

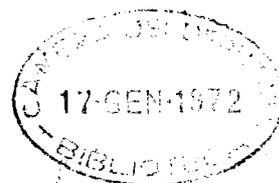
CAMERA DEI DEPUTATI
SECRETARIATO GENERALE

COMMISSIONE V
(Bilancio e Partecipazioni Statali)

INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI DELLA
SPESA E DELLA CONTABILITA' PUBBLICA

ANALISI DEI FLUSSI DI CASSA NEL BILANCIO DELLO STATO 1945-1970

PRIMA RISULTANZA
(Ricerca diretta dal prof. P. Armani)



SERVIZIO COMMISSIONI PARLAMENTARI

1 9 7 1

PAGINA BIANCA

I N D I C E

INTRODUZIONE		<i>Pag.</i>
<i>(Pietro Armani)</i>		
	<i>Pag.</i>	
Contributo all'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica	15	Percentuale dei pagamenti in conto competenza, conto residui e totali coperti dagli incassi, rispettivamente in conto competenza, conto residui e totali, in ciascun mese degli anni finanziari 1945-46/1968
1. - Importanza di un'indagine sui flussi di cassa del bilancio statale	15	Esame delle medie dei mesi degli anni finanziari dal 1945-46 al 1968
2. - Problemi e indicazioni sui residui passivi	19	Esame dell'andamento delle serie annuali delle spese di bilancio previste e rettifiche — per effetto delle variazioni di bilancio — dei residui passivi di nuova formazione, dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi accumulati, nel periodo 1945-46/1968
<i>a)</i> Residui: cause e problemi	19	Percentuali di composizione degli incassi e dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui sul totale incassi e pagamenti mensili. Variazioni mensili degli incassi e pagamenti in conto competenza, in conto residui e totali
<i>b)</i> Residui e documenti di impostazione della entrata e della spesa	26	
<i>c)</i> Residui e procedure di deliberazione legislativa della spesa	31	
<i>d)</i> Residui e procedimenti amministrativi di spesa	33	
Raccolta ed elaborazione delle serie storiche dal 1945 al 1970	35	
ELABORAZIONE A		PARTE SECONDA
<i>(Pietro Armani, Fabrizio Bulckaen, Alberta Mazzoncini)</i>		
Risultati del programma di ricerca sulle serie storiche degli incassi e pagamenti totali, per competenza e residui, tratte dai conti mensili riassuntivi del Tesoro dal 1945-46 al 1968	47	Introduzione - Analisi congiunturale dei flussi di cassa del bilancio dello Stato risultanti, per il ventennio 1947-1966, dai conti mensili riassuntivi del Tesoro
PARTE PRIMA		
Serie storiche mensili degli incassi e dei pagamenti in conto competenza, conto residui e totali, relative agli anni finanziari 1945-46/1968	63	1. - Somma dell'esercizio suppletivo al primo mese dell'esercizio successivo, per le serie degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti in conto competenza e conto residui, per il periodo 1947-1966
Analisi delle serie delle incidenze percentuali mensili sul totale dell'esercizio, per gli incassi totali, pagamenti totali ed i pagamenti distinti in conto competenza ed in conto residui, nel periodo 1945-46/1968	87	2. - Calcolo dei numeri indici, deflazionati (base 1953=100) delle serie mensili degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti in conto competenza e conto residui, per il periodo 1947-1966
		3. - Destagionalizzazione dei numeri indici deflazionati (base 1953=100) delle serie mensili degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti in conto competenza ed in conto residui - periodo 1947-1966

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Analisi dei cicli specifici e dei cicli di riferimento delle serie mensili relative agli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti in conto competenza ed in conto residui, per il periodo 1947-1966	181	Analisi comparativa delle serie degli indici mensili della produzione industriale e dei pagamenti totali per spese di bilancio, periodo 1947-1966	261
Esposizione dei risultati ottenuti con l'analisi dei cicli di riferimento, secondo la metodologia del NBER	247	<i>Appendice metodologica A</i>	
Analisi comparativa del comportamento ciclico delle quattro serie: incassi totali, pagamenti totali, pagamenti in conto competenza e pagamenti in conto residui	251	Calcolo dei coefficienti mensili (media dei coefficienti mensili relativi al costo della vita ed ai prezzi all'ingrosso) di deflazione (base 1953=100)	277
Analisi della serie dei valori percentuali dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali .	253	<i>Appendice metodologica B</i>	
Analisi comparativa della componente tendenziale delle quattro serie: incassi totali, pagamenti totali, pagamenti in conto competenza e pagamenti in conto residui	259	Dimostrazione della uniformità delle serie storiche degli incassi totali e dei pagamenti totali nei due periodi 1947-1963 e 1964-1966 . .	285

INDICE DELLE TABELLE

PARTE PRIMA

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
TABELLA 1 — Spese totali impegnate, residui passivi a fine esercizio e percentuali di questi sulle spese totali (dati di rendiconto) . .	22	TABELLA 9 — Incassi totali: incidenze percentuali mensili medie e loro confronti per anni finanziari e anni solari	89
TABELLA 2 — Bilancio statale: gestione di competenza e gestione di cassa (fuori testo)	f.t.	TABELLA 10 — Pagamenti totali: incidenze percentuali mensili sul totale dell'anno finanziario	91
TABELLA 3 — Consistenza dei residui passivi del bilancio statale al 31 dicembre del 1967, 1968 e 1969	25	TABELLA 11 — Pagamenti totali: incidenze percentuali mensili medie e loro confronti per anni finanziari e anni solari	92
TABELLA 4 — Valori grezzi tratti dai conti riassuntivi del Tesoro (periodo 1945-1968) . .	64	TABELLA 12 — Pagamenti conto competenza: incidenze percentuali mensili sul totale dello anno finanziario	94
TABELLA 5 — Conto complementare - Anni finanziari 1945-46/1968	72	TABELLA 13 — Pagamenti conto competenza: incidenze percentuali mensili medie e loro confronti per anni finanziari e per anni solari	95
TABELLA 6 — Incidenza dei valori del conto complementare sul totale annuo per il periodo 1945-46/1968	73	TABELLA 14 — Pagamenti conto residui: incidenze percentuali mensili sul totale dell'anno finanziario	97
TABELLA 7 — Dati mensili degli incassi e pagamenti in conto competenza, residui e totale tratti dai conti riassuntivi del Tesoro, corretti in base ai valori del conto complementare (periodo 1945-1946/1968)	74	TABELLA 15 — Pagamenti conto residui: incidenze percentuali mensili medie e loro confronti per anni finanziari e per anni solari	98
TABELLA 8 — Incassi totali: incidenze percentuali mensili sul totale dell'anno finanziario	88	TABELLA 16 — Percentuale dei pagamenti in conto competenza coperti dagli incassi in conto competenza	104

	<i>Pag.</i>
TABELLA 17 — Percentuale dei pagamenti in conto residui coperti dagli incassi in conto residui	105
TABELLA 18 — Percentuale dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali	106
TABELLA 19 — Medie dei mesi degli anni finanziari 1945-46/1968	110
TABELLA 20 — Media generale delle medie dei mesi degli anni finanziari 1945-46/1968 e relativi scostamenti	111
TABELLA 21 — Variazioni tra mesi medi degli anni finanziari 1946-47/1968	112
TABELLA 22 — Numeri indici (base 1946-47 = 1) dei mesi medi degli anni finanziari 1945-46/1968	113
TABELLA 23 — Valori grezzi (di rendiconto) delle spese di bilancio previste e rettifiche (per effetto delle variazioni di bilancio), dei residui passivi di nuova formazione, dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi accumulati nel periodo 1945-46/1968	116
TABELLA 24 — Percentuali degli incassi in conto competenza ed in conto residui sul totale incassi e percentuali dei pagamenti in conto competenza e conto residui sul totale pagamenti, per ciascun mese degli anni finanziari 1945-46/1968	118
TABELLA 25 — Variazioni mensili per gli anni 1945-46/1968	126

PARTE SECONDA

TABELLA 26 — Serie di valori grezzi mensili ottenuti previa ripartizione del conto complementare e somma del mese suppletivo al primo mese dell'esercizio successivo (periodo 1947-1966)	143
TABELLA 27 — Coefficienti mensili (media dei coefficienti mensili relativi al costo della vita ed ai prezzi all'ingrosso) di deflazione (base 1953=100)	150
TABELLA 28 — Numeri indici deflazionati (base 1953=100) per il periodo 1947-66	152
TABELLA 29 — Medie mobili degli incassi totali e pagamenti totali	158
TABELLA 30 — Medie mobili dei pagamenti in conto competenza e dei pagamenti in conto residui	160
TABELLA 31 — Rapporti di stagionalità degli incassi totali e dei pagamenti totali	163

	<i>Pag.</i>
TABELLA 32 — Rapporti di stagionalità dei pagamenti in conto competenza e dei pagamenti in conto residui	165
TABELLA 33 — Rapporti di stagionalità depurati dei valori eccezionali e quadrati, relativi alle serie degli incassi totali e dei pagamenti totali	167
TABELLA 34 — Rapporti di stagionalità depurati dei valori eccezionali e quadrati, relativi alle serie dei pagamenti in conto competenza e pagamenti in conto residui	169
TABELLA 35 — Coefficienti di stagionalità: incassi totali	172
TABELLA 36 — Coefficienti di stagionalità: pagamenti totali	173
TABELLA 37 — Coefficienti di stagionalità: pagamenti in conto competenza	174
TABELLA 38 — Coefficienti di stagionalità: pagamenti in conto residui	175
TABELLA 39 — Indici destagionalizzati delle serie mensili degli incassi totali e dei pagamenti totali (periodo 1947-1966)	176
TABELLA 40 — Indici destagionalizzati delle serie mensili dei pagamenti in conto competenza e dei pagamenti in conto residui (periodo 1947-1966)	178
TABELLA 41 — <i>Trend</i> — valori interpolati — delle serie degli indici destagionalizzati relativi agli incassi totali ed ai pagamenti totali	182
TABELLA 42 — <i>Trend</i> — valori interpolati — delle serie degli indici destagionalizzati relativi ai pagamenti in conto competenza ed ai pagamenti in conto residui	184
TABELLA 43 — Valori destagionalizzati espressi in percentuale dei dati interpolati del <i>trend</i> per le serie degli incassi totali e dei pagamenti totali	186
TABELLA 44 — Valori destagionalizzati espressi in percentuale dei dati interpolati del <i>trend</i> per le serie dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui	188
TABELLA 45 — Cicli specifici degli incassi totali	192
TABELLA 46 — Incassi totali: date e durata dei cicli specifici	195
TABELLA 47 — Incassi totali: ampiezza dei cicli specifici	195
TABELLA 48 — Incassi totali: profili dei cicli specifici	196

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
TABELLA 49 — Incassi totali: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli specifici	196	TABELLA 71 — Pagamenti totali: profili dei cicli di riferimento	228
TABELLA 50 — Cicli specifici dei pagamenti totali	198	TABELLA 72 — Pagamenti totali: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli di riferimento	228
TABELLA 51 — Pagamenti totali: date e durata dei cicli specifici	201	TABELLA 73 — Pagamenti totali: misure di conformità ai cicli economici	229
TABELLA 52 — Pagamenti totali: ampiezza dei cicli specifici	201	TABELLA 74 — Cicli di riferimento dei pagamenti in conto competenza	232
TABELLA 53 — Pagamenti totali: profili dei cicli specifici	202	TABELLA 75 — Pagamenti conto competenza: profili dei cicli di riferimento	235
TABELLA 54 — Pagamenti totali: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli specifici	202	TABELLA 76 — Pagamenti conto competenza: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli di riferimento	235
TABELLA 55 — Cicli specifici dei pagamenti in conto competenza	204	TABELLA 77 — Pagamenti conto competenza: misure di conformità ai cicli economici	236
TABELLA 56 — Pagamenti conto competenza: date e durata dei cicli specifici	207	TABELLA 78 — Cicli di riferimento dei pagamenti in conto residui	239
TABELLA 57 — Pagamenti conto competenza: ampiezza dei cicli specifici	207	TABELLA 79 — Pagamenti conto residui: profili dei cicli di riferimento	242
TABELLA 58 — Pagamenti conto competenza: profili dei cicli specifici	208	TABELLA 80 — Pagamenti conto residui: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli di riferimento	242
TABELLA 59 — Pagamenti conto competenza: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli specifici	208	TABELLA 81 — Pagamenti conto residui: misure di conformità ai cicli economici	243
TABELLA 60 — Cicli specifici dei pagamenti in conto residui	210	TABELLA 82 — Percentuali dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali	254
TABELLA 61 — Pagamenti conto residui: date e durata dei cicli specifici	213	TABELLA 83 — Dati destagionalizzati della serie dei valori mensili percentuali dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali e <i>trend</i> dei dati destagionalizzati stessi	255
TABELLA 62 — Pagamenti conto residui: ampiezza dei cicli specifici	213	TABELLA 84 — Valori percentuali dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali (dati destagionalizzati) espressi in percentuale dei corrispondenti valori interpolati del <i>trend</i>	257
TABELLA 63 — Pagamenti conto residui: profili dei cicli specifici	214	TABELLA 85 — Numeri indici della produzione industriale (dati destagionalizzati) base 1953=100, periodo 1947-1966, e <i>trend</i> — valori interpolati — degli indici destagionalizzati della produzione industriale	262
TABELLA 64 — Pagamenti conto residui: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli specifici	214	TABELLA 86 — Valori percentuali degli indici destagionalizzati della produzione industriale rispetto ai dati interpolati del <i>trend</i>	264
TABELLA 65 — Cronologia dei cicli economici italiani dal 1948 al 1965	216	TABELLA 87 — Cicli specifici della produzione industriale	265
TABELLA 66 — Cicli di riferimento degli incassi totali	218	TABELLA 88 — Produzione industriale: date e durata dei cicli specifici	268
TABELLA 67 — Incassi totali: profili dei cicli di riferimento	221		
TABELLA 68 — Incassi totali: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli di riferimento	221		
TABELLA 69 — Incassi totali: misure di conformità ai cicli economici	222		
TABELLA 70 — Cicli di riferimento dei pagamenti totali	225		

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
TABELLA 89 — Produzione industriale: ampiezza dei cicli specifici	268	TABELLA 97 — Coefficienti mensili del costo della vita, base 1953=100 (1947-66)	279
TABELLA 90 — Produzione industriale: profili dei cicli specifici	269	TABELLA 98 — Indici mensili dei prezzi all'ingrosso (1947-66)	280
TABELLA 91 — Produzione industriale: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli specifici	269	TABELLA 99 — Coefficienti mensili dei prezzi all'ingrosso, base 1953=100 (1947-66)	281
TABELLA 92 — Cicli di riferimento della serie degli indici della produzione industriale rispetto ai punti di svolta dei cicli specifici della serie dei pagamenti per spese di bilancio totali	271	TABELLA 100 — Media dei coefficienti relativi agli indici mensili del costo della vita e dei prezzi all'ingrosso (base 1953=100) (1947-1966)	282
TABELLA 93 — Produzione industriale: profili dei cicli di riferimento	275	TABELLA 101 — Coefficienti mensili di deflazione (base 1953=100) per il periodo 1947-1966 (medie dei coefficienti dei prezzi all'ingrosso e dei coefficienti del costo della vita)	284
TABELLA 94 — Produzione industriale: tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli di riferimento	275	TABELLA 102 — Indici mensili deflazionati (base 1953=100) degli incassi totali (periodo 1947-66); medie mensili degli indici stessi e relativi scostamenti	286
TABELLA 95 — Produzione industriale: misure di conformità ai cicli specifici dei pagamenti per spese di bilancio totali	276	TABELLA 103 — Indici mensili deflazionati (base 1953=100) dei pagamenti totali (periodo 1947-66); medie mensili degli indici stessi e relativi scostamenti	288
TABELLA 96 — Indici mensili del costo della vita (1947-66)	278		

INDICE DEI GRAFICI

PARTE PRIMA

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
GRAFICO 1 — Incidenze percentuali medie degli incassi totali mensili sul totale dell'esercizio: per anni finanziari, periodo 1945-46/1963-1964	89	confronto per anni solari tra i periodi 1945-46/1963-64 e 1965-68 considerando anche lo esercizio suppletivo (sommato al primo mese dell'esercizio successivo)	90
GRAFICO 2 — Incidenze percentuali medie degli incassi totali mensili sul totale dell'esercizio: per anni finanziari, periodo 1965-68	90	GRAFICO 6 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti totali mensili sul totale dell'esercizio: per anni finanziari, periodo 1945-46/1963-64	93
GRAFICO 3 — Incidenze percentuali medie degli incassi totali mensili sul totale dell'esercizio: confronto per anni finanziari tra i due periodi 1945-46/1963-64 e 1965-68	90	GRAFICO 7 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti totali mensili sul totale dell'esercizio: per anni finanziari, periodo 1965-68	93
GRAFICO 4 — Incidenze percentuali medie degli incassi totali mensili sul totale dell'esercizio: confronto per anni solari tra i periodi 1945-1946/1963-64 e 1965-68 (senza l'esercizio suppletivo)	90	GRAFICO 8 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti totali mensili sul totale dell'esercizio: confronto per anni finanziari tra i due periodi 1945-46/1963-64 e 1965-68	93
GRAFICO 5 — Incidenze percentuali medie degli incassi totali mensili sul totale dell'esercizio: confronto per anni solari tra i periodi 1945-46/1963-64 e 1965-68 (senza l'esercizio suppletivo)	93		

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
GRAFICO 10 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti totali mensili sul totale dell'esercizio: confronto per anni solari tra i periodi 1945-46/1963-64 e 1965-68, considerando anche l'esercizio suppletivo (sommato al primo mese dell'esercizio successivo)	95	considerando l'esercizio suppletivo), periodo 1945-46/1963-64	101
GRAFICO 11 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti mensili conto competenza sul totale dell'esercizio: per anni finanziari, periodo 1945-46/1963-64	96	GRAFICO 21 — Confronto tra le incidenze percentuali mensili medie degli incassi totali e dei pagamenti totali: per anni solari (non considerando l'esercizio suppletivo), periodo 1965-68	101
GRAFICO 12 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti mensili conto competenza sul totale dell'esercizio: per anni finanziari, periodo 1965-68	96	GRAFICO 22 — Confronto tra le incidenze percentuali mensili medie degli incassi totali e dei pagamenti totali: per anni solari (sommato l'esercizio suppletivo al primo mese dell'esercizio successivo), periodo 1945-46/1963-64	101
GRAFICO 13 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti mensili conto competenza sul totale dell'esercizio: confronto per anni solari tra i periodi 1945-46/1963-64 e 1965-68	96	GRAFICO 23 — Confronto tra le incidenze percentuali mensili medie degli incassi totali e dei pagamenti totali: per anni solari (sommato l'esercizio suppletivo al primo mese dell'esercizio successivo), periodo 1965-68	101
GRAFICO 14 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti mensili conto competenza sul totale dell'esercizio: confronto per anni finanziari tra i periodi 1945-46/1963-64 e 1965-68	98	GRAFICO 24 — Confronto tra le incidenze percentuali mensili medie degli incassi totali e dei pagamenti in conto residui: per anni finanziari, periodo 1945-46/1963-64	102
GRAFICO 15 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti mensili conto residui sul totale dell'esercizio: per anni finanziari, periodo 1945-46/1963-64	99	GRAFICO 25 — Confronto tra le incidenze percentuali mensili medie degli incassi totali e dei pagamenti in conto residui: per anni finanziari, periodo 1965-68	102
GRAFICO 16 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti mensili conto residui sul totale dell'esercizio: per anni finanziari, periodo 1965-68	99	GRAFICO 26 — Valori medi annui delle percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi: in conto competenza	107
GRAFICO 17 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti mensili conto residui sul totale dell'esercizio: confronto per anni finanziari tra i periodi 1945-46/1963-64 e 1965-1968	100	GRAFICO 27 — Valori medi annui delle percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi: in conto residui	107
GRAFICO 18 — Incidenze percentuali medie dei pagamenti mensili conto residui sul totale dell'esercizio: confronto per anni solari tra i periodi 1945-46/1963-64 e 1965-68	100	GRAFICO 28 — Valori medi annui delle percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi: totali	107
GRAFICO 19 — Confronto tra le incidenze percentuali mensili medie degli incassi totali e dei pagamenti totali: per anni finanziari, periodo 1945-46/1963-64	100	GRAFICO 29 — Serie annue, per il periodo 1945-46/1968, delle spese di bilancio previste e rettifiche (per effetto delle variazioni di bilancio), dei residui passivi di nuova formazione, dei pagamenti in conto residui, e dei residui passivi accumulati (fuori testo)	f.t.
GRAFICO 19 <i>bis</i> — Confronto tra le incidenze percentuali mensili medie degli incassi totali e dei pagamenti totali: per anni finanziari, periodo 1965-68	100	PARTE SECONDA	
GRAFICO 20 — Confronto tra le incidenze percentuali mensili medie degli incassi totali e dei pagamenti totali: per anni solari (non		GRAFICO 30 — Numeri indici deflazionati — base 1953=100 — degli incassi mensili totali (1947-66) (fuori testo)	f.t.
		GRAFICO 31 — Numeri indici deflazionati — base 1953=100 — dei pagamenti mensili totali (1947-66) (fuori testo)	f.t.

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
GRAFICO 32 — Numeri indici deflazionati — base 1953=100 — dei pagamenti mensili conto competenza (1947-66) (fuori testo)	f.t.	GRAFICO 45 — Pagamenti totali: confronto tra i profili del ciclo medio specifico e del ciclo medio di riferimento	231
GRAFICO 33 — Numeri indici deflazionati — base 1953=100 — dei pagamenti mensili conto residui (1947-66) (fuori testo)	f.t.	GRAFICO 46 — Profili dei cicli di riferimento della serie dei pagamenti mensili in conto competenza	237
GRAFICO 34 — Numeri indici deflazionati — base 1953=100 — destagionalizzati degli incassi mensili totali, e relativi valori inter- polati del trend (fuori testo)	f.t.	GRAFICO 47 — Pagamenti conto competenza: confronto tra i profili del ciclo medio speci- fico e del ciclo medio di riferimento	238
GRAFICO 35 — Numeri indici deflazionati — base 1953=100 — destagionalizzati dei pagamenti mensili totali, e relativi valori interpolati del trend (fuori testo)	f.t.	GRAFICO 48 — Profili dei cicli di riferimento della serie dei pagamenti mensili in conto residui	244
GRAFICO 36 — Numeri indici deflazionati — base 1953=100 — destagionalizzati dei pagamenti conto competenza, e relativi valori interpolati del trend (fuori testo)	f.t.	GRAFICO 49 — Pagamenti conto residui: con- fronto tra i profili del ciclo medio specifico e del ciclo medio di riferimento	245
GRAFICO 37 — Numeri indici deflazionati — base 1953=100 — destagionalizzati dei pagamenti conto residui e relativi valori interpolati del trend (fuori testo)	f.t.	GRAFICO 50 — Percentuali di pagamenti coperti degli incassi (dati grezzi): periodo 1947-66 (fuori testo)	f.t.
GRAFICO 38 — Profili dei cicli specifici della serie degli incassi mensili totali	197	GRAFICO 51 — Percentuale dei pagamenti co- perti dagli incassi (dati destagionalizzati): periodo 1947-66 (fuori testo)	f.t.
GRAFICO 39 — Profili dei cicli specifici della serie dei pagamenti mensili totali	203	GRAFICO 52 — Indici mensili destagionalizzati — base 1953=100 — della produzione in- dustriale, periodo 1947-66, e relativi valori interpolati del trend (fuori testo)	f.t.
GRAFICO 40 — Profili dei cicli specifici della serie dei pagamenti mensili in conto com- petenza	209	GRAFICO 53 — Profili dei cicli specifici della produzione industriale	270
GRAFICO 41 — Profili dei cicli specifici della serie dei pagamenti mensili in conto residui	215	GRAFICO 54 — Profili dei cicli di riferimento della produzione industriale rispetto ai punti di svolta dei pagamenti totali per spese di bilancio	274
GRAFICO 42 — Profili dei cicli di riferimento della serie degli incassi mensili totali	223	GRAFICO 55 — Incassi totali: scostamenti per- centuali del mese medio dalla media generale: per i periodi 1947-63, 1963-66 e per l'intero periodo 1947-66	287
GRAFICO 43 — Incassi totali: confronto tra i profili del ciclo medio specifico e del ciclo medio di riferimento	224	GRAFICO 56 — Pagamenti totali: scostamenti percentuali del mese medio dalla media gene- rale: per i periodi 1947-63, 1963-66 e per l'intero periodo 1947-66	289
GRAFICO 44 — Profili dei cicli di riferimento della serie dei pagamenti mensili totali	230		

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

PAGINA BIANCA

CONTRIBUTO ALL'INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI DELLA SPESA E DELLA CONTABILITA' PUBBLICA

1. — Importanza di una indagine sui flussi di cassa del bilancio statale

Nell'ottobre 1969, a seguito degli accordi intercorsi con la Presidenza della V Commissione permanente (bilancio) e col Segretario generale della Camera dei deputati, mi venne affidata una ricerca da condurre nel quadro della indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica. Tale ricerca, condotta con la collaborazione dei miei due assistenti dottor Fabrizio Bulckaen e dottoressa Alberta Mazzoncini, si poneva il problema di analizzare statisticamente ed economicamente le grandezze e le tendenze palesate dai flussi di cassa del bilancio statale nel periodo 1945/46-1970 lavorando sui dati a base mensile riportati in consuntivo (incassi e pagamenti di bilancio per competenza e per residui) nei conti riassuntivi mensili del tesoro, oggetto di pubblicazione in appositi supplementi straordinari della *Gazzetta Ufficiale*.

Perchè tale ricerca e perchè l'uso dei dati predetti? Lo scopo della ricerca è nato essenzialmente dalla constatazione di fatto che ha motivato la stessa indagine conoscitiva della V Commissione: e cioè il crescente divario tra i dati delle previsioni di competenza e le risultanze della cassa nel bilancio dello Stato, la progressiva perdita di significato del meccanismo della competenza rispetto alle esigenze economiche e finanziarie della programmazione, l'importanza quantitativa e qualitativa sempre maggiore della gestione autonoma dei residui, specie nel settore della spesa pubblica. Una rilevazione empirica accurata e scientificamente condotta sulle risultanze di cassa del bilancio statale poteva consentire, infatti, di accertare — specie se estesa ad un arco di tem-

po sufficientemente ampio — quando e con quale ritmo tale fenomeno di divaricazione fra competenza e cassa è andato concretamente emergendo, per quali categorie di spesa (parte corrente, conto capitale, ecc.) tale fenomeno si è andato particolarmente qualificando, per quali ministeri esso ha assunto maggior rilevanza. Inoltre, con tale rilevazione sui dati di cassa si sarebbe potuto accertare finalmente — sia pure in una linea di prima e grossolana approssimazione — se e in quale misura il bilancio statale, proprio attraverso i suoi movimenti di cassa, riesce a seguire e/o ad influenzare l'andamento della congiuntura economica nazionale: indagine evidentemente impossibile sui dati delle previsioni e, persino, su quelli degli accertamenti e impegni di competenza, in quanto operazioni e valori legati più direttamente a meccanismi di autorizzazione giuridica o di procedura amministrativa che non a scelte dirette di natura economica (alle quali, invece, può ritenersi connesso il movimento di cassa, anche se spesso questo si riduce ad essere la registrazione contabile *a posteriori* di effetti economici e finanziari prodottisi in precedenza).

Date queste finalità della nostra ricerca, nel quadro dell'indagine conoscitiva promossa dalla V Commissione, era naturale che si scegliessero di utilizzare — come fonte dei dati grezzi di base per la rilevazione in parola — i conti mensili riassuntivi del Tesoro, attraverso i quali ricostruire l'andamento di cassa non solo mese per mese all'interno di ciascun esercizio annuale, ma anche nella continuità della serie degli anni, in modo da ricostruire l'andamento del fenomeno nel lungo periodo (*trend*) da raffrontare con le diverse oscillazioni cicliche. Era, anzi, nostro intendimento fare anche di

più, e cioè confrontare lo scarto percentuale fra previsione e accertamento o impegno al livello della competenza e fra previsione e incasso o pagamento al livello della cassa, in modo da accertare se e in quale misura il Tesoro riesca a commisurare le previsioni di cassa rispetto ai dati di consuntivo della cassa medesima più esattamente di quanto non riesca a fare la Ragioneria generale dello Stato con le previsioni (iniziali e risultanti) della competenza rispetto agli accertamenti e impegni della competenza stessa e, poi, rispetto agli incassi e pagamenti registrati in sede consuntiva. Si trattava, in pratica, di vedere se il Tesoro, al livello dei periodici « preventivi di cassa » — prescritti dall'art. 5 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783 e redatti a periodi trimestrali o semestrali, oltre che annuali, per i grandi aggregati di entrata e di spesa — fosse in grado di determinare e di condizionare in tutto o in parte quel divario tra previsioni di competenza dell'esercizio e risultanze consuntive di cassa che è alla base dell'attuale crescente fenomeno dei residui, soprattutto passivi.

La mancata disponibilità dei predetti « preventivi di cassa » — compilati solo come documento interno della Tesoreria, anche se sulla base di precisi obblighi di legge — ci ha impedito di predisporre questi calcoli, non avendo acceduto gli uffici competenti a questa nostra richiesta, nonostante conducessimo l'indagine per conto di una Commissione della Camera dei deputati. Tuttavia, nonostante l'impossibilità di accertare il grado di attendibilità (e, quindi, di manovra) delle previsioni statali rispetto ai consuntivi al livello della cassa, i dati ricavati dalla lunga serie storica dei conti mensili riassuntivi del Tesoro ci hanno consentito di impostare la nostra ricerca su basi originali, finora trascurate da statistici ed economisti e suscettibili di fornire risultati estremamente interessanti e significativi. Senza contare, poi, che l'esistenza nei conti mensili del Tesoro di una rilevazione sistematica dei pagamenti divisi per ministeri e per regioni, nonché divisi per i diversi tipi dei titoli di spesa utilizzati, ci ha consentito di impostare una ulteriore analisi sulla distribuzione territoriale dei flussi di cassa (con la sola distorsione del dato

aggregato relativo ai pagamenti della Tesoreria centrale e di quello, altrettanto anomalo, dei pagamenti effettuati dalla Tesoreria nel Lazio) e sulla qualificazione di questi nei diversi titoli di spesa utilizzati. Tale rilevazione si palesa, infatti, rispettivamente, assai utile per fornire di un supporto informativo le scelte *in fieri* connesse con l'avvio dell'ordinamento regionale e per evidenziare certe tendenze in tema di prassi amministrativa e contabile nell'ambito della gestione della spesa statale.

La nostra ricerca è stata, quindi, suddivisa in sei grandi programmi di elaborazione, i risultati completi del primo dei quali abbiamo riportato — in stesura provvisoria — nel prosieguo della presente relazione. Con l'*elaborazione A*, già condotta a termine, abbiamo operato sulla serie storica dei totali degli incassi e pagamenti mensili di bilancio, per competenza, per residui e totali al livello di ciascun esercizio separatamente confrontato con tutti gli altri, dal 1944-45 al 1968 (1), ricercando tutta una serie di valori medi e di percentuali atti a caratterizzare la struttura e le tendenze del nostro bilancio di cassa durante tutto l'arco temporale considerato. In particolare, poi, sempre all'interno del *programma A*, abbiamo ricostruito la continuità dell'andamento ciclico e di lungo periodo delle risultanze complessive di cassa del bilancio statale, per il periodo 1947-1966, senza le soluzioni di continuità dei vari esercizi finanziari, ricorrendo a tutta una serie di aggiustamenti (somma dei dati del mese suppletivo di ogni esercizio con i dati del primo mese dell'esercizio susseguente, deflazione e destagionalizzazione delle serie grezze, calcolo di cicli specifici e raffronto con i cicli economici di riferimento e con un parametro congiunturale prescelto, cioè con la serie degli indici destagionalizzati della produzione industriale). Ciò abbiamo fatto, per vedere se e in quale misura l'andamento ciclico e di *trend* delle risultanze di cassa del bilancio statale abbia seguito quello dell'economia in generale e se e in quale misura i paga-

(1) Quando tale elaborazione è stata compiuta i dati di rendiconto del 1969 e del 1970 non erano ancora disponibili.

menti totali di bilancio abbiano avuto una qualche correlazione positiva con l'andamento della produzione industriale del nostro paese: in pratica, per vedere se il Tesoro, consciamente o meno, abbia o meno fatto una politica anticongiunturale al livello di cassa e con quali caratteristiche.

I risultati di questa prima elaborazione (A) sono sintetizzati e, poi, esposti dettagliatamente nel prosieguo del presente rapporto: nella valutazione di essi occorre tener presente che gran parte delle metodologie analitiche utilizzate saranno estese anche agli altri programmi, onde l'elaborazione A può dirsi il programma pilota di tutta la nostra ricerca.

Con l'elaborazione B, intendiamo analizzare i pagamenti — mensili e cumulativi — di bilancio, in conto competenza e in conto residui, distinti per ministeri e classificati, fino al 1964, secondo la vecchia classificazione di tipo patrimoniale (spese effettive e spese per movimento di capitali), mentre dal 1965 al 1970 sono distinti secondo la nuova classificazione della legge n. 62 del 1964 (spese correnti e in conto capitale, queste ultime anche sommate con le spese per rimborso di prestiti). Scopo di questo programma è stato quello di vedere il movimento di cassa per la spesa statale distinto per ministeri, onde misurare la diversa grandezza relativa di tale movimento presso ogni dicastero rispetto al complesso, con l'ulteriore distinzione tra le spese continuative e quelle non ricorrenti. La distinzione, poi, tra competenza e residui, dovrebbe evidenziare il diverso ritmo dei pagamenti per questi due conti nel corso di ogni esercizio, con l'opportuno calcolo di alcune frequenze medie.

L'elaborazione C si riferisce, invece, alla serie storica dei pagamenti totali mensili e cumulativi di bilancio, distinti per ministeri e per regioni e classificati in conto competenza e in conto residui. Lo scopo di tale programma è quello, come si è già accennato, di analizzare la distribuzione dei flussi di cassa tra le varie regioni italiane, problema conoscitivo assai importante nel momento in cui si avvia l'ordinamento regionale e quando si è nella fase di elaborazione delle leggi cornice per il trasferimento dallo Stato ai nuovi enti terri-

toriali delle funzioni che ad essi assegna la Costituzione. Si tratta, in pratica, di rilevare — pur con tutti gli anzidetti limiti che tale serie storica presenta — la distribuzione percentuale dei flussi di cassa (soprattutto per la spesa) del bilancio statale tra le varie regioni italiane, di vedere come tali flussi hanno risentito delle mutevoli vicende congiunturali (specie per quanto riguarda i pagamenti effettuati nelle regioni del Mezzogiorno), di evidenziare il diverso peso che i vari ministeri hanno assunto con i loro pagamenti nelle regioni italiane.

L'elaborazione D costituisce a buon diritto il centro e il cardine di tutta la nostra ricerca, perchè raccoglie contemporaneamente — e mette tra loro a raffronto — le serie storiche della sola gestione di competenza (dati mensili e cumulativi, 1945-64 e 1965-70, a seconda delle due diverse classificazioni delle entrate e spese di bilancio che interessano quei due periodi) delle previsioni iniziali, delle previsioni rettifiche a seguito delle successive note di variazione (comprese quelle tardive, registrate dal « conto complementare del Tesoro » ed atte a far coincidere la somma dei dati mensili cumulativi di ogni esercizio con quelli del rendiconto consuntivo generale, parificato dalla Corte dei conti), degli accertamenti e impegni per gli stessi periodi e dei corrispondenti incassi e pagamenti del bilancio statale. Questo programma, condotto per l'entrata sui soli totali di classificazione e, per la spesa, disaggregato anche per ministeri, mira essenzialmente a porre in evidenza le eventuali uniformità e continuità di comportamento dell'amministrazione pubblica nella gestione del bilancio statale, e, in particolare, nel governo del ritmo di formazione dei residui (soprattutto passivi). Se, infatti, si evidenzia — come abbiamo potuto già vedere, pur con risultati ancora provvisori — uno sfasamento tra previsione risultante di spesa e impegno, nonchè fra previsione e pagamento e fra impegno e pagamento, a livello mensile, ministero per ministero, distinguendo tra spese correnti e in conto capitale, si può ottenere una nutrita serie di indicatori di efficienza della pubblica amministrazione, nonchè sulla distribuzione e gestione della spesa totale. Si

potrà calcolare così il tasso di dispersione delle previsioni e degli impegni, in termini di minori pagamenti di competenza effettuati via via nel corso dell'esercizio rispetto, appunto, alle previsioni e agli impegni corrispondenti della competenza medesima; si potrà vedere per quali tipi di spesa e per quali ministeri detto fenomeno è più significativo, con che ritmo si produce nel corso dell'esercizio e quali sono le sue cadenze medie in tutta la serie degli esercizi considerati. Si potrà, ancora, misurare l'incidenza che nel fenomeno delle previsioni non rispettate hanno le note di variazione del bilancio che intervengono nel corso dell'esercizio; si potranno confrontare gli andamenti ciclici e i *trends* delle quattro serie di dati della spesa statale (previsioni iniziali, previsioni risultanti, impegni e pagamenti) in relazione al ciclo economico e al *trend* generale del paese, per vedere se il coefficiente di dispersione delle previsioni e degli impegni di spesa rispetto ai pagamenti riesce ad essere manovrato dalle autorità governative in senso anticiclico oppure in senso « perverso » rispetto al ciclo generale dell'economia italiana. In definitiva, con il *programma D* dovrebbe potersi verificare in qualche modo l'esattezza o meno di quella affermazione del « Libro bianco sui residui nel bilancio dello Stato », secondo la quale il Tesoro non riuscirebbe in alcun modo a manovrare i residui, nè influenzando sul loro aumento nè sul loro smaltimento: affermazione che, già a priori, sembra assai discutibile, conoscendo il grado di controllo che la Ragioneria generale dello Stato di fatto esercita oggi sulle ragionerie centrali dei vari ministeri e che il Ministero del tesoro, in genere, esercita nei confronti delle stesse tesorerie provinciali, anche in rapporto ai suoi collegamenti con l'istituto di emissione.

Per la sua importanza, dunque, l'*elaborazione D* è stata posta in cantiere già da tempo e i suoi risultati, unitamente a quelli dell'*elaborazione B*, seguiranno immediatamente quelli del *programma A*, allegati alla presente relazione.

L'*elaborazione E* riguarda, poi, la classificazione dei pagamenti mensili e cumulativi, in conto competenza e in conto residui, distinti per qualità dei titoli di spesa e per ministeri.

Tale programma è concepito per integrare la *elaborazione D*, soprattutto per quanto attiene la morfologia della spesa effettuata dai vari ministeri e, quindi, l'evidenziamento delle forme di spesa che più danno luogo alla formazione dei residui. Ciò è evidente, se si pensa che in tale programma si ricercheranno le uniformità statistiche relative ai pagamenti dei vari ministeri, per competenza e residui, fatti sotto forma di buoni e ordinativi su ordini di accreditamento, di ordinativi diretti, di ordini di spesa fissa (escluse le pensioni), di ordini per le pensioni, ecc. La rilevazione a livello mensile ci consentirà, quindi, di radiografare la dinamica di cassa di ogni ministero, esercizio per esercizio, facendo poi gli opportuni raffronti e le conseguenti medie mensili e annuali.

Infine, l'*elaborazione F* riguarda per il periodo 1948-64 i pagamenti — mensili e cumulativi — distinti secondo la vecchia classificazione patrimoniale e classificati in relazione al loro oggetto e alle cause che li determinano; per il periodo 1965-70, distinti secondo le attuali classificazioni economica e funzionale. L'importanza di questo programma è tipicamente connessa all'analisi degli effetti economici e finanziari del bilancio statale, anche qui perciò supponendo la costruzione dei cicli e dei *trends*, nonchè il riferimento ai grandi aggregati del reddito nazionale.

L'insieme di questi programmi — che ha comportato la perforazione di circa 124 mila schede da utilizzare sul calcolatore elettronico del CNUCE (Centro nazionale universitario di calcolo elettronico) di Pisa, tenendo presente che ogni scheda contiene un massimo di 80 colonne di cifre perforate (onde risulterebbe un totale di 8 milioni e 800 mila colonne) — è tecnicamente descritto nel prosieguo della presente relazione. Sembra superfluo notare l'imponente lavoro condotto, oltre che per la perforazione delle schede, anche per la predisposizione dei programmi di calcolo, acquisendo un ricco *software* specializzato, che non è azzardato ritenere per ora unico nel suo genere in Italia. Nel presente testo sono anche brevemente ricordate le difficoltà tecniche incontrate e risolte nella ricostruzione e nell'aggiustamento delle serie storiche mensili utilizzate.

2. — Problemi e indicazioni sui residui passivi

Come si è potuto constatare, l'intera ricerca commissionataci dalla V Commissione, pur generalmente essendo dedicata all'analisi dei flussi di cassa del bilancio statale, in definitiva si è concentrata soprattutto sui problemi della spesa pubblica. Ciò ha evidentemente posto al centro di essa il problema attualissimo dei residui passivi, dal quale non può prescindere tutte le volte che si affrontano gli aspetti tecnico-economici della spesa statale italiana e del quale, proprio per ciò, si è occupata quasi esclusivamente la stessa relazione della V Commissione sulla prima fase della sua indagine conoscitiva, redatta nel maggio 1970. Detta relazione, infatti, dopo aver dedicato una breve analisi alle cause generali del crescere e dell'attuale dimensione dei residui passivi, ha affrontato problemi specifici relativi al rapporto fra i residui e i documenti di impostazione dell'entrata e della spesa, al rapporto tra i residui e le procedure di deliberazione legislativa della spesa, nonché al rapporto fra i residui e i procedimenti amministrativi di spesa. Per dare un nostro modesto contributo ai problemi istituzionali che la V Commissione ha soprattutto studiato nella prima fase della sua indagine, abbiamo ritenuto di sviluppare qui di seguito un discorso organico sui temi sollevati dal rapporto della Commissione medesima, prima di dar conto in sintesi dei risultati ottenuti con l'*elaborazione A* del nostro programma di ricerca. Ciò abbiamo fatto, non soltanto in coerenza con le ragioni di fondo della nostra stessa ricerca, ma anche per mettere a disposizione della V Commissione risultati e rilievi che sono venuti maturando in noi stessi nel corso del nostro lavoro: rilievi che svilupperemo, per semplicità, in stretto contrappunto con le argomentazioni del rapporto della Commissione.

a) RESIDUI: CAUSE E PROBLEMI

Il rapporto della V Commissione riferisce anzitutto le opinioni del « Libro bianco sui residui », nonché di alcuni autorevoli intervistati secondo cui il bilancio di competenza sarebbe istituzionalmente causa di residui, « sic-

chè in una certa misura si deve riconoscere il carattere normale, necessario e fisiologico dei residui una volta che le previsioni di bilancio si impostano in termini di impegni e non di pagamenti ». Ora, senza voler entrare in una disputa dottrinale che sarebbe fuori luogo in questa sede, è evidente che, se le previsioni di entrata e di spesa fossero fatte entro gli esatti limiti consentiti, affinché i procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese si completassero tutti nel corso del ciclo annuale di gestione nel quale hanno avuto inizio e per il quale sono ufficialmente previsti, non vi sarebbe in pratica distinzione tra bilancio di competenza e bilancio di cassa, nè evidentemente vi sarebbe spazio per una gestione autonoma dei residui (Cfr. ZACCARIA G., *Corso di contabilità di Stato*, Roma, Stamperia Nazionale Ed., 1967, pagg. 264-265; CAIANELLO G., *Bilancio di competenza e bilancio di cassa: attualità di un problema*, « La finanza pubblica », gennaio-aprile 1968, pagina 1). E' evidente, quindi, che laddove si determina un divario fra previsioni e flussi effettivi di cassa, viene in concreto a porsi l'alternativa fra sistema di competenza e sistema di cassa: ma se, scegliendo il sistema della competenza, si cerca di ridurre o di eliminare il divario fra previsioni e realizzazioni, automaticamente si opera nel senso di annullare le differenze tra i due sistemi di contabilità pubblica.

D'altra parte, occorre intendersi sul principio secondo cui la competenza sarebbe causa istituzionale di residui, perchè se è vero che la competenza fa essenzialmente riferimento alla fase iniziale dei procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, così dando luogo assai spesso a sfasamenti quantitativi fra previsione e realizzazione, è anche vero — e ce lo ricorda, ad esempio, un grande scienziato delle finanze (BORGATTA G., *La finanza della guerra e del dopoguerra*, Alessandria, Gazzotti, 1946, pag. 31) — che non tutti i sistemi di bilancio statale fondati sulla competenza comportano l'esistenza autonoma di una gestione dei residui. Nel sistema puro di competenza, ricorda il Borgatta citando il vecchio ordinamento francese, ogni esercizio ha una propria autonoma vita amministrativa, dura nel tempo fino a che si sono perfezionate

tutte le operazioni contemplate nel preventivo, che possono eseguirsi in successivi anni finanziari accanto alle operazioni relative ai nuovi esercizi. Nella contabilità pubblica italiana, invece, si è creato l'istituto dei residui, che sono oggetto di registrazione nel rendiconto consuntivo generale di ogni gestione, in apposito e autonomo conto, distinto da quello relativo alle operazioni dell'esercizio di competenza. Quindi, è solo in un particolare tipo di competenza — particolarmente quello vigente in Italia — che si adotta il sistema della gestione autonoma dei residui, i quali non figurano nei bilanci preventivi — strutturalmente inseriti nel documento di autorizzazione finanziaria sul quale il Parlamento dà un voto solenne e determinante —, ma solo nei rendiconti generali di ogni gestione. Per Borgatta il sistema puro è quello vecchio francese (senza gestione autonoma dei residui); per altri (Cfr. ZACCARIA G., *op. cit.* pag. 269) il sistema puro è quello italiano (con i residui), in quanto non vi è alcun collegamento tra le competenze dei vari esercizi, essendo la gestione dei residui completamente separata.

Per concludere su questo punto, dunque, se è esatto dire che il sistema della competenza può comportare di fatto un certo divario tra previsioni iniziali e realizzazioni finali di bilancio, non è altrettanto esatto dire che la competenza debba comportare sempre una autonoma gestione dei residui, sottratta a qualunque vincolante controllo e sindacato successivo del Parlamento. La distinzione non è solo formale, perchè essa assume rilevanza quando ci si trovi davanti ad un fenomeno di volume crescente dei residui, soprattutto passivi. L'esistenza di una loro gestione autonoma, in pratica, sottrae al Parlamento una buona dose di potere tempestivo di intervento e di sindacato efficace nella materia del pubblico bilancio, consentendo nel contempo all'esecutivo un margine di discrezionalità nelle manovre di cassa che, se pure è legittimo (e magari opportuno) nel bilancio di uno Stato moderno, appare nondimeno ammissibile solo in presenza di efficaci strumenti di controllo politico, specie in un regime democratico parlamentare.

Altra affermazione fatta da qualche autorevole intervistato è che i problemi di tempestività e di efficienza della spesa pubblica —

contro i quali congiura appunto l'attuale imponente crescita dei residui passivi — non si possono restringere e risolvere nell'ambito di una impostazione contabile della spesa (per esempio abolendo la gestione autonoma dei residui e/o passando dal sistema della competenza a quello della cassa). Infatti, se con ciò si conseguirebbe, comunque, il risultato utile e importante di rendere più realistiche e tempestive le decisioni e le impostazioni di spesa, si dovrebbe nondimeno pagare ancora il prezzo di costringere dette impostazioni e decisioni entro una insufficiente operatività, legata a « tempi reali » lunghi, a rendimento scadente, a una inadeguata efficienza nei procedimenti di attuazione della spesa stessa. A questo rilievo, certo fondato, vorremmo però contrapporre la considerazione che nessuna maggiore efficienza sarebbe possibile nel campo delle decisioni di spesa e della loro attuazione, se essa non venisse stimolata da un meccanismo di bilancio che, lungi dal favorire l'allungamento dei tempi di erogazione, avesse per base proprio il calcolo di « tempi reali » per la stessa, sia pure inizialmente lunghi e capaci di « premiare » poco in sede politica. In particolare, allora, il passaggio da un bilancio di competenza ad uno di cassa potrebbe mettere in luce proprio i punti di origine delle inefficienze e favorirne il progressivo superamento, costringendo il Parlamento, il governo e la pubblica amministrazione a ragionare non più su tempi giuridici di spesa, ma su tempi reali della stessa.

Quanto, poi, all'opinione generale secondo cui la formazione dei residui passivi avrebbe a monte una propria causa « storica », costituita dalla mutata dimensione dell'intervento pubblico per il ruolo qualitativamente e quantitativamente nuovo assunto dallo Stato, essa può accettarsi solo in parte come elemento generatore del crescente ritmo del fenomeno analizzato. E' certamente vero, infatti, che oggi lo Stato è divenuto, direttamente e indirettamente, un operatore cui fanno capo flussi di risorse in entrata e in spesa assolutamente non paragonabili con le dimensioni della finanza pubblica e con l'attività stessa della pubblica amministrazione di appena qualche decennio fa, ma — come tutte le giustificazioni generali — questa finisce per essere un argo-

mento che vuol « provare troppo » il fenomeno analizzato e, quindi, finisce per essere eccessivamente vago e generico. Invero, pur non disconoscendo l'esistenza di questa causa « storica », essa anzitutto non avrebbe avuto come conseguenza l'attuale crescente accumulo dei residui passivi, se non le si fosse accompagnata la tendenza ad un crescente divario fra previsioni di spesa ed effettive erogazioni (di cassa) della medesima, tra le promesse e le realizzazioni della spesa statale, per la facilità con la quale gli interessi settoriali sono riusciti a premere sugli organi politici istituzionali al fine di ottenere crescenti promesse di spesa che, poi, la pubblica amministrazione non è stata in grado di mantenere nei tempi preventivati. Se, perciò, l'espansione della spesa pubblica — pur mantenendosi elevata come ritmo annuale — non si fosse distaccata dalla realtà del quantum e dei tempi effettivi di erogazione dell'amministrazione pubblica, il fenomeno dei residui passivi non avrebbe assunto le imponenti dimensioni attuali (come dimostra il grafico n. 29, in cui si vede la parallela impennata dell'andamento annuale delle previsioni finali di spesa e di quello dei residui passivi complessivamente valutati alla fine di ogni esercizio).

Questa divaricazione tra previsioni e realizzazioni di spesa, d'altra parte, oltre ad essere fonte di tutta una serie di « illusioni finanziarie » in sede di impostazione dei bilanci, di deliberazioni della spesa e di procedimenti amministrativi di spesa (come vedremo in seguito) — illusioni che, in definitiva, hanno sottratto al Parlamento tutta un'area di valutazione e di controllo politici sulla azione finanziaria dell'Esecutivo — non appare oggi per la prima volta. Vi sono stati, infatti, anche nel passato periodi nei quali i residui passivi hanno assunto dimensioni relative paragonabili a quelle da essi raggiunte oggi, specie durante e immediatamente dopo i periodi di finanza di guerra. Se prendiamo, ad esempio, il periodo che va dalla guerra di Etiopia alla fine della seconda guerra mondiale (Cfr. tabella n. 1), osserviamo come il volume dei residui passivi a fine anno sia andato sistematicamente crescendo di esercizio in esercizio, anche in rapporto al contemporaneo incremento delle spese totali dello Stato. Infatti, dopo un primo periodo (gros-

so modo dal 1934-35 al 1942-43) in cui la percentuale dei residui sulle spese totali è andata tendenzialmente diminuendo per il più vivace ritmo di incremento delle spese rispetto a quello dei residui, si registra un periodo (dal 1943-44 al 1950-51) in cui il ritmo di incremento dei residui passivi supera di gran lunga quello delle spese totali dello Stato. Ciò è dimostrato dalla percentuale dei residui sulle spese complessive, passata dal 60,99% del 1943-44 al 92,47% del 1950-51, valori senza altro superiori a quelli pur cospicui degli anni fra il 1965 e il 1970, che sollevano oggi giusti rilievi critici.

Ciò dimostra evidentemente che non basta spiegare il ritmo di incremento dei residui richiamandosi alla generica causa storica della crescente dimensione degli interventi statali nella vita economica e sociale del paese. Certo questa causa storica esiste, ma per spiegare i crescenti residui passivi occorre indubbiamente affiancarla ad almeno altre due spiegazioni logiche: con la volontà di procrastinare il pagamento delle autorizzazioni di spesa, ricorrendo ad una forma larvata di debito, senza che la somma relativa figurì nei dati dei debiti pubblici; nonché con la volontà di ricorrere ad una particolare forma di *illusione finanziaria*, promettendo di spendere in ogni esercizio più di quanto in realtà si possa e si riesca ad erogare. La prima giustificazione — ricorso ad una forma larvata e non ufficiale di debito pubblico — evidentemente si attaglia a spiegare soprattutto il sorgere e il crescere dei residui propri, cioè di quelle spese autorizzate che sono state già impegnate ma non ancora pagate, mentre la seconda giustificazione ci dà conto del sorgere e del crescere dei residui di stanziamento, cioè di quelle spese autorizzate che non hanno ancora raggiunto la fase dello impegno formale. In entrambi i periodi da noi posti a raffronto — 1943-44/1950-51 e 1965-70 le due giustificazioni anzidette sono chiaramente presenti, anche se è probabile che quella capace di spiegare la dinamica dei residui di stanziamento sia prevalente nel periodo 1965-70, mentre quella dell'indebitamento occulto era largamente prevalente nel periodo bellico e postbellico. Tuttavia, è opportuno tenerle presenti entrambe, per dare un contenuto più concreto alla causa storica citata, se

SPESE TOTALI IMPEGNATE, RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO E PERCENTUALI DI QUESTI SULLE SPESE TOTALI (dati di rendiconto)

Anni	Spese totali (milioni lire correnti)	Residui passivi a fine anno (milioni lire correnti)	% dei residui passivi su spese totali	Anni	Spese totali (milioni lire correnti)	Residui passivi a fine anno (milioni lire correnti)	% dei residui passivi su spese totali
1934-35	21.407	6.866	32,07	1953-54	2.510.300	1.885.500	75,11
1935-36	63.214	7.838	12,40	1954-55	2.759.300	1.996.900	72,37
1936-37	45.049	12.166	27,01	1955-56	2.901.200	1.859.100	64,08
1937-38	38.933	12.652	32,50	1956-57	3.069.100	1.809.500	58,96
1938-39	40.469	13.638	33,70	1957-58	3.715.100	2.176.300	58,58
1939-40	67.012	22.037	32,88	1958-59	3.621.200	1.800.800	49,73
1940-41	103.201	23.900	23,16	1959-60	4.601.100	1.933.600	42,02
1941-42	119.256	27.930	23,42	1960-61	4.682.100	2.298.300	49,09
1942-43	159.828	31.882	19,95	1961-62	5.369.100	2.539.800	47,30
1943-44	246.809	150.524	60,99	1962-63	6.105.600	2.922.300	47,86
1944-45	318.905	103.815	32,55	1963-64	6.781.600	3.415.900	50,37
1945-46	621.619	330.580	53,18	1-7/31-12-64	3.614.100	3.415.200	(94,50)(**)
1946-47	1.214.964	677.373	55,75	(*) 1965	8.463.800	3.770.900	44,55
1947-48	1.906.855	1.214.604	63,70	(*) 1966	9.516.539	4.040.000	42,45
1948-49	1.735.300	1.445.500	83,30	(*) 1967	10.322.091	5.168.400	50,07
1949-50	1.947.800	1.673.700	85,93	(*) 1968	11.840.607	5.821.400	49,16
1950-51	2.212.600	2.046.100	92,47	(*) 1969	13.933.000	6.970.100	50,02
1951-52	2.433.900	2.093.500	86,01	(*) 1970	14.313.800	7.844.814	54,81
1952-53	2.423.100	1.845.600	75,98				
				(*) anno solare		(**) dato anomalo	

si vuole ragionare nel quadro di una maggiore approssimazione alla realtà del fenomeno.

E' comunque, certamente vero che di fronte alla nuova dimensione dell'intervento pubblico, il bilancio statale abbia conservato inalterato il suo ruolo di « ricettore contabile degli stanziamenti disposti dalla legislazione sostanziale di spesa » ed abbia « continuato a scaricare meccanicamente sulla pubblica amministrazione — come impegni di spesa da assumere — tutto quello che nei suoi capitoli veniva caricato dal retroterra legislativo ». Ma questo fenomeno, a nostro avviso, non può essere spiegato soltanto come un effetto di semplice inerzia, perchè in questo modo non potremmo darci conto non soltanto di certi fatti (ad esempio la crescente importanza dei residui di stanziamento o impropri), ma anche di certe prassi distorsive (come quella dei cosiddetti « impegni globali » o generici). Tali

impegni sono notoriamente realizzati al di fuori di specifiche obbligazioni verso i terzi, in seguito ad interpretazioni troppo larghe e generose del concetto di « impegno di spesa », fatte dall'Esecutivo per sottrarre gli stanziamenti a residuo al loro fatale passaggio in economia: su tale fenomeno torneremo più oltre, ma fin d'ora gli « impegni globali » vanno registrati come prassi distorsiva dei procedimenti amministrativi e contabili tradizionali, frutto di un'evidente volontà di creare illusioni finanziarie, malgrado la Corte dei conti non abbia mancato di rilevare spesso in modo critico tali comportamenti. Un esempio recentissimo di tali residui da impegni globali è richiamato, del resto, dalla stessa relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato del 1969, laddove nella parte III (p. 219 delle bozze di stampa) essa richiama il capitolo 5.041 del bilancio del ministero dell'interno

(spese in conto capitale), relativo ai contributi statali concessi all'INCIS per la costruzione di alloggi per gli ufficiali e sottoufficiali di pubblica sicurezza. In questo caso, infatti, l'impegno di spesa è stato effettuato dalla Ragioneria centrale del ministero stesso sul fondamento del decreto ministeriale 16 novembre 1968, ove con termini globali e generici si annunciava la corresponsione dei contributi medesimi all'INCIS a lavori ultimati. In tal modo, senza che ancora l'INCIS avesse acceso i mutui necessari per finanziare gli appalti (impegno specifico verso terzi), è stato iscritto lo impegno per la spesa corrispondente, registrandolo tra i residui propri e impedendone la cancellazione per passaggio in economia (1).

E' vero, del pari, che questo ruolo « ricettizio e passivo » del bilancio non ha consentito alcuna mediazione tra la nuova dimensione degli impegni di intervento e di attività imputati alla pubblica amministrazione e la concreta capacità di operare (in tempi reali) delle strutture amministrative chiamate in causa, ma questo concetto andrebbe ulteriormente precisato rilevando che il ruolo passivo del bilancio e il divario, oggi esistente, tra dimensioni degli stanziamenti e concreta capacità di spesa sono stati di fatto utilizzati dall'Esecutivo per dare libero sfogo a nuove particolari forme di « illusioni finanziarie », capaci di attribuire all'Esecutivo stesso una discrezionalità nella manovra del bilancio statale ben più ampia di quanto non sia avvenuto nel passato. La Tesoreria statale, in sede di controllo se non di

(1) E' vero che la Ragioneria generale si giustifica, a proposito di questo capitolo di spesa, adducendo diversi argomenti puramente formali (esiguità della somma rimasta a residuo a fine 1969 — ma essa tanto esigua non era —; richiamo specifico a norma di legge, art. 275 lettera c del regolamento di contabilità dello Stato, che consentirebbe la conservazione di detta consistenza; ammissione alla registrazione da parte della Corte dei conti, che in tal modo ha sanzionato la regolarità della situazione. Ma ciò non toglie nulla alla natura sostanzialmente illusionistica della prassi contabile adottata, che a nostro parere andrebbe eliminata: tanto più in quanto, nella fattispecie citata, non serve il richiamo alla regolarità dell'atto formale che autorizza l'impegno, dal momento che tale atto non configura una vera e propria obbligazione verso i terzi, come dovrebbe avvenire in base ad una definizione corretta del concetto di « impegno ».

manovra dei flussi di cassa del bilancio, ha acquisito, perciò, poteri discrezionali assai più estesi di quelli che il medesimo meccanismo della competenza in realtà avrebbe consentito. Questo si è risolto, in definitiva, in una perdita relativa di potere per il Parlamento, in termini conoscitivi e di controllo della situazione e della dinamica effettiva del bilancio statale.

Imputare, quindi, alla struttura del bilancio l'incapacità di filtrare i flussi finanziari in essa confluenti è certo rilevare una cosa esatta, ma nello stesso tempo insufficiente a spiegare totalmente un fenomeno che ha origine dagli stessi comportamenti del Parlamento e della classe politica, da un lato disposti ad accentuare il ritmo delle previsioni di spesa, ma nel contempo non sufficientemente coscienti del fatto che questo loro comportamento — nella realtà amministrativa e contabile attuale — finisce, in definitiva, per risolversi soltanto in un aumento del potere discrezionale dell'Esecutivo in termini di cassa, in un aumento del ricorso al meccanismo delle illusioni finanziarie, in un allargamento dell'area decisionale riservata agli organi della pubblica amministrazione (irresponsabili politicamente) e, quindi, in una sostanziale perdita di potere del Parlamento in termine di controllo e conoscenza della realtà effettiva del bilancio statale.

L'affermazione, poi, della relazione della V Commissione — secondo cui una conferma della causa storica di crescente accumulo dei residui passivi, come frutto dell'incapacità del bilancio ad avvicinare il ritmo di formazione degli stanziamenti a quello di erogazione dei pagamenti, si evidenzerebbe nel concentrarsi dei residui stessi soprattutto nelle spese in conto capitale e, perciò, nel fenomeno dei « residui di stanziamento » — va ulteriormente qualificata. Premesso anzitutto che la disciplina dell'art. 36 secondo comma della legge di contabilità generale dello Stato si è estesa in questi ultimi anni con sempre maggiore frequenza a diverse spese di parte corrente, che a stretto rigore dovrebbero essere escluse dalla possibilità di fruire della norma citata e, quindi, di dar luogo a « residui impropri » (solo essendo possibili quelli da impegno), sembra doveroso precisare che l'origine prima di tutta la tendenza all'incremento dei residui di stanziamento, nell'ambito delle spese di in-

vestimento, va comunque ricercata nell'esasperazione dell'uso degli stanziamenti poliennali (con relativa rigida suddivisione in *tranches* annuali giuridicamente autorizzate) da parte di chi li ha proposti e autorizzati. Infatti, è proprio dall'eccessivo ritmo di accrescimento dei programmi poliennali di spesa che — oltre a scaturire un crescente tasso di rigidità del nostro bilancio di competenza, in cui una quota sempre più ampia delle entrate degli esercizi futuri viene ad essere vincolata dalle autorizzazioni di spesa varate in esercizi precedenti — derivano forme di copertura sempre più avventurose e disinvolute, a causa dell'onere imposto dal 4° comma dell'art. 81 della Costituzione. Ciò è fonte non solo di un crescente indebitamento pubblico e, quindi, di una crescente pressione dello Stato sul mercato dei capitali (1), ma anche di un sempre più imponente volume di illusioni finanziarie, nella misura in cui le successive autorizzazioni di spesa di un programma poliennale di spese in conto capitale — imponendo al Tesoro il reperimento contestuale delle corrispondenti coperture — consente di fare affluire nelle casse dello Stato fondi che, per i tempi reali lunghi delle erogazioni cui dovrebbero essere destinati, possono nell'attesa essere impiegati in pratica per altre finalità (salvo successivo rifinanziamento delle originarie autorizzazioni di spesa, quando i pagamenti corrispondenti ad esse saranno maturati). Questo consente spesso sostanziali storni dal conto capitali alla parte corrente, le cui spese possono in tal modo registrare la più sostenuta dinamica da tempo constatata, mentre tutta l'operazione dà luogo alla formazione di nuovi residui passivi, ai quali però non corrisponde concreti accantonamenti di fondi in attesa della loro specifica destinazione. Ecco perchè, in tal caso, si può parlare dei programmi poliennali di spesa come

(1) Perchè in tempi di risparmio pubblico (eccedenza positiva delle entrate sulle spese correnti) decrescente, se non negativo, le spese in conto capitale (e spesso persino alcune spese correnti) tendono a venire coperte in misura sempre maggiore — se non esclusiva — o comunque costantemente rilevante, da entrate derivanti da accensione di prestiti e dal ricorso alla creazione di liquidità da parte dell'istituto di emissione.

di meccanismi generatori di illusioni finanziarie. Ecco perchè, d'altro lato, il Parlamento finisce per perdere una parte della propria funzione istituzionale di controllore politico dell'Esecutivo.

Per evidenziare quantitativamente tutti questi fenomeni (e, in particolare, la presenza non trascurabile di residui di stanziamento anche nelle spese di parte corrente; il gonfiamento del valore dei residui propri conseguenti ad impegni globali nelle spese in conto capitale; nonchè la più intensa dinamica di gonfiamento e di smaltimento delle spese correnti rispetto a quelle di investimento in conseguenza del tendenziale slittamento di fondi dal conto capitale alla parte corrente), riportiamo le due tabelle seguenti (nn. 2 e 3).

Dalla tabella n. 3, infatti, risulta come i residui di stanziamento della parte corrente si siano mantenuti pressochè costanti intorno a 350-360 miliardi nel 1967 e 1968, crescendo notevolmente poi nel 1969, mentre il numero indice dei residui propri della stessa parte corrente, passando da 100 del 1967 a 127,7 di fine 1969, si sia incrementato in misura di poco inferiore a quella del numero indice dei residui di stanziamento del conto capitale (131,3). Inoltre, è da notare il cospicuo balzo in avanti del numero indice dei residui propri del conto capitale dal 1968 al 1969 (da 118,5 e 159,6), corrispondente ad un tasso di incremento relativamente tra i più sostenuti nel campo dei residui passivi, indicatore evidente (anche se indiretto) della citata prassi degli impegni globali, capace di dar luogo nel conto capitale a residui propri che risultano tali solo illusoriamente, essendo nella sostanza ancora veri residui di stanziamento. Nella tabella n. 2 invece, possiamo osservare la differenza di valori riscontrata — tra spese correnti e in conto capitale — sia in termini di previsioni finali e impegni percentualmente tramutati in pagamenti, sia in termini di tasso di dispersione delle previsioni definitive e degli impegni non realizzati nell'esercizio. Il che sta appunto a dimostrare il forte ritmo di accumulazione dei residui di nuova formazione e il lento tasso di smaltimento dei residui vecchi: fenomeni, questi, che — pur riscontrandosi anche nelle spese correnti — assumono un'importanza tutta particolare nelle spese in conto capitale.

BILANCIO STATALE: GESTIONE DI COMP
(miliardi di lire c

VOCI	ESERCIZIO 1968								ESERCIZIO			
	previsioni iniziali	previsioni definitive	accertamenti e impegni	incassi e pagamenti di competenza	% di rigidità della gestione di cassa su				previsioni iniziali	previsioni definitive	accertamenti e impegni	incassi e pagamenti di competenza
					previsioni definitive	accertamenti e impegni	% di dispersione su previsioni definitive	% di dispersione su accertamenti e impegni				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
<i>Parte corrente</i>												
entrate	8.749	9.072	9.309	8.280	91,3	88,9	— 8,7	— 11,1	9.642	9.866	10.013	9.133
spese	7.980	8.829	8.487	6.837	77,4	80,6	— 22,6	— 19,5	8.893	10.306	10.088	8.151
avanzo (risparmio pubblico)	+ 769	+ 243	+ 822	+ 1.443	—	—	—	—	+ 749	— 440	— 75	+ 982
<i>Conto capitale</i>												
entrate	56	341	334	325	95,3	97,3	— 4,7	— 2,7	69	380	364	357
spese	1.850	3.261	3.228	1.953	59,9	60,5	— 40,1	— 39,5	1.828	3.243	3.179	1.933
disavanzo (—)	— 1.794	— 2.920	— 2.894	— 1.628	—	—	—	—	— 1.759	— 2.863	— 2.815	— 1.576
<i>Operazioni di debito a medio e lungo termine</i>												
entrate	22	1.453	1.477	1.455	100,1	98,5	+ 0,1	— 1,5	8	2.169	2.186	2.186
spese	147	135	125	117	86,7	93,6	— 13,3	— 6,4	697	673	666	633
saldo (maggiori debiti) (+)	— 125	+ 1.318	+ 1.352	+ 1.338	—	—	—	—	— 689	+ 1.496	+ 1.520	+ 1.553
<i>Risultati complessivi (1)</i>												
entrate	8.827	10.867	11.120	10.060	92,6	90,5	— 7,4	— 9,5	9.719	12.415	12.563	11.676
spese	9.977	12.226	11.841	8.908	72,9	75,2	— 27,4	— 24,8	11.418	14.222	13.933	10.717
disavanzo (—)	— 1.150	— 1.359	— 721	— 1.152	—	—	—	—	— 1.699	— 1.807	— 1.370	+ 959
<i>Fabbisogno da finanziare (previsto im-</i> <i>pegnato, coperto) (2)</i>	— 1.025	— 2.677	— 2.072	— 185	—	—	—	—	— 1.010	— 3.303	— 2.890	— 594

Fonti: Rendiconti generali dello Stato 1968, 1969 e 1970 parificati dalla Corte dei conti. Le previsioni del 1971 e 1972 sono ricavate dagli stampati parlamentari dei rispettivi bilanci previsionali.

(1) Disavanzo pari al potenziale effettivo aumento dei debiti a breve termine.

(2) Fabbisogno pari al complessivo indebitamento a breve e a lungo termine, cioè all'eccedenza del disavanzo del conto capitale sul risparmio pubblico.

TABELLA 2

 (PETENZA E GESTIONE DI CASSA
 correnti)

ESERCIZIO 1969				ESERCIZIO 1970								Esercizio 1971	Esercizio 1972
% di rigidità della gestione di cassa rispetto a				previsioni iniziali	previsioni definitive	accertamenti e impegni	incassi e pagamenti di competenza	% di rigidità della gestione di cassa rispetto a				previsioni iniziali	previsioni iniziali
previsioni definitive	accertamenti e impegni	% di dispersione su previsioni definitive	% di dispersione su accertamenti e impegni					previsioni definitive	accertamenti e impegni	% di dispersione su previsioni definitive	% di dispersione su accertamenti e impegni		
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
92,6	91,2	— 7,4	— 8,8	10.866	11.140	10.996	9.667	86,8	87,9	— 13,2	— 12,1	12.074	13.271
79,1	80,8	— 20,9	— 19,2	10.318	11.195	10.873	8.722	77,9	80,2	— 22,1	— 19,8	11.612	12.986
—	—	—	—	+ 548	— 55	+ 123	+ 945	—	—	—	—	+ 462	+ 285
93,9	98,1	— 6,1	— 1,9	58	253	258	244	96,4	94,6	— 3,6	— 5,4	62	43
59,6	60,8	— 40,4	— 39,2	2.028	3.065	2.993	1.790	58,4	59,8	— 41,6	— 40,2	2.083	2.283
—	—	—	—	— 1.970	— 2.812	— 2.735	— 2.749	—	—	—	—	— 2.021	— 2.240
100,8	100,0	+ 0,8	—	34	1.434	1.456	1.452	101,3	99,7	+ 1,3	— 0,3	11	5
94,1	95,0	— 6,0	— 5,0	479	454	447	373	82,2	83,4	— 17,9	— 16,6	318	426
—	—	—	—	— 445	+ 980	+ 1.009	+ 1.079	—	—	—	—	— 309	— 421
94,0	92,9	— 6,0	— 7,1	10.958	12.827	12.710	11.363	88,6	89,4	— 11,4	— 10,6	12.147	13.319
75,4	76,9	— 24,7	— 23,1	12.825	14.714	14.314	10.886	74,0	76,1	— 26,0	— 24,0	14.014	15.696
—	—	—	—	— 1.867	— 1.887	— 1.604	+ 477	—	—	—	—	— 1.867	— 2.377
—	—	—	—	— 1.422	— 2.867	— 2.612	— 1.804	—	—	—	—	— 1.559	— 1.956

CONSISTENZA DEI RESIDUI PASSIVI DEL BILANCIO STATALE AL 31 DICEMBRE DEL 1967, 1968 E 1969
(miliardi di lire correnti e numero indice 1967 = 100)

Titoli di spesa e tipi di residui passivi	AL 31 DICEMBRE 1967				AL 31 DICEMBRE 1968				AL 31 DICEMBRE 1969			
	miliardi lire corr.	% totale generale	% totale di titolo	n.ro indice 1967 = 100	miliardi lire corr.	% totale generale	% totale di titolo	n.ro indice 1967 = 100	miliardi lire corr.	% totale generale	% totale di titolo	n.ro indice 1967 = 100
<i>Spese correnti</i>												
propri	1.746,1	33,8	82,5	100,0	2.063,4	35,4	85,3	118,2	2.228,7	32,0	75,4	127,7
di stanziamento	369,9	7,1	17,5	100,0	356,0	6,1	14,7	96,2	727,0	10,4	24,6	196,5
totali	2.116,0	40,9	100,0	100,0	2.419,4	41,5	100,0	114,3	2.956,0	42,4	100,0	139,7
<i>Spese in conto capitale</i>												
propri	1.349,4	26,1	49,4	100,0	1.598,6	27,5	47,3	118,5	2.154,0	30,9	54,2	159,6
di stanziamento	1.382,9	26,8	50,6	100,0	1.784,0	30,6	52,7	129,0	1.817,1	26,1	45,8	131,3
totali	2.732,3	52,9	100,0	100,0	3.382,6	58,1	100,0	123,8	3.971,1	57,0	100,0	145,3
<i>Rimborso prestiti</i>												
propri	0,3	0,0	0,1	100,0	16,4	0,3	84,5	5.466,7	41,6	0,6	96,1	13.866,7
di stanziamento	319,8	6,2	99,9	100,0	3,0	0,1	15,5	0,9	1,7	0,0	3,9	0,5
totali	320,1	6,2	100,0	100,0	19,4	0,4	100,0	6,1	43,0	0,6	100,0	13,4
<i>Spese totali</i>												
propri	3.095,8	59,9	59,9	100,0	3.678,4	63,2	63,2	118,8	4.424,3	63,5	63,5	142,9
di stanziamento	2.072,6	40,1	40,1	100,0	2.143,0	36,8	36,8	103,4	2.545,8	36,5	36,5	122,8
totali	5.168,4	100,0	100,0	100,0	5.821,4	100,0	100,0	112,6	6.970,1	100,0	100,0	134,9

Quanto, infine, alla valutazione che la V Commissione dà del sistema dei programmi pluriennali di spesa (specie di investimento), sostenendo che tale sistema — pur come primo tentativo di ordinare l'intervento statale in termini di programmi settoriali di lungo periodo e di più ampio respiro — ha mancato sia l'aggancio con le capacità operative concrete della pubblica amministrazione, sia con la funzione del bilancio come strumento di ricezione e di manovra delle decisioni annuali di spesa, occorre intendersi sul significato da dare ad essa. E occorre, soprattutto, qualificare l'affermazione secondo cui il sistema delle spese pluriennali darebbe luogo ad una duplice rigidità, sia a carico dei programmi settoriali

pluriennali, sia a carico della spesa annuale complessivamente recepita e registrata dal bilancio. E', infatti, evidente anzitutto che i piani pluriennali ben potrebbero tener conto delle capacità operative della pubblica amministrazione, qualora i loro stanziamenti annuali si commisurassero ai tempi reali dei procedimenti amministrativi di spesa: questo, probabilmente, significherebbe ridimensionare quantitativamente i programmi stessi, diluirne maggiormente la realizzazione nel tempo, ripartirne le *tranches* annuali in base a calcoli esatti dei medesimi tempi reali e non sulla base di proiezioni temporali e quantitative meccanicistiche e astratte. Tutte cose certo difficili, ma non impossibili a realizzarsi in concreto. Quan-

to alla passività con la quale il bilancio annuale recepisce predeterminate decisioni pluriennali e settoriali della spesa, ciò sembra fatale finchè avremo un meccanismo di bilancio di semplice competenza, cioè un preventivo di mera autorizzazione giuridica, e finchè avremo come vigente il sistema di fissare rigidamente in anticipo tutte le *tranches* annuali dei programmi pluriennali.

Quanto, infine, alla predetta duplice rigidità, essa per quanto riguarda la spesa pluriennale è risultata, in definitiva, più formale che effettiva, se ha saputo dar luogo all'attuale massa imponente di residui passivi. La rigidità dei programmi pluriennali di spesa — innestandosi sull'attuale nostro meccanismo del bilancio di competenza, che tende fatalmente a rendere puramente formali (prima ancora che effettivi) i programmi pluriennali stessi di stanziamento — ha finito semmai per incidere sulla immediata disponibilità e utilizzazione delle entrate di copertura, che il citato comma 4° dell'art. 81 ha costretto sempre a reperire nei tempi previsti dai piani poliennali di spesa, per essere poi impiegate temporaneamente per altre finalità; soprattutto stornando fondi dal conto capitale alla parte corrente. Questo, col susseguirsi e l'accumularsi dei piani poliennali, ha dato luogo ad un continuo scorrimento di coperture, costringendo lo Stato a rifinanziare i piani stessi, non appena le loro *tranches* maturavano in termini di veri pagamenti, molto tempo dopo la loro prevista autorizzazione d'esercizio. Il che ha consentito paradossalmente al Tesoro di acquistare una notevole elasticità di cassa (peraltro oggi in via di riduzione per il minore ritmo congiunturale di acquisizione delle entrate tributarie in termini di incassi) nel momento stesso in cui andava accrescendosi la rigidità della competenza. Ciò del resto, è dimostrato ampiamente dall'andamento sostanzialmente equivalente dei *trends* di lungo periodo delle serie storiche degli incassi e dei pagamenti, a fronte di una dinamica fortemente ascendente delle previsioni finali di spesa e dei residui passivi accumulati a fine anno nella serie degli esercizi considerati dalla *elaborazione A* della nostra ricerca (1944-45/1968), come risulta dai grafici n. 29 (parte I) e nn. 34 e 35 (parte II).

b) RESIDUI E DOCUMENTI DI IMPOSTAZIONE DELLA ENTRATA E DELLA SPESA

Per quanto riguarda, poi, i problemi dell'impostazione del bilancio statale, la relazione della V Commissione fa propria giustamente l'esigenza — dal punto di vista della programmazione economica — di un massimo di flessibilità e di manovrabilità del bilancio. Tale esigenza, però, non potrà mai essere realizzata, a nostro avviso, mantenendo l'attuale rigido sistema della competenza (che, appunto, si accompagna tra l'altro ad una gestione autonoma dei residui), bensì introducendo in qualche modo nel nostro ordinamento il bilancio di cassa, con un valore politico e conoscitivo maggiore di quello già oggi sancito dall'art. 5 della legge 9 dicembre 1928, numero 2783 e dall'art. 142 del regolamento di esecuzione della legge di contabilità generale dello Stato (relativi al regime dei preventivi di cassa e all'iscrizione delle cifre di cassa nei capitoli dei consuntivi di bilancio). D'altra parte, è certamente fondato il rilievo della citata relazione secondo cui le esigenze di flessibilità e di manovra ai fini del programma fanno capo essenzialmente alle spese in conto capitale del bilancio statale, ma non bisogna dimenticare che è proprio in tali spese che si annida il maggior divario tra competenza e cassa, tra i flussi di spesa autorizzati e le reali capacità operative di erogazione della pubblica amministrazione. Pertanto, se è vero che occorre ridurre i tempi reali di erogazione statale, per avvicinarli a quelli previsti nelle autorizzazioni di spesa, è anche vero che occorre ridimensionare in qualche modo il ritmo di formazione e di accumulo delle autorizzazioni di spesa per avvicinarle concretamente ai tempi reali ineliminabili della pubblica amministrazione. Non dimenticando, poi, che è proprio dal divario tra competenza e cassa, per le spese in conto capitale, che scaturisce il già citato meccanismo di sostanziale travaso di fondi — in sede di cassa — dal conto capitale stesso alle spese di parte corrente.

E' dunque, giustamente sentita l'esigenza di un nuovo rapporto tra leggi pluriennali di spesa e bilancio, tale da rimettere a questo la determinazione della *tranche* di spesa da iscri-

vere di anno in anno sullo stanziamento pluriennale complessivamente autorizzato dalla legge di spesa, ma bisogna anche ammettere che di fatto ciò già avviene ora attraverso il governo che la Tesoreria fa dei flussi di cassa, governo che ha proprio dato luogo — soprattutto nel conto capitale, ma anche nella stessa parte corrente (ad esempio, per i trasferimenti correnti dello Stato agli altri enti pubblici) — ai residui impropri o di stanziamento. Non si tratta, quindi, in definitiva di innovare profondamente, quanto di prendere atto di una certa realtà; di esplicitarla in modo che il Parlamento torni da questo lato a conoscere tempestivamente e a controllare la pur legittima azione dell'Esecutivo; di sottrarre ad alcuni comparti della pubblica amministrazione un potere discrezionale di fatto troppo ampio e privo di garanzie per la collettività.

Riguardo, dunque, ai rapporti tra leggi di spesa e programma e tra programma e bilancio, sembra da accertare, qualora sia quella presentata in sede politica per diventare operativa, la proposta secondo la quale il programma debba e possa elaborare dati previsionali in materia di finanza pubblica, tali che sia possibile predisporre previsioni in termini di analisi economica e funzionale della spesa pubblica, nonchè sposare tale quadro previsionale con quello delle competenze amministrative nella gestione degli stanziamenti.

Si otterrebbe certamente, così, una disaggregazione delle previsioni di spesa sufficiente a sostenere — a fini di copertura finanziaria — la legislazione sostanziale di spesa: con l'avvertenza però, che non basterebbe avvicinare le previsioni di piano ai tempi reali di erogazione, occorrendo anche avvicinare questi ultimi il più possibile alle esigenze delle previste scelte concrete di politica finanziaria.

Quanto, poi, al rapporto specifico tra programma e legge di spesa, il primo può certo farsi idoneo a fornire un supporto di copertura finanziaria alla legge e, quindi, questa sarebbe iscrivibile nel programma, ma bisogna nel contempo che il programma — oltre a fare una previsione attendibile sui tempi reali amministrativi di spesa — sia strutturato in modo da essere continuamente rivedibile nel suo scorrimento temporale, in modo che l'intero arco

poliennale di esso venga inserito in un possibile temporale, per non condannarlo ad un eccessivo divario rispetto alla somma dei singoli bilanci annuali.

Su questi problemi, la V Commissione si è orientata tra una ipotesi di soluzione massima ed una minima. La soluzione massima ha previsto che il programma non soltanto possa assolvere al ruolo di assicurare copertura finanziaria alle leggi poliennali di spesa, ma che possa assurgere altresì al ruolo di bilancio pluriennale di competenza, sollevando il bilancio annuale da questo compito autorizzativo degli impegni di spesa e configurandolo, pertanto, come mero bilancio di cassa. Diciamo subito di essere pienamente d'accordo, qualora sia prescelta, con tale proposta, che tuttavia andrebbe qualificata ulteriormente — nel caso in cui non potesse abbandonarsi addirittura del tutto ogni riferimento al sistema della competenza: la quale soluzione più drastica sarebbe senz'altro la migliore, a nostro avviso — proponendo anche la contemporanea eliminazione della gestione autonoma dei residui, attraverso un qualche sistema di riporto contabile dei residui stessi al nuovo esercizio, sistema che non abbia evidentemente più la funzione dell'analogo meccanismo che spesso troviamo negli stessi bilanci di competenza, ma che consenta — per gli stanziamenti di spese non ancora pagate, ma già connesse più o meno ad obbligazioni verso terzi — una qualche forma di mantenimento nella contabilità statale di ogni successivo esercizio, pur previo nuovo giudizio del Parlamento dato all'atto del voto sul bilancio preventivo statale dell'esercizio susseguente. Ciò, tra l'altro, eliminerebbe comunque qualsiasi possibilità di riporto di residui di stanziamento.

Certamente, ad ogni modo, il sistema del programma pluriennale di competenza e dei bilanci annuali di cassa eliminerebbero ogni possibilità o tentazione della Tesoreria di manovrare le autorizzazioni e gli impegni di spesa attraverso gli attuali meccanismi generatori di illusioni finanziarie (residui impropri, impegni globali, ecc.). Non riusciamo perciò, a giustificare e ad approvare le due obiezioni avanzate contro la predetta soluzione massima,

soprattutto per quanto riguarda le possibilità concrete del programma di funzionare come bilancio pluriennale di competenza.

La prima obiezione (del ragioniere generale dello Stato) consiste nella constatazione che il programma dovrebbe essere redatto in termini di competenza, mentre adesso tutti i dati e le previsioni che formula sono in termini di flussi finanziari in fase di pagamento (cassa): perciò, non solo le cifre della contabilità nazionale, ma anche i conti di entrata e spesa della pubblica amministrazione sono oggi elaborati in termini di cassa ai fini del piano. Occorrerebbe, pertanto, secondo Stammati, che il programma per tutta la contabilità pubblica fosse trascritto in termini di competenza, senza poter peraltro rinunciare ad una versione di cassa per tutte le correlazioni che il programma medesimo deve stabilire tra finanza pubblica e contabilità nazionale.

A questa prima obiezione sembra, però, facile rispondere che occorre intendersi sulla natura dei dati di cassa utilizzati per la formulazione del programma pluriennale. Infatti, il programma opera pur sempre su previsioni, tanto più opinabili quanto più proiettate in un tempo abbastanza lungo. E' chiaro, quindi, che — stando così le cose — la differenza tra dati di competenza e dati di cassa sembra più apparente e formale che reale e sostanziale. Il problema è un altro: occorre dare attendibilità alle previsioni del piano e ciò si può fare soltanto con una continua verifica annuale delle previsioni pluriennali, verifica che può prevedere rettifiche o scorrimenti, a seconda delle mutevoli esigenze e vicende dell'economia. Se non si fa questo, si rischia di dare un quadro previsivo pluriennale sempre più distaccato dalle singole realtà annuali, frantumando il programma in tanti autonomi episodi annuali lontani dalle attese consacrate nelle previsioni di lungo periodo.

Se questo si realizzerà, è evidente che la distinzione tra competenza e cassa tenderà progressivamente a ridursi, salvo modeste forme di riporto contabile da un anno all'altro. Resterebbe così superata anche la seconda obiezione, secondo la quale le previsioni di entrata e di spesa elaborate dal programma non potrebbero in ogni caso andare oltre un certo grado di disaggregazione e non potrebbero mai rag-

giungere attendibilmente il livello dei capitoli del bilancio; sicchè, al di là delle leggi sostanziali di spesa, nessun limite o parametro avrebbe l'amministrazione nel procedere agli impegni di spesa. Invero, premesso che già i preventivi periodici di cassa, prescritti dall'art. 5 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, sono redatti per grandi aggregati di spesa e non disaggregati fino al livello dei singoli capitoli del bilancio, è evidente che nulla impedirebbe — specie riformando opportunamente alcune parti delle leggi di contabilità pubblica e delle leggi sul controllo della Corte dei conti — che il bilancio (programma) pluriennale di competenza fosse formulato solo per grandi aggregati di spesa, che offrirebbero così i limiti massimi di autorizzazione concessa dal Parlamento, da rivedere poi ogni anno man mano che il programma si svolge, salvo affidare ai singoli bilanci annuali di cassa la specificazione fino al livello estremo dei vari capitoli di entrata e di spesa.

Per tutto questo accettiamo pienamente il rilievo della V Commissione, secondo il quale non risulta prospettato alcun insormontabile impedimento a tradurre in termini di previsioni di competenza quinquennale i dati di contabilità pubblica, che il programma ha finora elaborato in termini di previsioni di riscossioni e pagamenti. Ciò è certamente vero, anche se bisogna ovviamente intendersi, alla luce della esperienza finora vissuta, sul significato dell'affermazione secondo cui le sfasature tra cassa e competenza sarebbero tanto meno rilevanti quanto più è esteso il periodo di riferimento: il che potrebbe semmai essere vero, solo se si adottasse il sistema della verifica annuale delle previsioni del piano man mano che questo si svolge.

Eccessive ci sembrano, altresì, le perplessità della V Commissione circa due conseguenze della citata seconda obiezione: 1) le spese che nella legge sostanziale non trovano alcuna qualificazione, nè in termini annuali, nè in termini pluriennali, vedendo determinati di anno in anno i corrispettivi stanziamenti in sede di bilancio; 2) il vuoto lasciato dal bilancio di competenza, come sede di composizione e di decisione globale e ponderata della spesa in fase di stanziamento-impegno, non ci potrà per questo far rinunciare ad una politica e ad una

impostazione unitarie, onde detto vuoto non potrebbe non essere occupato da politiche di bilancio, che verrebbero a collocarsi tra le impostazioni di finanza pubblica formulate dal programma pluriennale e i dati iscritti nel bilancio annuale di cassa, da considerare a sua volta una risultante obbligata di tali politiche. Ma per questa via, secondo la V Commissione, si otterrebbe inevitabilmente una emigrazione di decisioni e di poteri dal Parlamento all'Esecutivo, mentre il primo col bilancio di competenza sarebbe pur sempre, oggi, l'intestataro delle impostazioni e delle politiche di bilancio in fase di stanziamento (e, perciò, di limite agli impegni), onde si porrebbe l'esigenza di incardinare in un organo di governo competenze e poteri di impostazione, coordinamento e controllo della spesa, tanto nella fase dello stanziamento quanto nella fase dell'impegno.

Vediamo di esaminare una per una criticamente le due predette conseguenze della seconda obiezione al sistema del programma pluriennale di competenza, da affiancarsi al bilancio annuale di cassa.

Anzitutto, per quanto riguarda le spese di cui al precedente n. 1, cioè quelle che vengono determinate in ammontare di anno in anno in sede di bilancio, l'inconveniente della loro fluttuazione, non prevedibile *a priori* nel lungo periodo, potrebbe probabilmente essere risolto prevedendo in ogni bilancio annuale la istituzione di un fondo apposito per la loro copertura, il cui ammontare potrebbe determinarsi sulla base del complesso dei pagamenti effettuati nell'esercizio precedente — o sulla base della media di un certo numero di esercizi anteriori — per il medesimo scopo. In tempi di proliferazione e di largo uso dei « fondi globali », pensiamo che un'iniziativa del tipo suddetto non sarebbe impossibile!

Quanto, poi, alle spese contemplate al n. 2, cioè quelle che — col passaggio dalla competenza alla cassa — per la decisione emigrerebbero dall'area di controllo del Parlamento alla sfera di discrezionalità all'Esecutivo, bisogna avere il coraggio, una volta per tutte, di guardare veramente al fondo reale del problema. E', infatti, una pura affermazione di principio, priva di qualunque attuale contenuto concreto, quella secondo la quale col bilancio di competenza il Parlamento resterebbe l'intestataro

di un effettivo potere in merito alle impostazioni e alle politiche di bilancio in fase di stanziamento (e, perciò, di limite agli impegni). Tale potere — proprio oggi nel vigore del principio della competenza — è di fatto già emigrato in buona parte dal Parlamento allo Esecutivo, nella misura in cui la crescente divaricazione tra competenza stessa e cassa, nonché la dinamica espansiva dei residui passivi hanno svuotato in buona parte di contenuto concreto quell'atto, pur solenne e fondamentale, che è l'annuale voto sul bilancio di previsione. Proprio le distorsioni, provocate dall'accumulo delle leggi poliennali di spesa (specie in conto capitale), nonché dall'uso disinvolto di prassi contabili di tipo illusionistico, hanno dato contenuto reale a tale processo di emigrazione di poteri, tanto che oggi il Parlamento — per poter conoscere esattamente l'insieme degli impegni di spesa del bilancio statale per i prossimi anni — deve ricorrere alla richiesta di un « Libro bianco » apposito, che in un sistema cristallino ed efficiente di contabilità pubblica sarebbe invece del tutto inutile.

Di fronte a queste constatazioni — secondo le quali i principi della autorizzazione legislativa parlamentare di fatto tendono ad essere offuscati da una dinamica di cassa del bilancio statale che, sempre più distaccandosi da essi, concede all'Esecutivo e alla pubblica amministrazione un crescente margine di discrezionalità, prima impensabile — non resta, a nostro avviso, che prendere atto del fenomeno e superarne le incidenze con una visione nuova dei compiti del Parlamento in tema di impostazione e controllo del bilancio pubblico. Qualora, infatti, si accogliesse la soluzione massima già proposta — programma poliennale incorporante il bilancio pubblico di competenza, articolato a sua volta in tanti e successivi bilanci annuali di cassa — resterebbe comunque al Parlamento la funzione determinante di approvare il programma e, quindi, il bilancio pluriennale di competenza, conservando in quella sede pienamente le proprie prerogative di impostazione e controllo politico. Inoltre, al Parlamento verrebbe riservata pur sempre la funzione di approvare i singoli successivi bilanci annuali di cassa, i quali a loro volta acquisterebbero maggiore significato se

fossero eventualmente corredati da un contestuale « riporto » degli stanziamenti non spesi negli esercizi precedenti, a seguito della abolizione dell'attuale gestione autonoma dei residui (che non è soggetta, come è noto, ad alcun voto condizionante del Parlamento). Infine, per consentire alle Camere di seguire anche in modo determinativo l'evolversi dello stesso programma pluriennale di sviluppo del paese, si potrebbe pensare pure ad una qualche periodica verifica parlamentare dello stato di avanzamento e di attuazione annuale del programma medesimo.

Date, dunque, le molte possibilità di articolazione della stessa soluzione massima proposta dalla indagine della V Commissione, sembra del tutto insufficiente e trascurabile la soluzione minima di affiancare al bilancio attuale di competenza un bilancio di cassa con funzioni meramente previsive e orientative, non di validità giuscontabilistica e politica. Infatti, tale ultima proposta avrebbe una ben limitata rilevanza innovativa, dato che si limiterebbe a fornire al Parlamento elementi conoscitivi i quali, in fondo, già ora potrebbero essere facilmente acquisiti, solo che si rendessero sistematici e di pubblica ragione quei « preventivi di cassa » che il Tesoro compila regolarmente, come propri documenti interni, ai sensi del citato art. 5 della legge 9 dicembre 1928, n. 2783. Pertanto, pur riconoscendo che già la semplice istituzionalizzazione di una conoscenza parlamentare delle previsioni statali di cassa sarebbe, comunque, un progresso rispetto alla situazione attuale, nondimeno tale risultato potrebbe ottenersi con una limitata estensione del significato dei vigenti « preventivi di cassa » della Tesoreria, senza per questo ricorrere a profonde riforme strutturali della contabilità pubblica. Resterebbe, poi, in ogni caso, il problema di completare il significato conoscitivo delle previsioni di cassa con il miglioramento dei tempi di pubblicazione degli attuali conti mensili consuntivi del Tesoro, pubblicati con ritardi spesso assai notevoli. Inoltre, sempre a fini meramente conoscitivi, resterebbe pur sempre il problema del riassorbimento nel bilancio preventivo annuale della gestione autonoma dei residui, la cui esclusiva presenza in sede consuntiva non è sufficiente a dare significati con-

creti alla stessa gestione di cassa del bilancio pubblico. Occorrerebbe, allora, abolire l'autonomia della gestione dei residui e introdurre forme di riporto contabile a nuovo: tutte cose che possono assumere una funzione organica e razionale soltanto nell'ambito di un vero bilancio di cassa. Onde la citata alternativa minima finirebbe, in definitiva, per richiamarsi fatalmente a quella massima già citata.

Proseguendo, perciò, nell'accettazione della proposta di un bilancio di cassa che abbia non solo valore conoscitivo, ma anche valore di autorizzazione e di limite legislativo per la spesa, concordiamo altresì con il rilievo della V Commissione secondo cui, in tale nuovo sistema (eliminandosi l'istituto dei residui), verrebbe ad assumere un contenuto ed un ruolo veramente innovatori persino lo strumento dei provvedimenti di variazione al bilancio. Questi oggi invece — specie se intervengono nel secondo semestre o, addirittura, alla fine dell'esercizio, se non dopo la sua stessa chiusura — sono notoriamente cause specifiche e non trascurabili di residui, soprattutto passivi. Nel bilancio di cassa, invece, i provvedimenti di variazione potrebbero egregiamente autorizzare e specificare la manovra dell'entrata e della spesa, a fini anticongiunturali e di programmazione, che si vorrebbe istituzionalmente e preventivamente delegata all'Esecutivo. Ed è chiaro certamente che, in un sistema siffatto, la gestione dei residui, pur mantenuta formalmente per il bilancio pluriennale di competenza, finirebbe per perdere ogni significato concreto, ben potendosi in definitiva sostituire con un meccanismo di riporto contabile dei residui stessi sul conto degli esercizi successivi nell'arco poliennale considerato.

Resta, infine, da parlare della proposta Ruffolo di istituire il sistema della « legge di finanza », da elaborare e presentare al Parlamento in concomitanza con il bilancio: strumento finalizzato alla manovra del bilancio medesimo, ma più generalmente in funzione delle esigenze del programma pluriennale di sviluppo del paese, anzichè in funzione esclusiva di contrasto alle insorgenze congiunturali. La legge di finanza avrebbe, dunque, la funzione di formulare le norme sostanziali che il bilancio, in quanto legge formale, non potrebbe in prima istanza accogliere, ma solo recepire da altra

fonte legislativa. Assunta, perciò, la legge di bilancio come legge meramente formale, la legge di finanza aggirerebbe e integrerebbe questo limite e vincolo del bilancio in quanto legge. Questa proposta, intesa evidentemente a superare gli inconvenienti attuali del nostro sistema del bilancio di competenza, pur senza formalmente alterarne i connotati esteriori, oltre alle obiezioni formulate dal rapporto della V Commissione, sembra a noi un espediente — certo interessante e degno di considerazione, ma non definitivo — per eludere il problema di fondo, sul quale finora ci siamo soffermati. E' vero, infatti, che nel caso in cui si adottasse il sistema della cassa per il nostro bilancio annuale dello Stato, la necessità o la opportunità di introdurre una legge di finanza verrebbe sostanzialmente a cadere: e ciò, specie per la manovra periodica della spesa pubblica, meglio servita dai provvedimenti di variazione al bilancio, dal sistema del riporto contabile a nuovo e, soprattutto, dal meccanismo stesso delle previsioni di cassa, più vicine ai tempi reali del prelievo e dell'erogazione statale.

c) RESIDUI E PROCEDURE DI DELIBERAZIONE LEGISLATIVA DELLA SPESA

Sempre facendo perno sul filo conduttore del problema dei residui, il rapporto della V Commissione si è, poi, soffermato sulle procedure di deliberazione legislativa della spesa, per esaminarle appunto come cause generatrici dei residui, soprattutto passivi. Tra queste l'apposito « Libro bianco » del Tesoro ha citato, anzitutto, la pratica dell'esercizio provvisorio, come strumento di slittamento nei tempi di esecuzione della spesa, specie di quella in conto capitale, per la nota prassi, che lo accompagna, della gestione in dodicesimi sino alla definitiva approvazione della legge di bilancio. Tale pratica non consentirebbe, infatti, di assumere impegni per spese non frazionabili in quote dodecimali, perchè destinate al finanziamento globale di opere e, perciò, all'assunzione dei relativi contratti. Il Libro bianco, tuttavia, non è stato in grado — come rileva giustamente la V Commissione — di quantificare i residui riportabili a questa causa, mentre d'altro lato è

noto che il limite del dodicesimo non è prescritto da alcuna norma di legge e, perciò, in via di prassi potrebbe subire tutti gli adattamenti e le circoscrizioni necessarie e sufficienti a contenere il flusso dei residui stessi. Se, poi, si pensa che negli ultimi due o tre anni la costante pratica dell'esercizio provvisorio ha subito una interruzione (è stata ripresa per i preventivi 1971 e 1972, a causa dei ritardi parlamentari connessi alla lunga vicenda del « decretone » anticongiunturale e connessi alle vicende politiche e legislative degli ultimi mesi), coincidendo questa interruzione proprio con il più sensibile accentuarsi del ritmo di accumulazione dei residui passivi, si può concludere dicendo che la predetta causa generatrice dei ritardi della spesa pubblica — anche se certamente presente — si palesa alquanto gonfiata dalle argomentazioni del « Libro bianco », rispetto alla sua effettiva e concreta incidenza.

Altra causa generatrice dei residui, soprattutto passivi, è notoriamente quella, già citata, delle note di variazione al bilancio. Presentate dal Governo al Parlamento sullo scadere dell'esercizio per la necessità di offrire una indicazione di copertura per le nuove e maggiori spese proposte, le variazioni di bilancio finiscono per essere considerate ed approvate dalle due Camere ad esercizio già scaduto e spesso a parecchi mesi dal suo termine. Sicchè tutte le nuove e maggiori spese, recate dalle variazioni sulla competenza dell'esercizio scaduto, non possono che andare ad iscriversi direttamente sul conto dei residui. Ma — rileva giustamente la V Commissione — se questa è una conseguenza ineluttabile di provvedimenti di variazione presentati sullo scadere dello esercizio o ad esercizio già scaduto, non sembra altrettanto ineluttabile la duplice premessa che dovrebbe accreditare una formulazione delle variazioni alla scadenza estrema dell'esercizio: una volontà dell'Esecutivo intesa ad eliminare le cause di tali premesse negative sarebbe pur sempre esprimibile e opportuna, come sovente è stato anche esplicitamente rilevato dalla relazione annuale della Corte dei Conti in sede di parificazione dei consuntivi.

Ciò sarebbe possibile, anzitutto, dal lato dell'acquisizione di risorse disponibili, ove le maggiori entrate reperite nel corso dell'esercizio non dileguano certamente, se non sono

subito portate in bilancio e contestualmente spese. Esse potranno sempre essere acquisite nell'impostazione del bilancio successivo, ovvero in un tempestivo provvedimento di variazione riferito, anche questo, al bilancio successivo, potendo così non costituire causa ineluttabile di residui. Analogo discorso vale, in parte, per le riduzioni di vecchia spesa con cui sono parzialmente fronteggiate le nuove e maggiori spese: non si tratta di utilizzare o perdere queste somme, perchè — portate contabilmente in economia su di un esercizio — non per questo sono cancellate o dissipate le risorse che erano valse a fronteggiare le predette spese. Occorrerà solo una chiusura contabile dell'esercizio che registra tali somme in economia, a favore di un successivo esercizio sul quale risorse corrispondenti sono sostanzialmente « riportate » per fronteggiare le nuove o maggiori spese che le sostituiscono. Questo procedimento suggerito dalla V Commissione, sembra anche a noi perfettamente legittimo e possibile, per rendere più corretta l'imputazione di certe spese che, se non in termini di competenza (per la quale anzi finiscono nel conto residui), quanto meno in termini di cassa finiscono per essere « riportate » a nuovo. Questo, fra l'altro, sarebbe un ulteriore significativo argomento per andare più a fondo nella riforma, sostituendo tutto il conto autonomo dei residui con un meccanismo di « riporti » che consenta al Parlamento di conoscere ogni anno l'ammontare delle risorse inutilizzate per le spese non ancora effettuate, dando così un giudizio sull'efficienza della pubblica amministrazione, alla quale verrebbe perciò sottratta l'esclusività di conoscenza e di manovra su tutto un ampio settore degli accertamenti statali di entrata e degli impegni statali di spesa. Quanto poi, più specificamente al lato delle erogazioni pubbliche, sembra anche a noi perfettamente giustificato il rilievo della V Commissione, secondo il quale la stessa tardività delle variazioni di bilancio dovrebbe necessariamente spostare sull'esercizio successivo, pur se in conto residui, anche le spese più urgenti ivi contemplate. Tuttavia, questo problema, evidentemente, non può risolversi in modo compiuto e radicale, se non si ha il coraggio di passare in qualche modo — per il bilancio an-

nuale — dal sistema della competenza a quello della cassa, ove in particolare abbiamo già visto che lo strumento delle variazioni al bilancio può riuscire ad assumere nuove importanti funzioni operative e manovriere.

Terza causa dei residui — sia pure indiretta — è quella, rilevata dal « Libro bianco », che si riconnette alle spese finanziate non direttamente a carico del bilancio, ma sul mercato dei capitali: spese, soprattutto in conto capitale, di dimensioni oggi crescenti anche a causa del ridursi dell'avanzo di parte corrente (risparmio pubblico). Tali spese, infatti, non sono portate in bilancio sin dalla sua iniziale impostazione, ma — con successive operazioni di variazione — solo quando il Tesoro avrà compiuto sul mercato dei capitali le operazioni finanziarie, necessarie ad acquisire i relativi mezzi di copertura: donde la nascita di residui passivi per il ritardo col quale le spese sono coperte ed effettuate rispetto ai tempi della competenza. Interessante sembra, perciò, la proposta Stammati di portare in bilancio queste spese, senza attendere la preventiva acquisizione dei mezzi di copertura: gli stanziamenti sarebbero quindi immediatamente disponibili per avviare le procedure amministrative di spesa e l'esecuzione tecnica delle opere, già resa abbastanza lunga per altre ragioni nel settore delle erogazioni in conto capitale. E' bene, tuttavia, non farsi eccessive illusioni nemmeno nel caso dell'adozione di una simile proposta, dato che i tempi reali di spesa, specie nel conto capitale, non verrebbero accorciati in modo sensibile anche in questo caso. Anzi, c'è un pericolo: il portare subito in bilancio le predette spese, senza attendere la preventiva acquisizione della loro copertura potrebbe stimolare in modo patologico tale prassi, consentendo, ancor più di quanto già ora si faccia, il libero storno di fondi in sede di cassa da un impiego all'altro *pro tempore*, allargando a dismisura le maglie del potere discrezionale dell'Esecutivo e della pubblica amministrazione. La questione sarebbe, però, diversa nel caso dell'adozione sistematica del bilancio di cassa, in quanto ciò muterebbe radicalmente tutte le prospettive conoscitive dei flussi di cassa dello Stato.

d) RESIDUI E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI SPESA

Passando dalle procedure di deliberazione della spesa ai procedimenti amministrativi di spesa, il rapporto della V Commissione si è soffermato anzitutto sul problema dei controlli amministrativi, rilevando sia la duplicazione attuale dei controlli di legittimità esperiti dalla Ragioneria generale dello Stato e dalla Corte dei conti, sia l'esigenza di un controllo meno formale, che abbia come parametro non tanto la legittimità o il merito specifico del singolo atto amministrativo, quanto la coerenza con il programma vuoi dell'atto singolo, vuoi dell'attività amministrativa entro la quale questo si iscrive. Si è parlato, poi, di controllo successivo e di decentramento amministrativo, da sviluppare per ridurre i tempi reali di erogazione dello Stato, anche se taluno degli intervistati abbia rilevato come il decentramento — sul piano dei tempi della spesa e della formazione di residui — possa avere implicazioni contraddittorie. Ciò avverrebbe, soprattutto, perchè le somme accreditate agli organi periferici della pubblica amministrazione, potenziati dal decentramento, risulterebbero comunque « in sospeso », cioè contabilmente non definibili, fino a quando non fossero state prodotte, esaminate a tutti i livelli e definite le relative contabilità consuntive: il che avverrebbe in ogni caso con un ritardo generatore potenziale di residui passivi. L'obiezione ci sembra, peraltro, assai debole, se si considera che oggi viviamo in un'epoca di centri meccanografici e di calcolatori elettronici, in un'epoca nella quale con questi strumenti è possibile automatizzare e rendere rapidi contabilizzazioni e controlli, sia al centro che alla periferia (da col-

legare al primo con terminali elettronici). Non ci sembra, dunque, che la predetta obiezione sia da prendere più sul serio di quanto non giustifichi lo stato attuale di arretratezza organizzativa della nostra pubblica amministrazione.

Quanto alle virtù taumaturgiche attribuite al PPBS (*Planning Programming Budgeting System*) e alla programmazione per progetti esecutivi sociali, suggerita dal « Progetto '80 », bisogna mettere in guardia l'opinione pubblica contro i facili entusiasmi di ricezioni troppo affrettate e generiche di tali metodi amministrativi e gestionali di marca statunitense. Il PPBS, infatti, ha avuto all'estero tanto successo, soprattutto perchè inserito in sistemi di contabilità pubblica che da tempo seguivano il principio del bilancio di cassa. E' logico, invero, adottare l'analisi dei costi e dei benefici — base, appunto, del PPBS — ove tutto il meccanismo del pubblico bilancio è fondato sui flussi di cassa e non semplicemente sul sistema delle mere autorizzazioni giuridiche, totalmente sganciate dai tempi reali di erogazione e dalla considerazione degli effetti economici e finanziari concreti da produrre. Perciò, innestare il metodo del PPBS sul ceppo immutato del nostro bilancio di competenza, corredato dalla gestione autonoma dei residui, sarebbe certamente semplicistico e suscettibile di generare delusioni cocenti.

Solo una riforma profonda e coraggiosa di tutto il nostro sistema di contabilità pubblica e, quindi, di tutta la struttura della nostra amministrazione statale permetterebbe di ottenere risultati apprezzabili dall'introduzione di tecniche gestionali nuove come il PPBS, prosperate in sistemi diversi e più moderni del nostro.

PIETRO ARMANI

PAGINA BIANCA

RACCOLTA ED ELABORAZIONE DELLE SERIE STORICHE DAL 1945 AL 1970

In relazione agli accordi presi a fine del 1969, la ricerca si è iniziata — sulla base dello schema di massima a suo tempo presentato — nell'ottobre del 1969 con la raccolta dei dati contenuti nei « conti riassuntivi del Tesoro », per la sola gestione di bilancio (esclusi cioè i debiti e crediti di tesoreria).

I dati erano disponibili presso la biblioteca delle Facoltà di Economia e Commercio della Università di Pisa per il periodo 1962-1968 (1): per questi anni quindi non vi sono stati problemi particolari di reperimento dei dati, gli stessi potendo così essere opportunamente riordinati per tipi di elaborazione e per gruppi omogenei e presentati direttamente alla perforazione delle schede ed alla preparazione dei tabulati da utilizzare ai fini dei programmi di calcolo.

Per quanto riguarda, invece, i dati relativi al periodo 1945-1961 — non esistendo presso le biblioteche pisane i conti riassuntivi del Tesoro di tale periodo — si è dovuto ricorrere alla fotocopiatura delle pagine corrispondenti utilizzando la collezione della biblioteca della Camera. Tale lavoro si è protratto praticamente dall'ottobre al dicembre, trattandosi di fotocopiare circa 3.600 pagine, il cui approntamento è stato ripartito durante tutto il periodo citato a causa dell'addensamento di lavoro che, nel corso dello stesso, si è verificato presso le macchine fotoriproduttrici della biblioteca della Camera.

Partendo dai conti riassuntivi del Tesoro disponibili è stato così possibile giungere al primo traguardo della ricerca, cioè ottenere le serie storiche mensili concernenti gli incassi ed

i pagamenti, rispettivamente in conto competenza ed in conto residui, nel totale e, per i soli pagamenti, secondo le varie classificazioni: per ministeri e categorie (o titoli dal 1965), per regioni, per qualità dei titoli di spesa, per oggetto (1948-1964) e secondo la classificazione economica e funzionale (1965-70). Nello stesso tempo, le situazioni mensili di bilancio hanno consentito la costruzione delle serie storiche: 1) delle previsioni di spesa iniziali; 2) delle previsioni di spesa mensili rettificata per effetto delle variazioni di bilancio; 3) e di quelle degli impegni, sia a carico del periodo trascorso dell'esercizio sia a carico di tutto lo esercizio e, quindi, anche dei mesi ancora da trascorrere fino alla sua fine. L'importanza di tale ricostruzione delle serie storiche anzidette è data dal fatto che mai, a nostra cognizione, si era tentato tale lavoro per il periodo considerato al livello della disaggregazione mensile, particolarmente utile per tutta una serie di indagini economiche empiriche.

Contemporaneamente a questo lavoro di reperimento e raccolta dei dati, è stato fatto un approfondito lavoro di analisi tecnica delle serie storiche da riprodurre nelle schede per il calcolatore. Questo particolare lavoro ha richiesto un notevole impegno, data la difficoltà di risolvere una serie di problemi connessi con la omogeneizzazione dei dati relativi alle citate serie storiche delle varie elaborazioni. In particolare, i principali problemi riscontrati sono:

1. — Diminuzione dei pagamenti mensili cumulativi

Nelle tabelle dei conti riassuntivi del Tesoro relative alle diverse classificazioni dei pa-

(1) Periodo che, mentre veniva portata a termine l'elaborazione A, è stato possibile estendere agli ulteriori esercizi, 1969 e 1970.

gamenti per spese di bilancio mensili cumulativi (i pagamenti di ciascun mese sommati con quelli dei mesi precedenti dell'esercizio) si sono riscontrate, con una notevole frequenza in tutto il periodo considerato (1945-70), delle diminuzioni nelle partite dei conti col passare da un mese al successivo. Questo praticamente comporta che, volendo risalire — per differenze — dai dati cumulativi a quelli mensili, concernenti cioè solo i pagamenti che hanno avuto luogo in ciascun mese, in corrispondenza delle citate diminuzioni si viene ad ottenere un valore negativo (un incasso anziché un pagamento).

Per cercare di appurare le ragioni di tali anomalie, per il campione degli anni dal 1962 al 1968, è stata svolta un'indagine analitica con riguardo alle tabelle dei pagamenti distinti per ministeri e per « qualità dei titoli di spesa ». Tale indagine, della quale è stata redatta una dettagliata relazione, ha consentito di attribuire la causa delle rilevate diminuzioni dei pagamenti cumulativi a storni di partite contabili, attuati secondo varie modalità: tra i vari ministeri, tra il conto competenza ed il conto residui di uno stesso ministero o, per la tabella corrispondente, tra le varie qualità dei titoli di spesa. Per il periodo dal 1945 al 1970 la rilevazione di tali storni verrà effettuata direttamente attraverso il calcolatore: se ne potrà così calcolare la frequenza annuale e l'incidenza percentuale sull'ammontare dei pagamenti complessivi del periodo.

Ai fini della ricerca in corso, è da notare poi che questo problema si manifesta diversamente per quelle *elaborazioni* — *B* (ministeri), *F* (oggetto 1945-64), *Fe* (economica 1965-70) ed *Fg* (funzionale 1965-70) — le cui tabelle riportano oltre ai dati cumulativi anche quelli mensili, rispetto a quelle elaborazioni — *C* (regioni) ed *E* (titoli di spesa) — le cui tabelle sono costituite dai soli valori cumulativi.

Infatti, poichè le operazioni di storno vengono effettuate solo sui valori cumulativi e non figurano, quindi, nelle tabelle dei pagamenti mensili (1), volendo per il primo grup-

(1) Evidentemente se una partita viene stornata, ad esempio, da un ministero ad un altro dovrebbe, per il primo ministero, figurare contabilmente nella

po di elaborazioni, risalire (per somma) dai dati mensili a quelli cumulativi dell'esercizio, si va incontro al problema della totale sparizione di queste operazioni di storno. Così operando, cioè, si agisce come se tali storni non avessero mai avuto luogo, i pagamenti restando nei conti dove erano stati registrati originariamente.

Invece, per quelle elaborazioni per le quali sono disponibili solo i dati cumulativi, il problema della loro diminuzione nel passare da un mese al successivo comporta appunto — ove si voglia ottenere, per differenza, la serie storica dei pagamenti mensili — l'apparizione di valori negativi (praticamente equivalenti ad incassi). Nè appare opportuno eliminare questi valori negativi, correggendo arbitrariamente — quindi senza risalire all'origine delle corrispondenti operazioni contabili — gli importi dei conti interessati da tali diminuzioni, poichè in tale modo si andrebbe effettivamente incontro a duplicazioni e ad un'ulteriore alterazione del significato (1).

E' anche da tenere presente che gli storni sono resi immediatamente manifesti solo in quei casi in cui il loro importo è tale da superare l'ammontare dei pagamenti registrati nel mese, dando perciò luogo alle rilevate diminuzioni, mentre in tutti gli altri casi, di parziale compensazione, passano del tutto inosservati. Ciò può risultare particolarmente evidente nelle tabelle relative alle classificazioni per « regioni » e per « titoli di spesa », nelle quali manca la possibilità di un confronto, che non sia per totali, tra i dati cumulativi e i dati mensili, perchè tali storni risultano in molti casi (nelle condizioni citate) non rintracciabili del tutto.

tabella dei pagamenti come un pagamento negativo e cioè come un incasso. Nei conti riassuntivi del Tesoro però tale partita risulta in pratica registrata sotto la forma di compensazione dei pagamenti del mese nei dati relativi ai pagamenti cumulativi.

(1) Alterazione ulteriore dei dati, perchè di per sè stesse le operazioni di storno, così come risultano da conti riassuntivi del Tesoro, riferendosi a pagamenti già registrati e presumibilmente quindi già effettuati nel corso dei mesi precedenti dell'esercizio, alterano evidentemente la cadenza mensile dei pagamenti, occultando l'epoca della loro effettiva e materiale esecuzione.

L'aver rilevato l'esistenza e l'entità di tali anomalie, nonché la loro natura, è stato molto importante ai fini della interpretazione dei dati in vista delle loro successive elaborazioni. E' emersa, tra l'altro, anche l'opportunità di porre sistematicamente a confronto, in tutti quei casi in cui la disponibilità dei dati lo consenta (cioè per le elaborazioni che dispongono di dati mensili e cumulativi contemporaneamente) le serie storiche dei pagamenti mensili, calcolati — per differenza — da quelli cumulativi con le corrispondenti serie storiche dei pagamenti mensili fornite direttamente dalle tabelle dei conti riassuntivi del Tesoro, così da evidenziare la causa della comparsa (nella prima delle due serie storiche) di valori negativi.

2. — Discordanza, per tutto il periodo considerato (1945-70), tra i dati dei pagamenti cumulativi riportati dai conti riassuntivi del Tesoro alla fine dell'esercizio (giugno suppletivo fino all'esercizio 1963-64, dicembre suppletivo in seguito) e quelli corrispondenti dei rendiconti generali dello Stato (prospetto riassuntivo n. 1, colonna f, m e r = f + m) pubblicati dopo la parifica da parte della Corte dei conti

Tale discordanza è ovviamente anche una delle cause (1) per cui i residui di nuova formazione a fine esercizio, calcolati in base ai dati dei pagamenti dei conti riassuntivi del Tesoro, non potrebbero ovviamente coincidere con quelli dei rendiconti generali.

Una indagine rivolta ad appurare le cause di tale discordanza ha consentito di arrivare a conoscenza del fatto che, a quasi un anno di distanza dalla fine dell'esercizio, la direzione generale del Tesoro presso il ministero omonimo redige un « conto complementare del Tesoro » in cui sono riportati i dati definitivi

(1) L'altra essendo costituita dal fatto che, come vedremo in seguito; anche gli impegni delle situazioni mensili di bilancio dei « conti riassuntivi del Tesoro », a fine esercizio, non coincidono con quelli dei rendiconti generali.

dell'esercizio — perfettamente coincidenti, quindi, con quelli del rendiconto generale (1).

Una soluzione del problema prospettato può, quindi, essere quella di sostituire, ove sia possibile, per ogni esercizio, ai dati del mese suppletivo quelli forniti dal conto complementare, comprendenti perciò, oltre ai dati del mese suppletivo stesso (e quindi dell'intero esercizio) — le tabelle essendo cumulative — anche tutte le presunte (2) poste aggiuntive e rettificative. Così operando, è però evidente che si commette l'improprietà di includere tali partite rettificative, presumibilmente concernenti anche i vari mesi dell'esercizio ordinario, tutte nel tredicesimo mese dell'esercizio suppletivo. Tale inconveniente può, tuttavia, essere adeguatamente esplicitato calcolando — per differenza con i dati del mese suppletivo — l'importo delle rettifiche recate a fine esercizio dal conto complementare, dando inoltre adeguata rilevanza a tale prassi attraverso la determinazione della incidenza degli importi del conto complementare sul totale dei pagamenti dell'esercizio stesso (3).

E' da tenere presente che, ai fini della ricerca in oggetto, la sostituzione del mese complementare a quello suppletivo è possibile solo per alcune elaborazioni e non per tutte. Infatti, il conto complementare, per quanto ci interessa, riporta solo le tabelle relative al mo-

(1) Da notare che tale « conto complementare del Tesoro », il quale pure rettifica i dati dei conti riassuntivi del Tesoro, pubblicati in supplementi alla *Gazzetta Ufficiale*, non risulta trovi analoga forma di pubblicazione ufficiale (il documento corrispondente essendo stampato dall'Istituto poligrafico dello Stato come atto interno della direzione generale citata). Solo in parte, cioè soltanto per alcune tabelle, esso viene inserito tra i conti speciali del Ministero del tesoro riportati nel conto generale del patrimonio dello Stato, parificato dalla Corte dei conti, nel quadro del rendiconto generale di fine esercizio.

(2) Al riguardo, infatti, nel conto complementare non viene data spiegazione alcuna circa le cause delle aggiunte e delle rettifiche apportate ai conti dello esercizio con tale documento.

(3) E' da tener presente, tuttavia, che laddove si sono potute utilizzare le serie di dati relativi ai singoli mesi (non disponendosi quindi soltanto dei dati cumulativi) si è ritenuto opportuno procedere alla omogenea e paritaria distribuzione dei valori annuali del conto complementare fra i 13 mesi di ciascun esercizio.

vimento generale di cassa, agli incassi e ai pagamenti in conto competenza e conto residui distinti per ministeri e classificati, fino al 1964, in categorie — spese effettive e spese per movimento di capitali — e, dal 1965, in titoli — spese correnti, in conto capitale e per rimborso prestisti — nonché la tabella relativa alla distinzione dei pagamenti, in conto competenza e conto residui, oltre che per ministeri anche per qualità di titoli di spesa. Ne consegue che tali dati possono essere utilizzati per la *elaborazione A* (incassi e pagamenti totali in conto competenza e conto residui), per la *B* (pagamenti distinti per ministeri e categorie o titoli) e per la *E* (pagamenti distinti per ministeri e qualità dei titoli di spesa), ma non per la *elaborazione C* (pagamenti distinti per ministeri e regioni), non per la *F* (pagamenti distinti secondo il loro oggetto 1948-1964), nè per la *FE* (pagamenti distinti secondo la classificazione funzionale 1965-70) e per la *FF* (pagamenti distinti secondo la classificazione economica 1965-1970), mancando nel conto complementare le tabelle riportanti i dettagli di tali classificazioni.

Infine, il conto complementare del Tesoro, riportando i pagamenti in conto competenza rettificati dell'intero esercizio, distinti per ministeri, per categorie (1945-64) o per titoli (1965-70), consente di porli a confronto con i dati degli impegni di spesa forniti dalle situazioni mensili di bilancio e, quindi, di risolvere il problema della discordanza a fine esercizio tra i valori dei residui così calcolati e quelli corrispondenti riportati dai rendiconti generali parificati della Corte dei conti.

3. — Discordanza, per il periodo 1945-64, tra i dati delle previsioni rettificate, in forza delle variazioni di bilancio, e degli impegni per spese di bilancio riportati dalle situazioni mensili di bilancio dei conti riassuntivi del Tesoro a fine esercizio e quelli, rispettivamente corrispondenti, dei rendiconti generali (prospetti riassuntivi) parificati dalla Corte dei conti

Si deve tenere presente che tale discordanza si manifesta solo fino al 1964. A partire da tale anno il rendiconto dell'esercizio prece-

dente è approvato unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio successivo e la situazione di bilancio dei conti riassuntivi del Tesoro, per l'ultimo mese dell'anno finanziario e, quindi, per l'intero anno finanziario stesso — i dati essendo cumulativi — è pubblicata separatamente dai conti riassuntivi del Tesoro ed a circa un anno dalla fine dell'esercizio. Presumibilmente, in tal modo, essa può includere tutte le parti rettificative o rimaste in sospeso a fine esercizio che figurano ovviamente nei rendiconti generali, cosa che sembra poter spiegare la perfetta coincidenza dei dati delle previsioni rettificate e degli impegni delle due fonti a partire, appunto, dall'esercizio 1965.

Viceversa, prima della legge Curti, 1° marzo 1964, n. 62, i rendiconti generali erano approntati con vari anni di ritardo dalla chiusura degli esercizi cui si riferivano, mentre la situazione di bilancio per l'intero esercizio era pubblicata immediatamente alla chiusura dello stesso, ossia insieme al conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno (i dati essendo cumulativi). Sembra, perciò, plausibile imputare la discordanza dei dati delle due fonti considerate alla impossibilità materiale per le situazioni di bilancio di tenere conto, prima del 1965, di tutti quegli aggiustamenti che, analogamente a quanto abbiamo constatato per i pagamenti, hanno luogo per le variazioni di bilancio e per gli impegni in sede di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le previsioni rettificate, una conferma delle nostre supposizioni potrebbe indirettamente essere ricavata dalle parole del ministro del tesoro Colombo, allorchè, nella seduta del 25 ottobre 1967 presso la Commissione (finanze e tesoro) del Senato in sede di esame del « rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per il 1966 » affrontando il tema delle variazioni di bilancio, riconobbe fondato il rilievo della Corte dei conti in merito alle variazioni di bilancio disposte con legge ad esercizio già chiuso. Chiaramente, infatti, queste variazioni di bilancio non avrebbero potuto essere incluse nelle corrispondenti situazioni di bilancio, qualora queste fossero state pubblicate alla chiusura dell'esercizio, come avveniva prima del 1965.

Per quanto concerne, poi, gli impegni, una notazione che potrebbe rafforzare le nostre

opinioni è offerta dal conto patrimoniale dello Stato nel conto n. 5 dell'allegato al conto generale A pag. 25 « residui passivi per somme da pagare », nel quale figurano le seguenti voci:

Residui pagati nell'esercizio	Residui passivi all'inizio dell'esercizio
Residui eliminati perchè perenti (per il dettaglio per ministeri vedere lo allegato n. 7 del conto patrimoniale)	Spese di competenza rimaste da pagare alla fine dell'esercizio
Rettificazioni e più esatti accertamenti	
Residui passivi alla fine dell'esercizio	

La voce « rettificazioni e più esatti accertamenti » essendo inclusa nel rendiconto ma non, com'è presumibile per le ragioni sopra esposte, nelle situazioni di bilancio a fine esercizio, costituisce una delle ragioni, unitamente alle altre relative ad eventuali ritardi nell'assunzione degli impegni alla fine dell'esercizio, ecc..., capaci di spiegare la rilevata discordanza dei dati delle due fonti citate.

In base a tali presunzioni, pertanto, diventa evidentemente possibile usare senz'altro alla fine dei vari esercizi i valori delle previsioni rettificate e degli impegni riportati dai rendiconti generali, così da eliminare il problema della discordanza delle due fonti considerate. Rispetto ad una serie storica mensile tale accorgimento, peraltro corrispondente a quanto avviene di fatto, può causare l'addensamento nell'ultimo mese dell'esercizio di operazioni ed aggiustamenti concernenti anche i mesi precedenti. Tuttavia, ciò può essere reso esplicito dall'elaborazione specifica e diventare significativo anche mediante il calcolo della relativa incidenza — ossia del rapporto tra la differenza dei dati dei rendiconti generali e delle situazioni di bilancio dell'ultimo mese di ciascun esercizio e l'ammontare totale delle previsioni rettificate e degli impegni di tutto l'esercizio.

Per quanto riguarda, infine, il problema della concordanza tra i valori dei residui in base

ai conti riassuntivi mensili del Tesoro ed in base ai rendiconti generali, una volta tenuto conto delle rettifiche apportate dal « conto complementare » ai pagamenti in conto competenza dell'esercizio e assunti i dati degli impegni forniti dai rendiconti deve anche essere considerata la voce del precedente prospetto « residui eliminati perchè perenti » (di cui nell'allegato n. 7 del conto patrimoniale è fornito il dettaglio per ministeri).

4. — Diminuzioni degli impegni mensili cumulativi, nelle situazioni di bilancio dei conti riassuntivi del Tesoro, col passare da un mese al successivo

Tali diminuzioni riguardano essenzialmente gli impegni di bilancio per spese effettive ordinarie del Ministero del tesoro (1).

Da un esame campionario effettuato su alcuni anni del periodo considerato, si sono potuti riscontrare casi di diminuzioni nei seguenti mesi: giugno e dicembre 1947; marzo, aprile e maggio 1954; febbraio, maggio e giugno 1955, marzo 1956; marzo 1957; giugno 1958; giugno 1959; giugno 1961; dicembre 1964; aprile, luglio e settembre 1967. Si è potuto anche osservare che in genere, mentre le diminuzioni che si verificano nei mesi intermedi dell'esercizio riguardano gli impegni assunti a carico di tutto l'esercizio stesso, quelle che si verificano nel passaggio all'ultimo mese dell'anno finanziario concernono, nei vari casi (1947, 1955, 1958, 1961) anche gli impegni assunti a carico del periodo (2).

E' evidente che, allorchè si voglia risalire, per differenza, dai dati cumulativi a quelli mensili, in corrispondenza delle rilevate diminuzioni si ottengono dei valori negativi, ossia delle riduzioni degli impegni. Peraltro, tali riduzioni di impegni diventano palesi solo se il

(1) Sebbene nel mese di febbraio del 1956 sia possibile notare, ad esempio, una diminuzione degli impegni per spese effettive ordinarie del ministero delle finanze.

(2) Si deve tenere presente che a fine esercizio gli impegni a carico del periodo e quelli a carico dell'esercizio ovviamente coincidono.

loro ammontare in un dato mese è tale da superare quello dei nuovi impegni assunti nel mese stesso, restando altrimenti del tutto occulte, dato che le situazioni mensili di bilancio non danno alcuna spiegazione al riguardo.

A parte la considerazione generica che gli impegni sono revocabili e, ad esempio, possono venire meno anche allorchè cessano o comunque non insorgono le cause di spesa previste dalla legge (art. 273 del regolamento 25 maggio 1924, che considera impegnate per l'intero stanziamento di bilancio spese per le quali al momento dell'impegno non sussiste ancora l'obbligazione), ulteriori ragioni specifiche possono forse giustificare le rilevate diminuzioni, soprattutto a fine esercizio. Ci riferiamo ai cosiddetti « impegni latenti » ed agli « impegni provvisori ».

Per quanto riguarda gli impegni latenti definiti dall'art. 50 del regio decreto 18 novembre 1923 ultimo comma, infatti, l'art. 329 del regolamento 25 maggio 1924 afferma che, per le spese effettuate da funzionari delegati su ordini di accreditamento emessi a loro favore, la Ragioneria considera come impegnato l'intero importo dell'apertura di credito che rettifica, poi, alla chiusura dell'esercizio, in base ai dati di fatto acquisiti (1).

Per quanto concerne gli impegni provvisori (definiti dall'art. 50, del regio decreto 18 novembre 1923, quarto comma), essi, consistendo in prenotazioni da parte della ragioneria di impegni in corso di formazione, prenotazioni che vengano annullate ove nel corso dell'esercizio tali impegni non siano stati trasformati in definitivi, potrebbero effettivamente costituire una causa delle rilevate diminuzioni nel caso in cui tali prenotazioni siano incluse, come sembrerebbe, nei dati degli impegni riportati dalle situazioni mensili di bilancio dei conti riassuntivi del Tesoro.

(1) Da notare che quanto detto potrebbe giustificare la diminuzione rilevata per il Ministero delle finanze (febbraio 1956), in quanto analogo sistema viene seguito anche per le spese dovute, ad esempio, alle vincite al lotto, alla devoluzione e restituzione di tributi nonché alla restituzione di somme indebitamente preclte, l'impegno « latente » estendendosi all'intero stanziamento.

5. - Un ulteriore ordine di problemi tecnici è sorto, soprattutto in sede di schedatura dei dati e di preparazione delle successive elaborazioni dei programmi di calcolo, dalla comparsa e scomparsa di termini nelle serie storiche relative alle varie classificazioni nel periodo di tempo considerato. Ci riferiamo, in tutte quelle tabelle dei conti riassuntivi del Tesoro che riportano i dati dei pagamenti distinti anche per ministeri, alla scomparsa, soprattutto nell'immediato dopoguerra, di varie dizioni di ministeri come quelle dei Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica (scomparsi come tali nel luglio 1948) in quanto raggruppati nell'unico Ministero della difesa), quella del Ministero dell'industria, commercio e lavoro (scisso in due ministeri distinti nel gennaio 1946), della ricostruzione (cessato nel luglio 1946), dell'assistenza post-bellica (cessato nel luglio 1948), della consulta (cessato nel marzo 1946), della Costituenti (cessato nel luglio 1946) e dell'Africa *ex* italiana (cessato nel luglio 1955). Si registra poi, in contrapposto, la comparsa di nuovi ministeri come quello del commercio con l'estero (appare nei conti dal maggio 1946), del bilancio (apparso nel giugno suppletivo 1947), della difesa (apparso nei conti già nel luglio 1947 quantunque i dicasteri precedenti scompaiano dai conti solo un anno dopo), della marina mercantile (apparso nel luglio 1947), delle partecipazioni statali (apparso nel maggio del 1957), della sanità (apparso nel luglio 1959), del turismo (apparso nel luglio del 1960).

A queste modificazioni si aggiungono poi, nella tabella rispettiva, anche quelle concernenti le regioni: comparsa della Val d'Aosta separatamente dal Piemonte (febbraio 1951) e la più recente scissione della regione Abruzzi e Molise.

Inoltre per quanto concerne le tabelle relative ai pagamenti per spese di bilancio distinti, dal 1958 al 1964, per oggetto e per le cause che le determinano e, dal 1965 al 1970 secondo le classificazioni economiche e funzionali, è stato necessario, per ottenere una certa continuità e omogeneità delle due distinte serie storiche, procedere ad opportune operazioni di aggregazione dei dati.

Un problema particolare ai fini della continuità delle serie storiche, risolto per interpo-

lazione (1), è stato poi quello della mancanza del conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1949, che non venne compilato a causa della sospensione del servizio di tesoreria provinciale verificatosi dal 2 al 30 aprile 1949.

Deve, infine, essere fatto presente anche tutto il lungo lavoro di individuazione e codificazione dei dati ai fini della loro tradizione in schede perforate, lavoro reso ancor più gravoso dalle frequentissime modificazioni della stessa esposizione tipografica dei dati delle varie tabelle dei conti riassuntivi del Tesoro. (Ad esempio: modificazione dell'ordine in cui sono riportati i dati dei vari ministeri o delle varie regioni, o dei titoli di spesa e così via).

Il lavoro di reperimento, raccolta e studio dei problemi attinenti i dati dei pagamenti riportati dai conti mensili riassuntivi del Tesoro ha consentito di impostare le seguenti elaborazioni (2).

Elaborazione A

I dati riguardano i totali mensili degli incassi e pagamenti di bilancio distinti rispettivamente in conto competenza e conto residuo.

Per tale elaborazione è stato già possibile ottenere, per il periodo 1947-48/1968, me-

(1) Avendo osservato il valore notevolmente elevato del mese di maggio dell'esercizio 1948-49, rispetto ai valori dello stesso mese negli esercizi precedenti e successivi, abbiamo ritenuto di poter assumere — ai fini dell'*elaborazione A* — che i pagamenti non effettuati, a causa dello sciopero, nel mese di aprile, siano stati smaltiti, appunto, nel mese di maggio. Si è quindi, provveduto a determinare l'incidenza dei mesi di aprile e di maggio sul totale dei due mesi stessi nell'esercizio precedente 1947-48 ed in quello successivo 1949-50. Successivamente abbiamo ottenuto, mediante la media delle percentuali, in tal modo calcolate le due incidenze, per ciascuna delle serie considerate, relative ai mesi di aprile e di maggio da applicare al valore (da noi assunto come totale dei due mesi stessi) di maggio, quale risultava dal conto riassuntivo del Tesoro.

(2) Ricordiamo che l'anno finanziario si compone di 12 mesi più un ulteriore mese costituito dall'esercizio suppletivo. Fa eccezione l'esercizio 1964 che è costituito da sei mesi (1° luglio-31 dicembre), più il relativo mese dell'esercizio suppletivo. Inoltre, le schede perforate, di cui omettiamo i vari schemi

diante l'impiego dell'elaboratore elettronico, i risultati delle seguenti operazioni, esposti nell'ambito della Parte I (Analisi di Bilancio) del presente volume:

1. - Calcolo del totale incassi (competenze più residui).
2. - Calcolo del totale pagamenti (competenze più residui)
— da tale momento tutti i calcoli saranno eseguiti distintamente, sia per gli incassi che per i pagamenti, in conto competenza, conto residui e totali.
3. - Ricerca del valore medio mensile di ciascuno esercizio finanziario.
4. - Scostamento di ciascun dato mensile dal valore medio mensile e confronto tra i vari esercizi degli scostamenti così trovati.
5. - Media annua dei valori medi mensili e relativi scostamenti.
6. - Variazioni mensili (ogni dato diviso il precedente) e confronti delle stesse tra i diversi esercizi.
7. - Incidenza di ciascun dato mensile sul totale dell'esercizio finanziario e confronti tra i vari anni.
8. - Percentuale dei pagamenti coperti dagli incassi in ciascun mese e confronti nei diversi esercizi.
- 9) - Ricerca del valore medio mensile delle percentuali di cui al punto 8 e relativi scostamenti.
10. - Media annua dei valori medi mensili di cui sopra e scostamenti.
11. - Media delle percentuali di cui al punto 8 degli stessi mesi nei diversi anni e relativi scostamenti.

di tracciato per brevità, contengono anche i dati del conto complementare per quanto concerne i pagamenti a fine esercizio, e quelli dei rendiconti generali per quanto riguarda le previsioni rettificata, per effetto delle variazioni di bilancio, e gli impegni relativi all'intero esercizio.

Inoltre sono state portate a termine le operazioni volte a mettere a confronto, previ opportuni procedimenti di deflazione e destagionalizzazione, i dati delle serie considerate con l'andamento dei cicli economici degli affari generali del nostro paese, nonché, più in particolare, con quello della serie degli indici mensili ISCO della produzione industriale (Parte II — Analisi Congiunturale — del presente volume).

Elaborazione B

I dati si riferiscono ai pagamenti — mensili e cumulativi — di bilancio in conto competenza ed in conto residui, distinti per ministeri e classificati, fino al 1964, in categoria I spese effettive e categoria II spese per movimento di capitali; dal 1965 al 1970 in titolo I, spese correnti, e titolo II, spese in conto capitale (incluse quelle per rimborso prestiti).

Elaborazione C

I dati sono relativi ai pagamenti mensili cumulativi di bilancio distinti per ministeri e regioni e classificati in conto competenza e in conto residui.

Elaborazione D

Codifica P/D. - I dati riguardano le previsioni di spesa di bilancio di ciascun ministero, all'inizio di ogni esercizio e sono distinti, fino al 1964, in previsioni di spese effettive ordinarie, straordinarie e movimento di capitali; dal 1965 al 1970 in previsioni di spese correnti ed in conto capitale.

Codifica PR/D. - I dati mensili cumulativi si riferiscono, per il periodo 1945-1964, alle previsioni di spesa di bilancio per tutto l'esercizio, rettificata per effetto delle variazioni di spesa dovute a leggi, decreti e provvedimenti in corso.

Tali previsioni rettificata riguardano, per ciascun ministero, le spese effettive ordinarie,

le spese effettive straordinarie e le spese per movimento di capitali.

Codifica I/P/D. - I dati mensili cumulativi sono relativi, per il periodo 1945-1964 agli impegni per le spese di bilancio (effettive ordinarie, effettive straordinarie e per movimento di capitali) assunti da ciascun ministero a carico del periodo (mesi trascorsi dall'inizio dell'esercizio).

Codifica I/D. - I dati mensili cumulativi, per il periodo 1945-64 si riferiscono agli impegni per spese di bilancio (effettive ordinarie, effettive straordinarie e per movimento di capitali) assunti da ciascun ministero a carico di tutto l'esercizio.

Codifica PR/I/D. - I dati mensili cumulativi riguardano, per il periodo 1965-1970, sia le previsioni di spesa rettificata in base alle variazioni di bilancio, sia gli impegni di spesa assunti da ciascun ministero distintamente per le spese correnti e per quelle in conto capitale.

Codifica RP/D. - L'elaborazione, per il periodo 1965-70, concerne le previsioni di bilancio iniziali, le previsioni rettificata, gli impegni ed i pagamenti, relativi al rimborso di prestiti.

Elaborazione E

I dati sono relativi, per il periodo 1945-70, ai pagamenti di bilancio mensili cumulativi, in conto competenza ed in conto residui, distinti per qualità di titoli di spesa e per ministeri.

Elaborazione F

Riguarda per il periodo 1948-64 i pagamenti — mensili o cumulativi — per spese effettive e movimento di capitali, in conto competenza e conto residui, classificati in relazione al loro oggetto ed alle cause che le determinano.

Elaborazione FE

Concerne, per il periodo 1965-70, i pagamenti — mensili e cumulativi — in conto com-

petenza ed in conto residui di spese correnti, in conto capitale e per rimborso prestiti, secondo la classificazione economica.

Elaborazione FF

E' relativa, per il periodo 1965-70, ai pagamenti — mensili e cumulativi — per spese di bilancio in conto competenza ed in conto residui, distinti secondo la classificazione funzionale.

Numero di schede perforate per le varie elaborazioni:

Elaborazione A		
(incassi e pagamenti)	n.	305
Elaborazione B e BC		
(ministeri)	»	12.566
Elaborazione C		
(regioni)	»	60.478
<i>Totale elaborazioni A-B-C</i>	»	<u>73.349</u>

<i>Riporto</i>		n.	73.349
Elaborazione D			
(previsioni e impegni)	»		16.132
Elaborazione E			
(titoli di spesa)	»		20.270
Elaborazione F e FC			
(oggetto 1948-64)	»		7.792
Elaborazione FE e FEC			
(economica 1965-70)	»		3.592
Elaborazione FF e FFC			
(funzionale 1965-70)	»		2.514
Schede integrative e correttive	»		200
			<hr/>
	Totale		123.849

PIETRO ARMANI

PAGINA BIANCA

ELABORAZIONE A.

PAGINA BIANCA

ELABORAZIONE A. - RISULTATI DEL PROGRAMMA DI RICERCA SULLE SERIE STORICHE DEGLI INCASSI E PAGAMENTI TOTALI, PER COMPETENZA E PER RESIDUI, TRATTE DAI CONTI MENSILI RIASSUNTIVI DEL TESORO DAL 1945-46 AL 1968

PARTE I

La prima tornata dell'indagine conoscitiva della V Commissione della Camera sui problemi della spesa e della contabilità pubblica si è, dunque, concentrata soprattutto sui problemi della patologia dei residui di bilancio. Tutta la nostra ricerca, nel suo complesso, si è mossa anch'essa nel senso di indagare soprattutto — attraverso l'analisi dei flussi di cassa del bilancio statale — il sorgere, il crescere e il concentrarsi dei residui passivi. Allo studio di questo problema sarà dedicata specialmente la già ricordata *elaborazione D* (serie storica delle situazioni mensili di bilancio, per la sola competenza, nel passaggio dalle previsioni iniziali alle previsioni risultanti dopo le note di variazione, agli impegni e ai pagamenti), che ci darà la misura dei tassi di divaricazione fra competenza e cassa come dispersione della prima rispetto alla seconda. Tuttavia, già in questa prima *elaborazione A*, condotta sulla serie storica degli incassi e pagamenti mensili totali di bilancio, per competenza e per residui, è stato possibile evidenziare alcune tendenze o fenomeni direttamente o indirettamente connessi con l'insorgenza e il crescere dei residui passivi. D'altra parte, altri risultati della *elaborazione A* sono particolarmente rilevanti per giungere ad una generale valutazione dell'andamento nel tempo (e, quindi, delle tendenze costanti) della gestione di cassa del bilancio statale, sia dal punto di vista del governo della stessa da parte del Tesoro, sia dal punto di vista della sua rispondenza all'andamento del ci-

clo economico italiano e del suo *trend* di sviluppo nel lungo andare.

Lavoro preliminare della *elaborazione A* è stato, anzitutto, quello di ripartire fra i tredici dati mensili grezzi di ogni esercizio finanziario (incassi e pagamenti totali di bilancio, per competenza e per residui) i valori a fine esercizio del conto complementare del Tesoro, già più volte citato. Successivamente sono state calcolate le incidenze percentuali mensili sul totale dell'esercizio per le nostre quattro serie storiche (incassi totali, pagamenti totali, pagamenti in conto competenza e pagamenti in conto residui). Per ciascuna di tali serie è stato, poi, analizzato l'andamento delle incidenze percentuali medie, rilevandone le caratteristiche e le uniformità. Alla regolarità di punte e di minimi alternati da un mese all'altro, riscontrata per il comportamento degli incassi totali, si è aggiunta una molto simile tendenza dei pagamenti totali, del pari influenzati più sensibilmente dall'andamento dell'anno finanziario che non da quello dell'anno solare, sia per il periodo fino al 1964 sia per il periodo posteriore al 1964. In particolare, per i pagamenti totali si sono riscontrate due sostanziali punte massime in luglio e in gennaio, tanto per il periodo anteriore alla legge Curti, quanto per il periodo posteriore, anche se fino al 1964 la punta più accentuata si osserva a luglio e dopo il 1964 a gennaio, per la diversa collocazione del mese di esercizio suppletivo (coincidente notoriamente con il primo mese dell'esercizio susseguente).

Questi andamenti ci consentono diversi ri-

lievi, di cui almeno due, per quanto ovvi, certo assai interessanti per il problema dell'accumulo dei residui passivi. Anzitutto, l'andamento sostanzialmente omogeneo delle serie storiche degli incassi e pagamenti totali ci consente di rilevare come la politica di cassa del Tesoro tenda rigidamente a correlare i pagamenti agli incassi, in genere questi ultimi anticipando nel ritmo di acquisizione i tempi di smaltimento dei primi nel corso di ogni esercizio. Pertanto, gli incassi sembrano determinare i pagamenti e non viceversa, come al contrario sembra spesso avvenire in sede di andamento dei bilanci di competenza. Questo spiega la divaricazione continua fra competenza e cassa e la conseguente formazione di sempre maggiori residui passivi. In secondo luogo, le analisi predette sembrano porre in evidenza una sostanziale tendenza dell'andamento di cassa di ogni esercizio verso il superamento dei propri naturali limiti di competenza. Infatti, mentre fino al 1964 la punta massima finale dei pagamenti di esercizio si collocava nel 13° mese (suppletivo), contro una punta di incassi riscontrata nel mese precedente (dodicesimo), dopo il 1964 le punte dei pagamenti e degli incassi coincidono nel 12° mese di ogni esercizio. Ciò, vuol dire anzitutto che — poichè nel primo mese di ogni esercizio non si fanno pagamenti in conto residui, i quali attendono solo al contemporaneo mese suppletivo dell'esercizio precedente — dopo il 1964 una parte degli incassi del primo mese di ogni esercizio finisce per coprire anche parte dei pagamenti di suppletivo dell'esercizio anteriore, dato che i pagamenti del 12° mese di tale esercizio, gonfiati per la scadenza degli impegni di fine anno (ad esempio, la tredicesima mensilità agli statali, erogata appunto a dicembre, cioè nel 12° mese), hanno già assorbito la punta degli incassi registratasi in corrispondenza. Così, in termini di cassa la separazione contabile fra i vari esercizi viene di fatto eliminata, dopo il 1964, assai più di quanto non avvenisse già in precedenza. Inoltre, il volume degli incassi acquisiti nel primo mese di ogni esercizio finisce per condizionare di fatto il tasso di smaltimento degli impegni di spesa relativi alla competenza dell'esercizio precedente (oltre a quello degli impegni attinenti ai residui passivi degli esercizi anteriori) e, quindi, il tasso di accumulo degli stessi re-

sidui passivi a fine anno. Questo, evidenziandosi soprattutto dopo il 1964, potrebbe avere forse qualche non trascurabile significato ai fini di una spiegazione del più accentuato accumulo dei residui passivi proprio a partire dal 1965 fino ad oggi (1).

Si è passati, poi, al calcolo della percentuale mensile dei pagamenti coperti degli incassi, rispettivamente in conto competenza, in conto residui e totali, per il periodo 1945-46/1968. Da tale calcolo una constatazione generale è emersa anzitutto: che, in linea di massima, la tendenza di lungo periodo si palesa nel senso di una percentuale di pagamenti coperta dagli incassi superiore al 100 per cento. Questa tendenza è soprattutto sensibile per i pagamenti in conto competenza e, quindi, anche nei pagamenti totali (sia pure con valori un po' attenuati). Ma anche per i pagamenti in conto residui — pur mantenendosi la percentuale coperta dagli incassi sempre al di sotto del 100 per cento — si registra nel tempo una tendenza all'aumento della percentuale medesima, testimonianza sia dell'importanza quantitativa assunta progressivamente dai residui passivi in generale, sia della crescente rilevanza assunta parallelamente, nel tempo, anche dai medesimi residui attivi. E ciò, pur nella costanza del fenomeno di un minor peso relativo dei residui attivi rispetto a quelli passivi nei confronti degli incassi e dei pagamenti totali. Ma, quello che più interessa in questa rilevazione è sempre la constatazione, non soltanto ovvia, della tendenza dello Stato ad effettuare una politica di cassa assai cauta e responsabile, cercando di ritmare il flusso dei pagamenti sul flusso degli incassi di bilancio, tanto da realizzare nel tempo un sostanziale pareggio di cassa e poi addirittura un avanzo. Tale ultima tendenza appare, peraltro, particolarmente sin-

(1) Con difficoltà di cassa, dovute ai pagamenti di fine anno (tredicesima mensilità agli statali) e alla necessità di destinare parte degli incassi del primo mese dell'esercizio ai pagamenti di suppletivo e, quindi, allo smaltimento dei residui passivi, si spiegherebbe tra l'altro la recente decisione della Ragioneria generale di rinviare il pagamento degli aumenti retributivi agli statali, connessi con i decreti delegati sul « riassetto », a fine febbraio e a fine marzo 1971!

golare, se si considera che essa emerge soprattutto negli ultimi anni del periodo storico considerato (praticamente dal 1965 in poi), cioè proprio nel periodo in cui più si viene ad accentuare il ritmo di accumulo dei residui passivi a fine anno in corrispondenza con la crescente espansione delle previsioni finali di spesa a livello delle successive competenze di esercizio.

D'altra parte, questa constatata stretta dipendenza dei pagamenti dagli incassi di bilancio — soprattutto laddove si manifesta in un generale andamento dei primi, durante il corso di ogni singolo esercizio finanziario, in modo da seguire temporalmente, in media, sempre le variazioni dei secondi — si palesa già come una prima riprova dell'inesattezza dell'affermazione del « Libro Bianco sui residui », secondo il quale il Tesoro non avrebbe alcuna possibilità concreta di influire sull'accumulo e lo smaltimento dei residui passivi (1). E tale riprova già anticipa quanto più analiticamente ci ripromettiamo di dimostrare con la successiva *elaborazione D*. Infatti, se si è documentato che, in tutto l'arco del periodo considerato nella *elaborazione A* (1945-68), si sono realizzati comportamenti mensili, all'interno di ogni esercizio finanziario, praticamente omogenei, sia per gli incassi, come per i pagamenti del bilancio statale, sia prima che dopo la legge Curti del 1964; e se in tale omogeneità si è riscontrato che i pagamenti crescono o diminuiscono sempre immediatamente dopo o talvolta, anche contemporaneamente rispetto al crescere o al diminuire degli incassi; sembra a noi — tutto ciò constatato — assolutamente improponibile, almeno nella sua versione più rigida, la tesi di un Tesoro statale, incapace di condizionare in qualche modo la regolarità dei flussi di cassa del bilancio dello Stato e, quindi, il ritmo di accumulo e di smaltimento dei residui passivi. E ci sembra, altresì, impossibile non rilevare che tale costanza e regolarità di andamento temporale dei flussi di cassa si palesa, in definitiva, il frutto non di congiunzioni astrali, connesse al misterioso mondo della burocrazia statale e ai suoi riti, ma il frutto di un deciso — anche se

(1) MINISTERO DEL TESORO, *Libro Bianco sui residui nel bilancio dello Stato*, Roma, Poligrafico dello Stato, 1969, pagg. 20-21.

forse tuttora generico e grezzo — disegno politico di regolazione dei flussi statali di cassa in funzione delle esigenze contemporanee della politica monetaria e di governo della liquidità del sistema economico.

Per evidenziare ancora meglio le tendenze delle serie storiche degli incassi e dei pagamenti del bilancio statale, per il periodo 1945-46/1968, è stata altresì calcolata, per ogni anno finanziario, la media dei 12 mesi relativi allo esercizio, più il tredicesimo mese suppletivo. Da tale calcolo è risultato, anzitutto, che la media generale delle medie suddette ha dato valori assoluti più ampi per gli incassi rispetto ai pagamenti relativamente al conto competenza, mentre l'inverso si è verificato per il conto residui: donde una percentuale di composizione media della competenza sul totale, maggiore per gli incassi rispetto ai pagamenti. E' questo, certamente, un indice interessante, perchè ci mostra come, nel tempo, la predetta media possa evidenziare anche il sorgere e il crescere dei residui passivi di nuova formazione, cioè di quelli derivanti da autorizzazioni di spesa non smaltite nel corrispondente periodo di competenza.

Altro calcolo rilevante è quello delle variazioni, nei diversi anni, delle medie dei mesi di ogni esercizio, evidenziate attraverso i rapporti tra ogni anno e il suo precedente. Anche da questo punto di vista, come già rilevammo parlando delle incidenze percentuali degli incassi e pagamenti di bilancio, si rileva una sostanziale eguaglianza di comportamento tra i due generali e contrapposti flussi di cassa: per entrambi, infatti, le variazioni da un anno all'altro si mantengono sempre costanti nel tempo. Tale rilievo appare, pertanto, un ulteriore indice di quella stretta correlazione tra incassi e pagamenti che è una caratteristica di fondo dei flussi di cassa del bilancio statale, in netto e sempre più stridente contrasto con il contemporaneo andamento della competenza, in cui la dinamica di incremento della spesa si mantiene tendenzialmente più sostenuta di quella dell'entrata, dando luogo perciò a forti disavanzi di competenza, ma anche ai residui passivi.

Passando, infine, all'ultimo calcolo significativo della prima parte della *elaborazione A*,

abbiamo posto a raffronto le serie annuali delle spese di bilancio previste e rettificcate (per effetto delle note di variazione intervenute), dei residui passivi di nuova formazione, dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi accumulati alla fine di ogni anno, per il consueto periodo da noi prescelto (1945-46/1968). Si è trattato di un confronto molto interessante e rivelatore, perchè ci ha consentito di rilevare la stretta correlazione tra l'incremento delle previsioni di bilancio per spese autorizzate e il contemporaneo incremento dei residui accumulati a fine anno. E cio, anche in corrispondenza del fatto che, al crescere delle previsioni, non crescono in misura corrispondente i pagamenti in conto residui, onde l'insieme del fenomeno tende a riverberarsi negativamente sui residui di nuova formazione, che infatti continuano a gonfiarsi nel tempo. Il grafico n. 29, dunque, rappresenta un po' l'indicatore palese degli effetti di un processo crescente di illusione finanziaria, connesso al crescente divario tra competenza e cassa, tra previsione di spesa promessa e dinamica di spesa realmente effettuata. E da tutto ciò si dimostra, altresì, come il fenomeno dei residui passivi crescenti non possa essere spiegato esaurientemente, imputandone le cause soltanto all'Esecutivo o ai tempi lunghi della pubblica amministrazione, ma va attribuito pure alla responsabilità del Legislativo, la dinamica crescente delle cui autorizzazioni di spesa sembra sempre meno rispecchiare la realtà dei flussi di cassa statali concretamente conseguibili.

PARTE II

1. - La parte II della *elaborazione A* è stata dedicata alla analisi congiunturale dei flussi di cassa del bilancio statale, risultanti — per il ventennio 1947-66 — dai nostri conti mensili riassuntivi del Tesoro. E' stato un lavoro estremamente complesso, che si è dovuto limitare al solo periodo 1947-66 — e non estenderlo all'intero periodo della *elaborazione A* 1945-68 — sia per ragioni tecniche particolari (necessità di seguire la stessa periodizzazio-

ne del parametro congiunturale prescelto per il confronto con le nostre serie storiche, cioè gli indici destagionalizzati della produzione industriale, elaborati dall'ISCO proprio per il periodo 1947-66), sia per ragioni tecniche più generali (assenza di una determinazione ufficiale, da parte dell'ISCO, dei punti di svolta dei cicli economici per il periodo successivo al 1965).

Una prima finalità di tale analisi è stata, dunque, quella di individuare — per gli anni dal 1947 al 1966 — il movimento tendenziale di lungo periodo, nonchè gli eventuali comportamenti congiunturali delle nostre quattro serie relative alla gestione del bilancio statale, opportunamente elaborate: incassi totali, pagamenti totali, pagamenti in conto competenza e in conto residui. Per ottenere tali risultati le quattro serie storiche sono state, anzitutto, aggiustate in modo da eliminare per ciascuna le soluzioni di continuità rappresentate dal termine dei vari successivi esercizi finanziari. Ciò si è ottenuto — dopo i primi consueti aggiustamenti (ripartizione del « conto complementare del Tesoro » di ogni esercizio fra i tredici mesi dello stesso) — sommando il mese « suppletivo » di ciascun esercizio al primo mese dell'esercizio successivo, rispettando così la realtà temporale delle operazioni di cassa nel passaggio da un esercizio all'altro. In tal modo, si è ottenuto altresì il risultato di eliminare la soluzione di continuità dovuta al passaggio, nel 1964-65, dal sistema ad anno finanziario al sistema di bilancio ad anno solare (Cfr. Appendice metodologica B, pag. 285).

Una volta ottenute le nostre quattro serie storiche continue per il periodo dal 1° gennaio 1947 al 31 dicembre 1966, è stato eliminato l'elemento di eterogeneità insito nelle serie stesse a causa delle sensibili variazioni del valore della lira nell'arco del periodo considerato. Il calcolo, perciò, delle nostre serie deflazionate è stata l'operazione immediatamente successiva: operazione che ha richiesto l'uso di una serie di accorgimenti tecnici abbastanza raffinati, trattandosi di deflazionare dati mensili e non annuali. Il procedimento seguito, in parte originale rispetto alle indicazioni dei coefficienti ISTAT di deflazione annuale, è stato dettagliatamente illustrato nell'Appendice metodologica A, pag. 277).

Dopo la deflazione abbiamo proceduto alla destagionalizzazione dei dati, anzitutto calcolando la componente sistematica attraverso il procedimento delle medie mobili di dodici termini, con il correttivo del ricorso ad una media di tredici termini (con peso pari ad 1/2 per i valori estremi), per evitare alcuni specifici inconvenienti presentati dall'applicazione della predetta tecnica alle nostre quattro serie storiche. Successivamente si è proceduto alla eliminazione della predetta componente sistematica attraverso il calcolo dei rapporti di stagionalità, per poi giungere all'eliminazione dei valori eccezionali dai medesimi rapporti di stagionalità. Infine, dai rapporti di stagionalità così rettificati è stata eliminata la componente casuale, giungendo in tal modo al calcolo dei cosiddetti « coefficienti di stagionalità ». Avendo ottenuto questi coefficienti — che riflettono, in base alle ipotesi formulate, l'influenza della sola componente stagionale sul comportamento delle nostre serie storiche — la eliminazione di tale componente è stata poi ottenuta, secondo il modello prescelto, mediante il rapporto dei dati grezzi (indici mensili deflazionati, base 1953 = 100) con i « coefficienti di stagionalità » ottenuti in precedenza.

2. - Si può giungere, così, al confronto tra l'andamento degli indici grezzi delle nostre quattro serie (incassi e pagamenti totali, pagamenti in conto competenza e in conto residui), rappresentato dai grafici nn. 30, 31, 32 e 33, con le rispettive serie di indici destagionalizzati (grafici nn. 34, 35, 36 e 37), ottenuti con i calcoli precedentemente descritti. Si può realizzare, in tal modo, un controllo empirico ed efficace sulla validità delle ipotesi assunte nello sviluppo della metodologia da noi impiegata: e l'interessante è che tale controllo ci mostra come si realizzi una notevole conformità nell'andamento delle quattro serie storiche considerate. Se si confrontano, infatti, i grafici nn. 34 e 35 (incassi e pagamenti totali in indici destagionalizzati), si osserva che l'andamento delle due curve è assai simile, con punte di massimo e di minimo tendenzialmente coincidenti negli stessi punti temporali. E' questa una ulteriore e scontata conferma di quanto avevamo rilevato nell'analisi di bilancio (ad an-

ni finanziari e solari) della parte I: cioè, la sostanziale diretta correlazione tra incassi e pagamenti totali del bilancio statale, nel senso di un immediato condizionamento dei pagamenti da parte degli incassi. Ciò è certamente indice di una politica di cassa del bilancio statale (compresi i due flussi di accensione e di rimborso dei prestiti pubblici redimibili) tendente al pareggio, se non addirittura allo avanzo, soprattutto attraverso un più lento smaltimento delle previsioni e degli impegni di spesa rispetto al ritmo di acquisizione degli incassi rispetto alle previsioni e agli accertamenti di entrata: dimostrazione indiretta, questa, del tendenziale di accumulo dei residui passivi, che si è andato accentuando specialmente in questi ultimi anni (a partire dal 1965).

Ma, dai grafici nn. 34-37 un'ulteriore interessante indicazione può ricavarsi, confrontando tra loro i *trends* delle nostre quattro serie temporali dei flussi statali di cassa (questi rilievi sono riportati a pag. 259 e segg. della parte II). Si osserva, infatti, che l'impennata della linea di *trend* degli incassi totali, rispetto all'asse delle ascisse, nel suo punto terminale (dicembre 1966) è alquanto maggiore di quella corrispondente dei pagamenti totali. Invero, per gli incassi totali il punto terminale del *trend* è misurato da un'ordinata pari ad un valore di 296 (pari, cioè, ad un tasso di incremento dei valori interpolati di 0,0079), mentre il punto terminale dei pagamenti totali è misurato, in corrispondenza, da un'ordinata pari al valore di 25 (tasso d'incremento dei valori interpolati) rispetto al valore dei pagamenti in conto residui (pari a 136, cioè pari a 0,0046 come tasso d'incremento dei valori interpolati), il minor valore d'ordinata dei pagamenti per residui rispetto a quelli di competenza può essere assunto come causa del più basso valore dei pagamenti sugli incassi totali e, quindi, come un'ulteriore indiretta riprova dell'accumulo crescente, nel tempo, dei residui passivi. Il che è evidente, se si pensa che il *trend* dei pagamenti di competenza ha un tasso d'incremento dei valori interpolati di poco inferiore (0,0072) rispetto a quello degli incassi totali (0,0079). Ciò — oltre a dimostrare una certa tendenza temporale ad una crescente difficoltà nello smaltimen-

to delle spese di competenza, in termini di pagamenti corrispondenti, rispetto al ritmo di acquisizione delle entrate di cassa — mette in risalto, altresì che il *trend* di sviluppo dei pagamenti totali (0,0065) finisce per risultare minore di quello degli incassi, soprattutto in conseguenza dell'assai più basso *trend* dei pagamenti in conto residui (0,0046) (Cfr. più oltre la pag. 259 e segg.). E' dunque, l'accumulo dei residui passivi (quelli vecchi e quelli di nuova formazione) che, in definitiva, determina in special modo un andamento paritario o positivo della cassa statale relativamente alla gestione di bilancio, nell'arco temporale considerato (1947-66). Alle *elaborazioni B e D* affideremo poi il compito di indagare più specificamente tale fenomeno, in particolare distinguendo tra spese correnti e in conto capitale.

3. - Da quanto fin qui precisato si può, dunque, rilevare che — una volta eliminata l'influenza, nelle serie temporali considerate, delle variazioni sistematiche di breve periodo, dovute alla componente stagionale — siamo logicamente passati a studiare il comportamento delle serie stesse nel medio e nel lungo andare, ossia con riguardo alle componenti sistematiche tendenziali e congiunturali. L'analisi, in questo caso, è stata basata essenzialmente sull'assai diffusa e collaudata metodologia elaborata dal NBER (National Bureau of Economic Research degli USA), rivolta essenzialmente a consentire una visione semplice e sintetica dei fenomeni temporali considerati. E ciò, anche se considerazioni di vario ordine, relative alle caratteristiche proprie delle nostre quattro serie temporali (serie degli indici destagionalizzati caratterizzate dalla presenza di forti elementi di causalità, con relativa conseguente difficoltà ad individuare in esse una componente congiunturale, nonchè dalla presenza di *trends* delle nostre serie temporali fortemente accentuati, con la conseguenza di rendere meno chiare e definite le fasi di espansione e di recessione per la presenza della componente ciclica), ci hanno indotto ad apportare a tale metodologia alcune, a nostro avviso, opportune modifiche. Questo, soprattutto per la possibilità — offerta dalla relativa uniformità del comportamento di lungo andare delle nostre serie de-

stagionalizzate — di ottenere una curva esponenziale, capace di rappresentare esaurientemente la componente tendenziale o *trend* delle serie medesime (curva ottenuta mediante interpolazione, col metodo dei minimi quadrati, dei nostri indici destagionalizzati). In sostanza, dunque, le nostre modifiche al metodo del NBER sono state intese nel senso di rispettare soprattutto la definizione convenzionale dei cicli economici, visti essenzialmente come « oscillazioni intorno alla linea di tendenza di lungo periodo delle serie temporali ». Perciò, anzichè operare direttamente sui valori degli indici destagionalizzati (come fa il NBER), abbiamo svolto la nostra analisi congiunturale sui valori percentuali degli indici destagionalizzati medesimi rispetto ai corrispondenti valori interpolati del *trend* (lavorando, cioè, sulle percentuali mensili dei valori destagionalizzati rispetto a quelli interpolati). In tal modo, eliminando del tutto l'influenza della componente tendenziale (fatta eguale a cento), abbiamo evidentemente ottenuto il risultato — che ci proponevamo — di evidenziare le sole componenti oscillatorie congiunturali e casuale residua.

Questa nostra decisione non è stata motivata soltanto da ragioni tecniche, ma anche dal rilievo che, in assenza di essa — e avendo a che fare con serie temporali caratterizzate da una sensibile componente tendenziale —, un'analisi basata direttamente sui valori destagionalizzati, non depurati da tale componente di lungo periodo, avrebbe rischiato di non poter rilevare la presenza di cicli economici specifici, soprattutto di quelli dotati di minore ampiezza.

Ciò posto, seguendo la metodologia del NBER, abbiamo — per ciascuna delle quattro serie temporali da noi considerate (incassi e pagamenti totali, pagamenti in conto competenza e in conto residui) — esaminato l'andamento temporale della serie stessa e individuato in essa i punti di svolta, massimi e minimi, degli eventuali cicli specifici. Abbiamo, poi, suddiviso i cicli specifici in nove stadi, dei quali il primo è relativo al minimo iniziale, il quinto al massimo e il nono al minimo finale. Gli stadi intermedi delle fasi di espansione sono stati ottenuti dividendo il numero dei relativi mesi per tre; in modo analogo si è

proceduto per le fasi di contrazione. Dopo un'ulteriore serie di calcoli relativi al primo, quinto e nono stadio, nonchè relativi ai valori degli stadi intermedi delle fasi di espansione e di contrazione, abbiamo proceduto ad illustrare ed elaborare il complesso dei dati così ottenuti secondo la prassi del NBER, per evidenziare le date e le durate dei cicli specifici, l'ampiezza di questi, i loro profili numerici e grafici, i tassi di variazione da stadio a stadio dei predetti cicli specifici.

Dopo aver individuato i cicli specifici nelle quattro serie temporali considerate, con i relativi punti di svolta, abbiamo proseguito la nostra analisi congiunturale studiando il comportamento delle serie stesse durante i cicli economici degli affari generali. Conoscendo, cioè, le date relative ai punti di svolta di questi ultimi cicli (generali degli affari), secondo la metodologia del NBER abbiamo calcolato i cicli di riferimento, proprio per fotografare l'andamento avuto dalle nostre serie entro il periodo delimitato dai punti di svolta stessi (riportati nella tabella n. 65 per i cicli degli affari generali). Così, le operazioni svolte per il calcolo dei cicli di riferimento sono state viste sostanzialmente in funzione dello studio dei cicli specifici, in modo da calcolare il valore degli stadi con riferimento — per tutte le nostre serie — alla durata dei cicli economici degli affari generali. Si sono, poi, raccolti ed elaborati i risultati ottenuti relativamente ai profili numerici e grafici dei cicli di riferimento, ai tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli stessi, al confronto tra i profili dei cicli medi specifici e dei cicli medi di riferimento, nonchè alle misure di conformità rispetto ai cicli economici degli affari generali.

4. - Da tutto questo ampio e minuzioso lavoro si sono, dunque, tratti risultati abbastanza interessanti circa il comportamento congiunturale delle quattro nostre serie dei flussi di cassa del bilancio statale. Si può, infatti, fare una prima generalissima constatazione, secondo la quale si può affermare che le quattro serie temporali considerate — incassi e pagamenti totali, pagamenti per competenza e per residui (tenendo presente che tra gli incassi, come si è già detto, sono conteggiati anche

quelli derivanti da accensione di prestiti e tra i pagamenti quelli effettuati per rimborso di prestiti di natura strettamente patrimoniale a medio e lungo termine, in entrambi i casi perciò con riferimento specifico alla sola gestione di bilancio, esclusi i movimenti della gestione di tesoreria e, quindi, quelli dell'indebitamento a breve termine del Tesoro verso l'Istituto d'emissione e altri creditori) — hanno palesato mediamente una certa tendenza ad assumere un comportamento contrario a quello congiunturale. Ciò vuol dire che, in linea generalissima, tutte e quattro le serie — con profili dei cicli di riferimento, inoltre, assai simili tra loro — hanno presentato un andamento decrescente nella fase di espansione dei cicli economici degli affari generali e, viceversa, un andamento crescente nella fase di contrazione dei cicli economici stessi: ossia un andamento contrario, in entrambe le fasi, a quello congiunturale.

Questa primissima conclusione — pur negli evidenti suoi limiti di significatività (essendo tratta da un indice di conformità, che non è altro se non la media degli indici di conformità dei singoli cicli di riferimento, da minimo a minimo degli stessi) e pur essendo in parte scontata per il fatto che negli incassi e pagamenti totali sono compresi in pratica tutti i flussi di cassa della gestione di bilancio, cioè anche l'accensione e il rimborso di prestiti di natura patrimoniale, emessi per coprire proprio i disavanzi di competenza — va certamente qualificata e verificata meglio con l'analisi del comportamento delle varie serie temporali nell'ambito dei singoli cicli economici degli affari generali, evidenziati nel periodo 1947-66. Tuttavia, già questo primo rilievo — che ci sembra in linea con quanto rilevammo nella analisi di bilancio (parte I *dell'elaborazione A*), circa il diretto e continuo condizionamento del ritmo dei pagamenti da parte del ritmo degli incassi — ci consente di constatare come, in pratica, al livello della gestione di bilancio nel suo complesso (incassi e pagamenti di bilancio), sia mancato da noi un qualunque abbozzo o tentativo di politica elastica dei flussi di cassa dello Stato e sia emersa, invece, una rigida tendenza del Tesoro a conformare i propri flussi di cassa come elementi funzionali e regolatori della liquidità esistente costantemente nel si-

stema, in strettissimo collegamento con le funzioni svolte contemporaneamente, proprio nello stesso campo, dall'Istituto d'emissione. Infatti, se è vero che una politica più elastica e funzionale dei flussi di cassa statali potrebbe evidenziarsi nel constatato andamento anticiclico dei pagamenti (soprattutto totali e in conto competenza) — crescenti mediamente (nel periodo 1947-66) nelle fasi di recessione del ciclo economico e decrescenti nelle fasi di espansione di questo —, la medesima linea politica finisce in pratica per essere neutralizzata o comunque condizionata (durante il medesimo periodo) dal parallelo andamento anticongiunturale — ma « perverso » in termini di normale logica della stabilizzazione economica — degli incassi di bilancio, anche essi crescenti mediamente nelle fasi recessive (quando dovrebbero, invece, diminuire, almeno al livello delle entrate tributarie) e decrescenti nelle fasi espansive (quando, almeno a partire da un certo momento, dovrebbero invece aumentare). Naturalmente, bisogna subito affrettarsi, per non essere fraintesi, a fare due precisazioni: 1) il rilievo generale anzidetto non significa necessariamente che si sia fatta una politica di bilancio sempre negativa nel lungo andare, almeno da un punto di vista strettamente finanziario; 2) il rilievo stesso andrà qualificato meglio quando, con le *elaborazioni B e D*, potremo disporre dell'andamento degli incassi e dei pagamenti di bilancio in forma disaggregata, almeno distinguendo tra incassi e pagamenti di parte effettiva (ordinari e straordinari) e per movimento di capitali fino al 1964 e, dopo, tra incassi e pagamenti di parte corrente, in conto capitale e per accensioni e rimborso di prestiti.

Infatti, per quanto riguarda la prima precisazione, è evidente che l'andamento anticiclico delle serie temporali da noi considerate potrebbe far emergere una tendenza di lungo periodo della politica di cassa del bilancio statale strettamente (anche se talvolta troppo rigidamente) condizionata dalla preoccupazione — specie nelle fasi recessive del ciclo economico — di non alimentare pericolose pressioni inflazionistiche, attraverso un eccessivo ricorso ai veri e propri movimenti di tesoreria, cioè in definitiva ad un ricorso troppo generoso e frequente all'Istituto d'emissione per la

copertura degli eventuali disavanzi di cassa. E ciò, soprattutto, se si pensa che — a partire dagli anni cinquanta — tutte le recessioni del dopoguerra si sono accompagnate — nei paesi più industrializzati — a fenomeni più o meno intensi di pressioni inflazionistiche derivanti dai costi, del tutto anomale rispetto allo schema della recessione tradizionale sperimentata fino agli anni trenta. D'altra parte, però, la parallela tendenza anticongiunturale degli incassi — pur nella coscienza della costante incapacità di manovra del nostro sistema tributario in tutto il ventennio considerato — potrebbe anche palesarsi solo in grossolana linea con il generale obiettivo di sviluppo economico sempre perseguito dal nostro paese in questo dopoguerra. Infatti, è dubbio in linea teorica che sia stata sempre opportuna la spinta a contrarre tendenzialmente gli incassi statali di bilancio nelle fasi di espansione (essendo minori le esigenze di copertura dei pagamenti di bilancio corrispondenti) e ad aumentarli nelle fasi di recessione, per coprire maggiori pagamenti in essa resi necessari dalla politica di sostegno dell'occupazione e della produzione. Ciò poteva rispecchiare certamente l'esigenza generale di rispetto dei canoni tradizionali di bilancio, limitando al massimo quell'intervento diretto e continuo dell'Istituto di emissione, che così massiccio e disastroso era pur stato nell'ultimo periodo bellico fino al 1947; e poteva rispecchiare altresì la preoccupazione di non rischiare di consolidare, nelle fasi recessive, quelle nuove e diverse pressioni inflazionistiche che andavano maturando, di pari passo con lo sviluppo, nei paesi più avanzati. Ma è pur vero che, in pratica fenomeni di *cost inflation* da noi non si sono sostanzialmente verificati fino alla recessione del 1963-64, ogni serio pericolo inflazionistico essendo stato effettivamente evitato in precedenza dal mancato raggiungimento di forme simili al pieno impiego, anche nelle aree geografiche industrialmente più avanzate del paese.

C'è, d'altra parte, da domandarsi se comunque sarebbe stata veramente confacente al nostro sviluppo economico, nel contesto dualistico in cui esso si è realizzato e si realizza tuttora, una politica di bilancio che fosse giunta fino ad operare sistematicamente col disavanzo di

cassa nelle fasi di recessione ciclica, specie per effettuare spese correnti poco produttive e tendenti a diventare rigide nel tempo. Le vicende del 1969-70 sembrano, infatti, destinate a smentire l'utilità di un tale comportamento dello Stato, posto che in quel periodo il fortissimo aumento della base monetaria per conto del Tesoro si realizzò di fatto a danno (in contrazione) della base monetaria creata per i settori direttamente produttivi e, quindi, come causa di recessione.

Quanto alla seconda precisazione, l'anzidetta prima conclusione generale dovrà certamente essere qualificata meglio nelle *elaborazioni B e D*, cercando di verificare se l'andamento anticongiunturale dei pagamenti vada imputato, in pari o diversa misura, alle spese correnti e/o a quelle in conto capitale e/o a quelle per rimborso di prestiti, e se l'andamento anticongiunturale ma « perverso » degli incassi vada attribuito, nel contempo alle entrate tributarie e/o a quelle extra-tributarie e/o a quelle per accensione di prestiti. Ad esempio, infatti, è evidente che, se l'espansione degli incassi nella fase recessiva del ciclo economico dovesse palesarsi tendenzialmente dovuta ad una contemporanea più o meno sostenuta espansione degli incassi per accensione di prestiti, fermi restando (o anche diminuendo) quelli per entrate tributarie, allora l'indicazione di politica finanziaria sarebbe certamente migliore — in pratica, di tipo Keynesiano — rispetto al caso in cui gli incassi crescenti, nella fase recessiva, fossero invece quelli tributari (per un certo sfasamento temporale tra il periodo di accertamento e di riscossione, tipico ad esempio, delle imposte dirette sui redditi personali e di impresa, spesso accertate nella fase di espansione ciclica e riscosse in quella di contrazione).

5. - Si è detto, però, che il citato primo rilievo generale va verificato, per ogni serie temporale, nel comportamento di questa durante i vari cicli economici degli affari generali emersi dal 1945 al 1966 (ciclo Marshall, ciclo coreano, ciclo primo europeo, ciclo secondo europeo, ciclo sviluppo ed ultimo ciclo, non ancora denominato). Passando, dunque, a tale analisi più specifica, possiamo osservare che per il *ciclo Marshall* (marzo 1948-luglio 1949-

marzo 1950), a fronte di una continua crescita degli incassi totali (sia nella fase espansiva, sia in quella recessiva), dovuta certamente al flusso degli aiuti americani, riscontriamo un comportamento anticiclico dei pagamenti totali e in conto competenza ed una continua crescita dei pagamenti in conto residui (indice dei necessari forti ritmi di smaltimento della valanga di residui passivi accumulatisi durante gli ultimi anni di guerra e nei primi del dopoguerra, anche per la scarsità di incassi cui farvi fronte). Infine, nel ciclo Marshall si riscontra un comportamento crescente di tutte e quattro le serie nella fase di contrazione, fenomeno dovuto alle esigenze di recupero postbellico, facilitato dagli aiuti USA.

Nel *ciclo coreano* (marzo 1950-aprile 1951-giugno 1952), invece, si può rilevare una sostanziale comune tendenza di tutte e quattro le serie temporali considerate ad avere un comportamento nettamente ed ampiamente opposto al ciclo: incassi e pagamenti decrescono nella fase di espansione e crescono in quella di contrazione. Il fenomeno può essere spiegato con quelle esigenze di fedeltà ad una rigida politica tradizionale di bilancio — copertura tendenziale dei pagamenti con gli incassi di bilancio e minimo ricorso possibile a movimenti espansivi netti di tesoreria — che erano state consacrate dalla politica einaudiana di stabilizzazione del 1946-47, assegnante il massimo potere di manovra in campo monetario all'Istituto d'emissione. Le stesse caratteristiche e tendenze del ciclo anteriore si riconfermano, del resto, anche nel ciclo primo europeo (giugno 1952-giugno 1955-febbraio 1956), mentre tendenza del tutto opposta si palesa durante il *ciclo secondo europeo* (febbraio 1956-settembre 1957-agosto 1958), in cui le nostre serie mostrano generalmente di conformarsi alla congiuntura: crescono, cioè, nella fase di espansione e decrescono in quella di contrazione, salvo il caso degli incassi totali risultati costantemente decrescenti. La tendenza del secondo ciclo europeo si riconferma, poi, in linea di massima — pur con qualche incertezza — anche per il *ciclo sviluppo* (agosto 1958-luglio 1960-gennaio 1961): le serie crescono nella fase espansiva e decrescono in quella depressiva. Un andamento molto in-

certo si palesa, al contrario, nell'*ultimo ciclo* (gennaio 1961-ottobre 1963-gennaio 1965): gli incassi totali sembrano, in definitiva, rispecchiare una non netta tendenza anticongiunturale (decrescenza nella fase espansiva e aumento in quella recessiva) e lo stesso dicasi per i pagamenti totali e in conto competenza; meno chiara è, invece, questa tendenza per i pagamenti in conto residui, che paleserebbero una tendenza al continuo aumento durante tutto il corso del ciclo considerato.

In conclusione, perciò, le tre serie degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti in conto competenza hanno presentato abbastanza nettamente un andamento (sui profili dei cicli di riferimento) contrario alla congiuntura nel corso dei primi tre cicli economici (Marshall, coreano, primo europeo), per il periodo dal 1948 al 1956. Per i due cicli successivi (secondo europeo e sviluppo), per il periodo dal 1956 al 1961, le tre serie citate si sono mostrate con andamento sostanzialmente congiunturale. Per l'ultimo ciclo (1961-65), infine, l'andamento delle tre serie è più vago, anche se esso non può dirsi certamente caratterizzato nel senso della congiuntura. E' per questo che, nell'insieme, si può giungere alla già citata generale conclusione di tendenza media delle tre serie verso una certa difformità di comportamento rispetto al ciclo economico.

Diverso è, in parte, il caso dei pagamenti in conto residui, che hanno registrato un andamento: tendenzialmente sempre crescente nel corso del ciclo Marshall, cioè nel periodo di massima punta degli stessi residui passivi accumulati (come abbiamo visto nella tabella n. 1 a pag. 22 di questa stessa relazione introduttiva); tendenzialmente sempre decrescente nel ciclo coreano (in una fase di sostanziale arresto della dinamica di accrescimento dei residui passivi accumulati); anticongiunturale durante il primo ciclo europeo; sostanzialmente congiunturale nel secondo ciclo europeo; nuovamente anticongiunturale durante il ciclo sviluppo; e infine tendenzialmente crescente nell'ultimo ciclo, quello che — dal grafico n. 29 — risulta nuovamente caratterizzato da una forte tendenza all'aumento dei residui passivi accumulati a fine anno. Questa alternativa di andamenti tendenziali dei pagamenti in conto

residui sembrerebbe, tuttavia, dimostrare un fatto assai importante, anche ai fini dell'indagine conoscitiva della V Commissione della Camera: e cioè che l'andamento di questa serie temporale risulta, in definitiva, tendenzialmente crescente nel corso di tutto un determinato ciclo economico in corrispondenza dei periodi di maggiore accumulazione dei residui passivi, avvenuta anche (e soprattutto) per ragioni estranee alla vicenda del ciclo medesimo. Cioè i pagamenti in conto residui tenderebbero ad aumentare nei periodi di più forte accumulazione dei residui stessi (anche se, evidentemente, in tali periodi il tasso di accumulo dei residui di nuova formazione deve necessariamente superare il ritmo di sviluppo dei pagamenti per smaltire i vecchi residui, come si dice più oltre a pag. 115): il che sarebbe un fatto evidente ed ovvio, se non dimostrasse altresì che — col crescere dei residui passivi accumulati — sempre meno il bilancio statale finisce, in definitiva, per operare dal lato della spesa come un valido regolatore della congiuntura. Infatti, è bene certamente che i pagamenti aumentino nelle fasi di recessioni e che, con tale tendenza, anticipino e stimolino le fasi di espansione, ma non è altrettanto bene che essi — per il continuo lievitare dei residui passivi accumulati — finiscano nel complesso per continuare a crescere anche nelle fasi di espansione, magari per la forza d'inerzia rappresentata da crescenti pagamenti in conto residui. In fondo, la qualificazione incerta in senso anticiclico dei pagamenti totali durante l'ultimo ciclo (1961-65) è dovuta, essenzialmente, proprio al continuo andamento crescente dei pagamenti in conto residui.

6. - Passando, poi, a verificare tutte le affermazioni fatte finora nella considerazione non solo dei cicli di riferimento, ma anche di quelli specifici, appare subito chiarissima la sostanziale identità media di comportamento manifestata dalle due serie dei pagamenti totali e dei pagamenti in conto competenza: il che ci consente, poi, di porre a confronto le due serie dei pagamenti in conto competenza e degli incassi totali e di scoprire che — anche tra queste due serie temporali — si nota una

evidente somiglianza dal punto di vista dei profili singoli dei cicli specifici e da quello del profilo del ciclo medio. Ciò è reso evidente anche dall'analisi dei cicli di riferimento dei relativi indici di conformità: entrambe le serie mostrano, infatti, un andamento analogamente anticongiunturale nel corso dei cicli Marshall e coreano e, invece, congiunturale nel corso del ciclo sviluppo. Pure analogo è l'andamento, peraltro non decisamente caratterizzato, delle due serie durante l'ultimo ciclo considerato (1961-65). La serie dei pagamenti in conto residui si discosta, al contrario, abbastanza nettamente dall'andamento delle tre serie precedenti nei singoli cicli economici. Tuttavia, osservando il ciclo medio di riferimento ed il relativo indice medio di conformità, si può rilevare come, in effetti, anche questa serie — apparentemente del tutto dissociata dalle altre — presenti in definitiva una certa (sia pur vaga) somiglianza, almeno come comportamento medio (cioè per la media di tutti i sei cicli economici considerati), con le altre serie messe a confronto.

Le conclusioni fin qui sommariamente registrate — e, in particolare, la prima generalissima conclusione, secondo cui le nostre quattro serie temporali hanno palesato una certa tendenza media ad assumere un comportamento contrario a quello congiunturale (decrescenti nella fase espansiva e crescenti in quella recessiva) — hanno avuto, poi, una ulteriore assai illuminante conferma dai dati ricavati a seguito dell'analisi dell'andamento della percentuale dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali, cioè dall'andamento dei risultati differenziali mensili dei flussi di cassa del bilancio dello Stato 1947-66. Se è vero, infatti, che i pagamenti e gli incassi totali decrescono nelle fasi di espansione del ciclo essenzialmente per ragioni di reciproco condizionamento, laddove crescono nelle fasi di contrazione per le medesime ragioni, il calcolo dell'andamento ciclico e di *trend* della percentuale dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali si palesa subito come importante verifica della predetta tendenza.

Per giungere ai risultati, anche in questo caso abbiamo eliminato dai dati grezzi della serie temporale relativa, anzitutto, la componen-

te stagionale di breve periodo. Successivamente, abbiamo eliminato dalla serie destagionalizzata anche la parte residuale differenziale dei due *trends* propri dei dati destagionalizzati dei pagamenti e degli incassi totali. Infine, abbiamo espresso i valori percentuali dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali in percentuali dei corrispondenti valori interpolati del *trend*, per depurare la serie dalla componente stagionale oltre che da quella tendenziale ed esaminare, così, il comportamento della sola componente ciclica di medio periodo, per individuare gli eventuali cicli specifici.

Da questi ultimi calcoli si è ricavata un'altra serie di risultati assai interessanti. Anzitutto, la linea di *trend* dei pagamenti coperti dagli incassi — nel grafico n. 51 — interseca la retta parallela all'asse delle ascisse, che rappresenta la linea percentuale dei pagamenti totali (fatti uguali a 100), intorno al 1956-57, superando tale retta nel punto terminale del *trend* medesimo (allo stesso modo di come risultava al di sotto di tale retta nel punto iniziale del *trend*). Ciò significa che, mentre all'inizio della serie storica considerata i pagamenti avevano un ritmo di aumento superiore a quello degli incassi, nell'intero arco del *trend* da noi considerato si è registrato, in definitiva, un ritmo di incremento degli incassi superiore a quello dei pagamenti totali. Per tale ragione, appunto, — a partire dal 1956-57 — il trend dei risultati differenziali mensili dei flussi di cassa del bilancio statale ha registrato mediamente risultati superiori al 100 per cento, cioè si è orientato verso l'evadenza crescente di un avanzo di cassa, almeno per quanto riguarda i flussi della gestione di bilancio. Questa è una constatazione estremamente interessante, se si pensa che in tutto l'arco del medesimo periodo abbiamo, del pari, potuto constatare un sensibilissimo incremento (specie a partire dall'inizio degli anni sessanta) delle previsioni finali di spesa autorizzata dal Parlamento e dei residui passivi accumulati a fine anno (grafico n. 29), nonché un costante molto sostenuto livello del disavanzo di competenza (come differenza negativa fra previsioni finali di spesa e previsioni finali di entrata, autorizzate dal Parlamento, nei

loro valori complessivi riferiti alla gestione del bilancio statale). E' chiaro, pertanto, che le indicazioni del grafico n. 51 ci sono preziose: 1) per dimostrare direttamente il crescente divario che si registra nel tempo tra competenza e cassa nella gestione del bilancio statale; 2) per dimostrare indirettamente come tale divario sia la risultante del crescente accumulo delle previsioni di spesa non realizzate e, quindi, del crescente accumulo dei residui passivi; 3) per rilevare la forte incidenza di « illusioni finanziarie » che si registra in tutta la struttura del bilancio statale a seguito dei fenomeni di cui ai due punti precedenti.

In secondo luogo, il grafico n. 51 ci dimostra la sostanziale assenza di cicli specifici sufficientemente caratterizzati nella serie dei valori percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi. Avevamo, infatti, osservato come la componente oscillatoria di medio periodo delle due serie — relative agli incassi e ai pagamenti totali — presentasse una notevole somiglianza, sia con riguardo ai cicli specifici, sia alla luce dei cicli di riferimento rispetto ai cicli economici degli affari generali. Poichè la serie dei valori percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi è stata ottenuta calcolando il rapporto tra i dati mensili degli incassi e quelli dei pagamenti totali, è evidente che le oscillazioni congiunturali di uguale andamento e ampiezza — cioè presenti, nelle due serie considerate, con grafici di uguale profilo — finiscano con l'annullarsi reciprocamente. Da ciò la già rilevata assenza di cicli specifici per la serie dei pagamenti coperti dagli incassi.

7. - Ultima operazione della *elaborazione A* è stata quella dedicata ad una analisi comparativa delle serie degli indici mensili della produzione industriale e dei pagamenti totali per spese di bilancio, allo scopo di offrire un quadro di verifica più esauriente e puntuale dell'analisi congiunturale, precedentemente condotta, delle serie dei flussi di cassa del bilancio statale. Si è lavorato, perciò, sulla serie ISCO degli indici destagionalizzati della produzione industriale italiana per il periodo 1947-66, ponendola a confronto — usando la metodologia del NBER, secondo le citate nostre modifiche — con la nostra serie destagio-

nalizzata dei pagamenti totali per spese di bilancio: e ciò, per sapere quale tipo di relazione si possa presumere sia esistita nel periodo considerato tra le due serie medesime.

Come primo passo, abbiamo individuato i cicli specifici negli indici della produzione industriale, operando ancora sui valori percentuali dei dati destagionalizzati rispetto ai dati interpolati del *trend*. Successivamente, per vedere appunto in quale relazione la componente oscillatoria della serie degli indici della produzione industriale si venisse a porre rispetto al comportamento ciclico della serie dei pagamenti totali del bilancio statale, abbiamo calcolato i cicli di riferimento della serie degli indici della produzione industriale rispetto ai punti di svolta dei cicli specifici dei pagamenti totali, ricavando così le relative misure di conformità dei primi ai secondi. Da tutti questi calcoli abbiamo potuto ricavare, dunque, la conclusione (abbastanza logica, del resto, data l'analisi congiunturale precedente) che, in media per il periodo considerato (1947-66), la serie relativa alla produzione industriale ha presentato un andamento abbastanza nettamente contrario a quello della serie dei pagamenti totali. Ciò vuol dire che, nelle fasi di espansione dei pagamenti totali (cioè nella fase di contrazione dei cicli degli affari generali), gli indici della produzione industriale hanno in media mostrato un andamento decrescente, e viceversa nella fase di contrazione dei pagamenti. Tale conclusione è stata, poi, convalidata anche dalla analisi dei profili dei cicli di riferimento della produzione industriale: nelle *fasi di espansione*, la serie degli indici di tale produzione ha mostrato, in genere piuttosto nettamente, un andamento decrescente, cioè opposto a quello dei pagamenti totali; nelle fasi di contrazione, invece, i predetti indici hanno mostrato un comportamento ancora abbastanza nettamente crescente e, quindi, ancora contrario a quello dei pagamenti totali. Pertanto, a parte l'eccezione del quinto ciclo di riferimento (maggio 1961-aprile 1962-maggio 1964), in cui le due serie mostrano una certa conformità (indice, forse, di un'inadeguata politica anti-congiunturale della entrata e della spesa statale?) l'analisi in esame — nell'evidenziare uno

sfasamento temporale tra le fasi di espansione delle serie dei pagamenti totali del bilancio statale e quelle della serie relativa alla produzione industriale — sembrerebbe far risaltare una certa influenza positiva dei pagamenti totali per spese di bilancio sull'andamento della produzione industriale nel periodo considerato (1947-66).

Bisogna, tuttavia, prendere con molta cautela questa invero confortante e non irrilevante conclusione, specie se la si volesse per avventura prendere come prova irrefutabile dell'efficacia di medio andare di una qualche politica anticiclica condotta sistematicamente e sempre coscientemente dall'Esecutivo attraverso i flussi di cassa della spesa statale. Non bisogna dimenticare, infatti, quanto abbiamo già rilevato in precedenza circa il sostanzialmente eguale andamento degli incassi e dei pagamenti totali di bilancio rispetto al ciclo economico. Pertanto, se anche è vero che l'andamento dei pagamenti statali anticipa quello della produzione industriale — nel senso che il secondo decresce quando il primo è in fase di espansione (e, quindi, varrebbe anche il reciproco, secondo cui i pagamenti statali crescono quando la produzione industriale è in fase decrescente) — non bisogna, tuttavia, dimenticare che i pagamenti di bilancio sono risultati crescenti, generalmente, sempre in corrispondenza di una analoga tendenza all'espansione degli incassi totali nelle fasi di contrazione dei cicli economici generali degli affari. Potrebbe, quindi, essere una semplice disponibilità di copertura finanziaria (o, viceversa, una semplice esigenza di realizzare un qualche impiego dei flussi della entrata pubblica) (1) quella che è risultata aver spinto lo Stato a « sostenere » la produzione industriale nelle fasi di recessione di questa. E ciò, anche se è evidente che gli indici mensili destagionalizzati della produzione indu-

(1) Occorrerebbe, d'altra parte, vedere sempre quali tipi di incassi di bilancio tendano a crescere in parallelo all'espansione dei pagamenti totali nella fase di contrazione della produzione industriale, differente essendo il caso di espansione degli incassi tributari da quello di espansione degli incassi per accensione di prestiti a medio e lungo termine.

striale non possono considerarsi certo indicatori congiunturali del tutto omogenei con quelli rappresentati dai cicli economici degli affari generali, da noi utilizzati per l'analisi del comportamento congiunturale delle serie storiche dei flussi generali di cassa del bilancio statale. Non bisogna, però, tanto meno escludere la esistenza di una qualche influenza positiva dei pagamenti per spese di bilancio dello Stato sull'andamento della produzione industriale nel nostro paese, se non altro per l'ovvia considerazione che lo Stato, nel suo complesso, risulta oggi pur sempre l'acquirente di gran lunga maggiore dei nostri prodotti industriali.

Ad ogni modo, anche quest'ultima constatazione — l'influenza positiva, cioè, dei pagamenti di bilancio sulla produzione industriale — nella misura in cui si accompagna ad un contemporaneo incremento degli incassi per entrate di bilancio, dimostra ancora una volta la stretta funzione di regolatori monetari che è assegnata dal Tesoro ai contemporanei e contrapposti flussi di cassa del bilancio statale. Ciò è evidente, specie se si ricorda l'andamento di *trend* dei pagamenti coperti dagli incassi, andamento che — a partire praticamente dal 1961 e fino al 1966, ultimo anno del periodo considerato — palesa una chiara tendenza del Tesoro a realizzare una politica di sostanziali avanzi di cassa con evidenti finalità che non possono non essere in funzione regolatrice dei flussi monetari generali del nostro sistema economico, in stretto collegamento e, diremo quasi, come immediato avamposto e supporto dell'Istituto di emissione nella funzione (da questo svolta) di supremo controllore ed arbitro della liquidità nel paese. Questo rilievo solleva a sua volta, tutta una serie di altre riflessioni sulla politica monetaria e finanziaria degli ultimi venti anni, sulla funzione delle previsioni di competenza come spettro riflettente tutte le promesse settoriali e generali, che una classe politica democratica è costretta in qualche modo a fare per tenere conto delle molte e contraddittorie istanze di un elettorato talvolta impaziente e non provveduto, a fronte della funzione più realistica della cassa statale che finisce per muoversi secondo la logica eco-

nomica, al coperto della fitta rete di illusioni finanziarie alimentate dallo stesso sistema del bilancio di competenza. Il discorso, allora, si trasforma in discorso politico, coinvolgendo la scelta fra un sistema (la competenza) che vive e si alimenta, in definitiva, con le promesse non puntualmente mantenute ed un sistema (la cassa) che opera direttamente sulla realtà, non promettendo quello che non può realizzare e realizzando solo quanto i tempi amministrativi di erogazione e la situazione economica e finanziaria effettivamente consentono. In questa luce, quindi, anche il complesso problema dei residui passivi finisce per assumere un connotato politico ben preciso, che una classe dirigente responsabile non può eludere senza il rischio di alimentare ulteriormente le tensioni esistenti nel paese.

Tuttavia, tutti questi rilievi dovranno ovviamente essere meglio qualificati anche sul piano tecnico, distinguendo soprattutto l'esame dei diversi titoli e categorie di pagamenti del bilancio statale, i diversi ministeri erogatori di essi, le diverse regioni del paese verso cui tali flussi di spesa si dirigono, i grandi comparti di impiego funzionale ed economico dagli stessi interessati: diverso potendo essere, invero, il comportamento di ciascuna di tali serie nel contesto dell'andamento generale. Sarà questo il compito delle successive *elaborazioni B, C, D, E ed F*, alle quali dunque rimandiamo, ribadendo ancora una volta la provvisorietà e parzialità delle conclusioni fin qui ricavate dai dati utilizzati in sede di *elaborazione A*.

PIETRO ARMANI

ELABORAZIONE A

PARTE I

PAGINA BIANCA

Serie storiche mensili degli incassi e dei pagamenti, in conto residui, conto competenza e totali, relative agli anni finanziari 1945 - 46/68

La prima delle tabelle che seguono riporta i valori grezzi che sono serviti a tutte le nostre elaborazioni successive (tabella n. 4).

La tabella n. 5 riporta i valori sia per gli incassi che i pagamenti in conto competenza e conto residui, tratti dal conto complementare e rettificativi dei risultati ottenuti in ogni anno finanziario. Tali valori sono stati poi opportunamente ripartiti tra i 13 mesi finanziari e pertanto la tabella n. 7, recante i valori di ogni esercizio, riguarda i dati mensili tratti dai conti riassuntivi del Tesoro corretti sulla base dei valori del conto complementare.

La lettura delle tabelle n. 4 e n. 7 avviene nel modo seguente: il numero delle cifre è indicato dal valore che segue la lettera E; pertanto poichè gli interi dopo il punto sono sempre 8, ad essi vanno aggiunti tanti zeri quanti servono per completare il suddetto numero. Ad esempio il valore di tabulato 0.31091568E11 sta per L. 31.091.568.000, perchè il numero 11 dopo la E indica che le cifre da conside-

rare sono appunto 11, onde la cifra esemplificata va letta come 31 miliardi, 91 milioni, 568 mila lire.

Per quanto riguarda la tabella n. 6, essa riporta le incidenze, sul totale annuo, dei valori del conto complementare degli incassi e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui. Dall'analisi di queste incidenze risulta — pur nell'ambito di una certa costanza dei valori percentuali del conto complementare sui dati di fine anno delle quattro serie da noi considerate — una tendenzialmente molto maggiore incidenza di detto conto complementare sugli incassi e pagamenti in conto competenza, con particolare più sensibile manifestazione di tale tendenza nel caso degli incassi. E' questa un'ulteriore prova della funzione di aggiustamento contabile assegnata al conto complementare, con tendenziale manovra dello stesso nel determinare valori a fine esercizio dei residui attivi e passivi.

VALORI GREZZI TRATTI DAI CONTI RIASSUNTIVI DEL TESORO (periodo 1945-1968)

	Incassi conto competenza	Incassi conto residui	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui
1945-1946				
luglio	0.30919750E 11	— 0.	0.15104241E 11	— 0.
agosto	0.48701343E 11	0.20270148E 10	0.14784506E 11	0.34629846E 10
settembre	0.85434194E 10	0.40722512E 09	0.14535135E 11	0.68526455E 10
ottobre	0.16180930E 11	0.27092270E 09	0.31049554E 11	0.10261624E 11
novembre	0.87835506E 10	0.28134921E 09	0.18738757E 11	0.21247820E 10
dicembre	0.12514039E 11	0.32454393E 09	0.20529942E 11	0.23837674E 10
gennaio	0.10796452E 11	0.89477545E 08	0.28667573E 11	0.32745105E 10
febbraio	0.13179760E 11	0.164404707 09	0.28556556E 11	0.18511118E 10
marzo	0.12471141E 11	0.33324163E 09	0.34691120E 11	0.16811199E 10
aprile	0.19937593E 11	0.43002108E 09	0.38227240E 11	0.77547901E 10
maggio	0.14886964E 11	0.11163896E 09	0.34288371E 11	0.23909116E 10
giugno	0.20032910E 11	0.13559491E 09	0.43314474E 11	0.19579366E 10
giugno (suppl.)	0.12937108E 11	0.38548044E 09	0.77934411E 11	0.52847850E 10
conto complementare	0.22335709E 10	0.10107187E 10	— 0.15972870E 11	— 0.57153202E 10
1946-1947				
luglio	0.49071306E 10	— 0.	0.15766302E 11	— 0.
agosto	0.21141764E 11	0.12037158E 10	0.18046336E 11	0.10022452E 11
settembre	0.16793329E 11	0.37859594E 09	0.31231871E 11	0.15908358E 11
ottobre	0.29348656E 11	0.43608343E 09	0.35452799E 11	0.13122977E 11
novembre	0.42703022E 11	0.20235954E 09	0.47652226E 11	0.13998931E 11
dicembre	0.16447052E 12	0.93701126E 09	0.12138302E 12	0.95536333E 10
gennaio	0.10029763E 12	0.17258845E 09	0.69239829E 11	0.12208524E 11
febbraio	0.78309646E 11	0.20667544E 09	0.37342058E 11	0.99834278E 10
marzo	0.27706322E 11	0.10853667E 09	0.58381900E 11	0.13458846E 11
aprile	0.39513646E 11	0.37202691E 09	0.57164194E 11	0.88347252E 10
maggio	0.40539198E 11	0.12744700E 09	0.69611023E 11	0.92640806E 10
giugno	0.54939460E 11	0.31196551E 09	0.51698371E 11	0.10092467E 11
giugno (suppl.)	0.37995222E 11	0.45837953E 10	0.10289294E 12	0.31166643E 11
conto complementare	0.13388922E 10	0.11092611E 10	— 0.67033040E 10	0.51473321E 11
1947-1948				
luglio	0.22500464E 11	— 0.	0.31883756E 11	— 0.
agosto	0.70767164E 11	0.96690990E 10	0.37871109E 11	0.27920325E 11
settembre	0.44911486E 11	0.21823652E 10	0.53032409E 11	0.27043432E 11
ottobre	0.65010000E 11	0.73265113E 09	0.64750749E 11	0.24769709E 11
novembre	0.48570007E 11	0.84934091E 09	0.49538767E 11	0.27773829E 11
dicembre	0.89830662E 11	0.44544860E 09	0.83653172E 11	0.23890730E 11
gennaio	0.46526316E 11	0.82672998E 09	0.10456141E 12	0.19636579E 11
febbraio	0.67339945E 11	0.23139628E 09	0.67209351E 11	0.37440478E 11
marzo	0.54719911E 11	0.42850557E 09	0.87904826E 11	0.12591493E 11
aprile	0.84478398E 11	0.91659078E 09	0.13053081E 12	0.33803226E 11
maggio	0.70515422E 11	0.57202567E 09	0.77360638E 11	0.28149036E 11
giugno	0.87644737E 11	0.49187998E 09	0.81131164E 11	0.77607527E 10
giugno (suppl.)	0.52262530E 11	0.16208818E 10	0.14602362E 12	0.41183731E 11
conto complementare	— 0.11995325E 10	0.45037045E 10	— 0.12130635E 11	0.55133051E 10

	Incassi conto competenza	Incassi conto residui	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui
1948-1949				
luglio	0.27564606E 11	— 0.	0.57021803E 11	— 0.
agosto	0.91007508E 11	0.66122806E 10	0.49988490E 11	0.16975393E 11
settembre	0.53972481E 11	0.13329843E 10	0.63240303E 11	0.28907894E 11
ottobre	0.95432307E 11	0.14317889E 11	0.58000747E 11	0.59762037E 11
novembre	0.60807701E 11	0.91067260E 09	0.80978381E 11	0.52054991E 11
dicembre	0.10245818E 12	0.14119327E 10	0.81862772E 11	0.36054070E 11
gennaio	0.68574096E 11	0.84900433E 09	0.12115188E 12	0.36860636E 11
febbraio	0.10146177E 12	0.10765506E 10	0.79402968E 11	0.42829907E 11
marzo	0.69126774E 11	0.64420768E 09	0.84728210E 11	0.34862034E 11
aprile	— 0.	— 0.	— 0.	— 0.
maggio	0.16255881E 12	0.31035050E 10	0.16103738E 12	0.33072391E 11
giugno	0.98171513E 11	0.15026747E 10	0.11316350E 12	0.23418281E 11
giugno (suppl.)	0.55489902E 11	0.26094588E 10	0.83881935E 11	0.40932484E 11
conto complementare	— 0.48259927E 10	0.51976491E 11	— 0.21128723E 10	0.51940437E 11
1949-1950				
luglio	0.36880113E 11	— 0.	0.67464815E 11	— 0.
agosto	0.10388881E 12	0.65821688E 10	0.53820230E 11	0.17813475E 11
settembre	0.62518650E 11	0.20967396E 10	0.64506185E 11	0.28397838E 11
ottobre	0.99341579E 11	0.24983736E 10	0.78763476E 11	0.41874384E 11
novembre	0.69972842E 11	0.21118115E 11	0.83971736E 11	0.42759691E 11
dicembre	0.12635879E 12	0.32173276E 10	0.10341068E 12	0.59961270E 11
gennaio	0.14332575E 12	0.68047472E 09	0.12781693E 12	0.38725477E 11
febbraio	0.17737990E 12	0.40583103E 10	0.99533330E 11	0.92253411E 11
marzo	0.17429141E 12	0.47139747E 10	0.10807733E 12	0.32639097E 11
aprile	0.17110766E 12	0.41425730E 11	0.13477363E 12	0.26881361E 11
maggio	0.82095492E 11	0.85399790E 09	0.83018075E 11	0.33968945E 11
giugno	0.10295399E 12	0.30033170E 10	0.99436614E 11	0.30759254E 11
giugno (suppl.)	0.54440675E 11	0.38280508E 10	0.95661024E 11	0.40674490E 11
conto complementare	0.46826800E 11	0.40041955E 11	0.19628540E 10	0.15000522E 11
luglio	0.11431736E 12	— 0.	0.64881186E 11	— 0.
agosto	0.10220963E 12	0.15784173E 11	0.59133817E 11	0.32997887E 11
settembre	0.70802046E 11	0.31280034E 11	0.59632959E 11	0.40699613E 11
ottobre	0.11344661E 12	0.30484914E 11	0.10097529E 12	0.48832353E 11
novembre	0.79129973E 11	0.11547865E 10	0.96541668E 11	0.62041706E 11
dicembre	0.14396685E 12	0.23449294E 11	0.97233369E 11	0.81118579E 11
gennaio	0.10052663E 12	0.51413116E 10	0.13756588E 12	0.56116209E 11
febbraio	0.15364978E 12	0.71924424E 10	0.84650972E 11	0.36533336E 11
marzo	0.13160935E 12	0.11838817E 11	0.89970020E 11	0.33655466E 11
aprile	0.17658879E 12	0.31396305E 10	0.10140389E 12	0.45301715E 11
maggio	0.90317978E 11	0.26533388E 10	0.99653538E 11	0.27118418E 11
giugno	0.12750999E 12	0.42552322E 10	0.74677260E 11	0.29507323E 11
giugno (suppl.)	0.12465258E 12	0.24326579E 11	0.14995034E 12	0.66074660E 11
conto complementare	0.24210872E 08	0.41146895E 11	— 0.63617212E 10	0.50092809E 11

	Incassi conto competenza	Incassi conto residui	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui
1951-1952				
luglio	0.51951433E 11	— 0.	0.89524468E 11	— 0.
agosto	0.12181862E 12	0.18628865E 11	0.86355116E 11	0.39773382E 11
settembre	0.96372259E 11	0.16559462E 11	0.90511112E 11	0.65004547E 11
ottobre	0.15619389E 12	0.23758408E 11	0.11401820E 12	0.43138621E 11
novembre	0.89456307E 11	0.27363776E 11	0.11247912E 12	0.58478631E 11
dicembre	0.17912284E 12	0.16747972E 11	0.10807670E 12	0.88226296E 11
gennaio	0.16250355E 12	0.49154695E 10	0.13202316E 12	0.65720958E 11
febbraio	0.21878938E 12	0.29248639E 10	0.92538885E 11	0.45734117E 11
marzo	0.12128485E 12	0.17527859E 11	0.12897248E 12	0.68928352E 11
aprile	0.14499436E 12	0.36338033E 10	0.13462063E 12	0.40770758E 11
maggio	0.16623395E 12	0.31489157E 11	0.20718316E 12	0.35006735E 11
giugno	0.15920050E 12	0.12242426E 11	0.13981530E 12	0.45307339E 11
giugno (suppl.)	0.89628591E 11	0.96616858E 10	0.18594690E 12	0.57748280E 11
conto complementare	— 0.25842863E 11	0.59158273E 11	0.59249520E 10	0.26584505E 11
1952-1953				
luglio	0.88519902E 11	— 0.	0.11548310E 12	— 0.
agosto	0.15410271E 12	0.29655199E 11	0.85904246E 11	0.32967026E 11
settembre	0.12078924E 12	0.25849253E 11	0.11797672E 12	0.37723005E 11
ottobre	0.17078422E 12	0.80281981E 10	0.16491130E 12	0.53331923E 11
novembre	0.10247962E 12	0.15131393E 11	0.74718251E 11	0.52686038E 11
dicembre	0.16954788E 12	0.37743979E 11	0.14941757E 12	0.69069329E 11
gennaio	0.20834869E 12	0.12821856E 11	0.15184927E 12	0.52623461E 11
febbraio	0.22241060E 12	0.12454624E 11	0.10905147E 12	0.37956229E 11
marzo	0.19522377E 12	0.19162497E 11	0.13628203E 12	0.83814971E 11
aprile	0.16808802E 12	0.93924774E 10	0.14589633E 12	0.39333462E 11
maggio	0.11496998E 12	0.61384624E 11	0.18116411E 12	0.69986038E 11
giugno	0.15553290E 12	0.11976322E 11	0.91778731E 11	0.40249534E 11
giugno (suppl.)	0.54537905E 11	0.14036138E 12	0.19937518E 12	0.24809495E 12
conto complementare	— 0.31558684E 11	0.12569606E 12	— 0.61753745E 11	0.15974241E 12
1953-1954				
luglio	0.90918125E 11	— 0.	0.11528400E 12	— 0.
agosto	0.16150877E 12	0.57839451E 10	0.85835164E 11	0.26033447E 11
settembre	0.10260839E 12	0.15530219E 11	0.98143577E 11	0.42737300E 11
ottobre	0.17882560E 12	0.91433224E 10	0.14187599E 12	0.44507981E 11
novembre	0.11629213E 12	0.22466822E 11	0.13361193E 12	0.53873428E 11
dicembre	0.17459959E 12	0.20903255E 11	0.13437245E 12	0.52364831E 11
gennaio	0.19536063E 12	0.23085045E 10	0.19673145E 12	0.44565749E 11
febbraio	0.24343977E 12	0.10192705E 11	0.15606300E 12	0.62835267E 11
marzo	0.21075221E 12	0.46816710E 10	0.11928331E 12	0.47245360E 11
aprile	0.18201835E 12	0.29946580E 11	0.17418095E 12	0.54494066E 11
maggio	0.12823547E 12	0.13836357E 11	0.12595870E 12	0.56345018E 11
giugno	0.18126143E 11	0.12301019E 11	0.88468701E 11	0.62389058E 11
giugno (suppl.)	0.80520543E 11	0.14160526E 11	0.15445679E 12	0.87196222E 11
conto complementare	0.12051813E 10	0.78224087E 11	— 0.21706531E 10	0.82115120E 11

	Incassi conto competenza	Incassi conto residui	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui
1954-1955				
luglio	0.89950328E 11	— 0.	0.14364132E 12	— 0.
agosto	0.17783745E 12	0.20386937E 11	0.98907758E 11	0.21691059E 11
settembre	0.11979149E 12	0.53777796E 10	0.12121238E 12	0.33977210E 11
ottobre	0.19169344E 12	0.17001401E 11	0.18071218E 12	0.48678044E 11
novembre	0.16123571E 12	0.13478549E 11	0.13770031E 12	0.63899397E 11
dicembre	0.18845283E 12	0.39306541E 11	0.14248311E 12	0.60742211E 11
gennaio	0.22934632E 12	0.64284473E 10	0.23794053E 12	0.47357553E 11
febbraio	0.27849410E 12	0.51791956E 10	0.11796615E 12	0.50474765E 11
marzo	0.20464911E 12	0.60590756E 10	0.17813745E 12	0.54348565E 11
aprile	0.21187635E 12	0.15009961E 11	0.14443124E 12	0.47898394E 11
maggio	0.15142095E 12	0.68611474E 10	0.11756291E 12	0.48798879E 11
giugno	0.20707534E 12	0.28536823E 11	0.12395608E 12	0.34646177E 11
giugno (suppl.)	0.97316118E 11	0.25527791E 11	0.18213269E 12	0.78089954E 11
conto complementare	0.11947283E 11	0.52722267E 11	0.66283942E 10	0.57509664E 11
1955-1956				
luglio	0.10496640E 12	— 0.	0.16293993E 12	— 0.
agosto	0.20636913E 12	0.17667534E 11	0.12005841E 12	0.22751332E 11
settembre	0.13665776E 12	0.15600759E 11	0.11581938E 12	0.58675500E 11
ottobre	0.20947028E 12	0.13130004E 11	0.15485032E 12	0.79415762E 11
novembre	0.14880604E 12	0.11059017E 11	0.15423183E 12	0.82440466E 11
dicembre	0.19280549E 12	0.21943832E 11	0.22013581E 12	0.72553221E 11
gennaio	0.18576465E 12	0.11269224E 11	0.25524993E 12	0.61805096E 11
febbraio	0.31346864E 12	0.20890190E 11	0.12267996E 12	0.36442687E 11
marzo	0.25642509E 12	0.68729920E 10	0.14686306E 12	0.52784298E 11
aprile	0.23890525E 12	0.66738332E 10	0.21488065E 12	0.38802362E 11
maggio	0.16642997E 12	0.11255338E 11	0.15158513E 12	0.36983487E 11
giugno	0.24899904E 12	0.99051278E 10	0.15058379E 12	0.60608058E 11
giugno (suppl.)	0.75378733E 11	0.24709934E 11	0.17452611E 12	0.61716461E 11
conto complementare	0.82948459E 10	0.13490043E 12	— 0.70827791E 10	0.14887003E 12
1956-1957				
luglio	0.11192487E 12	— 0.	0.15785053E 12	— 0.
agosto	0.24150694E 12	0.30288676E 11	0.19053971E 12	0.34579893E 11
settembre	0.14881095E 12	0.37365254E 10	0.15011348E 12	0.41279988E 11
ottobre	0.24697797E 12	0.79552722E 10	0.21264649E 12	0.43849966E 11
novembre	0.16808784E 12	0.10647745E 11	0.12238475E 12	0.84335084E 11
dicembre	0.23632209E 12	0.32677542E 11	0.15991479E 12	0.10676475E 12
gennaio	0.17563162E 12	0.25463631E 11	0.23006743E 12	0.65093217E 11
febbraio	0.31912458E 12	0.13497047E 11	0.13128087E 12	0.57725945E 11
marzo	0.20996922E 12	0.38419649E 10	0.17167045E 12	0.88055233E 11
aprile	0.25388551E 12	0.13183168E 11	0.24719783E 12	0.56752361E 11
maggio	0.19540776E 12	0.29637194E 11	0.15849639E 12	0.42115841E 11
giugno	0.24673314E 12	0.17997327E 11	0.14095047E 12	0.48251701E 11
giugno (suppl.)	0.76934926E 11	0.13998379E 11	0.19123694E 12	0.67320217E 11
conto complementare	0.24642705E 11	0.24040386E 11	0.26842361E 11	0.21715864E 11

	Incassi conto competenza	Incassi conto residui	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui
1957-1958				
luglio	0.11796074E 12	— 0.	0.12590873E 12	— 0.
agosto	0.24716516E 12	0.25722838E 11	0.13077022E 12	0.24576109E 11
settembre	0.16704070E 12	0.91794469E 10	0.13268271E 12	0.40663361E 11
ottobre	0.26833244E 12	0.98277935E 10	0.26086775E 12	0.10031664E 12
novembre	0.17382561E 12	0.14716502E 11	0.17523380E 12	0.56284094E 11
dicembre	0.26028751E 12	0.34112081E 11	0.19253130E 12	0.68686301E 11
gennaio	0.18691697E 12	0.30805701E 10	0.25130088E 12	0.45524779E 11
febbraio	0.29399259E 12	0.95632285E 10	0.14848147E 12	0.40988605E 11
marzo	0.20383744E 12	0.60430679E 10	0.22707815E 12	0.44751665E 11
aprile	0.28947450E 12	0.14036244E 11	0.30246710E 12	0.38943946E 11
maggio	0.21361795E 12	0.20665461E 11	0.19586180E 12	0.30759589E 11
giugno	0.27870936E 12	0.16176513E 11	0.15792960E 12	0.39123626E 11
giugno (suppl.)	0.87224245E 11	0.11542589E 11	0.26318370E 12	0.77550050E 11
conto complementare	0.38472976E 11	0.74892357E 11	0.35589256E 11	0.77770146E 11
1958-1959				
luglio	0.14160282E 12	— 0.	0.18064456E 12	— 0.
agosto	0.27536887E 12	0.23417019E 11	0.14785715E 12	0.29340740E 11
settembre	0.16932477E 12	0.29767859E 11	0.11955502E 12	0.91727616E 11
ottobre	0.30373166E 12	0.12077072E 11	0.20926288E 12	0.55773589E 11
novembre	0.18061096E 12	0.13074713E 11	0.19243826E 12	0.73965693E 11
dicembre	0.27304459E 12	0.30779649E 12	0.21343999E 12	0.32903960E 12
gennaio	0.21621454E 12	0.14409626E 11	0.41876618E 12	0.71025742E 11
febbraio	0.31261459E 12	0.32830999E 11	0.16965826E 12	0.44181942E 11
marzo	0.21445565E 12	0.91547190E 10	0.20971573E 12	0.42135116E 11
aprile	0.29791824E 12	0.39856314E 11	0.27344203E 12	0.43819780E 11
maggio	0.18792451E 12	0.16999830E 11	0.19544307E 12	0.56833545E 11
giugno	0.29318939E 12	0.21963083E 11	0.15874228E 12	0.47675099E 11
giugno (suppl.)	0.14904451E 12	0.29137303E 11	0.28520773E 12	0.11824281E 12
conto complementare	0.16317674E 11	0.14471727E 12	0.36193624E 11	0.12489536E 12
1959-1960				
luglio	0.44438467E 12	— 0.	0.48829288E 12	— 0.
agosto	0.29403982E 12	0.31427583E 11	0.19761023E 12	0.20784353E 11
settembre	0.26225228E 12	0.51279904E 10	0.19994365E 12	0.38147115E 11
ottobre	0.50834331E 12	0.14130296E 11	0.27898067E 12	0.11580221E 12
novembre	0.20885119E 12	0.16144566E 11	0.16368425E 12	0.56160102E 11
dicembre	0.30853441E 12	0.53128693E 11	0.24351856E 12	0.69210660E 11
gennaio	0.36491509E 12	0.92501030E 10	0.35282446E 12	0.53402936E 11
febbraio	0.34575826E 12	0.41934208E 11	0.21203243E 12	0.64504142E 11
marzo	0.23943505E 12	0.19430975E 11	0.21732055E 12	0.49920712E 11
aprile	0.32481514E 12	0.11923032E 11	0.25227779E 12	0.46622735E 11
maggio	0.26309585E 12	0.21723534E 11	0.27816696E 12	0.65349849E 11
giugno	0.44712331E 12	0.31583151E 11	0.29004781E 12	0.66404698E 11
giugno (suppl.)	0.97245909E 11	0.22005191E 11	0.30288168E 12	0.52665364E 11
conto complementare	0.27847757E 11	0.99310749E 11	0.38655815E 11	0.88947470E 11

	Incassi conto competenza	Incassi conto residui	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui
1960-1961				
luglio	0.16866804E 12	— 0.	0.26822095E 12	— 0.
agosto	0.33305480E 12	0.33174283E 11	0.17677900E 12	0.24752213E 11
settembre	0.21178437E 12	0.20291537E 11	0.12556744E 12	0.66117542E 11
ottobre	0.33691566E 12	0.23569695E 11	0.29664653E 12	0.10180672E 12
novembre	0.23283116E 12	0.10873133E 12	0.26177550E 12	0.11038376E 12
dicembre	0.32418092E 12	0.52769122E 11	0.22128783E 12	0.71976407E 11
gennaio	0.23390244E 12	0.25607131E 11	0.35461709E 12	0.87423591E 11
febbraio	0.38653391E 12	0.19347141E 11	0.23713848E 12	0.10524766E 12
marzo	0.26272908E 12	0.96368136E 10	0.23752925E 12	0.55557787E 11
aprile	0.51245426E 12	0.18039313E 11	0.42479026E 12	0.42754999E 11
maggio	0.27967204E 12	0.25373109E 11	0.19371717E 12	0.48990556E 11
giugno	0.36893174E 12	0.14591044E 11	0.20608171E 12	0.37230030E 11
giugno (suppl.)	0.21760054E 12	0.20289393E 11	0.34343825E 12	0.83589225E 11
conto complementare	0.20431081E 11	0.19916130E 12	0.59502480E 11	0.35432107E 11
1961-1962				
luglio	0.20012798E 12	— 0.	0.29952382E 12	— 0.
agosto	0.37497400E 12	0.44453046E 11	0.18291896E 12	0.35965815E 11
settembre	0.23222858E 12	0.12157827E 11	0.12688183E 12	0.55926634E 11
ottobre	0.37367159E 12	0.12258321E 11	0.29908220E 12	0.13490887E 12
novembre	0.26606630E 12	0.18957735E 11	0.27353596E 12	0.85109838E 11
dicembre	0.36099646E 12	0.59259098E 11	0.30904608E 12	0.97815369E 11
gennaio	0.37686162E 12	0.90369693E 10	0.48317404E 12	0.10863266E 12
febbraio	0.44829800E 12	0.23993645E 11	0.29149708E 12	0.86809554E 11
marzo	0.33953112E 12	0.16777286E 11	0.24101772E 12	0.74917253E 11
aprile	0.60219845E 12	0.14334877E 11	0.50534451E 12	0.83197917E 11
maggio	0.33522282E 12	0.24227660E 11	0.28598576E 12	0.52389577E 11
giugno	0.46677460E 12	0.18055586E 11	0.28981507E 12	0.58174148E 11
giugno (suppl.)	0.11976949E 12	0.12393987E 11	0.30210149E 12	0.10974253E 12
conto complementare	0.89226907E 10	0.21561424E 12	0.46655360E 11	0.16551977E 12
1962-1963				
luglio	0.20649832E 12	— 0.	0.34890775E 12	— 0.
agosto	0.43993256E 12	0.46207150E 11	0.22624985E 12	0.34679838E 11
settembre	0.25223564E 12	0.61549083E 10	0.14801625E 12	0.63716525E 11
ottobre	0.45906805E 12	0.14670195E 11	0.32226397E 12	0.11617446E 12
novembre	0.29990790E 12	0.14082849E 11	0.28117877E 12	0.12282778E 12
dicembre	0.45596389E 12	0.58432132E 11	0.40771420E 12	0.10764318E 12
gennaio	0.38571334E 12	0.18267452E 11	0.64202285E 12	0.12675369E 12
febbraio	0.52894603E 12	0.94490857E 10	0.25332412E 12	0.75325842E 11
marzo	0.33055961E 12	0.15076493E 11	0.42399703E 12	0.11442770E 12
aprile	0.48988136E 12	0.10512322E 11	0.28385985E 12	0.10121292E 12
maggio	0.36918694E 12	0.13419279E 11	0.39698526E 12	0.72061295E 11
giugno	0.47688250E 12	0.18969835E 11	0.30257733E 12	0.44000665E 11
giugno (suppl.)	0.22565876E 12	0.10542357E 11	0.41651558E 12	0.96682993E 11
conto complementare	— 0.18784447E 11	0.14819141E 12	0.74435854E 11	0.56353925E 11

	Incassi conto competenza	Incassi conto residui	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui
1963-1964				
luglio	0.20000206E 12	— 0.	0.43514884E 12	— 0.
agosto	0.50625374E 12	0.64925932E 11	0.22777297E 12	0.66138860E 11
settembre	0.28483021E 12	0.20340017E 11	0.15489569E 12	0.71699135E 11
ottobre	0.48639532E 12	0.23007386E 11	0.35419749E 12	0.11528046E 12
novembre	0.32079756E 12	0.68445643E 10	0.31286893E 12	0.12257223E 12
dicembre	0.46110467E 12	0.57524925E 11	0.45945486E 12	0.11262871E 12
gennaio	0.44115669E 12	0.14148887E 11	0.36044683E 12	0.13509051E 12
febbraio	0.56456838E 12	0.24178599E 11	0.47805596E 12	0.88165719E 11
marzo	0.51447311E 12	0.21639613E 11	0.32090862E 12	0.11552778E 12
aprile	0.54453618E 12	0.11447448E 11	0.37898741E 12	0.77134960E 11
maggio	0.37424686E 12	0.73548398E 10	0.28192450E 12	0.63160709E 11
giugno	0.81063139E 12	0.12797530E 11	0.57813958E 12	0.53963250E 11
giugno (suppl.)	0.27637526E 12	0.89345479E 10	0.50767909E 12	0.11223992E 12
conto complementare	— 0.19947804E 11	0.21946086E 12	0.33282733E 11	0.18239417E 12
1964				
luglio	0.15455474E 12	— 0.	0.33366327E 12	— 0.
agosto	0.51844699E 12	0.11136112E 12	0.19622390E 12	0.92636250E 11
settembre	0.27889851E 12	0.73442531E 11	0.24215439E 12	0.13035709E 12
ottobre	0.55506119E 12	0.23332606E 11	0.46307264E 12	0.12652728E 12
novembre	0.34220115E 12	0.13974605E 11	0.29903472E 12	0.19197724E 12
dicembre	0.63630652E 12	0.13133759E 12	0.37823943E 12	0.26140493E 12
dicembre (suppl.)	0.29783322E 12	0.34707847E 11	0.53491650E 12	0.34064932E 12
conto complementare	— 0.31249027E 11	0.21134117E 11	0.14313795E 10	— 0.16880869E 11
1965				
gennaio	0.13513135E 12	— 0.	0.30708736E 12	— 0.
febbraio	0.51150258E 12	0.11228215E 12	0.24110025E 12	0.54751988E 11
marzo	0.32615543E 12	0.76857732E 11	0.34751186E 12	0.22091195E 12
aprile	0.74508396E 12	0.23473107E 11	0.50008724E 12	0.15998378E 12
maggio	0.48262649E 12	0.86593883E 10	0.51574812E 12	0.16364057E 12
giugno	0.85458313E 12	0.19434621E 11	0.54491577E 12	0.11282284E 12
luglio	0.43237868E 12	0.77524282E 11	0.71040499E 12	0.16796606E 12
agosto	0.70602228E 12	0.30098248E 11	0.73541326E 12	0.11631683E 12
settembre	0.62762320E 12	0.10850639E 11	0.37923904E 12	0.10503734E 12
ottobre	0.63530923E 12	0.13672138E 11	0.47610583E 12	0.80047874E 11
novembre	0.43597151E 12	0.32441694E 11	0.43294627E 12	0.80839622E 11
dicembre	0.67167759E 12	0.19934077E 11	0.70679233E 12	0.11702042E 12
dicembre (suppl.)	0.39955472E 12	0.25153412E 11	0.62626175E 12	0.14137708E 12
conto complementare	— 0.13047028E 12	0.11783805E 12	0.15975479E 10	— 0.16844824E 10

	Incassi conto competenza	Incassi conto residui	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui
1966				
gennaio	0.16928394E 12	— 0.	0.37215854E 12	— 0.
febbraio	0.54102187E 12	0.14188488E 12	0.23657449E 12	0.21490576E 11
marzo	0.39773271E 12	0.86934933E 11	0.25307409E 12	0.10306143E 12
aprile	0.87556219E 12	0.28481410E 11	0.55914285E 12	0.15137219E 12
maggio	0.48214350E 12	0.27202547E 11	0.56603019E 12	0.11181414E 12
giugno	0.80248227E 12	0.10228013E 12	0.60551653E 12	0.11942177E 12
luglio	0.43075263E 12	0.17865390E 11	0.56631691E 12	0.15655222E 12
agosto	0.76895094E 12	0.40184180E 11	0.48961338E 12	0.12011061E 12
settembre	0.62834124E 12	0.21795182E 11	0.43658685E 12	0.11007031E 12
ottobre	0.11313627E 13	0.44178416E 11	0.82344835E 12	0.19795767E 12
novembre	0.94022143E 12	0.25217576E 12	0.75687521E 12	0.32899963E 12
dicembre	0.11871959E 13	0.46442879E 11	0.13379793E 13	0.83103816E 11
dicembre (suppl.)	0.40316149E 12	0.11469757E 11	0.50385599E 12	0.11394590E 12
conto complementare	— 0.99208724E 11	0.99143729E 11	— 0.16693732E 10	0.16401449E 10
1967				
gennaio	0.21851392E 12	— 0.	0.42249268E 12	— 0.
febbraio	0.73847228E 12	0.16431562E 12	0.31727622E 12	0.46080105E 11
marzo	0.54695433E 12	0.16179523E 12	0.30896553E 12	0.11453427E 12
aprile	0.69906705E 12	0.33885970E 11	0.55741283E 12	0.10076658E 12
maggio	0.57512874E 12	0.23964734E 11	0.48757284E 12	0.15265101E 12
giugno	0.76600561E 12	0.62901619E 11	0.88479875E 12	0.21342906E 12
luglio	0.50271688E 12	0.17360090E 12	0.80305093E 12	0.28671552E 12
agosto	0.89984786E 12	0.33588559E 11	0.36652618E 12	0.13633970E 12
settembre	0.66085282E 12	0.26106038E 11	0.48288710E 12	0.99446712E 11
ottobre	0.91080813E 12	0.33197258E 11	0.69189303E 12	0.13835381E 12
novembre	0.73337286E 12	0.86917972E 10	0.31993357E 12	0.54839840E 11
dicembre	0.85775270E 12	0.12732324E 12	0.89104636E 12	0.12320710E 12
dicembre (suppl.)	0.43539376E 12	0.32999277E 11	0.90281923E 12	0.16700699E 12
conto complementare	— 0.61358890E 09	— 0.12384188E 10	0.13218977E 11	— 0.13295613E 11
1968				
gennaio	0.55285257E 12	— 0.	0.49796894E 12	— 0.
febbraio	0.74284369E 12	0.20457792E 12	0.43104583E 12	0.74596051E 11
marzo	0.64246349E 12	0.39861586E 12	0.57811318E 12	0.41549490E 12
aprile	0.76552305E 12	0.31765720E 11	0.97728780E 12	0.18277955E 12
maggio	0.80644532E 12	0.25571699E 11	0.68671655E 12	0.13972408E 12
giugno	0.88406753E 12	0.91529002E 11	0.52315442E 12	0.25404173E 12
luglio	0.58364435E 12	0.59485985E 11	0.11020466E 13	0.21519996E 12
agosto	0.92794013E 12	0.30978313E 11	0.48142272E 12	0.12962907E 12
settembre	0.51154980E 12	0.18026789E 12	0.47598062E 12	0.31483500E 12
ottobre	0.97888495E 12	0.40671467E 11	0.80878426E 12	0.12041791E 12
novembre	0.48735666E 12	0.25984552E 11	0.76030498E 12	0.88476888E 11
dicembre	0.12995157E 13	0.29508390E 11	0.82187624E 12	0.86393636E 11
dicembre (suppl.)	0.47458013E 12	0.52023851E 11	0.75943444E 12	0.18542917E 12
conto complementare	0.27985671E 12	— 0.28833810E 12	0.36204399E 10	— 0.37185122E 10

CONTO COMPLEMENTARE - ANNI FINANZIARI 1945-46/1968

Esercizio	INCASSI		PAGAMENTI	
	Competenza	Residui	Competenza	Residui
45-46	2.233.570.900	1.010.718.700	— 15.972.870.000	— 5.715.320.200
46-47	1.338.892.200	1.109.261.100	— 6.703.304.000	51.473.321.000
47-48	— 1.199.532.500	4.503.704.500	— 12.130.635.000	5.513.305.100
48-49	— 4.825.992.700	51.976.491.000	— 2.112.872.300	51.940.437.000
49-50	46.826.800.000	40.041.955.000	1.962.854.000	15.000.522.000
50-51	24.210.872	41.146.895.000	— 6.361.721.200	50.092.809.000
51-52	— 25.842.863.000	59.158.273.000	5.924.952.000	26.584.505.000
52-53	— 31.558.684.000	125.696.060.000	— 61.753.745.000	15.974.241.000
53-54	1.205.181.300	78.224.087.000	— 2.170.653.100	82.115.120.000
54-55	11.947.283.000	52.722.267.000	6.628.394.200	57.509.664.000
55-56	8.294.845.900	134.900.430.000	— 7.082.779.100	148.870.030.000
56-57	24.642.705.000	24.040.386.000	26.842.361.000	21.715.864.000
57-58	38.472.976.000	74.892.357.000	35.589.256.000	77.770.146.000
58-59	16.317.674.000	144.717.270.000	36.193.624.000	124.895.360.000
59-60	27.847.757.000	99.310.749.000	38.655.815.000	88.947.470.000
60-61	20.431.081.000	199.161.300.000	59.502.480.000	35.432.107.000
61-62	8.922.690.700	215.614.240.000	46.655.360.000	165.519.770.000
62-63	— 18.784.447.000	148.191.410.000	74.435.854.000	56.353.925.000
63-64	— 19.947.804.000	219.460.860.000	33.282.733.000	182.394.170.000
64	— 31.249.027.000	21.134.117.000	1.431.379.500	— 16.880.869.000
65	— 130.470.280.000	117.838.050.000	1.597.547.900	— 1.684.482.400
66	— 99.208.724.000	99.143.729.000	— 1.669.373.200	1.640.144.900
67	— 613.588.900	— 1.238.418.800	13.218.977.000	— 13.295.613.000
68	279.856.710.000	— 288.338.100.000	3.620.439.900	— 3.718.512.200

INCIDENZA DEI VALORI DEL CONTO COMPLEMENTARE
SUL TOTALE ANNUO PER IL PERIODO 1945-46/1968

ESERCIZIO	INCASSI		PAGAMENTI	
	Competenza	Residui	Competenza	Residui
45-46	0,96	20,84	4,73	14,09
46-47	0,20	10,44	0,95	24,62
47-48	0,15	17,95	1,22	1,75
48-49	0,50	56,16	0,20	11,35
49-50	3,17	28,61	0,16	2,99
50-51	0,00	20,14	0,53	8,21
51-52	1,55	19,13	0,37	3,91
52-53	1,68	23,92	3,72	1,63
53-54	0,06	30,32	0,13	11,51
54-55	0,52	21,16	0,34	8,83
55-56	0,33	43,06	0,33	18,29
56-57	0,93	10,39	1,17	2,87
57-58	1,37	27,12	1,37	11,43
58-59	0,54	20,47	1,29	11,07
59-60	0,67	26,26	1,10	11,30
60-61	0,52	45,14	1,75	4,07
61-62	0,20	44,39	1,19	14,40
62-63	0,38	37,84	1,64	4,99
63-64	0,35	44,72	0,68	13,88
64	1,14	5,14	0,06	1,50
65	1,91	20,71	0,02	0,11
66	1,15	10,67	0,02	0,10
67	0,01	0,14	0,18	0,82
68	2,78	32,64	0,04	0,17
Media	0,88	25,72	0,97	7,66

DATI MENSILI DEGLI INCASSI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA, RESIDUI E TOTALE - TRATTI DAI CONTI RIASSUNTIVI DEL TESORO, CORRETTI IN BASE AI VALORI DEL CONTO COMPLEMENTARE (periodo 1945-46/1968)

	INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
Esercizio 1945-46						
0.31091563E 11	— 0.	— 0.	0.13875559E 11	— 0.	0.31091563E 11	0.13875559E 11
0.48873156E 11	0.21112414E 10	0.21112414E 10	0.13555824E 11	0.29867079E 10	0.50984397E 11	0.16542532E 11
0.87152325E 10	0.49145167E 09	0.49145167E 09	0.13306454E 11	0.63763687E 10	0.92066842E 10	0.19682822E 11
0.16352743E 11	0.35514926E 09	0.35514926E 09	0.29820872E 11	0.97853472E 10	0.16707892E 11	0.39606219E 11
0.89553637E 10	0.36557577E 09	0.36557577E 09	0.17510074E 11	0.16485053E 10	0.93209394E 10	0.19158580E 11
0.12685852E 11	0.40877048E 09	0.40877048E 09	0.19301260E 11	0.19074907E 10	0.13094623E 11	0.21208750E 11
0.10968264E 11	0.17370410E 09	0.17370410E 09	0.27438890E 11	0.27982338E 10	0.111141969E 11	0.30237124E 11
0.13351573E 11	0.24863124E 09	0.24863124E 09	0.27327873E 11	0.13748351E 10	0.13600204E 11	0.28702708E 11
0.12642954E 11	0.41746818E 09	0.41746818E 09	0.33462438E 11	0.12048433E 10	0.13060422E 11	0.34667281E 11
0.20109405E 11	0.51424764E 09	0.51424764E 09	0.36998557E 11	0.72785133E 10	0.206223653E 11	0.44277070E 11
0.15058777E 11	0.19586551E 09	0.19586551E 09	0.33059688E 11	0.19146349E 10	0.15254642E 11	0.34974323E 11
0.20204723E 11	0.21982147E 09	0.21982147E 09	0.42085791E 11	0.14816599E 10	0.20424544E 11	0.43567451E 11
0.13108921E 11	0.46970699E 09	0.46970699E 09	0.76705727E 11	0.48085083E 10	0.13578627E 11	0.81514235E 11
Esercizio 1946-47						
0.50101222E 10	— 0.	— 0.	0.15250663E 11	— 0.	0.50101222E 10	0.15250663E 11
0.21244755E 11	0.12961541E 10	0.12961541E 10	0.17530696E 11	0.14311896E 11	0.22540909E 11	0.31842592E 11
0.16896320E 11	0.47103436E 09	0.47103436E 09	0.30716232E 11	0.20197802E 11	0.17367354E 11	0.50914034E 11
0.29451647E 11	0.52852184E 09	0.52852184E 09	0.34937160E 11	0.17412420E 11	0.29980169E 11	0.52349580E 11
0.42806014E 11	0.29479797E 09	0.29479797E 09	0.47136588E 11	0.18288374E 11	0.43100812E 11	0.65424961E 11
0.16457551E 12	0.10294497E 10	0.10294497E 10	0.12086738E 12	0.13843077E 11	0.16560296E 12	0.13471046E 12
0.10040062E 12	0.26502687E 09	0.26502687E 09	0.68724190E 11	0.16497968E 11	0.10066565E 12	0.85222157E 11
0.78412637E 11	0.29911386E 09	0.29911386E 09	0.36826419E 11	0.14272871E 11	0.78711751E 11	0.51099290E 11
0.27809314E 11	0.20097509E 09	0.20097509E 09	0.57866261E 11	0.17748289E 11	0.28010289E 11	0.75614550E 11
0.39616638E 11	0.46446533E 09	0.46446533E 09	0.56648555E 11	0.13124169E 11	0.40081103E 11	0.69772724E 11
0.40642189E 11	0.21988542E 09	0.21988542E 09	0.69095384E 11	0.13553524E 11	0.40862074E 11	0.82648908E 11
0.55042452E 11	0.40440394E 09	0.40440394E 09	0.51182732E 11	0.14381910E 11	0.55446855E 11	0.65564643E 11
0.38098214E 11	0.46762337E 10	0.46762337E 10	0.10237730E 12	0.35456086E 11	0.42774447E 11	0.13783338E 12

TOTALE

PAGAMENTI

INCASSI

Pagamenti

Incassi

conto residui

conto competenza

conto residui

conto competenza

Esercizio 1947-48

0.22408193E 11	---	0.30950630E 11	---	0.22408193E 11	0.30950630E 11
0.70674892E 11	0.10044407E 11	0.36937984E 11	0.28379767E 11	0.80719298E 11	0.65317751E 11
0.44819213E 11	0.25576739E 10	0.52099283E 11	0.27502874E 11	0.47376887E 11	0.79602156E 11
0.64917728E 11	0.11079998E 10	0.63817623E 11	0.25229151E 11	0.66025687E 11	0.89046773E 11
0.48477735E 11	0.12246496E 10	0.48605640E 11	0.28233271E 11	0.49702385E 11	0.76838911E 11
0.89738389E 11	0.82075730E 09	0.82720046E 11	0.24350172E 11	0.90559146E 11	0.10707022E 12
0.46434044E 11	0.12020387E 10	0.10362829E 12	0.20096021E 11	0.47636082E 11	0.12372430E 12
0.67247673E 11	0.60670499E 09	0.66276224E 11	0.37899920E 11	0.67854378E 11	0.10417615E 12
0.54627639E 11	0.80381427E 09	0.86971700E 11	0.13050934E 11	0.55431453E 11	0.10002263E 12
0.84386126E 11	0.12918995E 10	0.12959768E 12	0.34262669E 11	0.85678025E 11	0.16386036E 12
0.70423149E 11	0.94733438E 09	0.76427512E 11	0.28608478E 11	0.71370484E 11	0.10503599E 12
0.87552465E 11	0.86718869E 09	0.80198037E 11	0.82201947E 10	0.88419652E 11	0.88418231E 11
0.52170238E 11	0.19961905E 10	0.14509050E 12	0.41643173E 11	0.54166448E 11	0.18673367E 12

Esercizio 1948-49

0.27193375E 11	---	0.56859275E 11	---	0.27193375E 11	0.56859275E 11
0.90636278E 11	0.10943654E 11	0.49825962E 11	0.21303762E 11	0.10157993E 12	0.71129724E 11
0.53601251E 11	0.56643585E 10	0.63077775E 11	0.33236263E 11	0.59265609E 11	0.96314038E 11
0.96061076E 11	0.18649263E 11	0.57838219E 11	0.64090407E 11	0.11371034E 12	0.12192862E 12
0.60436471E 11	0.52420468E 10	0.80815851E 11	0.56383361E 11	0.65678517E 11	0.13719921E 12
0.10208694E 12	0.57433069E 10	0.81700242E 11	0.40382439E 11	0.10783025E 12	0.12208269E 12
0.68202866E 11	0.51803785E 10	0.12098935E 12	0.41189006E 11	0.73383244E 11	0.16217835E 12
0.10109054E 12	0.54079248E 10	0.79240439E 11	0.47158277E 11	0.10649846E 12	0.12639871E 12
0.68755543E 11	0.49755819E 10	0.84565681E 11	0.39190404E 11	0.73731124E 11	0.12375608E 12
0.98854668E 11	0.68070393E 10	0.10022817E 12	0.20652901E 11	0.10566171E 12	0.12088108E 12
0.62961683E 11	0.49592140E 10	0.60484149E 11	0.21076229E 11	0.67920896E 11	0.81560377E 11
0.97800282E 11	0.58340489E 10	0.11300097E 12	0.27746651E 11	0.10363433E 12	0.14074762E 12
0.55118672E 11	0.69408330E 10	0.83719406E 11	0.45260853E 11	0.62059505E 11	0.12898026E 12

	IN CASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incessi	Pagamenti
Esercizio 1949-50						
0.40482174E 11	— 0.		0.67615803E 11	— 0.	0.40482174E 11	0.67615803E 11
0.10749088E 12	0.99189984E 10		0.53971218E 11	0.19063518E 11	0.11740988E 12	0.73034735E 11
0.66120711E 11	0.54335693E 10		0.64657173E 11	0.29647881E 11	0.71554280E 11	0.94305055E 11
0.10294364E 12	0.58352032E 10		0.78914464E 11	0.43124428E 11	0.10877885E 12	0.12203889E 12
0.73574904E 11	0.24454945E 11		0.84122724E 11	0.44009734E 11	0.98029848E 11	0.12813246E 12
0.12996085E 12	0.65541572E 10		0.10356168E 12	0.61211313E 11	0.13651501E 12	0.16477298E 12
0.14692781E 12	0.40173043E 10		0.12796792E 12	0.39975520E 11	0.15094512E 12	0.16794345E 12
0.18098197E 12	0.73951399E 10		0.99684318E 11	0.93503454E 11	0.18837711E 12	0.19318777E 12
0.17789348E 12	0.80508043E 10		0.10822832E 12	0.33889141E 11	0.18594428E 12	0.14211746E 12
0.17470972E 12	0.44762560E 11		0.13492462E 12	0.28131405E 11	0.21947229E 12	0.16305603E 12
0.85697553E 11	0.41908275E 10		0.83169063E 11	0.35218987E 11	0.89888380E 11	0.11838805E 12
0.10655606E 12	0.63401465E 10		0.99587601E 11	0.32009297E 11	0.11289620E 12	0.13159690E 12
0.58042736E 11	0.711648804E 10		0.95812012E 11	0.41924533E 11	0.65207616E 11	0.13773654E 12
Esercizio 1950-51						
0.11431922E 12	— 0.		0.64391822E 11	— 0.	0.11431922E 12	0.64391822E 11
0.10221149E 12	0.19213081E 11		0.58644453E 11	0.37172288E 11	0.12142457E 12	0.95816741E 11
0.70803908E 11	0.34708942E 11		0.59143595E 11	0.44874014E 11	0.10551285E 12	0.10401761E 12
0.11344847E 12	0.33913822E 11		0.10048593E 12	0.53006753E 11	0.14736229E 12	0.15349268E 12
0.79131834E 11	0.45836943E 10		0.96052305E 11	0.66216106E 11	0.83715529E 11	0.16226841E 12
0.14396871E 12	0.26878201E 11		0.96744006E 11	0.85292979E 11	0.17084691E 12	0.18203698E 12
0.10052848E 12	0.85702195E 10		0.13707652E 12	0.60290609E 11	0.10909870E 12	0.19736713E 12
0.15365164E 12	0.10621350E 11		0.84161609E 11	0.40707737E 11	0.16427299E 12	0.12486934E 12
0.13161121E 12	0.15267725E 11		0.89480657E 11	0.37829867E 11	0.14687893E 12	0.12731052E 12
0.17659066E 12	0.65685384E 10		0.10091453E 12	0.49476115E 11	0.18315919E 12	0.15039064E 12
0.90319840E 11	0.60822467E 10		0.99164174E 11	0.31292819E 11	0.96402087E 11	0.13045699E 12
0.12751185E 12	0.76841401E 10		0.74187897E 11	0.33681724E 11	0.13519599E 12	0.10786962E 12
0.12465444E 12	0.27755487E 11		0.14946098E 12	0.70249060E 11	0.15240993E 12	0.21971004E 12

	INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incaassi	Pagamenti
Esercizio 1951-52						
0.49963520E 11	-- 0.		0.89980233E 11	-- 0.	0.49963520E 11	0.89980233E 11
0.11983071E 12	0.23558721E 11		0.86810881E 11	0.41988758E 11	0.14338943E 12	0.12879963E 12
0.94384346E 11	0.21489317E 11		0.90966877E 11	0.67219923E 11	0.11587366E 12	0.15818680E 12
0.15420598E 12	0.28688264E 11		0.11447396E 12	0.45353996E 11	0.18289425E 12	0.15982796E 12
0.87468394E 11	0.32293632E 11		0.11293488E 12	0.60694007E 11	0.11976203E 12	0.17362889E 12
0.17713493E 12	0.21677828E 11		0.10853247E 12	0.90441671E 11	0.19881275E 12	0.19897414E 12
0.16051564E 12	0.98453255E 10		0.13247893E 12	0.67936334E 11	0.17036096E 12	0.20041526E 12
0.21680148E 12	0.78547201E 10		0.92994650E 11	0.47949492E 11	0.22465620E 12	0.14094414E 12
0.11929694E 12	0.22457714E 11		0.12942824E 12	0.71114372E 11	0.14175464E 12	0.20057197E 12
0.14300645E 12	0.85636594E 10		0.13507640E 12	0.42986133E 11	0.15157010E 12	0.17806254E 12
0.16424603E 12	0.36419013E 11		0.20763893E 12	0.37222111E 11	0.20066504E 12	0.24486104E 12
0.15721259E 12	0.17172283E 11		0.14027106E 12	0.47522714E 11	0.17438486E 12	0.18779377E 12
0.87640678E 11	0.14591542E 11		0.18640267E 12	0.59963655E 11	0.10223222E 12	0.24636632E 12
Esercizio 1952-53						
0.86092310E 11	-- 0.		0.11073281E 12	-- 0.	0.86092310E 11	0.11073281E 12
0.15167511E 12	0.40129870E 11		0.81153957E 11	0.46278893E 11	0.19180499E 12	0.12743285E 12
0.11836165E 12	0.36323924E 11		0.11322643E 12	0.51034872E 11	0.15468557E 12	0.16426130E 12
0.16835663E 12	0.18502870E 11		0.16016101E 12	0.66643790E 11	0.18685950E 12	0.22680480E 12
0.10005203E 12	0.25606064E 11		0.69967962E 11	0.65997906E 11	0.12565810E 12	0.13596586E 12
0.16712029E 12	0.48218650E 11		0.14466728E 12	0.82381196E 11	0.21533894E 12	0.22704848E 12
0.20592109E 12	0.23296527E 11		0.14709899E 12	0.65935328E 11	0.22921762E 12	0.21303432E 12
0.21998301E 12	0.22929295E 11		0.10430118E 12	0.51268096E 11	0.24291230E 12	0.15556927E 12
0.19279617E 12	0.29637168E 11		0.13153174E 12	0.97126838E 11	0.22243334E 12	0.22865858E 12
0.16566042E 12	0.19867149E 11		0.14114604E 12	0.52645330E 11	0.18552758E 12	0.19379136E 12
0.11254239E 12	0.71859295E 11		0.17641382E 12	0.83297905E 11	0.18440168E 12	0.25971172E 12
0.15310531E 12	0.22450993E 11		0.87028442E 11	0.53561401E 11	0.17555630E 12	0.14058984E 12
0.52110314E 11	0.15083605E 12		0.19462489E 12	0.26140681E 12	0.20294637E 12	0.45603170E 12

	I N C A S S I		P A G A M E N T I		T O T A L E	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
Esercizio 1953-54						
0.91010831E 11	--0.		0.11511702E 12	--0.	0.91010831E 11	0.11511702E 12
0.16160146E 12	0.12302619E 11		0.85668191E 11	0.32876374E 11	0.17390409E 12	0.11854456E 12
0.10270109E 12	0.22048893E 11		0.97976604E 11	0.49580226E 11	0.12474999E 12	0.14755683E 12
0.17891830E 12	0.15661996E 11		0.14170902E 12	0.51350908E 11	0.19458030E 12	0.19305992E 12
0.11638483E 12	0.28985496E 11		0.13344495E 12	0.60716354E 11	0.14537033E 12	0.19416131E 12
0.17469230E 12	0.27421928E 11		0.13420547E 12	0.59207758E 11	0.20211423E 12	0.19341323E 12
0.19545334E 12	0.88271784E 10		0.19656448E 12	0.51408675E 11	0.20428051E 12	0.24797315E 12
0.24353247E 12	0.16711379E 11		0.15589603E 12	0.69678193E 11	0.26024385E 12	0.22557422E 12
0.21084492E 12	0.11200345E 11		0.11911634E 12	0.54088286E 11	0.22204526E 12	0.17320463E 12
0.18211106E 12	0.36465254E 11		0.17401397E 12	0.61336993E 11	0.21857632E 12	0.23535096E 12
0.12832818E 12	0.20355031E 11		0.12579172E 12	0.63187944E 11	0.14868321E 12	0.18897967E 12
0.18135414E 12	0.18819693E 11		0.88301728E 11	0.69231984E 11	0.20017383E 12	0.15753371E 12
0.80613249E 11	0.20679200E 11		0.15428982E 12	0.94039148E 11	0.10129245E 12	0.24832897E 12
Esercizio 1954-55						
0.90869349E 11	--0.		0.14415119E 12	--0.	0.90869349E 11	0.14415119E 12
0.17875647E 12	0.24780459E 11		0.99417634E 11	0.26485331E 11	0.20353693E 12	0.12590117E 12
0.12071051E 12	0.97713018E 10		0.12172225E 12	0.38769682E 11	0.13048181E 12	0.16049194E 12
0.19261246E 12	0.21394922E 11		0.18122220E 12	0.53470516E 11	0.21400738E 12	0.23469257E 12
0.16215473E 12	0.17872072E 11		0.13821019E 12	0.68691869E 11	0.18002680E 12	0.20690206E 12
0.18937185E 12	0.43700063E 11		0.14299299E 12	0.65534683E 11	0.23307192E 12	0.20852767E 12
0.23026534E 12	0.10821969E 11		0.23845040E 12	0.52150025E 11	0.24108731E 12	0.29060043E 12
0.27941312E 12	0.95727178E 10		0.11847603E 12	0.55267237E 11	0.28898584E 12	0.17374326E 12
0.20556813E 12	0.10452598E 11		0.17864732E 12	0.59141037E 11	0.21602073E 12	0.23778836E 12
0.21279538E 12	0.19403483E 11		0.14494112E 12	0.52690866E 11	0.23219886E 12	0.19763198E 12
0.15233997E 12	0.11254669E 11		0.11807278E 12	0.53591351E 11	0.16359464E 12	0.17166413E 12
0.20799436E 12	0.32930345E 11		0.12446595E 12	0.39438649E 11	0.24092471E 12	0.16390461E 12
0.98235140E 11	0.29921313E 11		0.18264257E 12	0.82882426E 11	0.12815645E 12	0.26552499E 12

	I N C A S S I		P A G A M E N T I		T O T A L E	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
Esercizio 1955-56						
0.10560446E 12	— 0.		0.16239510E 12	— 0.	0.10560446E 12	0.16239510E 12
0.20700719E 12	0.28909237E 11		0.11951359E 12	0.35157167E 11	0.23591643E 12	0.15467075E 12
0.13729582E 12	0.26842461E 11		0.11527455E 12	0.71081336E 11	0.16413828E 12	0.18635588E 12
0.21010835E 12	0.24371707E 11		0.15430549E 12	0.91821598E 11	0.23448005E 12	0.24612709E 12
0.14944410E 12	0.22300720E 11		0.15368700E 12	0.94846302E 11	0.17174482E 12	0.2483331E 12
0.19344356E 12	0.33185534E 11		0.21959098E 12	0.84959057E 11	0.22662909E 12	0.30455003E 12
0.18640271E 12	0.22510926E 11		0.25470510E 12	0.74210932E 11	0.20891364E 12	0.32891603E 12
0.31410670E 12	0.32131893E 11		0.12213515E 12	0.48848523E 11	0.34623859E 12	0.17098366E 12
0.25706316E 12	0.18114694E 11		0.14631823E 12	0.65190134E 11	0.27517784E 12	0.21150837E 12
0.23954331E 12	0.17915536E 11		0.21433582E 12	0.51208198E 11	0.25745885E 12	0.26554401E 12
0.16706803E 12	0.22497041E 11		0.15104030E 12	0.49389323E 11	0.18956507E 12	0.20042963E 12
0.24963710E 12	0.21146831E 11		0.15003896E 12	0.73013894E 11	0.27078393E 12	0.22305285E 12
0.76016798E 11	0.35951637E 11		0.17398128E 12	0.74122297E 11	0.11196843E 12	0.24810358E 12
Esercizio 1956-57						
0.11382047E 12	— 0.		0.15991533E 12	— 0.	0.11382047E 12	0.15991533E 12
0.24340254E 12	0.32292042E 11		0.19260451E 12	0.36389549E 11	0.27569458E 12	0.22899405E 12
0.15070654E 12	0.57398909E 10		0.15217828E 12	0.43089643E 11	0.15644643E 12	0.19526792E 12
0.24887357E 12	0.99586377E 10		0.21471128E 12	0.45659622E 11	0.25883220E 12	0.26037091E 12
0.16998343E 12	0.12651110E 11		0.12444956E 12	0.86144739E 11	0.18263454E 12	0.21059430E 12
0.23821768E 12	0.34680907E 11		0.16197959E 12	0.10857441E 12	0.27289859E 12	0.27055399E 12
0.17752721E 12	0.27466996E 11		0.23213222E 12	0.66902872E 11	0.20499421E 12	0.29903509E 12
0.32102017E 12	0.15500412E 11		0.13334567E 12	0.59535600E 11	0.33652058E 12	0.19288127E 12
0.21186481E 12	0.58453304E 10		0.17373525E 12	0.89864888E 11	0.21771014E 12	0.26360014E 12
0.25578111E 12	0.15186534E 11		0.24926263E 12	0.58562017E 11	0.27096764E 12	0.30782464E 12
0.19730335E 12	0.31640559E 11		0.16056118E 12	0.43925496E 11	0.22894391E 12	0.20448668E 12
0.24862873E 12	0.20000693E 11		0.14301526E 12	0.50061356E 11	0.26862943E 12	0.19307661E 12
0.78830518E 11	0.16001744E 11		0.19330173E 12	0.69129872E 11	0.94832262E 11	0.26243160E 12

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
Esercizio 1957-58					
0.12092020E 12	— 0.	0.12864637E 12	— 0.	0.12092020E 12	0.12864637E 12
0.25012461E 12	0.31963867E 11	0.13350786E 12	0.31056954E 11	0.28208848E 12	0.16456480E 12
0.17000016E 12	0.15420477E 11	0.13542035E 12	0.47144207E 11	0.18542064E 12	0.18256455E 12
0.27129190E 12	0.16068823E 11	0.26360539E 12	0.10679749E 12	0.28736072E 12	0.37040287E 12
0.17678507E 12	0.20957531E 11	0.17797144E 12	0.62764940E 11	0.19774260E 12	0.24073638E 12
0.26324697E 12	0.40353111E 11	0.19526893E 12	0.75167146E 11	0.30360008E 12	0.27043608E 12
0.18987643E 12	0.93215999E 10	0.25403851E 12	0.52005625E 11	0.19919802E 12	0.30604413E 12
0.29695205E 12	0.15804258E 11	0.15121910E 12	0.47469451E 11	0.31275630E 12	0.19868854E 12
0.20679690E 12	0.12284097E 11	0.22981578E 12	0.51232511E 11	0.21908099E 12	0.28104829E 12
0.29243396E 12	0.20277273E 11	0.30520473E 12	0.45424792E 11	0.31271123E 12	0.35062952E 12
0.21657741E 12	0.26906491E 11	0.19859944E 12	0.37240435E 11	0.24348389E 12	0.23583987E 12
0.28166882E 12	0.22417543E 11	0.16066723E 12	0.45604472E 11	0.30408635E 12	0.20627171E 12
0.90183705E 11	0.17783618E 11	0.26592134E 12	0.84030895E 11	0.10796732E 12	0.34995224E 12
Esercizio 1958-59					
0.14285803E 12	— 0.	0.18342869E 12	— 0.	0.14285803E 12	0.18342869E 12
0.27662407E 12	0.35476791E 11	0.15064127E 12	0.39748686E 11	0.31210086E 12	0.19038996E 12
0.17057998E 12	0.41827632E 11	0.12233914E 12	0.10213556E 12	0.21240761E 12	0.22447470E 12
0.30498686E 12	0.24136845E 11	0.21204700E 12	0.66181536E 11	0.32912371E 12	0.27822853E 12
0.18186616E 12	0.25134485E 11	0.19522238E 12	0.84373639E 11	0.20700064E 12	0.27959602E 12
0.27429980E 12	0.31985626E 12	0.21622411E 12	0.33944754E 12	0.59415606E 12	0.55567166E 12
0.21746974E 12	0.26469399E 11	0.42155030E 12	0.81433688E 11	0.24393914E 12	0.50298399E 12
0.31386979E 12	0.44890771E 11	0.17244239E 12	0.54589888E 11	0.35876056E 12	0.22703227E 12
0.21571085E 12	0.21214492E 11	0.21249985E 12	0.52543062E 11	0.23692334E 12	0.26504291E 12
0.29917344E 12	0.51916087E 11	0.27622615E 12	0.54227727E 11	0.35108952E 12	0.33045388E 12
0.18917972E 12	0.29059602E 11	0.19822720E 12	0.67241491E 11	0.21823932E 12	0.26546869E 12
0.29444458E 12	0.34022856E 11	0.16152641E 12	0.58083046E 11	0.32846744E 12	0.21960945E 12
0.15029971E 12	0.41197075E 11	0.28799185E 12	0.12865076E 12	0.19149680E 12	0.41664261E 12

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	IncaSSI	Pagamenti
Esercizio 1959-60					
0.44652681E 12	— 0.	0.49126641E 12	— 0.	0.44652681E 12	0.49126641E 12
0.29618195E 12	0.39703478E 11	0.20058376E 12	0.28196642E 11	0.33588543E 12	0.22878040E 12
0.26439442E 12	0.13403886E 11	0.20291718E 12	0.45559404E 11	0.27779830E 12	0.24847658E 12
0.51048544E 12	0.22406192E 11	0.28195420E 12	0.12321450E 12	0.53289163E 12	0.40516870E 12
0.21099333E 12	0.24420461E 11	0.16665777E 12	0.63572391E 11	0.23541379E 12	0.23023016E 12
0.31067655E 12	0.61404588E 11	0.24649208E 12	0.76622948E 11	0.37208114E 12	0.32311503E 12
0.36705722E 12	0.17525999E 11	0.35579799E 12	0.60815225E 11	0.38458322E 12	0.41661321E 12
0.34790040E 12	0.50210104E 11	0.21500595E 12	0.71916430E 11	0.39811050E 12	0.28692238E 12
0.24157719E 12	0.27706871E 11	0.22029407E 12	0.57333300E 11	0.26928406E 12	0.27762708E 12
0.32695727E 12	0.20198928E 11	0.25525132E 12	0.54035024E 11	0.34715620E 12	0.30928634E 12
0.26523798E 12	0.29999430E 11	0.28114048E 22	0.72762137E 11	0.29523740E 12	0.35390261E 12
0.44926544E 12	0.39859046E 11	0.29302134E 12	0.73816988E 11	0.48912449E 12	0.36683833E 12
0.99388043E 11	0.30281087E 11	0.30585520E 12	0.60077653E 11	0.12966913E 12	0.36593285E 12
Esercizio 1960-61					
0.17023966E 12	— 0.	0.27279806E 12	— 0.	0.17023966E 12	0.27279806E 12
0.33462642E 12	0.49771058E 11	0.18135611E 12	0.27704888E 11	0.38439747E 12	0.20906100E 12
0.21335599E 12	0.36888312E 11	0.13014455E 12	0.69070217E 11	0.25024430E 12	0.19921477E 12
0.33848728E 12	0.40166470E 11	0.30122364E 12	0.10475940E 12	0.37865375E 12	0.40598304E 12
0.23440278E 12	0.12532810E 12	0.26635261E 12	0.11333643E 12	0.35973088E 12	0.37968903E 12
0.32575254E 12	0.69365897E 11	0.22586494E 12	0.74929082E 11	0.39511843E 12	0.30079402E 12
0.23547406E 12	0.42203906E 11	0.35919420E 12	0.90376267E 11	0.27767797E 12	0.44957046E 12
0.38810553E 12	0.35943915E 11	0.24171558E 12	0.10820034E 12	0.42404945E 12	0.34991592E 12
0.26430069E 12	0.26233589E 11	0.24210636E 12	0.58510462E 11	0.29053428E 12	0.30061683E 12
0.51402588E 12	0.34636088E 11	0.42936736E 12	0.45707675E 11	0.54866197E 12	0.47507504E 12
0.28124366E 12	0.41969884E 11	0.19829428E 12	0.51943231E 11	0.32321354E 12	0.25023752E 12
0.37050335E 12	0.31187819E 11	0.21065883E 12	0.40182705E 11	0.40169117E 12	0.25084153E 12
0.21917217E 12	0.36886167E 11	0.34801536E 12	0.86541901E 11	0.25603833E 12	0.43455726E 12

	I N C A S S I		P A G A M E N T I		T O T A L E	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incessi	Pagamenti
Esercizio 1961-62						
0.20081434E 12	— 0.		0.30311269E 12	— 0.	0.20081434E 12	0.30311269E 12
0.37566036E 12	0.62420899E 11		0.18650783E 12	0.49759128E 11	0.43808125E 12	0.23626695E 12
0.23291494E 12	0.30125680E 11		0.13047070E 12	0.69719947E 11	0.26304062E 12	0.20019064E 12
0.37435794E 12	0.30226174E 11		0.30267107E 12	0.14870219E 12	0.40458412E 12	0.45137325E 12
0.26675266E 12	0.36925588E 11		0.27712483E 12	0.98903150E 11	0.30367824E 12	0.37602798E 12
0.36168282E 12	0.77226951E 11		0.31263495E 12	0.11116086E 12	0.43890977E 12	0.42424364E 12
0.37754798E 12	0.27004822E 11		0.48676291E 12	0.12242597E 12	0.40455280E 12	0.60918888E 12
0.44898436E 12	0.41961499E 11		0.29508595E 12	0.10060287E 12	0.49094585E 12	0.39568881E 12
0.34021748E 12	0.34745138E 11		0.24460659E 12	0.88710566E 11	0.37496261E 12	0.33331716E 12
0.60288481E 12	0.32302730E 11		0.50893338E 12	0.96991230E 11	0.63518753E 12	0.60592461E 12
0.33590918E 12	0.42195513E 11		0.28957463E 12	0.66182890E 11	0.37810469E 12	0.35575752E 12
0.46746096E 12	0.36023439E 11		0.29340395E 12	0.71967461E 11	0.50348440E 12	0.36537141E 12
0.12045585E 12	0.30361840E 11		0.30569036E 12	0.12353585E 12	0.15081770E 12	0.42922620E 12
Esercizio 1962-63						
0.20505336E 12	— 0.		0.35463358E 12	— 0.	0.20505336E 12	0.35463358E 12
0.43848760E 12	0.58556434E 11		0.23197569E 12	0.39375998E 11	0.49704403E 12	0.27135168E 12
0.25079069E 12	0.18504192E 11		0.15374209E 12	0.68412685E 11	0.26929488E 12	0.22215477E 12
0.45762309E 12	0.27019479E 11		0.32798981E 12	0.12087061E 12	0.48464256E 12	0.44886042E 12
0.29846294E 12	0.26432132E 11		0.28690460E 12	0.12752394E 12	0.32489507E 12	0.41442854E 12
0.45451893E 12	0.70781415E 11		0.41344003E 12	0.11233934E 12	0.52530034E 12	0.52577936E 12
0.38426838E 12	0.30616736E 11		0.64774868E 12	0.13144985E 12	0.41488511E 12	0.77919853E 12
0.52750107E 12	0.21798369E 11		0.25904995E 12	0.80022003E 11	0.54929944E 12	0.33907195E 12
0.32911465E 12	0.27425777E 11		0.42972286E 12	0.11912386E 12	0.35654043E 12	0.54884671E 12
0.48843640E 12	0.22861606E 11		0.28958568E 12	0.10590908E 12	0.51129801E 12	0.39549476E 12
0.36774198E 12	0.25768563E 11		0.40271109E 12	0.76757456E 11	0.39351054E 12	0.47946854E 12
0.47543754E 12	0.31319118E 11		0.30830316E 12	0.48696826E 11	0.50675666E 12	0.35699998E 12
0.22421381E 12	0.22891641E 11		0.42224141E 12	0.10137915E 12	0.24710545E 12	0.52362056E 12

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
Esercizio 1963-64					
0.19846761E 12	—0.	0.43770905E 12	—0.	0.19846761E 12	0.43770905E 12
0.50471929E 12	0.83214337E 11	0.23033318E 12	0.81338374E 11	0.58793363E 12	0.31167155E 12
0.28329376E 12	0.38628423E 11	0.15745590E 12	0.86898649E 11	0.32192418E 12	0.24435455E 12
0.48486087E 12	0.41295790E 11	0.35675771E 12	0.13047998E 12	0.52615666E 12	0.48723768E 12
0.31926311E 12	0.25132969E 11	0.31542914E 12	0.13777174E 12	0.34439607E 12	0.45320088E 12
0.45957022E 12	0.75813330E 11	0.46201507E 12	0.12782822E 12	0.53538355E 12	0.58984329E 12
0.43962224E 12	0.32437293E 11	0.36300704E 12	0.15029003E 12	0.47205953E 12	0.51329707E 12
0.56303393E 12	0.42467005E 11	0.48061618E 12	0.10336523E 12	0.60550093E 12	0.58398141E 12
0.51293867E 12	0.39928017E 11	0.32346883E 12	0.13072728E 12	0.55286668E 12	0.45419612E 12
0.54300173E 12	0.29735853E 11	0.38154762E 12	0.92334473E 11	0.57273757E 12	0.47388209E 12
0.37271241E 12	0.25643244E 11	0.28448471E 12	0.78360223E 11	0.39835565E 12	0.36284493E 12
0.80909694E 12	0.31085935E 11	0.58069978E 12	0.69162763E 11	0.84018287E 12	0.64986254E 12
0.27484081E 12	0.27222953E 11	0.51023929E 12	0.12743943E 12	0.30206376E 12	0.63767872E 12
Esercizio 1964					
0.15009060E 12	—0.	0.33386775E 12	—0.	0.15009060E 12	0.33386775E 12
0.51398285E 12	0.11488347E 12	0.19642838E 12	0.89822771E 11	0.62886632E 12	0.28625115E 12
0.27443436E 12	0.76964883E 11	0.24235887E 12	0.12754362E 12	0.35139924E 12	0.36990248E 12
0.55059704E 12	0.26854959E 11	0.46327712E 12	0.12371380E 12	0.57745200E 12	0.58699093E 12
0.33773700E 12	0.17496958E 11	0.29923920E 12	0.18916376E 12	0.35523396E 12	0.48840295E 12
0.63184237E 12	0.13485995E 12	0.37844391E 12	0.25859146E 12	0.76670232E 12	0.63703536E 12
0.29336907E 12	0.38230200E 11	0.53512098E 12	0.33783584E 12	0.33159927E 12	0.87295682E 12

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
Esercizio 1965					
0.12509517E 12	--0.	0.30721025E 12	--0.	0.12509517E 12	0.30721025E 12
0.50146640E 12	0.12210198E 12	0.24122313E 12	0.54611614E 11	0.62356838E 12	0.29583475E 12
0.31611925E 12	0.86677569E 11	0.34763475E 12	0.22077158E 12	0.40279681E 12	0.56840632E 12
0.73504778E 12	0.33292945E 11	0.50021013E 12	0.15984341E 12	0.76834072E 12	0.66005354E 12
0.47259032E 12	0.18479226E 11	0.51587101E 12	0.16350020E 12	0.49106954E 12	0.67937120E 12
0.84454695E 12	0.29254459E 11	0.54503866E 12	0.11268248E 12	0.87380140E 12	0.65772113E 12
0.42234250E 12	0.87344120E 11	0.71052787E 12	0.16782568E 12	0.50968663E 12	0.87835355E 12
0.69598610E 12	0.39918085E 11	0.73553615E 12	0.11617645E 12	0.73590418E 12	0.85171260E 12
0.61758702E 12	0.20670476E 11	0.37936193E 12	0.10489696E 12	0.63825949E 12	0.48425889E 12
0.62527305E 12	0.23491975E 11	0.47622872E 12	0.79907500E 11	0.64876502E 12	0.55613622E 12
0.42593533E 12	0.42261531E 11	0.43306917E 12	0.80699249E 11	0.46819686E 12	0.51376841E 12
0.66164141E 12	0.29753915E 11	0.70691522E 12	0.11688005E 12	0.69139532E 12	0.82379526E 12
0.38951854E 12	0.34973250E 11	0.62638464E 12	0.14123670E 12	0.42449179E 12	0.76762135E 12
Esercizio 1966					
0.16165250E 12	--0.	0.37203012E 12	--0.	0.16165250E 12	0.37203012E 12
0.53339042E 12	0.15014685E 12	0.23644608E 12	0.21627254E 11	0.68353727E 12	0.25807333E 12
0.39010127E 12	0.95196910E 11	0.25294567E 12	0.10319811E 12	0.48529818E 12	0.35614378E 12
0.86793074E 12	0.36743387E 11	0.55901443E 12	0.15150886E 12	0.90467412E 12	0.71052329E 12
0.47451206E 12	0.35464524E 11	0.56590178E 12	0.11195082E 12	0.50997658E 12	0.67785259E 12
0.79485082E 12	0.11054210E 12	0.60538812E 12	0.11955846E 12	0.90539293E 12	0.72494657E 12
0.42312119E 12	0.26127367E 11	0.56618849E 12	0.15668889E 12	0.44924855E 12	0.72287737E 12
0.76131949E 12	0.48446157E 11	0.48948497E 12	0.12024728E 12	0.80976565E 12	0.60973225E 12
0.62070980E 12	0.30057159E 11	0.43645843E 12	0.11020698E 12	0.65076695E 12	0.54666542E 12
0.11237312E 13	0.52440393E 11	0.82331993E 12	0.19809434E 12	0.11761716E 13	0.10214143E 13
0.93258998E 12	0.26043773E 12	0.75674679E 12	0.32913631E 12	0.11930277E 13	0.10858831E 13
0.11795644E 13	0.54704856E 11	0.13378508E 13	0.83240494E 11	0.12342693E 13	0.14210913E 13
0.39553005E 12	0.19731734E 11	0.50372757E 12	0.11408258E 12	0.41526179E 12	0.61781015E 12

	I N C A S S I		P A G A M E N T I		T O T A L E	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
Esercizio 1967						
0.21846672E 12	— 0.		0.42350952E 12	— 0.	0.21846672E 12	0.42350952E 12
0.73842507E 12	0.16421242E 12		0.31829307E 12	0.44972137E 11	0.90263748E 12	0.36326520E 12
0.54690713E 12	0.16169203E 12		0.30998238E 12	0.11342630E 12	0.70859915E 12	0.42340868E 12
0.69901985E 12	0.33782769E 11		0.55842967E 12	0.99658614E 11	0.73280262E 12	0.65808829E 12
0.57508154E 12	0.23861533E 11		0.48858968E 12	0.15154304E 12	0.59894306E 12	0.64013272E 12
0.76595841E 12	0.62798417E 11		0.88581559E 12	0.21232109E 12	0.82875682E 12	0.10981367E 13
0.50266968E 12	0.17349769E 12		0.80406777E 12	0.28560755E 12	0.67616737E 12	0.10896753E 13
0.89980066E 12	0.33485357E 11		0.36754302E 12	0.13523173E 12	0.93328601E 12	0.50277475E 12
0.66080562E 12	0.26002837E 11		0.48390394E 12	0.98338744E 11	0.68680845E 12	0.58224268E 12
0.91076092E 12	0.33094056E 11		0.69290987E 12	0.13724585E 12	0.94385497E 12	0.83015571E 12
0.73332565E 12	0.85885956E 10		0.32095041E 12	0.53731872E 11	0.74191424E 12	0.37468228E 12
0.85770550E 12	0.12722005E 12		0.89206320E 12	0.12209914E 12	0.98492554E 12	0.10141623E 13
0.43534656E 12	0.32896076E 11		0.90383607E 12	0.16589902E 12	0.46824263E 12	0.10697351E 13
Esercizio 1968						
0.57438000E 12	— 0.		0.49824743E 12	— 0.	0.57438000E 12	0.49824743E 12
0.76437113E 12	0.18054974E 12		0.43132433E 12	0.74286174E 11	0.94492087E 12	0.50561050E 12
0.66399092E 12	0.37458769E 12		0.57839168E 12	0.41518502E 12	0.10385786E 13	0.99357670E 12
0.78705048E 12	0.77375452E 10		0.97756630E 12	0.18246968E 12	0.79478802E 12	0.11600360E 13
0.82797276E 12	0.15435244E 10		0.68699504E 12	0.13941420E 12	0.82951628E 12	0.82640924E 12
0.90559497E 12	0.67500827E 11		0.52343291E 12	0.25373186E 12	0.97309579E 12	0.77716477E 12
0.60517178E 12	0.35457810E 11		0.11023251E 13	0.21489009E 12	0.64062959E 12	0.13172152E 13
0.94946757E 12	0.60501384E 10		0.48170121E 12	0.12931920E 12	0.95641770E 12	0.61102040E 12
0.53307724E 12	0.15623971E 12		0.47625911E 12	0.31452513E 12	0.68931695E 12	0.79078424E 12
0.10004124E 13	0.16643293E 11		0.80906276E 12	0.12010804E 12	0.10170557E 13	0.92917079E 12
0.50888410E 12	0.19563774E 10		0.76058348E 12	0.88167011E 11	0.51084048E 12	0.84875048E 12
0.13210432E 13	0.54802153E 10		0.82215474E 12	0.86083759E 11	0.13265234E 13	0.90823849E 12
0.49610756E 12	0.27995677E 11		0.75971294E 12	0.18511930E 12	0.52410324E 12	0.94483223E 12

PAGINA BIANCA

Analisi delle serie delle incidenze percentuali mensili sul totale dell'esercizio, per gli incassi totali, pagamenti totali ed i pagamenti distinti in conto competenza ed in conto residui, nel periodo 1945-46/1968

L'analisi ha avuto lo scopo di ricercare per le quattro serie degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti e in conto competenza e in conto residui, il valore percentuale di ciascun dato mensile rispetto al totale cumulativo del relativo esercizio. Essa è quindi essenzialmente rivolta alla considerazione delle eventuali uniformità riscontrabili nei flussi di cassa, in entrata ed in uscita, di ciascun mese nei vari esercizi.

A questo scopo per ciascuna delle quattro serie citate abbiamo provveduto a calcolare il valore medio di ciascun mese nei vari esercizi, ovverosia l'incidenza percentuale media mensile.

Poichè, però, le serie si estendono a due periodi di tempo — dal 1954 al 1964, durante il quale periodo vigeva l'anno finanziario con decorrenza 1° luglio-30 giugno, e dal 1965 al 1968, allorchè l'anno finanziario (1) è stato ricollegato all'anno solare — non perfettamente omogenei, abbiamo provveduto a calcolare le incidenze mensili medie separatamente per i due periodi stessi. Ciò ha ovviamente consentito anche di evidenziare le eventuali modificazioni intervenute, durante i due periodi citati, nella distribuzione dei flussi di cassa tra i vari mesi di ciascun esercizio. In particolare, abbiamo costruito una serie di tabelle nelle quali, dopo aver riportato le incidenze medie mensili per il periodo 1945-46/1963-64 e per quello 1965-68, abbiamo calcolato la media aritmetica dei valori medi così ottenuti; una volta, tra i mesi medi dei due periodi secondo il loro ordine progressivo nell'anno finanziario, primo, secondo,, tre-

(1) In tale analisi non è stato possibile prendere in considerazione omogeneamente tutto l'anno 1964 poichè l'incidenza mensile è su un totale d'esercizio di 7 mesi anzichè di 13 come negli altri esercizi.

dicesimo (mese suppletivo), indipendentemente cioè dal loro riferimento all'anno solare (1); un'altra volta in base al riferimento di ciascun mese all'anno solare, gennaio, febbraio, ..., dicembre (2) indipendentemente dal suo ordine progressivo nell'anno finanziario (3). Ottenuti i valori medi per ciascun mese in base ai due tipi di confronti operati, il calcolo dello scostamento medio ci consente di formulare un giudizio circa il peso, la caratterizzazione cioè che l'anno finanziario riveste rispetto all'anno solare nella distribuzione media dei flussi di cassa tra singoli mesi di ciascun esercizio. Infatti, allorchè tale scostamento medio risulti basso nel caso di confronto ad anni finanziari rispetto a quello risultante dal confronto per anni solari, possiamo affermare che la serie risulta in media prevalentemente caratterizzata, nel suo andamento mensile, dall'anno finanziario; viceversa, evidentemente, nel caso opposto.

Per ciascuna delle quattro serie considerate abbiamo poi esposto i risultati ottenuti in precedenza illustrandoli brevemente nei loro aspetti più caratteristici.

Infine, per completare l'analisi, abbiamo ritenuto interessante porre direttamente a confronto, sempre distintamente per i due periodi 1945-46/1963-64 e 1965-1968, le due serie delle incidenze percentuali mensili medie concernenti gli incassi totali ed i pagamenti totali. Ciò in quanto si viene a dimostrare l'andamento mensile medio della cassa dello Stato.

(1) Vedere la parte delle tabelle nn. 9, 11, 13 e 15 riservata al confronto per anni finanziari.

(2) In questo caso non è ovviamente possibile prendere in considerazione gli esercizi suppletivi, ossia il tredicesimo mese.

(3) Vedere la parte delle tabelle nn. 9, 11, 13 e 15 riservata al confronto per anni solari.

INCASSI TOTALI: INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI
SUL TOTALE DELL'ANNO FINANZIARIO

ESERCIZIO	MESI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO (*)												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1945-1946	13,05	21,41	3,86	7,01	3,91	5,49	4,67	5,71	5,48	8,66	6,40	8,57	5,70
1946-1947	0,74	3,36	2,59	4,47	6,43	24,71	15,02	11,74	4,17	5,98	6,09	8,27	6,38
1947-1948	2,70	9,75	5,72	7,98	6,00	10,94	5,75	8,20	6,69	10,35	8,62	10,68	6,54
1948-1949	2,54	9,50	5,54	10,64	6,14	10,09	6,87	9,97	6,90	9,89	6,35	9,70	5,81
1949-1950	2,55	7,40	4,51	6,86	6,18	8,61	9,52	11,88	11,72	13,84	5,66	7,12	4,11
1950-1951	6,60	7,01	6,09	8,51	4,83	9,87	6,30	9,49	8,48	10,58	5,57	7,81	8,80
1951-1952	2,52	7,25	5,86	9,25	6,05	10,05	8,62	11,36	7,17	7,66	10,15	8,82	5,17
1952-1953	3,58	7,98	6,43	7,77	5,22	8,95	9,53	10,10	9,25	7,71	7,67	7,30	8,44
1953-1954	3,97	7,60	5,45	8,50	6,35	8,83	8,93	11,37	9,70	9,55	6,50	8,75	4,42
1954-1955	3,54	7,94	5,09	8,34	7,02	9,09	9,40	11,27	8,42	9,05	6,38	9,40	5,00
1955-1956	3,77	8,42	5,86	8,37	6,13	8,09	7,46	12,37	9,83	9,19	6,77	9,67	4,00
1956-1957	3,94	9,56	5,42	8,97	6,33	9,46	7,11	11,67	7,55	9,39	7,94	9,31	3,28
1957-1958	3,93	9,16	6,02	9,34	6,42	9,86	6,47	10,16	7,12	10,16	7,91	9,88	3,50
1958-1959	3,83	8,37	5,69	8,83	5,55	15,94	6,54	9,62	6,35	9,42	5,85	8,81	5,13
1959-1960	9,89	7,44	6,15	11,80	5,21	8,24	8,52	8,81	5,96	7,69	6,54	10,83	2,87
1960-1961	3,81	8,61	5,61	8,48	8,06	8,85	6,22	9,50	6,51	12,30	7,24	9,00	5,74
1961-1962	4,02	8,78	5,27	8,11	6,08	8,80	8,11	9,84	7,51	12,73	7,58	10,09	3,02
1962-1963	3,87	9,40	5,09	9,16	6,14	9,93	7,84	10,39	6,74	9,67	7,44	9,58	4,67
1963-1964	3,17	9,39	5,14	8,40	5,50	8,55	7,54	9,67	8,83	9,15	6,36	13,42	4,82
1964	4,74	19,89	11,11	18,26	11,23	24,25	10,48						
1965	1,69	8,42	5,44	10,38	6,63	11,80	6,88	9,94	8,62	8,76	6,32	9,34	5,73
1966	1,68	7,13	5,06	9,44	5,32	9,45	4,68	8,45	6,79	12,27	12,45	12,88	4,33
1967	2,31	9,57	7,51	7,77	6,35	8,79	7,17	9,90	7,28	10,01	7,87	10,44	4,96
1968	5,30	8,73	9,59	7,34	7,66	8,99	5,92	8,83	6,37	9,39	4,72	12,25	4,84

(*) Il numero dei mesi è quello dell'ordine progressivo nell'ambito dell'esercizio [cioè: primo, secondo,, tredicesimo (suppl.)].

INCASSI TOTALI: INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI MEDIE
E LORO CONFRONTI PER ANNI FINANZIARI E ANNI SOLARI

Mesl	CONFRONTO PER ANNI FINANZIARI				Mesi	CONFRONTO PER ANNI SOLARI							
	Periodi		Media	Scosta- mento (vol. ass.)		Periodi		Media	Scosta- mento (vol. ass.)				
	1945-46/1963-64	1965-68				1945-46/1963-64	1965-68						
1	Lu	4,31	Ge	2,74	3,52	0,79	Ge	7	7,91	1	2,74	5,32	2,59
2	Ag	8,85	Fe	8,46	8,65	0,20	Fe	8	10,16	2	8,46	9,31	0,85
3	Se	5,33	Mr	6,90	6,11	0,78	Mr	9	7,59	3	6,90	7,24	0,35
4	Ot	8,46	Ap	8,73	8,59	0,13	Ap	10	9,63	4	8,73	9,18	0,45
5	No	5,97	Mg	6,49	6,23	0,26	Mg	11	7,00	5	6,49	6,74	0,26
6	Di	10,22	Gi	9,75	9,98	0,47	Gi	12	9,31	6	9,75	9,53	0,22
7	Ge	7,91	Lu	6,16	7,03	0,88	Lu	1	4,31	7	6,16	5,23	0,92
8	Fe	10,16	Ag	9,28	9,72	0,44	Ag	2	8,85	8	9,28	9,06	0,21
9	Mr	7,59	Se	7,26	7,42	0,17	Se	3	5,33	9	7,26	6,29	0,96
10	Ap	9,63	Ot	10,10	9,86	0,23	Ot	4	8,46	10	10,10	9,28	0,82
11	Mg	7,00	No	7,84	7,42	0,42	No	5	5,97	11	7,84	6,90	0,93
12	Gi	9,31	Di	11,22	10,26	0,95	Di	6	10,22	12	11,22	10,72	1,00
13	Gi (s)	5,12	Di (s)	4,96	5,04	0,08							
						0,44							0,79
						(scosta- mento medio)							(scosta- mento medio)

**OSSERVAZIONI SULLA TABELLA N. 9 DELLE INCIDENZE PERCENTUALI
MEDIE DEGLI INCASSI TOTALI MENSILI SUL TOTALE DELL'ESERCIZIO**

PER ANNI FINANZIARI

Periodo 1945-46/1963-64

1) E' evidente l'andamento regolare ad alti e bassi della incidenza mensile.

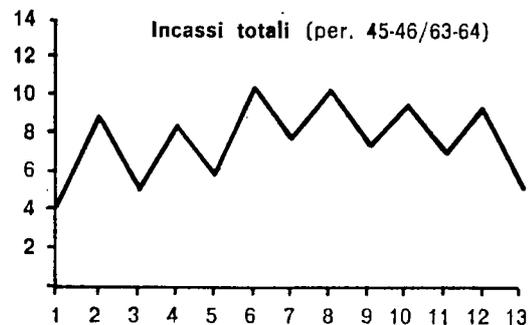
Valori alti nei mesi secondo, quarto, sesto, ottavo, decimo, dodicesimo, cioè nei mesi pari.

Valori bassi nei mesi dispari: primo, terzo, quinto, settimo, nono, undicesimo e tredicesimo.

2) E' interessante notare le punte minime nei mesi primo e tredicesimo. Nel primo mese mancano gli incassi c/residui (che invece assumono valori elevati al secondo mese).

3) Infine sono da notare le due punte massime a metà anno finanziario, ed in genere i valori relativamente elevati nel secondo mese.

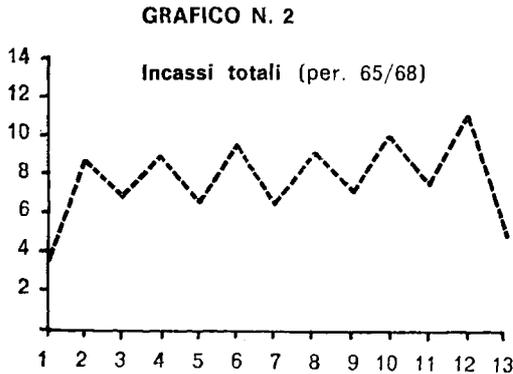
GRAFICO N. 1



1) Ancora evidente è l'andamento regolare mensile ed alti e bassi (alti i mesi pari e bassi i mesi dispari).

2) Interessanti sono le due punte minime in corrispondenza del primo e del tredicesimo mese.

3) L'andamento generale è verso una ascesa in valore assoluto degli incassi con una punta nel dodicesimo mese.

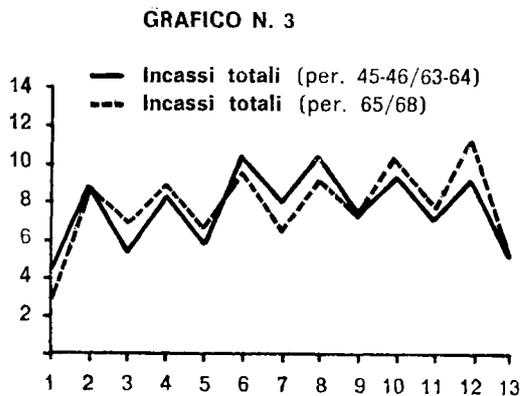


CONFRONTO PER ANNI FINANZIARI

1) Gli andamenti degli incassi totali nei due periodi sono assai simili (scostamenti in media = 0,44).

2) E' evidente l'andamento mensile ad alti e bassi (alti nei mesi pari, bassi nei mesi dispari).

3) C'è una lieve differenza nell'andamento in quanto nel periodo prima del '64 i valori relativamente più alti si notano verso la metà dell'esercizio; mentre dopo il '64 c'è un andamento lievemente crescente fino alla punta del dodicesimo mese.

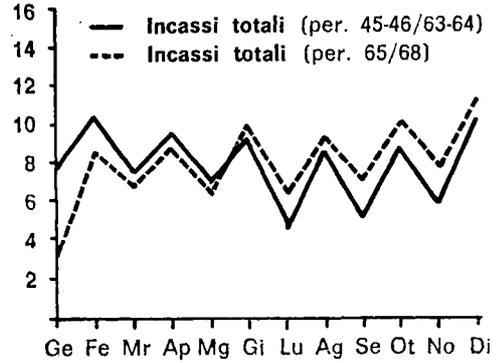


CONFRONTO PER ANNI SOLARI

1) Anche il confronto per anno solare presenta una notevole uniformità negli andamenti degli incassi totali dei due periodi (media degli scostamenti in valore assoluto = 0,79).

2) Nel periodo prima del '64 l'andamento presenta valori elevati in febbraio ed in dicembre, quest'ultimo allineato con la punta massima del periodo dopo il '64.

GRAFICO N. 4

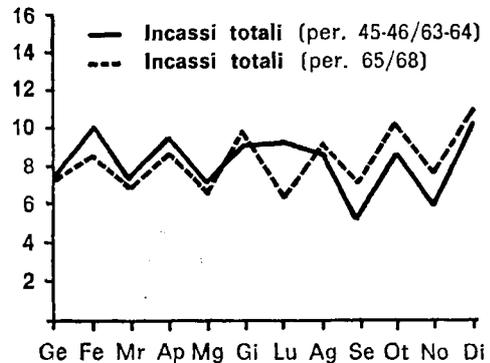


CONFRONTO PER ANNI SOLARI CONSIDERANDO ANCHE L'ESERCIZIO SUPPLETIVO

1) Il confronto viene fatto sommando il valore dell'incidenza percentuale dell'esercizio suppletivo al primo mese dell'esercizio successivo. Ossia per il periodo prima del '64 il valore dell'esercizio suppletivo 5,12 viene sommato a quello di luglio 4,31 e per il periodo dopo il '64 il valore dell'esercizio suppletivo 4,96 viene sommato a quello di gennaio 2,74 (cfr. tabella n. 9).

2) Gli effetti non sembrano modificare sostanzialmente l'andamento nel suo complesso. Si notano un aumento del valore di gennaio (periodo 1965-68) ed un suo riavvicinamento al valore dello stesso mese ma nel periodo precedente il 1964. Inoltre nel periodo precedente il 1964 non si ha più nel mese di luglio una punta negativa.

GRAFICO N. 5



PAGAMENTI TOTALI: INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI
SUL TOTALE DELL'ANNO FINANZIARIO

ESERCIZIO	MESI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1945-1946	3,24	3,86	4,59	9,25	4,47	4,95	7,06	6,70	8,09	10,34	8,17	10,17	19,04
1946-1947	1,66	3,46	5,54	5,70	7,12	14,67	9,28	5,56	8,23	7,59	9,00	7,14	15 01
1947-1948	2,34	4,94	6,02	6,74	5,81	8,10	9,36	7,88	7,57	12,40	7,95	6,69	14,13
1948-1949	3,81	4,77	6,46	8,18	9,20	8,19	10,88	8,48	8,30	8,11	5,47	9,44	8,65
1949-1950	3,96	4,28	5,53	7,16	7,51	9,67	9,85	11,33	8,34	9,56	6,94	7,72	8,08
1950-1951	3,53	5,26	5,71	8,43	8,91	10,00	10,84	6,86	6,99	8,26	7,16	5,92	12,07
1951-1952	3,89	5,57	6,85	6,92	7,52	8,61	8,68	6,10	8,68	7,71	10,60	8,13	10,67
1952-1953	4,19	4,82	6,22	8,59	5,15	8,60	8,07	5,89	8,66	7,34	9,83	5,32	17,27
1953-1954	4,72	4,86	6,05	7,91	7,96	7,93	10,16	9,24	7,10	9,65	7,74	6,45	10,18
1954-1955	5,58	4,87	6,21	9,09	8,01	8,07	11,25	6,73	9,21	7,65	6,64	6,34	10,28
1955-1956	5,50	5,24	6,31	8,33	8,42	10,31	11,14	5,79	7,16	8,99	6,79	7,55	8,40
1956-1957	5,24	7,51	6,40	8,53	6,90	8,87	9,80	6,32	8,64	10,09	6,70	6,33	8,60
1957-1958	3,91	5,00	5,55	11,27	7,32	8,23	9,31	6,04	8,55	10,67	7,17	6,27	10,65
1958-1959	4,65	4,83	5,69	7,06	7,09	14,10	12,76	5,76	6,72	8,38	6,73	5,57	10,57
1959-1960	11,41	5,31	5,77	9,41	5,34	7,50	9,67	6,66	6,45	7,18	8,22	8,52	8,50
1960-1961	6,37	4,88	4,65	9,48	8,87	7,03	10,50	8,17	7,02	11,10	5,84	5,86	10,15
1961-1962	5,96	4,24	3,93	8,87	7,39	8,34	11,97	7,78	6,55	11,91	6,99	7,18	8,43
1962-1963	6,26	4,79	3,92	7,93	7,32	9,28	13,76	5,99	9,69	6,98	8,47	6,30	9,25
1963-1964	7,06	5,02	3,94	7,85	7,30	9,51	8,27	9,41	7,32	7,64	5,85	10,48	10,28
1964	9,33	8,00	10,34	16,41	13,66	17,81	24,41						
1965	3,81	3,67	7,06	8,20	8,44	8,17	10,91	10,58	6,01	6,91	6,38	10,24	9,54
1966	4,07	2,82	3,90	7,78	7,42	7,94	7,92	6,68	5,99	11,19	11,90	15,57	6,77
1967	4,66	4,00	4,66	7,25	7,05	12,10	12,01	5,54	6,41	9,15	4,13	11,18	11,79
1968	4,48	4,55	8,94	10,44	7,43	6,99	11,85	5,49	7,11	8,36	7,63	8,17	8,50

Conclusioni

1) La caratteristica fondamentale è l'andamento regolare con punte nei mesi pari e con minimi nei mesi dispari ovvero, considerando l'anno solare, con valori alti nei mesi di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre e bassi negli altri mesi (probabilmente ciò può essere dovuto anche alla riscossione bimestrale delle imposte che si iscrivono a ruolo).

2) In entrambi i periodi poi si denotano dei valori massimi nei mesi di dicembre mentre valori bassi sono quelli dell'esercizio suppletivo e del primo mese dell'esercizio (Cfr. grafici nn. 4 e 5).

3) Particolarmente evidente nel periodo dopo il

1964 è il fatto che dalla somma del gennaio e dell'esercizio suppletivo si ottenga un valore prossimo a quello che aveva il mese di gennaio del periodo precedente quando era a metà esercizio. Si potrebbe quasi pensare che le entrate del mese di gennaio, parte sono utilizzate per la competenza del nuovo esercizio e parte invece sono utilizzate in conto esercizio suppletivo per la chiusura dell'esercizio precedente (Confronta grafici nn. 4 e 5).

E' chiaro perciò che il volume degli incassi di gennaio, dopo il 1964, può condizionare direttamente il ritmo di smaltimento delle spese di competenza dell'esercizio precedente durante il suo mese suppletivo. Il che significa che gli incassi condizionano direttamente l'accumulo dei residui passivi.

TABELLA 11

PAGAMENTI TOTALI: INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI MEDIE
E LORO CONFRONTI PER ANNI FINANZIARI E ANNI SOLARI

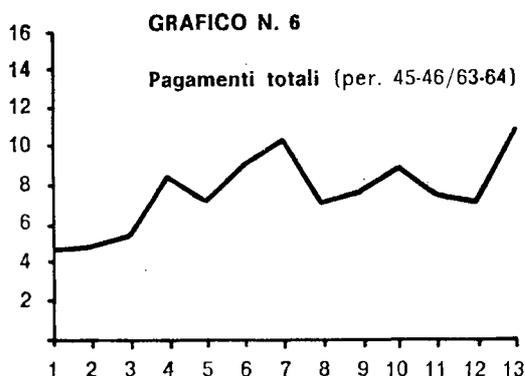
Mesi	CONFRONTO PER ANNI FINANZIARI					Mesi	CONFRONTO PER ANNI SOLARI						
	Periodi		Media	Scosta- mento (vol. ass.)			Periodi		Media	Scosta- mento (vol. ass.)			
	1945-46/1963-64	1965-68					1945-46/1963-64	1965-68					
1	Lu	1,90	Ge	4,25	4,57	0,33	Ge	7	10,13	1	4,25	7,19	2,94
2	Ag	9,94	Fe	3,76	4,35	0,59	Fe	8	7,19	2	3,76	5,47	1,72
3	Se	5,54	Mr	6,14	5,84	0,30	Mr	9	7,85	3	6,14	6,99	0,86
4	Ot	8,24	Ap	8,41	8,32	0,08	Ap	10	9,02	4	8,41	8,71	0,31
5	No	7,24	Mg	7,58	7,41	0,17	Mg	11	7,48	5	7,58	7,53	0,05
6	Di	9,05	Gi	8,80	8,92	0,13	Gi	12	7,23	6	8,80	8,01	0,78
7	Ge	10,13	Lu	10,67	10,40	0,27	Lu	1	4,90	7	10,67	7,78	2,88
8	Fe	7,19	Ag	7,07	7,13	0,06	Ag	2	4,94	8	7,07	6,00	1,06
9	Mr	7,85	Se	6,38	7,11	0,74	Se	3	5,54	9	6,38	5,96	0,42
10	Ap	9,02	Ot	8,90	8,96	0,06	Ot	4	8,24	10	8,90	8,57	0,33
11	Mg	7,48	No	7,51	7,49	0,01	No	5	7,24	11	7,51	7,37	0,13
12	Gi	7,23	Di	11,29	9,26	2,03	Di	6	9,05	12	11,29	10,17	1,12
13	Gi (s)	11,06	Di (s)	9,15	10,10	0,96							
						0,44							1,05
						(scosta- mento medio)							(scosta- mento medio)

**OSSERVAZIONI SULLA TABELLA N. 11 DELLE INCIDENZE PERCENTUALI
MEDIE DEI PAGAMENTI TOTALI MENSILI SUL TOTALE DELL'ESERCIZIO**

PER ANNI FINANZIARI

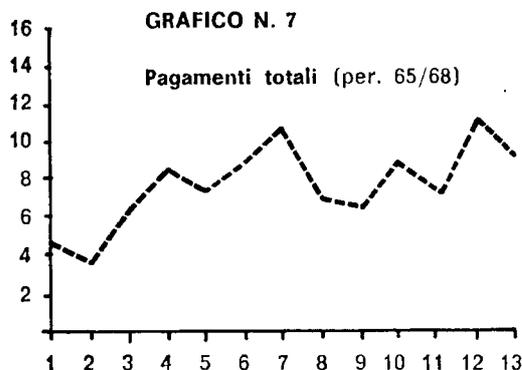
Periodo 1945-46/1963-64

- 1) I primi tre mesi dell'esercizio presentano valori relativamente bassi.
- 2) Si notano due punte più elevate nel settimo e nel tredicesimo mese dell'esercizio, e due punte meno elevate nel quarto e nel decimo mese.



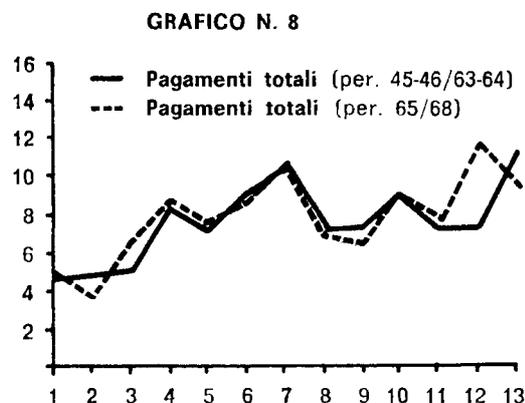
Periodo 1965-68

- 1) I primi tre mesi dell'esercizio presentano valori relativamente bassi.
- 2) Si notano due punte più elevate, nel settimo e nel dodicesimo mese e due punte meno elevate nel quarto e nel decimo.



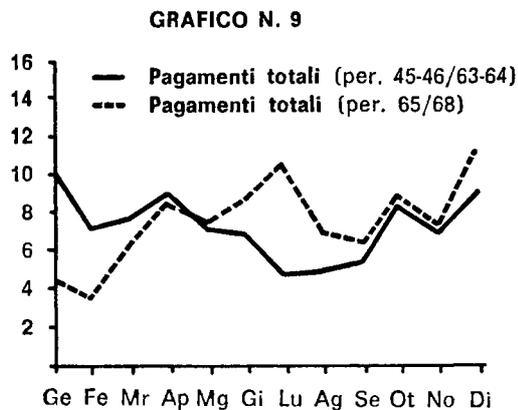
CONFRONTO PER ANNI FINANZIARI

- 1) Gli andamenti per esercizi sono assai simili (media degli scostamenti = 0.44).
- 2) Si notano i valori bassi dei primi tre mesi, le punte nel quarto, nel settimo (più elevato) e nel decimo mese.
- 3) Unica difformità è l'anticipo della punta in chiusura di esercizio al dodicesimo mese (dopo il 1964) anziché al tredicesimo: conseguenza evidente dell'andamento dei pagamenti in conto competenza dopo il 1964, come vedremo.



CONFRONTO PER ANNI SOLARI

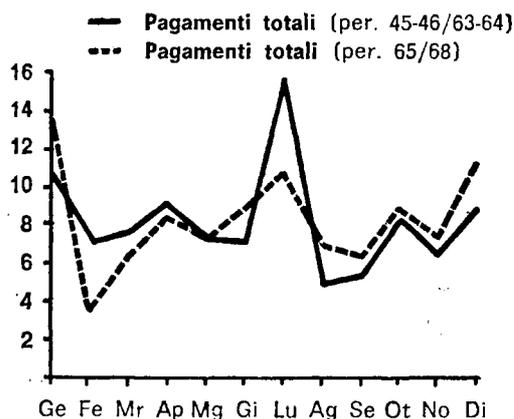
- 1) Gli andamenti sono molto meno uniformi che nel caso precedente (media degli scostamenti = 1,05).
- 2) Restano comunque comuni in entrambi i periodi le punte nei mesi di aprile e ottobre.



PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI
SUL TOTALE DELL'ANNO FINANZIARIO

ESERCIZIO	MESI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1945-1946	3,60	3,52	3,46	7,75	4,55	5,02	7,13	7,10	8,70	9,62	8,59	10,94	19,95
1946-1947	2,15	2,47	4,33	4,92	6,64	17,04	9,69	5,19	8,15	7,98	9,74	7,21	14,43
1947-1948	3,08	3,68	5,19	6,36	4,84	8,24	10,32	6,60	8,66	12,91	7,61	7,99	14,46
1948-1949	5,50	4,82	6,11	5,60	7,82	7,91	11,72	7,67	8,19	9,70	5,85	10,94	8,10
1949-1950	5,62	4,48	5,37	6,56	6,99	8,61	10,64	8,29	9,00	11,22	6,91	8,28	7,96
1950-1951	5,32	4,84	4,88	8,30	7,93	7,99	11,32	6,95	7,39	8,34	8,19	6,13	12,35
1951-1952	5,52	5,33	5,58	7,03	6,93	6,66	8,13	5,71	7,95	8,29	12,75	8,61	11,45
1952-1953	6,66	4,88	6,81	9,63	4,20	8,70	8,85	6,27	7,91	8,49	10,61	5,23	11,71
1953-1954	6,68	4,97	5,68	8,22	7,74	7,79	11,41	9,05	6,91	10,10	7,30	5,12	8,95
1954-1955	7,45	5,14	6,29	9,37	7,14	7,39	12,33	6,12	9,24	7,49	6,10	6,43	9,44
1955-1956	7,59	5,59	5,39	7,21	7,19	10,27	11,91	5,71	6,84	10,02	7,06	7,02	8,14
1956-1957	6,97	8,40	6,64	9,37	5,43	7,06	10,13	5,81	7,58	10,87	7,00	6,24	8,43
1957-1958	4,94	5,13	5,20	10,13	6,84	7,51	9,77	5,81	8,83	11,73	7,63	6,17	10,22
1958-1959	6,52	5,36	4,35	7,54	6,94	7,69	15,00	6,13	7,56	9,82	7,05	5,74	10,24
1959-1960	13,97	5,70	5,77	8,01	4,73	7,01	10,11	6,11	6,26	7,25	7,99	8,33	8,69
1960-1961	8,00	5,32	3,81	8,84	7,81	6,62	10,54	7,09	7,10	12,60	5,82	6,18	10,21
1961-1962	7,69	4,73	3,31	7,68	7,03	7,94	12,36	7,49	6,21	12,92	7,35	7,45	7,76
1962-1963	7,83	5,12	3,39	7,24	6,33	9,13	14,30	5,72	9,49	6,39	8,89	6,80	9,32
1963-1964	8,96	4,71	3,22	7,30	6,45	9,46	7,43	9,84	6,62	7,81	5,82	11,89	10,44
1964	13,63	8,02	9,89	18,91	12,22	15,45	21,85						
1965	4,70	3,69	5,32	7,66	7,90	8,35	10,88	11,27	5,81	7,29	6,63	10,83	9,59
1966	4,95	3,15	3,37	7,44	7,53	8,06	7,54	6,52	5,81	10,97	10,08	17,82	6,71
1967	5,68	4,27	4,16	7,49	6,55	11,89	10,79	4,93	6,49	9,30	4,30	11,97	12,13
1968	5,59	4,84	6,49	10,97	7,71	5,87	12,37	5,40	5,34	9,08	8,53	9,22	8,52

GRAFICO N. 10



CONFRONTO PER ANNI SOLARI SOMMANDO L'ESERCIZIO SUPPLETIVO AL PRIMO MESE DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO, PER I DUE PERIODI CONSIDERATI (PRIMA E DOPO IL 1964)

1) Il confronto tra i due periodi — sommando il suppletivo al primo mese dell'esercizio successivo — presenta una maggiore uniformità. Denota le tre pun-

te — gennaio, luglio, dicembre — che esistono in entrambi i periodi, sebbene prima del 1964 la punta massima si collocasse in luglio, mentre dopo il 1964 si collochi nel mese di gennaio, questo ovviamente per effetto dell'esercizio suppletivo. Denota pure i valori relativamente alti dei mesi di aprile e di ottobre. Infine i valori bassi di febbraio, agosto e settembre in entrambi i periodi.

Conclusioni

1) L'andamento dei pagamenti totali, essendo influenzato dal maggiore peso dei pagamenti in c/competenza, si presenta, evidentemente, analogo a quello di questi ultimi.

2) L'andamento è fortemente caratterizzato dall'esercizio finanziario presentando:

a) tre mesi iniziali con valori bassi probabilmente dovuti al frequente ricorso alla pratica dell'esercizio provvisorio;

b) due punte massime a metà e verso la fine dell'esercizio;

c) due punte elevate nel quarto e nel decimo mese dell'esercizio.

TABELLA 13

PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI MEDIE E LORO CONFRONTI PER ANNI FINANZIARI E PER ANNI SOLARI

Mesi	CONFRONTO PER ANNI FINANZIARI				Mesi	CONFRONTO PER ANNI SOLARI							
	Periodi		Media	Scostamento (vol. ass.)		Periodi		Media	Scostamento (vol. ass.)				
	1945-46/1963-64	1965-68				1945-46/1963-64	1965-68						
1	6,52	Lu	5,23	Ge	5,87	0,65	Ge	10,68	7	5,23	1	7,95	2,73
2	4,95	Ag	3,98	Fe	4,46	0,49	Fe	6,77	8	3,98	2	5,37	1,40
3	4,98	Se	4,83	Ma	4,90	0,08	Ma	7,71	9	4,83	3	6,27	1,44
4	7,74	Ot	8,39	Ap	8,06	0,32	Ap	9,66	10	8,39	4	9,02	0,64
5	6,50	No	7,42	Mg	6,96	0,46	Mg	7,80	11	7,42	5	7,61	0,19
6	8,31	Di	8,54	Gi	8,42	0,11	Gi	7,18	12	8,54	6	7,86	0,68
7	10,68	Ge	10,39	Lu	10,53	0,15	Lu	6,52	1	10,39	7	8,45	1,93
8	6,77	Fe	7,03	Ag	6,90	0,13	Ag	4,95	2	7,03	8	5,99	1,04
9	7,71	Ma	5,86	Se	6,78	0,93	Se	4,98	3	5,86	9	5,42	0,44
10	9,66	Ap	9,16	Ot	9,41	0,25	Ot	7,74	4	9,16	10	8,45	0,71
11	7,80	Mg	7,38	No	7,59	0,21	No	6,50	5	7,38	11	6,94	0,44
12	7,18	Gi	12,71	Di	9,94	2,76	Di	8,31	6	12,71	12	10,51	2,20
13	10,64	Gi (s)	9,23	Di (s)	9,93	0,71							
						0,55							1,15
						(scostamento medio)							(scostamento medio)

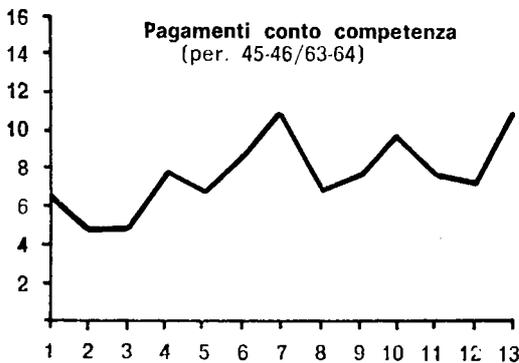
OSSERVAZIONI SULLA TABELLA N. 13 DELLE INCIDENZE PERCENTUALI MEDIE DEI PAGAMENTI MENSILI IN CONTO COMPETENZA SUL TOTALE DELL'ESERCIZIO

PER ANNI FINANZIARI

Periodo 1945-46/1963-64

- 1) I primi mesi dell'esercizio presentano valori relativamente bassi (probabilmente anche dovuti alla frequente prassi dell'esercizio provvisorio).
- 2) Punte massime si notano nel settimo mese (ge.) e nel tredicesimo (giugno suppletivo).
- 3) Valori pure alti si notano regolarmente nel quarto mese (ot.) e nel decimo (ap.).

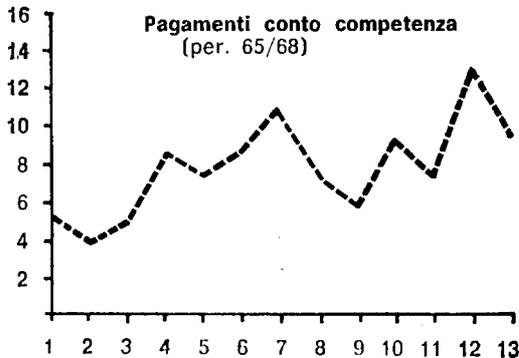
GRAFICO N. 11



Periodo 1965-68

- 1) I primi tre mesi dell'esercizio presentano valori relativamente bassi (presumibilmente ancora dovuti all'esercizio provvisorio).
- 2) Punte massime si notano nel settimo mese (lu.) e nel dodicesimo (di.).
- 3) Valori relativamente alti si hanno nel quarto mese (ap.) e nel decimo (ot.).

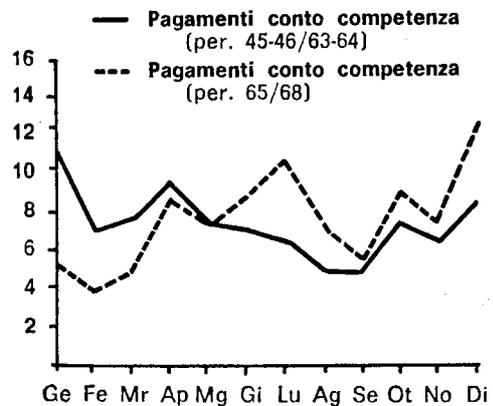
GRAFICO N. 12



CONFRONTI PER ANNI SOLARI

- 1) L'uniformità è minore che nel confronto precedente (scostamento medio 1,15).
- 2) I mesi di ottobre e aprile presentano sempre in entrambi i casi delle punte relativamente elevate.
- 3) Lo sfasamento tra gli elevati valori dei mesi di febbraio, gennaio, marzo, e quelli più bassi degli stessi mesi, nel periodo dopo il 1964, sembrerebbe confermare l'ipotesi di una riduzione dei pagamenti a causa dell'esercizio provvisorio, esercizio provvisorio che, in tali mesi, non aveva prima del 1964.
- 4) Dopo il 1964 il mese di luglio presenta una punta di massimo che invece non si ha nel periodo precedente. Questo perchè prima del 1964 una punta di massimo era costituita dall'esercizio suppletivo che evidentemente assorbiva parte dei pagamenti del luglio dell'esercizio successivo.
- 5) Dopo il 1964 il dicembre è una punta perchè comporta insieme le spese natalizie e quelle dovute all'approssimarsi della chiusura dell'esercizio.

GRAFICO N. 13



CONFRONTI PER ANNI FINANZIARI

- 1) Si nota una notevole uniformità (media degli scostamenti in valore assoluto 0,55).
- 2) I primi tre mesi dell'esercizio in entrambi i periodi hanno i valori bassi.

PAGAMENTI CONTO RESIDUI: INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI
SUL TOTALE DELL'ANNO FINANZIARIO

ESERCIZIO	MESI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1945-1946	—	6,85	14,63	22,46	3,78	4,37	6,42	3,15	2,76	16,70	4,39	3,40	11,03
1946-1947	—	6,84	9,65	8,32	8,74	6,62	7,89	6,82	8,48	6,27	6,48	6,87	16,95
1947-1948	—	8,93	8,66	7,94	8,89	7,66	6,32	11,93	4,11	10,79	9,01	2,58	13,11
1948-1949	—	4,65	7,26	14,00	12,31	8,82	8,99	10,30	8,56	4,51	4,60	6,06	9,88
1949-1950	—	3,79	5,90	8,59	8,77	12,20	7,96	18,63	6,75	5,60	7,01	6,38	8,35
1950-1951	—	6,09	7,35	8,68	10,85	13,98	9,88	6,67	6,20	8,10	5,12	5,52	11,51
1951-1952	—	6,17	9,87	6,66	8,92	13,29	9,98	7,04	10,45	6,31	5,47	6,98	8,81
1952-1953	—	4,73	5,22	6,81	6,75	8,42	6,74	5,24	9,93	5,38	8,52	5,47	26,74
1953-1954	—	4,58	6,91	7,16	8,47	8,26	7,17	9,72	7,54	8,55	8,81	9,65	13,12
1954-1955	—	4,08	5,98	8,25	10,59	10,11	8,04	8,52	9,12	8,12	8,26	6,08	12,78
1955-1956	—	4,31	8,73	11,28	11,65	10,43	9,11	6,00	8,01	6,29	6,06	8,97	9,10
1956-1957	—	4,80	5,68	6,02	11,36	14,32	8,82	7,85	11,85	7,72	5,79	6,60	9,12
1957-1958	—	4,52	6,87	15,56	9,15	10,95	7,58	6,92	7,46	6,62	5,42	6,64	12,25
1958-1959	—	3,52	9,04	5,86	7,47	30,07	7,21	4,83	4,65	4,80	5,95	5,14	11,39
1959-1960	—	3,57	5,78	15,63	8,06	9,72	7,71	9,12	7,27	6,85	9,23	9,36	7,62
1960-1961	—	3,17	7,92	12,02	13,00	8,60	10,37	12,41	6,71	5,24	5,96	4,61	9,93
1961-1962	—	4,33	6,06	12,94	8,60	9,71	10,65	8,75	7,71	8,44	5,75	6,26	10,75
1962-1963	—	3,47	6,04	10,67	11,26	9,92	11,61	7,06	10,52	9,35	6,78	4,30	8,95
1963-1964	—	6,18	6,60	9,91	10,46	9,71	11,42	7,85	9,93	7,01	5,95	5,25	9,68
1964	—	7,97	11,32	10,98	16,78	22,95	29,98						
1965	—	3,59	14,53	10,52	10,76	7,41	11,04	7,64	6,90	5,26	5,31	7,69	9,29
1966	—	1,33	6,37	9,35	6,91	7,38	9,67	7,42	6,80	12,23	20,32	5,13	7,04
1967	—	2,77	7,00	6,15	9,35	13,10	17,62	8,34	6,07	8,47	3,31	7,53	10,24
1968	—	3,37	18,84	8,28	6,32	11,51	9,75	5,86	14,27	5,45	4,00	3,90	8,40

PAGAMENTI CONTO RESIDUI: INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI MEDIE
E LORO CONFRONTI PER ANNI FINANZIARI E ANNI SOLARI

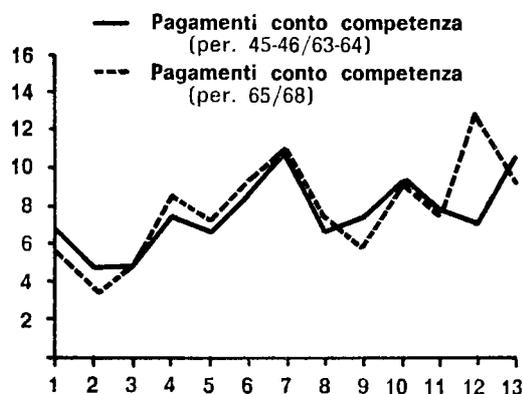
Mesi	CONFRONTO PER ANNI FINANZIARI						Mesi	CONFRONTO PER ANNI SOLARI					
	Periodi				Media	Scosta- mento (vol. ass.)		Periodi				Media	Scosta- mento (vol. ass.)
	1945-46/1963-64		1965-68					1945-46/1963-64		1965-68			
1	Lu	—	Ge	—	—	—	Ge	7	8,62	1	—	4,31	4,31
2	Ag	5,13	Fe	2,76	3,94	1,19	Fe	8	8,35	2	2,76	5,55	2,80
3	Se	7,58	Mr	11,68	9,63	2,05	Mr	9	7,79	3	11,68	9,73	1,94
4	Ot	10,46	Ap	8,57	9,51	0,95	Ap	10	7,50	4	8,57	8,03	0,53
5	No	9,42	Mg	8,33	8,87	0,55	Mg	11	6,55	5	8,33	7,44	0,89
6	Di	10,90	Gi	9,85	10,37	0,53	Gi	12	6,11	6	9,85	7,98	1,87
7	Ge	8,62	Lu	12,02	10,32	1,70	Lu	1	—	7	12,02	6,01	6,01
8	Fe	8,35	Ag	7,31	7,83	0,52	Ag	2	5,13	8	7,31	6,22	1,09
9	Mr	7,79	Se	8,51	8,15	0,36	Se	3	7,58	9	8,51	8,04	0,46
10	Ap	7,50	Ot	7,85	7,67	0,17	Ot	4	10,46	10	7,85	9,14	1,32
11	Mg	6,55	No	8,23	7,39	0,84	No	5	9,42	11	8,23	8,82	0,60
12	Gi	6,11	Di	6,06	6,08	0,03	Di	6	10,90	12	6,06	8,48	2,42
13	Gi (s)	11,63	Di (s)	8,74	10,18	1,45							
						0,79							2,02
						(scosta- mento medio)							(scosta- mento medio)

3) Valori relativamente alti si hanno nel quarto e nel decimo mese dell'esercizio in entrambi i periodi.

4) In entrambi i periodi c'è una punta massima a metà dell'esercizio (settimo mese).

5) Una differenza invece è data dal fatto che mentre nel primo periodo la punta di massimo è nel tredicesimo mese, nel secondo periodo è anticipato al dodicesimo. Ciò forse avviene perché dopo il 1964, il dodicesimo mese presenta anche le spese del mese di dicembre (ad esempio: tredicesima mensilità agli statali) riducendo così la possibilità di smaltimento delle spese di competenza durante il mese suppletivo

GRAFICO N. 14



(gennaio), divenuto perciò sempre più importante per dosare l'accumulo dei residui passivi.

Conclusioni

L'esercizio finanziario sembra caratterizzare la incidenza percentuale mensile dei pagamenti in conto competenza in misura maggiore che l'anno solare.

Questo perchè si ha in primo luogo l'influenza dell'esercizio provvisorio che comprime i primi tre mesi dell'esercizio.

Inoltre caratteristiche sono le punte che si verificano nel quarto, nel settimo e nel decimo mese dell'esercizio.

Per quanto riguarda la fine dell'esercizio, interessante è la punta di massimo del periodo dopo il 1964 nel mese di dicembre, anzichè nell'esercizio suppletivo come avveniva nel periodo precedente. Probabilmente essa è dovuta al sommarsi nel mese di dicembre delle maggiori spese per le festività (che prima sembra scivolassero nel mese di gennaio) con le spese in chiusura di esercizio.

OSSERVAZIONI SULLA TABELLA N. 15 DELLE INCIDENZE PERCENTUALI MEDIE DEI PAGAMENTI MENSILI IN CONTO RESIDUI SUL TOTALE DELL'ESERCIZIO

PER ANNI FINANZIARI

Periodo 1945-46/1963-64

1) Il primo mese dell'esercizio finanziario non ha mai, come noto, pagamenti in conto residui (essendoci l'esercizio suppletivo).

2) Si notano due punte nel quarto e nel sesto mese dell'esercizio ed inoltre la punta massima nel tredicesimo mese (esercizio suppletivo).

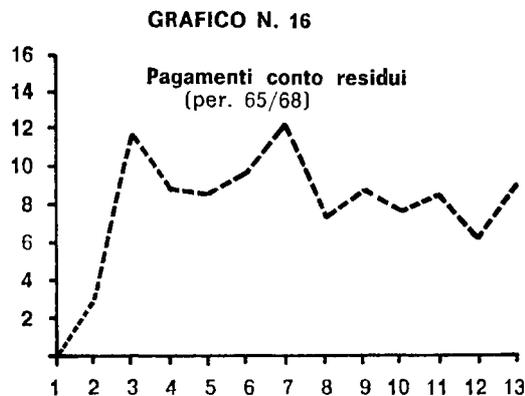
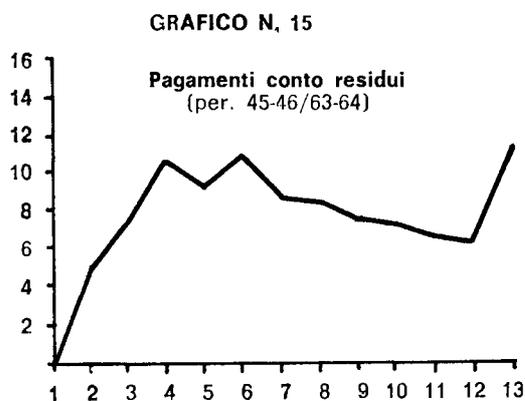
3) Valori relativamente bassi si hanno nel secondo mese e nell'undicesimo e dodicesimo.

Periodo 1965-1968

1) Il primo mese dell'esercizio finanziario non ha pagamenti in c/residui.

2) Si notano due punte nel terzo e nel settimo mese dell'esercizio.

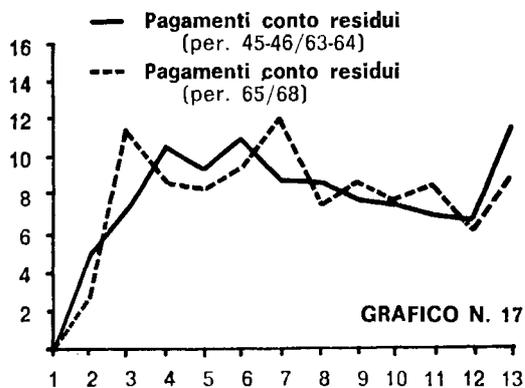
3) Valori relativamente bassi nel secondo mese e nel dodicesimo.



CONFRONTO PER ANNI

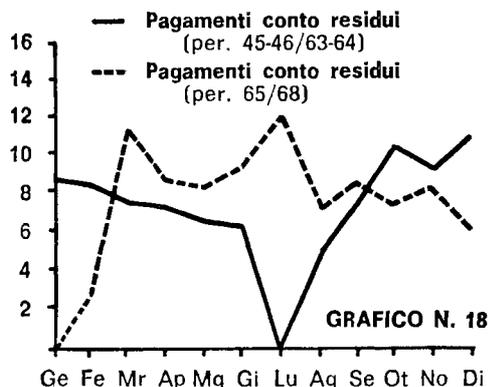
1) In generale l'andamento delle due serie presenta qualche somiglianza seppure si notano degli sfasamenti nelle due punte centrali (media degli scartamenti 0,79).

2) In comune ci sono i valori minimi nel secondo mese e nel dodicesimo.



CONFRONTO PER ANNI SOLARI

1) Le due serie non presentano alcuna somiglianza a causa anche del fatto che il primo mese (gennaio dopo il 1964 e luglio prima del 1964) non ha pagamenti in c/residui.



Conclusioni

1) Anche l'andamento dei pagamenti in conto residui sembra essere più determinato dall'esercizio finanziario che non dall'anno solare.

2) Esaminando l'esercizio si può notare la presenza di due punte nella prima metà dell'esercizio e poi una certa diminuzione lenta più o meno regolare fino alla punta dell'esercizio suppletivo.

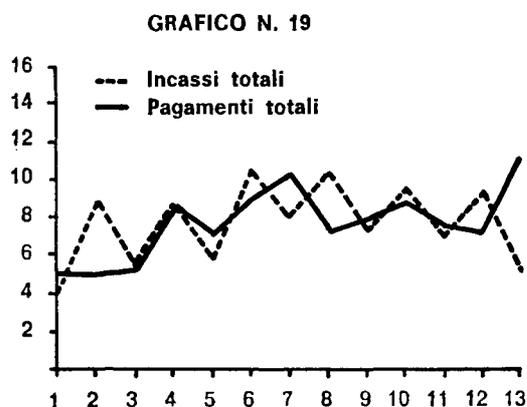
3) Da notare il valore basso del secondo mese dell'esercizio nonché il valore basso del dodicesimo mese dall'esercizio.

CONFRONTI TRA INCIDENZE PERCENTUALI MENSILI MEDIE DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI

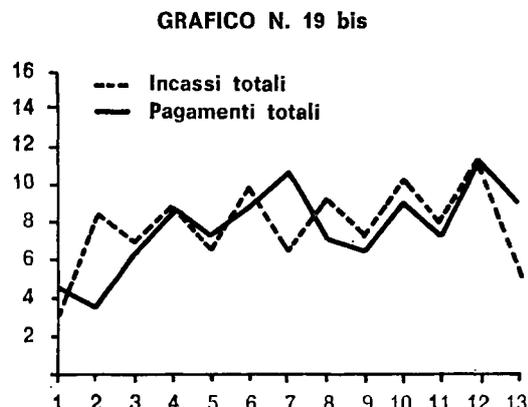
1) CONFRONTO TRA INCASSI TOTALI E PAGAMENTI TOTALI

A) Per anni finanziari

a) Periodo 1945-46/1963-64



b) Periodo 1965-1968

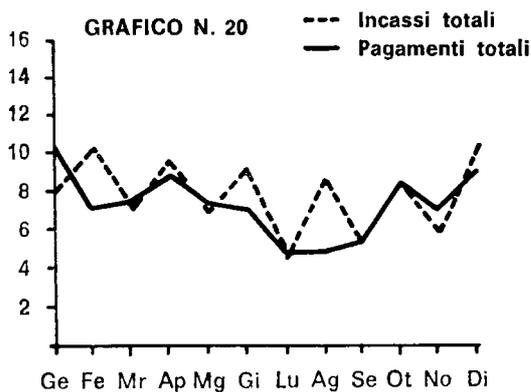


1) Il confronto tra i due periodi non rivela sostanziali difformità per cui si può ragionare in termini comuni ad entrambi. L'unica differenza notevole riguarda il dodicesimo e il tredicesimo mese: mentre nel primo periodo la punta dei pagamenti si collocava nel dodicesimo, nel secondo periodo tale punta presenta un'anticipazione al dodicesimo mese (in modo più uniforme con l'andamento degli incassi), ma consentendo nel contempo un certo slittamento sugli incassi del primo mese dell'esercizio successivo per quanto riguarda l'onere dei pagamenti di suppletivo.

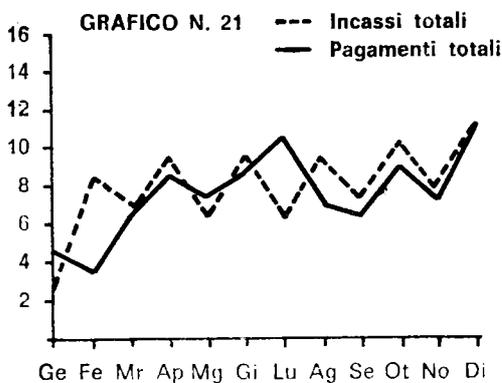
2) Caratteristico è il basso livello dei pagamenti nei primi tre mesi dell'esercizio (forse dovuto all'esercizio provvisorio) che dovrebbe consentire un certo accumulo dei mezzi liquidi presso la Tesoreria. Poichè poi c'è una sostanziale corrispondenza tra l'andamento dei pagamenti e degli incassi negli altri mesi dell'esercizio, ne risulta che tale accumulo iniziale viene almeno in parte mantenuto per l'esercizio fino al mese suppletivo, nel quale si nota un'eccedenza dell'incidenza dei pagamenti su quella degli incassi.

B) Per anni solari (non considerando l'esercizio suppletivo)

a) Periodo 1945-46/1963-64



b) Periodo 1965-1968

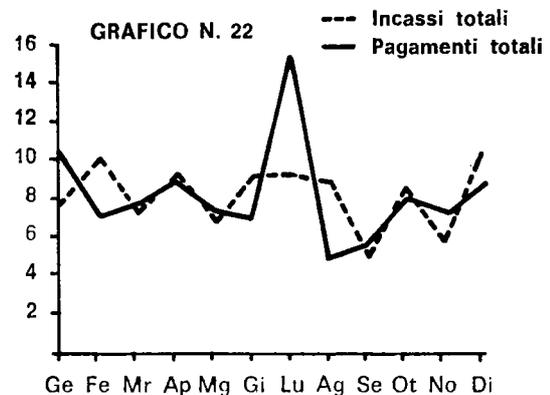


1) Per il periodo 1945-46/1963-64 il dato più caratteristico è costituito dalla incidenza elevata degli incassi nei mesi di giugno ed agosto rispetto ad una bassa incidenza dei pagamenti nel corso dello stesso periodo centrale. Questo perchè in tale confronto non compare la punta elevata dei pagamenti dell'esercizio suppletivo (che invece per gli incassi presenta un valore relativamente basso).

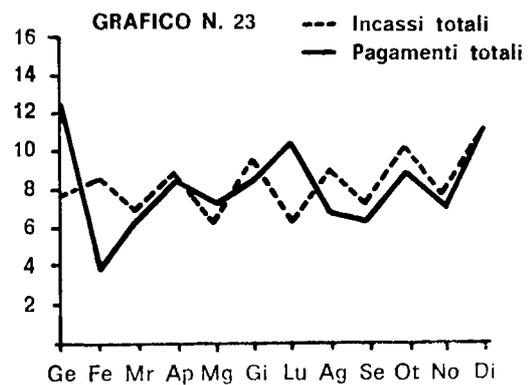
2) Da notare il mese di febbraio che presenta una punta per gli incassi rispetto ad un valore basso dei pagamenti. In parte tale incidenza dovrebbe servire a coprire i relativamente alti pagamenti del mese di luglio.

C) Per anni solari (sommando l'esercizio suppletivo al primo mese dell'esercizio finanziario)

a) Periodo 1945-46/1963-64



b) Periodo 1965-1968



1) Nel periodo 1945-46/1963-64 è evidente il forte squilibrio causato dall'esercizio suppletivo, che mentre riveste una notevole incidenza nei pagamenti non è altrettanto rilevante per gli incassi.

2) Le stesse cose si possono ripetere per il periodo 1965-68, salvo il rilievo che in questo caso il suppletivo sposta l'incidenza in gennaio.

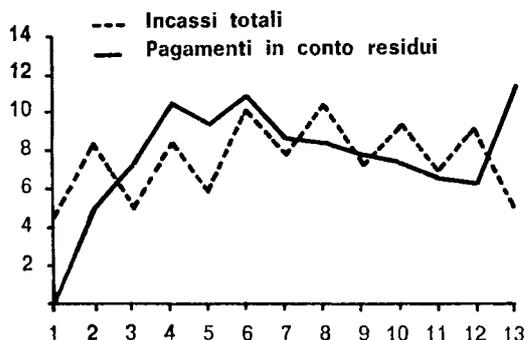
Si può osservare che mentre per i pagamenti l'esercizio suppletivo sembra costituito effettivamente dallo smaltimento, a fine esercizio, dei mesi finanziari accumulatisi nel corso dell'esercizio medesimo; per gli incassi l'esercizio suppletivo sembrerebbe, invece, finanziato con una parte degli incassi del primo mese dell'esercizio successivo (cioè, anzichè due mesi che si sommano, sono due mesi di diversi esercizi che si ripartiscono il totale degli incassi).

2) CONFRONTO TRA INCASSI TOTALI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI

A) Per anni finanziari

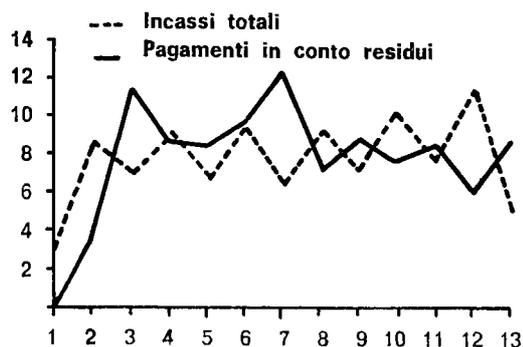
a) Periodo 1945-46/1963-64

GRAFICO N. 24



b) Periodo 1965-1968

GRAFICO N. 25



1) Per il periodo 1945-46/1963-64 si nota la concordanza delle due punte dei pagamenti in conto residui, con le punte, nei mesi di aprile e giugno, degli incassi totali.

2) Per il periodo 1965-68, invece, le punte dei pagamenti in conto residui risultano sfasate rispetto a quelle degli incassi totali.

In conclusione, soprattutto a partire dal 1965, si nota una certa indipendenza dell'andamento mensile dei pagamenti in conto residui rispetto a quella degli incassi totali. Tuttavia osservata la tendenza generale e cioè l'andamento nell'arco dell'intero esercizio medio di 13 mesi, si vede come nel periodo 1945-46/1963-64, dopo i primi sei mesi, entrambe le serie di incidenze mensili medie dei pagamenti in conto residui e degli incassi totali mostrino una tendenza alla diminuzione. Per il periodo 1965-68 invece, gli incassi totali mostrano una tendenza, in media, sempre verso la crescita, e la stessa tendenza è manifestata anche dalla serie dei pagamenti in conto residui. In definitiva, quindi, se le due serie di indici medi mensili ora considerate sembrerebbero non avere punti in comune, esse hanno tuttavia in media un andamento tendenzialmente simile, il che fa supporre, anche in questo caso, l'esistenza d'un qualche legame tra le due serie.

Percentuale dei pagamenti in conto competenza, conto residui e totali coperti dagli incassi, rispettivamente in conto competenza, conto residui e totali, in ciascun mese degli anni finanziari 1945-46/1968

I valori delle tabelle che seguono, riguardanti le percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi, sono stati calcolati secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{Incassi di ogni mese finanziario} \times 100}{\text{Pagamenti dello stesso mese}}$$

Nelle tabelle nn. 16, 17 e 18 il primo mese di ogni esercizio, numerato con 1, corrisponde per gli anni finanziari 1945-46/1963-64 al luglio; il tredicesimo mese al giugno suppletivo.

Per l'esercizio luglio-dicembre 1964, il dicembre suppletivo trova ovviamente posto nella colonna 7.

Dal 1965 al 1968 il primo mese corrisponde, invece, al gennaio e il tredicesimo al dicembre suppletivo.

L'ultima colonna delle citate tabelle riporta i valori medi annui, ovvero la media dei tredici mesi di ogni anno finanziario.

Questi ultimi valori sono stati riportati sui grafici nn. 26, 27, 28 al fine di evidenziare qual'è stata in media, ogni anno, la percentuale dei pagamenti coperti dagli incassi, rispettivamente in conto competenza, conto residui e totali.

Dal grafico (n. 26) dei valori medi annui dei pagamenti in conto competenza coperti

dagli incassi pure in conto competenza emerge, se si escludono i primi tre anni finanziari del dopoguerra, che, a partire dall'esercizio finanziario 1948-49, la percentuale di pagamenti coperti dagli incassi ha superato sempre il valore del 110 per cento.

Il valore medio della copertura nei 20 anni sino al 1968 è del 119,35 per cento. Le punte minime si hanno nel 1951-52 con 112,56 per cento e nel 1965 con 110,41 per cento.

L'andamento dei pagamenti conto residui coperti dagli incassi in conto residui mostra che la percentuale si è sempre mantenuta a livelli molto bassi, in media 38,99 per cento nei 24 anni. Tuttavia il fatto è giustificato dalla importanza assunta dai residui passivi rispetto a quelli attivi.

La serie comunque mostra un andamento crescente con punta nel 52-53 (47,47 per cento), nel 60-61 (67,39 per cento), e nel 1966 (92,90 per cento) e questo fatto può significare che, nel tempo, lo scarso significato dei residui attivi va scomparendo.

Il grafico dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali evidenzia che le percentuali di copertura sono andate sempre aumentando a partire dal 1947-48 e che dal 1950-51 i valori sono stati superiori al 100 per cento e precisamente in media 102,17 per cento.

PERCENTUALE DEI PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA COPERTI DAGLI INCASSI IN CONTO COMPETENZA

ESERCIZIO	MESI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO													VALORI MEDII
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
1945-46	224,07	360,53	65,49	54,83	51,14	65,72	39,97	48,85	37,78	54,35	45,55	48,00	17,09	85,64
1946-47	32,85	121,19	55,00	84,29	90,81	136,16	146,09	212,92	48,05	69,93	58,82	107,54	37,21	92,37
1947-48	72,40	191,33	86,02	101,72	99,73	108,48	44,80	101,47	62,81	65,11	92,14	109,17	35,95	90,09
1948-49	47,82	181,91	84,97	164,36	74,78	124,95	56,37	127,57	81,30	98,63	104,10	86,54	65,83	99,93
1949-50	59,87	199,16	102,26	130,45	87,46	125,49	114,82	181,56	164,37	129,49	103,04	107,00	60,58	120,43
1950-51	177,54	174,29	119,72	112,90	82,38	148,81	73,33	182,57	147,08	174,99	91,08	171,88	83,40	133,84
1951-52	55,52	138,04	103,76	134,71	77,45	163,21	121,16	233,13	92,17	105,87	79,10	112,08	47,01	112,56
1952-53	77,74	186,90	104,54	105,12	143,00	115,52	139,99	210,91	146,58	117,37	63,79	175,93	26,77	124,17
1953-54	79,05	188,64	104,82	126,26	87,21	130,17	99,43	156,21	177,01	104,65	102,02	205,38	52,24	124,09
1954-55	63,03	179,80	99,16	106,29	117,32	132,43	96,56	235,84	115,07	146,82	129,02	167,11	83,78	126,33
1955-56	65,02	173,21	119,10	136,16	97,23	88,09	73,18	257,18	175,69	111,76	110,61	166,38	43,69	124,41
1956-57	71,17	126,37	99,03	115,91	136,59	147,07	76,47	240,74	121,95	102,62	122,88	173,85	40,78	121,19
1957-58	93,99	187,35	125,54	102,92	99,33	134,81	74,74	196,37	89,98	95,81	109,05	175,31	33,91	116,86
1958-59	77,88	183,63	139,43	143,83	93,15	126,86	51,58	182,01	101,51	108,31	95,43	182,29	52,18	118,32
1959-60	90,89	147,66	130,30	181,05	126,60	126,04	103,16	161,81	109,66	128,09	94,34	153,32	32,49	121,96
1960-61	62,40	184,51	163,94	112,37	88,00	144,22	65,55	160,56	109,17	119,72	141,83	175,88	62,97	122,40
1961-62	66,25	201,42	178,52	123,68	96,25	115,69	77,56	152,15	139,09	118,46	116,00	159,32	39,40	121,83
1962-63	57,82	189,02	163,12	139,52	104,03	109,94	59,32	203,63	76,58	168,67	91,31	154,21	53,10	120,79
1963-64	45,34	219,13	179,92	135,91	101,22	99,47	121,11	117,15	158,57	142,32	131,01	139,33	53,86	126,49
1964	44,95	261,66	113,23	118,85	112,87	166,96	54,82						124,76	
1965	40,72	207,88	90,93	146,95	91,61	154,95	59,44	94,62	162,80	131,30	98,35	93,59	62,18	110,41
1966	43,45	225,59	154,22	155,26	83,85	131,30	74,73	155,53	142,22	136,49	123,24	88,16	78,52	122,50
1967	51,58	232,00	176,43	125,18	117,70	86,46	62,51	244,82	136,56	131,44	228,49	96,14	48,16	133,65
1968	115,28	177,21	114,80	80,51	120,52	173,01	54,90	197,11	111,93	123,65	66,90	160,68	65,30	120,14

PERCENTUALE DEI PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI COPERTI DAGLI INCASSI IN CONTO RESIDUI

ESERCIZIO	MESI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO													VALORI MEDI
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
	1945-46	—	70,68	7,70	3,62	22,17	21,43	6,20	18,08	34,64	7,06	10,23	14,83	
1946-47	—	9,05	2,33	3,03	1,61	7,43	1,60	2,09	1,13	3,53	1,62	2,81	13,18	3,80
1947-48	—	35,39	9,29	4,39	4,33	3,37	5,98	1,60	6,15	3,77	3,31	10,54	4,79	7,15
1948-49	—	51,37	17,04	29,09	9,29	14,22	12,57	11,46	12,69	32,95	23,53	21,02	15,33	19,27
1949-50	—	52,03	18,32	13,53	55,56	10,70	10,04	7,90	23,75	159,12	11,89	19,80	17,09	30,75
1950-51	—	51,68	77,34	63,98	6,92	31,51	14,21	26,09	40,35	13,27	19,43	22,81	39,51	31,31
1951-52	—	56,10	31,96	63,25	53,20	23,96	14,49	16,38	31,56	19,92	97,84	36,13	24,33	36,09
1952-53	—	86,71	71,17	27,76	38,79	58,53	35,33	44,72	30,51	37,73	86,26	41,91	57,70	47,47
1953-54	—	37,42	44,47	30,50	47,73	46,31	17,17	23,98	20,70	59,45	32,21	27,18	21,99	31,47
1954-55	—	93,56	25,20	40,01	26,01	66,68	20,75	17,32	17,67	36,82	21,00	83,49	36,10	37,28
1955-56	—	82,22	37,76	26,54	23,51	39,06	30,33	65,77	27,78	34,98	45,55	28,96	48,50	37,77
1956-57	—	88,74	13,32	21,81	14,68	31,94	41,05	26,03	6,50	25,93	72,03	39,95	23,14	31,16
1957-58	—	102,92	32,70	15,04	33,39	53,68	17,92	33,29	23,97	44,63	72,25	49,15	21,16	38,47
1958-59	—	89,25	40,95	30,47	29,78	94,22	32,50	82,23	40,37	95,73	43,21	58,57	32,02	51,95
1959-60	—	140,81	29,42	18,18	38,41	80,13	28,81	69,81	48,32	37,38	41,22	53,99	50,40	48,99
1960-61	—	179,65	53,40	38,34	110,58	92,57	46,69	33,22	44,83	75,77	80,80	77,61	42,62	67,39
1961-62	—	125,45	43,21	20,32	37,33	69,19	22,05	41,71	39,16	33,30	63,75	50,05	24,57	43,85
1962-63	—	148,71	27,04	22,35	20,72	63,00	23,29	27,24	23,02	21,58	33,57	64,31	22,58	38,26
1963-64	—	102,31	44,45	31,64	18,24	59,30	21,58	41,08	30,54	32,20	32,72	44,94	21,36	36,95
1964	—	127,90	60,34	21,70	9,24	52,15	11,31	34,36	19,70	29,39	52,36	25,45	24,76	40,38
1965	—	223,58	39,26	20,82	11,30	25,96	52,04	40,28	27,27	26,47	79,12	65,71	17,29	43,00
1966	—	694,25	92,24	24,25	31,67	92,45	16,67	24,76	26,44	24,11	15,98	104,19	19,82	92,90
1967	—	365,14	142,55	33,89	15,74	29,57	60,74	24,76	26,44	24,11	15,98	104,19	19,82	66,38
1968	—	243,05	90,22	4,24	1,10	26,60	16,50	5,37	49,67	13,85	2,21	6,36	15,12	36,48

PERCENTUALE DEI PAGAMENTI TOTALI COPERTI DAGLI INCASSI TOTALI

ESERCIZIO	MESI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO													VALORI MEDI
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
1945-46	224,07	308,20	46,77	42,18	48,65	61,74	36,84	47,38	37,67	46,57	43,61	46,88	16,65	77,48
1946-47	32,85	70,78	34,11	57,26	65,87	122,93	118,12	154,04	37,04	57,44	49,44	84,56	31,03	70,42
1947-48	72,40	123,58	59,51	74,14	64,68	84,57	38,50	65,13	55,41	52,28	67,94	100,00	29,00	68,24
1948-49	47,82	142,81	61,53	93,26	47,87	88,32	45,24	84,25	59,57	87,41	83,27	73,63	48,11	74,08
1949-50	59,87	199,16	102,26	130,45	87,46	125,49	114,82	181,56	164,37	129,49	103,04	107,00	60,58	92,83
1950-51	177,54	174,29	119,72	112,90	82,38	148,81	73,33	182,57	147,08	174,99	91,08	171,88	83,40	103,06
1951-52	55,52	111,33	73,25	114,43	68,97	99,91	85,00	159,39	70,67	85,12	81,95	92,86	41,49	87,68
1952-53	77,74	150,51	94,17	82,38	92,41	94,84	107,60	156,14	97,27	95,73	71,00	124,87	44,50	99,17
1953-54	79,05	146,70	84,54	100,79	74,87	104,50	82,38	115,37	128,20	92,87	78,67	127,07	40,79	96,60
1954-55	63,03	161,66	81,30	91,18	87,01	111,77	82,96	166,33	90,84	117,49	95,29	146,99	48,26	103,40
1955-56	65,02	152,53	88,07	95,26	69,10	74,41	63,51	202,50	130,10	96,95	94,57	121,40	45,13	99,89
1956-57	71,17	120,39	80,11	99,40	86,72	100,87	68,55	174,47	82,59	88,02	111,96	139,13	36,13	96,88
1957-58	93,99	171,41	101,56	77,58	82,14	112,26	65,08	157,41	77,95	89,18	103,24	147,42	30,85	100,78
1958-59	77,88	163,93	94,62	118,29	74,03	106,93	48,49	158,02	89,39	106,24	82,20	149,57	45,96	101,20
1959-60	90,89	146,82	111,80	131,52	102,25	115,15	92,31	138,75	96,99	112,24	83,42	133,34	35,43	107,00
1960-61	62,40	183,87	125,62	93,26	94,74	131,36	61,76	121,19	96,64	115,49	129,16	160,14	58,92	110,35
1961-62	66,25	185,42	131,40	89,63	80,75	103,46	66,40	124,07	112,49	104,83	106,28	137,80	35,13	103,38
1962-63	57,82	183,17	121,22	107,97	78,39	99,90	53,24	162,00	64,96	129,28	82,07	141,95	47,19	102,25
1963-64	45,34	188,64	131,74	107,99	75,99	90,76	91,96	103,68	121,72	120,86	109,79	129,29	47,36	105,01
1964	44,95	219,69	94,99	98,37	72,73	120,35	37,98							98,44
1965	40,72	210,78	70,86	116,41	72,28	132,85	58,02	86,40	131,80	116,66	91,13	83,92	55,30	97,47
1966	43,45	264,86	136,26	127,35	75,23	124,89	62,14	132,81	119,04	115,15	109,87	86,85	67,21	112,70
1967	51,58	248,48	167,36	111,35	93,56	75,46	62,05	185,63	117,96	113,70	198,01	97,11	43,77	120,46
1968	115,28	186,89	104,53	68,51	100,38	125,21	48,63	156,53	87,16	109,46	60,18	146,05	55,47	104,95

VALORI MEDI ANNUI DELLE PERCENTUALI DEI PAGAMENTI COPERTI DAGLI INCASSI

Grafico n. 26

CONTO COMPETENZA

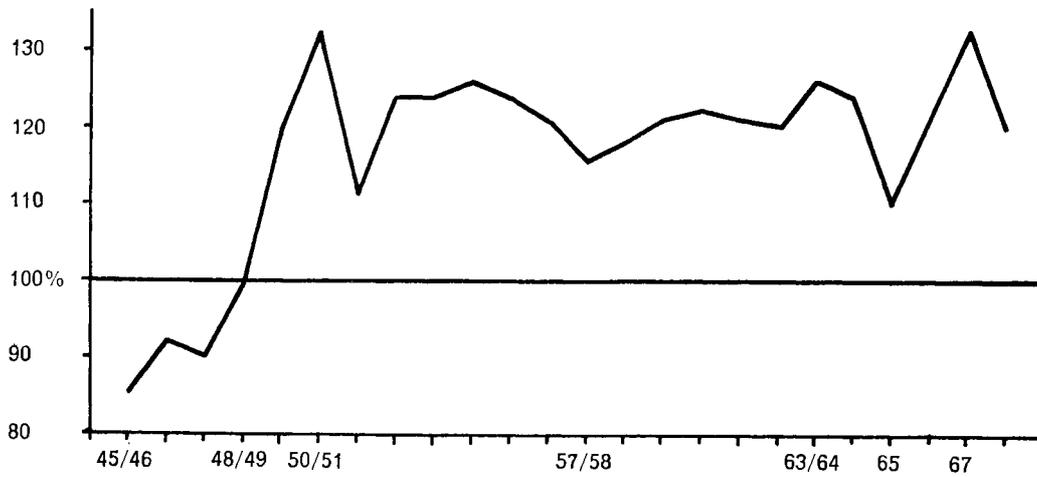


Grafico n. 27

CONTO RESIDUI

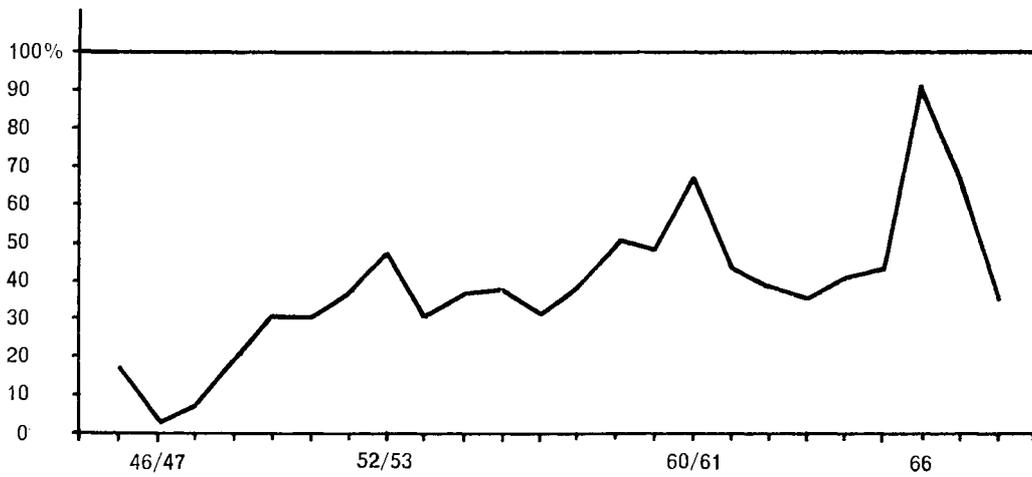
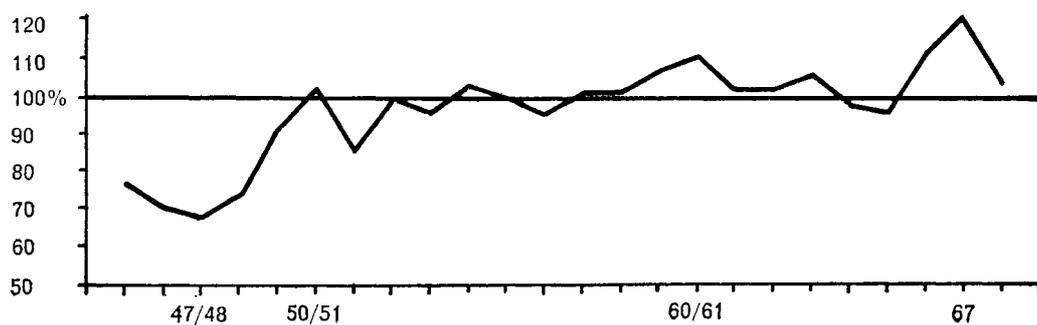


Grafico n. 28

TOTALI



PAGINA BIANCA

Esame delle medie dei mesi degli anni finanziari dal 1945-46/1968

Al fine di rendere più immediata la comprensione dei dati assoluti riguardanti le serie degli incassi e pagamenti, rispettivamente in conto competenza, conto residui e totali è stata calcolata per ogni anno finanziario dal 1945-46 al 1968 anche la media dei 12 mesi relativi all'anno finanziario, più il tredicesimo mese dell'esercizio suppletivo. I 24 valori, rispettivamente per ogni serie, sono riportati nella tabella n. 19 (1).

Il dato medio relativo all'esercizio 1964 comprende solo i 7 mesi che vanno dal luglio al dicembre suppletivo 1964. Tuttavia poichè trattasi di valori medi, in cui cioè si tiene conto del numero dei mesi, il dato è omogeneo con tutti gli altri.

E' stata calcolata, inoltre (tabella n. 20) la media generale delle medie suddette da cui risulta che nel periodo 1945-46/1968 gli incassi conto competenza sono stati in media ogni mese 278 miliardi, gli incassi conto residui 30 miliardi ed il totale 309 miliardi. La percentuale di composizione è 90,1 per cento per la competenza e 9,8 per i residui.

I pagamenti conto competenza in media sono stati 248 miliardi pari al 77,2 per cento, quelli in conto residui 73 miliardi, 22,8 per cento ed il totale 321 miliardi. Nella tabella che segue si possono inoltre leggere gli scostamenti in valore assoluto, verificatisi nei 24 anni finanziari, tra la media annua dei mesi di ogni esercizio e la media generale di tutto il periodo.

(1) La lettura della tabella n. 19 avviene nel modo seguente: il numero delle cifre è indicato dal valore che segue la lettera E; pertanto poichè gli interi dopo il punto sono sempre 8, ad essi vanno aggiunti tanti zeri quanti servono per completare il suddetto numero.

Allo scopo di evidenziare quali sono state le variazioni, nei diversi anni, delle medie dei mesi di ogni esercizio, sono stati calcolati inoltre i rapporti tra ogni anno ed il suo precedente (tabella n. 21).

Dalla tabella si ha che, per quanto concerne la competenza, i rapporti tra i mesi medi degli anni finanziari che vanno dal 1946-47 al 1968, ci mostrano l'uguaglianza di comportamento tra incassi e pagamenti. Le variazioni da un anno all'altro si mantengono sempre costanti nel tempo e si aggirano attorno a valori di 1, salvo le punte (che si registrano in entrambe le serie) di espansione del 1959: 1,36 (incassi), 1,25 (pagamenti) e le contrazioni del 1960: 0,94 (incassi), 0,96 (pagamenti) e del 1967.

I valori medi mensili degli incassi e pagamenti conto residui non presentano, invece, un andamento così normale come quello della competenza, ma a variazioni positive si succedono senza alcuna regolarità variazioni negative. Gli incassi conto residui presentano, poi, variazioni positive veramente eccezionali, come quelle verificatisi nel 1952 (2,08) e nel 1958 (2,78).

Entrambe le serie suddette del conto residui presentano il seguente fatto particolare: il rapporto esercizio luglio-dicembre 1964 e 1963-64 fornisce una variazione positiva abbastanza forte 1,54 (incassi) 1,58 (pagamenti). Tenendo presente che, al contrario gli incassi ed i pagamenti conto competenza, registrano per questo stesso periodo una variazione negativa, da tutto ciò emerge la constatazione che nell'esercizio luglio-dicembre 1964 si sono spinti particolarmente gli incassi ed i pagamenti conto residui a detrimento di quelli in conto competenza.

MEDIE DEI MESI DEGLI ANNI FINANZIARI 1945-46/1968

	I N C A S S I		P A G A M E N T I		T O T A L E	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
1945-46	0.17855271E 11	0.45935642E 09	0.29573000E 11	0.33512035E 10	0.18314627E 11	0.32924203E 11
1946-47	0.50769571E 11	0.78977399E 09	0.54550734E 11	0.16083721E 11	0.51550345E 11	0.70634455E 11
1947-48	0.61836729E 11	0.18054322E 10	0.77178548E 11	0.24421278E 11	0.63642161E 11	0.10159983E 12
1948-49	0.75523047E 11	0.66421267E 10	0.79411190E 11	0.35205426E 11	0.82165174E 11	0.11461661E 12
1949-50	0.11164480E 12	0.10316810E 11	0.92478221E 11	0.38593014E 11	0.12196161E 12	0.13107123E 12
1950-51	0.11759628E 12	0.15526726E 11	0.93069877E 11	0.46930004E 11	0.13312302E 12	0.13999989E 12
1951-52	0.13320828E 12	0.18816309E 11	0.12523001E 12	0.52340193E 11	0.15202458E 12	0.17757020E 12
1952-53	0.14567513E 12	0.39204450E 11	0.12785034E 12	0.75198334E 11	0.18487958E 11	0.20304868E 12
1953-54	0.15750355E 12	0.18421462E 11	0.13246887E 12	0.55130987E 11	0.17592500E 12	0.18759985E 12
1954-55	0.17854513E 12	0.18605839E 11	0.14872403E 12	0.49854757E 11	0.19715097E 12	0.19857879E 12
1955-56	0.19174932E 12	0.23529092E 11	0.16440934E 12	0.62603749E 11	0.21522784E 12	0.22701309E 12
1956-57	0.20430462E 12	0.17458834E 11	0.17624557E 12	0.58295388E 11	0.22176345E 12	0.23454096E 12
1957-58	0.21745062E 12	0.19196821E 11	0.19999126E 12	0.52764531E 11	0.23664745E 12	0.25275579E 12
1958-59	0.23318174E 12	0.53477097E 11	0.21618205E 12	0.86819736E 11	0.28665884E 12	0.30300179E 12
1959-60	0.31820322E 12	0.29009235E 11	0.27047982E 12	0.60609408E 11	0.34721245E 12	0.33108922E 12
1960-61	0.29920691E 12	0.43890861E 11	0.26208399E 12	0.67020197E 11	0.34309777E 12	0.32910418E 12
1961-62	0.34658797E 12	0.37040019E 11	0.30281382E 12	0.88393068E 11	0.38362798E 12	0.39120689E 12
1962-63	0.37705002E 11	0.29336573E 11	0.34831142E 12	0.87066212E 11	0.40658659E 12	0.43537763E 12
1963-64	0.44349411E 12	0.37892702E 11	0.37567410E 12	0.10123049E 12	0.48138681E 12	0.47690459E 12
1964	0.39315046E 12	0.58470059E 11	0.34981945E 12	0.16095303E 12	0.45162052E 12	0.51077249E 12
1965	0.52562689E 12	0.43709193E 11	0.50193935E 12	0.11684860E 12	0.56933608E 12	0.61878794E 12
1966	0.66607721E 12	0.70772243E 11	0.57734638E 12	0.12458003E 12	0.73684944E 12	0.70192641E 12
1967	0.65725177E 12	0.67779369E 11	0.57306877E 12	0.12462115E 12	0.72503113E 12	0.69768992E 12
1968	0.76442490E 12	0.67895577E 11	0.68521205E 11	0.16948457E 12	0.83232048E 12	0.85469662E 12

MEDIA GENERALE DELLE MEDIE DEI MESI
DEGLI ANNI FINANZIARI 1945-46/1968 E RELATIVI SCOSTAMENTI

	INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
<i>Media generale</i>	0.27866322E 12	0.30426539E 11	0.24850466E 12	0.73266624E 11	0.30908976E 12	0.32177129E 12
1945-46	— 0.26080795E 12	— 0.29967182E 11	— 0.21893166E 12	— 0.69915421E 11	— 0.29077513E 12	— 0.28884709E 12
1946-47	— 0.22789365E 12	— 0.29645765E 11	— 0.19393393E 12	— 0.57182903E 11	— 0.25753941E 12	— 0.25113684E 12
1947-48	— 0.21682649E 12	— 0.28621107E 11	— 0.17132612E 12	— 0.48845346E 11	— 0.24544759E 12	— 0.22017146E 12
1948-49	— 0.20314018E 12	— 0.23784412E 11	— 0.16909348E 12	— 0.38061198E 11	— 0.22692459E 12	— 0.20715467E 12
1949-50	— 0.16701841E 12	— 0.20109729E 11	— 0.15602644E 12	— 0.34673610E 11	— 0.18712815E 12	— 0.19070005E 12
1950-51	— 0.16106693E 12	— 0.14899812E 11	— 0.15543479E 12	— 0.26336620E 11	— 0.17596674E 12	— 0.18177141E 12
1951-52	— 0.14545494E 12	— 0.11610230E 11	— 0.12327465E 12	— 0.20926432E 11	— 0.15706517E 12	— 0.14420109E 12
1952-53	— 0.13298809E 12	0.87779108E 10	— 0.12065432E 12	0.19317095E 10	— 0.12421018E 12	— 0.11872261E 12
1953-54	— 0.12115968E 12	— 0.12005077E 11	— 0.11603579E 12	— 0.18135637E 11	— 0.13316475E 12	— 0.13417144E 12
1954-55	— 0.10011808E 12	— 0.11820700E 11	— 0.99780633E 11	— 0.23411867E 11	— 0.11193878E 12	— 0.12319250E 12
1955-56	— 0.86913896E 11	— 0.68974461E 10	— 0.84093320E 11	— 0.10662876E 11	— 0.93811343E 11	— 0.94738199E 11
1956-57	— 0.74358604E 11	— 0.12967705E 11	— 0.72259094E 11	— 0.14971236E 11	— 0.87326308E 11	— 0.87230333E 11
1957-58	— 0.61212598E 11	— 0.11229717E 11	— 0.48513407E 11	— 0.20502093E 11	— 0.72442315E 11	— 0.69015503E 11
1958-59	— 0.45481478E 11	0.23050558E 11	— 0.32322617E 11	0.13553112E 11	— 0.22430921E 11	— 0.18769502E 11
1959-60	0.39539998E 11	— 0.14173038E 10	0.21975155E 11	— 0.12657216E 11	0.38122692E 11	0.93179371E 10
1960-61	0.20.543697E 11	0.13464322E 11	0.13579321E 11	— 0.62464271E 10	0.34008015E 11	0.73328886E 10
1961-62	0.67924746E 11	0.66134804E 10	0.54309157E 11	0.15126444E 11	0.74538221E 11	0.69435601E 11
1962-63	0.98386806E 11	— 0.88996382E 09	0.99806755E 11	0.13799588E 11	0.97496834E 11	0.11360634E 12
1963-64	0.16483089E 12	0.74661632E 10	0.12716943E 12	0.27963865E 11	0.17229705E 12	0.15513330E 12
1964	0.11448724E 12	0.28043520E 11	0.10131478E 12	0.87686406E 11	0.14253076E 12	0.18900120E 12
1965	0.24696367E 12	0.13282654E 11	0.25343468E 12	0.43581976E 11	0.26024631E 12	0.29701665E 12
1966	0.38741398E 12	0.40345704E 11	0.32884171E 12	0.51313402E 11	0.42775968E 12	0.38015512E 12
1967	0.37858855E 12	0.37352830E 11	0.32456410E 12	0.51354532E 11	0.41594137E 12	0.37591863E 12
1968	0.48576168E 12	0.37469037E 11	0.43670739E 12	0.96217942E 11	0.52323073E 12	0.53292533E 12

VARIAZIONI TRA MESI MEDI DEGLI ANNI FINANZIARI 1946-47/1968

ANNI FINANZIARI	INCASSI		PAGAMENTI	
	Competenza	Residui	Competenza	Residui
1946-47/1945-46	2,84	1,69	1,84	4,79
1947-48/1946-47	1,21	2,31	1,41	1,51
1948-49/1947-48	1,22	3,67	1,02	1,44
1949-50/1948-48	1,47	1,55	1,16	1,09
1950-51/1949-50	1,05	1,50	1,00	1,21
1951-52/1950-51	1,13	1,21	1,34	1,11
1952-53/1951-52	1,09	2,08	1,02	1,43
1953-54/1952-53	1,08	0,46	1,03	0,73
1954-55/1953-54	1,13	1,01	1,12	0,90
1955-56/1954-55	1,07	1,26	1,10	1,25
1956-57/1955-56	1,06	0,74	1,07	0,93
1957-58/1956-57	1,06	1,09	1,13	0,90
1958-59/1957-58	1,07	2,78	1,08	1,64
1959-60/1958-59	1,36	0,54	1,25	0,69
1960-61/1959-60	0,94	1,51	0,96	1,10
1961-62/1960-61	1,15	0,84	1,15	1,31
1962-63/1961-62	1,08	0,79	1,15	0,98
1963-64/1962-63	1,17	1,28	1,07	1,16
1964/1963-64	0,88	1,54	0,93	1,58
1965/1964	1,33	0,74	1,43	0,72
1966/1965	1,26	1,61	1,15	1,06
1967/1966	0,98	0,95	0,99	1,00
1968/1967	1,16	1,00	1,19	1,35

NUMERI INDICI (BASE 1946-47=1)
DEI MESI MEDI DEGLI ANNI FINANZIARI 1945-46/1968

ANNI FINANZIARI	INCASSI			PAGAMENTI		
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
1945-46	0,35	0,58	0,35	0,54	0,20	0,46
1946-47	1	1	1	1	1	1
1947-48	1,21	2,31	1,23	1,41	1,51	1,43
1948-49	1,48	8,50	1,59	1,45	2,18	1,62
1949-50	2,19	13,20	2,36	1,69	2,39	1,85
1950-51	2,31	19,87	2,58	1,70	2,91	1,98
1951-52	2,62	24,08	2,94	2,29	3,25	2,51
1952-53	2,86	50,18	3,58	2,34	4,67	2,87
1953-54	3,10	23,57	3,41	2,42	3,42	2,65
1954-55	3,51	23,81	3,82	2,72	3,09	2,81
1955-56	3,77	30,11	4,17	3,01	3,89	3,21
1956-57	4,02	22,34	4,30	3,23	3,62	3,32
1957-58	4,28	24,57	4,59	3,66	3,28	3,57
1958-59	4,59	68,45	5,56	3,96	5,39	4,28
1959-60	6,26	37,13	6,73	4,95	3,76	4,68
1960-61	5,89	56,17	6,65	4,80	4,16	4,65
1961-62	6,82	47,41	7,44	5,55	5,49	5,53
1962-63	7,42	37,80	7,88	6,38	5,41	6,16
1963-64	8,73	48,50	9,33	6,88	6,29	6,75
1964	7,74	74,84	8,76	6,41	10,00	7,23
1965	10,35	55,94	11,04	9,20	7,26	8,76
1966	13,11	90,58	14,29	10,58	7,74	9,93
1967	12,94	86,75	14,06	10,50	7,74	9,87
1968	15,05	86,90	16,14	12,56	10,53	12,09

Per meglio evidenziare la tendenza delle diverse serie nel periodo considerato sono stati inoltre calcolati i numeri indice dei mesi medi degli anni finanziari 1945-46/1968 (tabella n. 22). La base prescelta è stato l'anno 1946-47; non si è ritenuto di assumere il 1945-46 perchè esso presenta valori poco significativi.

Dall'analisi dei risultati si nota che la serie degli incassi conto competenza si è accresciuta di circa 15 volte, e quello degli incassi conto residui 86 volte (1). L'aumento della serie incassi totali è stato, di 16,14 volte. Tale dato, non essendo che la media ponderata della

(1) Nell'interpretare questo ultimo risultato occorre tener conto del valore assai basso dell'anno assunto come base.

competenza e dei residui risulta molto vicino al risultato della competenza (15,5), a causa del minor peso che hanno gli incassi conto residui sul totale.

Per quanto riguarda i pagamenti va detto che quelli in conto competenza si sono accresciuti di 12,56 volte, quelli in conto residui di 10,53 ed il totale di circa 12,09 volte.

Il confronto tra incassi e pagamenti mette in evidenza che le serie degli incassi conto competenza si è accresciuta in maniera leggermente superiore a quella dei pagamenti in conto competenza. Fatto questo riconfermato dagli incassi e pagamenti totali.

L'aumento degli incassi conto residui è stato molto superiore a quello dei pagamenti conto residui, serie questa ultima che, tra tutte, presenta l'incremento più basso.

Esame dell'andamento delle serie annuali delle spese di bilancio previste e rettifiche (per effetto delle variazioni di bilancio), dei residui passivi di nuova formazione, dei pagamenti in conto residui e dei residui passivi accumulati, nel periodo 1945-46/1968.

Ai fini del presente calcolo le serie annuali concernenti le spese di bilancio sono state costruite (tabella 23) attingendo direttamente ai rendiconti del bilancio dello Stato, parificati dalla Corte dei conti, per il periodo 1945-46/1968. Le serie stesse sono state poi riportate, in valori grezzi (cioè non deflazionati), arrotondati in miliardi di lire, in uno stesso grafico al fine di agevolarne i confronti (grafico 29).

Cominciando col considerare le tre serie concernenti il problema dei residui passivi, dobbiamo prima chiarire come l'andamento della serie dei residui passivi accumulati non sia altro che la risultante del comportamento delle altre due serie dei residui passivi di nuova formazione e dei pagamenti in conto residui. Evidentemente, infatti, ove la formazione dei nuovi residui passivi superi lo smaltimento di quelli derivanti dagli esercizi precedenti, la curva dei residui passivi accumulati dovrà manifestare un incremento — e naturalmente viceversa nel caso opposto — (1). Fatta questa precisazione possiamo brevemente richiamare l'attenzione sui caratteri più significativi delle tre serie considerate emergenti dal grafico.

Grosso modo possiamo distinguere tre periodi ben differenziati: il primo, dal 45-46 al 51-52, che mostra un netto accrescimento nel processo di accumulazione dei residui passivi; il secondo, dal 52-53 al 58-59, durante il quale la curva dei residui passivi accumulati mostra una certa stabilizzazione se non addirittura una lieve tendenza alla diminuzione; infine il terzo periodo, dal 59-60 al 68, che — a parte ogni considerazione sull'esercizio 1964 che risulta non omogeneo, essendo di soli 6 mesi, con gli altri — mostra una rilevante e

(1) La relazione che abbiamo posto nel testo tra le tre serie concernenti i residui passivi, pur evidenziando già in modo esauriente la natura del fenomeno, non è tuttavia del tutto completa, trascurando l'istituto della perenzione come modalità di smaltimento legale dei residui passivi.

continua tendenza al progressivo accrescimento dei valori dei residui passivi accumulati (come si evidenzia anche dalla precedente tabella n. 1 pag. 22).

Passando, poi, a considerare la serie annuale delle previsioni per spese di bilancio, come rettifiche per effetto delle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio possiamo notare una pressochè continua crescita dei suoi valori per tutto il periodo 1945-46/1968. Considerando tuttavia più in particolare l'andamento di tale crescita, vediamo che il saggio di incremento comincia da valori relativamente alti, nei primi esercizi del periodo considerato, per poi attenuarsi sensibilmente negli esercizi successivi dal 47-48 al 52-53. A partire poi da tale periodo il saggio di incremento della serie riprende nuovamente ad aumentare, dapprima lentamente, fino all'esercizio 59-60, poi sempre più rapidamente fino ai valori assai elevati in corrispondenza degli ultimi esercizi del periodo considerato.

A questo punto possiamo porre direttamente a confronto le due serie delle spese previste rettifiche e dei residui passivi accumulati, già separatamente esaminate.

Da tale confronto risulta evidente che entrambe le serie hanno avuto una crescita relativamente rapida nei primi esercizi considerati, crescita che si è tendenzialmente attenuata nel periodo intermedio fino all'esercizio 1959-60. Da tale esercizio in poi (1), ancora entrambe le serie mostrano una decisa impennata verso l'alto, ossia la tendenza ad un sempre più rapido accrescimento. Tutto ciò non può che confermare la stretta correlazione che lega il problema dell'accumulo dei residui passivi alla espansione delle autorizzazioni di spesa del bilancio statale.

(1) Sempre prescindendo da ogni considerazione circa l'esercizio 1964, in quanto, come già rilevato, non omogeneo rispetto agli altri esercizi considerati.

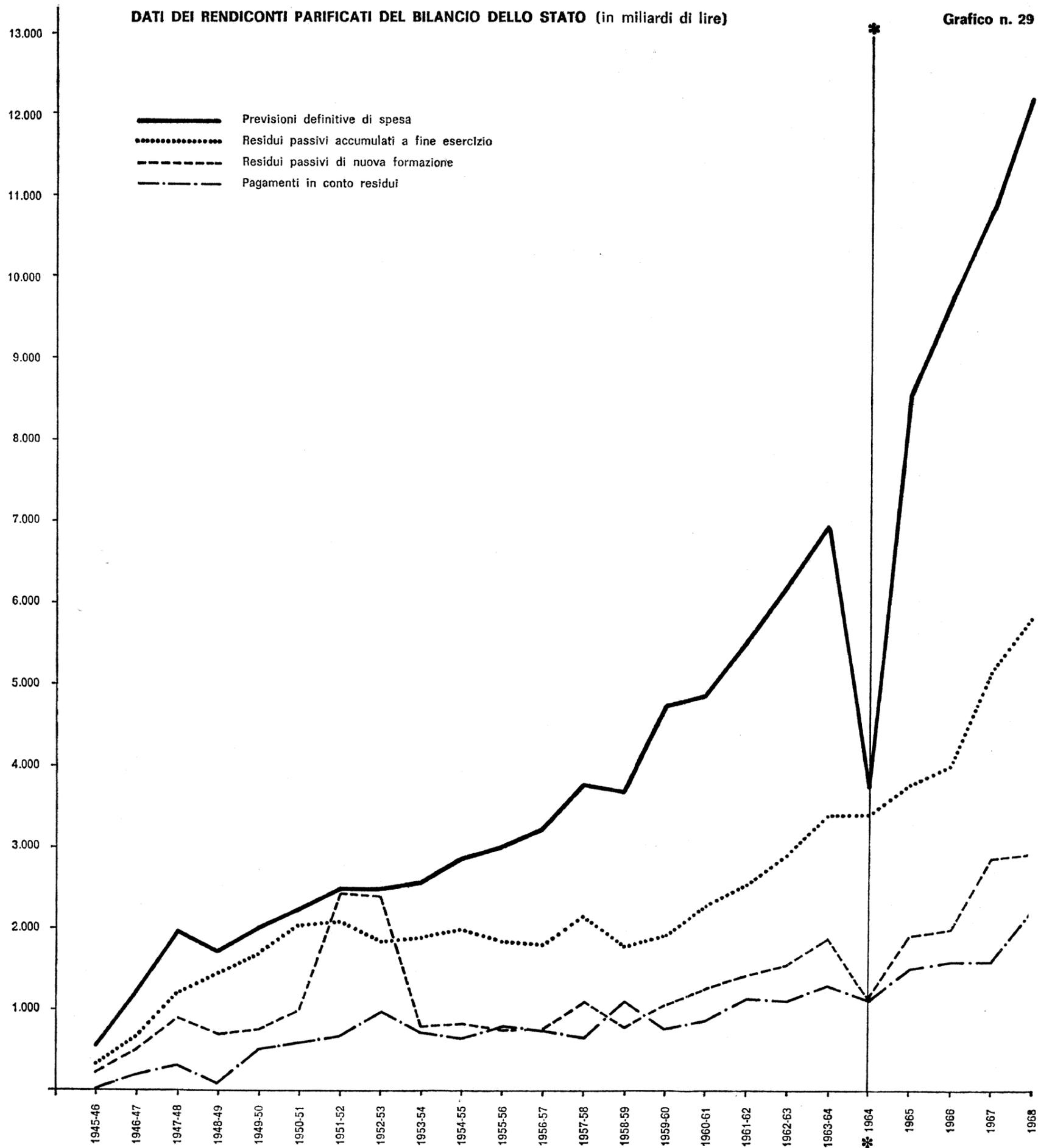
VALORI GREZZI (DI RENDICONTO) DELLE SPESE DI BILANCIO PREVISTE E RETTIFICATE (PER EFFETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO), DEI RESIDUI PASSIVI DI NUOVA FORMAZIONE, DEI PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI E DEI RESIDUI PASSIVI ACCUMULATI NEL PERIODO 1945-46/1968

ESERCIZIO	SPESE PREVISTE	RESIDUI PASSIVI (di nuova formazione)	PAGAMENTI CONTO RESIDUI	RESIDUI PASSIVI (accumulati)
1945-1946	554	237	44	331
1946-1947	1.225	506	209	677
1947-1948	1.958	903	317	1.215
1948-1949	1.718	703	93	1.445
1949-1950	2.019	746	502	1.674
1950-1951	2.244	1.003	610	2.046
1951-1952	2.474	2.434	680	2.094
1952-1953	2.486	2.429	977	1.846
1953-1954	2.553	790	713	1.885
1954-1955	2.859	829	651	1.997
1955-1956	2.999	764	814	1.859
1956-1957	3.221	778	758	1.810
1957-1958	3.787	1.110	680	2.176
1958-1959	3.693	811	1.128	1.801
1959-1960	4.762	1.085	787	1.934
1960-1961	4.883	1.275	871	2.298
1961-1962	5.537	1.440	1.149	2.540
1962-1963	6.242	1.580	1.130	2.922
1963-1964	6.987	1.896	1.314	3.416
1964	3.710	1.165	1.127	3.415
1965	8.584	1.939	1.519	3.771
1966	9.778	2.011	1.620	4.040
1967	10.865	2.875	1.623	5.168
1968	12.226	2.933	2.203	5.821

Nota: I valori sono espressi in miliardi di lire.

DATI DEI RENDICONTI PARIFICATI DEL BILANCIO DELLO STATO (in miliardi di lire)

Grafico n. 29



* Le serie sono interrotte nell'anno 1964 i cui dati, riferendosi a un anno finanziario di soli sei mesi, non sono omogenei con quelli relativi agli altri anni finanziari (ciò spiega il profondo avvallamento delle serie delle previsioni definitive di spesa e dei residui passivi di nuova formazione).

Percentuali di composizione degli incassi e dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui sul totale incassi e pagamenti mensili. - Variazioni mensili degli incassi e pagamenti in conto competenza, residui e totali.

La tabella n. 24 fornisce le percentuali di composizione degli incassi conto competenza e conto residui sul totale degli incassi mensili e le percentuali mensili dei pagamenti in conto competenza e in conto residui sul totale dei pagamenti. Per ogni esercizio, dal 1945-46 al 1968, si possono leggere tredici percentuali, riferentesi ai mesi dell'anno finanziario, ed una quattordicesima che è la percentuale di com-

posizione del totale anno incassi (pagamenti) conto competenza e del totale anno incassi (pagamenti) conto residui sul totale incassi (pagamenti).

Dalla tabella n. 25 si possono leggere le variazioni mensili per gli anni 1945-46/1968 degli incassi conto competenza, conto residui e totali e dei pagamenti conto competenza, conto residui e totali.

PERCENTUALI DEGLI INCASSI IN CONTO COMPETENZA ED IN CONTO RESIDUI SUL TOTALE
INCASSI E PERCENTUALI DEI PAGAMENTI CONTO COMPETENZA E CONTO RESIDUI SUL TO-
TALE PAGAMENTI, PER CIASCUN MESE DEGLI ANNI FINANZIARI 1945-46/1968

I N C A S S I		P A G A M E N T I	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui
Eser. 1945-46			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.95859E 02	0.41410E 01	0.81945E 02	0.18055E 02
0.94662E 02	0.53380E 01	0.67604E 02	0.32396E 02
0.97874E 02	0.21256E 01	0.75293E 02	0.24707E 02
0.96078E 02	0.39221E 01	0.91395E 02	0.86045E 01
0.96878E 02	0.31217E 01	0.91006E 02	0.89939E 01
0.98441E 02	0.15590E 01	0.90746E 02	0.92543E 01
0.98172E 02	0.18281E 01	0.95210E 02	0.47899E 01
0.96804E 02	0.31964E 01	0.96525E 02	0.34754E 01
0.97507E 02	0.24935E 01	0.83561E 02	0.16439E 02
0.98716E 02	0.12840E 01	0.94526E 02	0.54744E 01
0.98924E 02	0.10763E 01	0.96599E 02	0.34008E 01
0.96541E 02	0.34592E 01	0.94101E 02	0.58990E 01
0.97492E 02	0.25081E 01	0.89821E 02	0.10179E 02
Eser. 1946-47			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.94250E 02	0.57502E 01	0.55654E 02	0.44946E 02
0.97288E 02	0.27122E 01	0.60330E 02	0.39670E 02
0.98237E 02	0.17629E 01	0.66738E 02	0.33262E 02
0.99316E 02	0.68397E 00	0.72047E 02	0.27953E 02
0.99378E 02	0.62164E 00	0.89724E 02	0.10276E 02
0.99737E 02	0.26327E 00	0.80641E 02	0.19359E 02
0.99620E 02	0.38001E 00	0.72068E 02	0.27932E 02
0.99282E 02	0.71750E 00	0.76528E 02	0.23472E 02
0.98841E 02	0.11588E 01	0.81190E 02	0.18810E 02
0.99462E 02	0.53812E 00	0.83601E 02	0.16399E 02
0.99271E 02	0.72935E 00	0.78065E 02	0.21935E 02
0.89068E 02	0.10932E 02	0.74276E 02	0.25724E 02
0.98485E 02	0.15146E 01	0.77230E 02	0.22770E 02
Eser. 1947-48			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.87556E 02	0.12444E 02	0.56551E 02	0.43449E 02
0.94601E 02	0.53986E 01	0.65450E 02	0.34550E 02
0.98322E 02	0.16781E 01	0.71668E 02	0.28332E 02
0.97536E 02	0.24640E 01	0.63257E 02	0.36743E 02
0.99094E 02	0.90632E 00	0.77258E 02	0.22742E 02
0.97477E 02	0.25234E 01	0.83757E 02	0.16243E 02
0.99106E 02	0.89413E 00	0.63619E 02	0.36381E 02
0.98550E 02	0.14501E 01	0.86952E 02	0.13048E 02
0.98492E 02	0.15079E 01	0.79090E 02	0.20910E 02
0.98673E 02	0.13273E 01	0.72763E 02	0.27237E 02
0.99019E 02	0.98076E 00	0.90703E 02	0.92969E 01
0.96315E 02	0.36853E 01	0.77699E 02	0.22301E 02
0.97163E 02	0.28368E 01	0.75963E 02	0.24037E 02

INCASSI		PAGAMENTI	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui
Eser. 1948-49			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.89227E 02	0.10773E 02	0.70049E 02	0.29951E 02
0.90442E 02	0.95576E 01	0.65492E 02	0.34508E 02
0.83599E 02	0.16401E 02	0.47436E 02	0.52564E 02
0.92019E 02	0.79814E 01	0.58904E 02	0.41096E 02
0.94674E 02	0.53262E 01	0.66922E 02	0.33078E 02
0.92941E 02	0.70593E 01	0.74603E 02	0.25397E 02
0.94922E 02	0.50779E 01	0.62691E 02	0.37309E 02
0.03252E 02	0.67483E 01	0.68333E 02	0.31667E 02
0.93558E 02	0.64423E 01	0.82915E 02	0.17085E 02
0.92699E 02	0.73015E 01	0.74159E 02	0.25841E 02
0.94371E 02	0.56295E 01	0.80286E 02	0.19714E 02
0.88816E 02	0.11184E 02	0.64909E 02	0.35091E 02
0.91916E 02	0.80839E 01	0.69284E 02	0.30716E 02
Eser. 1949-50			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.91552E 02	0.84482E 01	0.73898E 02	0.26102E 02
0.92406E 02	0.75936E 01	0.68562E 02	0.31438E 02
0.94636E 02	0.53643E 01	0.64663E 02	0.35337E 02
0.75054E 02	0.24946E 02	0.65653E 02	0.34347E 02
0.95199E 02	0.48011E 01	0.62851E 02	0.37149E 02
0.97339E 02	0.26614E 01	0.76197E 02	0.23803E 02
0.96074E 02	0.39257E 01	0.51600E 02	0.48400E 02
0.95670E 02	0.43297E 01	0.76154E 02	0.23846E 02
0.79604E 02	0.20396E 02	0.82747E 02	0.17253E 02
0.95338E 02	0.46623E 01	0.70251E 02	0.29749E 02
0.94384E 02	0.56159E 01	0.75676E 02	0.24324E 02
0.89012E 02	0.10988E 02	0.69562E 02	0.30438E 02
0.91541E 02	0.84591E 01	0.70556E 02	0.29444E 02
Eser. 1950-51			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.84177E 02	0.15823E 02	0.61205E 02	0.38795E 02
0.67105E 02	0.32895E 02	0.56859E 02	0.43141E 02
0.76986E 02	0.23014E 02	0.65466E 02	0.34534E 02
0.94525E 02	0.54753E 01	0.59193E 02	0.40807E 02
0.84268E 02	0.15732E 02	0.53145E 02	0.46855E 02
0.92145E 02	0.78555E 01	0.69453E 02	0.30547E 02
0.93534E 02	0.64657E 01	0.67400E 02	0.32600E 02
0.89605E 02	0.10395E 02	0.70285E 02	0.29715E 02
0.96414E 02	0.35862E 01	0.67102E 02	0.32898E 02
0.93691E 02	0.63092E 01	0.76013E 02	0.23987E 02
0.94316E 02	0.56837E 01	0.68776E 02	0.31224E 02
0.81789E 02	0.18211E 02	0.68026E 02	0.31974E 02
0.88337E 02	0.11663E 02	0.66479E 02	0.33521E 02

I N C A S S I		P A G A M E N T I	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui
Eser. 1951-52			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.83570E 02	0.16430E 02	0.67400E 02	0.32600E 02
0.81455E 02	0.18545E 02	0.57506E 02	0.42494E 02
0.84314E 02	0.15686E 02	0.71623E 02	0.28377E 02
0.73035E 02	0.26965E 02	0.65044E 02	0.34956E 02
0.89096E 02	0.10904E 02	0.54546E 02	0.45454E 02
0.94221E 02	0.57791E 01	0.66102E 02	0.33898E 02
0.96504E 02	0.34963E 01	0.65980E 02	0.34020E 02
0.84157E 02	0.15843E 02	0.64530E 02	0.35470E 02
0.94350E 02	0.56500E 01	0.75859E 02	0.24131E 02
0.81851E 02	0.18149E 02	0.84799E 02	0.15201E 02
0.90153E 02	0.98473E 01	0.74694E 02	0.25306E 02
0.85727E 02	0.14273E 02	0.75661E 02	0.24339E 02
0.87623E 02	0.12377E 02	0.70524E 02	0.29476E 02
Eser. 1952-53			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.79078E 02	0.20922E 02	0.63684E 02	0.36316E 02
0.76518E 02	0.23482E 02	0.68931E 02	0.31069E 02
0.90098E 02	0.99020E 01	0.70616E 02	0.29384E 02
0.79622E 02	0.20378E 02	0.51460E 02	0.48540E 02
0.77608E 02	0.22392E 02	0.63716E 02	0.36284E 02
0.89837E 02	0.10163E 02	0.69049E 02	0.30951E 02
0.90561E 02	0.94393E 01	0.67045E 02	0.32955E 02
0.86676E 02	0.13324E 02	0.57523E 02	0.42477E 02
0.89292E 02	0.10708E 02	0.72834E 02	0.27166E 02
0.61031E 02	0.38969E 02	0.67927E 02	0.32073E 02
0.87212E 02	0.12788E 02	0.61902E 02	0.38098E 02
0.25677E 02	0.74323E 02	0.42678E 02	0.57322E 02
0.78795E 02	0.21205E 02	0.62965E 02	0.37035E 02
Eser. 1953-54			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.92926E 02	0.70744E 01	0.72267E 02	0.27733E 02
0.82326E 02	0.17674E 02	0.66399E 02	0.33601E 02
0.91951E 02	0.80491E 01	0.73402E 02	0.26598E 02
0.80061E 02	0.19939E 02	0.68729E 02	0.31271E 02
0.86432E 02	0.13568E 02	0.69388E 02	0.30612E 02
0.95679E 02	0.43211E 01	0.79268E 02	0.20732E 02
0.93579E 02	0.64214E 01	0.69111E 02	0.30889E 02
0.94956E 02	0.50442E 01	0.68772E 02	0.31228E 02
0.83317E 02	0.16683E 02	0.73938E 02	0.26062E 02
0.86310E 02	0.1369E 02	0.66564E 02	0.33436E 02
0.90598E 02	0.94017E 01	0.56053E 02	0.43947E 02
0.79585E 02	0.20415E 02	0.62131E 02	0.37869E 02
0.89529E 02	0.10471E 02	0.70612E 02	0.29388E 02

I N C A S S I		P A G A M E N T I	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui
Eser. 1954-55			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.87825E 02	0.12175E 02	0.78965E 02	0.21035E 02
0.92511E 02	0.74886E 01	0.75843E 02	0.24157E 02
0.90003E 02	0.99973E 01	0.77217E 02	0.22783E 02
0.90073E 02	0.99275E 01	0.66800E 02	0.33200E 02
0.81250E 02	0.18750E 02	0.68573E 02	0.31427E 02
0.95511E 02	0.44888E 01	0.82054E 02	0.17946E 02
0.96687E 02	0.33125E 01	0.68190E 02	0.31810E 02
0.95161E 02	0.48387E 01	0.75129E 02	0.24871E 02
0.91644E 02	0.83564E 01	0.73339E 02	0.26661E 02
0.93120E 02	0.68796E 01	0.68781E 02	0.31219E 02
0.86332E 02	0.13668E 02	0.75938E 02	0.24062E 02
0.76653E 02	0.23347E 02	0.68785E 02	0.31215E 02
0.90563E 02	0.94374E 01	0.74894E 02	0.25106E 02
Eser. 1955-56			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.87746E 02	0.12254E 02	0.77270E 02	0.22730E 02
0.83646E 02	0.16354E 02	0.61857E 02	0.38143E 02
0.89606E 02	0.10394E 02	0.62693E 02	0.37307E 02
0.87015E 02	0.12985E 02	0.61838E 02	0.38162E 02
0.85357E 02	0.14643E 02	0.72103E 02	0.27897E 02
0.89225E 02	0.10775E 02	0.77438E 02	0.22562E 02
0.90720E 02	0.92803E 01	0.71431E 02	0.28569E 02
0.93417E 02	0.65829E 01	0.69178E 02	0.30822E 02
0.93041E 02	0.69586E 01	0.80716E 02	0.19284E 02
0.88132E 02	0.11868E 02	0.75358E 02	0.24642E 02
0.92191E 02	0.78095E 01	0.67266E 02	0.32734E 02
0.67891E 02	0.32109E 02	0.70124E 02	0.29876E 02
0.89070E 02	0.10930E 02	0.72423E 02	0.27577E 02
Eser. 1956-57			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.88287E 02	0.11713E 02	0.84109E 02	0.15891E 02
0.96331E 02	0.36689E 01	0.77933E 02	0.22067E 02
0.96152E 02	0.38475E 01	0.82464E 02	0.17536E 02
0.93073E 02	0.69270E 01	0.59094E 02	0.40906E 02
0.87292E 02	0.12708E 02	0.59870E 02	0.40130E 02
0.86601E 02	0.13399E 02	0.77627E 02	0.22373E 02
0.95394E 02	0.46061E 01	0.69134E 02	0.30866E 02
0.07315E 02	0.26849E 01	0.65909E 02	0.34091E 02
0.94395E 02	0.56046E 01	0.80976E 02	0.19024E 02
0.86180E 02	0.13820E 02	0.78519E 02	0.21481E 02
0.92555E 02	0.74455E 01	0.74072E 02	0.25928E 02
0.83126E 02	0.16874E 02	0.73658E 02	0.26342E 02
0.92127E 02	0.78727E 01	0.75145E 02	0.24855E 02

INCASSI		PAGAMENTI	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui
Eser. 1957-58			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.88669E 02	0.11331E 02	0.81128E 02	0.18872E 02
0.91684E 02	0.83165E 01	0.74177E 02	0.25823E 02
0.94408E 02	0.55919E 01	0.71167E 02	0.28833E 02
0.89402E 02	0.10598E 02	0.73928E 02	0.26072E 02
0.86708E 02	0.13292E 02	0.72205E 02	0.27795E 02
0.95320E 02	0.46796E 01	0.83007E 02	0.16993E 02
0.94947E 02	0.50532E 01	0.76109E 02	0.23891E 02
0.94393E 02	0.56071E 01	0.81771E 02	0.18229E 02
0.93516E 02	0.64843E 01	0.87045E 02	0.12955E 02
0.88949E 02	0.11051E 02	0.84209E 02	0.15791E 02
0.92628E 02	0.73721E 01	0.77891E 02	0.22109E 02
0.83529E 02	0.16471E 02	0.75988E 02	0.24012E 02
0.91888E 02	0.81120E 01	0.79124E 02	0.20876E 02
Eser. 1958-59			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.88633E 02	0.11367E 02	0.79122E 02	0.20878E 02
0.80308E 02	0.19692E 02	0.54500E 02	0.45500E 02
0.92666E 02	0.73337E 01	0.76213E 02	0.23787E 02
0.87858E 02	0.12142E 02	0.69823E 02	0.30177E 02
0.46166E 02	0.53834E 02	0.38912E 02	0.61088E 02
0.89149E 02	0.10851E 02	0.83810E 02	0.16190E 02
0.87487E 02	0.12513E 02	0.75955E 02	0.24045E 02
0.91046E 02	0.89541E 01	0.80176E 02	0.19824E 02
0.85213E 02	0.14787E 02	0.83590E 02	0.16410E 02
0.86685E 02	0.13315E 02	0.74671E 02	0.25329E 02
0.89642E 02	0.10358E 02	0.73552E 02	0.26448E 02
0.78487E 02	0.21513E 02	0.69122E 02	0.30878E 02
0.81345E 02	0.18655E 02	0.71347E 02	0.28653E 02
Eser. 1959-60			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.88179E 02	0.11821E 02	0.87675E 02	0.12325E 02
0.95175E 02	0.48250E 01	0.81665E 02	0.18335E 02
0.95795E 02	0.42046E 01	0.69589E 02	0.30411E 02
0.89627E 02	0.10373E 02	0.72387E 02	0.27613E 02
0.83497E 02	0.16503E 02	0.76286E 02	0.23714E 02
0.95443E 02	0.45571E 01	0.85402E 02	0.14598E 02
0.87388E 02	0.12612E 02	0.74935E 02	0.25065E 02
0.89711E 02	0.10289E 02	0.79349E 02	0.20651E 02
0.94182E 02	0.58184E 01	0.82529E 02	0.17471E 02
0.89839E 02	0.10161E 02	0.79440E 02	0.20560E 02
0.91851E 02	0.81491E 01	0.79878E 02	0.20122E 02
0.76647E 02	0.23353E 02	0.83582E 02	0.16418E 02
0.91645E 02	0.83549E 01	0.81694E 02	0.18306E 02

I N C A S S I		P A G A M E N T I	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui
Eser. 1960-61			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.87052E 02	0.12948E 02	0.86748E 02	0.13252E 02
0.85259E 02	0.14741E 02	0.65329E 02	0.34671E 02
0.89392E 02	0.10608E 02	0.74196E 02	0.25804E 02
0.65161E 02	0.34839E 02	0.70150E 02	0.29850E 02
0.82444E 02	0.17556E 02	0.75090E 02	0.24910E 02
0.84801E 02	0.15199E 02	0.79897E 02	0.20103E 02
0.91524E 02	0.84763E 01	0.69078E 02	0.30922E 02
0.90971E 02	0.90294E 01	0.80537E 02	0.19463E 02
0.93687E 02	0.63128E 01	0.90379E 02	0.96211E 01
0.87015E 02	0.12985E 02	0.79242E 02	0.20758E 02
0.92236E 02	0.77641E 01	0.83981E 02	0.16019E 02
0.85595E 02	0.14405E 02	0.80085E 02	0.19915E 02
0.87207E 02	0.12793E 02	0.79636E 02	0.20364E 02
Eser. 1961-62			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.85751E 02	0.14249E 02	0.78939E 02	0.21061E 02
0.88547E 02	0.11453E 02	0.65173E 02	0.34827E 02
0.92529E 02	0.74709E 01	0.67056E 02	0.32944E 02
0.87841E 02	0.12159E 02	0.73698E 02	0.26302E 02
0.82405E 02	0.17595E 02	0.73692E 02	0.26308E 02
0.93325E 02	0.66752E 01	0.79903E 02	0.20097E 02
0.91453E 02	0.85471E 01	0.74575E 02	0.25425E 02
0.90734E 02	0.92663E 01	0.73386E 02	0.26614E 02
0.94914E 02	0.50855E 01	0.83993E 02	0.16007E 02
0.88840E 02	0.11160E 02	0.81397E 02	0.18603E 02
0.92845E 02	0.71548E 01	0.80303E 02	0.19697E 02
0.79869E 02	0.20131E 02	0.71219E 02	0.28781E 02
0.90345E 02	0.96552E 01	0.77405E 02	0.22595E 02
Eser. 1962-63			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.88219E 02	0.11781E 02	0.85489E 02	0.14511E 02
0.93129E 02	0.68713E 01	0.69205E 02	0.30795E 02
0.94425E 02	0.55751E 01	0.73072E 02	0.26928E 02
0.91864E 02	0.81356E 01	0.69229E 02	0.30771E 02
0.86526E 02	0.13474E 02	0.78634E 02	0.21366E 02
0.92620E 02	0.73796E 01	0.83130E 02	0.16870E 02
0.96032E 02	0.39684E 01	0.76400E 02	0.23600E 02
0.92308E 02	0.76922E 01	0.78296E 02	0.21704E 02
0.95529E 02	0.44713E 01	0.73221E 02	0.26779E 02
0.93452E 02	0.65484E 01	0.83991E 02	0.16009E 02
0.93820E 02	0.61803E 01	0.86359E 02	0.13641E 02
0.90736E 02	0.92639E 01	0.80639E 02	0.19361E 02
0.92735E 02	0.72645E 01	0.80002E 02	0.19998E 02

I N C A S S I		P A G A M E N T I	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui
Eser. 196364			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.85846E 02	0.14154E 02	0.73903E 02	0.26097E 02
0.88001E 02	0.11999E 02	0.64437E 02	0.35563E 02
0.92151E 02	0.78486E 01	0.73220E 02	0.26780E 02
0.92702E 02	0.72977E 01	0.69600E 02	0.30400E 02
0.85839E 02	0.14161E 02	0.78328E 02	0.21672E 02
0.93129E 02	0.68714E 01	0.70721E 02	0.29279E 02
0.92986E 02	0.70135E 01	0.82300E 02	0.17700E 02
0.92778E 02	0.72220E 01	0.71218E 02	0.28782E 02
0.94808E 02	0.51919E 01	0.80515E 02	0.19485E 02
0.93663E 02	0.64373E 01	0.78404E 02	0.21596E 02
0.96300E 02	0.36999E 01	0.89357E 02	0.10643E 02
0.90988E 02	0.90123E 01	0.80015E 02	0.19985E 02
0.82128E 02	0.78716E 01	0.78773E 02	0.21227E 02
Eser. 1964			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.81732E 02	0.18268E 02	0.68621E 02	0.31379E 02
0.78098E 02	0.21902E 02	0.65520E 02	0.34480E 02
0.95349E 02	0.46506E 01	0.78924E 02	0.21076E 02
0.95075E 02	0.49255E 01	0.61269E 02	0.38731E 02
0.82410E 02	0.17590E 02	0.59407E 02	0.40593E 02
0.88471E 02	0.11529E 02	0.61300E 02	0.38700E 02
0.87053E 02	0.12947E 02	0.68488E 02	0.31512E 02
Eser. 1965			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.80419E 02	0.19581E 02	0.81540E 02	0.18460E 02
0.78481E 02	0.21519E 02	0.61160E 02	0.38840E 02
0.95667E 02	0.43331E 01	0.75783E 02	0.24217E 02
0.96237E 02	0.37631E 01	0.75934E 02	0.24066E 02
0.96652E 02	0.33480E 01	0.82868E 02	0.17132E 02
0.82863E 02	0.17137E 02	0.80893E 02	0.19107E 02
0.94576E 02	0.54244E 01	0.86360E 02	0.13640E 02
0.96761E 02	0.32386E 01	0.78339E 02	0.21661E 02
0.96379E 02	0.36210E 01	0.85632E 02	0.14368E 02
0.90974E 02	0.90264E 01	0.84293E 02	0.15707E 02
0.95697E 02	0.43035E 01	0.85812E 02	0.14188E 02
0.91761E 02	0.82389E 01	0.81601E 02	0.18399E 02
0.92323E 02	0.76772E 01	0.81117E 02	0.18883E 02

I N C A S S I		P A G A M E N T I	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui
Eser. 1966			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.78034E 02	0.21966E 02	0.91620E 02	0.83803E 01
0.80384E 02	0.19616E 02	0.71023E 02	0.28977E 02
0.95938E 02	0.40615E 01	0.78676E 02	0.21324E 02
0.93046E 02	0.69541E 01	0.83484E 02	0.16516E 02
0.87791E 02	0.12209E 02	0.83508E 02	0.16492E 02
0.94184E 02	0.58158E 01	0.78324E 02	0.21676E 02
0.94017E 02	0.59827E 01	0.80279E 02	0.19721E 02
0.95381E 02	0.46187E 01	0.79840E 02	0.20160E 02
0.95541E 02	0.44586E 01	0.80606E 02	0.19394E 02
0.78170E 02	0.21830E 02	0.69690E 02	0.30310E 02
0.95568E 02	0.44322E 01	0.94142E 02	0.58575E 01
0.95248E 02	0.47516E 01	0.81534E 02	0.18466E 02
0.90395E 02	0.96047E 01	0.82252E 02	0.17748E 02
Eser. 1967			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.81807E 02	0.18193E 02	0.87620E 02	0.12380E 02
0.77181E 02	0.22819E 02	0.73211E 02	0.26789E 02
0.95390E 02	0.46101E 01	0.84856E 02	0.15144E 02
0.96016E 02	0.39839E 01	0.76326E 02	0.23674E 02
0.92423E 02	0.75774E 01	0.80665E 02	0.19335E 02
0.74341E 02	0.25659E 02	0.73790E 02	0.26210E 02
0.96412E 02	0.35879E 01	0.73103E 02	0.26897E 02
0.96214E 02	0.37860E 01	0.83110E 02	0.16890E 02
0.96494E 02	0.35063E 01	0.83467E 02	0.16533E 02
0.98842E 02	0.11576E 01	0.85659E 02	0.14341E 02
0.87083E 02	0.12917E 02	0.87961E 02	0.12039E 02
0.92975E 02	0.70254E 01	0.84492E 02	0.15508E 02
0.90652E 02	0.93485E 01	0.82138E 02	0.17862E 02
Eser. 1968			
0.10000E 03	— 0.	0.10000E 03	— 0.
0.80893E 02	0.19107E 02	0.85308E 02	0.14692E 02
0.63933E 02	0.36067E 02	0.58213E 02	0.41787E 02
0.99026E 02	0.97354E 00	0.84270E 02	0.15730E 02
0.99814E 02	0.18608E 00	0.83130E 02	0.16870E 02
0.93063E 02	0.69367E 01	0.67352E 02	0.32648E 02
0.94465E 02	0.55348E 01	0.83686E 02	0.16314E 02
0.99273E 02	0.72668E 00	0.78836E 02	0.21164E 02
0.77334E 02	0.22666E 02	0.60226E 02	0.39774E 02
0.98364E 02	0.16364E 01	0.87074E 02	0.12926E 02
0.99617E 02	0.38297E 00	0.89612E 02	0.10388E 02
0.99587E 02	0.41313E 00	0.90522E 02	0.94781E 01
0.94658E 02	0.53416E 01	0.80407E 02	0.19593E 02
0.91843E 02	0.81574E 01	0.80170E 02	0.19830E 02

VARIAZIONI MENSILI PER GLI ANNI 1945-46/1968

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi
				Pagamenti
Eser. 1945-46				
0.15719E 01	— 0.	0.97696E 00	— 0.	0.16398E 01
0.17832E 00	0.23278E 00	0.98160E 00	0.21349E 01	0.11922E 01
0.18763E 01	0.72265E 00	0.22411E 01	0.15346E 01	0.18058E 01
0.54764E 00	0.10294E 01	0.58718E 00	0.16847E 00	0.18148E 01
0.14166E 01	0.11182E 01	0.11023E 01	0.11571E 01	0.55788E 00
0.86461E 00	0.42494E 00	0.14216E 01	0.14670E 01	0.11070E 01
0.12173E 01	0.14313E 01	0.99595E 00	0.49132E 00	0.85088E 00
0.94693E 00	0.16791E 01	0.12245E 01	0.87635E 00	0.14257E 01
0.15906E 01	0.12318E 01	0.11057E 01	0.60410E 01	0.12206E 01
0.74884E 00	0.38088E 00	0.89354E 00	0.26305E 00	0.94925E 00
0.13417E 01	0.11223E 01	0.12730E 01	0.77386E 00	0.12078E 01
0.64880E 00	0.21368E 01	0.18226E 01	0.32454E 01	0.15791E 01
				0.73967E 00
				0.13389E 01
				0.12457E 01
				0.18710E 01
				0.66482E 00
Eser. 1946-47				
0.42404E 01	— 0.	0.11495E 01	— 0.	0.44991E 01
0.79532E 00	0.36341E 00	0.17521E 01	0.14113E 01	0.20879E 01
0.17431E 01	0.11220E 01	0.11374E 01	0.86209E 00	0.15989E 01
0.14534E 01	0.55778E 00	0.13492E 01	0.10503E 01	0.10282E 01
0.38446E 01	0.34921E 01	0.25642E 01	0.75693E 00	0.14376E 01
0.61007E 00	0.25745E 00	0.56859E 00	0.11918E 01	0.38422E 01
0.78100E 00	0.11286E 01	0.53586E 00	0.86513E 00	0.60787E 00
0.35465E 00	0.67190E 00	0.15713E 01	0.12435E 01	0.67819E 00
0.14246E 01	0.23111E 01	0.97896E 00	0.73946E 00	0.35586E 00
0.10259E 01	0.47342E 00	0.12197E 01	0.10327E 01	0.14309E 01
0.13543E 01	0.18392E 01	0.74075E 00	0.10611E 01	0.10195E 01
0.69216E 00	0.11563E 02	0.20002E 01	0.24653E 01	0.13569E 01
				0.77145E 00
				0.21023E 01

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	IncaSSI	Pagamenti
Eser. 1947-48					
0.31540E 01	— 0.	0.11934E 01	— 0.	0.36022E 01	0.21104E 01
0.63416E 00	0.25464E 00	0.14105E 01	0.96910E 00	0.58693E 00	0.12187E 01
0.14484E 01	0.43319E 00	0.12249E 01	0.91733E 00	0.13936E 01	0.11186E 01
0.74676E 00	0.11053E 01	0.76163E 00	0.11191E 01	0.75277E 00	0.86291E 00
0.18511E 01	0.67020E 00	0.17019E 01	0.86246E 00	0.18220E 01	0.13934E 01
0.51744E 00	0.14645E 01	0.12528E 01	0.82529E 00	0.52602E 00	0.11555E 01
0.14482E 01	0.50473E 00	0.63956E 00	0.18859E 01	0.14244E 01	0.84200E 00
0.81234E 00	0.13249E 01	0.13123E 01	0.34435E 00	0.81692E 00	0.96013E 00
0.15448E 01	0.16072E 01	0.14901E 01	0.26253E 01	0.15457E 01	0.16382E 01
0.83453E 00	0.73329E 00	0.58973E 00	0.83498E 00	0.83301E 00	0.64101E 00
0.12432E 01	0.91540E 00	0.10493E 01	0.28733E 00	0.12389E 01	0.84179E 00
0.59587E 00	0.23019E 01	0.18092E 01	0.50660E 01	0.61261E 00	0.21119E 01
Eser. 1948-49					
0.33330E 01	— 0.	0.87630E 00	— 0.	0.37355E 01	0.12510E 01
0.59139E 00	0.51759E 00	0.12660E 01	0.15601E 01	0.58344E 00	0.13541E 01
0.17735E 01	0.32924E 01	0.91693E 00	0.19283E 01	0.19187E 01	0.12659E 01
0.63576E 00	0.28109E 00	0.13973E 01	0.87975E 00	0.57759E 00	0.11252E 01
0.16892E 01	0.10956E 01	0.10109E 01	0.71621E 00	0.16418E 01	0.88982E 00
0.66809E 00	0.90199E 00	0.14809E 01	0.10200E 01	0.68054E 00	0.13284E 01
0.14822E 01	0.10439E 01	0.65494E 00	0.11449E 01	0.14513E 01	0.77938E 00
0.68014E 00	0.92005E 00	0.10672E 01	0.83104E 00	0.69232E 00	0.97909E 00
0.14378E 01	0.13681E 01	0.11852E 01	0.52699E 00	0.14331E 01	0.97677E 00
0.63691E 00	0.72854E 00	0.60346E 00	0.10205E 01	0.64281E 00	0.67472E 00
0.15533E 01	0.11764E 01	0.18683E 01	0.13165E 01	0.15258E 01	0.17257E 01
0.56358E 00	0.11897E 01	0.74087E 00	0.16312E 01	0.59883E 00	0.91639E 00

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	IncaSSI	Pagamenti
Eser. 1949-50					
0.26553E 01	— 0.	0.79820E 00	— 0.	0.29003E 01	0.10801E 01
0.61513E 00	0.54779E 00	0.11980E 01	0.15552E 01	0.60944E 00	0.12912E 01
0.15569E 01	0.10739E 01	0.12205E 01	0.14546E 01	0.15202E 01	0.12941E 01
0.71471E 00	0.41909E 01	0.10660E 01	0.10205E 01	0.90118E 00	0.10499E 01
0.17664E 01	0.26801E 00	0.12311E 01	0.13909E 01	0.13926E 01	0.12860E 01
0.11306E 01	0.61294E 00	0.12357E 01	0.65307E 00	0.11057E 01	0.10192E 01
0.12318E 01	0.18408E 01	0.77898E 00	0.23390E 01	0.12480E 01	0.11503E 01
0.98293E 00	0.10887E 01	0.10857E 01	0.36244E 00	0.98709E 00	0.73564E 00
0.98210E 00	0.55600E 01	0.12467E 01	0.83010E 00	0.11803E 01	0.11473E 01
0.49051E 00	0.93623E 01	0.61641E 00	0.12519E 01	0.40957E 00	0.72606E 00
0.12434E 01	0.15129E 01	0.11974E 01	0.90886E 00	0.12560E 01	0.11116E 01
0.54472E 00	0.11301E 01	0.96209E 00	0.13098E 01	0.57759E 00	0.10467E 01
Eser. 1950-51					
0.89409E 00	— 0.	0.91074E 00	— 0.	0.10622E 01	0.14880E 01
0.69272E 00	0.18065E 01	0.10085E 01	0.12072E 01	0.86896E 00	0.10856E 01
0.16023E 01	0.97709E 00	0.16990E 01	0.11812E 01	0.13966E 01	0.14756E 01
0.69751E 00	0.13516E 00	0.95588E 00	0.12492E 01	0.56809E 00	0.10572E 01
0.18194E 01	0.58639E 01	0.10072E 01	0.12881E 01	0.20408E 01	0.11218E 01
0.69827E 00	0.31885E 00	0.14169E 01	0.70686E 00	0.63858E 00	0.10842E 01
0.15284E 01	0.12393E 01	0.61398E 00	0.67519E 00	0.15057E 01	0.63268E 00
0.85656E 00	0.14375E 01	0.10632E 01	0.92930E 00	0.89411E 00	0.10195E 01
0.13418E 01	0.43022E 00	0.11278E 01	0.13079E 01	0.12470E 01	0.11813E 01
0.51146E 00	0.92597E 00	0.98266E 00	0.63248E 00	0.52633E 00	0.86745E 00
0.14118E 00	0.12634E 01	0.74813E 00	0.10763E 01	0.14024E 01	0.82686E 00
0.97759E 00	0.36120E 01	0.20146E 01	0.20857E 01	0.11273E 01	0.20368E 01

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	IncaSSI	Pagamenti
Eser. 1951-52					
0.23984E 01	— 0.	0.96478E 00	— 0.	0.28699E 01	0.14314E 01
0.78765E 00	0.91216E 00	0.10479E 01	0.16009E 01	0.80810E 00	0.12282E 01
0.16338E 01	0.13350E 01	0.12584E 01	0.67471E 00	0.15784E 01	0.10104E 01
0.56722E 00	0.11257E 01	0.98656E 00	0.13382E 01	0.65482E 00	0.10863E 01
0.20251E 01	0.67127E 00	0.96102E 00	0.14901E 01	0.16601E 01	0.11460E 01
0.90618E 00	0.45417E 00	0.12206E 01	0.75116E 00	0.85689E 00	0.10072E 01
0.13507E 01	0.79781E 00	0.70196E 00	0.70580E 00	0.13187E 01	0.70326E 00
0.55026E 00	0.28591E 01	0.13918E 01	0.14837E 01	0.63098E 00	0.14231E 01
0.11987E 01	0.38132E 00	0.10436E 01	0.60422E 00	0.10692E 01	0.88777E 00
0.11485E 01	0.42527E 01	0.15372E 01	0.86591E 00	0.13239E 01	0.13751E 01
0.95718E 00	0.47152E 00	0.67555E 00	0.12767E 01	0.86903E 00	0.76694E 00
0.55747E 00	0.84971E 00	0.13289E 01	0.12618E 01	0.58624E 00	0.13119E 01
Eser. 1952-53					
0.17618E 01	— 0.	0.73288E 00	— 0.	0.22279E 01	0.11508E 01
0.78036E 00	0.90516E 00	0.13952E 01	0.11028E 01	0.80647E 00	0.12890E 01
0.14224E 01	0.50939E 00	0.14145E 01	0.13058E 01	0.12080E 01	0.13808E 01
0.59429E 00	0.13839E 01	0.43686E 00	0.99031E 00	0.67247E 00	0.59948E 00
0.16703E 01	0.18831E 01	0.20676E 01	0.12482E 01	0.17137E 01	0.16699E 01
0.12322E 01	0.48314E 00	0.10168E 01	0.80037E 00	0.10645E 01	0.93828E 00
0.10683E 01	0.98424E 00	0.70905E 00	0.77755E 00	0.10597E 01	0.73025E 00
0.87641E 00	0.12925E 01	0.12611E 01	0.18945E 01	0.91569E 00	0.14698E 01
0.85925E 00	0.67035E 00	0.10731E 01	0.54203E 00	0.83408E 00	0.84751E 00
0.67936E 00	0.36170E 01	0.12499E 01	0.15822E 01	0.99393E 00	0.13402E 01
0.13604E 01	0.31243E 00	0.49332E 00	0.64301E 00	0.95203E 00	0.54133E 00
0.34036E 00	0.67185E 01	0.22363E 01	0.48805E 01	0.11560E 01	0.32437E 01

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incessi	Pagamenti
3ser. 1953-54					
0.17756E 01	— 0.	0.74418E 00	— 0.	0.19108E 01	0.10298E 01
0.63552E 00	0.17922E 01	0.11437E 01	0.15081E 01	0.71735E 00	0.12447E 01
0.17421E 01	0.71033E 00	0.14464E 01	0.10357E 01	0.15598E 01	0.13084E 01
0.65049E 00	0.18507E 01	0.94168E 00	0.11824E 01	0.74710E 00	0.10057E 01
0.15010E 01	0.94606E 00	0.10057E 01	0.97515E 00	0.13903E 01	0.99615E 00
0.11188E 01	0.32190E 00	0.14647E 01	0.86828E 00	0.10107E 01	0.12821E 01
0.12460E 01	0.18932E 01	0.79310E 00	0.13554E 01	0.12740E 01	0.90967E 00
0.86578E 00	0.67022E 00	0.76408E 00	0.77626E 00	0.85322E 00	0.76784E 00
0.86372E 00	0.32557E 01	0.14609E 01	0.11340E 01	0.98438E 00	0.13588E 01
0.70467E 00	0.55820E 00	0.72288E 00	0.10302E 01	0.68023E 00	0.80297E 00
0.14132E 01	0.92457E 00	0.70197E 00	0.10957E 01	0.13463E 01	0.83360E 00
0.44451E 00	0.10988E 01	0.17473E 01	0.13583E 01	0.50602E 00	0.15764E 01
Eser. 1954-55					
0.19672E 01	— 0.	0.68968E 00	— 0.	0.22399E 01	0.87340E 00
0.67528E 00	0.39431E 00	0.12244E 01	0.14639E 01	0.64107E 00	0.12747E 01
0.15957E 01	0.21896E 01	0.14888E 01	0.13792E 01	0.16401E 01	0.14623E 01
0.84187E 00	0.83534E 00	0.76266E 00	0.12847E 01	0.84122E 00	0.88159E 00
0.11678E 01	0.24452E 01	0.10346E 01	0.95404E 00	0.12947E 01	0.10079E 01
0.12159E 01	0.24764E 00	0.16676E 01	0.79576E 00	0.10344E 01	0.13936E 01
0.12134E 01	0.88456E 00	0.49686E 00	0.10598E 01	0.11987E 01	0.59788E 00
0.73571E 00	0.10919E 01	0.15079E 01	0.10701E 01	0.74751E 00	0.13686E 01
0.10352E 01	0.18563E 01	0.81133E 00	0.89094E 00	0.10749E 01	0.83113E 00
0.71590E 00	0.58003E 00	0.81463E 00	0.10171E 01	0.70455E 00	0.86861E 00
0.13653E 01	0.29259E 01	0.10541E 01	0.73591E 00	0.14727E 01	0.95480E 00
0.47230E 00	0.90862E 00	0.14674E 01	0.21016E 01	0.53194E 00	0.16200E 01

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	IncaSSI	Pagamenti
Eser. 1955-56					
0.19602E 01	— 0.	0.73594E 00	— 0.	0.22340E 01	0.95243E 00
0.66324E 00	0.92851E 00	0.96453E 00	0.20218E 01	0.69575E 00	0.12049E 01
0.15303E 01	0.90795E 00	0.13386E 01	0.12918E 01	0.14286E 01	0.13207E 01
0.71127E 00	0.91502E 00	0.99599E 00	0.10329E 01	0.73245E 00	0.10098E 01
0.12944E 01	0.14881E 01	0.14288E 01	0.89576E 00	0.13196E 01	0.12254E 01
0.96360E 00	0.67834E 00	0.11599E 01	0.87349E 00	0.92183E 00	0.10800E 01
0.16851E 01	0.14274E 01	0.47952E 00	0.65824E 00	0.16573E 01	0.51984E 00
0.81839E 00	0.56376E 00	0.11980E 01	0.13345E 01	0.79476E 00	0.12370E 01
0.93185E 00	0.98901E 00	0.14649E 01	0.78552E 00	0.93561E 00	0.12555E 01
0.69744E 00	0.12557E 01	0.70469E 00	0.96448E 00	0.73629E 00	0.75479E 00
0.14942E 01	0.93998E 00	0.99337E 00	0.14783E 01	0.14284E 01	0.11129E 01
0.30451E 00	0.17001E 01	0.11596E 01	0.10152E 01	0.41350E 00	0.11123E 01
Eser. 1956-57					
0.21385E 01	— 0.	0.12044E 01	— 0.	0.24222E 01	0.14320E 01
0.61917E 00	0.17775E 00	0.79011E 00	0.11841E 01	0.56746E 00	0.85272E 00
0.16514E 01	0.17350E 01	0.14109E 01	0.10596E 01	0.16544E 01	0.13334E 01
0.68301E 00	0.12704E 01	0.57961E 00	0.18867E 01	0.70561E 00	0.80882E 00
0.14014E 01	0.27413E 01	0.13016E 01	0.12604E 01	0.14942E 01	0.12847E 01
0.74523E 00	0.79199E 00	0.14331E 01	0.61619E 00	0.75117E 00	0.11053E 01
0.18083E 01	0.56433E 00	0.57444E 00	0.88988E 00	0.16416E 01	0.64501E 00
0.65997E 00	0.37711E 00	0.13029E 01	0.15094E 01	0.64694E 00	0.13666E 01
0.12073E 01	0.25981E 01	0.14347E 01	0.65167E 00	0.12446E 01	0.11678E 01
0.77138E 00	0.20835E 01	0.64414E 00	0.75007E 00	0.84491E 00	0.66430E 00
0.12601E 01	0.63212E 00	0.89072E 00	0.11397E 01	0.11733E 01	0.94420E 00
0.31706E 00	0.80006E 00	0.13516E 01	0.13809E 01	0.35302E 00	0.13592E 01

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incessi	Pagamenti
Eser. 1957-58					
0.20685E 01	--0.	0.10378E 01	--0.	0.23328E 01	0.12792E 01
0.67966E 00	0.48243E 00	0.10143E 01	0.15180E 01	0.65731E 00	0.11094E 01
0.15958E 01	0.10420E 01	0.19466E 01	0.22653E 01	0.15498E 01	0.20289E 01
0.65164E 00	0.13042E 01	0.67514E 00	0.58770E 00	0.68813E 00	0.64993E 00
0.14891E 01	0.19255E 01	0.10972E 01	0.11976E 01	0.15353E 01	0.11234E 01
0.72129E 00	0.23100E 00	0.13010E 01	0.69187E 00	0.65612E 00	0.11317E 01
0.15639E 01	0.16954E 01	0.59526E 00	0.91278E 00	0.15701E 01	0.64922E 00
0.69640E 00	0.77727E 00	0.15198E 01	0.10793E 01	0.70048E 00	0.14145E 01
0.14141E 01	0.16507E 01	0.13280E 01	0.88664E 00	0.14274E 01	0.12476E 01
0.74060E 00	0.13269E 01	0.65071E 00	0.81983E 00	0.77862E 00	0.67262E 00
0.13005E 01	0.83316E 00	0.80900E 00	0.12246E 01	0.12489E 01	0.87463E 00
0.32018E 00	0.79329E 00	0.16551E 01	0.18426E 01	0.35505E 00	0.16966E 01
Eser. 1958-59					
0.19364E 01	--0.	0.82125E 00	--0.	0.21847E 01	0.10380E 01
0.61665E 00	0.11790E 01	0.81212E 00	0.25695E 01	0.68057E 00	0.11790E 01
0.17879E 01	0.57706E 00	0.17333E 01	0.64798E 00	0.15495E 01	0.12395E 01
0.59631E 00	0.10413E 01	0.92066E 00	0.12749E 01	0.62894E 00	0.10049E 01
0.15083E 01	0.12726E 02	0.11076E 01	0.40231E 01	0.28703E 01	0.19874E 01
0.79282E 00	0.82754E 01	0.19496E 01	0.23990E 00	0.41056E 00	0.90518E 00
0.14433E 01	0.16959E 01	0.40907E 00	0.67036E 00	0.14707E 01	0.45137E 00
0.68726E 00	0.47258E 00	0.12323E 01	0.96251E 00	0.66040E 00	0.11674E 01
0.13869E 01	0.24472E 01	0.12999E 01	0.10321E 01	0.14819E 01	0.12468E 01
0.63234E 00	0.55974E 00	0.71763E 00	0.12400E 01	0.62161E 00	0.80335E 00
0.15564E 01	0.11708E 01	0.81485E 00	0.86380E 00	0.15051E 01	0.82725E 00
0.51045E 00	0.12109E 01	0.17829E 01	0.22149E 01	0.58300E 00	0.18972E 01

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incassi	Pagamenti
Eser. 1959-60					
0.66330E 00	— 0.	0.40830E 00	— 0.	0.75222E 00	0.46570E 00
0.89268E 00	0.33760E 00	0.10116E 01	0.16158E 01	0.82706E 00	0.10861E 01
0.19308E 01	0.16716E 01	0.13895E 01	0.27045E 01	0.19183E 01	0.16306E 01
0.41332E 00	0.10899E 01	0.59108E 00	0.51595E 00	0.44177E 00	0.56823E 00
0.14724E 01	0.25145E 01	0.14790E 01	0.12053E 01	0.15805E 01	0.14034E 01
0.11815E 01	0.28542E 00	0.14434E 01	0.79369E 00	0.10336E 01	0.12894E 01
0.94781E 00	0.28649E 01	0.60429E 00	0.11825E 01	0.10352E 01	0.68870E 00
0.69439E 00	0.55182E 00	0.10246E 01	0.79722E 00	0.67641E 00	0.96760E 00
0.13534E 01	0.72902E 00	0.11587E 01	0.94248E 00	0.12892E 01	0.11140E 01
0.81123E 00	0.14852E 01	0.11014E 01	0.13466E 01	0.85045E 00	0.11443E 01
0.16938E 01	0.13287E 01	0.10423E 01	0.10145E 01	0.16567E 01	0.10366E 01
0.22122E 00	0.75970E 00	0.10438E 01	0.81387E 00	0.26510E 00	0.99753E 00
Eser. 1960-61					
0.19656E 01	— 0.	0.66480E 00	— 0.	0.22580E 01	0.76636E 00
0.63759E 00	0.74116E 00	0.71762E 00	0.24931E 01	0.65100E 00	0.95290E 00
0.15865E 01	0.10889E 01	0.23145E 01	0.15167E 01	0.15131E 01	0.20379E 01
0.69250E 00	0.31202E 01	0.88424E 00	0.10819E 01	0.95003E 00	0.93523E 00
0.13897E 01	0.55347E 00	0.84799E 00	0.66112E 00	0.10984E 01	0.79221E 00
0.72286E 00	0.60842E 00	0.15903E 01	0.12062E 01	0.70277E 00	0.14946E 01
0.16482E 01	0.85167E 00	0.67294E 00	0.11972E 01	0.15271E 01	0.77833E 00
0.68100E 00	0.72985E 00	0.10016E 01	0.54076E 00	0.68514E 00	0.85911E 00
0.19449E 01	0.13203E 01	0.17735E 01	0.78119E 00	0.18885E 01	0.15803E 01
0.54714E 00	0.12117E 01	0.46183E 00	0.11364E 01	0.58909E 00	0.52673E 00
0.13174E 01	0.74310E 00	0.10624E 01	0.77359E 00	0.12428E 01	0.10024E 01
0.59155E 00	0.11827E 01	0.16520E 01	0.21537E 01	0.63745E 00	0.17324E 01

	I N C A S S I		P A G A M E N T I		T O T A L E	
	conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	IncaSSI	Pagamenti
Eser. 1961-62						
0.18707E 01	— 0.		0.61531E 00	— 0.	0.21815E 01	0.77947E 00
0.62001E 00	0.48262E 00		0.69955E 00	0.14011E 01	0.60044E 00	0.84731E 00
0.16073E 01	0.10033E 01		0.23198E 01	0.21328E 01	0.15381E 01	0.22547E 01
0.71256E 00	0.12216E 01		0.91560E 00	0.66511E 00	0.75059E 00	0.83308E 00
0.13559E 01	0.20914E 01		0.11281E 01	0.11285E 01	0.14453E 01	0.11282E 01
0.10439E 01	0.34968E 00		0.15770E 01	0.10969E 01	0.92172E 00	0.14359E 01
0.11892E 01	0.15539E 01		0.60622E 00	0.82174E 00	0.12136E 01	0.64953E 00
0.75775E 00	0.82802E 00		0.82893E 00	0.88179E 00	0.76376E 00	0.84237E 00
0.17721E 01	0.92971E 00		0.20806E 01	0.10933E 01	0.16940E 01	0.18179E 01
0.55717E 00	0.13063E 01		0.56898E 00	0.68236E 00	0.59526E 00	0.58713E 00
0.13916E 01	0.85373E 00		0.10132E 01	0.10874E 01	0.13316E 01	0.10270E 01
0.25768E 00	0.84284E 00		0.10419E 01	0.17166E 01	0.29955E 00	0.11748E 01
Eser. 1962-63						
0.21384E 01	— 0.		0.65413E 00	— 0.	0.24240E 01	0.76516E 00
0.57194E 00	0.31601E 00		0.66275E 00	0.17374E 01	0.54179E 00	0.81870E 00
0.18247E 01	0.14602E 01		0.21334E 01	0.17668E 01	0.17997E 01	0.20205E 01
0.65220E 00	0.97826E 00		0.87474E 00	0.10550E 01	0.67038E 00	0.92329E 00
0.15229E 01	0.26779E 01		0.14410E 01	0.88093E 00	0.16168E 01	0.12687E 01
0.84544E 00	0.43255E 00		0.15667E 01	0.11701E 01	0.78981E 00	0.14820E 01
0.13727E 01	0.71198E 00		0.39992E 00	0.60876E 00	0.13240E 01	0.43515E 00
0.62391E 00	0.12582E 01		0.16588E 01	0.14886E 01	0.64908E 00	0.16187E 01
0.14841E 01	0.83358E 00		0.67389E 00	0.88907E 00	0.14341E 01	0.72059E 00
0.75290E 00	0.11272E 01		0.13906E 01	0.72475E 00	0.76963E 00	0.12123E 01
0.12929E 01	0.12154E 01		0.76557E 00	0.63442E 00	0.12878E 01	0.74457E 00
0.47159E 00	0.73092E 00		0.13696E 01	0.20818E 01	0.48762E 00	0.14667E 01

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incaassi	Pagamenti
Eser. 1963-64					
0.25431E 01	— 0.	0.52622E 00	— 0.	0.29624E 01	0.71205E 00
0.56129E 00	0.46420E 00	0.68360E 00	0.10684E 01	0.54755E 00	0.78401E 00
0.17115E 01	0.10691E 01	0.22658E 01	0.15015E 01	0.16344E 01	0.19940E 01
0.65846E 00	0.60861E 00	0.88416E 00	0.10559E 01	0.65455E 00	0.93014E 00
0.14395E 01	0.30165E 01	0.14647E 01	0.92783E 00	0.15546E 01	0.13015E 01
0.95659E 00	0.42786E 00	0.78570E 00	0.11757E 01	0.88172E 00	0.87023E 00
0.12807E 01	0.13092E 01	0.13240E 01	0.68777E 00	0.12827E 01	0.11377E 01
0.91103E 00	0.94021E 00	0.67303E 00	0.12647E 01	0.91307E 00	0.77776E 00
0.10586E 01	0.74474E 00	0.11795E 01	0.70631E 00	0.10359E 01	0.10433E 01
0.68639E 00	0.86237E 00	0.74561E 00	0.84866E 00	0.69553E 00	0.76569E 00
0.21708E 01	0.12122E 01	0.20412E 01	0.88263E 00	0.21091E 01	0.17910E 01
0.33969E 00	0.87573E 00	0.87866E 00	0.18426E 01	0.35952E 00	0.98125E 00
Eser. 1964					
0.34245E 01	— 0.	0.58834E 00	— 0.	0.41899E 01	0.85738E 00
0.53394E 00	0.66994E 00	0.12338E 01	0.14199E 01	0.55878E 00	0.12922E 01
0.20063E 01	0.34892E 00	0.19115E 01	0.96997E 00	0.16433E 01	0.15869E 01
0.61340E 00	0.65154E 00	0.64592E 00	0.15290E 01	0.61517E 00	0.83205E 00
0.18708E 01	0.77076E 01	0.12647E 01	0.13670E 01	0.21583E 01	0.13043E 01
0.46431E 00	0.28348E 00	0.14140E 01	0.13064E 01	0.43250E 00	0.13703E 01

INCASSI		PAGAMENTI		TOTALE	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incessi	Pagamenti
Eser. 1965					
0.40087E 01	— 0.	0.78521E 00	— 0.	0.49848E 01	0.96297E 00
0.63039E 00	0.70988E 00	0.14411E 01	0.40426E 01	0.64595E 00	0.19214E 01
0.23252E 01	0.38410E 00	0.14389E 01	0.72402E 00	0.19075E 01	0.11612E 01
0.64294E 00	0.55505E 00	0.10313E 01	0.10229E 01	0.63913E 00	0.10293E 01
0.17871E 01	0.15831E 01	0.10565E 01	0.68919E 00	0.17794E 01	0.96813E 00
0.50008E 00	0.29857E 01	0.13036E 01	0.14894E 01	0.58330E 00	0.13354E 01
0.16479E 01	0.45702E 00	0.10352E 01	0.69224E 00	0.14438E 01	0.96967E 00
0.88736E 00	0.51782E 00	0.51576E 00	0.90291E 00	0.86731E 00	0.56857E 00
0.10124E 01	0.11365E 01	0.12553E 01	0.76177E 00	0.10165E 01	0.11484E 01
0.68120E 00	0.17990E 01	0.90937E 00	0.10099E 01	0.72167E 00	0.92382E 00
0.15534E 01	0.70404E 00	0.16323E 01	0.14483E 01	0.14767E 01	0.16034E 01
0.58872E 00	0.11754E 01	0.88608E 00	0.12084E 01	0.61396E 00	0.93181E 00
Eser. 1966					
0.32996E 01	— 0.	0.63556E 00	— 0.	0.42284E 01	0.69369E 00
0.73136E 00	0.63403E 00	0.10698E 01	0.47717E 01	0.70998E 00	0.13800E 01
0.22249E 01	0.38597E 00	0.22100E 01	0.14681E 01	0.18642E 01	0.19950E 01
0.54672E 00	0.96519E 00	0.10123E 01	0.73891E 00	0.56371E 00	0.95402E 00
0.16751E 01	0.31170E 01	0.10698E 01	0.10680E 01	0.17754E 01	0.10695E 01
0.53233E 00	0.23636E 00	0.93525E 00	0.13106E 01	0.49619E 00	0.99715E 00
0.17993E 01	0.18542E 01	0.86453E 00	0.76743E 00	0.18025E 01	0.84348E 00
0.81531E 00	0.62042E 00	0.89167E 00	0.91650E 00	0.80365E 00	0.89657E 00
0.18104E 01	0.17447E 01	0.18864E 01	0.17975E 01	0.18074E 01	0.18684E 01
0.82990E 00	0.49664E 01	0.91914E 00	0.16615E 01	0.10143E 01	0.10631E 01
0.12648E 01	0.21005E 00	0.17679E 01	0.25291E 00	0.10346E 01	0.13087E 01
0.33532E 00	0.36069E 00	0.37652E 00	0.13705E 01	0.33644E 00	0.43474E 00

I N C A S S I		P A G A M E N T I		T O T A L E	
conto competenza	conto residui	conto competenza	conto residui	Incaassi	Pagamenti
Eser. 1967					
0.33800E 01	— 0.	0.75156E 00	— 0.	0.41317E 01	0.85775E 00
0.74064E 00	0.98465E 00	0.97389E 00	0.25221E 01	0.78503E 00	0.11656E 01
0.12781E 01	0.20893E 00	0.18015E 01	0.87862E 00	0.10342E 01	0.15543E 01
0.82270E 00	0.70632E 00	0.87494E 00	0.15206E 01	0.81733E 00	0.97272E 00
0.13319E 01	0.26318E 01	0.18130E 01	0.14011E 01	0.13837E 01	0.17155E 01
0.65626E 00	0.27628E 01	0.90771E 00	0.13452E 01	0.81588E 00	0.99229E 00
0.17900E 01	0.19300E 00	0.45710E 00	0.47349E 00	0.13803E 01	0.46140E 00
0.73439E 00	0.77654E 00	0.13166E 01	0.72719E 00	0.73590E 00	0.11581E 01
0.13783E 01	0.12727E 01	0.14319E 01	0.13956E 01	0.13743E 01	0.14258E 01
0.80518E 00	0.25952E 00	0.46319E 00	0.39150E 00	0.78605E 00	0.45134E 00
0.11696E 01	0.14813E 02	0.27794E 01	0.22724E 01	0.13275E 01	0.27067E 01
0.50757E 00	0.25858E 00	0.10132E 01	0.13587E 01	0.47541E 00	0.10548E 01
Eser. 1968					
0.13308E 01	— 0.	0.86568E 00	— 0.	0.16451E 01	0.10148E 01
0.86868E 00	0.20747E 01	0.13410E 01	0.55890E 01	0.10991E 01	0.19651E 01
0.11853E 01	0.20656E 01	0.16901E 01	0.43949E 00	0.76527E 00	0.11675E 01
0.10520E 01	0.19949E 00	0.70276E 00	0.76404E 00	0.10437E 01	0.71240E 00
0.10937E 01	0.43732E 02	0.76192E 00	0.18200E 01	0.11731E 01	0.94041E 00
0.66826E 00	0.52529E 00	0.21060E 01	0.84692E 00	0.65834E 00	0.16949E 01
0.15689E 01	0.19601E 00	0.43699E 00	0.60179E 00	0.14929E 01	0.46387E 00
0.56145E 00	0.22480E 02	0.98870E 00	0.24322E 01	0.72073E 00	0.12942E 01
0.18767E 01	0.10652E 00	0.16988E 01	0.38187E 00	0.14755E 01	0.11750E 01
0.50867E 00	0.11755E 00	0.94008E 00	0.73406E 00	0.50227E 00	0.91345E 01
0.25960E 01	0.28012E 01	0.10810E 01	0.97637E 00	0.25967E 01	0.10701E 01
0.37554E 00	0.51085E 01	0.92405E 00	0.21505E 01	0.39510E 00	0.10403E 01

PAGINA BIANCA

ELABORAZIONE A.

PARTE II

PAGINA BIANCA

Analisi congiunturale dei flussi di cassa del bilancio dello Stato risultanti, per il ventennio 1947-1966, dai conti mensili riassuntivi del Tesoro.

Una prima finalità di tale analisi è stata quella di individuare, negli anni dal 1947 al 1966 (1), il movimento tendenziale di lungo periodo, nonchè gli eventuali comportamenti congiunturali delle serie, opportunamente elaborate, concernenti gli incassi totali, i pagamenti totali ed i pagamenti distinti in conto competenza ed in conto residui. Successivamente, adattando il metodo del NBER alle esigenze proprie del nostro sistema economico, abbiamo studiato l'andamento delle serie stesse in riferimento ai punti di svolta dei cicli economici degli affari generali. Le semplici misure di conformità, a cui si è giunti, hanno consentito di avere un'idea sintetica, secondo le finalità della metodologia del NBER (2), del comportamento delle nostre quattro serie nelle fasi di espansione e di recessione dei cicli del sistema economico. Ciò ha permesso inoltre, di stabilire un confronto, oltre che tra i movimenti tendenziali, anche tra le fluttuazioni congiunturali delle quattro serie stesse. E', peraltro, evidente l'interesse di tale confronto pure ai fini della determinazione delle eventuali relazioni di interdipendenza esistenti tra i flussi di cassa, in entrata ed in uscita, del bilancio dello Stato. Per questo motivo, è stata presa in considerazione, per lo stesso periodo 1947-1966, un'ulteriore serie temporale consistente nelle percentuali mensili dei paga-

(1) Il periodo 1947-66 è stato prescelto perchè omogeneo a quello della serie stagionalizzata ISCO dell'indice mensile della produzione industriale. Inoltre, per il periodo successivo al 1965 non sono stati ancora determinati ufficialmente dall'ISTAT i punti di svolta dei cicli economici generali, cui fare riferimento.

(2) Cfr.: MICONI G., *Il metodo del National Bureau of Economic Research e la sua applicazione in Italia ai fini delle diagnosi congiunturali*, Roma, ISCO, 1961.

menti totali coperti degli incassi totali. L'analisi congiunturale anche di questa serie ha consentito di evidenziare l'andamento, in termini percentuali, dei risultati differenziali, avanzi e disavanzi, relativi ai flussi di cassa dello Stato.

Per una più esauriente analisi congiunturale delle serie mensili considerate si è ritenuto, infine, opportuno porle a confronto con i dati mensili elaborati dall'ISCO per la produzione industriale. La disponibilità di tali dati per lo stesso periodo da noi considerato, 1947-1966, ci ha consentito di svolgere, particolarmente in prossimità dei punti di svolta dei cicli specifici della produzione industriale, uno studio dettagliato e comparativo degli andamenti delle serie di dati considerate.

1. - Somma dell'esercizio suppletivo al primo mese dell'esercizio successivo, per le serie degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti in conto competenza e conto residui - periodo 1947-1966.

I dati delle serie storiche oggetto della analisi congiunturale sono gli stessi ottenuti dai conti mensili riassuntivi del Tesoro, per il periodo 1947-1966, concernenti gli incassi totali, i pagamenti totali ed i pagamenti distinti in conto competenza ed in conto residui, già considerati nel corso della prima parte della ricerca. Anche in questa sede si è provveduto a ripartire preliminarmente tra i tredici mesi dell'anno finanziario il cosiddetto « conto complementare », lo stesso non essendo altro che (come abbiamo avuto modo di constatare in precedenza) il complesso degli aggiustamenti effettuati a fine esercizio delle partite registrate nei conti durante il corso dell'esercizio stesso. Le serie in tal modo ottenute sono,

tuttavia, come abbiamo già accennato, relative all'anno finanziario, ad un anno cioè costituito dai dodici mesi dell'esercizio ordinario seguiti da un ulteriore mese consistente nell'esercizio « suppletivo », ossia di tredici mesi in tutto. Evidentemente, per poter studiare il comportamento congiunturale delle serie stesse, anche in relazione ai cicli economici generali degli affari e della produzione industriale, si è ravvisata la necessità di tenere presente unicamente l'anno solare di dodici mesi. Il problema del passaggio dall'anno finanziario all'anno solare non sembra, invero, presentare particolari difficoltà logiche, laddove si tengano presenti i mesi in cui i flussi di cassa hanno luogo concretamente. Si vedrà infatti che, prescindendo dalle considerazioni circa la competenza delle entrate e delle spese, i flussi di cassa, incassi e pagamenti, registrati nell'esercizio suppletivo avvengono di fatto nel primo mese dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce formalmente il « suppletivo » stesso. In base a tale considerazione, la serie di dati mensili ad anni solari è stata coerentemente ottenuta mediante la somma, per il periodo 1947-1964, del giugno « suppletivo » con il mese di luglio e, per il periodo 1964-1966, compreso cioè anche l'anno finanziario di sette mesi del 1964, del dicembre « suppletivo » con il mese di gennaio. E', d'altra parte, evidente che il gonfiamento che, operando in tal modo, può venirsi a determinare per i mesi di luglio, prima del 1964, e di gennaio, successivamente, nei valori degli incassi e, soprattutto, dei pagamenti, non può essere considerato, ai fini dell'analisi congiunturale, anomalo, rispecchiando fedelmente i flussi di cassa che in concreto si sono verificati, indipendentemente dalla competenza di riferimento, in quei mesi (cfr. tabella n. 26).

2. - Calcolo dei numeri indici deflazionati (base 1953=100) delle serie mensili degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti in conto competenza ed in conto residui - periodo 1947-1966.

Una volta ottenute le quattro serie di dati monetari mensili per il periodo di 20 anni che intercorre tra il gennaio 1947 ed il dicembre

1966, è stato rilevato l'elemento di eterogeneità insito nelle serie stesse a causa delle sensibili variazioni del valore della lira, intervenute in tale arco di tempo.

Per eliminare tale inconveniente, sarebbe stato possibile impiegare i coefficienti annui di deflazione pubblicati dall'ISTAT (1).

Ma il risultato che avremmo ottenuto non avrebbe potuto essere soddisfacente. Ciò, sia in quanto nell'ambito del singolo anno sarebbe ancora rimasto un residuo di eterogeneità, dovuto alla variazione del valore della lira verificatasi nel corso dell'anno stesso; sia per lo sbalzo anomalo che si sarebbe introdotto nelle serie in corrispondenza del passaggio dall'ultimo mese di un anno al primo mese dell'anno successivo.

Avremmo potuto risolvere il problema in modo abbastanza semplice anche mediante una funzione interpolatrice dei coefficienti annui, ma, essendo le nostre serie mensili relative al periodo 1947-1966, durante il quale gli indici mensili del costo della vita e dei prezzi allo ingrosso forniti dall'ISTAT (2) risultano, a parte variazioni nella base di riferimento, sostanzialmente omogenei, abbiamo cercato nelle serie stesse di ridurre al minimo gli elementi distorsivi, col risalire direttamente da tali indici agli effettivi coefficienti mensili di deflazione.

Avendo scelto come periodo base l'anno 1953, soprattutto in considerazione della possibilità di successivi confronti tra le nostre serie e quella degli indici mensili della produzione industriale, appunto con base 1953=100, elaborata dall'ISCO per lo stesso periodo 1947-1966 (3), la tabella n. 27 riporta, quindi, la media dei coefficienti mensili di deflazione ottenuti dagli indici mensili del costo della vita e da quelli dei prezzi all'ingrosso elaborati dall'ISTAT.

(1) « Annuari di statistica » dal 1947 al 1966 e « Valore della lira 1861-1965 ».

(2) « Bollettini mensili di statistica » e « Annuari di statistica » dal 1947 al 1966.

(3) Cfr.: ISCO, *Elaborazioni sulle serie degli indici della produzione industriale* a base 1953=100 (1947-1966), Roma, aprile 1969.

TABELLA 26

SERIE DI VALORI GREZZI MENSILI OTTENUTI PREVIA RIPARTIZIONE DEL CONTO COMPLEMENTARE E SOMMA DEL MESE SUPPLETIVO AL PRIMO MESE DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO (PERIODO 1947-1966)

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1947 gennaio	0.68724190E 11	0.16497968E 11	0.85222157E 11	0.10066565E 12
febbraio	0.36826419E 11	0.14272871E 11	0.51099290E 11	0.78711751E 11
marzo	0.57866261E 11	0.17748289E 11	0.75614550E 11	0.28010289E 11
aprile	0.56648555E 11	0.13124169E 11	0.69772724E 11	0.40081103E 11
maggio	0.69095384E 11	0.13553524E 11	0.82648908E 11	0.40862074E 11
giugno	0.51182732E 11	0.14381910E 11	0.65564643E 11	0.55446855E 11
luglio	0.13332793E 12	0.35456086E 11	0.16878401E 12	0.65182640E 11
agosto	0.36937984E 11	0.28379767E 11	0.65317751E 11	0.80719298E 11
settembre	0.52099283E 11	0.27502874E 11	0.79602156E 11	0.47376887E 11
ottobre	0.63817623E 11	0.25229151E 11	0.89046773E 11	0.66025687E 11
novembre	0.48605640E 11	0.28233271E 11	0.76838911E 11	0.49702385E 11
dicembre	0.82720046E 11	0.24350172E 11	0.10707022E 12	0.90559146E 11
1948 gennaio	0.10362829E 12	0.20096021E 11	0.12372430E 12	0.47636082E 11
febbraio	0.66276224E 11	0.37899920E 11	0.10417615E 12	0.67854378E 11
marzo	0.86971700E 11	0.13050934E 11	0.10002263E 12	0.55431453E 11
aprile	0.12959768E 12	0.34262669E 11	0.16386036E 12	0.85678025E 11
maggio	0.76427512E 11	0.28608478E 11	0.10503599E 12	0.71370484E 11
giugno	0.80198037E 11	0.82201947E 10	0.88418231E 11	0.88419652E 11
luglio	0.20194977E 12	0.41643173E 11	0.24359294E 12	0.81359823E 11
agosto	0.49825967E 11	0.21303762E 11	0.71129724E 11	0.10157993E 12
settembre	0.63077775E 11	0.33236263E 11	0.96314038E 11	0.59265609E 11
ottobre	0.57838219E 11	0.64090407E 11	0.12192862E 12	0.11371034E 12
novembre	0.80815851E 11	0.56383361E 11	0.13719921E 12	0.65678517E 11
dicembre	0.81700242E 11	0.40382439E 11	0.12208269E 12	0.10783025E 12
1949 gennaio	0.12098935E 12	0.41189006E 11	0.16217835E 12	0.73383244E 11
febbraio	0.79240439E 11	0.47158277E 11	0.12639871E 12	0.10649846E 12
marzo	0.84565681E 11	0.39190404E 11	0.12375608E 12	0.73731124E 11
aprile	0.10022817E 12	0.20652901E 11	0.12088108E 12	0.10566171E 12
maggio	0.60484149E 11	0.21076229E 11	0.81560377E 11	0.67920896E 11
giugno	0.11300097E 12	0.27746651E 11	0.14074762E 12	0.10363433E 12
luglio	0.15133520E 12	0.45260853E 11	0.19659606E 12	0.10254168E 12
agosto	0.53971218E 11	0.19063518E 11	0.73034735E 11	0.11740988E 12
settembre	0.64657173E 11	0.29647881E 11	0.94305055E 11	0.71554280E 11
ottobre	0.78914464E 11	0.43124428E 11	0.12203889E 12	0.10877885E 12
novembre	0.84122724E 11	0.44009734E 11	0.12813246E 12	0.98029848E 11
dicembre	0.10356168E 12	0.61211313E 11	0.16477298E 12	0.13651501E 12

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1950 gennaio	0.12796792E 12	0.39975520E 11	0.16794345E 12	0.15094512E 12
febbraio	0.99684318E 11	0.93503454E 11	0.19318777E 12	0.18837711E 12
marzo	0.10822832E 12	0.33889141E 11	0.14211746E 12	0.18594428E 12
aprile	0.13492462E 12	0.28131405E 11	0.16305603E 12	0.21947229E 12
maggio	0.83169063E 11	0.35218987E 11	0.11838805E 12	0.89888380E 11
giugno	0.99587601E 11	0.32009297E 11	0.13159690E 12	0.11289620E 12
luglio	0.16020383E 12	0.41924533E 11	0.20212836E 12	0.17952684E 12
agosto	0.58644453E 11	0.37172288E 11	0.95816741E 11	0.12142457E 12
settembre	0.59143695E 11	0.44874014E 11	0.10401761E 12	0.10551285E 12
ottobre	0.10048593E 12	0.53006753E 11	0.15349268E 12	0.14736229E 12
novembre	0.96052305E 11	0.66216106E 11	0.16226841E 12	0.83715529E 11
dicembre	0.96744006E 11	0.85292979E 11	0.18203698E 12	0.17084691E 12
1951 gennaio	0.13707652E 12	0.60290609E 11	0.19736713E 12	0.10909870E 12
febbraio	0.84161609E 11	0.40707737E 11	0.12486934E 12	0.16427299E 12
marzo	0.89480657E 11	0.37829867E 11	0.12731052E 12	0.14687893E 12
aprile	0.10091453E 12	0.49476115E 11	0.15039064E 12	0.18315919E 12
maggio	0.99164174E 11	0.31292819E 11	0.13045699E 12	0.96402087E 11
giugno	0.74187897E 11	0.33681724E 11	0.10786962E 12	0.13519599E 12
luglio	0.23944121E 12	0.70249060E 11	0.30969026E 12	0.20237345E 12
agosto	0.86810881E 11	0.41988758E 11	0.12879963E 12	0.14338943E 12
settembre	0.90966877E 11	0.67219923E 11	0.15818680E 12	0.11587366E 12
ottobre	0.11447396E 12	0.45353996E 11	0.15982796E 12	0.18289425E 12
novembre	0.11293488E 12	0.60694007E 11	0.17362889E 12	0.11976203E 12
dicembre	0.10853247E 12	0.90441671E 11	0.19897414E 12	0.19881275E 12
1952 gennaio	0.13247893E 12	0.67936334E 11	0.20041526E 12	0.17036096E 12
febbraio	0.92994650E 11	0.47949492E 11	0.14094414E 12	0.22465620E 12
marzo	0.12942824E 12	0.71143727E 11	0.20057197E 12	0.14175464E 12
aprile	0.13507640E 12	0.42986133E 11	0.17806254E 12	0.15157010E 12
maggio	0.20763893E 12	0.37222111E 11	0.24486104E 12	0.20066504E 12
giugno	0.14027106E 12	0.47522714E 11	0.18779377E 12	0.17438486E 12
luglio	0.29713548E 12	0.59963655E 11	0.35709913E 12	0.18832453E 12
agosto	0.81153957E 11	0.46278893E 11	0.12743285E 12	0.19180499E 12
settembre	0.11322643E 12	0.51034872E 11	0.16426130E 12	0.15468557E 12
ottobre	0.16016101E 12	0.66643790E 11	0.22680480E 12	0.18685950E 12
novembre	0.69967962E 11	0.65997906E 11	0.13596586E 12	0.12565810E 12
dicembre	0.14466728E 12	0.82381196E 11	0.22704848E 12	0.21533894E 12

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1953 gennaio	0.14709899E 12	0.65935328E 11	0.21303432E 12	0.22921762E 12
febbraio	0.10430118E 12	0.51268096E 11	0.15556927E 12	0.24291230E 12
marzo	0.13153174E 12	0.97126838E 11	0.22865858E 12	0.22243334E 12
aprile	0.14114604E 12	0.52645330E 11	0.19379136E 12	0.178552758E 12
maggio	0.17641382E 12	0.83297905E 11	0.25971172E 12	0.18440168E 12
giugno	0.87028442E 11	0.53561401E 11	0.14058984E 12	0.17555630E 12
luglio	0.30974191E 12	0.26140681E 12	0.57114872E 12	0.29395720E 12
agosto	0.85668191E 11	0.32876374E 11	0.11854456E 12	0.17390409E 12
settembre	0.97976604E 11	0.49580226E 11	0.14755683E 12	0.12474999E 12
ottobre	0.14170902E 12	0.51350908E 11	0.19305992E 12	0.19458030E 12
novembre	0.13344495E 12	0.60716354E 11	0.19416131E 12	0.14537033E 12
dicembre	0.13420547E 12	0.59207758E 11	0.19341323E 12	0.20211423E 12
1954 gennaio	0.19656448E 12	0.51408675E 11	0.24797315E 12	0.20428051E 12
febbraio	0.15589603E 12	0.69678193E 11	0.22557422E 12	0.26024385E 12
marzo	0.11911634E 12	0.54088286E 11	0.17320463E 12	0.22204526E 12
aprile	0.17401397E 12	0.61336993E 11	0.23535096E 12	0.21857632E 12
maggio	0.12579172E 12	0.63187944E 11	0.18897967E 12	0.14868321E 12
giugno	0.88301728E 11	0.69231984E 11	0.15753371E 12	0.20017383E 12
luglio	0.29844100E 12	0.94039148E 11	0.39248015E 12	0.19216179E 12
agosto	0.99417634E 11	0.26483531E 11	0.12590117E 12	0.20353693E 12
settembre	0.12172225E 12	0.38769682E 11	0.16049194E 12	0.13048181E 12
ottobre	0.18122205E 12	0.53470516E 11	0.23469257E 12	0.21400738E 12
novembre	0.13821019E 12	0.68691869E 11	0.20690206E 12	0.18002680E 12
dicembre	0.14289299E 12	0.65534683E 11	0.20852767E 12	0.23307192E 12
1955 gennaio	0.23845040E 12	0.52150025E 11	0.29060043E 12	0.24108731E 12
febbraio	0.11847603E 12	0.55267237E 11	0.17374326E 12	0.28898584E 12
marzo	0.17864732E 12	0.59141037E 11	0.23778836E 12	0.21602073E 12
aprile	0.14494112E 12	0.52690866E 11	0.19763198E 12	0.23219886E 12
maggio	0.11807278E 12	0.53591351E 11	0.17166413E 12	0.16359464E 12
giugno	0.12446595E 12	0.39438649E 11	0.16390461E 12	0.24092471E 12
luglio	0.34503766E 12	0.82882426E 11	0.42792009E 12	0.23376092E 12
agosto	0.11951359E 12	0.35157167E 11	0.15467075E 12	0.23591643E 12
settembre	0.11527455E 12	0.71081336E 11	0.18635588E 12	0.16413828E 12
ottobre	0.15430549E 12	0.91821598E 11	0.24612709E 12	0.23448005E 12
novembre	0.15368700E 12	0.94846302E 11	0.24853331E 12	0.17174482E 12
dicembre	0.21959098E 12	0.84959057E 11	0.30455003E 12	0.22662909E 12

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1956 gennaio	0.25470510E 12	0.74210932E 11	0.32891603E 12	0.20891364E 12
febbraio	0.12213515E 12	0.48848523E 11	0.17098366E 12	0.34623859E 12
marzo	0.14631823E 12	0.65190134E 11	0.21150837E 12	0.27517784E 12
aprile	0.21433582E 12	0.51208198E 11	0.26554401E 12	0.25745885E 12
maggio	0.15104030E 12	0.49389323E 11	0.20042963E 12	0.18956507E 12
giugno	0.15003896E 12	0.73013894E 11	0.22305285E 12	0.27078393E 12
luglio	0.33389661E 12	0.74122297E 11	0.40801891E 12	0.22578890E 12
agosto	0.19260451E 12	0.36389549E 11	0.22899405E 12	0.27569458E 12
settembre	0.15217828E 12	0.43089643E 11	0.19526792E 12	0.15644643E 12
ottobre	0.21471128E 12	0.45659622E 11	0.26037091E 12	0.25883220E 12
novembre	0.12444956E 12	0.86144739E 11	0.21059430E 12	0.18263454E 12
dicembre	0.16197959E 12	0.10857441E 12	0.27055399E 12	0.27289859E 12
1957 gennaio	0.23213222E 12	0.66902872E 11	0.29903509E 12	0.20499421E 12
febbraio	0.13334567E 12	0.59535600E 11	0.19288127E 12	0.33652058E 12
marzo	0.17373525E 12	0.89864888E 11	0.26360014E 12	0.21771014E 12
aprile	0.24926263E 12	0.58562017E 11	0.30782464E 12	0.27096764E 12
maggio	0.16056118E 12	0.43925496E 11	0.20448668E 12	0.22894391E 12
giugno	0.14301526E 12	0.50061356E 11	0.19307661E 12	0.26862943E 12
luglio	0.32194811E 12	0.69129872E 11	0.39107798E 12	0.21575247E 12
agosto	0.13350786E 12	0.31056954E 11	0.16456480E 12	0.28208848E 12
settembre	0.13542035E 12	0.47144207E 11	0.18256455E 12	0.18542064E 12
ottobre	0.26360539E 12	0.10679749E 12	0.37040287E 12	0.28736072E 12
novembre	0.17797144E 12	0.62764940E 11	0.24073638E 12	0.19774260E 12
dicembre	0.19526893E 12	0.75167146E 11	0.27043608E 12	0.30360008E 12
1958 gennaio	0.25403851E 12	0.52005625E 11	0.30604413E 12	0.19919802E 12
febbraio	0.15121910E 12	0.47469451E 11	0.19868854E 12	0.31275630E 12
marzo	0.22981578E 12	0.51232511E 11	0.28104829E 12	0.21908099E 12
aprile	0.30520473E 12	0.45424792E 11	0.35062952E 12	0.31271123E 12
maggio	0.19859944E 12	0.37240435E 11	0.23583987E 12	0.24348389E 12
giugno	0.16066723E 12	0.45604472E 11	0.20627171E 12	0.30408635E 12
luglio	0.44935002E 12	0.84030895E 11	0.53338092E 12	0.25082534E 12
agosto	0.15064127E 12	0.39748686E 11	0.19038996E 12	0.31210086E 12
settembre	0.12233914E 12	0.10213556E 12	0.22447470E 12	0.21240761E 12
ottobre	0.21204700E 12	0.66181536E 11	0.27822853E 12	0.32912371E 12
novembre	0.19522238E 12	0.84373639E 11	0.27959602E 12	0.20700064E 12
dicembre	0.21622411E 12	0.33944754E 12	0.55567166E 12	0.59515606E 12

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1959 gennaio	0.42155030E 12	0.81433688E 11	0.50298399E 12	0.24393914E 12
febbraio	0.17244239E 12	0.54589888E 11	0.22703227E 12	0.35876056E 12
marzo	0.21249985E 12	0.52543062E 11	0.26504291E 12	0.23692534E 12
aprile	0.27622615E 12	0.54227727E 11	0.33045388E 12	0.35108952E 12
maggio	0.19822720E 12	0.67241491E 11	0.26546869E 12	0.21823932E 12
giugno	0.16152641E 12	0.58083046E 11	0.21960945E 12	0.32846744E 12
luglio	0.77925826E 12	0.12865076E 12	0.90790902E 12	0.63802360E 12
agosto	0.20058376E 12	0.28196642E 11	0.22878040E 12	0.33588543E 12
settembre	0.20291718E 12	0.45559404E 11	0.24847658E 12	0.27779830E 12
ottobre	0.28195420E 12	0.12321450E 12	0.40516870E 12	0.53289163E 12
novembre	0.16665777E 12	0.63572391E 11	0.23023016E 12	0.23541379E 12
dicembre	0.24649208E 12	0.76622948E 11	0.32311503E 12	0.37208114E 12
1960 gennaio	0.35579799E 12	0.60815225E 11	0.41661321E 12	0.38458322E 12
febbraio	0.21500595E 12	0.71916430E 11	0.28692238E 12	0.39811050E 12
marzo	0.22029407E 12	0.57333001E 11	0.27762708E 12	0.26928406E 12
aprile	0.25525132E 12	0.54035024E 11	0.30928634E 12	0.34715620E 12
maggio	0.28114048E 12	0.72762137E 11	0.35390261E 12	0.29523740E 12
giugno	0.29302134E 12	0.73816988E 11	0.36683833E 12	0.48912449E 12
luglio	0.57865326E 12	0.60077653E 11	0.63873091E 12	0.29990879E 12
agosto	0.18135611E 12	0.27704888E 11	0.20906100E 12	0.38439747E 12
settembre	0.13014455E 12	0.69070217E 11	0.19921477E 12	0.25024430E 12
ottobre	0.30122364E 12	0.10475940E 12	0.40598304E 12	0.37865375E 12
novembre	0.26635261E 12	0.11333643E 12	0.37968903E 12	0.35973088E 12
dicembre	0.22586494E 12	0.74929082E 11	0.30079402E 12	0.39511843E 12
1961 gennaio	0.35919420E 12	0.90376267E 11	0.44957046E 12	0.27767797E 12
febbraio	0.24171558E 12	0.10820034E 12	0.34991592E 12	0.42404945E 12
marzo	0.24210636E 12	0.58510462E 11	0.30061683E 12	0.29053428E 12
aprile	0.42936736E 12	0.45707675E 11	0.47507504E 12	0.54866197E 12
maggio	0.19829428E 12	0.51943231E 11	0.25023752E 12	0.32321354E 12
giugno	0.21065883E 12	0.40182705E 11	0.25084153E 12	0.40169117E 12
luglio	0.65112805E 12	0.86541901E 11	0.73766994E 12	0.45687267E 12
agosto	0.18650783E 12	0.49759128E 11	0.23626695E 12	0.43808125E 12
settembre	0.13047070E 12	0.69719947E 11	0.20019064E 12	0.26304062E 12
ottobre	0.30267107E 12	0.14870219E 12	0.45137325E 12	0.40458412E 12
novembre	0.27712483E 12	0.98903150E 11	0.37602798E 12	0.30367824E 12
dicembre	0.31263495E 12	0.11160868E 12	0.42424364E 12	0.43890977E 12

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1962 gennaio	0.48676291E 12	0.12242597E 12	0.60918888E 12	0.40455280E 12
febbraio	0.29508595E 12	0.10060287E 12	0.39568881E 12	0.49094585E 12
marzo	0.24460659E 12	0.88710566E 11	0.33331716E 12	0.37496261E 12
aprile	0.50893338E 12	0.96991230E 11	0.60592461E 12	0.63518753E 12
maggio	0.28957463E 12	0.66182890E 11	0.35575752E 12	0.37810469E 12
giugno	0.29340395E 12	0.71967461E 11	0.36537141E 12	0.50348440E 12
luglio	0.66032394E 12	0.12353585E 12	0.78385978E 12	0.35587105E 12
agosto	0.23197569E 12	0.39375998E 11	0.27135168E 12	0.49704403E 12
settembre	0.15374209E 12	0.68412685E 11	0.22215477E 12	0.26929488E 12
ottobre	0.32798981E 12	0.12087061E 12	0.44886042E 12	0.48464256E 12
novembre	0.28690460E 12	0.12752394E 12	0.41442854E 12	0.32489507E 12
dicembre	0.41344003E 12	0.11233934E 12	0.52577936E 12	0.52530034E 12
1963 gennaio	0.64774868E 12	0.13144985E 12	0.77919853E 12	0.41488511E 12
febbraio	0.25904995E 12	0.80022003E 11	0.33907195E 12	0.54929944E 12
marzo	0.42972286E 12	0.11912386E 12	0.54884671E 12	0.35654043E 12
aprile	0.28958568E 12	0.10590908E 12	0.39549476E 12	0.51129801E 12
maggio	0.40271109E 12	0.76757456E 11	0.47946854E 12	0.39351054E 12
giugno	0.30830316E 12	0.48696826E 11	0.35699998E 12	0.50675666E 12
luglio	0.85995046E 12	0.10137915E 12	0.96132961E 12	0.44557305E 12
agosto	0.23033318E 12	0.81338374E 11	0.31167155E 12	0.58793363E 12
settembre	0.15745590E 12	0.86898649E 11	0.24435455E 12	0.32192418E 12
ottobre	0.35675771E 12	0.13047998E 12	0.48723768E 12	0.52615666E 12
novembre	0.31542914E 12	0.13777174E 12	0.45320088E 12	0.34439607E 12
dicembre	0.46201507E 12	0.12782822E 12	0.58984329E 12	0.53538355E 12
1964 gennaio	0.36300704E 12	0.15029003E 12	0.51329707E 12	0.47205953E 12
febbraio	0.48061618E 12	0.10336523E 12	0.58398141E 12	0.60550093E 12
marzo	0.32346883E 12	0.13072728E 12	0.45419612E 12	0.55286668E 12
aprile	0.38154762E 12	0.92334473E 11	0.47388209E 12	0.57273757E 12
maggio	0.28448471E 12	0.78360223E 11	0.36284493E 12	0.39835565E 12
giugno	0.58069978E 12	0.69162763E 11	0.64986254E 12	0.84018287E 12
luglio	0.84410704E 12	0.12743943E 12	0.97154647E 12	0.45215435E 12
agosto	0.19642838E 12	0.89822771E 11	0.28625115E 12	0.62886632E 12
settembre	0.24235887E 12	0.12754362E 12	0.36990248E 12	0.35139924E 12
ottobre	0.46327712E 12	0.12371380E 12	0.58699093E 12	0.57745200E 12
novembre	0.29923920E 12	0.18916376E 12	0.48840295E 12	0.35523396E 12
dicembre	0.37844391E 12	0.25859146E 12	0.63703536E 12	0.76670232E 12

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1965 gennaio	0.84233123E 12	0.33783584E 12	0.11801671E 13	0.45669445E 12
febbraio	0.24122313E 12	0.54611614E 11	0.29583475E 12	0.62356838E 12
marzo	0.34763475E 12	0.22077158E 12	0.56840632E 12	0.40279681E 12
aprile	0.50021013E 12	0.15984341E 12	0.66005354E 12	0.76834072E 12
maggio	0.51587101E 12	0.16350020E 12	0.67937120E 12	0.49106954E 12
giugno	0.54503866E 12	0.11268248E 12	0.65772113E 12	0.87380140E 12
luglio	0.71052787E 12	0.16782568E 12	0.87835355E 12	0.50968663E 12
agosto	0.73553615E 12	0.11617645E 12	0.85171260E 12	0.73590418E 12
settembre	0.37936193E 12	0.10489696E 12	0.48425889E 12	0.63825749E 12
ottobre	0.47622872E 12	0.79907500E 11	0.55613622E 12	0.64876502E 12
novembre	0.43306917E 12	0.80699249E 11	0.51376841E 12	0.46819686E 12
dicembre	0.70691522E 12	0.11688005E 12	0.82379526E 12	0.69139532E 12
1966 gennaio	0.99841476E 12	0.14123670E 12	0.11396515E 13	0.58614428E 12
febbraio	0.23644608E 12	0.21627254E 11	0.25807333E 12	0.68353727E 12
marzo	0.25294567E 12	0.10319811E 12	0.35614378E 12	0.48529818E 12
aprile	0.55901443E 12	0.15150886E 12	0.71052329E 12	0.90467412E 12
maggio	0.56590178E 12	0.11195082E 12	0.67785259E 12	0.50997658E 12
giugno	0.60538812E 12	0.11955846E 12	0.72494657E 12	0.90539293E 12
luglio	0.56618849E 12	0.15668889E 12	0.72287737E 12	0.44924855E 12
agosto	0.48948497E 12	0.12024728E 12	0.60973225E 12	0.80976565E 12
settembre	0.43645843E 12	0.11020698E 12	0.54666542E 12	0.65076695E 12
ottobre	0.82331993E 12	0.19809434E 12	0.10214143E 13	0.11761716E 13
novembre	0.75674679E 12	0.32913631E 12	0.10858831E 13	0.11930277E 13
dicembre	0.13378508E 13	0.83240494E 11	0.14210913E 13	0.12342693E 13

COEFFICIENTI MENSILI (MEDIA DEI COEFFICIENTI MENSILI RELATIVI AL COSTO DELLA VITA ED AI PREZZI ALL'INGROSSO) DI
DEFLAZIONE (BASE 1953=100)

ANNI	MESI												MEDIE ANNUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	1,4428	1,4030	1,3429	1,2296	1,1256	1,0752	1,0192	0,9810	0,9322	0,9468	0,9980	1,0251	1,1267
1948	1,0712	1,0793	1,0671	1,0723	1,0851	1,0940	1,1238	1,0489	1,0296	1,0416	1,0424	1,0344	1,0658
1949	1,0258	1,0323	1,0381	1,0443	1,0555	1,0678	1,1022	1,1105	1,1110	1,1317	1,1319	1,1456	1,0830
1950	1,1502	1,1455	1,1569	1,1527	1,1515	1,1465	1,1437	1,1105	1,0807	1,0788	1,0632	1,0485	1,1190
1951	1,0205	1,0038	1,0020	0,9921	0,9931	0,9929	0,9963	1,0008	1,0087	1,0061	1,0019	1,0029	1,0017
1952	1,0081	1,0055	1,0092	1,0132	1,0186	1,0196	1,0119	1,0083	1,0018	1,0001	0,9976	1,0000	1,0078
1953	1,0032	1,0042	1,0023	1,0002	0,9957	0,9944	1,0010	1,0013	1,0014	1,0003	0,9993	0,9972	1,0000
1954	1,0025	1,0004	1,0019	0,9988	0,9925	0,9885	0,9868	0,9873	0,9880	0,9888	0,9815	0,9809	0,9914
1955	0,9812	0,9823	0,9812	0,9773	0,9730	0,9698	0,9715	0,9708	0,9722	0,9723	0,9703	0,9622	0,9736
1956	0,9596	0,9535	0,9432	0,9405	0,9382	0,9449	0,9459	0,9457	0,9346	0,9421	0,9368	0,9297	0,9428
1957	0,9226	0,9304	0,9349	0,9371	0,9370	0,9356	0,9288	0,9325	0,9300	0,9245	0,9210	0,9185	0,9294
1958	0,9147	0,9203	0,9207	0,9121	0,9082	0,9064	0,9118	0,9162	0,9186	0,9241	0,9297	0,9338	0,9180
1959	0,9363	0,9394	0,9414	0,9411	0,9400	0,9389	0,9416	0,9394	0,9321	0,9262	0,9220	0,9202	0,9348
1960	0,9160	0,9197	0,9232	0,9230	0,9207	0,9207	0,9191	0,9192	0,9201	0,9194	0,9155	0,9144	0,9192
1961	0,9108	0,9101	0,9104	0,9095	0,9076	0,9079	0,9099	0,9092	0,9075	0,9033	0,8978	0,8950	0,9065
1962	0,8924	0,8890	0,8774	0,8761	0,8748	0,8727	0,8727	0,8721	0,8679	0,8618	0,8590	0,8503	0,8721
1963	0,8425	0,8318	0,8308	0,8276	0,8264	0,8243	0,8265	0,8211	0,8131	0,8073	0,8041	0,7996	0,8212
1964	0,7952	0,7947	0,7929	0,7922	0,7916	0,7885	0,7874	0,7864	0,7822	0,7766	0,7749	0,7724	0,7862
1965	0,7716	0,7710	0,7707	0,7699	0,7664	0,7657	0,7666	0,7648	0,7611	0,7590	0,7587	0,7551	0,7650
1966	0,7533	0,7530	0,7516	0,7499	0,7502	0,7524	0,7533	0,7532	0,7547	0,7537	0,7512	0,7491	0,7521

Da notare che i valori medi dei mesi di ciascun anno, che figurano nell'ultima colonna della tabella, non sono altro che la media dei due coefficienti annui di deflazione, base 1953 = 100, riferiti al costo della vita ed ai prezzi all'ingrosso riportati dall'ISTAT anche ne « Il valore della lira 1861-1965 » (1), (2).

Una volta ottenuti i coefficienti di deflazione, per evidenziare l'andamento delle nostre quattro serie mensili, nel periodo considerato 1947-1966, senza l'influenza delle variazioni nel valore della lira, abbiamo provveduto per le serie stesse al calcolo dei numeri indici mensili deflazionati, base 1953 = 100, secondo la semplice formula:

$$I_{53}^t = \frac{D^t \times C^t}{M_{53}}$$

Dove con D^t indichiamo i dati mensili grezzi — per anno solare — riportati per le varie serie nella citata tabella n. 26; con C^t i coefficienti mensili di deflazione di cui alla tabella 27; con M_{53} la media dei dati mensili grezzi dello anno base 1953, per ciascuna delle quattro serie alle quali la formula viene applicata; ed infine con I_{53}^t , appunto, i numeri indici mensili deflazionati in tal modo ottenuti e che riportiamo nella tabella n. 28 e nei grafici nn. 30, 31, 32 e 33.

3. - Destagionalizzazione dei numeri indici deflazionati (base 1953=100) delle serie mensili degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti in conto competenza ed in conto residui - periodo 1947-1966.

Una volta ottenuti i numeri indici deflazionati, riferiti all'anno base 1953, per le serie mensili degli incassi totali, dei pagamenti to-

(1) Per l'anno 1966 tale verifica è possibile consultando gli Annuari di statistica.

(2) Per il procedimento seguito nel calcolo dei dati che figurano nella tabella n. 27, vedere l'appendice metodologica A: « Calcolo dei coefficienti mensili (media dei coefficienti mensili relativi al costo della vita ed ai prezzi all'ingrosso) di deflazione (base 1953 = 100) », pp. 277-284.

tali e dei pagamenti distinti in conto competenza ed in conti residui, possiamo passare alla fase successiva in vista di un esame del comportamento temporale delle serie stesse, ossia passare all'eliminazione della componente stagionale.

Com'è noto, l'andamento delle serie mensili viene considerato come la risultante della azione complessa di varie componenti, parte dovute a forze di natura determinata e quindi individuabili e misurabili — componenti sistematiche — parte invece dovute all'insieme di tutte le altre forze, o cause residuali — componente casuale —. Le componenti sistematiche a loro volta sono distinte in: « componente tendenziale » o *trend*, che riguarda l'andamento, generalmente uniforme, crescente o decrescente, della serie nel lungo periodo; « componente ciclica oscillatoria » o *congiunturale*, costituita dalle fluttuazioni di varia ampiezza e durata delle serie, riscontrabili nel medio periodo; ed, infine, la « componente stagionale », concernente i movimenti che si ripetono nella serie con periodicità costante. Per poter analizzare più accuratamente il comportamento di una serie temporale, dovuto alle componenti tendenziali ed oscillatorie — cioè per analizzare la serie citata nel medio e lungo periodo — diventa necessario eliminare quei movimenti che si riproducono costantemente, in genere nell'arco di un anno, dovuti alla componente stagionale. Il problema della destagionalizzazione si prospetta notoriamente con caratteri tecnici e interpretativi di una certa delicatezza: e ciò, soprattutto, se si considera la possibilità che, nella scissione delle varie componenti della serie, si finisca con lo introdurre elementi distorsivi tali da alterare la significatività dei risultati. Numerosi sono stati i metodi proposti: da quelli tradizionali, essenzialmente basati sull'impiego di medie mobili, fino a quelli rivolti all'individuazione di funzioni lineari in grado di esprimere con la massima approssimazione la componente tendenziale e, quindi, anche le altre componenti riscontrate nella serie.

Considerando l'incertezza, in genere tuttora esistente, circa la bontà dei vari procedimenti, abbiamo ritenuto opportuno indirizzarci verso un metodo di tipo tradizionale ormai ampiamente collaudato, quello cioè comunemente im-

NUMERI INDICI DEFLAZIONATI (BASE 1953=100) PER IL PERIODO 1947-1966

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1947 gennaio	0.70395E 02	0.31082E 02	0.56549E 02	0.73393E 02
febbraio	0.36681E 02	0.26149E 02	0.32972E 02	0.55804E 02
marzo	0.55169E 02	0.31123E 02	0.46700E 02	0.19008E 02
aprile	0.49451E 02	0.21072E 02	0.39456E 02	0.24904E 02
maggio	0.55215E 02	0.19921E 02	0.42785E 02	0.23242E 02
giugno	0.39070E 02	0.20192E 02	0.32421E 02	0.30125E 02
luglio	0.96473E 02	0.47188E 02	0.79115E 02	0.33571E 02
agosto	0.25726E 02	0.36354E 02	0.29469E 02	0.40014E 02
settembre	0.34480E 02	0.33478E 02	0.34127E 02	0.22317E 02
ottobre	0.42897E 02	0.31192E 02	0.38774E 02	0.31589E 02
novembre	0.34438E 02	0.36793E 02	0.35268E 02	0.25065E 02
dicembre	0.60201E 02	0.32595E 02	0.50478E 02	0.46910E 02
1948 gennaio	0.78809E 02	0.28110E 02	0.60953E 02	0.25785E 02
febbraio	0.50784E 02	0.53414E 02	0.51710E 02	0.37007E 02
marzo	0.65888E 02	0.18185E 02	0.49087E 02	0.29890E 02
aprile	0.98660E 02	0.47975E 02	0.80809E 02	0.46425E 02
maggio	0.58877E 02	0.40536E 02	0.52417E 02	0.39134E 02
giugno	0.62288E 02	0.11743E 02	0.44486E 02	0.48880E 02
luglio	0.16112E 03	0.61110E 02	0.12590E 03	0.46203E 02
agosto	0.37104E 02	0.29179E 02	0.34313E 02	0.53841E 02
settembre	0.46107E 02	0.44685E 02	0.45606E 02	0.30835E 02
ottobre	0.42770E 02	0.87171E 02	0.58408E 02	0.59851E 02
novembre	0.59808E 02	0.76747E 02	0.65774E 02	0.34596E 02
dicembre	0.59998E 02	0.54546E 02	0.58078E 02	0.56363E 02
1949 gennaio	0.88112E 02	0.55172E 02	0.76511E 02	0.38039E 02
febbraio	0.58074E 02	0.63569E 02	0.60009E 02	0.55554E 02
marzo	0.62325E 02	0.53125E 02	0.59084E 02	0.38677E 02
aprile	0.74309E 02	0.28163E 02	0.58057E 02	0.55758E 02
maggio	0.45324E 02	0.29049E 02	0.39592E 02	0.36227E 02
giugno	0.85664E 02	0.38688E 02	0.69119E 02	0.55919E 02
luglio	0.11842E 03	0.65142E 02	0.99656E 02	0.57112E 02
agosto	0.42551E 02	0.27644E 02	0.37301E 02	0.65886E 02
settembre	0.50998E 02	0.43012E 02	0.48185E 02	0.40171E 02
ottobre	0.63404E 02	0.63728E 02	0.63518E 02	0.62208E 02
novembre	0.67600E 02	0.65048E 02	0.66701E 02	0.56070E 02
dicembre	0.84228E 02	0.91568E 02	0.86813E 02	0.79028E 02
1950 gennaio	0.10450E 03	0.60041E 02	0.88839E 02	0.87732E 02
febbraio	0.81068E 02	0.13986E 03	0.10178E 03	0.10904E 03
marzo	0.88892E 02	0.51196E 02	0.75615E 02	0.10870E 03
aprile	0.11042E 03	0.42343E 02	0.86441E 02	0.12784E 03
maggio	0.67991E 02	0.52956E 02	0.62696E 02	0.52304E 02
giugno	0.81060E 02	0.47921E 02	0.69388E 02	0.65407E 02
luglio	0.13008E 03	0.62612E 02	0.10632E 03	0.10376E 03
agosto	0.46235E 02	0.53903E 02	0.48936E 02	0.68139E 02
settembre	0.45377E 02	0.63325E 02	0.51699E 02	0.57621E 02
ottobre	0.76961E 02	0.74671E 02	0.76155E 02	0.80333E 02
novembre	0.72502E 02	0.91930E 02	0.79344E 02	0.44977E 02
dicembre	0.72014E 02	0.11678E 03	0.87780E 02	0.90520E 02

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1951				
gennaio	0.99312E 02	0.80342E 02	0.92631E 02	0.56260E 02
febbraio	0.59977E 02	0.53358E 02	0.57646E 02	0.83326E 02
marzo	0.63654E 02	0.49497E 02	0.58668E 02	0.74370E 02
aprile	0.71078E 02	0.64096E 02	0.68619E 02	0.91823E 02
maggio	0.69916E 02	0.40580E 02	0.59584E 02	0.48378E 02
giugno	0.52296E 02	0.43669E 02	0.49257E 02	0.67832E 02
luglio	0.16936E 03	0.91392E 02	0.14190E 03	0.10189E 03
agosto	0.61680E 02	0.54873E 02	0.59283E 02	0.72516E 02
settembre	0.65144E 02	0.88540E 02	0.73384E 02	0.59063E 02
ottobre	0.81766E 02	0.59585E 02	0.73954E 02	0.92984E 02
novembre	0.80330E 02	0.79405E 02	0.80004E 02	0.60633E 02
dicembre	0.77276E 02	0.11844E 03	0.91774E 02	0.10076E 03
1952				
gennaio	0.94815E 02	0.89430E 02	0.92918E 02	0.86784E 02
febbraio	0.66384E 02	0.62957E 02	0.65177E 02	0.11415E 03
marzo	0.92733E 02	0.93755E 02	0.93093E 02	0.72291E 02
aprile	0.97163E 02	0.56872E 02	0.82973E 02	0.77603E 02
maggio	0.15015E 03	0.49509E 02	0.11471E 03	0.10329E 03
giugno	0.10154E 03	0.63272E 02	0.88060E 02	0.89848E 02
luglio	0.21346E 03	0.79233E 02	0.16619E 03	0.96297E 02
agosto	0.58093E 02	0.60933E 02	0.59093E 02	0.97728E 02
settembre	0.80529E 02	0.66762E 02	0.75680E 02	0.78307E 02
ottobre	0.11372E 03	0.87033E 02	0.10432E 03	0.94434E 02
novembre	0.49554E 02	0.85974E 02	0.62381E 02	0.63345E 02
dicembre	0.10271E 03	0.10757E 03	0.10442E 03	0.10882E 03
1953				
gennaio	0.10477E 03	0.86374E 02	0.98289E 02	0.11620E 03
febbraio	0.74359E 02	0.67227E 02	0.71847E 02	0.12326E 03
marzo	0.93595E 02	0.12712E 03	0.10540E 03	0.11266E 03
aprile	0.10023E 03	0.68758E 02	0.89143E 02	0.93770E 02
maggio	0.12471E 02	0.10830E 03	0.11893E 03	0.92781E 02
giugno	0.61440E 02	0.69549E 02	0.64296E 02	0.88216E 02
luglio	0.22012E 03	0.34169E 03	0.26294E 03	0.14869E 03
agosto	0.60899E 02	0.42986E 02	0.54590E 02	0.87992E 02
settembre	0.69656E 02	0.64833E 02	0.67957E 02	0.63127E 02
ottobre	0.10064E 03	0.67074E 02	0.88816E 02	0.98355E 02
novembre	0.94673E 02	0.79228E 02	0.89233E 02	0.73407E 02
dicembre	0.95012E 02	0.77097E 02	0.88702E 02	0.10185E 03
1954				
gennaio	0.13990E 03	0.67298E 02	0.11433E 03	0.10349E 03
febbraio	0.11072E 03	0.91023E 02	0.10378E 03	0.13156E 03
marzo	0.84727E 02	0.70763E 02	0.79809E 02	0.11242E 03
aprile	0.12339E 03	0.79998E 02	0.10811E 03	0.11032E 03
maggio	0.88636E 02	0.81892E 02	0.86261E 02	0.74569E 02
giugno	0.61969E 02	0.89364E 02	0.71617E 02	0.99989E 02
luglio	0.20908E 03	0.12118E 03	0.17812E 03	0.95822E 02
agosto	0.69685E 02	0.34143E 02	0.57167E 02	0.10155E 03
settembre	0.85379E 02	0.50018E 02	0.72925E 02	0.65144E 02
ottobre	0.12722E 03	0.69040E 02	0.10673E 03	0.10693E 03
novembre	0.96307E 02	0.88039E 02	0.93395E 02	0.89288E 02
dicembre	0.99579E 02	0.83941E 02	0.94071E 02	0.11553E 03

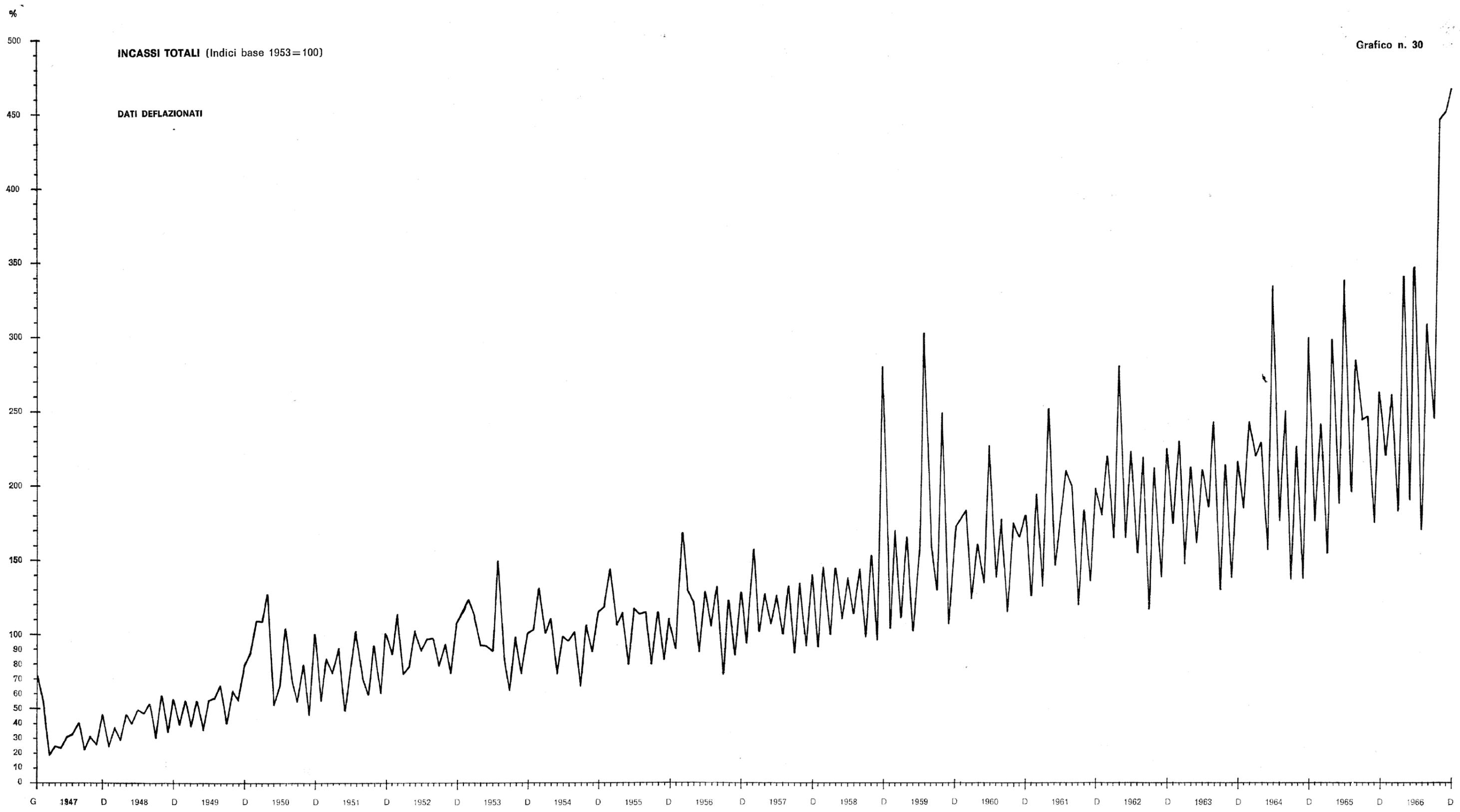
	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1955				
gennaio	0.16610E 03	0.66818E 02	0.13114E 03	0.11954E 03
febbraio	0.82623E 02	0.70891E 02	0.78491E 02	0.14345E 03
marzo	0.12445E 03	0.75775E 02	0.10730E 03	0.10711E 03
aprile	0.10056E 03	0.67242E 02	0.88829E 02	0.11467E 03
maggio	0.81562E 02	0.68090E 02	0.76817E 02	0.80436E 02
giugno	0.85696E 02	0.49944E 02	0.73104E 02	0.11807E 03
luglio	0.23798E 03	0.10514E 03	0.19119E 03	0.11476E 03
agosto	0.82371E 02	0.44568E 02	0.69057E 02	0.11573E 03
settembre	0.79564E 02	0.90238E 02	0.83323E 02	0.80637E 02
ottobre	0.10651E 03	0.11658E 03	0.11006E 03	0.11521E 03
novembre	0.10587E 03	0.12017E 03	0.11091E 03	0.84209E 02
dicembre	0.15001E 03	0.10675E 03	0.13477E 03	0.11019E 03
1956				
gennaio	0.17352E 03	0.92990E 02	0.14516E 03	0.10130E 03
febbraio	0.83545E 02	0.61458E 02	0.75766E 02	0.16858E 03
marzo	0.97978E 02	0.80290E 02	0.91748E 02	0.13116E 03
aprile	0.14311E 03	0.62889E 02	0.11486E 03	0.12236E 03
maggio	0.10060E 03	0.60507E 02	0.86482E 02	0.89871E 02
giugno	0.10065E 03	0.90089E 02	0.96931E 02	0.12929E 03
luglio	0.22422E 03	0.91553E 02	0.17750E 03	0.10792E 03
agosto	0.12931E 03	0.44937E 02	0.99597E 02	0.13175E 03
settembre	0.10097E 03	0.52587E 02	0.83931E 02	0.73886E 02
ottobre	0.14361E 03	0.56170E 02	0.11281E 03	0.12322E 03
novembre	0.82769E 02	0.10538E 03	0.90732E 02	0.86457E 02
dicembre	0.10691E 03	0.13181E 03	0.11568E 03	0.12821E 03
1957				
gennaio	0.15205E 03	0.80600E 02	0.12688E 03	0.95570E 02
febbraio	0.88079E 02	0.72331E 02	0.82533E 02	0.15822E 03
marzo	0.11531E 03	0.10971E 03	0.11334E 03	0.10285E 03
aprile	0.16583E 03	0.71661E 02	0.13267E 03	0.12831E 03
maggio	0.10681E 03	0.53745E 02	0.88119E 02	0.10840E 03
giugno	0.94995E 02	0.61161E 02	0.83078E 02	0.12700E 03
luglio	0.21229E 03	0.83843E 02	0.16705E 03	0.10126E 03
agosto	0.88386E 02	0.37817E 02	0.70575E 02	0.13292E 03
settembre	0.89411E 02	0.57252E 02	0.78085E 02	0.87138E 02
ottobre	0.17302E 03	0.12893E 03	0.15749E 03	0.13425E 03
novembre	0.11637E 03	0.75484E 02	0.10197E 03	0.92030E 02
dicembre	0.12733E 03	0.90154E 02	0.11424E 03	0.14091E 03
1958				
gennaio	0.16497E 03	0.62117E 02	0.12874E 03	0.92073E 02
febbraio	0.98801E 02	0.57046E 02	0.84095E 02	0.14545E 03
marzo	0.15022E 03	0.61595E 02	0.11901E 03	0.10193E 03
aprile	0.19763E 03	0.54102E 02	0.14708E 03	0.14413E 03
maggio	0.12805E 03	0.44165E 02	0.98507E 02	0.11174E 03
giugno	0.10339E 03	0.53977E 02	0.85986E 02	0.13928E 03
luglio	0.29088E 03	0.10005E 03	0.22367E 03	0.11557E 03
agosto	0.97985E 02	0.47554E 02	0.80223E 02	0.14450E 03
settembre	0.79784E 02	0.12251E 03	0.94833E 02	0.98597E 02
ottobre	0.13912E 03	0.79861E 02	0.11825E 03	0.15369E 03
novembre	0.12885E 03	0.10243E 03	0.11955E 03	0.97248E 02
dicembre	0.14335E 03	0.41391E 03	0.23864E 03	0.28036E 03

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1959 gennaio	0.28021E 03	0.99563E 02	0.21659E 03	0.11542E 03
febbraio	0.11501E 03	0.66964E 02	0.98086E 02	0.17030E 03
marzo	0.14202E 03	0.64590E 02	0.11475E 03	0.11271E 03
aprile	0.18456E 03	0.66640E 02	0.14303E 03	0.16696E 03
maggio	0.13229E 03	0.82536E 02	0.11476E 03	0.10366E 03
giugno	0.10767E 03	0.71211E 02	0.94828E 02	0.15584E 03
luglio	0.52092E 03	0.15818E 03	0.39317E 03	0.30358E 03
agosto	0.13377E 03	0.34588E 02	0.98841E 02	0.15944E 03
settembre	0.13428E 03	0.55452E 02	0.10652E 03	0.13085E 03
ottobre	0.18540E 03	0.14902E 03	0.17259E 03	0.24941E 03
novembre	0.10909E 03	0.76538E 02	0.97625E 02	0.10968E 03
dicembre	0.16103E 03	0.92070E 02	0.13674E 03	0.17302E 03
1960 gennaio	0.23138E 03	0.72742E 02	0.17551E 03	0.17801E 03
febbraio	0.14039E 03	0.86368E 02	0.12136E 03	0.18502E 03
marzo	0.14439E 03	0.69116E 02	0.11788E 03	0.12562E 03
aprile	0.16726E 03	0.65126E 02	0.13129E 03	0.16192E 03
maggio	0.18377E 03	0.87479E 02	0.14985E 03	0.13736E 03
giugno	0.19153E 03	0.88747E 02	0.15533E 03	0.22757E 03
luglio	0.37758E 03	0.72103E 02	0.26999E 03	0.13929E 03
agosto	0.11835E 03	0.33254E 02	0.88379E 02	0.17855E 03
settembre	0.85013E 02	0.82986E 02	0.84299E 02	0.11635E 03
ottobre	0.19662E 03	0.12577E 03	0.17166E 03	0.17592E 03
novembre	0.17312E 03	0.13549E 03	0.15987E 03	0.16642E 03
dicembre	0.14663E 03	0.89467E 02	0.12649E 03	0.18257E 03
1961 gennaio	0.23226E 03	0.10749E 03	0.18832E 03	0.12780E 03
febbraio	0.15618E 03	0.12859E 03	0.14646E 03	0.19502E 03
marzo	0.15648E 03	0.69558E 02	0.12587E 03	0.13366E 03
aprile	0.27724E 03	0.54284E 02	0.19872E 03	0.25216E 03
maggio	0.12777E 03	0.61560E 02	0.10445E 03	0.14824E 03
giugno	0.13578E 03	0.47638E 02	0.10474E 03	0.18429E 03
luglio	0.42062E 03	0.10282E 03	0.30869E 03	0.21007E 03
agosto	0.12039E 03	0.59076E 02	0.98794E 02	0.20127E 03
settembre	0.84059E 02	0.82619E 02	0.83552E 02	0.12063E 03
ottobre	0.19410E 03	0.17540E 03	0.18751E 03	0.18468E 03
novembre	0.17664E 03	0.11595E 03	0.15526E 03	0.13777E 03
dicembre	0.19865E 03	0.13044E 03	0.17462E 03	0.19850E 03
1962 gennaio	0.30839E 03	0.14266E 03	0.25002E 03	0.18243E 03
febbraio	0.18624E 03	0.11679E 03	0.16178E 03	0.22055E 03
marzo	0.15237E 03	0.10164E 03	0.13450E 03	0.16625E 03
aprile	0.31655E 03	0.11096E 03	0.24414E 03	0.28121E 03
maggio	0.17984E 03	0.75602E 02	0.14313E 03	0.16714E 03
giugno	0.18178E 03	0.82012E 02	0.14664E 03	0.22203E 03
luglio	0.40912E 03	0.14078E 03	0.31461E 03	0.15694E 03
agosto	0.14363E 03	0.44841E 02	0.10883E 03	0.21904E 03
settembre	0.94730E 02	0.77533E 02	0.88673E 02	0.11810E 03
ottobre	0.20067E 03	0.13602E 03	0.17790E 03	0.21106E 03
novembre	0.17497E 03	0.14304E 03	0.16372E 03	0.14103E 03
dicembre	0.24958E 03	0.12473E 03	0.20561E 03	0.22571E 03

	Pagamenti conto competenza	Pagamenti conto residui	Pagamenti totali	Incassi totali
1963 gennaio	0.38744E 03	0.14461E 03	0.30192E 03	0.17663E 03
febbraio	0.15298E 03	0.86917E 02	0.12971E 03	0.23089E 03
marzo	0.25346E 03	0.12923E 03	0.20971E 03	0.14968E 03
aprile	0.17015E 03	0.11445E 03	0.15053E 03	0.21383E 03
maggio	0.23627E 03	0.82830E 02	0.18223E 03	0.16433E 03
giugno	0.18042E 03	0.52416E 02	0.13534E 03	0.21108E 03
luglio	0.50459E 03	0.10941E 03	0.36541E 03	0.18609E 03
agosto	0.13427E 03	0.87211E 02	0.11770E 03	0.24395E 03
settembre	0.90893E 02	0.92265E 02	0.91376E 02	0.13227E 03
ottobre	0.20447E 03	0.13755E 03	0.18090E 03	0.21464E 03
novembre	0.18007E 03	0.14466E 03	0.16760E 03	0.13994E 03
dicembre	0.26227E 03	0.13347E 03	0.21691E 03	0.21632E 03
1964 gennaio	0.20494E 03	0.15606E 03	0.18772E 03	0.18969E 03
febbraio	0.27116E 03	0.10726E 03	0.21344E 03	0.24316E 03
marzo	0.18209E 03	0.13535E 03	0.16563E 03	0.22152E 03
aprile	0.21459E 03	0.95516E 02	0.17265E 03	0.22928E 03
maggio	0.15988E 03	0.80999E 02	0.13210E 03	0.15935E 03
giugno	0.32507E 03	0.71212E 02	0.23566E 03	0.33477E 03
luglio	0.47187E 03	0.13103E 03	0.35182E 03	0.17991E 03
agosto	0.10967E 03	0.92238E 02	0.10353E 03	0.24990E 03
settembre	0.13459E 03	0.13027E 03	0.13307E 03	0.13889E 03
ottobre	0.25543E 03	0.12546E 03	0.20965E 03	0.22661E 03
novembre	0.16462E 03	0.19141E 03	0.17406E 03	0.13910E 03
dicembre	0.20752E 03	0.26082E 03	0.22629E 03	0.29925E 03
1965 gennaio	0.46143E 03	0.34039E 03	0.41880E 03	0.17807E 03
febbraio	0.13204E 03	0.54982E 02	0.10490E 03	0.24294E 03
marzo	0.19021E 03	0.22218E 03	0.20147E 03	0.15687E 03
aprile	0.27341E 03	0.16070E 03	0.23371E 03	0.29892E 03
maggio	0.28069E 03	0.16363E 03	0.23946E 03	0.19018E 03
giugno	0.29629E 03	0.11267E 03	0.23162E 03	0.33810E 03
luglio	0.38670E 03	0.16800E 03	0.30967E 03	0.19744E 03
agosto	0.39937E 03	0.11602E 03	0.29958E 03	0.28440E 03
settembre	0.20498E 03	0.10425E 03	0.16951E 03	0.24547E 03
ottobre	0.25662E 03	0.79197E 02	0.19413E 03	0.24883E 03
novembre	0.23327E 03	0.79950E 02	0.17927E 03	0.17950E 03
dicembre	0.37896E 03	0.11525E 03	0.28608E 03	0.26381E 03
1966 gennaio	0.53396E 03	0.13893E 03	0.39483E 03	0.22312E 03
febbraio	0.12640E 03	0.21265E 02	0.89373E 02	0.26009E 03
marzo	0.13497E 03	0.10128E 03	0.12311E 03	0.18432E 03
aprile	0.29761E 03	0.14836E 03	0.24505E 03	0.34282E 03
maggio	0.30140E 03	0.10967E 03	0.23387E 03	0.19333E 03
giugno	0.32338E 03	0.11746E 03	0.25085E 03	0.34423E 03
luglio	0.30280E 03	0.15413E 03	0.25044E 03	0.17101E 03
agosto	0.26174E 03	0.11827E 03	0.21121E 03	0.30820E 03
settembre	0.23385E 03	0.10861E 03	0.18974E 03	0.24818E 03
ottobre	0.44055E 03	0.19496E 03	0.35405E 03	0.44796E 03
novembre	0.40358E 03	0.32286E 03	0.37515E 03	0.45287E 03
dicembre	0.71150E 03	0.81424E 02	0.48959E 03	0.46722E 03

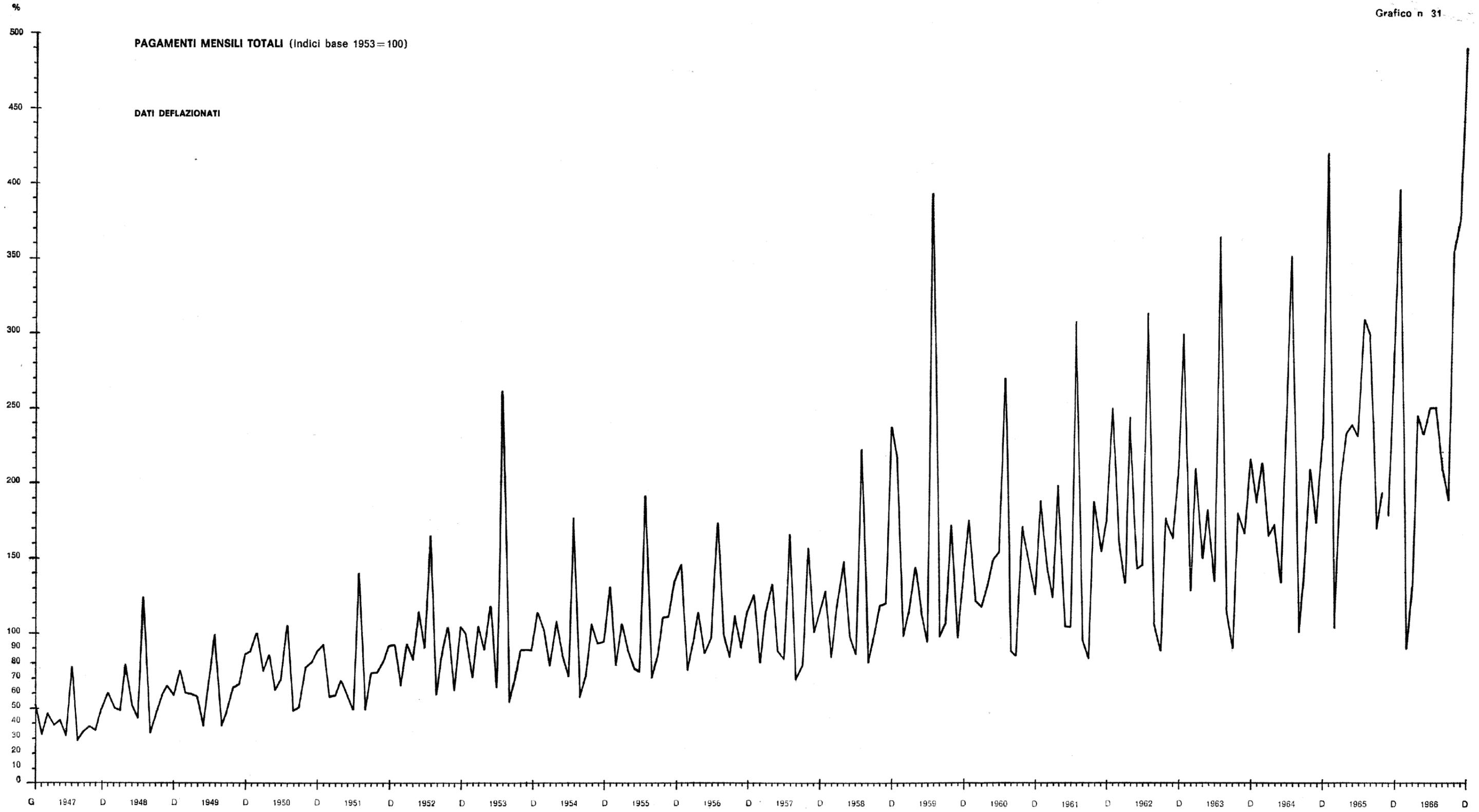
INCASSI TOTALI (Indici base 1953=100)

DATI DEFLAZIONATI



PAGAMENTI MENSILI TOTALI (Indici base 1953=100)

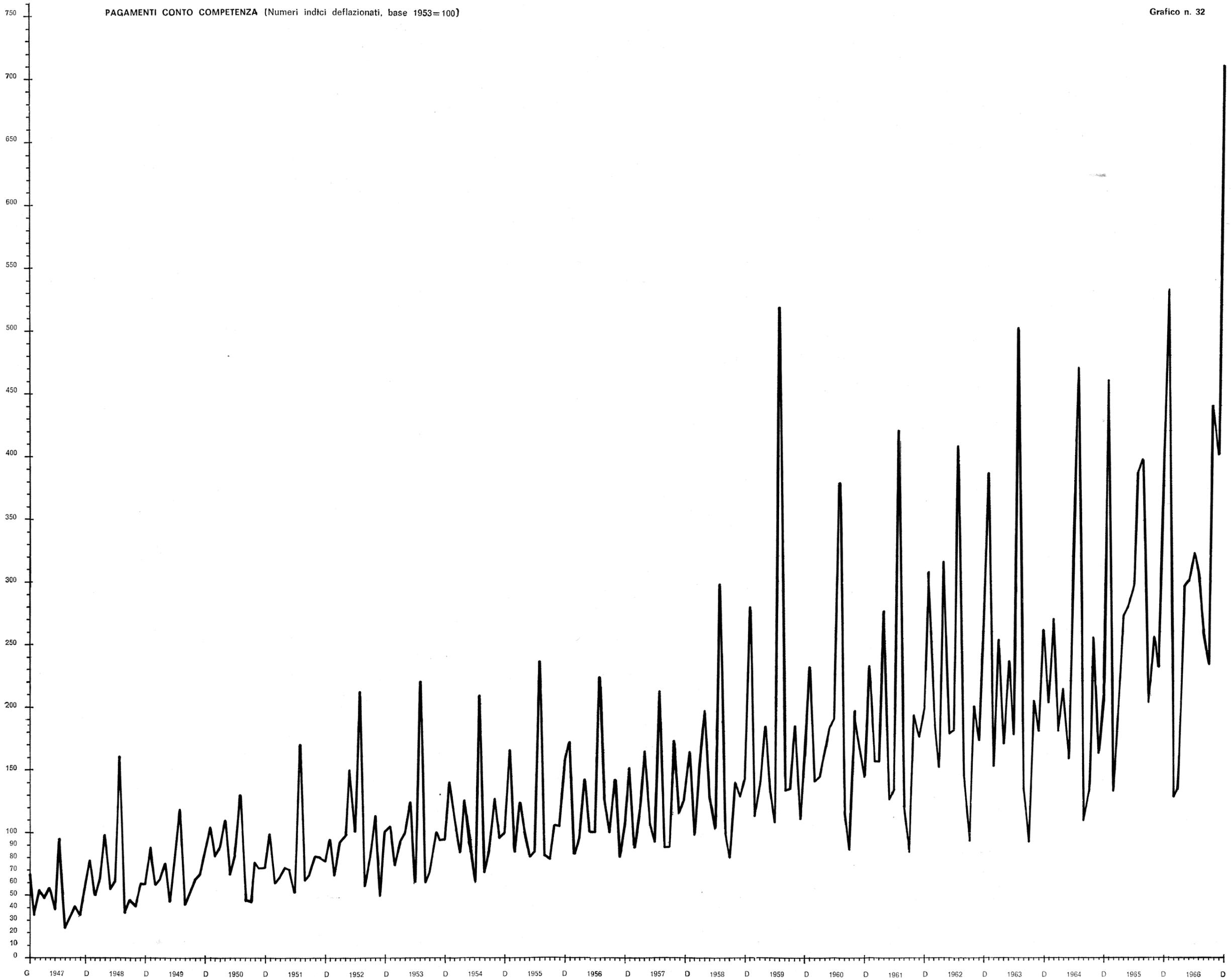
DATI DEFLAZIONATI

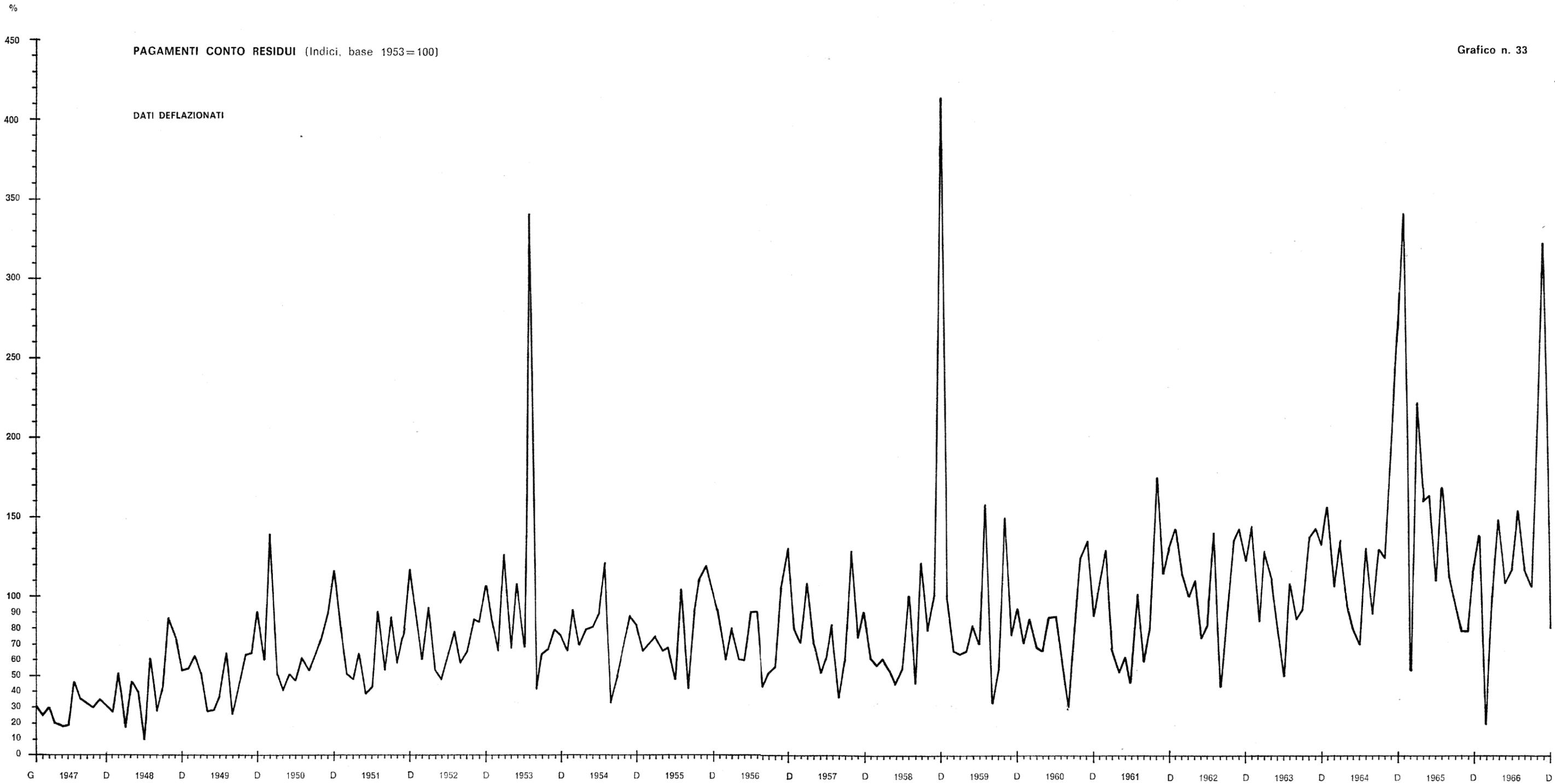


%

PAGAMENTI CONTO COMPETENZA (Numeri indici deflazionati, base 1953=100)

Grafico n. 32





piegato nel nostro paese anche dall'ISTAT e dall'ISCO (1).

E' evidente, infatti, l'utilità di seguire procedimenti il più possibile omogenei, ove si vogliano formulare confronti tra serie temporali relative a diversi fenomeni economici: nel nostro caso, tra le serie dei flussi mensili di cassa, in entrata ed uscita, del bilancio statale e quella della produzione industriale elaborata appunto dall'ISCO.

Ma, a parte tale considerazione di carattere generale, non abbiamo trascurato di vagliare la compatibilità degli andamenti delle nostre serie temporali con le ipotesi implicate nel procedimento di destagionalizzazione impiegato. Ciò si è fatto con particolare riguardo alla regolarità delle variazioni manifestate negli stessi mesi dei vari anni del periodo considerato. Tale controllo ci ha permesso di appurare anche che, malgrado l'interruzione logica avvenuta nell'anno 1964 per il passaggio dall'anno finanziario con periodo luglio-giugno suppletivo all'anno finanziario con periodo gennaio-dicembre suppletivo (l'esercizio suppletivo essendo, come si ricorderà, sommato, nelle nostre serie al primo mese dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce), non si è avuta una sostanziale modificazione nella periodicità delle variazioni stagionali (2). Ciò ha consentito di evitare la suddivisione delle serie tra i due periodi, prima e dopo il 1964, soprattutto in vista della perdita di significato che si sarebbe riscontrata per il secondo periodo (1965-1966), data la sua eccessiva brevità (3).

Una volta deciso il metodo di destagiona-

(1) Cfr.: ISCO, *Ricerche su modelli di stagionalità ed applicazione agli indici della produzione industriale*, Roma, luglio 1960; ISCO, *Metodi di calcolo e di eliminazione delle fluttuazioni stagionali variabili*, Roma, agosto-settembre 1961; ISTAT, *Calcolo delle variazioni stagionali negli indici della produzione industriale* — Serie A, n. 4, ottobre 1960.

(2) Per la dimostrazione di quanto affermato nel testo, si veda l'appendice metodologica B, pag. 285 e segg.

(3) Infatti, l'impiego delle medie mobili di tredici termini, comportando tecnicamente la perdita dei primi e degli ultimi sei valori, rende necessario, per il recupero di tali valori, il ricorso ad un procedimento di estrapolazione.

lizzazione da impiegare, il modello prescelto (1) è stato quello cosiddetto « misto »:

$$U_t = X_t Y_t + Z_t$$

nel quale, essendo U_t il dato grezzo (numeri indici deflazionati, con base 1953=100, delle nostre quattro serie storiche); X_t le componenti tendenziali e congiunturali globalmente considerate, Y_t la componente stagionale e Z_t quella residua di natura casuale, viene assunta una relazione moltiplicativa tra le componenti sistematiche ed una additiva per quella casuale. In base a tale modello sono state svolte le seguenti operazioni:

A) *Calcolo della componente sistematica*

Per il calcolo della componente sistematica il metodo impiegato è stato quello basato sulle medie mobili di dodici termini, assumendosi evidentemente un andamento periodico costante annuo delle variazioni stagionali (tabelle nn. 29 e 30).

Poichè, però, una media di dodici termini non risulta centrata su un dato mese — cadendo la media stessa nell'intervallo compreso tra il sesto ed il settimo mese della serie temporale cui si riferisce — per il nostro calcolo abbiamo impiegato una media ponderata di 13 termini (con peso pari ad $\frac{1}{2}$ per i valori estremi), centrata nel dato medio relativo al 7° mese della serie stessa. Si avrà allora:

$$\bar{U}_t = \frac{\frac{1}{2} (U_{t-6} + U_{t+6}) + \sum_{t-5}^{t+5} U_t}{12} \quad (2) \quad (3)$$

(1) Tale scelta è stata, tra l'altro motivata anche dalla considerazione che lo stesso modello, di tipo misto, è stato impiegato per la destagionalizzazione degli indici mensili della produzione industriale, per il periodo 1947-66, che intendevamo porre a confronto, per lo stesso periodo, con gli indici mensili delle nostre serie.

(2) Il medesimo risultato di tale formula, più agevole anche ai fini dell'impiego dell'elaboratore elettronico, può evidentemente essere ottenuto per sovrapposizione di due medie mobili di 12 termini con uno slittamento, l'una rispetto all'altra, di un mese.

(3) I valori delle medie mobili ottenuti per i primi e per gli ultimi sei mesi sono ricavati previa la necessaria estrapolazione delle serie temporali.

MEDIE MOBILI DEGLI INCASSI TOTALI E PAGAMENTI TOTALI

Incassi totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	35.51	35.80	35.63	35.11	34.70	34.93	33.51	30.74	30.42	31.77	33.32	34.77
1948	36.08	37.18	38.11	39.64	41.22	42.01	42.91	44.19	45.33	46.09	46.36	46.53
1949	47.28	48.23	49.12	49.61	50.60	52.44	55.46	59.76	64.90	70.82	74.50	75.56
1950	77.90	79.94	80.76	82.24	82.54	82.55	81.72	79.34	76.83	73.90	72.24	72.18
1951	72.20	72.30	72.55	73.13	74.31	75.39	77.09	79.65	80.84	80.17	81.86	85.07
1952	85.75	86.57	88.42	89.28	89.46	89.90	91.47	93.07	95.13	97.49	97.72	97.22
1953	99.33	101.11	100.07	99.60	100.19	100.32	99.50	99.31	99.65	100.33	100.26	99.99
1954	98.28	96.64	97.29	97.73	98.75	99.98	101.22	102.38	102.66	102.62	103.04	104.04
1955	105.58	106.96	108.20	109.19	109.32	108.89	107.91	108.19	110.24	111.57	112.28	113.14
1956	113.32	113.71	114.09	114.14	114.57	115.42	115.93	115.26	113.65	112.72	113.74	114.41
1957	114.04	113.91	114.86	116.01	116.36	116.88	117.27	116.59	116.02	116.64	117.44	118.09
1958	119.20	120.17	120.78	121.93	123.30	129.57	136.35	138.36	139.85	141.25	141.86	142.21
1959	150.74	159.20	161.16	166.49	171.00	167.05	165.18	168.40	169.55	169.88	171.08	175.47
1960	171.61	165.56	165.75	162.09	161.39	164.15	162.46	160.78	161.53	165.63	169.84	168.49
1961	169.64	173.53	174.66	175.20	174.37	173.84	176.78	180.12	182.54	185.11	187.11	189.47
1962	188.83	187.36	187.99	188.99	190.22	191.49	192.38	192.57	192.31	188.81	185.89	185.32
1963	186.07	188.33	189.95	190.69	190.80	190.36	190.52	191.57	195.07	198.71	199.15	204.09
1964	208.99	208.98	209.50	210.28	210.74	214.16	217.13	216.64	213.94	214.15	218.33	219.76
1965	220.63	222.79	228.67	234.04	236.65	236.86	237.26	239.85	241.71	244.68	246.64	247.03
1966	246.18	246.07	247.17	255.58	275.27	295.14	305.06	306.43	309.41	308.94	308.10	307.20

Pagamenti totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	44.61	45.43	44.37	43.69	43.07	42.93	43.36	44.32	45.20	47.03	49.15	50.06
1948	52.51	54.66	55.34	56.63	58.72	60.31	61.28	62.27	63.03	62.50	61.02	61.51
1949	61.44	60.48	60.71	61.03	61.28	62.51	64.23	66.48	68.91	70.78	72.93	73.90
1950	74.19	74.95	75.58	76.25	77.31	77.88	78.07	76.39	73.85	72.40	71.53	70.56
1951	71.20	73.12	74.45	75.26	75.20	75.39	75.57	75.90	77.64	79.68	82.57	86.49
1952	89.11	90.12	90.21	91.57	92.10	91.89	92.64	93.14	93.93	94.70	95.14	94.32
1953	97.36	101.21	100.70	99.73	100.20	100.67	100.68	102.68	102.94	102.67	102.10	101.04
1954	97.81	94.38	94.70	95.65	96.57	96.97	97.89	97.54	97.63	97.97	96.78	96.45
1955	97.05	98.09	99.02	99.59	100.46	102.89	105.17	105.64	104.88	105.31	106.80	108.19
1956	108.62	109.32	110.62	110.76	110.03	108.39	106.84	106.36	107.54	109.18	109.99	109.48
1957	108.47	110.50	113.77	112.77	110.43	109.81	109.83	109.97	110.27	111.11	112.14	112.70
1958	115.18	114.26	110.65	112.32	116.09	123.03	131.87	136.12	136.52	136.18	136.69	137.73
1959	145.16	153.00	154.26	157.01	158.36	153.21	147.25	146.51	147.61	147.25	148.22	152.20
1960	149.59	144.02	142.66	141.70	144.25	146.42	146.53	148.11	149.48	152.63	153.54	149.54
1961	149.05	151.10	151.50	152.13	152.60	154.41	158.99	162.20	163.19	165.45	168.95	172.31
1962	174.30	174.97	175.60	175.41	175.36	177.01	180.46	181.29	183.08	182.32	180.05	181.20
1963	182.85	185.34	185.82	186.05	186.34	186.97	182.69	181.42	183.07	182.15	180.99	183.08
1964	186.69	185.53	186.68	189.62	191.08	191.74	201.76	206.87	203.84	207.88	214.89	219.20
1965	217.27	223.69	233.37	234.25	233.82	236.52	238.02	236.37	232.46	229.67	229.91	230.47
1966	228.81	222.66	219.82	227.33	242.15	258.79	260.11	258.50	268.22	271.45	270.06	268.44

MEDIE MOBILI DEI PAGAMENTI CONTO COMPETENZA E DEI PAGAMENTI CONTO RESIDUI

Pagamenti conto competenza

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	51.99	53.00	51.42	50.56	49.69	49.55	50.37	51.31	52.34	54.84	57.04	58.16
1948	61.82	64.99	65.95	66.43	67.48	68.53	68.91	69.60	69.75	68.59	67.01	67.42
1949	66.61	65.06	65.49	66.56	67.74	69.07	70.77	72.41	74.47	77.08	79.53	80.29
1950	80.58	81.22	81.14	81.47	82.24	81.93	81.21	80.11	78.18	75.49	73.93	72.82
1951	73.25	75.53	77.00	78.02	78.55	79.10	79.13	79.21	80.69	82.99	87.42	92.81
1952	96.70	98.39	98.88	100.85	100.90	100.68	102.15	102.90	103.27	103.43	102.50	99.77
1953	98.37	98.77	98.43	97.43	98.77	100.33	101.47	104.45	105.60	106.19	105.65	104.17
1954	103.74	103.64	104.66	106.43	107.60	107.86	109.14	109.06	109.55	110.25	109.00	109.70
1955	111.89	113.62	113.91	112.80	112.34	114.84	117.25	117.60	116.53	117.20	119.77	121.19
1956	121.24	122.62	125.47	127.90	128.49	125.73	123.04	122.33	123.24	124.91	126.12	126.14
1957	125.41	126.80	129.37	127.72	125.63	126.72	128.11	129.10	131.00	133.78	135.99	137.22
1958	140.85	140.93	136.17	136.75	140.57	142.92	148.39	153.86	154.20	153.31	152.94	153.30
1959	163.06	174.14	177.90	182.10	183.20	183.12	181.82	180.84	182.00	181.38	182.80	188.44
1960	185.96	179.35	176.65	175.07	178.20	180.27	179.70	180.40	181.56	186.65	188.90	184.24
1961	183.71	185.59	185.63	185.49	185.53	187.85	193.19	197.61	198.69	200.16	203.97	208.05
1962	209.49	209.98	211.39	212.11	212.31	214.37	219.78	221.69	224.52	222.63	218.88	221.17
1963	225.10	228.68	228.13	228.13	228.50	229.25	222.17	219.49	221.44	220.32	218.99	221.83
1964	226.49	224.11	224.90	228.84	230.32	227.40	235.81	240.70	235.24	238.03	245.51	249.35
1965	244.60	253.12	268.12	271.11	274.02	284.02	294.19	296.97	294.44	293.14	295.01	297.01
1966	294.64	285.41	280.88	289.74	304.50	325.46	328.99	325.33	338.30	344.13	343.03	340.85

Pagamenti conto residui

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
1947	31.05	31.51	31.39	31.07	30.88	30.75	30.47	31.48
1948	35.38	35.66	35.83	38.63	42.62	45.20	47.24	48.80
1949	51.93	52.04	51.91	50.86	49.39	50.45	52.20	55.58
1950	62.43	63.42	65.36	66.66	68.24	70.41	72.31	69.55
1951	67.43	68.67	69.76	70.18	69.03	68.58	69.03	69.81
1952	75.16	74.91	74.25	74.49	75.91	75.73	75.15	75.20
1953	95.51	105.69	104.87	103.95	102.84	101.29	99.23	99.42
1954	86.92	77.36	76.37	75.84	76.29	76.94	77.20	76.35
1955	69.76	69.52	71.63	75.29	78.61	80.90	82.94	83.64
1956	85.41	84.86	83.30	79.22	76.08	76.51	77.04	76.98
1957	77.32	80.54	85.07	85.28	82.47	78.71	76.20	74.79
1958	67.96	65.20	63.69	67.39	71.06	86.45	101.50	103.48
1959	112.24	114.12	110.79	110.88	112.68	98.19	83.66	83.35
1960	82.70	79.06	80.15	80.33	81.81	84.16	85.50	88.71
1961	85.30	87.65	88.71	90.76	92.02	92.91	96.08	97.06
1962	109.58	110.57	109.76	107.91	107.40	108.29	108.13	106.97
1963	105.14	105.60	107.98	108.66	108.79	109.22	110.06	111.39
1964	113.48	114.59	116.38	117.46	118.91	126.16	139.15	144.65
1965	167.02	169.55	169.46	166.45	159.88	149.17	134.71	124.91
1966	107.73	107.24	107.52	112.52	127.47	136.18	133.40	135.57

B) *Eliminazione della componente sistematica: calcolo dei rapporti di stagionalità*

Per l'ipotesi che è implicita nella metodologia impiegata, possiamo assumere che i valori medi così ottenuti siano, con buona approssimazione, l'espressione delle sole componenti tendenziale e ciclica delle nostre serie temporali considerate, ossia:

$$\bar{U}_t \cong X_t$$

Di modo che, dividendo i valori grezzi per i corrispondenti valori mediati, si ottengono, con l'eliminazione del complesso delle due componenti, tendenziale e ciclica, i cosiddetti *rapporti di stagionalità* Y_t (tab. nn. 31 e 32):

$$Y_t = y_t + \frac{z_t}{x_t}$$

Essi, come si vede, sono costituiti dalla componente stagionale più il termine $\frac{z_t}{x_t}$ concorrente essenzialmente la variabile casuale.

C) *Eliminazione dai rapporti di stagionalità dei valori eccezionali*

A questo punto sorge il problema di eliminare dalle serie considerate l'influenza delle variazioni di carattere eccezionale, presumibilmente imputabili ad avvenimenti del tutto anomali, rispetto alle forze casuali residue.

Il primo passo è quello di individuare i valori dei rapporti di stagionalità da considerare eccezionali. A tale fine, si calcola una media mobile di 5 termini in senso verticale, ossia considerando lo stesso mese in cinque anni, stimando i due valori all'inizio ed alla fine delle serie per non perderne alcun termine (1).

(1) Le stime dei valori dei mesi t , per i due anni antecedenti e susseguenti il periodo della nostra serie (1947-1966), sono state effettuate in base alle formule:

$$\frac{1}{2} (Y_{t,47} + Y_{t,48}) = \begin{cases} V_{t,45} \\ V_{t,46} \end{cases}$$

$$\frac{1}{2} (Y_{t,65} + Y_{t,66}) = \begin{cases} V_{t,67} \\ V_{t,68} \end{cases}$$

Successivamente, abbiamo calcolato lo scarto quadratico medio σ delle differenze tra ciascuna media mobile di 5 termini ed il corrispondente termine della serie mensile dei rapporti di stagionalità, dopo averne escluso le due maggiori differenze, considerate in valore assoluto, allo scopo di ridurre l'influenza dei valori eccezionali sul calcolo dello scarto quadratico medio stesso. Determinata la « zona di accettabilità » con l'aggiunta e la diminuzione di 2σ a ciascun valore della media mobile verticale di 5 termini; detta zona si confronta con il corrispondente valore dei rapporti di stagionalità. Nei casi in cui gli Y_t non rientravano nella « zona di accettabilità », abbiamo provveduto alla loro sostituzione con la media ponderata espressa dalla formula seguente:

$$\frac{\frac{1}{2} (Y_{t-1} + Y_{t+1}) + Y_t}{2} = Y_t^1,$$

al fine di ridurre al minimo — nella correzione delle variazioni eccezionali — le distorsioni nella serie considerata.

Le serie dei rapporti di stagionalità, una volta depurati dai valori eccezionali, costituiscono così, nell'ambito di ciascun anno, un *modello stagionale*. E', quindi, evidente, che la media dei rapporti degli Y_t mensili nell'ambito di un anno dovrà essere pari a 1,00. Perciò, in quei casi nei quali, essenzialmente per ragioni decimali, tale media annua non era esattamente 1,00, abbiamo provveduto alla quadratura dei relativi rapporti mensili di stagionalità con la seguente formula:

$$s_t = \pm \frac{Y_t^1 \times S_c}{1/12 \sum_1^{12} Y_t^1}$$

In essa con Y_t^1 indichiamo i rapporti di stagionalità mensili depurati dei valori eccezionali; con S_c la differenza tra la media annua risultante dagli Y_t mensili ed il valore 1,00 e, con s_t gli scostamenti mensili, proporzionali agli Y_t^1 , che devono essere sommati o detratti rispetto ai valori mensili degli stessi Y_t^1 , per far sì che la loro media annua risulti esattamente pari a 1,00 (tab. nn. 33 e 34).

RAPPORTI DI STAGIONALITA' DEGLI INCASSI TOTALI E DEI PAGAMENTI TOTALI

Incassi totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	2.07	1.56	0.53	0.71	0.67	0.86	1.00	1.30	0.73	0.99	0.75	1.35
1948	0.71	1.00	0.78	1.17	0.95	1.16	1.08	1.22	0.68	1.30	0.75	1.21
1949	0.80	1.15	0.79	1.12	0.72	1.07	1.03	1.10	0.62	0.88	0.75	1.05
1950	1.13	1.36	1.35	1.55	0.63	0.79	1.27	0.86	0.75	1.09	0.62	1.25
1951	0.78	1.15	1.03	1.26	0.65	0.90	1.32	0.91	0.73	1.16	0.74	1.18
1952	1.01	1.32	0.82	0.87	1.15	1.00	1.05	1.05	0.82	0.97	0.65	1.12
1953	1.17	1.22	1.13	0.94	0.93	0.88	1.49	0.89	0.63	0.98	0.73	1.02
1954	1.05	1.36	1.16	1.13	0.76	1.00	0.95	0.99	0.63	1.04	0.87	1.11
1955	1.13	1.34	0.99	1.05	0.74	1.08	1.06	1.07	0.73	1.03	0.75	0.97
1956	0.89	1.48	1.15	1.07	0.78	1.12	0.93	1.14	0.65	1.09	0.76	1.12
1957	0.84	1.39	0.90	1.11	0.93	1.09	0.86	1.16	0.80	1.13	0.73	1.19
1958	0.77	1.21	0.84	1.18	0.91	1.07	0.85	1.04	0.71	1.09	0.69	1.97
1959	0.77	1.07	0.70	1.00	0.61	0.93	1.84	0.95	0.77	1.47	0.64	0.99
1960	1.04	1.12	0.76	1.00	0.85	1.39	0.86	1.11	0.72	1.06	0.98	1.08
1961	0.75	1.12	0.77	1.44	0.85	1.06	1.19	1.12	0.66	1.00	0.74	1.05
1962	0.97	1.18	0.88	1.49	0.88	1.16	0.82	1.14	0.61	1.12	0.76	1.22
1963	0.95	1.23	0.79	1.12	0.86	1.11	0.98	1.27	0.68	1.08	0.70	1.06
1964	0.91	1.16	1.06	1.09	0.76	1.56	0.83	1.15	0.65	1.06	0.64	1.36
1965	0.81	1.09	0.69	1.28	0.80	1.43	0.83	1.19	1.02	1.02	0.73	1.07
1966	0.91	1.06	0.75	1.34	0.70	1.17	0.56	1.01	0.80	1.45	1.47	1.52

Pagamenti totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.27	0.73	1.05	0.90	0.99	0.76	1.82	0.66	0.75	0.82	0.72	1.01
1948	1.16	0.95	0.89	1.43	0.89	0.74	2.05	0.55	0.72	0.93	1.08	0.94
1949	1.25	0.99	0.97	0.95	0.65	1.11	1.55	0.56	0.70	0.90	0.91	1.17
1950	1.20	1.36	1.00	1.13	0.81	0.89	1.36	0.64	0.70	1.05	1.11	1.24
1951	1.30	0.79	0.79	0.91	0.79	0.65	1.88	0.78	0.95	0.93	0.97	1.06
1952	1.04	0.72	1.03	0.91	1.25	0.96	1.79	0.63	0.81	1.10	0.66	1.11
1953	1.01	0.71	1.05	0.89	1.19	0.64	2.61	0.53	0.66	0.87	0.87	0.88
1954	1.17	1.10	0.84	1.13	0.89	0.74	1.82	0.59	0.75	1.09	0.97	0.98
1955	1.35	0.80	1.08	0.89	0.76	0.71	1.82	0.65	0.79	1.05	1.04	1.25
1956	1.34	0.69	0.83	1.04	0.79	0.89	1.66	0.94	0.78	1.03	0.82	1.06
1957	1.17	0.75	1.00	1.18	0.80	0.76	1.52	1.44	0.93	0.63	0.69	1.01
1958	1.12	0.74	1.08	1.31	0.85	0.70	1.70	0.59	0.69	0.87	0.87	1.73
1959	1.49	0.64	0.74	0.91	0.72	0.62	2.67	0.67	0.72	1.17	0.66	0.90
1960	1.17	0.84	0.83	0.93	1.04	1.06	1.84	0.60	0.56	1.12	1.04	0.85
1961	1.26	0.97	0.83	1.31	0.68	0.68	1.94	0.61	0.51	1.13	0.92	1.01
1962	1.43	0.92	0.77	1.39	0.82	0.83	1.74	0.60	0.48	0.98	0.91	1.13
1963	1.65	0.70	1.13	0.81	0.98	0.72	2.00	0.65	0.50	0.99	0.93	1.18
1964	1.01	1.15	0.89	0.91	0.69	1.23	1.74	0.50	0.65	1.01	0.81	1.03
1965	1.93	0.47	0.86	1.00	1.02	0.98	1.30	1.27	0.73	0.85	0.78	1.24
1966	1.73	0.40	0.56	1.08	0.97	0.97	0.96	0.82	0.71	1.30	1.39	1.82

RAPPORTI DI STAGIONALITA' DEI PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA E DEI PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI

Pagamenti conto competenza

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.35	0.69	1.07	0.98	1.11	0.79	1.92	0.50	0.66	0.78	0.60	1.04
1948	1.27	0.78	1.00	1.49	0.87	0.91	2.34	0.53	0.66	0.62	0.89	0.89
1949	1.32	0.89	0.95	1.12	0.67	1.24	1.67	0.59	0.68	0.82	0.85	1.05
1950	1.30	1.00	1.10	1.36	0.83	0.99	1.60	0.58	0.58	1.02	0.98	0.99
1951	1.36	0.79	0.83	0.91	0.89	0.66	2.14	0.78	0.81	0.99	0.92	0.83
1952	0.98	0.67	0.94	0.96	1.49	1.01	2.09	0.56	0.78	1.10	0.48	1.03
1953	1.06	0.75	0.95	1.03	1.26	0.61	2.17	0.58	0.66	0.95	0.90	0.91
1954	1.35	1.07	0.81	1.16	0.82	0.57	1.92	0.64	0.78	1.15	0.88	0.91
1955	1.48	0.73	1.09	0.89	0.73	0.75	2.03	0.70	0.68	0.91	0.88	1.24
1956	1.43	0.68	0.78	1.12	0.78	0.80	1.82	1.06	0.82	1.15	0.66	0.85
1957	1.21	0.69	0.89	1.30	0.85	0.75	1.66	1.35	0.90	0.66	0.65	0.93
1958	1.17	0.70	1.10	1.45	0.91	0.72	1.96	0.64	0.52	0.91	0.84	0.94
1959	1.72	0.66	0.80	1.01	0.72	0.59	2.87	0.74	0.74	1.02	0.60	0.85
1960	1.24	0.78	0.82	0.96	1.03	1.06	2.10	0.66	0.47	1.05	0.92	0.80
1961	1.26	0.84	0.84	1.49	0.69	0.72	2.18	0.61	0.42	0.97	0.87	0.95
1962	1.47	0.89	0.72	1.49	0.85	0.85	1.86	0.65	0.42	0.90	0.80	1.13
1963	1.72	0.67	1.11	0.75	1.03	0.79	2.27	0.61	0.41	0.93	0.82	1.18
1964	0.90	1.21	0.81	0.94	0.69	1.43	2.00	0.46	0.57	1.07	0.67	0.83
1965	1.89	0.52	0.71	1.01	1.02	1.04	1.31	1.34	0.70	0.88	0.79	1.28
1966	1.81	0.44	0.48	1.03	0.99	0.99	0.92	0.80	0.69	1.28	1.18	2.09

Pagamenti conto residui

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.00	0.83	0.99	0.68	0.65	0.66	1.55	1.15	1.04	0.95	1.06	0.93
1948	0.79	1.50	0.51	1.24	0.95	0.26	1.29	0.60	0.88	1.70	1.53	1.08
1949	1.06	1.22	1.02	0.55	0.59	0.77	1.25	0.50	0.73	1.08	1.07	1.47
1950	0.96	2.21	0.78	0.64	0.78	0.68	0.87	0.78	0.96	1.12	1.37	1.76
1951	1.19	0.78	0.71	0.91	0.59	0.64	1.32	0.79	1.23	0.81	1.08	1.58
1952	1.19	0.84	1.26	0.76	0.65	0.84	1.05	0.81	0.87	1.11	1.05	1.28
1953	0.90	0.64	1.21	0.66	1.05	0.69	3.44	0.43	0.66	0.70	0.83	0.81
1954	0.77	1.18	0.93	1.05	1.07	1.16	1.57	0.45	0.66	0.92	1.19	1.16
1955	0.96	1.02	1.06	0.89	0.87	0.62	1.27	0.53	1.08	1.40	1.45	1.27
1956	1.09	0.72	0.96	0.79	0.80	1.18	1.19	0.58	0.67	0.70	1.31	1.67
1957	1.04	0.90	1.29	0.84	0.65	0.78	1.10	1.74	1.06	0.54	0.83	1.33
1958	0.91	0.87	0.97	0.80	0.62	0.62	0.99	0.46	1.18	0.76	0.96	3.79
1959	0.89	0.59	0.58	0.60	0.73	0.73	1.89	0.41	0.66	1.76	0.90	1.08
1960	0.88	1.09	0.86	0.81	1.07	1.05	0.84	0.37	0.92	1.40	1.53	1.04
1961	1.26	1.47	0.78	0.60	0.67	0.51	1.07	0.61	0.84	1.73	1.11	1.22
1962	1.30	1.06	0.93	1.03	0.70	0.76	1.30	0.42	0.73	1.26	1.32	1.16
1963	1.38	0.82	1.20	1.05	0.76	0.48	0.99	0.78	0.82	1.23	1.30	1.19
1964	1.38	0.94	1.16	0.81	0.68	0.56	0.94	0.64	0.89	0.82	1.21	1.59
1965	2.04	0.32	1.31	0.97	1.02	0.76	1.25	0.93	0.88	0.70	0.73	1.07
1966	1.29	0.20	0.94	1.32	0.86	0.86	1.16	0.87	0.78	1.42	2.38	0.60

RAPPORTI DI STAGIONALITA' DEPURATI DEI VALORI ECCEZIONALI E QUADRATI, RELATIVI ALLE SERIE DEGLI INCASSI TOTALI E DEI PAGAMENTI TOTALI

Incassi totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.42	1.32	0.66	0.93	0.67	0.86	1.00	1.30	0.73	1.00	0.75	1.35
1948	1.05	1.15	0.77	1.15	0.81	1.14	1.06	1.19	0.67	1.10	0.73	1.19
1949	0.92	1.22	0.84	1.19	0.76	1.13	1.09	1.17	0.66	1.10	0.80	1.11
1950	0.95	1.25	1.12	1.36	0.65	0.79	1.26	0.93	0.74	1.08	0.62	1.25
1951	0.92	1.15	1.02	1.25	0.77	0.89	1.31	0.90	0.73	1.15	0.74	1.18
1952	1.03	1.35	0.97	1.00	0.99	1.02	1.08	1.00	0.77	0.99	0.66	1.14
1953	1.19	1.24	1.15	0.96	0.95	0.90	1.27	0.90	0.65	1.00	0.75	1.04
1954	1.05	1.36	1.16	1.13	0.76	1.00	0.95	0.99	0.64	1.04	0.80	1.11
1955	1.14	1.35	0.99	1.05	0.74	1.09	1.07	1.07	0.73	1.04	0.75	0.98
1956	0.89	1.42	1.04	1.07	0.78	1.12	0.93	1.14	0.65	1.09	0.76	1.12
1957	0.83	1.37	0.88	1.09	0.92	1.07	0.87	1.15	0.79	1.12	0.73	1.18
1958	0.76	1.20	0.83	1.17	0.90	1.06	1.09	1.03	0.70	1.08	0.68	1.51
1959	0.79	1.15	0.72	1.03	0.76	0.96	1.39	1.04	0.79	1.31	0.76	1.29
1960	1.04	1.12	0.76	1.00	0.85	1.20	1.19	1.12	0.72	1.07	0.84	1.09
1961	0.77	1.15	0.78	1.47	0.87	1.08	1.21	1.14	0.68	1.02	0.75	1.07
1962	0.96	1.17	0.88	1.37	0.87	1.15	0.81	1.13	0.61	1.11	0.75	1.21
1963	0.96	1.24	0.80	1.14	0.87	1.13	0.99	1.29	0.69	1.10	0.71	1.08
1964	0.90	1.16	0.89	1.09	0.75	1.41	0.82	1.15	0.74	1.05	0.67	1.36
1965	0.80	1.08	0.68	1.26	0.79	1.41	0.82	1.17	0.86	1.01	0.88	1.24
1966	0.91	1.06	0.75	1.34	0.70	1.17	0.56	1.01	0.80	1.25	1.08	1.37

Pagamenti totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.32	0.76	1.10	0.94	1.04	0.79	1.91	0.69	0.79	0.86	0.75	1.05
1948	1.15	0.94	0.88	1.17	0.89	0.73	2.04	0.55	0.72	0.93	1.07	0.94
1949	1.29	1.03	0.01	0.99	0.67	1.00	1.61	0.58	0.73	0.93	0.95	1.22
1950	1.15	1.08	0.96	1.09	0.78	0.86	1.48	0.62	0.68	1.01	1.07	1.20
1951	1.31	0.79	0.91	0.92	0.80	0.79	1.89	0.78	0.85	0.93	0.97	1.07
1952	1.04	0.73	1.03	0.90	1.12	0.96	1.79	0.63	0.80	1.10	0.79	1.10
1953	1.04	0.73	1.08	0.92	1.17	0.66	2.28	0.55	0.74	1.01	0.90	0.91
1954	1.18	0.94	0.85	1.14	0.90	0.75	1.84	0.59	0.75	1.10	0.97	0.98
1955	1.32	0.78	1.06	0.87	0.75	0.70	1.78	0.69	0.78	1.02	1.02	1.22
1956	1.35	0.70	0.84	1.05	0.79	0.90	1.68	0.95	0.79	1.04	0.83	1.07
1957	1.20	0.77	1.02	1.21	0.82	0.78	1.64	1.13	0.86	0.81	0.71	1.04
1958	1.12	0.74	0.97	1.31	0.85	0.70	1.70	0.83	0.70	0.87	0.88	1.35
1959	1.41	0.69	0.80	0.97	0.78	0.66	2.37	0.72	0.77	1.16	0.70	0.96
1960	1.22	0.87	0.86	0.96	0.90	0.89	1.91	0.62	0.59	1.17	1.08	0.93
1961	1.28	0.98	0.84	1.32	0.69	0.69	1.96	0.62	0.52	1.15	0.93	1.03
1962	1.45	0.94	0.78	1.24	0.83	0.84	1.77	0.61	0.49	0.99	0.92	1.15
1963	1.62	0.68	0.96	0.96	0.96	0.71	1.96	0.63	0.49	0.97	0.91	1.16
1964	1.40	0.87	0.89	0.91	0.85	1.04	1.74	0.73	0.65	1.01	0.81	1.12
1965	1.63	0.46	0.85	0.99	1.01	0.97	1.28	0.95	0.72	0.99	0.93	1.23
1966	1.72	0.40	0.72	1.08	0.96	0.97	0.96	0.81	0.71	1.11	1.09	1.48

RAPPORTI DI STAGIONALITA' DEPURATI DEI VALORI ECCEZIONALI E QUADRATI, RELATIVI ALLE SERIE DEI PAGAMENTI CONTO COM-
PETENZA E PAGAMENTI CONTO RESIDUI

Pagamenti conto competenza

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.41	0.72	1.12	1.02	1.16	0.82	2.00	0.52	0.69	0.82	0.63	1.08
1948	1.27	0.78	0.99	1.48	0.87	0.90	2.05	0.53	0.66	0.71	0.89	0.88
1949	1.35	0.91	0.97	1.14	0.69	1.12	1.71	0.60	0.70	0.84	0.87	1.07
1950	1.26	0.90	1.07	1.32	0.81	0.96	1.56	0.56	0.65	0.99	0.96	0.96
1951	1.35	0.79	0.82	0.91	0.88	0.83	2.13	0.77	0.80	0.98	0.91	0.83
1952	0.98	0.73	0.94	0.97	1.29	0.82	2.10	0.57	0.78	1.10	0.70	1.03
1953	1.08	0.76	0.96	1.04	1.28	0.62	2.20	0.59	0.67	0.96	0.91	0.92
1954	1.36	0.91	0.82	1.17	0.83	0.58	1.93	0.64	0.79	1.16	0.89	0.92
1955	1.51	0.74	0.96	0.91	0.74	0.76	2.07	0.71	0.70	0.93	0.90	1.08
1956	1.46	0.69	0.80	1.14	0.80	0.82	1.86	1.08	0.84	0.99	0.67	0.86
1957	1.24	0.71	0.91	1.32	0.87	0.76	1.81	1.12	0.80	0.86	0.66	0.95
1958	1.16	0.70	0.97	1.44	0.90	0.72	1.95	0.84	0.66	0.90	0.84	0.93
1959	1.52	0.69	0.83	1.06	0.75	0.61	2.55	0.77	0.64	1.06	0.62	0.89
1960	1.26	0.79	0.83	1.12	1.05	0.87	2.13	0.67	0.47	1.07	0.93	0.81
1961	1.29	0.86	0.86	1.39	0.71	0.74	2.23	0.62	0.43	0.99	0.89	0.98
1962	1.49	0.90	0.73	1.32	0.86	0.86	1.89	0.66	0.43	0.91	0.81	1.14
1963	1.67	0.65	0.91	0.95	1.00	0.76	2.21	0.59	0.40	0.90	0.80	1.15
1964	1.36	0.91	0.81	0.94	0.70	1.18	2.01	0.72	0.58	1.08	0.67	1.04
1965	1.84	0.51	0.69	0.99	1.00	1.02	1.28	0.96	0.68	1.00	0.77	1.25
1966	1.79	0.65	0.61	1.01	0.98	0.98	0.91	0.79	0.68	1.11	0.94	1.55

Pagamenti conto residui

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.07	0.89	1.06	0.73	0.69	0.70	1.66	0.91	1.12	1.02	1.14	0.99
1948	0.80	1.50	0.76	0.93	0.78	0.49	1.29	0.60	0.88	1.36	1.54	1.08
1949	1.13	1.30	1.09	0.59	0.62	0.81	1.32	0.53	0.78	1.14	1.14	1.56
1950	0.94	1.56	0.76	0.62	0.76	0.66	0.85	0.76	0.94	1.09	1.34	1.72
1951	1.23	0.80	0.89	0.94	0.61	0.66	1.37	0.81	1.11	0.84	1.11	1.63
1952	1.17	0.82	1.09	0.75	0.64	0.82	1.69	0.80	0.85	1.09	1.03	1.25
1953	1.00	0.70	1.34	0.73	1.06	0.76	2.63	0.48	0.73	0.77	0.92	0.89
1954	0.86	1.18	0.93	1.06	1.08	0.91	1.58	0.45	0.66	0.92	1.19	1.17
1955	0.95	1.01	1.05	0.88	0.86	0.88	1.31	0.53	0.86	1.09	1.33	1.25
1956	1.12	0.75	0.99	0.82	0.82	0.97	1.23	0.60	0.90	0.72	1.35	1.73
1957	1.03	0.89	1.12	0.83	0.65	0.77	1.09	1.12	1.05	0.63	0.82	2.01
1958	0.95	0.91	1.01	0.84	0.65	0.65	1.03	0.48	1.06	0.80	1.00	2.61
1959	0.95	0.84	0.80	0.64	0.78	0.78	1.50	0.44	0.91	1.52	0.97	1.87
1960	0.91	1.13	0.89	0.84	0.92	0.87	1.20	0.39	0.95	1.45	1.31	1.14
1961	1.30	1.31	0.81	0.61	0.69	0.53	1.10	0.63	0.87	1.77	1.14	1.26
1962	1.31	1.06	0.93	1.03	0.71	0.76	0.31	0.42	0.73	1.26	1.32	1.16
1963	1.37	0.82	1.20	1.05	0.76	0.48	0.99	0.78	0.82	1.23	1.30	1.19
1964	1.45	0.99	1.22	0.86	0.72	0.59	0.99	0.67	0.94	0.87	1.27	1.43
1965	1.66	0.32	1.30	0.95	1.01	0.75	1.23	0.92	0.87	0.69	1.24	1.05
1966	1.48	0.20	0.93	1.30	0.85	0.85	1.14	0.86	0.77	1.39	1.65	0.59

D) *Eliminazione dai rapporti di stagionalità rettificati della componente casuale: calcolo dei coefficienti di stagionalità*

Avevamo visto come i rapporti di stagionalità ottenuti con l'eliminazione delle componenti tendenziali e congiunturali fossero ancora influenzati dalla componente stocastica $\frac{Z_t}{X_t}$.

L'eliminazione di tale componente viene fatta, in base alla metodologia del modello, assumendo che i suoi valori relativi ad uno stesso mese in un certo numero di anni, si distribuiscono normalmente con media nulla e varianza costante.

E' possibile, perciò, ritenere che una media con un numero di termini sufficientemente ampio, nel nostro caso 5 anni, sia in grado di eliminare dai valori dei rapporti di stagionalità $\frac{Z_t}{X_t}$

rettificati l'influenza della componente $\frac{Z_t}{X_t}$,

essenzialmente concernente le forze residuali casuali delle nostre serie temporali. Più esattamente, a tale scopo, è stata usata la seguente media mobile ponderata di 5 termini:

$$y_{t,i} = 1/9 (Y_{t,i-2}^1 + 2Y_{t,i-1}^1 + 3Y_{t,i}^1 + 2Y_{t,i+1}^1 + Y_{t,i+2}^1)$$

Con tale formula, nella quale l'indice t riguarda i mesi e l'indice i gli anni, si ottengono i coefficienti di stagionalità $y_{t,i}$ (1) (tabelle nn. 35, 36, 37 e 38).

(1) Per non perdere i coefficienti di stagionalità relativi ai due anni iniziali 1947-48 ed ai due finali 1965-66, è stato necessario ottenerli per estrapolazione, assumendo, per i due anni immediatamente precedenti il primo delle nostre serie, un rapporto di stagionalità rettificato pari, per ciascuno dei due anni in questione, alla media aritmetica dei due primi rapporti disponibili; ossia:

$$Y_{t,-2}^1 = Y_{t,-1}^1 = \frac{1}{2} (Y_{t,1}^1 + Y_{t,2}^1)$$

Lo stesso procedimento è stato impiegato per i due valori finali secondo la formula

$$Y_{t,j+1}^1 = Y_{t,j+2}^1 = \frac{1}{2} (Y_{t,j-1}^1 + Y_{t,j-2}^1)$$

E) *Calcolo degli indici destagionalizzati (tabelle nn. 39 e 40)*

Avendo ottenuto i coefficienti di stagionalità $y_{t,i}$, i quali riflettono, in base alle ipotesi formulate, l'influenza della sola componente stagionale sul comportamento delle nostre serie temporali, l'eliminazione di essa è stata ottenuta, secondo il modello prescelto, mediante il rapporto dei dati grezzi — indici mensili deflazionati, base 1953=100 — con i coefficienti di stagionalità ottenuti, ossia u_t/y_t .

Infatti, si ottiene in tal modo:

$$u_t^1 = x_t + \frac{z_t}{y_t}$$

e poichè in genere, per quanto detto, il valore di y_t deve aggirarsi intorno all'unità, per cui

$z_t \cong \frac{z_t}{y_t}$, possiamo anche scrivere la relazione

$$u_t^1 \cong x_t + z_t,$$

la quale sta, appunto, ad indicare l'avvenuta eliminazione dalle nostre serie mensili della componente stagionale y_t .

Dal confronto tra i grafici delle nostre quattro serie di indici grezzi (grafici nn. 30, 31, 32 e 33) con le rispettive serie di indici destagionalizzati (grafici nn. 34, 35, 36 e 37) è possibile avere un controllo empirico, ma efficace, circa la validità delle ipotesi assunte nello sviluppo della metodologia impiegata. La notevole conformità che è possibile riscontrare tra le serie, a parte ovviamente le volute attenuazioni delle punte stagionali, giustifica le cautele poste nell'evitare l'inserimento nelle serie medesime di elementi sensibilmente distorsivi e ci consente di esprimere un giudizio positivo sui risultati ottenuti e di proseguire nella nostra analisi congiunturale.

COEFFICIENTI DI STAGIONALITA': INCASSI TOTALI

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.22	1.24	0.72	1.04	0.73	1.00	1.03	1.25	0.70	1.05	0.75	1.26
1948	1.11	1.22	0.79	1.12	0.74	1.02	1.07	1.19	0.69	1.07	0.74	1.22
1949	1.01	1.22	0.88	1.20	0.74	1.00	1.14	1.11	0.70	1.09	0.73	1.19
1950	0.96	1.22	0.98	1.24	0.76	0.95	1.19	1.01	0.72	1.09	0.70	1.18
1951	0.98	1.23	1.02	1.18	0.81	0.93	1.22	0.96	0.72	1.08	0.70	1.16
1952	1.04	1.27	1.06	1.10	0.87	0.94	1.18	0.95	0.71	1.04	0.71	1.14
1953	1.09	1.29	1.08	1.05	0.87	0.97	1.14	0.96	0.69	1.03	0.74	1.09
1954	1.08	1.34	1.09	1.05	0.82	1.01	1.06	1.01	0.68	1.03	0.76	1.07
1955	1.04	1.36	1.05	1.07	0.80	1.05	1.01	1.06	0.69	1.05	0.76	1.07
1956	0.94	1.36	0.99	1.09	0.81	1.08	0.97	1.10	0.70	1.08	0.75	1.14
1957	0.86	1.32	0.90	1.09	0.85	1.07	1.01	1.10	0.73	1.11	0.73	1.23
1958	0.83	1.24	0.84	1.09	0.85	1.06	1.10	1.08	0.74	1.14	0.73	1.30
1959	0.84	1.18	0.78	1.11	0.84	1.06	1.20	1.08	0.74	1.15	0.75	1.26
1960	0.88	1.15	0.78	1.17	0.84	1.10	1.18	1.10	0.71	1.12	0.77	1.19
1961	0.90	1.16	0.79	1.26	0.86	1.11	1.11	1.14	0.69	1.09	0.77	1.13
1962	0.92	1.17	0.83	1.27	0.86	1.16	0.98	1.17	0.67	1.07	0.74	1.15
1963	0.91	1.18	0.82	1.23	0.84	1.22	0.92	1.19	0.70	1.07	0.74	1.18
1964	0.90	1.15	0.81	1.20	0.80	1.29	0.83	1.17	0.75	1.08	0.78	1.25
1965	0.87	1.11	0.76	1.23	0.77	1.31	0.77	1.13	0.80	1.09	0.87	1.28
1966	0.86	1.08	0.74	1.28	0.74	1.29	0.69	1.09	0.82	1.13	0.96	1.32

COEFFICIENTI DI STAGIONALITA': PAGAMENTI TOTALI

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.25	0.86	1.00	1.04	0.94	0.79	1.92	0.62	0.75	0.89	0.90	1.03
1948	1.23	0.93	0.98	1.06	0.87	0.82	1.85	0.60	0.73	0.82	0.95	1.06
1949	1.24	0.96	0.97	1.04	0.80	0.86	1.74	0.62	0.73	0.94	0.98	1.12
1950	1.21	0.95	0.96	1.02	0.81	0.87	1.70	0.64	0.74	0.98	0.99	1.13
1951	1.18	0.86	0.98	0.96	0.89	0.85	1.79	0.67	0.78	1.00	0.94	1.10
1952	1.13	0.81	0.99	0.96	0.99	0.82	1.89	0.64	0.78	1.03	0.91	1.05
1953	1.13	0.79	1.00	0.96	1.01	0.76	1.97	0.62	0.77	1.04	0.91	1.02
1954	1.19	0.81	0.97	1.00	0.94	0.76	1.90	0.65	0.77	1.06	0.93	1.04
1955	1.25	0.79	0.96	1.01	0.85	0.76	1.81	0.76	0.78	1.02	0.92	1.08
1956	1.27	0.76	0.95	1.08	0.81	0.79	1.71	0.88	0.79	0.97	0.87	1.12
1957	1.25	0.74	0.95	1.13	0.81	0.77	1.76	0.93	0.79	0.94	0.81	1.13
1958	1.24	0.74	0.92	1.15	0.83	0.75	1.86	0.86	0.75	0.97	0.82	1.12
1959	1.27	0.78	0.88	1.11	0.82	0.74	1.99	0.76	0.69	1.06	0.85	1.06
1960	1.29	0.85	0.84	1.11	0.81	0.77	1.99	0.66	0.61	1.11	0.92	1.03
1961	1.36	0.88	0.84	1.14	0.81	0.76	1.95	0.63	0.55	1.10	0.93	1.04
1962	1.42	0.88	0.85	1.13	0.84	0.80	1.87	0.63	0.52	1.04	0.93	1.10
1963	1.49	0.79	0.88	1.05	0.88	0.84	1.79	0.68	0.55	1.00	0.89	1.14
1964	1.54	0.69	0.86	0.99	0.92	0.92	1.60	0.75	0.62	1.00	0.90	1.20
1965	1.60	0.56	0.83	0.99	0.95	0.95	1.37	0.83	0.68	1.03	0.94	1.26
1966	1.65	0.48	0.79	1.02	0.97	0.97	1.17	0.86	0.71	1.05	1.00	1.34

COEFFICIENTI DI STAGIONALITA': PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	1.35	0.76	1.05	1.21	0.99	0.89	1.99	0.53	0.68	0.78	0.76	1.00
1948	1.33	0.81	1.03	1.26	0.90	0.94	1.91	0.55	0.67	0.80	0.82	0.99
1949	1.32	0.84	1.00	1.22	0.83	0.97	1.83	0.59	0.69	0.86	0.87	0.98
1950	1.27	0.84	0.97	1.17	0.86	0.95	1.83	0.61	0.71	0.94	0.89	0.96
1951	1.22	0.81	0.94	1.05	0.98	0.87	1.96	0.64	0.74	0.99	0.87	0.94
1952	1.16	0.79	0.92	1.03	1.09	0.77	2.05	0.63	0.75	1.04	0.84	0.94
1953	1.20	0.79	0.91	1.02	1.08	0.70	2.09	0.63	0.74	1.04	0.86	0.95
1954	1.30	0.80	0.89	1.06	0.96	0.68	2.03	0.69	0.74	1.04	0.85	0.96
1955	1.39	0.77	0.89	1.08	0.85	0.72	1.98	0.81	0.76	0.99	0.82	0.96
1956	1.38	0.73	0.88	1.17	0.82	0.76	1.91	0.93	0.77	0.95	0.76	0.94
1957	1.33	0.70	0.89	1.23	0.83	0.75	1.96	0.96	0.75	0.93	0.73	0.93
1958	1.30	0.71	0.89	1.26	0.87	0.73	2.06	0.89	0.69	0.96	0.74	0.90
1959	1.33	0.73	0.87	1.22	0.86	0.72	2.20	0.78	0.60	1.00	0.77	0.90
1960	1.34	0.79	0.84	1.22	0.87	0.77	2.20	0.70	0.52	1.02	0.83	0.91
1961	1.40	0.81	0.83	1.23	0.85	0.78	2.16	0.65	0.46	0.99	0.84	0.99
1962	1.45	0.82	0.82	1.19	0.86	0.85	2.07	0.64	0.44	0.96	0.82	1.06
1963	1.54	0.77	0.82	1.09	0.87	0.90	1.99	0.68	0.48	0.96	0.78	1.11
1964	1.60	0.73	0.78	1.00	0.88	0.99	1.76	0.75	0.55	1.01	0.77	1.18
1965	1.70	0.65	0.72	0.98	0.93	1.02	1.44	0.82	0.63	1.04	0.80	1.27
1966	1.76	0.62	0.67	0.99	0.95	1.02	1.18	0.85	0.67	1.07	0.85	1.37

COEFFICIENTI DI STAGIONALITA': PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	0.97	1.17	0.95	0.79	0.72	0.63	1.48	0.75	0.99	1.17	1.29	1.09
1948	0.96	1.29	0.92	0.76	0.72	0.64	1.35	0.69	0.93	1.19	1.31	1.23
1949	1.02	1.30	0.92	0.73	0.69	0.68	1.25	0.67	0.91	1.13	1.27	1.43
1950	1.05	1.25	0.90	0.73	0.68	0.69	1.21	0.70	0.92	1.08	1.23	1.54
1951	1.11	1.02	0.98	0.76	0.70	0.72	1.46	0.73	0.93	0.98	1.13	1.48
1952	1.08	0.91	1.05	0.81	0.79	0.76	1.72	0.69	0.87	0.94	1.08	1.30
1953	1.02	0.88	1.11	0.85	0.90	0.81	1.90	0.58	0.80	0.92	1.07	1.16
1954	0.97	0.95	1.07	0.89	0.95	0.87	1.72	0.53	0.77	0.92	1.16	1.20
1955	0.98	0.94	1.05	0.89	0.90	0.88	1.47	0.59	0.83	0.88	1.20	1.38
1956	1.02	0.90	1.03	0.87	0.80	0.86	1.23	0.67	0.91	0.81	1.17	1.72
1957	1.02	0.87	1.02	0.82	0.72	0.80	1.18	0.72	0.98	0.84	1.05	1.98
1958	0.98	0.90	0.97	0.79	0.73	0.76	1.19	0.62	0.99	0.98	1.03	2.05
1959	0.99	0.98	0.90	0.75	0.76	0.74	1.24	0.54	0.96	1.27	1.06	1.82
1960	1.05	1.07	0.87	0.77	0.78	0.74	1.24	0.47	0.91	1.44	1.16	1.49
1961	1.18	1.11	0.90	0.81	0.76	0.68	1.20	0.52	0.85	1.50	1.22	1.27
1962	1.29	1.06	0.99	0.90	0.74	0.64	1.14	0.57	0.83	1.34	1.27	1.22
1963	1.40	0.91	1.11	0.94	0.76	0.60	1.10	0.67	0.84	1.16	1.27	1.23
1964	1.47	0.72	1.17	0.99	0.81	0.65	1.10	0.74	0.85	1.01	1.32	1.17
1965	1.53	0.49	1.17	1.04	0.87	0.71	1.13	0.83	0.85	0.99	1.37	1.03
1966	1.55	0.33	1.10	1.12	0.90	0.78	1.16	0.86	0.83	1.06	1.45	0.87

INDICI DESTAGIONALIZZATI DELLE SERIE MENSILI DEGLI INCASSI TOTALI E DEI PAGAMENTI TOTALI (PERIODO 1947-1966)

Incassi totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	60.19	44.89	26.32	23.85	31.71	30.08	32.48	32.11	31.89	30.19	33.42	37.20
1948	23.18	30.21	37.71	41.39	52.80	47.79	43.08	45.25	44.54	56.09	46.74	46.11
1949	37.64	45.71	43.71	46.54	49.11	55.84	50.23	59.51	57.78	57.13	76.59	66.30
1950	91.65	89.33	111.16	103.42	69.06	68.64	87.04	67.24	80.56	73.55	64.05	76.54
1951	57.29	67.59	72.66	77.72	59.63	73.31	83.52	75.60	81.67	86.31	86.40	86.70
1952	83.69	89.87	68.41	70.37	118.98	95.88	81.71	103.21	109.58	90.44	89.42	95.82
1953	106.58	95.28	104.46	89.26	106.53	91.06	130.62	91.37	91.52	95.63	99.13	93.69
1954	95.54	98.37	103.60	104.57	90.57	98.74	90.51	100.76	96.36	103.66	117.58	107.97
1955	115.40	105.65	102.39	107.35	101.14	112.18	113.58	109.20	116.91	109.22	110.52	103.20
1956	108.28	123.81	132.98	112.39	110.56	119.49	111.83	119.94	105.09	114.40	115.90	112.14
1957	111.44	120.22	113.97	117.37	128.04	118.72	100.38	123.07	126.86	118.30	118.39	114.58
1958	111.14	117.14	122.06	132.00	130.72	131.00	105.29	133.65	133.76	135.16	132.66	215.86
1959	137.16	144.49	144.55	150.20	123.03	146.77	253.25	147.78	176.00	216.92	145.48	137.39
1960	201.21	161.26	161.57	138.05	162.73	207.12	117.55	162.76	163.23	157.69	215.04	153.37
1961	142.71	168.49	168.46	200.25	173.36	165.42	188.74	176.81	175.88	169.38	179.48	175.63
1962	198.22	187.88	200.94	221.61	195.24	190.87	159.58	187.52	176.56	196.35	189.52	196.15
1963	194.37	195.90	182.12	174.00	196.37	172.93	202.36	204.41	188.78	200.51	190.21	182.61
1964	210.84	211.58	274.71	191.57	200.06	259.37	216.72	214.06	185.40	209.92	177.94	238.88
1965	204.62	219.09	206.82	242.67	247.41	257.82	256.67	250.71	306.93	227.68	206.18	205.52
1966	258.04	241.42	250.27	267.10	259.72	266.95	247.01	283.48	302.95	396.06	473.59	354.46

Pagamenti totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	45.11	38.40	46.50	38.10	45.62	41.05	41.10	47.19	45.26	43.34	39.35	49.18
1948	49.51	55.90	50.12	76.44	60.34	54.21	68.24	56.85	62.09	63.52	68.94	54.73
1949	61.92	62.19	60.95	55.93	49.62	80.25	57.25	60.44	65.67	67.49	67.84	77.75
1950	73.66	106.90	78.80	84.95	77.51	79.62	62.66	76.38	69.41	77.91	80.14	77.37
1951	78.32	66.72	60.01	71.38	66.89	57.84	79.34	89.13	94.58	74.22	84.87	83.17
1952	82.35	80.64	94.35	86.58	115.32	107.41	87.84	92.08	96.88	100.94	68.83	99.51
1953	86.73	90.85	105.72	92.75	117.95	84.21	133.19	88.13	87.71	85.11	97.68	86.91
1954	96.48	128.33	82.50	108.46	91.94	94.66	93.71	88.10	95.17	100.94	100.25	90.24
1955	104.65	99.13	111.41	87.54	90.66	96.40	105.55	90.87	106.80	107.84	120.55	124.85
1956	114.56	99.14	97.02	105.88	107.01	122.79	103.57	113.29	106.53	115.71	104.64	103.50
1957	101.22	111.74	119.25	117.12	109.05	108.39	94.89	170.97	130.60	74.54	95.77	101.45
1958	103.90	113.09	129.71	128.39	119.18	114.32	120.37	93.11	126.97	121.43	146.03	213.77
1959	171.20	125.60	130.49	128.73	140.59	128.85	197.10	130.72	153.28	163.30	114.64	129.38
1960	136.13	143.15	139.68	117.82	184.10	202.70	135.91	133.29	137.40	154.92	173.20	122.77
1961	138.88	166.11	150.22	173.58	129.25	136.97	158.01	157.08	151.41	170.75	166.28	167.81
1962	176.33	184.71	157.90	216.37	171.08	182.46	168.58	172.61	169.00	170.74	176.99	187.39
1963	202.03	164.31	239.30	142.84	207.11	161.65	203.80	172.38	164.85	180.06	187.69	190.07
1964	122.04	308.25	191.90	173.96	143.91	256.37	219.36	137.44	215.06	208.66	193.28	189.29
1965	261.78	187.37	241.74	236.00	250.78	242.77	225.92	361.60	251.09	189.38	189.96	226.22
1966	239.63	187.58	156.28	239.87	241.44	257.36	213.48	246.14	269.09	336.41	376.98	365.56

TABELLA 40
INDICI DESTAGIONALIZZATI DELLE SERIE MENSILI DEI PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA E DEI PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI
(PERIODO 1947-1966)

ANNI	<i>Pagamenti conto competenza</i>											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	52.15	47.96	52.32	40.82	55.59	44.03	48.51	48.12	50.91	55.18	45.51	59.98
1948	59.40	63.04	63.82	78.40	65.33	66.54	84.44	67.75	68.39	53.47	72.97	60.61
1949	66.71	68.75	62.42	61.07	54.78	88.15	64.60	72.43	74.02	73.85	77.60	85.87
1950	82.17	95.99	91.66	94.63	79.37	85.70	70.89	75.18	63.96	82.12	81.37	75.26
1951	81.47	74.03	68.04	67.51	71.49	60.38	86.57	96.18	88.38	82.38	92.39	82.07
1952	81.84	84.25	100.85	94.19	137.59	132.26	104.24	92.79	107.85	109.53	58.82	109.01
1953	87.44	94.33	102.88	97.92	115.76	88.40	105.13	96.48	94.42	97.20	110.44	99.74
1954	107.56	139.11	94.89	116.70	92.60	90.82	102.93	101.39	114.63	122.45	113.21	103.65
1955	119.68	107.67	140.32	93.20	96.29	119.45	120.39	101.60	105.37	107.80	128.87	155.86
1956	125.96	114.09	111.44	122.77	123.30	133.30	117.28	138.84	130.90	150.51	108.53	113.42
1957	114.13	125.13	128.98	134.61	128.20	126.94	108.23	181.09	157.22	94.59	122.12	136.57
1958	126.56	139.60	168.82	157.04	147.82	141.06	141.15	109.78	116.25	145.54	173.60	158.68
1959	210.99	156.49	162.64	151.08	154.03	148.60	236.27	170.58	222.59	185.72	141.31	179.68
1960	172.41	178.55	171.56	136.65	211.61	249.94	171.76	169.69	164.07	193.70	209.07	160.35
1961	166.08	192.34	189.02	225.36	149.72	173.13	194.35	184.27	182.56	196.09	210.29	201.50
1962	212.99	225.88	185.74	265.69	209.18	214.23	197.19	223.19	213.33	208.16	212.67	235.80
1963	251.60	198.59	309.17	156.79	271.54	199.77	235.32	197.28	189.59	211.91	230.75	235.38
1964	128.14	370.59	234.37	213.64	181.26	327.17	268.62	146.65	242.61	253.47	214.25	176.35
1965	271.18	202.72	263.63	279.02	302.78	291.79	267.85	485.99	327.44	247.09	291.51	297.69
1966	303.08	203.30	202.73	299.26	315.64	317.87	257.29	307.20	349.38	413.42	477.27	517.61

Pagamenti conto residui

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	32.00	22.31	32.87	26.66	27.66	31.97	31.87	48.62	33.85	26.72	28.46	29.90
1948	29.22	41.35	19.85	62.88	56.30	18.37	45.17	42.44	47.99	73.38	58.38	44.22
1949	54.26	48.87	57.89	38.81	41.80	57.05	51.98	41.35	47.21	56.29	51.33	63.86
1950	56.92	112.26	56.86	57.74	77.39	69.11	51.70	76.50	68.50	69.43	74.68	75.76
1951	72.10	52.30	50.52	83.79	57.99	60.35	62.72	75.48	94.73	61.10	70.53	80.18
1952	82.49	68.84	89.43	70.36	62.87	82.92	46.09	88.88	76.67	92.33	79.87	82.76
1953	84.28	76.26	114.39	81.03	120.69	85.99	180.01	73.54	81.09	73.17	73.93	66.63
1954	69.18	95.89	65.99	90.25	86.42	103.03	70.28	64.62	64.96	74.94	75.74	70.06
1955	68.07	75.26	72.20	75.92	75.91	56.64	71.42	75.95	108.47	131.87	99.87	77.13
1956	91.55	68.00	78.12	72.69	75.70	104.33	74.35	67.09	57.47	69.02	89.76	76.60
1957	79.30	83.06	107.27	87.91	74.25	76.40	71.27	180.26	77.69	44.77	53.84	45.51
1958	63.10	63.56	63.34	68.35	60.76	70.61	84.19	77.01	123.22	81.13	99.65	201.85
1959	100.64	68.45	71.50	89.10	109.02	96.23	127.64	64.65	57.55	117.12	72.55	50.62
1960	69.04	80.46	79.42	84.88	111.71	120.70	58.22	71.15	91.10	87.15	116.35	59.94
1961	90.88	116.15	77.67	67.08	80.84	70.40	85.58	112.60	96.70	117.03	95.21	102.68
1962	110.51	110.00	102.67	122.88	102.31	128.26	122.98	78.55	93.70	101.14	112.60	102.43
1963	103.36	95.57	116.35	121.15	109.17	87.02	99.38	129.21	110.28	118.95	113.49	108.39
1964	106.36	148.56	115.86	96.45	100.55	109.65	119.47	124.00	152.44	124.11	145.11	222.53
1965	222.18	112.37	190.45	154.65	187.50	158.31	149.18	139.48	122.47	80.33	58.44	112.38
1966	89.83	64.09	91.74	132.97	122.28	150.35	133.03	137.31	131.39	183.38	222.90	94.07

PAGINA BIANCA

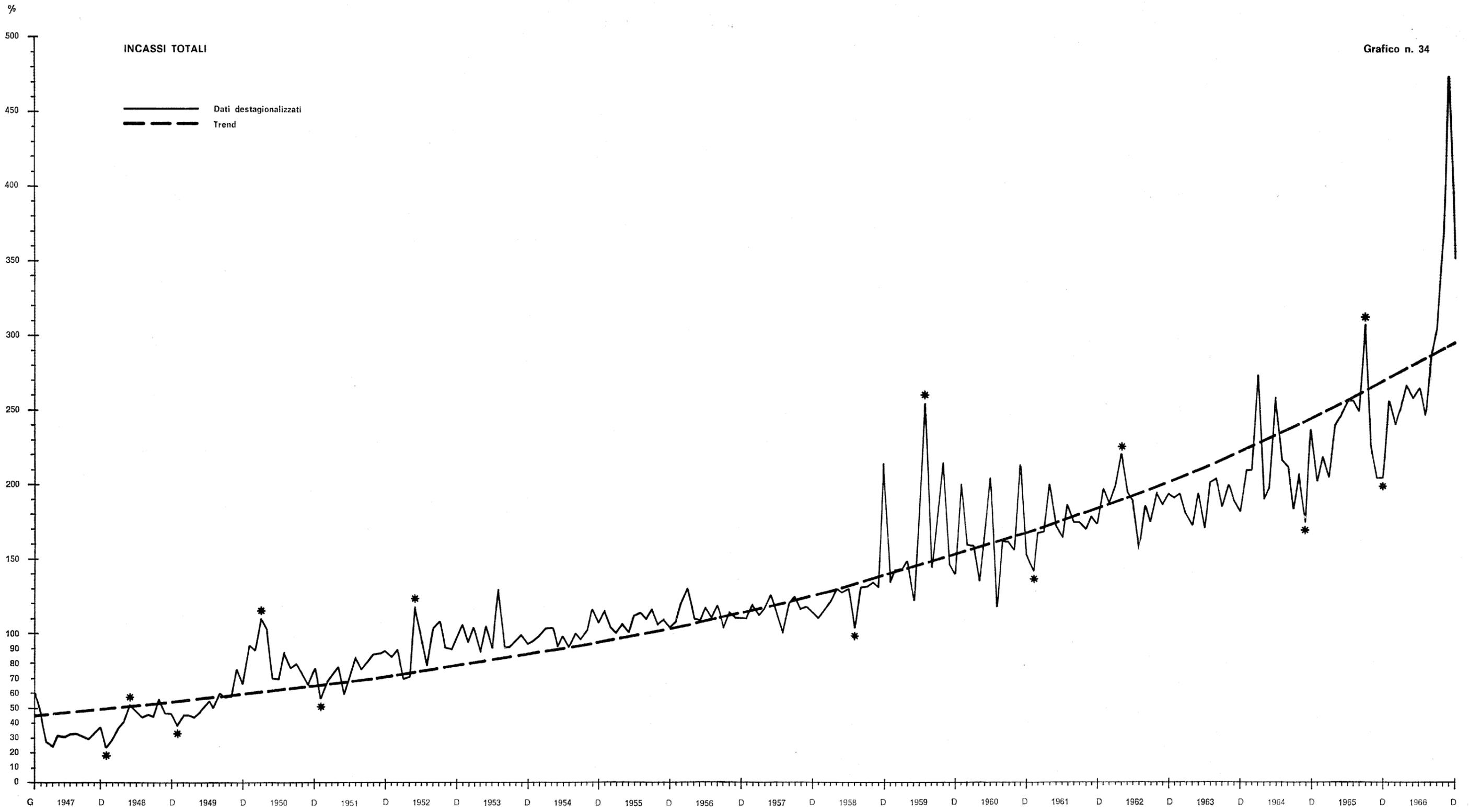
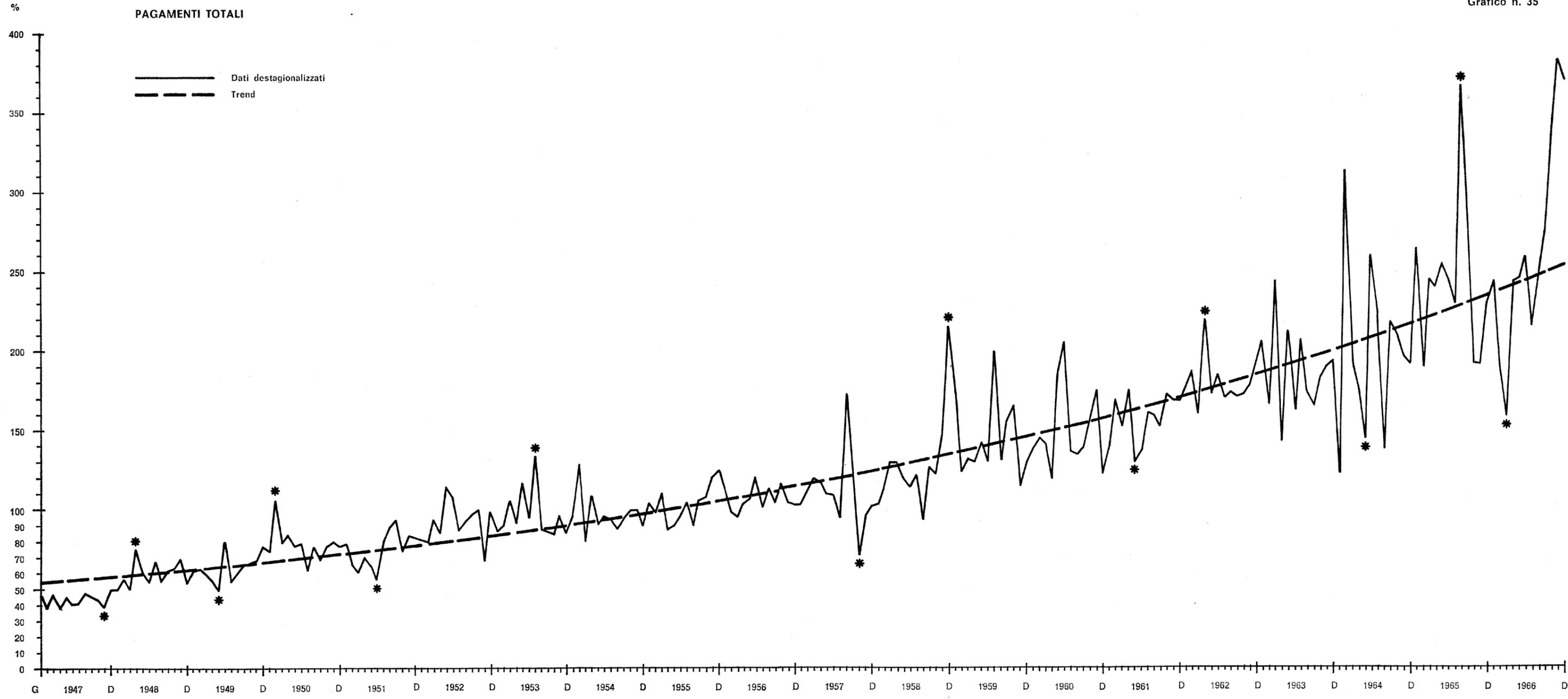
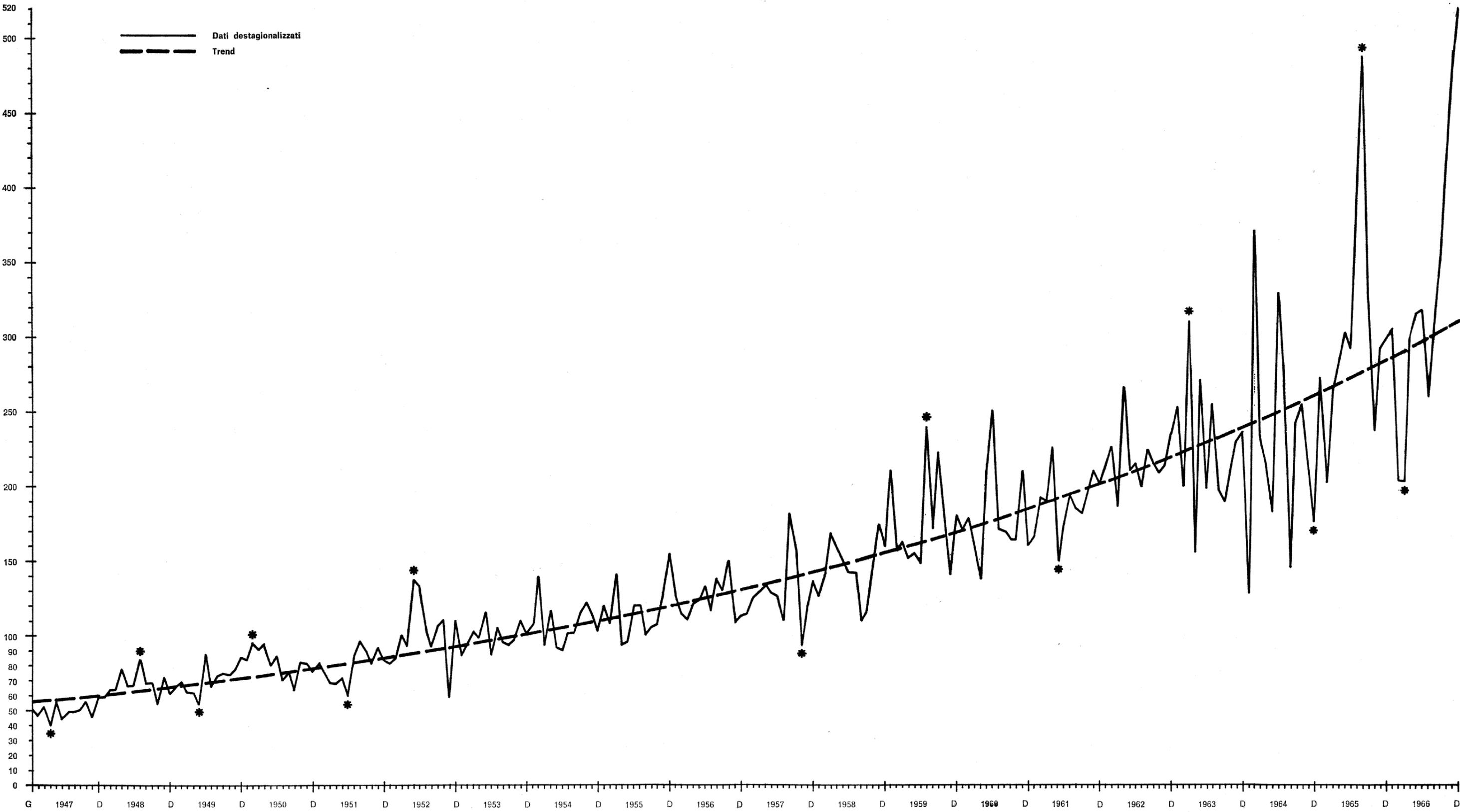


Grafico n. 34

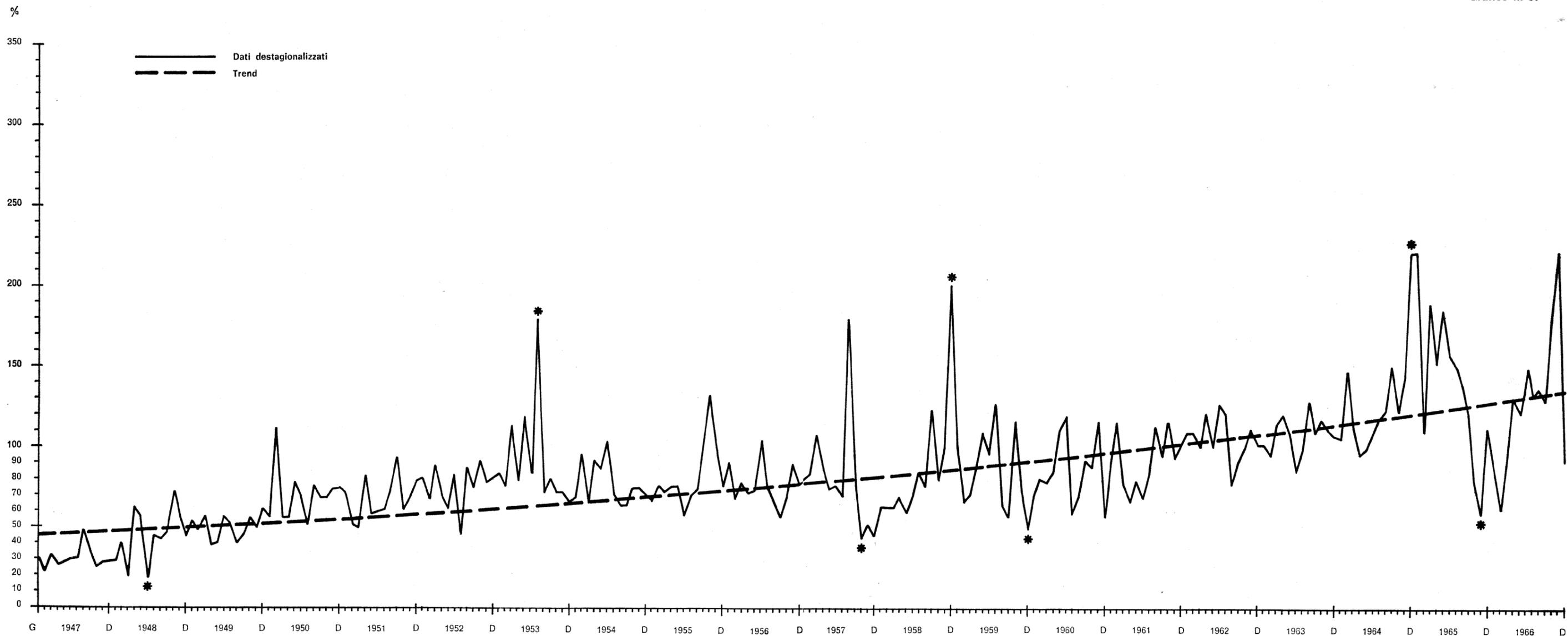


PAGAMENTI CONTO COMPETENZA



PAGAMENTI CONTO RESIDUI

Grafico n. 37



Analisi dei cicli specifici e dei cicli di riferimento delle serie mensili relative agli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti distinti in conto competenza e conto residui, per il periodo 1947/1966

Una volta eliminata l'influenza, nelle serie temporali considerate, delle variazioni sistematiche di breve periodo, dovute alla componente stagionale, possiamo passare a studiare il comportamento delle serie stesse nel medio e lungo andare, ossia con riguardo alle componenti sistematiche tendenziali e congiunturali.

L'analisi verrà basata essenzialmente sulla assai diffusa metodologia elaborata dal NBER (1), rivolta essenzialmente a consentire una visione semplice e sintetica dei fenomeni temporali considerati.

Tuttavia, considerazioni di vario ordine relative alle caratteristiche proprie delle nostre quattro serie ci hanno indotto ad apportare a tale metodologia alcune, a nostro avviso opportune, modifiche.

Dalla osservazione dei grafici degli indici grezzi e degli indici destagionalizzati se emerge, come già abbiamo notato, una notevole conformità, appare anche evidente come le serie da noi considerate, secondo quanto era logico aspettarsi data la loro natura, siano fortemente caratterizzate da elementi di casualità. Infatti, gli indici destagionalizzati presentano non trascurabili variazioni da mese a mese; esse presentano cioè delle punte di ampiezza an-

cora notevole. Ciò, evidentemente, crea una prima difficoltà nell'individuazione della componente congiunturale delle serie considerate.

In secondo luogo, dall'andamento dell'intero periodo considerato, 1947-1966, degli indici destagionalizzati, si può riscontrare la presenza nelle serie temporali di un *trend* piuttosto rilevante e accentuato, ciò che ovviamente contribuisce a rendere meno chiare e definite le eventuali fasi di espansione e, soprattutto, di recessione, caratterizzanti la presenza della componente ciclica.

D'altra parte, la relativa uniformità del comportamento nel lungo andare delle serie di indici destagionalizzati ci ha fatto ritenere possibile ottenere — mediante interpolazione, col metodo dei minimi quadrati, degli indici destagionalizzati stessi — una curva esponenziale in grado di rappresentare in modo soddisfacente la componente tendenziale o *trend* delle serie considerate (1).

Il concorso di tutte queste considerazioni, tenuta presente anche la convenzionale definizione di cicli economici — « oscillazioni intorno alla linea di tendenza di lungo periodo delle serie temporali », ci ha indotto ad affrontare l'analisi congiunturale delle nostre serie in modo in parte differente da quello usato comunemente secondo la metodologia del NBER.

Anzichè operare direttamente sui valori degli indici destagionalizzati, abbiamo infatti svolto l'analisi congiunturale sui valori percentuali degli indici destagionalizzati stessi rispetto ai corrispondenti valori interpolati del *trend*. Cioè,

(1) Per lo studio dei cicli economici, anche con particolare riferimento alla metodologia del National Bureau of Economic Research applicata al nostro sistema economico, si vedano tra gli altri: BURNS A.F. & MITCHELL W.C., *Measuring Business Cycles*, New York, NBER, 1946; MICONI G., *Il metodo del National Bureau of Economic Research e la sua applicazione in Italia ai fini delle diagnosi congiunturali*, Roma, ISCO, 1961; ISCO, *Analisi di 122 serie storiche relative al sistema economico italiano secondo la metodologia del NBER*, Roma, ISCO, 1962.

(1) Vedere le curve esponenziali interpolate nei precedenti grafici delle quattro serie dei valori destagionalizzati (grafici nn. 34, 35, 36 e 37).

TABELLA 41
TREND - VALORI INTERPOLATI - DELLE SERIE DEGLI INDICI DESTAGIONALIZZATI RELATIVI AGLI INCASSI TOTALI ED AI PAGAMENTI TOTALI

Incassi totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	45.34	45.69	46.05	46.42	46.78	47.15	47.52	47.90	48.27	48.65	49.04	49.42
1948	49.81	50.20	50.60	51.00	51.40	51.80	52.21	52.62	53.04	53.46	53.88	54.30
1949	54.73	55.16	55.59	56.03	56.47	56.92	57.37	57.82	58.27	58.73	59.20	59.66
1950	60.13	60.61	61.08	61.56	62.05	62.54	63.03	63.53	64.03	64.53	65.04	65.55
1951	66.07	66.59	67.11	67.64	68.17	68.71	69.25	69.80	70.35	70.90	71.46	72.02
1952	72.59	73.16	73.74	74.32	74.90	75.49	76.09	76.69	77.29	77.90	78.51	79.13
1953	79.75	80.38	81.02	81.65	82.30	82.94	83.60	84.26	84.92	85.59	86.26	86.94
1954	87.63	88.32	89.01	89.71	90.42	91.13	91.85	92.57	93.30	94.04	94.78	95.52
1955	96.28	97.04	97.80	98.57	99.35	100.13	100.92	101.71	102.51	103.32	104.13	104.95
1956	105.78	106.61	107.45	108.30	109.15	110.01	110.88	111.75	112.63	113.52	114.41	115.31
1957	116.22	117.14	118.06	118.99	119.93	120.87	121.82	122.78	123.75	124.73	125.71	126.70
1958	127.70	128.70	129.71	130.74	131.77	132.80	133.85	134.90	135.97	137.04	138.12	139.20
1959	140.30	141.41	142.52	143.64	144.77	145.91	147.06	148.22	149.39	150.56	151.75	152.95
1960	154.15	155.36	156.59	157.82	159.06	160.32	161.58	162.85	164.13	165.43	166.73	168.04
1961	169.37	170.70	172.04	173.40	174.77	176.14	177.53	178.93	180.34	181.76	183.19	184.63
1962	186.08	187.55	189.03	190.52	192.02	193.53	195.05	196.59	198.14	199.70	201.27	202.86
1963	204.45	206.06	207.69	209.32	210.97	212.63	214.31	216.00	217.70	219.41	221.14	222.88
1964	224.64	226.41	228.19	229.99	231.80	233.62	235.46	237.32	239.19	241.07	242.97	244.88
1965	246.81	248.75	250.71	252.69	254.68	256.68	258.71	260.74	262.80	264.87	266.95	269.05
1966	271.17	273.31	275.46	277.63	279.82	282.02	284.24	286.48	288.74	291.01	293.30	295.61

Pagamenti totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	52.40	52.75	53.09	53.44	53.79	54.14	54.50	54.85	55.21	55.57	55.94	56.30
1948	56.67	57.04	57.42	57.79	58.17	58.55	58.93	59.32	59.71	60.10	60.49	60.89
1949	61.29	61.69	62.09	62.50	62.91	63.32	63.74	64.15	64.57	65.00	65.42	65.85
1950	66.28	66.71	67.15	67.59	68.03	68.48	68.93	69.38	69.83	70.29	70.75	71.21
1951	71.68	72.15	72.62	73.10	73.58	74.06	74.54	75.03	75.52	76.02	76.51	77.01
1952	77.52	78.03	78.54	79.05	79.57	80.09	80.61	81.14	81.67	82.21	82.75	83.29
1953	83.83	84.38	84.93	85.49	86.05	86.61	87.18	87.75	88.33	88.90	89.49	90.07
1954	90.66	91.26	91.85	92.45	93.06	93.67	94.28	94.90	95.52	96.15	96.78	97.41
1955	98.05	98.69	99.34	99.99	100.64	101.30	101.96	102.63	103.30	103.98	104.66	105.34
1956	106.03	106.73	107.43	108.13	108.84	109.55	110.27	110.99	111.72	112.45	113.18	113.93
1957	114.67	115.42	116.18	116.94	117.70	118.47	119.25	120.03	120.82	121.61	122.40	123.21
1958	124.01	124.82	125.64	126.46	127.29	128.13	128.96	129.81	130.66	131.51	132.38	133.24
1959	134.11	134.99	135.88	136.77	137.66	138.56	139.47	140.38	141.30	142.23	143.16	144.10
1960	145.04	145.99	146.94	147.91	148.88	149.85	150.83	151.82	152.81	153.81	154.82	155.83
1961	156.85	157.88	158.91	159.96	161.00	162.06	163.12	164.19	165.26	166.34	167.43	168.53
1962	169.63	170.74	171.86	172.98	174.12	175.26	176.40	177.56	178.72	179.89	181.07	182.26
1963	183.45	184.65	185.86	187.08	188.30	189.53	190.77	192.02	193.28	194.55	195.82	197.10
1964	198.39	199.69	201.00	202.32	203.64	204.97	206.32	207.67	209.03	210.39	211.77	213.16
1965	214.55	215.96	217.37	218.80	220.23	221.67	223.12	224.58	226.05	227.53	229.02	230.52
1966	232.03	233.55	235.08	236.62	238.17	239.73	241.30	242.88	244.47	246.07	247.68	249.30

TREND - VALORI INTERPOLATI - DELLE SERIE DEGLI INDICI DESTA GIONALIZZATI RELATIVI AI PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA
ED AI PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI

Pagamenti conto competenza

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	55.66	56.06	56.47	56.87	57.28	57.69	58.11	58.53	58.95	59.38	59.80	60.23
1948	60.67	61.11	61.55	61.99	62.44	62.89	63.34	63.80	64.26	64.72	65.18	65.65
1949	66.13	66.60	67.08	67.57	68.05	68.54	69.04	69.54	70.04	70.54	71.05	71.56
1950	72.08	72.60	73.12	73.65	74.18	74.71	75.25	75.79	76.34	76.89	77.44	78.00
1951	78.56	79.13	79.70	80.27	80.85	81.44	82.02	82.61	83.21	83.81	84.41	85.02
1952	85.63	86.25	86.87	87.50	88.13	88.76	89.40	90.05	90.70	91.35	92.01	92.67
1953	93.34	94.01	94.69	95.37	96.06	96.75	97.45	98.15	98.86	99.57	100.29	101.01
1954	101.74	102.47	103.21	103.95	104.70	105.46	106.21	106.98	107.75	108.53	109.31	110.10
1955	110.89	111.69	112.49	113.31	114.12	114.94	115.77	116.61	117.45	118.29	119.15	120.00
1956	120.87	121.74	122.62	123.50	124.39	125.29	126.19	127.10	128.01	128.94	129.87	130.80
1957	131.74	132.69	133.65	134.61	135.58	136.56	137.54	138.54	139.53	140.54	141.55	142.57
1958	143.60	144.63	145.68	146.73	147.78	148.85	149.92	151.00	152.09	153.18	154.29	155.40
1959	156.52	157.65	158.78	159.93	161.08	162.24	163.41	164.59	165.77	166.97	168.17	169.38
1960	170.60	171.83	173.07	174.32	175.57	176.84	178.11	179.40	180.69	181.99	183.30	184.62
1961	185.95	187.29	188.64	190.00	191.37	192.75	194.14	195.54	196.95	198.37	199.80	201.24
1962	202.69	204.15	205.62	207.10	208.59	210.10	211.61	213.13	214.67	216.22	217.77	219.34
1963	220.92	222.52	224.12	225.73	227.36	229.00	230.65	232.31	233.99	235.67	237.37	239.08
1964	240.80	242.54	244.29	246.05	247.82	249.60	251.40	253.22	255.04	256.88	258.73	260.59
1965	262.47	264.36	266.27	268.19	270.12	272.06	274.02	276.00	277.99	279.99	282.01	284.04
1966	286.09	288.15	290.23	292.32	294.42	296.54	298.68	300.83	303.00	305.19	307.38	309.60

Pagamenti conto residui

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	45.80	46.01	46.22	46.43	46.64	46.85	47.07	47.28	47.50	47.72	47.93	48.15
1948	48.37	48.59	48.82	49.04	49.26	49.49	49.71	49.94	50.17	50.40	50.63	50.86
1949	51.09	51.33	51.56	51.80	52.03	52.27	52.51	52.75	52.99	53.23	53.47	53.72
1950	53.96	54.21	54.46	54.71	54.96	55.21	55.46	55.71	55.97	56.22	56.48	56.74
1951	57.00	57.26	57.52	57.78	58.05	58.31	58.58	58.84	59.11	59.38	59.65	59.93
1952	60.20	60.48	60.75	61.03	61.31	61.59	61.87	62.15	62.44	62.72	63.01	63.30
1953	63.58	63.87	64.17	64.46	64.75	65.05	65.35	65.65	65.95	66.25	66.55	66.85
1954	67.16	67.47	67.77	68.08	68.39	68.71	69.02	69.34	69.65	69.97	70.29	70.61
1955	70.93	71.26	71.58	71.91	72.24	72.57	72.90	73.23	73.57	73.90	74.24	74.58
1956	74.92	75.26	75.61	75.95	76.30	76.65	77.00	77.35	77.70	78.06	78.41	78.77
1957	79.13	79.49	79.86	80.22	80.59	80.96	81.33	81.70	82.07	82.44	82.82	83.20
1958	83.58	83.96	84.34	84.73	85.12	85.51	85.90	86.29	86.68	87.08	87.48	87.88
1959	88.28	88.68	89.09	89.49	89.90	90.31	90.72	91.14	91.56	91.97	92.39	92.82
1960	93.24	93.67	94.09	94.52	94.95	95.39	95.82	96.26	96.70	97.14	97.59	98.03
1961	98.48	98.93	99.38	99.84	100.29	100.75	101.21	101.67	102.14	102.60	103.07	103.54
1962	104.02	104.49	104.97	105.45	105.93	106.41	106.90	107.39	107.88	108.37	108.87	109.36
1963	109.86	110.36	110.87	111.37	111.88	112.39	112.91	113.42	113.94	114.46	114.99	115.51
1964	116.04	116.57	117.10	117.64	118.17	118.71	119.25	119.80	120.35	120.90	121.45	122.00
1965	122.56	123.12	123.68	124.25	124.81	125.38	125.96	126.53	127.11	127.69	128.27	128.86
1966	129.45	130.04	130.63	131.23	131.83	132.43	133.04	133.65	134.26	134.87	135.48	136.10

TABELLA 43
VALORI DESTAGIONALIZZATI ESPRESSI IN PERCENTUALE DEI DATI INTERPOLATI DEL TREND PER LE SERIE DEGLI INCASSI TOTALI
E DEI PAGAMENTI TOTALI

Incassi totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	132.75	98.25	57.14	51.39	67.78	63.80	68.34	67.03	66.07	62.06	68.15	75.28
1948	46.53	60.17	74.52	81.17	102.73	92.25	82.51	85.99	83.97	104.92	86.75	84.91
1949	68.77	82.87	78.62	83.07	86.96	98.11	87.57	102.93	99.16	97.27	129.39	111.12
1950	152.42	147.40	181.98	167.99	111.30	109.76	138.09	105.84	125.83	113.98	98.47	116.76
1951	86.72	101.50	108.27	114.90	87.47	106.69	120.60	108.32	116.09	121.73	120.91	120.38
1952	115.30	122.83	92.77	94.69	158.84	127.01	107.39	134.58	141.78	116.10	113.89	121.10
1953	133.63	118.53	128.94	109.32	129.44	109.78	156.24	108.44	107.77	111.73	114.92	107.76
1954	109.03	111.38	116.39	116.56	100.16	108.35	98.55	108.85	103.27	110.24	124.05	113.02
1955	119.87	108.88	104.70	108.90	101.81	112.03	112.55	107.36	114.04	105.71	106.14	98.33
1956	102.36	116.13	123.76	103.77	101.29	108.62	100.86	107.32	93.30	100.77	101.30	97.25
1957	95.89	102.63	96.54	98.64	106.76	98.22	82.40	100.24	102.51	94.85	94.18	90.44
1958	87.04	91.02	94.10	100.96	99.21	98.64	78.66	99.07	98.38	98.63	96.05	155.07
1959	97.76	102.18	101.43	104.57	84.98	100.58	172.21	99.70	117.82	144.07	95.87	89.83
1960	130.53	103.79	103.18	87.47	102.30	129.19	72.75	99.94	99.45	95.32	128.97	91.27
1961	84.26	98.70	97.92	115.49	99.20	93.91	106.32	98.82	97.53	93.19	97.98	95.13
1962	106.52	100.18	106.30	116.32	101.68	98.63	81.81	95.39	89.11	98.32	94.16	96.69
1963	95.07	95.07	87.69	83.13	93.08	81.33	94.43	94.64	86.72	91.38	86.02	81.93
1964	93.86	93.45	120.39	83.30	86.31	111.02	92.04	90.20	77.51	87.08	73.24	97.55
1965	82.91	88.08	82.49	96.04	97.15	100.44	99.21	96.15	116.80	85.96	77.23	76.39
1966	95.16	88.33	90.85	96.21	92.82	94.65	86.90	98.95	104.92	136.10	161.47	119.91

Pagamenti totali

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	86.09	72.81	87.59	71.30	84.82	75.83	75.43	86.03	81.97	77.98	70.35	87.35
1948	87.36	98.00	87.30	132.27	103.74	92.59	115.78	95.83	103.98	105.69	113.97	89.88
1949	101.04	100.81	98.15	89.48	78.88	126.73	39.82	94.21	101.69	103.84	103.70	118.07
1950	111.14	160.23	117.35	125.69	113.93	116.27	90.90	110.09	99.39	110.85	113.27	108.65
1951	109.26	92.48	82.64	97.65	90.91	78.11	136.44	118.79	125.23	97.64	110.92	107.99
1952	106.23	103.34	120.14	109.52	144.94	134.12	108.97	113.48	118.62	122.78	83.18	119.48
1953	103.45	107.67	124.48	108.49	137.07	97.22	152.78	100.43	99.31	95.73	109.16	96.49
1954	106.42	140.62	89.81	117.32	98.79	101.06	99.39	92.84	99.64	104.98	103.59	92.64
1955	106.73	100.44	112.15	87.55	90.09	95.17	103.52	88.54	103.38	103.72	115.19	118.51
1956	108.04	92.89	90.31	97.92	98.32	112.08	93.92	102.07	95.36	102.90	92.45	90.85
1957	88.27	96.81	102.64	100.16	92.64	91.49	79.58	142.44	108.10	61.30	78.24	82.34
1958	83.78	90.60	103.24	101.52	93.63	89.22	93.33	71.73	97.17	92.33	110.31	160.44
1959	127.65	93.04	96.03	94.13	102.13	92.99	141.32	93.12	108.48	114.81	80.08	89.79
1960	93.86	98.06	95.06	79.66	123.66	135.27	90.11	87.80	89.91	100.72	111.87	78.78
1961	88.54	105.21	94.53	108.52	80.28	84.52	96.87	95.67	91.62	102.65	99.31	99.57
1962	103.95	108.18	91.88	125.08	98.25	104.11	95.56	97.21	94.56	94.91	97.75	102.82
1963	110.13	88.99	128.75	76.35	109.99	85.29	106.83	89.77	85.29	92.55	95.85	96.43
1964	61.51	154.36	95.47	85.99	70.67	125.07	106.32	66.18	102.89	99.18	91.27	88.80
1965	122.01	86.76	111.21	107.86	113.87	109.52	101.26	161.01	111.08	83.23	82.95	98.13
1966	103.28	80.32	66.48	101.37	101.37	107.35	88.47	101.34	110.07	136.72	152.21	146.63

VALORI DESTAGIONALIZZATI ESPRESSI IN PERCENTUALE DEI DATI INTERPOLATI DEL TREND PER LE SERIE DEI PAGAMENTI IN CONTO
COMPETENZA ED IN CONTO RESIDUI

Pagamenti conto competenza

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	93.69	85.55	92.66	71.77	97.04	76.31	83.48	82.21	86.36	92.92	76.09	99.58
1948	97.91	103.17	103.69	126.47	104.64	105.80	133.31	106.20	106.44	82.61	111.95	92.31
1949	100.89	103.23	93.04	90.39	80.50	128.60	93.57	104.16	105.69	104.68	109.22	119.99
1950	114.00	132.22	125.35	128.48	107.00	114.71	94.21	99.19	83.78	106.80	105.07	96.48
1951	103.70	93.55	85.37	84.10	88.42	74.14	105.54	116.42	106.21	98.30	109.45	96.54
1952	95.57	97.68	116.09	107.65	156.13	149.00	116.59	103.04	118.92	119.91	63.93	117.63
1953	93.68	100.34	108.66	102.68	120.51	91.37	107.88	98.30	95.52	97.62	110.13	98.75
1954	105.73	135.75	91.94	112.27	88.44	86.12	96.91	94.77	106.39	112.83	103.56	94.15
1955	107.93	96.40	124.73	82.26	84.38	103.92	103.99	87.13	89.72	91.13	108.17	129.88
1956	104.21	93.72	90.88	99.41	99.12	106.39	92.94	109.24	102.26	116.73	83.57	86.71
1957	86.63	94.30	96.50	100.00	94.56	92.96	78.69	130.72	112.67	67.31	86.28	95.79
1958	88.13	96.52	115.89	107.03	100.02	94.77	94.15	72.70	76.44	95.01	112.52	102.11
1959	134.80	99.27	102.43	94.47	95.62	91.59	144.59	103.64	134.27	111.23	84.03	106.08
1960	101.06	103.91	99.13	78.39	120.53	141.34	96.43	94.59	90.80	106.43	114.06	86.85
1961	89.31	102.69	100.20	118.61	78.24	89.82	100.11	94.24	92.69	98.85	105.25	100.13
1962	105.08	110.65	90.33	128.29	100.28	101.97	93.19	104.72	99.37	96.27	97.65	107.50
1963	113.88	89.25	137.95	69.46	119.43	87.24	109.83	84.92	81.03	89.92	97.21	98.45
1964	53.22	152.79	95.94	86.83	73.14	131.07	106.85	57.92	95.13	98.67	82.81	67.67
1965	103.32	76.68	99.01	104.04	112.09	107.25	97.75	176.08	117.79	88.25	103.37	104.81
1966	105.94	70.55	69.85	102.38	107.21	107.19	86.14	102.12	115.31	135.47	155.27	167.19

Pagamenti conto residui

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	69.88	48.50	71.11	57.42	59.30	68.24	67.70	102.83	71.26	56.01	59.37	62.10
1948	60.40	85.08	40.66	128.22	114.28	37.12	90.87	84.97	95.66	145.60	115.31	86.95
1949	106.19	95.23	112.27	74.92	80.34	109.15	99.00	78.39	89.09	105.75	95.99	118.88
1950	105.48	207.09	104.42	105.55	140.82	125.18	93.23	137.30	122.39	123.50	132.22	133.52
1951	126.50	91.33	87.83	145.01	99.91	103.50	107.07	128.26	160.25	102.89	118.23	133.80
1952	137.03	113.83	147.20	115.28	102.55	134.64	74.50	143.01	122.80	147.21	126.76	130.75
1953	132.55	119.40	178.27	125.70	186.38	132.19	275.46	112.03	122.96	110.46	111.09	99.67
1954	103.01	142.13	97.37	132.55	126.36	149.96	101.83	93.19	93.26	107.10	107.75	99.22
1955	95.96	105.62	100.86	105.57	105.08	78.05	97.97	103.71	147.44	178.43	134.52	103.42
1956	122.20	90.35	103.33	95.70	99.21	136.12	96.56	86.74	73.97	88.43	114.47	97.24
1957	100.21	104.49	134.33	109.58	92.14	94.37	87.64	220.65	94.66	54.30	65.01	54.70
1958	75.50	75.70	75.10	80.67	71.39	82.58	98.01	89.24	142.15	93.17	113.91	229.70
1959	114.01	77.19	80.26	99.57	121.26	106.55	140.69	70.93	62.86	127.34	78.52	54.54
1960	74.05	85.91	84.40	89.80	117.65	126.53	60.76	73.91	94.21	89.71	119.23	61.14
1961	92.29	117.41	78.16	67.19	80.61	69.88	84.56	110.75	94.68	114.06	92.38	99.17
1962	106.24	105.28	97.81	116.53	96.58	120.53	115.05	73.15	86.85	93.33	103.43	93.66
1963	94.08	86.59	104.94	108.78	97.57	77.43	88.02	113.92	96.79	103.92	98.70	93.84
1964	91.66	127.45	98.94	81.99	85.09	92.37	100.18	103.51	126.67	102.65	119.48	182.39
1965	181.28	91.27	153.99	124.47	150.23	126.26	118.44	110.24	96.35	62.91	45.56	87.21
1966	69.39	49.28	70.23	101.32	92.76	113.53	99.99	102.74	97.87	135.97	164.52	69.12

essendo D_t gli indici mensili destagionalizzati delle nostre serie ed I_t i corrispondenti valori mensili interpolati, relativi cioè alla componente tendenziale, dalla relazione:

$$S_t = \frac{D_t}{I_t} \times 100$$

abbiamo, appunto, ottenuto le percentuali mensili dei valori destagionalizzati rispetto a quelli interpolati (tabella n. 44).

In tal modo, eliminando del tutto l'influenza della componente tendenziale — posta uguale a 100 — abbiamo evidentemente ottenuto il risultato di evidenziare quanto ci riproponevamo, ossia le sole componenti oscillatorie congiunturali e casuale residua.

Non si deve pensare che tale modificazione della metodologia del NBER — operare cioè sui valori percentuali dei dati destagionalizzati rispetto a quelli interpolati del *trend*, anziché direttamente su quelli destagionalizzati — sia solo una scelta di ordine tecnico.

Infatti, secondo il metodo del NBER, considerando cioè gli indici destagionalizzati, sono assunti come cicli specifici solo quelli che presentano dopo una fase di espansione, caratterizzata dal continuo aumento del valore degli indici, una fase di contrazione, individuabile dalla continua diminuzione del valore degli indici stessi.

In sostanza, occorrono veri e propri punti di svolta nell'andamento dei valori destagionalizzati: dall'aumento alla diminuzione, per i massimi, viceversa per i minimi.

Ma, come già abbiamo accennato, in serie temporali caratterizzate da una sensibile componente tendenziale, un'analisi basata sui valori destagionalizzati, che non isoli cioè tale componente di lungo periodo, può non consentire la rilevazione della presenza di cicli economici, quanto meno di quelli di minore ampiezza.

Basterà considerare, ad esempio, il caso in cui una serie di indici destagionalizzati, pur presentando valori sempre crescenti, mostri tuttavia un'alternanza di periodi ad alto tasso di crescita ed a basso tasso di crescita. Secondo la metodologia del NBER, tale serie non sarebbe caratterizzata da alcun ciclo economico, i valori essendo comunque crescenti. Viceversa, se

col variare del tasso di crescita la serie temporale mostra delle oscillazioni intorno al *trend*, tali oscillazioni sono, per la definizione da noi assunta dei cicli economici, una manifestazione della presenza della componente congiunturale. Col metodo da noi impiegato, ciò viene perfettamente messo in evidenza, in quanto, in presenza di tali oscillazioni intorno al *trend*, risulterà in un primo periodo un continuo aumento dei valori percentuali rispetto al *trend*, per poi passare ad un periodo di continua diminuzione dei valori percentuali stessi.

In conclusione, mentre secondo il metodo del NBER i cicli specifici delle serie temporali sono solo quelli caratterizzati da fasi di aumento e diminuzione dei valori destagionalizzati, in base alla nostra impostazione si hanno cicli specifici in presenza di oscillazioni delle serie intorno al *trend* e, quindi, anche in quei casi nei quali i valori destagionalizzati non presentano alcuna diminuzione, ma solo una minore crescita che riavvicini la serie dei dati destagionalizzati alla linea della componente tendenziale. Tutto ciò, infatti, si ottiene direttamente allorché, invece di ricercare le fasi di aumento e diminuzione nelle serie degli indici destagionalizzati, queste fasi si ricercano nelle serie dei valori percentuali di tali indici rispetto a quelli interpolati del *trend* (1).

(1) Conclusioni non molto dissimili da quelle cui siamo giunti, possono valere sostanzialmente anche svolgendo l'analisi del NBER in termini di tassi di variazione mensili. Anche in tal modo, infatti, è possibile individuare, osservando l'aumento e la diminuzione dei tassi di variazione, i cicli economici specifici nelle serie temporali prevalentemente influenzate dalla componente tendenziale. Evidentemente, d'altra parte, allorché si abbia una modificazione, di una certa intensità e durata, del segno dei tassi di variazione, è possibile ritenere in genere che essa dia luogo ad una oscillazione della serie temporale nei confronti del relativo *trend*. Tuttavia, ove sia possibile contare sulla bontà dell'interpolazione della componente tendenziale, il metodo da noi impiegato può forse offrire il vantaggio (rispetto a quello dei tassi di variazione) di evitare il pericolo di prendere in considerazione cicli specifici con fasi non sufficientemente caratterizzate rispetto al *trend*. Tale considerazione ci è parsa particolarmente importante nel caso delle nostre serie temporali, data la difficoltà di interpretazione che esse presentavano a causa della rilevanza delle componenti casuali residuali, oltre a quella sistematica tendenziale (*trend*).

CALCOLO DEI CICLI SPECIFICI

Una volta chiarito il significato proprio di un'analisi congiunturale svolta su serie di valori percentuali mensili dei dati destagionalizzati rispetto ai corrispondenti dati interpolati del *trend*, possiamo riassumere brevemente le operazioni svolte, per ciascuna delle quattro serie considerate, secondo la nota metodologia del NBER.

1) Esame dell'andamento temporale delle serie e individuazione dei punti di svolta, massimi e minimi, degli eventuali cicli specifici.

2) I cicli specifici (tabelle 45, 50, 55 e 60) vengono poi suddivisi in nove stadi dei quali il primo è relativo al minimo iniziale, il quinto al massimo ed il nono al minimo finale. Gli stadi intermedi delle fasi di espansione sono ottenuti dividendo il numero dei relativi mesi per 3; se tale numero non fosse esattamente divisibile per tale cifra: nel caso di resto 1, il mese viene aggiunto al III stadio, se il resto è 2, i due mesi si aggiungono al II ed al IV. In modo analogo si procede per le fasi di contrazione.

3) I valori del I, V e IX stadio sono ottenuti facendo la media aritmetica del valore del mese relativo ai punti di svolta con quelli del mese precedente e successivo (1). I valori degli stadi intermedi delle fasi di espansione e contrazione sono stati calcolati mediante la media aritmetica dei valori mensili cui si riferiscono.

(1) Nei casi in cui tali valori si discostavano troppo bruscamente da quello centrale abbiamo usato, invece, una media aritmetica ponderata con pesi $\frac{1}{2}$ agli estremi, oppure abbiamo rinunciato a mediare il dato relativo ai punti di svolta.

Il complesso dei dati così ottenuti viene poi elaborato ed illustrato mediante l'ausilio di apposite tabelle e grafici, secondo la nota metodologia del NBER (1):

A) Tabelle nn. 46, 51, 56 e 61; date e durate dei cicli specifici (2) (tavola S.1).

B) Tabelle nn. 47, 52, 57 e 62; ampiezza dei cicli specifici (3) (tavola S.2).

C) Tabelle nn. 48, 53, 58 e 63; profili dei cicli specifici (tavola S.4).

D) Grafici nn. 38, 39, 40 e 41; profili dei cicli specifici.

E) Tabelle nn. 49, 54, 59 e 64; tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli specifici (tavola S.5).

(1) Si sarà notato come nell'elenco delle operazioni svolte manchi il calcolo preliminare della base del ciclo e, quindi, dei *relatives* sui quali operare le medie relative ai vari stadi. Tale calcolo è, infatti, previsto dal NBER allo scopo di eliminare il *trend* « interciclo » — tra i vari cicli — lasciando però quello « intraciclico » — interno cioè a ciascun ciclo —. Poichè noi operiamo su serie completamente esenti da *trend*, sia « interciclo » sia « intraciclico », tali operazioni risulterebbero del tutto superflue.

(2) Non è stato possibile fare la tabella S 1, così come proposto dal NBER, mancando, per le nostre serie, una sufficiente corrispondenza fra i punti di svolta dei cicli specifici e quelli dei cicli economici degli affari generali.

(3) La tavola S.3 del metodo del NBER non è stata fatta, in quanto rivolta allo studio del movimento di tendenza « intraciclico », non esistente nelle nostre serie di valori percentuali dei dati destagionalizzati dai relativi dati interpolati del *trend*.

CICLI SPECIFICI DEGLI INCASSI TOTALI

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
1°	dicembre	47				agosto	»	VII	123,25
	gennaio	48	I	57,12*		settembre	»		
	febbraio	»	II	60,17		ottobre	»		
	maggio	»	III	74,52		novembre	»	VIII	109,73
	aprile	»	IV	81,17		dicembre	»		
	maggio	48	V	°102,73		gennaio	51	IX	101,66
	giugno	»	VI	87,38		febbraio	»		
	luglio	»							
	agosto	»							
	settembre	»	VII	92,96					
	ottobre	»				3° dicembre	50		
	novembre	»				gennaio	51	I	101,66
	dicembre	»	VIII	85,83		febbraio	»		
	gennaio	49	IX	78,85		marzo	»		
febbraio	»				aprile	»	II	103,76	
2°	dicembre	48				maggio	»		
	gennaio	49	I	78,85		giugno	»		
	febbraio	»				luglio	»		
	marzo	»	II	82,88		agosto	»		
	aprile	»				settembre	»	III	117,53
	maggio	»				ottobre	»		
	giugno	»				novembre	»		
	luglio	»				dicembre	»		
	agosto	»	III	97,00		gennaio	52		
	settembre	»				febbraio	»	IV	109,19
	ottobre	»				marzo	»		
	novembre	»				aprile	»		
	dicembre	»				maggio	52	V	126,84
	gennaio	50	IV	135,08		giugno	»		
	febbraio	»				luglio	»		
	marzo	50	V	165,79		agosto	»		
	aprile	»				settembre	»		
	maggio	»	VI	129,68		ottobre	»		
	giugno	»				novembre	»		
luglio	»				dicembre	»			
					gennaio	53			
					febbraio	»			
					marzo	»			

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

° Valore non mediato

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	
3°	aprile »	109,32	VI	118,82	3°	novembre »	101,30	VIII	97,29	
	maggio »	129,44				dicembre »	97,25			
	giugno »	109,78				gennaio 57	95,89			
	luglio »	156,24				febbraio »	102,63			
	agosto »	108,44				marzo »	96,54			
	settembre »	107,77				aprile »	98,54			
	ottobre »	111,73				maggio »	106,76			
	novembre »	114,92				giugno »	98,22			
	dicembre »	107,76				luglio »	82,40			
	gennaio 54	109,03				agosto »	100,24			
	febbraio »	111,38				settembre »	102,51			
	marzo »	116,39				ottobre »	94,85			
	aprile »	116,56				novembre »	94,18			
	maggio »	100,16				dicembre »	90,44			
	giugno »	108,35				gennaio 58	87,04			
	luglio »	98,55				febbraio »	91,02			
	agosto »	108,85				marzo »	94,10			
	settembre »	103,27				aprile »	100,96			
	ottobre »	110,24				maggio »	99,21			
	novembre »	124,05				giugno »	98,64			
dicembre »	113,02	luglio 58	78,66							
gennaio 55	119,87	agosto »	99,07	IX	88,79					
febbraio »	108,88	VII	108,90	4°	giugno 58	98,64	I	88,79		
marzo »	104,70				luglio 58	78,66				
aprile »	108,90				agosto »	99,07				
maggio »	101,81				settembre »	98,38				
giugno »	112,03				ottobre »	98,63			II	98,03
luglio »	115,55				novembre »	96,05				
agosto »	107,36				dicembre »	155,07				
settembre »	114,04				gennaio 59	97,76			III	118,33
ottobre »	105,71				febbraio »	102,18				
novembre »	106,14				marzo »	101,43				
dicembre »	98,33				aprile »	104,57				
gennaio 56	102,36				maggio »	84,98			IV	97,88
febbraio »	116,13				giugno »	100,58				
marzo »	123,76				luglio 59	172,21			V	124,16
aprile »	103,77				agosto »	99,70				
maggio »	101,29				settembre »	117,82				
giugno »	108,62				ottobre »	144,06				
luglio »	100,86				novembre »	95,87			VI	112,97
agosto »	107,32									
settembre »	93,30									
ottobre »	100,77									

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	
4°	dicembre	»			5°	gennaio	63			
	gennaio	60				febbraio	»			
	febbraio	»				marzo	»			
	marzo	»				aprile	»			
	aprile	»		VII		105,18	maggio	»		
	maggio	»				giugno	»			
	giugno	»				luglio	»			
	luglio	»				agosto	»		VII	88,03
	agosto	»				settembre	»			
	settembre	»		VIII		97,95	ottobre	»		
	ottobre	»				novembre	»			
	novembre	»				dicembre	»			
	dicembre	»				gennaio	64			
	gennaio	61		IX		91,41	febbraio	»		
febbraio	»				marzo	»				
5°	dicembre	61			aprile	»				
	gennaio	61		I	91,41	maggio	»			
	febbraio	»			giugno	»		VIII	93,51	
	marzo	»			luglio	»				
	aprile	»		II	101,04	agosto	»			
	maggio	»			settembre	»				
	giugno	»			ottobre	»				
	luglio	»			novembre	64		IX	85,95	
	agosto	»		III	98,96	dicembre	»			
	settembre	»								
	ottobre	»			6°	ottobre	64			
	novembre	»				novembre	64		I	85,95
	dicembre	»				dicembre	»			
	gennaio	62		IV	101,22	gennaio	65		II	89,51
	febbraio	»				febbraio	»			
	marzo	»				marzo	»			
	aprile	62		V	108,09	aprile	»		III	91,89
	maggio	»				maggio	»			
	giugno	»				giugno	»			
	luglio	»				luglio	»		IV	98,60
agosto	»				agosto	»				
settembre	»				settembre	65		V	*103,92	
ottobre	»		VI	94,59	ottobre	»		VI	85,96	
novembre	»				novembre	»		VII	81,59	
dicembre	»				dicembre	65		VIII	77,23	
					gennaio	66		IX	°76,39	

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

° Valore non mediato

INCASSI TOTALI: DATE E DURATA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI				DURATA DEI CICLI SPECIFICI										Durezza delle fasi in percentuale della durata dei cicli specifici			
Minimo	Massimo	Minimo	Minimo	Stadi										Ciclo			
				I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Esp.	Contr.			
gennaio 1948	maggio 1948	gennaio 1949	1	1	1	1	1	1	2	3	2	1	4	8	12	33,33	66,67
gennaio 1949	marzo 1950	gennaio 1951	1	4	5	4	1	3	3	3	3	1	14	10	24	58,33	41,67
gennaio 1951	maggio 1952	luglio 1958	1	5	5	5	1	24	25	25	24	1	16	74	90	26,00	74,00
luglio 1958	luglio 1959	gennaio 1961	1	4	3	4	1	6	5	5	6	1	12	18	30	40,00	60,00
gennaio 1961	aprile 1962	novembre 1964	1	5	4	5	1	10	10	10	10	1	15	31	46	32,61	67,39
novembre 1964	settembre 1965	dicembre 1965	1	3	3	3	1	1	1	1	1	1	10	4	14	71,43	28,57
MEDIA			1	3,66	3,50	3,66	1	7,66	7,83	7,66	1	13,50	24,16	37,66	43,62	56,38	
SCOSTAMENTO MEDIO			—	1,11	1,16	1,11	—	6,22	6,44	6,22	—	4,83	18,88	23,55	14,17		

INCASSI TOTALI: AMPIEZZA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI				VALORI CORRISPONDENTI AGLI STADI					AMPIEZZA					AMPIEZZA MENSILE		
Minimo	Massimo	Minimo	Minimo	I	V	IX	AMPIEZZA			AMPIEZZA MENSILE						
							dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione	dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione				
gennaio 1948	maggio 1948	gennaio 1949	57,12*	102,73°	78,85	23,88	45,61	69,49	11,40	2,98	5,79					
gennaio 1949	marzo 1950	gennaio 1951	78,85	165,79	101,66	64,13	86,94	154,07	6,21	6,41	6,41					
gennaio 1951	maggio 1952	luglio 1958	101,66	126,84	88,79	38,05	25,18	63,23	1,57	0,51	0,70					
luglio 1958	luglio 1959	gennaio 1961	88,79	124,16	91,41	32,75	35,37	68,12	2,94	1,81	2,27					
gennaio 1961	aprile 1962	novembre 1964	91,41	108,09	85,95	22,14	16,68	38,82	1,11	0,71	0,84					
novembre 1964	settembre 1965	dicembre 1965	85,95	103,92*	76,39°	27,53	17,97	45,50	1,79	6,88	3,25					
MEDIA			83,96	121,92	87,17	34,74	37,95	73,20	4,17	3,21	3,21					
SCOSTAMENTO MEDIO			10,65	17,00	6,77	10,89	18,87	26,95	3,09	2,28	1,94					
MEDIA PONDERATA									3,20	1,43	2,03					

* Media ponderata ° Dato non mediato

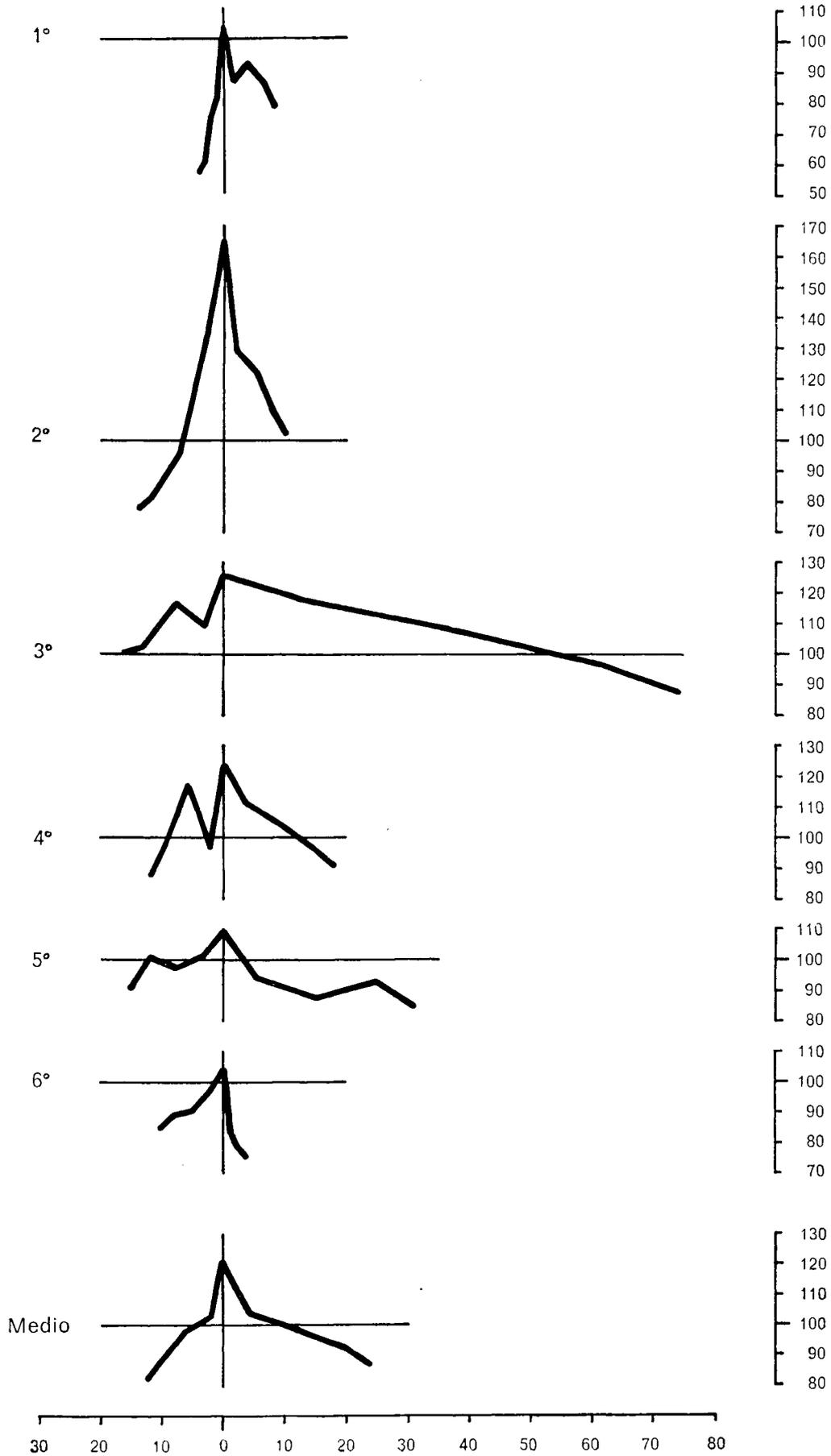
INCASSI TOTALI: PROFILI DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			MEDIE DEI VALORI DEL CICLO SPECIFICO RELATIVE AGLI STADI									
Minimo	Massimo	Minimo	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	
			ESPANSIONE			CONTRAZIONE			Tre mesi centrati sul massimo			Tre mesi centrati sul minimo finale
			Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	
gennaio 1948	maggio 1948	gennaio 1949	57,12*	60,17	74,52	81,17	102,73°	87,38	92,96	85,83	78,85	
gennaio 1949	marzo 1950	gennaio 1951	78,85	82,88	97,00	135,08	165,79	129,68	123,25	109,73	101,66	
gennaio 1951	maggio 1952	luglio 1958	101,66	103,76	117,53	109,19	126,84	118,82	108,90	97,29	88,79	
luglio 1958	luglio 1959	gennaio 1961	88,79	98,03	118,33	97,88	124,16	112,97	105,18	97,95	91,41	
gennaio 1961	aprile 1962	novembre 1964	91,41	101,04	98,96	101,22	108,09	94,59	88,03	93,51	85,95	
novembre 1964	settembre 1965	dicembre 1965	85,95	89,51	91,89	98,60	103,92*	85,96	81,59	77,23	76,39°	
MEDIA			83,96	89,23	99,70	103,85	121,92	104,90	99,98	93,59	87,17	
SCOSTAMENTO MEDIO			10,65	11,80	12,14	12,18	17,00	15,59	12,45	8,06	6,77	

INCASSI TOTALI: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA GLI STADI									
Minimo	Massimo	Massimo	ESPANSIONE			CONTRAZIONE			Dall'ultimo terzo al minimo finale			
			Dal minimo iniziale al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo
gennaio 1948	maggio 1948	gennaio 1949	+ 3,05	+ 14,35	+ 6,65	+ 21,56	- 10,23	+ 2,23	- 2,85	- 4,65		
gennaio 1949	marzo 1950	gennaio 1951	+ 1,61	+ 3,13	+ 8,46	+ 12,28	- 18,05	- 2,14	- 4,50	- 4,03		
gennaio 1951	maggio 1952	luglio 1958	+ 0,70	+ 2,75	- 1,66	+ 5,88	+ 0,64	- 0,40	- 0,47	- 0,68		
luglio 1958	luglio 1959	gennaio 1961	+ 3,69	+ 5,80	- 5,84	+ 10,51	- 3,19	- 1,41	- 1,31	- 1,86		
gennaio 1961	aprile 1962	novembre 1964	+ 3,21	+ 0,46	+ 0,50	+ 2,29	- 2,45	- 0,65	+ 0,54	- 1,37		
novembre 1964	settembre 1965	dicembre 1965	+ 1,78	+ 0,79	+ 2,23	+ 2,66	- 17,96	- 4,37	- 4,36	- 0,84		
MEDIA			+ 2,34	+ 4,39	+ 1,72	+ 9,19	- 8,75	- 1,12	- 2,15	- 2,23		
SCOSTAMENTO MEDIO			0,97	3,78	4,05	5,58	6,66	1,51	1,74	1,39		
INTERVALLO MEDIO (IN MESI)			2,33	3,58	3,58	2,33	4,33	7,75	7,75	4,33		
MEDIA PONDERATA			+ 2,26	+ 2,92	+ 1,15	+ 7,71	- 3,93	- 0,63	- 0,82	- 1,48		

* Media ponderata ° Dato non mediato



CICLI SPECIFICI DEI PAGAMENTI TOTALI

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi			
1°	ottobre	47			2°	agosto	»					
	novembre	47	I	78,56		settembre	»	110,09	VII	108,45		
	dicembre	»	II	87,35		ottobre	»	99,39				
	gennaio	48	III	92,68		novembre	»	110,85				
	febbraio	»	IV	87,30		dicembre	»	113,27	VIII	94,58		
	marzo	»	V	107,77		gennaio	51	108,65				
	aprile	48	VI	101,98		febbraio	»	109,26				
	maggio	»	VII	103,38		marzo	»	92,48				
	giugno	»	VIII	97,37		aprile	»	82,64				
	luglio	»	IX	93,49*		maggio	»	97,65	IX	91,82		
	agosto	»				giugno	51	78,11				
	settembre	»				luglio	»	106,44	3°			
	ottobre	»				maggio	51	90,91				
	novembre	»				giugno	51	78,11			I	91,82
	dicembre	»				luglio	»	106,44				
	gennaio	49				agosto	»	118,79			II	109,57
	febbraio	»				settembre	»	125,23				
	marzo	»				ottobre	»	97,64				
	aprile	»				novembre	»	110,92			III	121,57
maggio	49			dicembre	»	107,99						
giugno	»			gennaio	52	106,23						
				febbraio	»	103,34						
				marzo	»	120,14						
				aprile	»	109,52	IV	110,13				
				maggio	»	144,94						
				giugno	»	134,12	V	125,80*				
				luglio	»	108,97						
				agosto	»	113,48						
				settembre	»	118,62						
				ottobre	»	122,78						
				novembre	»	83,18						
				dicembre	»	119,48						
				gennaio	53	103,45						
				febbraio	»	107,67						
				marzo	»	124,48						
				aprile	»	108,49						
				maggio	»	137,07						
				giugno	»	97,22						
				luglio	53	152,78						

* Media ponderata con pesi $\frac{1}{2}$ ai valori estremi

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi		
3°	agosto »	100,43	VI	102,83	3°	gennaio 57	88,27	VIII	99,41		
	settembre »	99,31				febbraio »	96,81				
	ottobre »	95,73				marzo »	102,64				
	novembre »	109,16				aprile »	100,16				
	dicembre »	96,49				maggio »	92,64				
	gennaio 54	106,42				giugno »	91,49				
	febbraio »	140,62				luglio »	79,58				
	marzo »	89,81				agosto »	142,44				
	aprile »	117,32				settembre »	108,10				
	maggio »	98,79				ottobre 57	61,30			IX	82,54
	giugno »	101,06				novembre »	78,24				
	luglio »	99,39				4°	100,88			VII	100,88
	agosto »	92,84	ottobre 57	61,30							
	settembre »	99,64	novembre »	78,24	II			83,74			
	ottobre »	104,98	dicembre »	82,34							
	novembre »	103,59	gennaio 58	83,78	III			96,18			
	dicembre »	92,64	febbraio »	90,60							
	gennaio 55	106,73	marzo »	103,24							
	febbraio »	100,44	aprile »	101,52							
	marzo »	112,15	maggio »	93,63							
	aprile »	87,55	giugno »	89,22							
	maggio »	90,09	luglio »	93,33	IV			92,88			
	giugno »	95,17	agosto »	71,73							
	luglio »	103,52	settembre »	97,17	V	132,80					
agosto »	88,54	ottobre »	92,23								
settembre »	103,38	novembre »	110,31								
ottobre »	103,72	dicembre 58	160,44								
novembre »	115,19	gennaio 59	127,65								
dicembre »	118,51	febbraio »	93,04								
gennaio 56	108,04	marzo »	96,03	VI	105,43						
febbraio »	92,89	aprile »	94,13								
marzo »	90,31	maggio »	102,13								
aprile »	97,92	giugno »	92,99								
maggio »	98,32	luglio »	141,32								
giugno »	112,08	agosto »	93,12								
luglio »	93,92	settembre »	108,48								
agosto »	102,07	ottobre »	114,81								
settembre »	95,36	novembre »	80,08								
ottobre »	102,90	dicembre »	89,79								
novembre »	92,45	gennaio 60	93,86								
dicembre »	90,85										

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi				
4°	febbraio »	98,06	VII	100,03	5°	aprile »	76,35	VII	99,51				
	marzo »	95,06				maggio »	109,99						
	aprile »	79,66				giugno »	85,29						
	maggio »	123,66				luglio »	106,83						
	giugno »	135,27				agosto »	89,77						
	luglio »	90,11				settembre »	85,29						
	agosto »	87,80				ottobre »	92,55						
	settembre »	89,91	novembre »	95,85		VIII	95,93						
	ottobre »	100,72	dicembre »	96,43									
	novembre »	111,87	gennaio 64	61,51									
	dicembre »	78,78	VIII	96,20		febbraio »	154,36			IX	93,91		
	gennaio 61	88,54				marzo »	95,47						
	febbraio »	105,21				aprile »	85,99						
	marzo »	94,53	IX	91,10		maggio 64	70,67			IX	93,91		
aprile »	108,52	giugno »			125,07								
maggio 61	80,28												
giugno »	84,52												
5°	aprile 61	108,52	I	91,10	6°	aprile 64	85,99	I	93,91				
	maggio 61	80,28				maggio 64	70,67						
	giugno »	84,52				giugno »	125,07			II	99,92		
	luglio »	96,87				luglio »	106,32						
	agosto »	95,67				agosto »	66,18			III	97,21		
	settembre »	91,62				settembre »	102,89						
	ottobre »	102,65				ottobre »	99,18						
	novembre »	99,31				III	98,28			novembre »	91,27	III	97,21
	dicembre »	99,57								dicembre »	88,80		
	gennaio 62	103,95				IV	101,33			gennaio 65	122,01	IV	108,74
	febbraio »	108,18								febbraio »	86,76		
	marzo »	91,88								marzo »	111,21		
	aprile 62	125,08				V	105,07			aprile »	107,86	IV	108,74
	maggio »	98,25								maggio »	113,87		
	giugno »	104,11				VI	98,14			giugno »	109,52	V	124,45
	luglio »	95,56								luglio »	101,26		
	agosto »	97,21								agosto 65	161,01		
	settembre »	94,56				settembre »	111,08						
	ottobre »	94,91				VII	90,54			ottobre »	83,23	VII	90,54
	novembre »	97,75								novembre »	82,95		
	dicembre »	102,82								dicembre »	98,13		
gennaio 63	110,13	gennaio 66	103,28										
febbraio »	88,99	febbraio »	80,32	IX	82,72								
marzo »	128,75	marzo 66	66,48										
				aprile »	101,37								

PAGAMENTI TOTALI: DATE E DURATA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			DURATA DEI CICLI SPECIFICI										Durata delle fasi in percentuale della durata dei cicli specifici					
Minimo	Massimo	Minimo	Stadi										Ciclo					
			I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Esp.	Contr.					
novembre 1947	aprile 1948	maggio 1949	1	1	2	1	1	4	4	4	4	1	1	5	13	18	27,77	72,23
maggio 1949	febbraio 1950	giugno 1951	1	3	2	3	1	5	5	5	5	1	1	9	16	25	36,00	64,00
giugno 1951	luglio 1953	ottobre 1957	1	8	8	8	1	17	16	17	17	1	1	25	50	75	33,33	66,67
ottobre 1957	dicembre 1958	maggio 1961	1	4	5	4	1	9	10	9	9	1	1	14	29	43	32,56	67,44
maggio 1961	aprile 1962	maggio 1964	1	3	4	3	1	8	8	8	8	1	1	11	25	36	30,56	69,44
maggio 1964	agosto 1965	marzo 1966	1	5	4	5	1	2	2	2	2	1	1	15	7	22	68,18	31,82
MEDIA			1	4,00	4,16	4,00	1	7,50	7,50	7,50	7,50	1	13,16	23,33	36,50	38,07	61,93	
SCOSTAMENTO MEDIO			—	1,66	1,55	1,66	—	3,83	3,83	3,83	—	4,83	11,26	15,00	10,95	10,05		

PAGAMENTI TOTALI: AMPIEZZA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			VALORI CORRISPONDENTI AGLI STADI					AMPIEZZA				AMPIEZZA MENSILE		
Minimo	Massimo	Minimo	I					dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione	dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione	
			I	V	IX									
novembre 1947	aprile 1948	maggio 1949	78,56	107,77	93,49*	93,49*	29,21	14,28	43,49	5,84	1,09	2,41		
maggio 1949	febbraio 1950	giugno 1951	93,49*	129,57	91,82	91,82	36,08	37,75	73,83	4,00	2,35	2,95		
giugno 1951	luglio 1953	ottobre 1957	91,82	125,80*	82,54	82,54	33,98	43,26	77,24	1,35	0,86	1,02		
ottobre 1957	dicembre 1958	maggio 1961	82,54	132,80	91,10	91,10	50,26	41,70	91,96	3,59	1,43	2,13		
maggio 1961	aprile 1962	maggio 1964	91,10	105,07	93,91	93,91	13,97	11,16	25,13	1,27	0,44	0,69		
maggio 1964	agosto 1965	marzo 1966	93,91	124,45	82,72	82,72	30,54	41,73	72,27	2,03	5,96	3,28		
MEDIA			88,57	120,91	89,26	89,26	32,34	41,64	63,98	3,01	2,02	2,08		
SCOSTAMENTO MEDIO			5,34	9,66	4,42	4,42	7,76	10,58	19,78	1,46	1,42	0,81		
MEDIA PONDERATA										2,45	1,34	1,74		

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

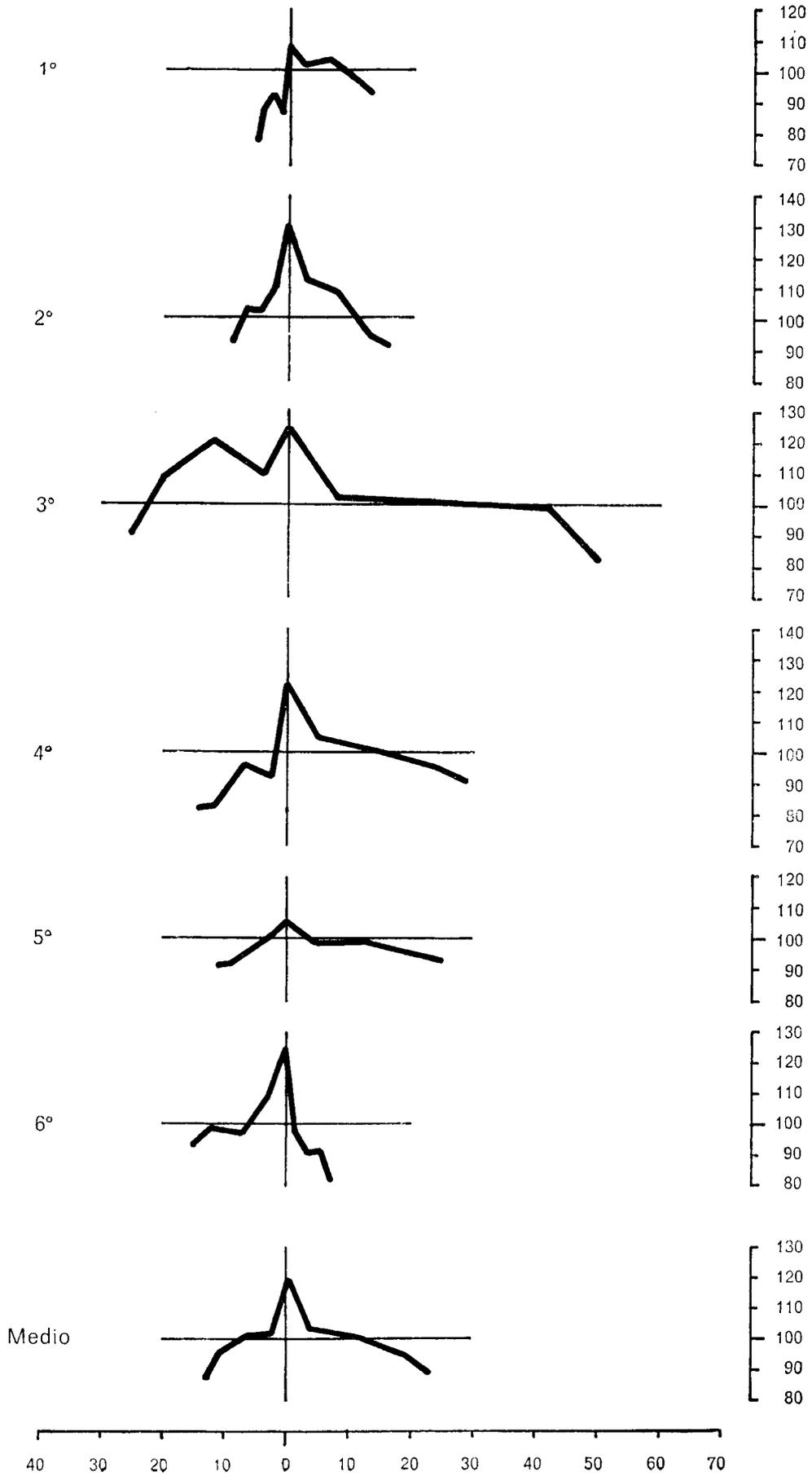
PAGAMENTI TOTALI: PROFILI DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI		MEDIE DEI VALORI DEL CICLO SPECIFICO RELATIVE AGLI STADI									
		I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	
Minimo	Massimo	Minimo	ESPANSIONE			CONTRAZIONE			Tre mesi centrati sul minimo finale		
			Tre mesi centrati sul minimo iniziale	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Primo terzo	Secondo terzo		Ultimo terzo	
novembre 1947	aprile 1948	maggio 1949	78,56	87,35	92,68	87,30	107,77	101,98	103,38	97,37	93,49*
maggio 1949	febbraio 1950	giugno 1951	93,49*	103,58	102,76	110,97	129,57	112,82	108,45	94,58	91,82
giugno 1951	luglio 1953	ottobre 1957	91,82	109,57	121,57	110,13	125,80*	102,83	100,88	99,41	82,54
ottobre 1957	dicembre 1958	maggio 1961	82,54	83,74	96,18	92,88	132,80	105,43	100,03	96,20	91,10
maggio 1961	aprile 1962	maggio 1964	91,10	92,35	98,28	101,33	105,07	98,14	99,51	95,93	93,91
maggio 1964	agosto 1965	marzo 1966	93,91	99,92	97,21	108,74	124,45	97,15	90,54	91,80	82,72
MEDIA			88,57	96,08	101,45	101,89	120,91	103,06	100,46	95,88	89,27
SCOSTAMENTO MEDIO			5,34	8,26	7,14	8,05	9,65	4,03	3,77	1,79	4,42

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

PAGAMENTI TOTALI: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI		CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA GLI STADI									
		ESPANSIONE			CONTRAZIONE			CONTRAZIONE			
Minimo	Massimo	Massimo	ESPANSIONE			CONTRAZIONE			CONTRAZIONE		
			Dal minimo iniziale al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo
novembre 1947	aprile 1948	maggio 1949	+8,79	+3,55	-3,25	+20,97	-2,31	+0,72	-1,50	-1,55	
maggio 1949	febbraio 1950	giugno 1951	+5,29	-0,32	+3,28	+9,30	-5,52	-0,87	-2,77	-0,92	
giugno 1951	luglio 1953	ottobre 1957	+3,94	+1,50	-1,43	+3,48	-2,55	-1,18	-0,08	-1,87	
ottobre 1957	dicembre 1958	maggio 1961	+0,48	+2,76	-0,73	+15,96	-5,47	-0,56	-0,40	-1,02	
maggio 1961	aprile 1962	maggio 1964	+0,62	+1,69	+0,87	+1,87	-1,54	+0,17	-0,44	-0,44	
maggio 1964	agosto 1965	marzo 1966	+2,00	-0,60	+2,56	+5,23	-18,20	-3,30	+0,63	-6,05	
MEDIA			+3,52	+1,43	+0,21	+9,46	-5,93	-0,83	-0,76	-1,97	
SCOSTAMENTO MEDIO			2,48	1,26	2,02	5,99	4,08	0,94	0,79	1,35	
INTERVALLO MEDIO (IN MESI)			2,50	4,08	4,08	2,50	4,25	7,50	7,50	4,25	
MEDIA PONDERATA			+3,00	+1,31	+0,10	+7,60	-4,20	-0,34	-0,61	-1,55	



CICLI SPECIFICI DEI PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	
1°	marzo	47			3°	aprile	50			
	aprile	47	I	83,31*		maggio	»	128,48	VI	113,95
	maggio	»				giugno	»	107,00		
	giugno	»				luglio	»	114,71		
	luglio	»	II	85,08		agosto	»	94,21		
	agosto	»				settembre	»	83,78		
	settembre	»				ottobre	»	99,19	VII	98,26
	ottobre	»				novembre	»	106,80		
	novembre	»				dicembre	»	105,07		
	dicembre	»	III	91,62		gennaio	51	96,48		
	gennaio	48				febbraio	»	103,70		
	febbraio	»				marzo	»	93,35	VIII	91,02
	marzo	»				aprile	»	85,37		
	aprile	»	IV	108,75		maggio	»	84,10		
	maggio	»				giugno	51	88,42	IX	89,36
	giugno	»				luglio	»	74,14		
	luglio	48	V	115,10				105,54		
	agosto	»				maggio	51	88,42		
	settembre	»	VI	98,41		giugno	51	74,14	I	89,36
	ottobre	»				luglio	»	105,54		
	novembre	»				agosto	»	116,42	II	109,39
	dicembre	»	VII	101,71		settembre	»	106,21		
	gennaio	49				ottobre	»	98,30		
	febbraio	»				novembre	»	109,45	III	99,96
marzo	»	VIII	95,55	dicembre	»	109,45				
aprile	»			gennaio	52	96,54				
maggio	49	IX	94,99*	febbraio	»	95,57				
giugno	»			marzo	»	97,68	IV	107,14		
				aprile	»	116,09				
				maggio	52	107,65	V	137,59		
2°	aprile	49			giugno	»	156,13			
	maggio	49	I	94,99*	luglio	»	149,00			
	giugno	»			agosto	»	116,59			
	luglio	»	II	108,77	settembre	»	103,04			
	agosto	»			ottobre	»	118,92			
	settembre	»			novembre	»	119,91			
	ottobre	»	III	105,18	dicembre	»	63,93			
	novembre	»			gennaio	53	117,63			
	dicembre	»	IV	114,40	febbraio	»	93,68			
	gennaio	50			marzo	»	100,34			
	febbraio	50	V	123,85	aprile	»	108,66	VI	107,42	
	marzo	»					102,68			

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi				
3°	maggio	53	120,51	VII	98,76								
	giugno	»	91,37										
	luglio	»	107,88										
	agosto	»	98,30										
	settembre	»	95,52										
	ottobre	»	97,62										
	novembre	»	110,13										
	dicembre	»	98,75										
	gennaio	54	105,73										
	febbraio	»	135,75										
	marzo	»	91,94										
	aprile	»	112,27										
	maggio	»	88,44										
	giugno	»	86,12					4°	settembre	57	112,67		
	luglio	»	96,91						ottobre	57	67,31	I	88,75
	agosto	»	94,77						novembre	»	86,28		
	settembre	»	106,39						dicembre	»	95,79		
	ottobre	»	112,83						gennaio	58	88,13		
	novembre	»	103,56						febbraio	»	96,52	II	98,52
	dicembre	»	94,15						marzo	»	115,89		
	gennaio	55	107,93						aprile	»	107,03		
	febbraio	»	96,40						maggio	»	100,02		
	marzo	»	124,73						giugno	»	94,77		
	aprile	»	82,26						luglio	»	94,15		
maggio	»	84,38				agosto	»	72,70	III	90,93			
giugno	»	103,92				settembre	»	76,44					
luglio	»	103,99				ottobre	»	95,01					
agosto	»	87,13				novembre	»	112,52					
settembre	»	89,72				dicembre	»	102,11					
ottobre	»	91,13				gennaio	59	134,80					
novembre	»	108,17				febbraio	»	99,27					
dicembre	»	129,88				marzo	»	102,43	IV	102,89			
gennaio	56	104,21				aprile	»	94,47					
febbraio	»	93,72				maggio	»	95,62					
marzo	»	90,88				giugno	»	91,59					
aprile	»	99,41				luglio	59	144,59	V	113,27			
maggio	»	99,12				agosto	»	103,64					
giugno	»	106,39				settembre	»	134,27					
luglio	»	92,94				ottobre	»	111,23					
agosto	»	109,24				novembre	»	84,03	VI	106,31			
settembre	»	102,26				dicembre	»	106,08					
ottobre	»	116,73				gennaio	60	101,06					
novembre	»	83,57	VIII	98,67		febbraio	»	103,91					

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	
4°	marzo	» 99,13	VII	103,03	6°	aprile	» 69,46	VI	91,69	
	aprile	» 78,39				maggio	» 119,43			
	maggio	» 120,53				giugno	» 87,24			
	giugno	» 141,34				luglio	» 109,83			
	luglio	» 96,43				agosto	» 84,92			
	agosto	» 94,59				settembre	» 81,03			
	settembre	» 90,80				ottobre	» 89,92			
	ottobre	» 106,43				novembre	» 97,21			
	novembre	» 114,06				dicembre	» 98,45			
	dicembre	» 86,85	gennaio	64 53,22		VII	97,40			
	gennaio	61 89,31	febbraio	» 152,79						
	febbraio	» 102,69	marzo	» 95,94						
	marzo	» 100,20	aprile	» 86,83						
	aprile	» 118,61	maggio	» 73,14						
	maggio	61 78,24	giugno	» 131,07						
	giugno	» 89,82	luglio	» 106,85						
			agosto	» 57,92				VIII	92,22	
			settembre	» 95,13						
			ottobre	» 98,67						
		novembre	» 82,81							
		dicembre	64 67,67	IX	84,60					
		gennaio	65 103,32							
		novembre	64 82,81							
		dicembre	64 67,67							
		gennaio	65 103,32							
		febbraio	» 76,68							
		marzo	» 99,01							
		aprile	» 104,04							
		maggio	» 112,09							
5°	aprile	61 118,61	I	95,55	novembre	64 82,81	I	84,60		
	maggio	61 78,24			dicembre	64 67,67				
	giugno	» 89,82			gennaio	65 103,32			II	90,00
	luglio	» 100,11			febbraio	» 76,68				
	agosto	» 94,24			marzo	» 99,01				
	settembre	» 92,69			aprile	» 104,04				
	ottobre	» 98,85			maggio	» 112,09				
	novembre	» 105,25			giugno	» 107,25				
	dicembre	» 100,13			luglio	» 97,75				
	gennaio	62 105,08	agosto	65 176,08	V	130,54				
	febbraio	» 110,65	settembre	» 117,79						
	marzo	» 90,33	ottobre	» 88,25			VI	103,02		
	aprile	» 128,29	novembre	» 103,37						
	maggio	» 100,28	dicembre	» 104,81						
	giugno	» 101,97	gennaio	66 105,94					VII	104,09
	luglio	» 93,19	febbraio	» 70,55						
	agosto	» 104,72	marzo	66 69,85						
	settembre	» 99,37	aprile	» 102,38						
	ottobre	» 96,27								
novembre	» 97,65									
dicembre	» 107,50									
gennaio	63 113,88									
febbraio	» 89,25									
marzo	63 137,95	V	108,65*							

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: DATE E DURATA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			DURATA DEI CICLI SPECIFICI										Durata delle fasi in percentuale della durata dei cicli specifici			
Minimo	Massimo	Minimo	Stadi									Fasi		Espans.	Contr.	
			I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Esp.	Contr.			
aprile	luglio	1948	1	5	4	5	1	3	3	3	1	15	10	25	60,00	40,00
maggio	febbraio	1950	1	3	2	3	1	5	5	5	1	9	16	25	36,00	64,00
giugno	maggio	1952	1	3	4	3	1	21	22	21	1	11	65	76	14,47	85,53
ottobre	luglio	1959	1	7	6	7	1	7	7	7	1	21	22	43	48,84	51,16
maggio	marzo	1963	1	7	7	7	1	7	6	7	1	22	21	43	51,16	48,84
dicembre	agosto	1965	1	2	3	2	1	2	2	2	1	8	7	15	53,33	46,67
MEDIA			1	4,50	4,33	4,50	1	7,50	7,50	7,50	1	14,33	23,50	37,83	43,96	56,03
SCOSTAMENTO MEDIO			—	1,83	1,44	1,83	—	4,50	4,83	4,50	—	5,00	13,83	16,16	12,48	12,48

PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: AMPIEZZA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			VALORI CORRISPONDENTI AGLI STADI					AMPIEZZA			AMPIEZZA MENSILE		
Minimo	Massimo	Minimo	I					dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione	dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione
			I	V	IX	dello aumento	della diminuzione						
aprile	luglio	1948	83,31*	115,10	94,99*	31,79	20,11	51,90	2,11	2,01	2,07		
maggio	febbraio	1950	94,99*	123,85	89,36	28,86	34,49	63,35	3,20	2,15	2,53		
giugno	maggio	1952	89,36	137,59	88,75	48,23	48,84	97,07	4,38	0,75	1,27		
ottobre	luglio	1959	88,75	113,27	95,55	24,52	17,72	42,24	1,16	0,80	0,98		
maggio	marzo	1963	95,55	108,65*	84,60	13,10	24,05	37,15	0,59	1,14	0,86		
dicembre	agosto	1965	84,60	130,54	80,92	45,94	49,62	95,56	5,74	7,08	6,37		
MEDIA			89,42	121,50	89,02	32,07	32,47	64,54	2,86	2,32	2,34		
SCOSTAMENTO MEDIO			3,89	9,16	4,27	10,00	11,84	21,17	1,57	1,58	1,40		
MEDIA PONDERATA									2,23	1,37	1,70		

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

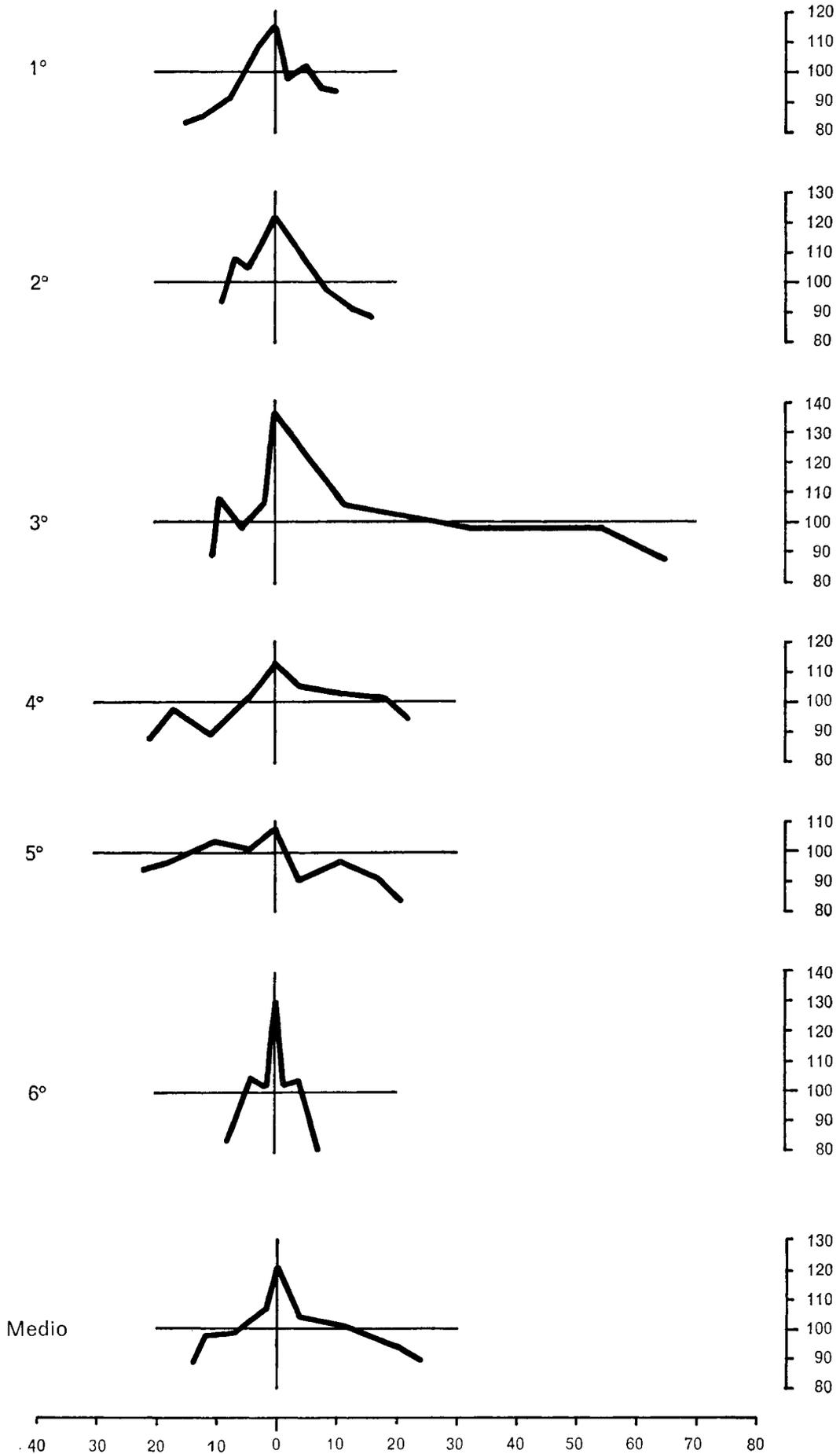
PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: PROFILI DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI		MEDIE DEI VALORI DEL CICLO SPECIFICO RELATIVE AGLI STADI																									
Minimo	Massimo	Minimo	I			II			III			IV			V			VI			VII			VIII			Tre mesi centrati sul minimo finale
			Tre mesi centrati sul minimo iniziale	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Tre mesi centrati sul massimo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Tre mesi centrati sul massimo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Tre mesi centrati sul massimo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Tre mesi centrati sul massimo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo					
aprile 1947	luglio 1948	maggio 1949	83,31*	85,08	91,62	108,75	115,10	98,41	101,71	95,55	94,99*																
maggio 1949	febbraio 1950	giugno 1951	94,99*	108,77	105,18	114,40	123,85	113,95	98,26	91,02	89,36																
giugno 1951	maggio 1952	ottobre 1957	89,36	109,39	99,96	107,14	137,59	107,42	98,86	98,67	88,75																
ottobre 1957	luglio 1959	maggio 1961	88,75	98,52	90,93	102,89	113,27	106,31	103,03	102,59	95,55																
maggio 1961	marzo 1963	dicembre 1964	95,55	97,29	104,25	101,23	108,65*	91,69	97,40	92,22	84,60																
dicembre 1964	agosto 1965	marzo 1966	84,60	90,00	105,04	102,50	130,54	103,02	104,09	88,24	80,92																
MEDIA			89,42	98,17	99,49	106,15	121,50	103,46	100,55	94,71	89,02																
SCOSTAMENTO MEDIO			3,89	7,38	5,48	3,77	9,16	5,76	2,38	4,22	4,27																

PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI		CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA GLI STADI																								
Minimo	Massimo	Minimo	I - II			II - III			III - IV			IV - V			V - VI			VI - VII			VII - VIII			VIII - IX		
			Dal minimo iniziale al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	
aprile 1947	luglio 1948	maggio 1949	+ 5,90	+ 1,45	+ 3,80	+ 2,11	- 8,34	+ 1,10	- 2,05	- 0,28																
maggio 1949	febbraio 1950	giugno 1951	+ 6,89	- 1,43	+ 3,68	+ 4,72	- 3,30	- 3,13	- 1,44	- 0,55																
giugno 1951	maggio 1952	ottobre 1957	+ 10,01	- 2,69	+ 2,05	+ 15,22	- 2,74	- 0,39	- 0,01	- 0,90																
ottobre 1957	luglio 1959	maggio 1961	+ 2,44	- 1,16	+ 1,84	+ 2,59	- 1,74	- 0,46	- 0,06	- 1,76																
maggio 1961	marzo 1963	dicembre 1964	+ 0,43	+ 0,99	- 0,43	+ 1,85	- 4,24	+ 0,87	- 0,79	- 1,90																
dicembre 1964	agosto 1965	marzo 1966	+ 3,60	+ 6,01	- 1,01	+ 18,69	- 18,34	+ 0,53	- 7,92	- 4,88																
MEDIA			+ 4,87	+ 0,52	+ 1,65	+ 7,53	- 6,45	- 0,24	- 2,04	- 1,71																
SCOSTAMENTO MEDIO			2,72	2,28	1,58	6,28	4,59	1,08	1,95	1,13																
INTERVALLO MEDIO (IN MESI)			2,75	4,41	4,41	2,75	4,25	7,50	7,50	4,25																
MEDIA PONDERATA			+ 3,18	+ 0,29	+ 1,51	+ 5,45	- 4,24	- 0,38	- 0,77	- 1,33																

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi



CICLI SPECIFICI DEI PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi		
1°	maggio	48	I	80,75	aprile	»	145,01	IV	131,10		
	giugno	48			maggio	»	99,91				
	luglio	»			giugno	»	103,50				
	agosto	»			luglio	»	107,07				
	settembre	»			agosto	»	128,26				
	ottobre	»			settembre	»	160,25				
	novembre	»			ottobre	»	102,89				
	dicembre	»			novembre	»	118,23				
	gennaio	49	II	104,85	dicembre	»	133,80			V	173,22
	febbraio	»			gennaio	52	137,03				
	marzo	»			febbraio	»	113,83				
	aprile	»			marzo	»	147,20				
	maggio	»			aprile	»	115,28				
	giugno	»			maggio	»	102,55				
	luglio	»			giugno	»	134,64				
	agosto	»			luglio	»	74,50				
	settembre	»			agosto	»	143,01				
	ottobre	»			settembre	»	122,80				
	novembre	»			ottobre	»	147,21				
	dicembre	»			novembre	»	126,76				
	gennaio	50			dicembre	»	130,75				
	febbraio	»			gennaio	53	132,55				
	marzo	»			febbraio	»	119,40				
	aprile	»			marzo	»	178,27				
	maggio	»	aprile	»	125,70						
	giugno	»	maggio	»	186,38						
	luglio	»	giugno	»	132,19						
	agosto	»	luglio	53	275,46						
	settembre	»	agosto	»	112,03						
	ottobre	»	settembre	»	122,96						
	novembre	»	ottobre	»	110,46						
	dicembre	»	novembre	»	111,09						
gennaio	51	III	118,53	dicembre	»	99,67					
febbraio	»			gennaio	54	103,01					
marzo	»			febbraio	»	142,13					

Ciell	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Ciell	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	marzo »	97,37	VI	112,34		aprile »	109,58		
	aprile »	132,55				maggio »	92,14		
	maggio »	126,36				giugno »	94,37		
	giugno »	149,96				luglio »	87,64		
	luglio »	101,83				agosto »	220,65		
	agosto »	93,19				settembre »	94,66		
	settembre »	93,26				ottobre 57	54,30	IX	67,06*
	ottobre »	107,10				novembre »	65,01		
	novembre »	107,75			2°	settembre 57	94,66		
	dicembre »	99,22				ottobre 57	54,30	I	67,06*
	gennaio 55	95,96				novembre »	65,01	II	67,72
	febbraio »	105,62				dicembre »	54,70		
	marzo »	100,86				gennaio 58	75,50		
	aprile »	105,57				febbraio »	75,70		
	maggio »	105,08				marzo »	75,10		
	giugno »	78,05				aprile »	80,67		
	luglio »	97,97	VII	110,51		maggio »	71,39	III	81,55
	agosto »	103,71				giugno »	82,58		
	settembre »	147,44				luglio »	98,01		
	ottobre »	178,43				agosto »	89,24		
	novembre »	134,52				settembre »	142,15	IV	109,61
	dicembre »	103,42				ottobre »	93,17		
	gennaio 56	122,20				novembre »	113,91		
	febbraio »	90,35				dicembre 58	229,70	V	152,54
	marzo »	103,33				gennaio 59	114,01	VI	92,75
	aprile »	95,70				febbraio »	77,19		
	maggio »	99,21				marzo »	80,26		
	giugno »	136,12				aprile »	99,57		
	luglio »	96,56				maggio »	121,26		
	agosto »	86,74				giugno »	106,55	VII	122,83
	settembre »	73,97				luglio »	140,69		
	ottobre »	88,43				agosto »	70,93		
	novembre »	114,47				settembre »	62,86	VIII	84,91
	dicembre »	97,24	VIII	107,69		ottobre »	127,34		
	gennaio 57	100,21				novembre »	78,52		
	febbraio »	104,49				dicembre 59	54,54	IX	69,03
	marzo »	134,33				gennaio 60	74,05		

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
3°	novembre 59	78,52	I	69,03		dicembre »	93,66	IV	100,44
	dicembre 59	54,54			gennaio 63	94,08			
	gennaio 60	74,05			febbraio »	86,59			
	febbraio »	85,91			marzo »	104,94			
	marzo »	84,40			aprile »	108,78			
	aprile »	89,80			maggio »	97,57			
	maggio »	117,65			giugno »	77,43			
	giugno »	126,53			luglio »	88,02			
	luglio »	60,76			agosto »	113,92			
	agosto »	73,91			settembre »	96,79			
	settembre »	94,21	ottobre »	103,92					
	ottobre »	89,71	novembre »	98,70					
	novembre »	119,23	dicembre »	93,84					
	dicembre »	61,14	gennaio 64	91,66					
	gennaio 61	92,29	febbraio »	127,45					
	febbraio »	117,41	marzo »	98,94					
	marzo »	78,16	aprile »	81,99					
	aprile »	67,19	maggio »	85,09					
	maggio »	80,61	giugno »	92,37					
	giugno »	69,88	luglio »	100,18					
	luglio »	84,56	agosto »	103,51					
	agosto »	110,75	settembre »	126,67					
	settembre »	94,68	ottobre »	102,65					
	ottobre »	114,06	novembre »	119,48					
	novembre »	92,38	dicembre 64	182,39					
	dicembre »	99,17	gennaio 65	181,28					
	gennaio 62	106,24	febbraio »	91,27					
	febbraio »	105,28	marzo »	153,99					
	marzo »	97,81	aprile »	124,47					
	aprile »	116,53	maggio »	150,23					
	maggio »	96,58	giugno »	126,26					
	giugno »	120,53	luglio »	118,44					
luglio »	115,05	agosto »	110,24						
agosto »	73,15	settembre »	96,35						
settembre »	86,85	ottobre »	62,91						
ottobre »	93,33	novembre 65	45,56						
novembre »	103,43	dicembre »	87,21						
			III	99,70				V	161,05
								VI	142,18
								VII	129,85
								VIII	89,83
								IX	65,22

PAGAMENTI CONTO RESIDUI: DATE E DURATA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			DURATA DEI CICLI SPECIFICI										Durata delle fasi in percentuale della durata dei cicli specifici			
Minimo	Massimo	Minimo	Stadi									Fasi		Espans.	Contr.	
			I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Esp.	Contr.			
giugno 1948	luglio 1953	ottobre 1957	1	20	20	20	20	1	17	16	17	1	61	51	54,46	45,54
ottobre 1957	dicembre 1958	dicembre 1959	1	4	5	4	1	4	3	4	4	1	14	12	53,85	46,15
dicembre 1959	dicembre 1964	novembre 1965	1	20	19	20	1	3	4	3	1	60	11	84,51	15,49	
MEDIA			1	14,66	14,66	14,66	1	8,00	7,66	8,00	1	45,00	24,66	64,27	35,73	
SCOSTAMENTO MEDIO			—	7,11	6,44	7,11	—	6,00	5,55	6,00	—	20,66	17,55	13,49	13,15	

PAGAMENTI CONTO RESIDUI: AMPIEZZA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			VALORI CORRISPONDENTI AGLI STADI				AMPIEZZA			AMPIEZZA MENSILE				
Minimo	Massimo	Minimo	I	V	IX	dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione	dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione	dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione
ottobre 1957	dicembre 1958	dicembre 1959	67,06*	152,54	69,03	85,48	83,51	168,99	6,10	6,95	6,49	6,10	6,95	6,49
dicembre 1959	dicembre 1964	novembre 1965	69,03	161,05	65,22	92,02	95,83	187,85	1,53	8,71	2,64	1,53	8,71	2,64
MEDIA			72,28	162,27	67,10	89,99	95,16	185,15	3,04	5,91	3,63	3,04	5,91	3,63
SCOSTAMENTO MEDIO			5,64	7,30	1,28	3,00	7,77	10,78	2,03	2,55	1,90	2,03	2,55	1,90
MEDIA PONDERATA									1,99	3,85	2,65	1,99	3,85	2,65

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

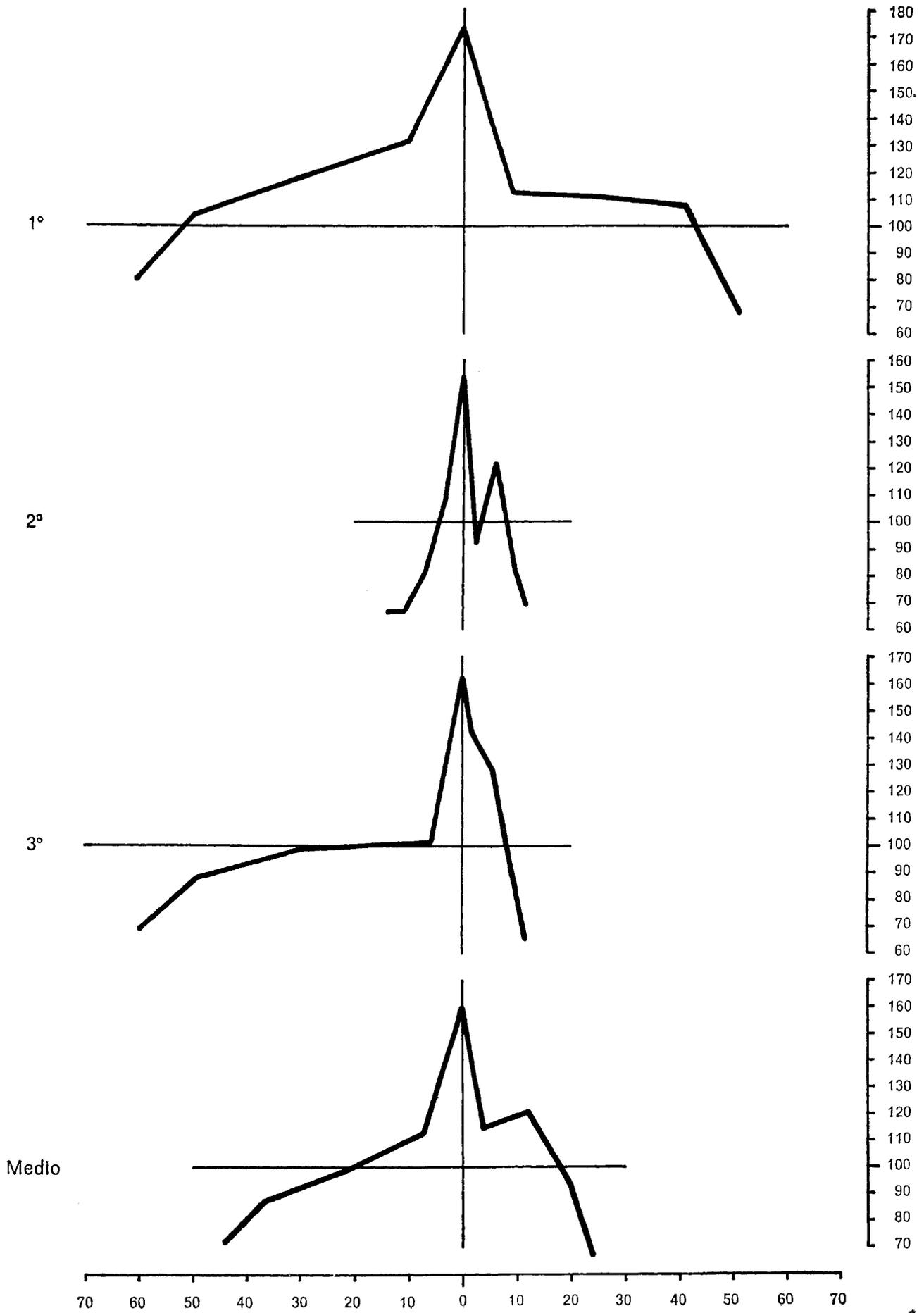
PAGAMENTI CONTO RESIDUI: PROFILI DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			MEDIE DEI VALORI DEL CICLO SPECIFICO RELATIVE AGLI STADI								
Minimo	Massimo	Minimo	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
			Tre mesi centrati sul minimo iniziale	ESPANSIONE		Tre mesi centrati sul massimo		CONTRAZIONE		Tre mesi centrati sul minimo finale	
			Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo
giugno 1948	luglio 1953	ottobre 1957	80,75	104,85	118,53	131,10	173,22	112,34	110,51	107,69	67,06*
ottobre 1957	dicembre 1958	dicembre 1959	67,06*	67,72	81,55	109,61	152,54	92,75	122,83	84,91	69,03
dicembre 1959	dicembre 1964	novembre 1965	69,03	88,90	99,70	100,44	161,05	142,18	129,85	89,83	65,22
MEDIA			72,28	87,15	99,92	113,71	162,27	115,75	121,06	94,14	67,10
SCOSTAMENTO MEDIO			5,64	12,96	12,40	11,58	7,30	17,61	7,03	9,03	1,28

* Media ponderata con pesi 1/2 ai valori estremi

PAGAMENTI CONTO RESIDUI: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA GLI STADI								
Minimo	Massimo	Minimo	I - II	II - III	III - IV	IV - V	V - VI	VI - VII	VII - VIII	VIII - IX	
			ESPANSIONE			CONTRAZIONE					
			Dal minimo iniziale al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dall'ultimo terzo al massimo	Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dall'ultimo terzo al minimo finale	
giugno 1948	luglio 1953	ottobre 1957	+2,29	+0,68	+0,62	+4,01	-6,76	-0,11	-0,17	-4,51	
ottobre 1957	dicembre 1958	dicembre 1959	+0,26	+3,07	+6,23	+17,17	-23,91	+8,59	-10,83	-6,35	
dicembre 1959	dicembre 1964	novembre 1965	+1,89	+0,55	+0,03	+5,77	-9,43	-3,52	-11,43	-12,30	
MEDIA			+1,48	+1,43	+2,29	+8,98	-13,36	+1,65	-7,47	-7,72	
SCOSTAMENTO MEDIO			1,14	1,09	2,62	5,45	7,02	3,45	4,87	3,05	
INTERVALLO MEDIO (IN MESI)			7,90	14,66	14,66	7,90	4,50	7,83	7,83	4,50	
MEDIA PONDERATA			+1,88	+0,87	+0,94	+6,21	-10,33	+0,67	-3,43	-6,00	



CALCOLO DEI CICLI DI RIFERIMENTO

Dopo avere individuato i cicli specifici nelle quattro serie temporali considerate — sempre in base ai valori percentuali dei dati destagionalizzati rispetto a quelli interpolati del *trend*, — con i relativi punti di svolta, possiamo ora continuare l'analisi congiunturale studiando il loro comportamento durante i cicli economici degli affari generali.

Conoscendo cioè le date relative ai punti di svolta dei cicli economici degli affari generali, (tabella n. 65), secondo la metodologia del NBER possiamo calcolare i cicli di riferimento, proprio per fotografare l'andamento avuto dalle nostre serie entro il periodo delimitato dai punti di svolta stessi.

Le operazioni svolte per il calcolo dei cicli di riferimento, almeno in parte, non si discostano sensibilmente da quelle già effettuate nel corso dello studio dei cicli specifici. An-

cora, dopo avere calcolato il valore degli stadi (tabelle nn. 66, 70, 74 e 78), evidentemente riferendoci sempre, per tutte le nostre serie, alla durata dei cicli economici degli affari generali, abbiamo raccolto ed elaborato i risultati ottenuti, illustrandoli anche graficamente, nelle apposite tabelle:

A) Tabelle nn. 67, 71, 75 e 79, profili dei cicli di riferimento (tavola R.1.).

B) Grafici nn. 42, 44, 46 e 48, profili dei cicli di riferimento.

C) Tabelle nn. 68, 72, 76 e 80, tassi di variazione da stadio a stadio dei cicli di riferimento (tavola R.2).

D) Grafici nn. 43, 45, 47 e 49, confronto tra i profili dei cicli medi specifici e dei cicli medi di riferimento.

E) Tabelle nn. 69, 73, 77 e 81, misure di conformità ai cicli economici degli affari generali (tavola R.3).

TABELLA 65

CRONOLOGIA DEI CICLI ECONOMICI ITALIANI DAL 1948 AL 1965

Ciclo	PUNTI DI SVOLTA						DURATA IN MESI		
	Minimo iniziale		Massimo		Minimo finale		Espansione	Contrazione	Ciclo completo
I	Marzo	1948	Luglio	1949	Marzo	1950	16	8	24
II	Marzo	1950	Aprile	1951	Giugno	1952	13	14	27
III	Giugno	1952	Giugno	1955	Febbraio	1956	36	8	44
IV	Febbraio	1956	Settembre	1957	Agosto	1958	19	11	30
V	Agosto	1958	Luglio	1960	Gennaio	1961	23	6	29
VI	Gennaio	1961	Ottobre	1963	Gennaio	1965	33	15	48

Sulla costruzione di quest'ultima tavola (R.3) occorre soffermarsi, sia pure brevemente, per poter rendere comprensibili i risultati dell'analisi congiunturale fin qui svolta. Nelle prime tre colonne sono, come nelle altre due tabelle considerate, riportate le date dei punti di svolta dei cicli economici degli affari generali. Nel-

la quarta colonna figurano gli scarti, presi con il loro segno, fra i valori del V stadio e quelli del I stadio per le fasi di espansione. Nella quinta colonna gli scarti, sempre con il loro segno, fra i valori del IX e del V stadio. Nella sesta colonna abbiamo riportato la media aritmetica degli indici di conformità (± 100) delle

fasi di espansione e contrazione calcolate per ciascun ciclo di riferimento da minimo a minimo.

Gli indici di conformità sono +100 per un segno + nella fase espansione e +100 per un segno — nella fase di contrazione (viceversa sono —100 nel caso di segno — nella fase di espansione e segno + in quella di contrazione).

Facendo la media di tali indici per la fase di espansione e per quella di contrazione di uno stesso ciclo, possono essere ottenuti tre valori: +100 nel caso di piena conformità, 0 nel caso di conformità in una delle due fasi e difformità nell'altra e —100 nel caso di completa difformità.

Lo stesso procedimento, ma ora considerando i segni della fase di contrazione di un ciclo di riferimento e della fase di espansione di quello successivo, si ripete nella settima colonna, che riporta appunto la media degli indici di conformità, stabiliti come sopra, per le fasi di contrazione ed espansione per il ciclo, quindi da massimo a massimo.

Nella parte bassa della tabella, nella colonna sesta, figura la media aritmetica degli indici medi di conformità dei vari cicli di riferimento da minimo a minimo. Lo stesso nella

parte bassa della colonna sette, ma ora per i cicli da massimo a massimo. Dalla media ponderata di questi due ultimi valori (i pesi essendo costituiti dai numeri dei cicli di riferimento da minimo a minimo e, rispettivamente, da massimo a massimo) si ottiene l'indice di conformità del ciclo in generale.

Per quanto riguarda l'indice medio di conformità per la fase di espansione (colonna 4), esso è ottenuto come media aritmetica degli indici di conformità (+100 per il segno + e —100 per il segno —) relativi ai segni delle variazioni degli stadi dei cicli di riferimento durante l'espansione. Lo stesso vale per l'indice medio di conformità per la fase di contrazione (colonna 5) (i singoli indici avendo ora —100 per il segno + e +100 per il segno —) (1).

(1) Anche nella elaborazione di questa tabella ci siamo dovuti in parte discostare dalla metodologia del NBER (avendo impostato l'analisi congiunturale delle nostre serie sui valori percentuali dei dati destagionalizzati rispetto ai dati interpolati del *trend*, eliminando in tal modo dalle serie stesse l'influenza della componente tendenziale. Ciò implica che ogni considerazione in merito agli andamenti dei tassi di variazione, tenuta presente, secondo il metodo del NBER, appunto nelle tavole tipo R.3, non è più pertinente secondo la nostra impostazione.

CICLI DI RIFERIMENTO DEGLI INCASSI TOTALI

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi		
1°	febbraio	48			3°	novembre	»				
	marzo	48	I	72,25		dicembre	»	98,47			
	aprile	»				gennaio	51	86,72	IV	103,31	
	maggio	»				febbraio	»	101,50			
	giugno	»	II	88,93		marzo	»	108,27			
	luglio	»				aprile	51	114,90	V	103,54	
	agosto	»				maggio	»	87,47			
	settembre	»				giugno	»	106,69			
	ottobre	»				luglio	»	120,60	VI	105,77	
	novembre	»		III		85,86	agosto	»	108,32		
	dicembre	»					settembre	»	116,09		
	gennaio	49					ottobre	»	121,73		
	febbraio	»					novembre	»	120,91	VII	118,88
	marzo	»					dicembre	»	120,38		
	aprile	»		IV		85,92	gennaio	52	115,30		
	maggio	»					febbraio	»	122,83		
	giugno	»					marzo	»	92,77	VIII	117,28
	luglio	49		V		96,20	aprile	»	94,69		
	agosto	»		VI		101,04	maggio	»	158,84		
	settembre	»					giugno	52	127,01	IX	131,08
	ottobre	»					luglio	»	107,39		
	novembre	»		VII		112,59	maggio	52	158,84		
	dicembre	»					giugno	52	127,01	I	131,08
	gennaio	50					luglio	»	107,39		
	febbraio	»		VIII		149,91	agosto	»	134,58		
	marzo	50		IX		165,79	settembre	»	141,78		
aprile	»				ottobre	»	116,10				
2°	febbraio	50			novembre	»	113,89				
	marzo	50	I	165,79	dicembre	»	121,10	II	122,04		
	aprile	»			gennaio	53	133,63				
	maggio	»			febbraio	»	118,53				
	giugno	»	II	131,78	marzo	»	128,94				
	luglio	»			aprile	»	109,32				
	agosto	»			maggio	»	129,44				
	settembre	»			giugno	»	109,78				
	ottobre	»		III	111,03	luglio	»	156,24			

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	agosto »	108,44				giugno »	108,62		
	settembre »	107,77				luglio »	100,86		
	ottobre »	111,73				agosto »	107,32		
	novembre »	114,92				settembre »	93,30		
	dicembre »	107,76	III	114,58		ottobre »	100,77		
	gennaio 54	109,03				novembre »	101,30	III	98,52
	febbraio »	111,38				dicembre »	97,25		
	marzo »	116,39				gennaio 57	95,89		
	aprile »	116,56				febbraio »	102,63		
	maggio »	100,16				marzo »	96,54		
	giugno »	108,35				aprile »	98,54		
	luglio »	98,55				maggio »	106,76		
	agosto »	108,85				giugno »	98,22	IV	97,11
	settembre »	103,27				luglio »	82,40		
	ottobre »	110,24				agosto »	100,24		
	novembre »	124,05				settembre 57	102,51	V	99,20
	dicembre »	113,02	IV	109,20		ottobre »	94,85		
	gennaio 55	119,87				novembre »	94,18	VI	93,15
	febbraio »	108,88				dicembre »	90,44		
	marzo »	104,70				gennaio 58	87,04		
	aprile »	108,90				febbraio »	91,02	VII	93,28
	maggio »	101,81				marzo »	94,10		
	giugno 55	112,03	V	109,79		aprile »	100,96		
	luglio »	115,55	VI	111,45		maggio »	99,21		
	agosto »	107,36				giugno »	98,64	VIII	92,17
	settembre »	114,04				luglio »	78,66		
	ottobre »	105,71	VII	108,63		agosto 58	99,07	IX	92,03
	novembre »	106,14				settembre »	98,38		
	dicembre »	98,33							
	gennaio 56	102,36	VIII	100,34	5°	luglio 58	78,66		
	febbraio 56	116,13	IX	114,08		agosto 58	99,07	I	92,03
	marzo »	123,76				settembre »	98,38		
4°	gennaio 56	102,36				ottobre »	98,63		
	febbraio 56	116,13	I	114,08		novembre »	96,05		
	marzo »	123,76				dicembre »	155,07	II	107,07
	aprile »	103,77				gennaio 59	97,76		
	maggio »	101,29	II	107,60		febbraio »	102,18		
						marzo »	101,43		

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	aprile »	104,57				gennaio 62	106,52		
	maggio »	84,98				febbraio »	100,18		
	giugno »	100,58				marzo »	106,30		
	luglio »	172,21	III	114,97		aprile »	116,32		
	agosto »	99,70				maggio »	101,68	III	99,42
	settembre »	117,82				giugno »	98,63		
	ottobre »	144,07				luglio »	81,81		
	novembre »	95,87				agosto »	95,39		
	dicembre »	89,83				settembre »	89,11		
	gennaio 60	130,53				ottobre »	98,32		
	febbraio »	103,79				novembre »	94,16		
	marzo »	103,18	IV	106,61		dicembre »	96,69		
	aprile »	87,47				gennaio 63	95,07		
	maggio »	102,30				febbraio »	95,07		
	giugno »	129,19				marzo »	87,69		
	luglio 60	72,75	V	100,62		aprile »	83,13	IV	91,09
	agosto »	99,94	VI	99,69		maggio »	93,08		
	settembre »	99,45				giugno »	81,33		
	ottobre »	95,32	VII	95,32		luglio »	94,43		
	novembre »	128,97				agosto »	94,64		
	dicembre »	91,27	VIII	110,12		settembre »	86,72		
	gennaio 61	84,26	IX	91,41		ottobre 63	91,38	V	88,04
	febbraio »	98,70				novembre »	86,02		
						dicembre »	81,93		
						gennaio 64	93,86	VI	95,13
6°	dicembre 60	91,27				febbraio »	93,45		
	gennaio 61	84,26	I	91,41		marzo »	120,39		
	febbraio »	98,70				aprile »	83,30		
	marzo »	97,92				maggio »	86,31	VII	93,16
	aprile »	115,49				giugno »	111,02		
	maggio »	99,20				luglio »	92,04		
	giugno »	93,91				agosto »	90,20		
	luglio »	106,32	II	99,47		settembre »	77,51		
	agosto »	98,82				ottobre »	87,08	VIII	85,11
	settembre »	97,53				novembre »	73,24		
	ottobre »	93,19				dicembre »	97,55		
	novembre »	97,98				gennaio 65	82,91	IX	89,51
	dicembre »	95,13				febbraio »	88,08		

INCASSI TOTALI: PROFILI DEI CICLI DI RIFERIMENTO

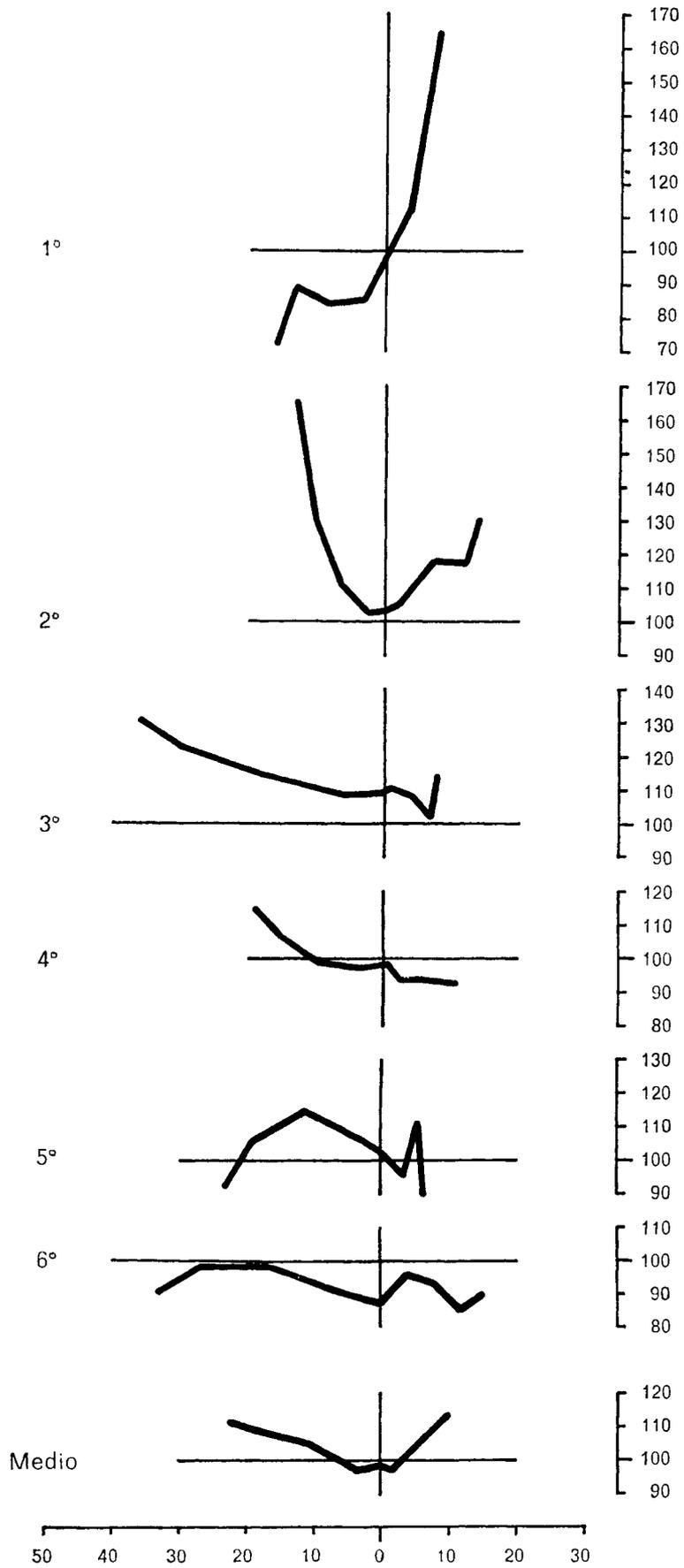
DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO			MEDIE DEI VALORI DEI CICLI DI RIFERIMENTO RELATIVE AGLI STADI												
			I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX				
Minimo	Massimo	Minimo	Tre mesi centrati sul minimo iniziale			ESPANSIONE			Tre mesi centrati sul massimo			CONTRAZIONE			Tre mesi centrati sul minimo sul minimo finale
			Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	
marzo 1948	luglio 1949	marzo 1950	72,25	88,93	85,86	85,92	96,20	101,04	112,59	149,91	165,79				
marzo 1950	aprile 1951	giugno 1952	165,79	131,78	111,03	103,31	103,54	105,77	118,88	117,28	131,08				
giugno 1952	giugno 1955	febbraio 1956	131,08	122,04	114,58	109,20	109,79	111,45	108,63	100,34	114,08				
febbraio 1956	settembre 1957	agosto 1958	114,08	107,60	98,52	97,11	99,20	93,15	93,28	92,17	92,03				
agosto 1958	luglio 1960	gennaio 1961	92,03	107,07	114,97	106,61	100,62	99,69	95,32	110,12	91,41				
gennaio 1961	ottobre 1963	gennaio 1965	91,41	99,47	99,42	91,09	88,04	95,13	93,16	85,11	89,51				
MEDIA			111,10	109,48	104,06	98,87	99,56	96,03	103,64	109,15	113,98				
SCOSTAMENTO MEDIO			25,87	11,61	9,46	7,50	5,08	6,26	9,72	16,61	23,00				

INCASSI TOTALI: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI DI RIFERIMENTO

DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO			CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA GLI STADI									
			I - II	II - III	III - IV	IV - V	V - VI	VI - VII	VII - VIII	VIII - IX		
Minimo	Massimo	Minimo	ESPANSIONE			CONTRAZIONE			Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dall'ultimo terzo sul minimo finale
			Dal minimo iniziale al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dall'ultimo terzo al massimo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo				
marzo 1948	luglio 1949	marzo 1950	+ 5,56	-0,61	+0,01	+3,42	+3,22	+4,62	+14,92	+10,58		
marzo 1950	aprile 1951	giugno 1952	-13,60	-5,18	-1,93	+0,09	+0,89	+2,91	-0,35	+5,52		
giugno 1952	giugno 1955	febbraio 1956	-1,39	-0,64	-0,46	+0,09	+1,10	-1,12	-3,31	+9,16		
febbraio 1956	settembre 1957	agosto 1958	1,85	-1,51	-0,23	+0,59	-3,02	+0,03	-0,31	-0,07		
agosto 1958	luglio 1960	gennaio 1961	+ 3,76	+1,05	-1,11	-1,49	-0,62	-2,91	+9,86	-12,47		
gennaio 1961	ottobre 1963	gennaio 1965	+ 1,34	-0,01	-0,79	-0,50	+2,36	-0,43	-1,78	+1,46		
MEDIA			- 1,03	-1,15	-0,75	+0,36	+0,65	+0,51	+3,17	+2,36		
SCOSTAMENTO MEDIO			4,58	1,46	0,52	1,09	1,22	2,16	6,14	6,05		
INTERVALLO MEDIO (IN MESI)			4,25	7,41	7,41	4,25	2,00	4,16	4,16	2,00		
MEDIA PONDERATA			- 0,38	-0,73	-0,97	+0,16	-1,76	+1,82	+1,32	+2,41		

INCASSI TOTALI: MISURE DI CONFORMITA' AI CICLI ECONOMICI

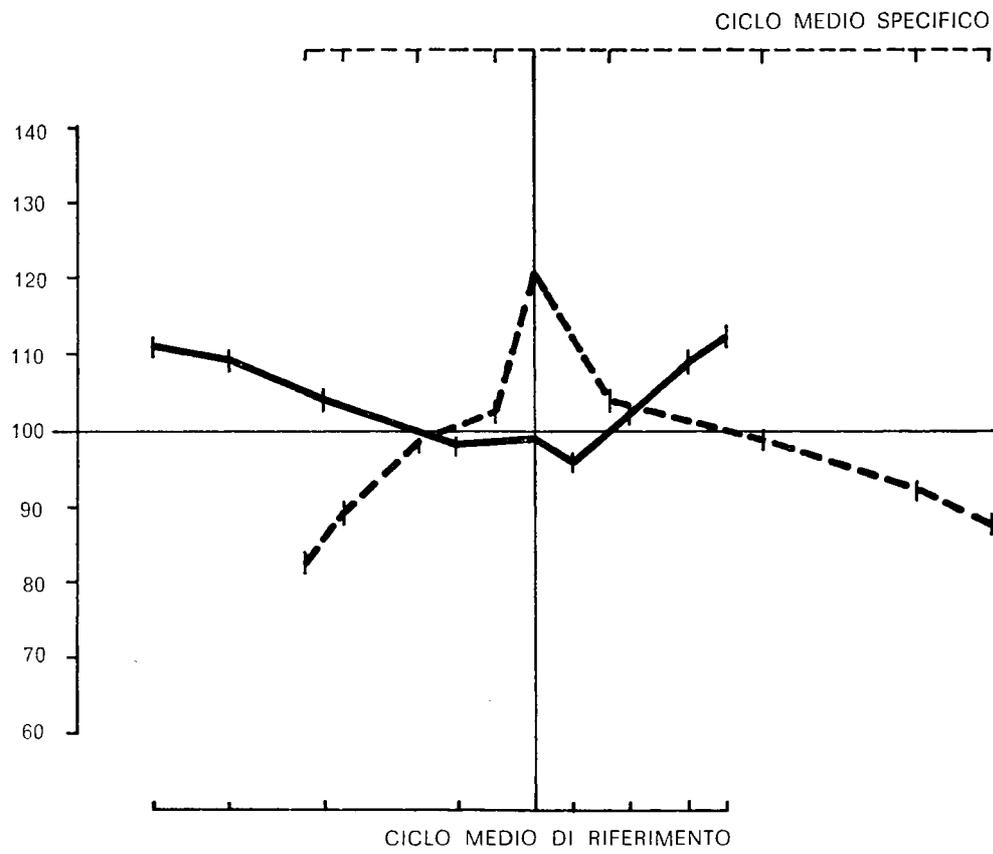
DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO						Variazioni degli stadi dei cicli di riferimento durante		Medie degli indici di conformità (+ o - 100) delle fasi di espansione e contrazione calcolate	
Minimo		Massimo		Minimo		L'espansione	La contrazione	Per il ciclo da minimo a minimo	Per il ciclo da massimo a massimo
marzo	1948	luglio	1949	marzo	1950	+23,95	+69,59	0	-100
marzo	1950	aprile	1951	giugno	1952	-62,25	+27,54	-100	-100
giugno	1952	giugno	1955	febbraio	1956	-21,29	+4,29	-100	-100
febbraio	1956	settembre	1957	agosto	1958	-14,88	-7,17	0	+100
agosto	1958	luglio	1960	gennaio	1961	+8,59	-9,21	+100	0
gennaio	1961	ottobre	1963	gennaio	1965	-3,37	+1,47	-100	-
INDICI DI CONFORMITA' PER:									
L'ESPANSIONE						-33,33			
LA CONTRAZIONE							-33,33		
L'INTERO CICLO DA MINIMO A MINIMO								-33,33	
L'INTERO CICLO DA MASSIMO A MASSIMO									-40,00
IL CICLO IN GENERALE								-36,36	



INCASSI TOTALI

Grafico n. 4

CONFRONTO TRA I PROFILI DEL CICLO MEDIO SPECIFICO E DEL CICLO MEDIO DI RIFERIMENTO



CICLI DI RIFERIMENTO DEI PAGAMENTI TOTALI

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
1°	febbraio	48				novembre	»		
	marzo	48		105,85		dicembre	»		
	aprile	»				gennaio	51	IV	98,25
	maggio	»				febbraio	»		
	giugno	»	II	108,04		marzo	»		
	luglio	»				aprile	51	V	90,94
	agosto	»				maggio	»		
	settembre	»				giugno	»		
	ottobre	»				luglio	»	VI	98,56
	novembre	»				agosto	»		
	dicembre	»		102,91		settembre	»		
	gennaio	49				ottobre	»		
	febbraio	»				novembre	»	VII	109,60
	marzo	»				dicembre	»		
	aprile	»		98,81		gennaio	52		
	maggio	»				febbraio	»		
	giugno	»				marzo	»	VIII	119,48
	luglio	49		103,58		aprile	»		
	agosto	»		97,95		maggio	»		
	settembre	»				giugno	52	IX	129,34
ottobre	»				luglio	»			
novembre	»								
dicembre	»				3°	maggio	52		
gennaio	50				giugno	52	I	129,34	
febbraio	»		VIII	135,68	luglio	»			
marzo	50		IX	134,42	agosto	»			
aprile	»				settembre	»			
2°	febbraio	50			ottobre	»			
marzo	50		I	134,42	novembre	»			
aprile	»				dicembre	»	II	112,07	
maggio	»				gennaio	63			
giugno	»		II	111,69	febbraio	»			
luglio	»				marzo	»			
agosto	»				aprile	»			
settembre	»				maggio	»			
ottobre	»		III	108,40	giugno	»			
					luglio	»			

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	agosto »	100,43				luglio »	93,92		
	settembre »	99,31				agosto »	102,07		
	ottobre »	95,73				settembre »	95,36		
	novembre »	109,16				ottobre »	102,90		
	dicembre »	96,49	III	109,71		novembre »	92,45	III	94,44
	gennaio 54	106,42				dicembre »	90,85		
	febbraio »	140,62				gennaio 57	88,27		
	marzo »	89,81				febbraio »	96,81		
	aprile »	117,32				marzo »	102,64		
	maggio »	98,79				aprile »	100,16		
	giugno »	101,06				maggio »	92,64	IV	101,49
	luglio »	99,39				giugno »	91,49		
	agosto »	92,84				luglio »	79,58		
	settembre »	99,64				agosto »	142,44		
	ottobre »	104,98				settembre 57	108,10	V	103,94
	novembre »	103,59				ottobre »	61,30		
	dicembre »	92,64	IV	99,25		novembre »	78,24	VI	73,96
	gennaio 55	106,73				dicembre »	82,34		
	febbraio »	100,44				gennaio 58	83,78		
	marzo »	112,15				febbraio »	90,60	VII	94,78
	aprile »	87,55				marzo »	103,24		
	maggio »	90,09				aprile »	101,52		
	giugno 55	95,17	V	96,26		maggio »	93,63		
	luglio »	103,52	VI	96,03		giugno »	89,22	VIII	92,06
	agosto »	88,54				luglio »	93,33		
	settembre »	103,38				agosto 58	71,73	IX	87,41
	ottobre »	103,72	VII	107,43		settembre »	97,17		
	novembre »	115,19				luglio 58	93,33		
	dicembre »	118,51			5°	agosto 58	71,73	I	87,41
	gennaio 56	108,04	VIII	113,27		settembre »	97,17		
	febbraio 56	92,89	IX	97,08		ottobre »	92,23		
	marzo »	90,31				novembre »	110,31		
4°	gennaio 56	108,04				dicembre »	160,44	II	110,98
	febbraio 56	92,89	I	97,08		gennaio 59	127,65		
	marzo »	90,31				febbraio »	93,04		
	aprile »	97,92				marzo »	96,03		
	maggio »	98,32	II	99,10		aprile »	94,13		
	giugno »	112,08				maggio »	102,13		

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	giugno »	92,99				febbraio »	108,18		
	luglio »	141,32	III	103,38		marzo »	91,88		
	agosto »	93,12				aprile »	125,08		
	settembre »	108,48				maggio »	98,25	III	101,36
	ottobre »	114,81				giugno »	104,11		
	novembre »	80,08				luglio »	95,56		
	dicembre »	89,79				agosto »	97,21		
	gennaio 60	93,86				settembre »	94,56		
	febbraio »	98,06				ottobre »	94,91		
	marzo »	95,06	IV	102,19		novembre »	97,75		
	aprile »	79,66				dicembre »	102,82		
	maggio »	123,66				gennaio 63	110,13		
	giugno »	135,27				febbraio »	88,99		
	luglio 60	90,11	V	104,39		marzo »	128,75		
	agosto »	87,80	VI	88,85		aprile »	76,35	IV	98,36
	settembre »	89,91				maggio »	109,99		
	ottobre »	100,72	VII	100,72		giugno »	85,29		
	novembre »	111,87				luglio »	106,83		
	dicembre »	78,78	VIII	95,32		agosto »	89,77		
	gennaio 61	88,54	IX	90,84		settembre »	85,29		
	febbraio »	105,21				ottobre 63	92,55	V	91,23
						novembre »	95,85		
						dicembre »	96,43		
6°	dicembre 60	78,78				gennaio 64	61,51	VI	100,72
	gennaio 61	88,54	I	90,84		febbraio »	154,36		
	febbraio »	105,21				marzo »	95,47		
	marzo »	94,53				aprile »	85,99		
	aprile »	108,52				maggio »	70,67	VII	97,01
	maggio »	80,28				giugno »	125,07		
	giugno »	84,52				luglio »	106,32		
	luglio »	96,87	II	96,25		agosto »	66,18		
	agosto »	95,67				settembre »	102,89		
	settembre »	91,62				ottobre »	99,18	VIII	89,66
	ottobre »	102,65				novembre »	91,27		
	novembre »	99,31				dicembre »	88,80		
	dicembre »	99,57				gennaio 65	122,01	IX	99,19
	gennaio 62	103,95				febbraio »	86,76		

PAGAMENTI TOTALI: PROFILI DEI CICLI DI RIFERIMENTO

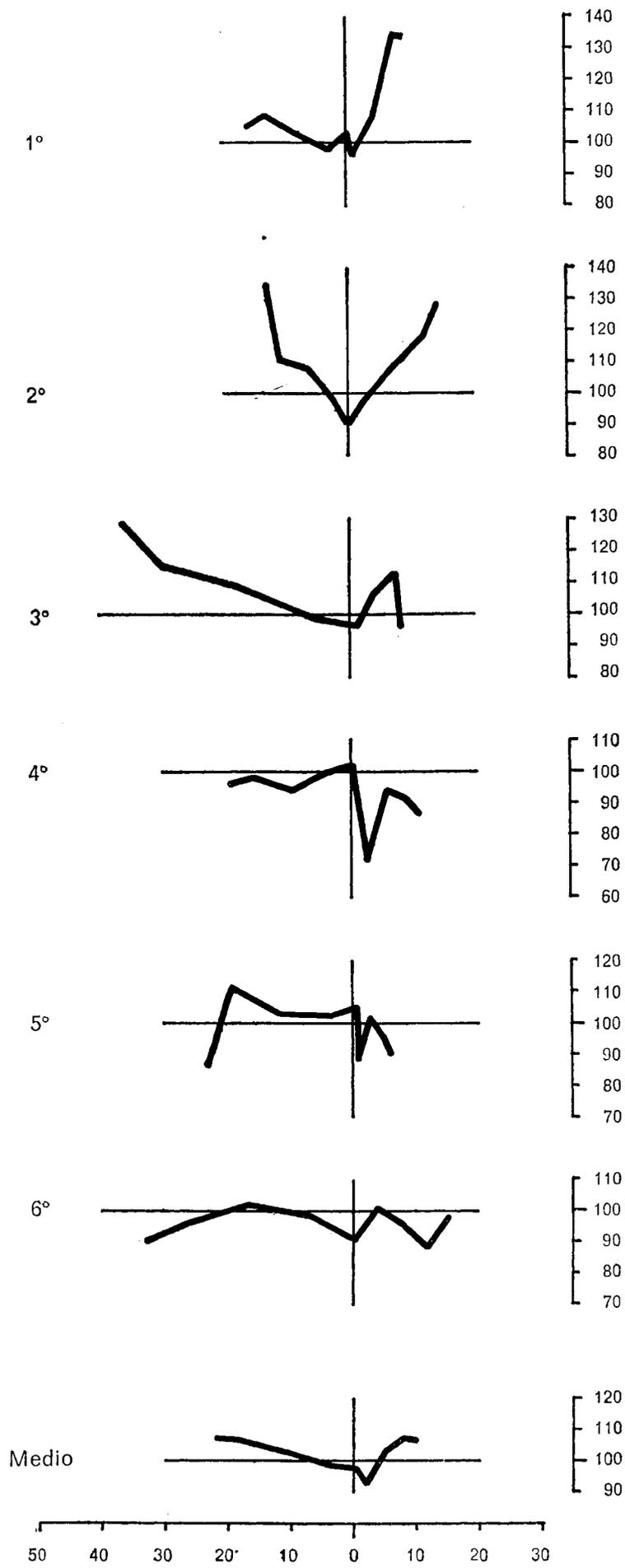
DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO		MEDIE DEI VALORI DEI CICLI DI RIFERIMENTO RELATIVE AGLI STADI											
Minimo	Massimo	I	II		III		IV		V	VI	VII	VIII	IX
			Minimo	Massimo	Primo terzo	Secondo terzo	Primo terzo	Secondo terzo					
marzo 1948	luglio 1949	marzo 1950	105,85	108,04	102,91	98,81	103,58	97,95	108,53	135,68	134,42		
marzo 1950	aprile 1951	giugno 1952	134,42	111,69	108,40	98,25	90,94	98,56	109,60	119,48	129,34		
giugno 1952	giugno 1955	febbraio 1956	129,34	112,07	109,71	99,25	96,26	96,03	107,43	113,27	97,08		
febbraio 1956	settembre 1957	agosto 1958	97,08	99,10	94,44	101,49	103,94	73,96	94,78	92,06	87,41		
agosto 1958	luglio 1960	gennaio 1961	87,41	110,98	103,38	102,19	104,39	88,85	100,72	95,32	90,84		
gennaio 1961	ottobre 1963	gennaio 1965	90,84	96,25	101,36	98,36	91,23	100,72	97,01	89,66	99,19		
MEDIA			107,49	106,35	103,36	99,72	98,39	92,67	103,01	107,57	106,38		
SCOSTAMENTO MEDIO			16,27	5,78	3,79	1,40	5,58	7,51	5,17	15,23	17,00		

PAGAMENTI TOTALI: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI DI RIFERIMENTO

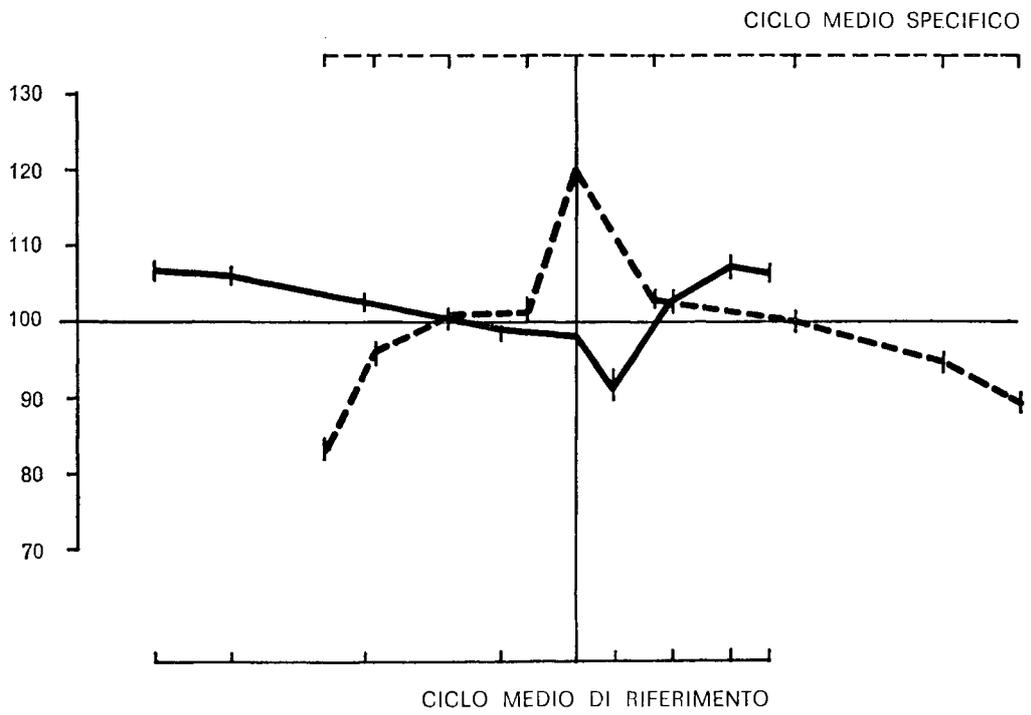
DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO		CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA I VALORI DEGLI STADI																						
Minimo	Massimo	I - II	II - III			III - IV			IV - V			V - VI			VI - VII			VII - VIII			VIII - IX			
			Dal minimo iniziale al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al massimo	Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	
marzo 1948	luglio 1949	marzo 1950	+0,73	-1,02	-0,82	+1,59	-3,75	+4,23	+1,59	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82	-0,82
marzo 1950	aprile 1951	giugno 1952	-9,09	-0,82	-2,53	-2,92	+3,04	+2,45	-2,92	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53	-2,53
giugno 1952	giugno 1955	febbraio 1956	-2,65	-0,20	-0,90	-0,46	-0,15	+4,56	-0,46	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90	-0,90
febbraio 1956	settembre 1957	agosto 1958	+0,57	-0,77	+1,17	+0,70	-14,99	+5,94	+0,70	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17	+1,17
agosto 1958	luglio 1960	gennaio 1961	+5,89	-1,01	-0,15	+0,55	-10,36	+7,91	+0,55	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15	-0,15
gennaio 1961	ottobre 1963	gennaio 1965	+0,90	+0,48	-0,28	-1,18	+3,16	-0,82	-1,18	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28	-0,28
MEDIA			-0,60	-0,55	-0,58	-0,28	-3,84	+4,04	-0,28	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58	-0,58
SCOSTAMENTO MEDIO			3,50	0,46	0,83	1,23	5,88	2,15	1,23	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83	0,83
INTERVALLO MEDIO (IN MESI)			4,25	7,41	7,41	4,25	2,00	4,16	4,25	7,41	7,41	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25	4,25
MEDIA PONDERATA			-0,26	-0,40	-0,49	-0,31	-2,86	+2,48	-0,31	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49	-0,49

PAGAMENTI TOTALI: MISURE DI CONFORMITA' AI CICLI ECONOMICI

DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO			Variazioni degli stadi dei cicli di riferimento durante		Medie degli indici di conformità (+ o - 100) delle fasi di espansione e contrazione calcolate	
Minimo	Massimo	Minimo	L'espansione	La contrazione	Per il ciclo da minimo a minimo	Per il ciclo da massimo a massimo
marzo 1948	luglio 1949	marzo 1950	- 2,27	+ 30,84	-100	-100
marzo 1950	aprile 1951	giugno 1952	-43,48	+ 38,40	-100	-100
giugno 1952	giugno 1955	febbraio 1956	-33,08	+ 0,82	-100	0
febbraio 1956	settembre 1957	agosto 1958	+ 6,86	-16,53	+100	+100
agosto 1958	luglio 1960	gennaio 1961	+16,98	-13,55	+100	+100
gennaio 1961	ottobre 1963	gennaio 1965	+ 0,39	+ 7,96	0	-
INDICI DI CONFORMITA' PER:						
L'ESPANSIONE			0			
LA CONTRAZIONE				-33,33		
L'INTERO CICLO DA MINIMO A MINIMO					-16,66	
L'INTERO CICLO DA MASSIMO A MASSIMO						0
IL CICLO IN GENERALE					- 9,08	



CONFRONTO TRA I PROFILI DEL CICLO MEDIO SPECIFICO E DEL CICLO MEDIO DI RIFERIMENTO



CICLI DI RIFERIMENTO DEI PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
1°	febbraio	48				ottobre	»	III	98,71
	marzo	48	I	111,11		novembre	»		
	aprile	»				dicembre	»		
	maggio	»				gennaio	51	IV	94,72
	giugno	»	II	115,28		febbraio	»		
	luglio	»				marzo	»		
	agosto	»				aprile	51	V	85,96
	settembre	»				maggio	»		
	ottobre	»				giugno	»		
	novembre	»	III	98,84		luglio	»	VI	96,13
	dicembre	»				agosto	»		
	gennaio	49				settembre	»		
	febbraio	»				ottobre	»		
	marzo	»				novembre	»	VII	101,21
	aprile	»	IV	99,15		dicembre	»		
	maggio	»				gennaio	52		
	giugno	»				febbraio	»		
	luglio	49		V	108,77	marzo	»	VIII	119,38
	agosto	»	VI	104,92		aprile	»		
	settembre	»				maggio	»		
	ottobre	»				giugno	52	IX	140,57
	novembre	»	VII	111,29		luglio	»		
	dicembre	»							
	gennaio	50				3°	maggio	52	
febbraio	»	VIII	123,11		giugno	52	I	140,57	
marzo	50	IX	128,68		luglio	»			
aprile	»				agosto	»			
2°	febbraio	50				settembre	»		
	marzo	50	I	128,68		ottobre	»		
	aprile	»				novembre	»		
	maggio	»				dicembre	»	II	104,77
	giugno	»	II	111,10		gennaio	53		
	luglio	»				febbraio	»		
	agosto	»				marzo	»		
	settembre	»				aprile	»		
						maggio	»		

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	giugno »	91,37				aprile »	99,41		
	luglio »	107,88				maggio »	99,12	II	99,66
	agosto »	98,30				giugno »	106,39		
	settembre »	95,52				luglio »	92,94		
	ottobre »	97,62				agosto »	109,24		
	novembre »	110,13				settembre »	102,26		
	dicembre »	98,75	III	103,84		ottobre »	116,73		
	gennaio 54	105,73				novembre »	83,57	III	95,03
	febbraio »	135,75				dicembre »	86,71		
	marzo »	91,94				gennaio 57	86,63		
	aprile »	112,27				febbraio »	94,30		
	maggio »	88,44				marzo »	96,50		
	giugno »	86,12				aprile »	100,00		
	luglio »	96,91				maggio »	94,56		
	agosto »	94,77				giugno »	92,96	IV	98,90
	settembre »	106,39				luglio »	78,69		
	ottobre »	112,83				agosto »	130,72		
	novembre »	103,56				settembre 57	112,67	V	103,56
	dicembre »	94,15	IV	99,20		ottobre »	67,31		
	gennaio 55	107,93				novembre »	86,28	VI	83,12
	febbraio »	96,40				dicembre »	95,79		
	marzo »	124,73				gennaio 58	88,13		
	aprile »	82,26				febbraio »	96,52	VII	101,89
	maggio »	84,38				marzo »	115,89		
	giugno 55	103,92	V	97,43		aprile »	107,03		
	luglio »	103,99	VI	95,56		maggio »	100,02		
	agosto »	87,13				giugno »	94,77	VIII	96,31
	settembre »	89,72				luglio »	94,15		
	ottobre »	91,13	VII	96,34		agosto 58	72,70	IX	81,09
	novembre »	108,17				settembre »	76,44		
	dicembre »	129,88				luglio 58	94,15		
	gennaio 56	104,21	VIII	117,04	5°	agosto 58	72,70	I	81,09
	febbraio 56	93,72	IX	96,27		settembre »	76,44		
	marzo »	90,88				ottobre »	95,01		
						novembre »	112,52		
4°	gennaio 56	104,21				dicembre »	102,11	II	103,22
	febbraio 56	93,72	I	96,27		gennaio 59	134,80		
	marzo »	90,88				febbraio »	99,27		

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	marzo »	102,43				gennaio 62	105,08		
	aprile »	94,47				febbraio »	110,65		
	maggio »	95,62				marzo »	90,33		
	giugno »	91,59				aprile »	128,29		
	luglio »	144,59	III	107,43		maggio »	100,28	III	103,01
	agosto »	103,64				giugno »	101,97		
	settembre »	134,27				luglio »	93,19		
	ottobre »	111,23				agosto »	104,72		
	novembre »	84,03				settembre »	99,37		
	dicembre »	106,08				ottobre »	96,27		
	gennaio 60	101,06				novembre »	97,65		
	febbraio »	103,91				dicembre »	107,50		
	marzo »	99,13	IV	107,20		gennaio 63	113,88		
	aprile »	78,39				febbraio »	89,25		
	maggio »	120,53				marzo »	137,95		
	giugno »	141,34				aprile »	69,46	IV	99,83
	luglio 60	96,43	V	110,78		maggio »	119,43		
	agosto »	94,59	VI	92,69		giugno »	87,24		
	settembre »	90,80				luglio »	109,83		
	ottobre »	106,43	VII	106,43		agosto »	84,92		
	novembre »	114,06				settembre »	81,03		
	dicembre »	86,85	VIII	100,45		ottobre 64	89,92	V	89,38
	gennaio 61	89,31	IX	92,95		novembre »	97,21		
	febbraio »	102,69				dicembre »	98,45		
6°	dicembre 60	86,85				gennaio 64	53,22	VI	99,52
	gennaio 61	89,31	I	92,95		febbraio »	152,79		
	febbraio »	102,69				marzo »	95,94		
	marzo »	100,20				aprile »	86,83		
	aprile »	118,61				maggio »	73,14	VII	99,47
	maggio »	78,24				giugno »	131,07		
	giugno »	89,82				luglio »	106,85		
	luglio »	100,11	II	98,25		agosto »	57,92		
	agosto »	94,24				settembre »	95,13		
	settembre »	92,69				ottobre »	98,67	VIII	80,44
	ottobre »	98,85				novembre »	82,81		
	novembre »	105,25				dicembre »	67,67		
	dicembre »	100,13				gennaio 65	103,32	IX	82,55
						febbraio »	76,68		

PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: PROFILI DEI CICLI DI RIFERIMENTO

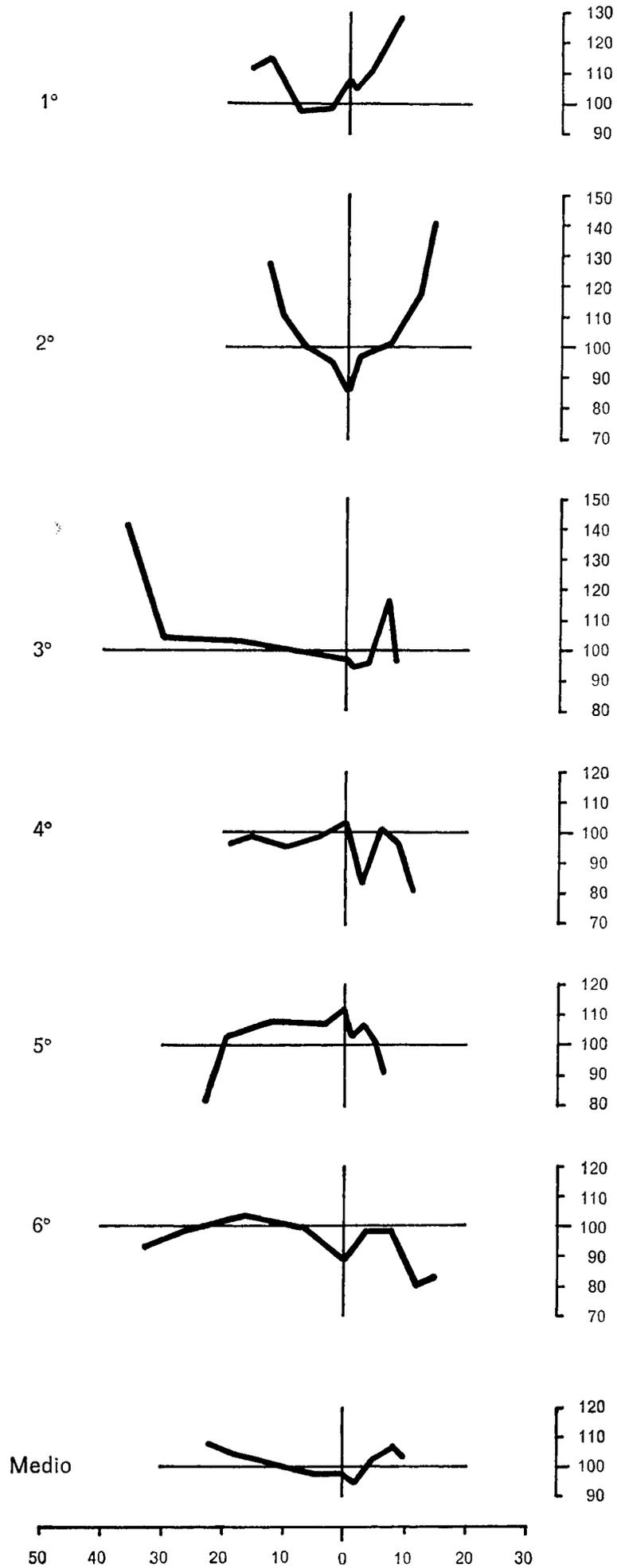
DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO		MEDIE DEI VALORI DEI CICLI DI RIFERIMENTO RELATIVE AGLI STADI									
Minimo	Massimo	Minimo	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
			Tre mesi centrati sul minimo iniziale	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Tre mesi centrati sul massimo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Tre mesi centrati sul minimo finale
marzo 1948	luglio 1949	marzo 1950	111,11	115,28	98,84	99,15	108,77	104,92	111,29	123,11	128,68
marzo 1950	aprile 1951	giugno 1952	128,68	111,10	98,71	94,72	85,96	96,13	101,21	119,38	140,57
giugno 1952	giugno 1955	febbraio 1956	140,57	104,77	103,84	99,20	97,43	95,56	96,34	117,04	96,27
febbraio 1956	settembre 1957	agosto 1958	96,27	99,66	95,03	98,90	103,56	83,12	101,89	96,31	81,09
agosto 1958	luglio 1960	gennaio 1961	81,09	103,22	107,43	107,20	110,78	92,69	106,43	100,45	92,95
gennaio 1961	ottobre 1963	gennaio 1965	92,95	98,25	103,01	99,83	89,38	99,52	99,47	80,44	82,55
MEDIA			108,44	105,38	101,14	99,83	99,31	95,32	102,77	106,12	103,68
SCOSTAMENTO MEDIO			18,34	5,20	3,61	2,45	8,39	4,94	4,05	13,72	20,26

PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI DI RIFERIMENTO

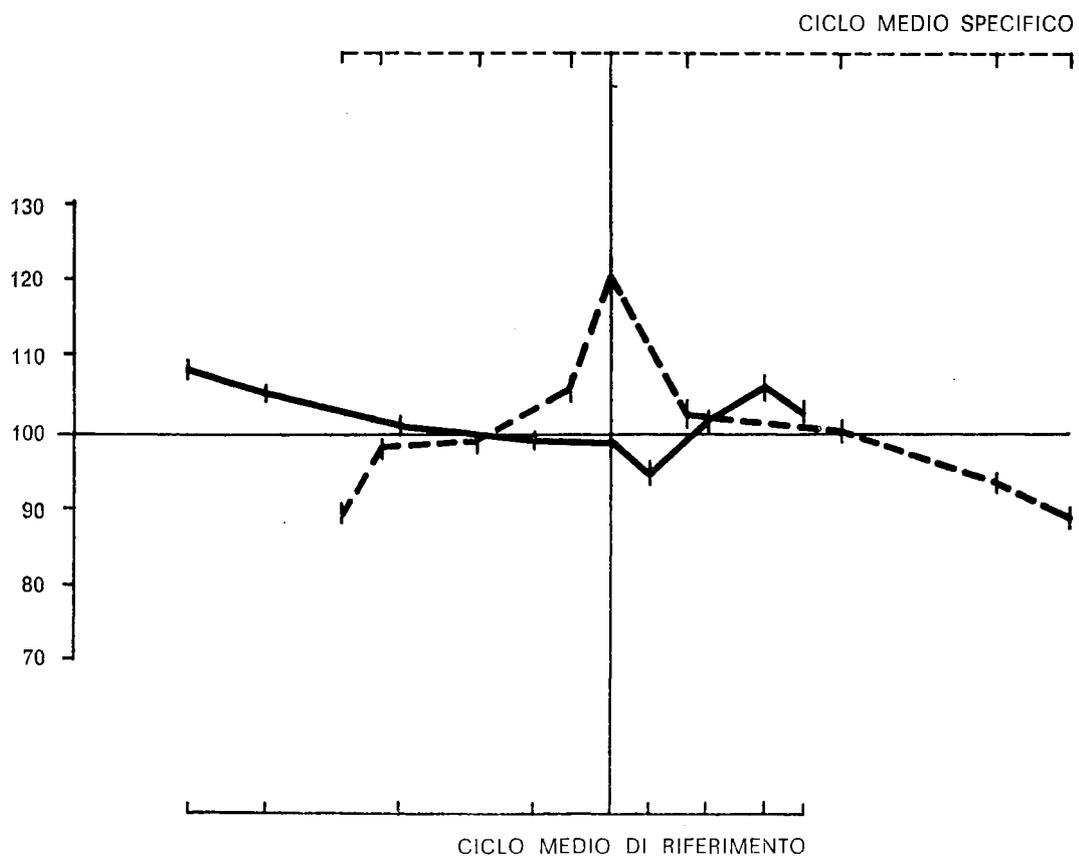
DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO		CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA I VALORI DEGLI STADI									
Minimo	Massimo	Minimo	I - II	II - III	III - IV	IV - V	V - VI	VI - VII	VII - VIII	VIII - IX	
			Dal minimo iniziale al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dall'ultimo terzo al massimo	Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo all'ultimo terzo	Dall'ultimo terzo al minimo finale	
marzo 1948	luglio 1949	marzo 1950	+1,39	-3,28	+0,06	+1,92	-2,56	+2,80	+4,72	+3,71	
marzo 1950	aprile 1951	giugno 1952	-7,03	-3,09	-0,99	-3,50	+4,06	+1,12	+4,03	+8,47	
giugno 1952	giugno 1955	febbraio 1956	-5,50	-0,08	-0,40	-0,27	-1,24	+0,31	+8,28	-13,84	
febbraio 1956	settembre 1957	agosto 1958	+0,96	-0,77	+0,64	+1,33	-10,22	+5,36	-1,59	-7,61	
agosto 1958	luglio 1960	gennaio 1961	+5,53	+0,56	-0,03	+0,89	-12,06	+9,16	-3,98	-1,50	
gennaio 1961	ottobre 1963	gennaio 1965	+0,88	+0,45	-0,30	-1,74	+3,38	-0,01	-4,22	+0,70	
MEDIA			-0,62	-1,03	-0,17	-0,22	-3,10	+3,12	+1,20	-1,67	
SCOSTAMENTO MEDIO			3,75	1,43	0,39	1,60	5,35	2,75	4,47	6,02	
INTERVALLO MEDIO (IN MESI)			4,25	7,41	7,41	4,25	2,00	4,16	4,16	2,00	
MEDIA PONDERATA			-0,72	-0,57	-0,17	-0,12	-1,99	+1,79	+0,80	-1,22	

PAGAMENTI CONTO COMPETENZA: MISURE DI CONFORMITA' AI CICLI ECONOMICI

DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO				Variazioni degli stadi dei cicli di riferimento durante		Medie degli indici di conformità (+ o - 100) delle fasi di espansione e contrazione calcolate			
Minimo		Massimo		Minimo		L'espansione	La contrazione	Per il ciclo da minimo a minimo	Per il ciclo da massimo a massimo
marzo	1948	luglio	1949	marzo	1950	- 2,34	+ 19,91	-100	-100
marzo	1950	aprile	1951	giugno	1952	-42,72	+ 54,61	-100	-100
giugno	1952	giugno	1955	febbraio	1956	-43,14	- 1,16	0	+100
febbraio	1956	settembre	1957	agosto	1958	+ 7,29	-22,47	+100	+100
agosto	1958	luglio	1960	gennaio	1961	+29,69	-17,83	+100	+100
gennaio	1961	ottobre	1963	gennaio	1965	- 3,57	- 6,83	0	-
INDICI DI CONFORMITA' PER:									
L'ESPANSIONE						-33,33			
LA CONTRAZIONE							+33,33		
L'INTERO CICLO DA MINIMO A MINIMO								0	
L'INTERO CICLO DA MASSIMO A MASSIMO									+ 20
IL CICLO IN GENERALE								+9,09	



CONFRONTO TRA I PROFILI DEL CICLO MEDIO SPECIFICO E DEL CICLO MEDIO DI RIFERIMENTO



CICLI DI RIFERIMENTO DEI PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	
1°	febbraio	48				novembre	»			
	marzo	48		84,65		dicembre	»			
	aprile	»	128,22			gennaio	51	126,50	IV	
	maggio	»	114,28			febbraio	»	91,33		
	giugno	»	37,12	II	91,09	marzo	»	87,83		
	luglio	»	90,87			aprile	51	145,01	V	
	agosto	»	84,97			maggio	»	99,91		
	settembre	»	95,66			giugno	»	103,50		
	ottobre	»	145,60			luglio	»	107,07	VI	
	novembre	»	115,31	III	109,94	agosto	»	128,26		
	dicembre	»	86,95			settembre	»	160,25		
	gennaio	49	106,19			ottobre	»	102,89		
	febbraio	»	95,23			novembre	»	118,23	VII	
	marzo	»	112,27			dicembre	»	133,80		
	aprile	»	74,92	IV	94,38	gennaio	52	137,03		
	maggio	»	80,34			febbraio	»	113,83		
	giugno	»	109,15			marzo	»	147,20		
	luglio	49	99,00	V	95,51	aprile	»	115,28	VIII	
	agosto	»	78,39	VI	83,74	maggio	»	102,55		
	settembre	»	89,09			giugno	52	134,64	IX	
	ottobre	»	105,75			luglio	»	74,50		
	novembre	»	95,99	VII	106,87					
	dicembre	»	118,88			3°	maggio	52	102,55	
	gennaio	50	105,48			giugno	52	134,64	I	
febbraio	»	207,09	VIII	156,28	luglio	»	74,50			
marzo	50	104,42	IX	139,02	agosto	»	143,01			
aprile	»	105,55			settembre	»	122,80			
					ottobre	»	147,21			
2°	febbraio	50			novembre	»	126,76			
marzo	50	104,42	I	139,02	dicembre	»	130,75	II		
aprile	»	105,55			gennaio	53	132,55			
maggio	»	140,82			febbraio	»	119,40			
giugno	»	125,18	II	116,19	marzo	»	178,27			
luglio	»	93,23			aprile	»	125,70			
agosto	»	137,30			maggio	»	186,38			
settembre	»	122,39			giugno	»	132,19			
ottobre	»	123,50	III	128,85	luglio	»	275,46			

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	agosto »	112,03				giugno »	136,12		
	settembre »	122,96				luglio »	96,56		
	ottobre »	110,46				agosto »	86,74		
	novembre »	111,09				settembre »	73,97		
	dicembre »	99,67	III	130,28		ottobre »	88,43		
	gennaio 54	103,01				novembre »	114,47	III	96,46
	febbraio »	142,13				dicembre »	97,24		
	marzo »	97,37				gennaio 57	100,21		
	aprile »	132,55				febbraio »	104,49		
	maggio »	126,36				marzo »	134,33		
	giugno »	149,96				aprile »	109,58		
	luglio »	101,83				maggio »	92,14		
	agosto »	93,19				giugno »	94,37	IV	123,11
	settembre »	93,26				luglio »	87,64		
	ottobre »	107,10				agosto »	220,65		
	novembre »	107,75				settembre 57	94,66	V	123,20
	dicembre »	99,22	IV	105,45		ottobre »	54,30		
	gennaio 55	95,96				novembre »	65,01	VI	58,00
	febbraio »	105,62				dicembre »	54,70		
	marzo »	100,86				gennaio 58	75,50		
	aprile »	105,57				febbraio »	75,70	VII	76,74
	maggio »	105,08				marzo »	75,10		
	giugno 55	78,05	V	93,70		aprile »	80,67		
	luglio »	97,97	VI	100,84		maggio »	71,39		
	agosto »	103,71				giugno »	82,58	VIII	83,99
	settembre »	147,44				luglio »	98,01		
	ottobre »	178,43	VII	153,46		agosto 58	89,24	IX	109,80
	novembre »	134,52				settembre »	142,15		
	dicembre »	103,42				luglio 58	98,01		
	gennaio 56	122,20	VIII	112,81	5°	agosto 58	89,24	I	109,80
	febbraio 56	90,35	IX	105,29		settembre »	142,15		
	marzo »	103,33				ottobre »	93,17		
4°	gennaio 56	122,20				novembre »	113,91		
	febbraio 56	90,35	I	105,29		dicembre »	229,70	II	121,48
	marzo »	103,33				gennaio 59	114,01		
	aprile »	95,70				febbraio »	77,19		
	maggio »	99,21	II	102,94		marzo »	80,26		

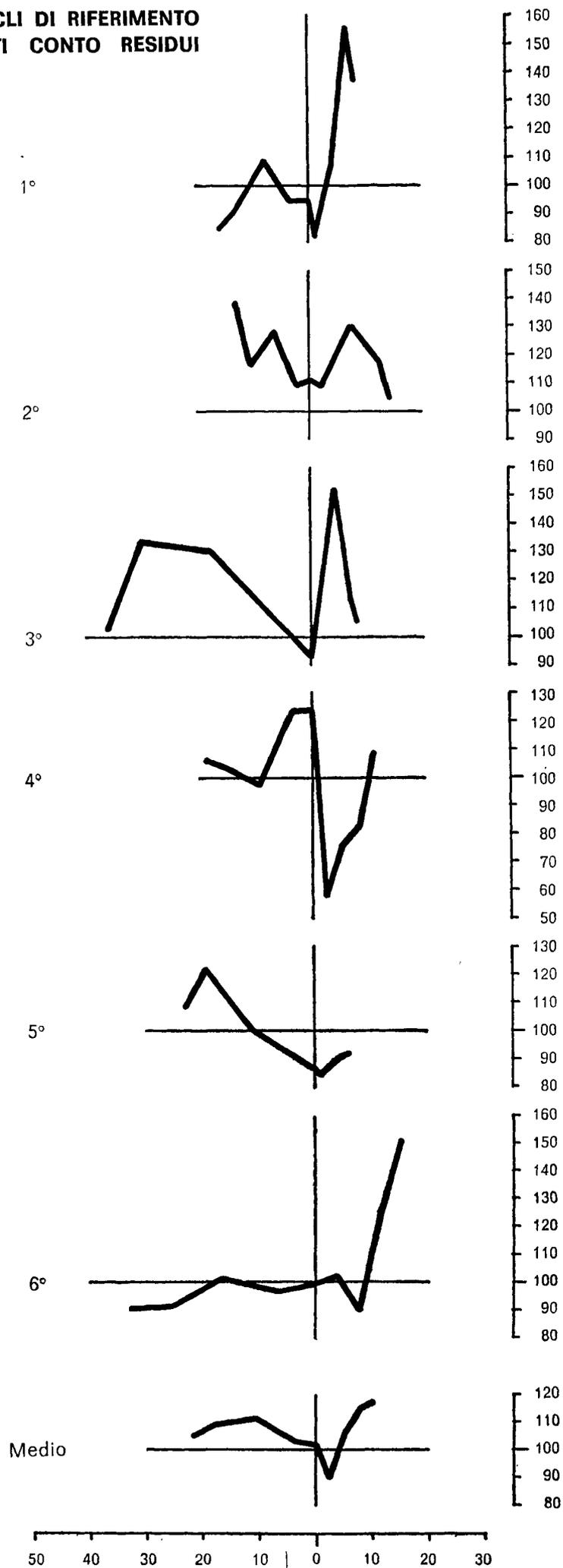
Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	aprile »	99,57				gennaio 62	106,24		
	maggio »	121,26				febbraio »	105,28		
	giugno »	106,55				marzo »	97,81		
	luglio »	140,69	III	100,96		aprile »	116,53		
	agosto »	70,93				maggio »	96,58	III	101,13
	settembre »	62,86				giugno »	120,53		
	ottobre »	127,34				luglio »	115,05		
	novembre »	78,52				agosto »	73,15		
	dicembre »	54,54				settembre »	86,85		
	gennaio 60	74,05				ottobre »	93,33		
	febbraio »	85,91				novembre »	103,43		
	marzo »	84,40	IV	90,41		dicembre »	93,66		
	aprile »	89,80				gennaio 63	94,08		
	maggio »	117,65				febbraio »	86,59		
	giugno »	126,53				marzo »	104,94		
	luglio 60	60,76	V	87,06		aprile »	108,78	IV	96,83
	agosto »	73,91	VI	84,06		maggio »	97,57		
	settembre »	94,21				giugno »	77,43		
	ottobre »	89,71	VII	89,71		luglio »	88,02		
	novembre »	119,23				agosto »	113,92		
	dicembre »	61,14	VIII	90,18		settembre »	96,79		
	gennaio 61	92,29	IX	90,28		ottobre 63	103,92	V	99,80
	febbraio »	117,41				novembre »	98,70		
						dicembre »	93,84		
						gennaio 64	91,66	VI	102,11
6°	dicembre 60	61,14				febbraio »	127,45		
	gennaio 61	92,29	I	90,28		marzo »	98,94		
	febbraio »	117,41				aprile »	81,99		
	marzo »	78,16				maggio »	85,09	VII	89,90
	aprile »	67,19				giugno »	92,37		
	maggio »	80,61				luglio »	100,18		
	giugno »	69,88				agosto »	103,51		
	luglio »	84,56				settembre »	126,67		
	agosto »	110,75	II	91,71		ottobre »	102,65	VIII	126,94
	settembre »	94,68				novembre »	119,48		
	ottobre »	114,06				dicembre »	182,39		
	novembre »	92,38				gennaio 65	181,28	IX	151,64
	dicembre »	99,17				febbraio »	91,27		

PAGAMENTI CONTO RESIDUI: MISURE DI CONFORMITA' AI CICLI ECONOMICI

DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO			Variazioni degli stadi dei cicli di riferimento durante		Medie degli indici di conformità (+ o - 100) delle fasi di espansione e contrazione calcolate	
Minimo	Massimo	Minimo	L'espansione	La contrazione	Per il ciclo da minimo a minimo	Per il ciclo da massimo a massimo
marzo 1948	luglio 1949	marzo 1950	+10,86	+43,51	0	-100
marzo 1950	aprile 1951	giugno 1952	-28,11	-7,02	0	0
giugno 1952	giugno 1955	febbraio 1956	-10,19	+11,59	-100	0
febbraio 1956	settembre 1957	agosto 1958	+17,91	-13,40	+100	0
agosto 1958	luglio 1960	gennaio 1961	-22,74	+3,22	-100	0
gennaio 1951	ottobre 1963	gennaio 1965	+9,52	+51,84	0	-
INDICI DI CONFORMITA' PER:						
L'ESPANSIONE			0			
LA CONTRAZIONE				-33,33		
L'INTERO CICLO DA MINIMO A MINIMO					-16,66	
L'INTERO CICLO DA MASSIMO A MASSIMO						-20
IL CICLO IN GENERALE					-18,17	

**PROFILI DEI CICLI DI RIFERIMENTO
DEI PAGAMENTI CONTO RESIDUI**

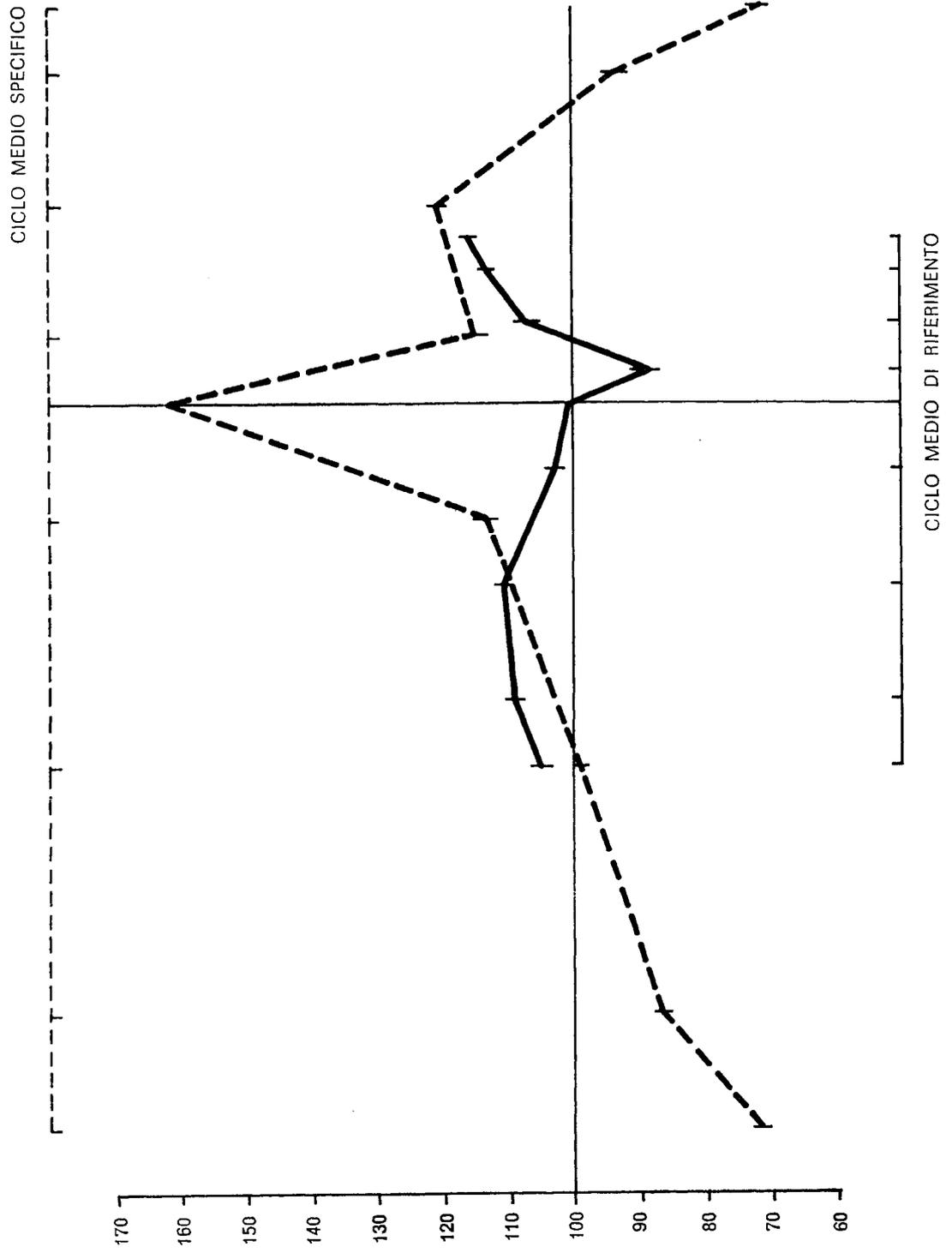
Grafico n. 48



PAGAMENTI CONTO RESIDUI

Grafico n. 49

CONFRONTO TRA I PROFILI DEL CICLO MEDIO SPECIFICO E DEL CICLO MEDIO DI RIFERIMENTO



PAGINA BIANCA

Esposizione dei risultati ottenuti con l'analisi dei cicli di riferimento secondo la metodologia del NBER

Gli indici di conformità, per il ciclo da minimo a minimo, delle quattro serie mensili considerate rispetto ai cicli economici degli affari generali, per il periodo 1947-1966, risultanti dalle tabelle nn. 69, 73, 77 e 81 sono: —33,33 per gli incassi totali, —16,66 per i pagamenti totali, 0 per i pagamenti conto competenza e —16,66 per i pagamenti conto residui. Ricordando come l'indice di conformità, per il ciclo da minimo a minimo — ottenuto come media aritmetica di quelli concernenti i singoli cicli di riferimento — vari da +100, completa conformità, a —100, assoluta difformità (il valore 0 indicando in media conformità in una fase e difformità nell'altra fase del ciclo), possiamo in linea generale notare come le serie considerate abbiano presentato una tendenza ad assumere un comportamento contrario a quello congiunturale. Del resto, ciò può essere indirettamente controllato anche con l'esame dei grafici dei cicli *medi* di riferimento delle nostre quattro serie. Tutti e quattro, con profili inoltre assai simili, presentano un andamento decrescente nella fase di espansione dei cicli economici degli affari generali e, viceversa, un andamento crescente nella fase di contrazione dei cicli economici stessi, ossia un andamento contrario, in entrambe le fasi, a quello congiunturale.

Tuttavia, tale indice di conformità, non essendo altro, come abbiamo rilevato, che la media degli indici di conformità dei singoli cicli di riferimento da minimo a minimo, non può che offrire una prima idea approssimativa dei comportamenti congiunturali delle serie considerate. Per non correre il rischio di formulare giudizi troppo sintetici, rispetto ai multiformi

aspetti della realtà, abbiamo pertanto ritenuto opportuno scendere ad un maggiore dettaglio nell'esame dei risultati ottenuti, ossia, analizzare il comportamento delle serie temporali nell'ambito dei singoli cicli economici degli affari generali, sempre limitatamente al periodo, 1947-1966, considerato (1).

1) *Ciclo Marshall* (punti di svolta: marzo 1948, luglio 1949, marzo 1950).

Gli indici di conformità delle quattro serie considerate, sono risultati, per le fasi di espan-

(1) A riprova di tali considerazioni possiamo prendere in esame la serie dei pagamenti conto competenza, per la quale, come abbiamo visto, l'indice medio di conformità, per il ciclo da minimo a minimo, era risultato pari a 0. Tale valore, infatti, non sta ad indicare un andamento in media conforme per una fase e contrario per l'altra, come pure sarebbe nella logica del NBER, bensì è la conseguenza del fatto che la serie presenta, per i primi tre cicli di riferimento, un andamento anticongiunturale (media parziale relativa meno 66,66) e per gli ultimi tre, un andamento congiunturale (media parziale relativa più 66,66). Di qui il valore 0 per la media totale.

D'altra parte, ancora il valore 0 dell'indice di conformità per i pagamenti in conto competenza, non trova conferma, al contrario di quanto si può constatare nelle altre serie, nel grafico del ciclo medio di riferimento, che presenta invece un andamento contrario, per entrambe le fasi del ciclo di riferimento e non per una soltanto, rispetto al ciclo economico. Anche in questo caso ciò può essere meglio compreso, considerando i singoli indici di conformità dei cicli di riferimento, anziché quello medio. Infatti per i primi tre cicli il comportamento anticongiunturale è assai più nettamente profilato e di maggiore ampiezza di quanto

sione, contrazione e per il ciclo da minimo a minimo, i seguenti:

	Esp.	Contr.	Ciclo
Incassi totali	+100	—100	0
Pagamenti totali	—100	—100	—100
Pagam. c/competenza	—100	—100	—100
Pagam. c/residui	+100	—100	0

Tali indici, che sintetizzano abbastanza fedelmente il comportamento dei valori degli stadi illustrati nei grafici dei profili dei cicli di riferimento rispetto al ciclo Marshall, stanno a significare: una continua crescita degli incassi totali (di qui la conformità +100 nella fase di espansione e la difformità —100 in quella di contrazione del ciclo Marshall, con un indice del ciclo pari a 0); un comportamento anticiclico per i pagamenti totali ed in conto competenza ed, infine, una continua crescita per i pagamenti conto residui. Da notare, in particolare, il comportamento crescente di tutte e quattro le serie nella fase di contrazione del ciclo economico Marshall.

2) *Ciclo coreano* (punti di svolta: marzo 1950, aprile 1951, giugno 1952).

	Esp.	Contr.	Ciclo
Incassi totali	—100	—100	—100
Pagamenti totali	—100	—100	—100
Pagam. c/competenza	—100	—100	—100
Pagam. c/residui	—100	+100	0

Controllando tali indici con l'andamento dei valori degli stadi nei grafici dei profili dei cicli di riferimento, vediamo che essi rispecchiano in generale assai bene tale andamento, eccetto per la fase di contrazione della serie dei pagamenti conto residui, il cui comportamento, per gli stadi intermedi al V ed al IX, presenta caratteristiche miste, anche di aumento, cioè, della se-

non sia il comportamento congiunturale degli ultimi tre cicli: di qui il prevalere, nel ciclo di riferimento medio, anche per la serie dei pagamenti in conto competenza, di un comportamento in media contrario ai cicli economico.

rie. Con questa precisazione, possiamo, poi, accomunare tutte le nostre serie in un comportamento nettamente ed ampiamente contrario a quello del ciclo economico coreano.

3) *Ciclo primo europeo* (punti di svolta: giugno 1952, giugno 1955, febbraio 1956).

	Esp.	Contr.	Ciclo
Incassi totali	—100	—100	—100
Pagamenti totali	—100	—100	—100
Pagam. c/competenza	—100	—100	—100
Pagam. c/residui	—100	—100	—100

Anche durante il ciclo economico primo Europeo le quattro serie mostrano un andamento contrario a quello del ciclo stesso. Ciò è confermato (a parte la fase di contrazione degli incassi totali che, contrariamente all'indice risultante in base al metodo del NBER, manifesta un andamento non decisamente crescente) con molta evidenza dai grafici dei profili dei cicli di riferimento di tutte e quattro le serie.

4) *Ciclo secondo europeo* (punti di svolta: febbraio 1956, settembre 1957, agosto 1958).

	Esp.	Contr.	Ciclo
Incassi totali	—100	+100	0
Pagamenti totali	+100	+100	+100
Pagam. c/competenza	+100	+100	+100
Pagam. c/residui	+100	+100	+100

Durante tale ciclo economico le serie mostrano generalmente di conformarsi, a differenza che nei cicli precedenti, alla congiuntura. In particolare, a parte gli incassi totali, che come si vede anche nel grafico, mostrano un andamento costantemente decrescente, i pagamenti totali ed in conto competenza mostrano un andamento nettamente conforme al ciclo economico. I pagamenti conto residui, pur avendo un indice per l'intero ciclo di +100, secondo il metodo del NBER, hanno un andamento dei valori degli stadi entro i punti di

svolta, piuttosto accidentato, di cui evidentemente occorre tener presente per formulare un giudizio specifico su tale serie.

5) *Ciclo sviluppo* (punti di svolta: agosto 1958, luglio 1960, gennaio 1961).

	Esp.	Contr.	Ciclo
Incassi totali	+100	+100	+100
Pagamenti totali	+100	+100	+100
Pagam. c/competenza	+100	+100	+100
Pagam. c/residui	-100	-100	+100

Per quanto riguarda gli indici di conformità per la serie degli incassi totali, il controllo effettuato con il grafico del profilo del ciclo di riferimento, evidenzia una scarsa significatività per la fase di espansione, che in effetti non è decisamente crescente come sembrerebbe dagli indici stessi, e qualche dubbio anche per quella di contrazione. Le altre due serie dei pagamenti totali ed in conto competenza presentano, invece, un andamento opposto a quello delle serie precedenti in quanto nettamente contrario all'andamento del ciclo economico. In linea generale comunque si nota un certo adattamento delle serie, eccetto quella in conti residui, al ciclo economico.

6) *Ultimo ciclo determinato* (punti di svolta: gennaio 1961, ottobre 1963, gennaio 1965).

	Esp.	Contr.	Ciclo
Incassi totali	-100	-100	-100
Pagamenti totali	+100	-100	0
Pagam. c/competenza	-100	+100	0
Pagam. c/residui	+100	-100	0

Per quanto riguarda la serie degli incassi totali, l'indice -100 per la fase di espansione è relativamente confermato dal grafico del profilo del ciclo di riferimento, mentre il comportamento è in effetti meno decisamente caratterizzato nella fase della contrazione. Le stesse considerazioni valgono anche per la serie dei

pagamenti totali e dei pagamenti in conto competenza — di quest'ultima l'indice +100 è infatti rappresentativo di una situazione non bene caratterizzata nel senso della diminuzione. — Pienamente rispondenti ai grafici, gli indici di conformità per la serie dei pagamenti conti residui testimoniano invece la tendenza al continuo aumento della serie durante il periodo del ciclo economico considerato.

Per concludere possiamo quindi affermare, riassumendo, che le tre serie degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti conto competenza hanno presentato un andamento, abbastanza netto ed ampio, contrario alla congiuntura nel corso dei primi tre cicli economici, Marshall, coreano e primo europeo, per il periodo che va dal 1948 al 1956. Nel caso dei due cicli successivi — secondo europeo e sviluppo, per il periodo 1956-1961 — le tre serie hanno invece mostrato un certo adeguamento alla congiuntura. Per quanto riguarda l'ultimo ciclo economico del periodo considerato 1961-1965, anche prescindendo da ogni considerazione circa gli indici di conformità ottenuti secondo la metodologia del NBER, l'andamento (come si può osservare dai grafici) risulta non decisamente caratterizzato, ma comunque non certo caratterizzato in senso ciclico ben preciso.

Dovendo poi formulare un giudizio generale, per l'intero periodo 1947-1966 considerato, in base agli indici di conformità ed ai grafici dei profili del ciclo medio di riferimento, si può affermare una certa difformità del comportamento delle serie considerate rispetto al ciclo economico, si può cioè dire che nelle serie considerate sia risultato in media un andamento anticongiunturale.

Un discorso a parte sembrerebbe dovesse essere fatto per la serie dei pagamenti conto residui, il cui comportamento per vari aspetti sembra discostarsi dalle tre precedenti. Tale serie ha avuto un andamento tendenzialmente sempre crescente nel corso del primo ciclo economico — Marshall; — tendenzialmente sempre decrescente nel corso del secondo ciclo — coreano; — anticongiunturale durante il primo ciclo europeo; congiunturale, con qualche dubbio per la fase della contrazione, nel secon-

do ciclo europeo; anticongiunturale, durante il ciclo sviluppo; tendenzialmente crescente nel corso dell'ultimo ciclo economico considerato.

Da tutto ciò non sembrerebbe possibile individuare una qualche uniformità circa l'andamento temporale di tali serie. Tuttavia, considerando il grafico del profilo del ciclo medio di riferimento, si può constatare come in media anche per tale serie risulti, sempre per il periodo considerato, un andamento anticongiunturale. Non solo, ma contrariamente all'impres-

sione di difformità di tale serie rispetto alle tre considerate in precedenza, possiamo notare come il grafico del ciclo medio di riferimento sia in tutto analogo a quello delle serie degli incassi totali, pagamenti totali e pagamenti conto competenza. In conclusione, si deve perciò ritenere che le stesse cause che hanno agito sul comportamento ciclico di tali tre serie temporali possano avere pure agito in media, sebbene in modo assai meno pronunciato, su quello della serie dei pagamenti in conto residui.

Analisi comparativa del comportamento ciclico delle quattro serie: incassi totali, pagamenti totali, pagamenti in conto competenza, pagamenti in conto residui

Abbiamo concluso il paragrafo precedente notando una certa uniformità, come valore medio, di tutte e quattro le serie considerate rispetto ai punti di svolta dei cicli economici degli affari generali.

Ora possiamo approfondire con un'analisi più dettagliata il confronto tra le serie stesse, considerando non solo i cicli di riferimento ma anche quelli specifici (grafici nn. 43, 45, 47 e 49 per il confronto tra i cicli medi).

Tenendo presente che i pagamenti totali non sono altro che la somma dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui e che quelli in conto competenza hanno in tale somma un peso nettamente preponderante rispetto a quelli in conto residui, è ovvia la sostanziale identità di comportamento manifestata dalle due serie di pagamenti totali e pagamenti in conto competenza, sia dal punto di vista dei cicli specifici, come da quello dei cicli di riferimento e dei relativi indici di conformità. Le divergenze, pertanto non rilevanti, che si possono notare tra i comportamenti delle due serie, sono infatti dovute alla influenza della serie, di peso ridotto come abbiamo detto, dei pagamenti in conto residui.

Una volta chiarito questo punto, possiamo ora porre a confronto le due serie dei pagamenti in conto competenza e degli incassi totali. Anche tra queste due serie, osservando i profili dei singoli cicli specifici e quello del ciclo medio, si nota una notevole somiglianza. Del resto, anche ponendo a confronto le date dei punti di svolta delle due serie, entrambe suddivise in sei cicli specifici, è possibile rendersi conto dei loro notevoli punti di contatto.

Ciò è reso evidente poi anche dall'analisi dei cicli di riferimento dei relativi indici di conformità. In particolare, entrambe le serie mostrano un andamento analogamente anticongiunturale nel corso dei cicli coreano e Marshall ed invece

congiunturale nel corso del ciclo sviluppo. Pure analogo è l'andamento, peraltro non decisamente caratterizzato, delle due serie durante l'ultimo ciclo economico considerato. I soli casi in cui mostrano una certa difformità sono costituiti dalla fase di espansione del ciclo Marshall, — aumento per la serie degli incassi e diminuzione per quello dei pagamenti in conto competenza — e quello pure di espansione del secondo ciclo europeo — diminuzione per la serie degli incassi ed aumento per quella dei pagamenti in conto competenza. A parte queste eccezioni, particolarmente osservando i cicli medi, sia specifici che di riferimento, possiamo tuttavia concludere col rilevare la notevole uniformità delle componenti oscillatorie delle due serie così messe a confronto.

Dobbiamo ora comparare le due serie degli incassi totali e dei pagamenti in conto competenza con quella dei pagamenti in conto residui. Già in precedenza abbiamo constatato, osservando i grafici dei singoli cicli di riferimento ed i relativi indici di conformità, come questa serie sembrerebbe discostarsi nettamente dalle altre due e, quindi, anche da quella dei pagamenti totali. Ed alle stesse conclusioni sembrerebbe di poter giungere anche osservando i grafici dei singoli cicli specifici della serie dei pagamenti in conto residui, rispetto a quelli delle altre serie. A parte il diverso numero dei cicli specifici da noi individuati nelle serie considerate, tre per quella dei pagamenti in conto residui e sei per le altre serie, anche il loro andamento sembrerebbe non presentare punti di contatto. Tuttavia, osservando il ciclo medio di riferimento ed il relativo indice medio di conformità, si può rilevare come, in effetti, anche questa serie, apparentemente del tutto dissociata dalle altre, presenti, in definitiva una certa somiglianza, almeno come comportamento medio, con le stesse due serie con cui è stata posta a confronto.

PAGINA BIANCA

Analisi della serie dei valori percentuali dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali

Disponendo dei dati mensili grezzi delle serie degli incassi totali e dei pagamenti totali, sempre per il periodo 1947-1966, abbiamo ritenuto interessante ottenere un'unica serie che consentisse un confronto immediato tra le due citate. A questo scopo abbiamo provveduto a calcolare la percentuale dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali con la seguente formula:

$$R = \frac{I_t}{P_t} \times 100$$

I valori ottenuti con tale formula, riportati nella tabella e nel grafico, esprimono in termini percentuali, ponendo cioè i pagamenti totali pari a 100, i risultati differenziali mensili, — avanzi se > 100 , disavanzi se < 100 — dei flussi di cassa del bilancio dello Stato (tabella n. 82 e grafico n. 50).

Tuttavia, per poter svolgere anche in questo caso l'analisi della componente oscillatoria, permane l'opportunità di eliminare dalla serie temporale la componente stagionale di breve periodo. Per cui abbiamo successivamente provveduto a calcolare la percentuale dei pagamenti coperti dagli incassi, anzichè sui dati grezzi, direttamente sui valori degli incassi, e dei pagamenti totali già previamente da noi destagionalizzati (vedere la tabella n. 83 ed il grafico numero 51).

Non solo, ma per svolgere l'analisi congiunturale di questa serie secondo lo stesso procedimento fin qui adottato, si prospetta la necessità di eliminare dalla serie stessa anche la parte residuale differenziale dei due *trends* propri dei dati destagionalizzati dei pagamenti e degli incassi totali. Quella parte dei *trends* che resta, data la diversità dei tassi di incremento delle due serie originarie, si trasfonde in quella

ora ottenuta con la serie dei rapporti percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi (tabella n. 84).

In conclusione, anche in questa ulteriore analisi congiunturale, abbiamo operato, per le ragioni a suo tempo evidenziate, su una serie, quella dei valori percentuali dei pagamenti totali coperti dagli incassi totali, espressi in percentuale dei corrispondenti valori interpolati del *trend* (1), completamente esente dalla componente stagionale oltre che da quella tendenziale.

In base a questi accorgimenti, rivolti ad evidenziare nella serie in esame il comportamento della sola componente ciclica di medio periodo, abbiamo cercato di individuare la presenza appunto di eventuali cicli specifici.

Dal gennaio 1948 al marzo 1950 la serie presenta un deciso e relativamente ampio andamento crescente. Ciò è evidentemente dovuto al particolare periodo post-bellico, che ha visto recuperare rapidamente gli incassi, anche per gli aiuti dall'estero, rispetto ai pagamenti; come, del resto, è possibile osservare direttamente nei grafici dei cicli specifici e dei cicli di riferimento delle due serie separate degli incassi totali e dei pagamenti totali. Da tale periodo, volendo

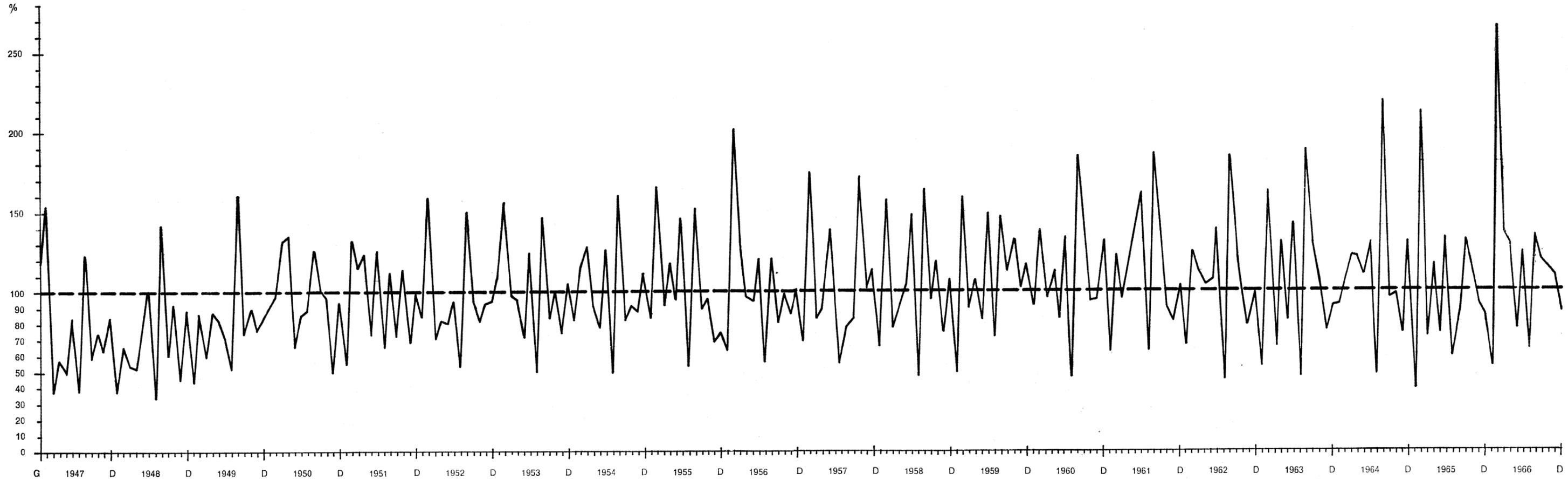
(1) Si vedrà meglio in seguito come il *trend* della serie degli indici destagionalizzati degli incassi totali avesse registrato, nel periodo considerato, un tasso di incremento pari a 0,0079, maggiore quindi di quello (pari a 0,0065) della serie dei pagamenti totali. Ebbene, poichè il rapporto di tali due serie causa l'elisione della parte comune dei relativi *trends*, ecco spiegata nella serie ora considerata, — percentuale dei pagamenti coperti dagli incassi — la ragione del *trend* con un tasso di incremento (che denota un più rapido aumento degli incassi rispetto ai pagamenti) pari appunto a 0,0014.

PERCENTUALI DEI PAGAMENTI TOTALI COPERTI DAGLI INCASSI TOTALI

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	118.12	154.04	37.04	57.45	49.44	84.57	38.62	123.58	59.52	74.15	64.68	84.58
1948	38.50	65.13	55.42	52.29	67.95	100.00	33.40	142.81	61.53	93.26	47.87	88.33
1949	45.25	84.26	59.58	87.41	83.28	73.63	52.16	160.76	75.88	89.13	76.51	82.85
1950	89.88	97.51	130.84	134.60	75.93	85.79	88.82	126.73	101.44	96.01	51.59	93.85
1951	55.28	131.56	115.37	121.79	73.90	125.33	65.35	111.33	73.25	114.43	68.98	99.92
1952	85.00	159.39	70.68	85.12	81.95	92.86	52.74	150.51	94.17	82.39	92.42	94.84
1953	107.60	156.14	97.28	95.74	71.00	124.87	51.47	146.70	84.54	100.79	74.87	104.50
1954	82.38	115.37	128.20	92.87	78.68	127.07	48.96	161.66	81.30	91.19	87.01	111.77
1955	82.96	166.33	90.85	117.49	95.30	146.90	54.63	152.53	88.08	95.27	69.10	74.41
1956	63.52	202.50	130.10	96.96	94.58	121.40	55.34	120.39	80.12	99.41	86.72	100.87
1957	68.55	174.47	82.59	88.03	111.96	139.13	55.17	77.58	82.14	171.41	101.56	112.26
1958	65.09	157.41	77.95	89.19	103.24	147.42	47.03	163.93	94.62	118.29	74.04	106.93
1959	48.50	158.02	89.39	106.24	82.21	149.57	70.27	146.82	111.80	131.52	102.25	115.15
1960	92.31	138.75	96.99	112.24	83.42	133.34	46.95	183.87	125.62	93.27	94.74	131.36
1961	61.77	121.19	96.65	115.49	129.16	160.14	61.93	185.42	131.40	89.63	80.76	103.46
1962	66.41	124.07	112.49	104.83	106.28	137.80	45.40	183.17	121.22	107.97	78.40	99.91
1963	53.25	162.00	64.96	129.28	82.07	141.95	46.35	188.64	131.74	107.99	75.99	90.77
1964	91.97	103.68	121.72	120.86	109.79	129.29	46.54	219.69	95.00	98.37	72.73	120.35
1965	38.70	210.78	70.86	116.41	72.28	132.85	58.03	86.40	131.80	116.66	91.13	83.93
1966	51.43	264.86	136.26	127.33	75.23	124.89	62.15	132.81	119.04	115.15	109.87	86.85

PERCENTUALI DEI PAGAMENTI COPERTI DAGLI INCASSI (Dati grezzi) 1947/66

— Andamento delle percentuali
- - - Linea del 100%



DATI DESTAGIONALIZZATI DELLA SERIE DEI VALORI MENSILI PERCENTUALI DEI PAGAMENTI TOTALI COPERTI DAGLI INCASSI
TOTALI E TREND DEI DATI DESTAGIONALIZZATI STESSI

Dati destagionalizzati

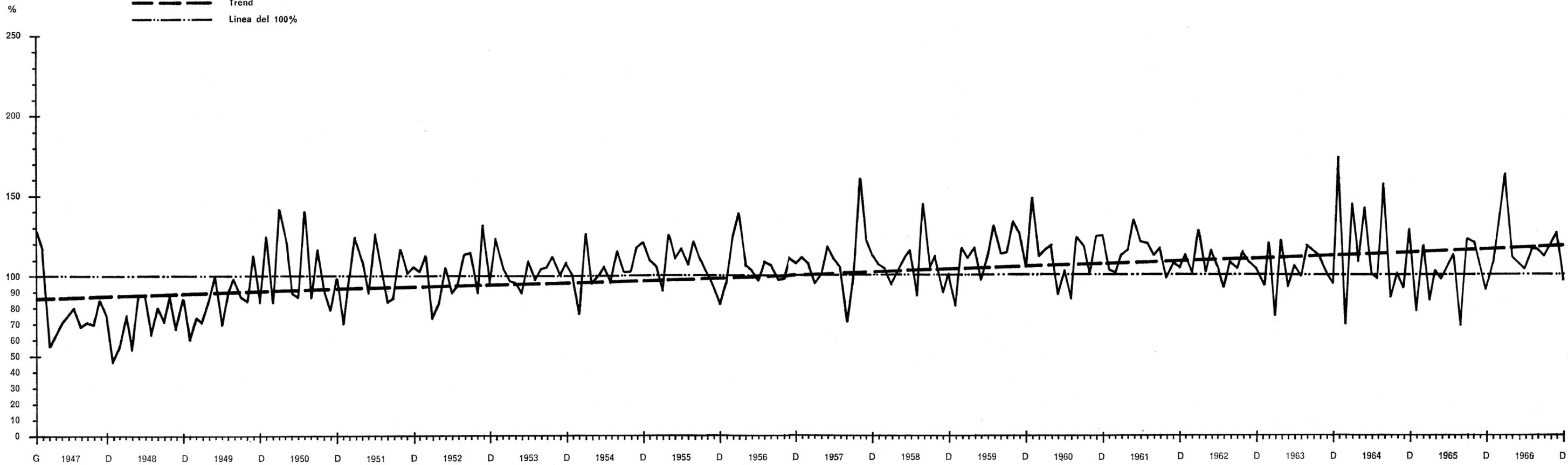
ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	133.43	116.90	56.60	62.59	69.50	73.27	79.02	68.04	70.45	69.65	84.93	75.64
1948	46.81	54.04	75.23	54.14	87.50	88.15	63.13	79.59	71.73	88.30	67.79	84.24
1949	60.78	73.50	71.71	83.21	98.97	69.58	87.73	98.46	87.98	84.64	112.89	85.27
1950	124.42	83.56	141.06	121.74	89.09	86.70	138.90	88.03	116.06	94.40	79.92	98.92
1951	73.14	101.30	121.07	108.88	89.14	126.74	105.26	84.81	86.35	116.28	101.80	104.24
1952	101.62	111.44	72.50	81.27	103.17	89.26	93.02	112.08	113.10	89.59	129.91	96.29
1953	122.88	104.87	98.80	96.23	90.31	108.13	98.07	103.67	104.34	112.36	101.48	107.80
1954	99.02	76.65	125.57	96.41	98.50	104.31	96.58	114.37	101.25	102.69	117.28	119.64
1955	110.27	106.57	91.90	122.62	111.55	116.36	107.60	120.17	109.46	101.27	91.67	82.65
1956	94.51	124.88	137.06	106.14	103.31	97.31	107.97	105.86	98.64	98.86	110.76	108.34
1957	110.09	107.58	95.57	100.21	117.41	109.53	105.78	71.98	97.13	158.70	123.61	112.95
1958	106.96	103.58	94.10	102.81	109.68	114.59	87.47	143.53	105.34	111.30	90.84	100.97
1959	80.11	115.03	110.77	116.67	87.50	113.90	128.48	113.05	114.82	132.83	126.90	108.19
1960	147.80	112.65	115.67	117.17	88.39	102.18	86.49	122.10	118.79	101.78	124.15	124.92
1961	102.75	101.43	112.14	115.36	134.12	120.77	119.44	112.61	116.16	99.19	107.93	104.66
1962	112.41	101.71	127.25	102.42	114.12	104.60	94.66	108.63	104.47	114.99	107.07	104.67
1963	96.20	119.22	76.10	121.81	94.81	105.97	99.29	118.58	114.51	111.35	101.34	96.07
1964	172.76	68.63	143.15	110.12	139.01	101.17	98.79	155.74	86.20	100.60	92.06	126.19
1965	78.16	116.92	85.55	102.82	98.65	106.19	113.61	69.33	122.23	120.22	108.53	90.84
1966	107.78	128.70	160.14	111.35	107.57	103.72	115.70	115.17	112.58	117.73	125.62	96.96

Trend

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	86.52	86.63	86.75	86.86	86.98	87.09	87.21	87.32	87.44	87.55	87.67	87.78
1948	87.90	88.02	88.13	88.25	88.36	88.48	88.60	88.71	88.83	88.95	89.07	89.18
1949	89.30	89.42	89.54	89.66	89.77	89.89	90.01	90.13	90.25	90.37	90.49	90.61
1950	90.73	90.85	90.97	91.09	91.21	91.33	91.45	91.57	91.69	91.81	91.93	92.05
1951	92.17	92.29	92.42	92.54	92.66	92.78	92.91	93.03	93.15	93.27	93.40	93.52
1952	93.64	93.77	93.89	94.01	94.14	94.26	94.39	94.51	94.64	94.76	94.89	95.01
1953	95.14	95.26	95.39	95.51	95.64	95.77	95.89	96.02	96.15	96.27	96.40	96.53
1954	96.65	96.78	96.91	97.04	97.17	97.29	97.42	97.55	97.68	97.81	97.94	98.07
1955	98.20	98.33	98.46	98.59	98.72	98.85	98.98	99.11	99.24	99.33	99.50	99.63
1956	99.76	99.89	100.03	100.16	100.29	100.42	100.55	100.69	100.82	100.95	101.09	101.22
1957	101.35	101.49	101.62	101.76	101.89	102.02	102.16	102.29	102.43	102.56	102.70	102.83
1958	102.97	103.11	103.24	103.38	103.51	103.65	103.79	103.93	104.06	104.20	104.34	104.47
1959	104.61	104.75	104.89	105.03	105.17	105.30	105.44	105.58	105.72	105.86	106.00	106.14
1960	106.28	106.42	106.56	106.70	106.84	106.98	107.13	107.27	107.41	107.55	107.69	107.83
1961	107.98	108.12	108.26	108.40	108.55	108.69	108.83	108.98	109.12	109.27	109.41	109.55
1962	109.70	109.84	109.99	110.13	110.28	110.42	110.57	110.72	110.86	111.01	111.15	111.30
1963	111.45	111.60	111.74	111.89	112.04	112.19	112.33	112.48	112.63	112.78	112.93	113.08
1964	112.23	113.38	113.52	113.67	113.82	113.97	114.13	114.28	114.43	114.58	114.73	114.88
1965	115.03	115.18	115.34	115.49	115.64	115.79	115.95	116.10	116.25	116.41	116.56	116.71
1966	116.87	117.02	117.18	117.33	117.48	117.64	117.79	117.95	118.11	118.26	118.42	118.57

PERCENTUALE DEI PAGAMENTI COPERTI DAGLI INCASSI (Dati destagionalizzati) 1947/66

— Andamento delle percentuali
- - - Trend
- · - · - Linea del 100%



VALORI PERCENTUALI DEI PAGAMENTI TOTALI COPERTI DAGLI INCASSI TOTALI (DATI DESTAGIONALIZZATI) ESPRESSI IN PERCENTUALE DEI CORRISPONDENTI VALORI INTERPOLATI DEL TREND

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	154.22	134.94	65.25	72.06	79.91	84.13	90.61	77.92	80.57	79.55	96.88	86.17
1948	53.25	61.40	85.36	61.35	99.02	99.63	71.25	89.71	80.75	99.27	76.11	94.46
1949	68.06	82.20	80.09	92.81	110.24	77.40	97.47	109.24	97.49	93.66	124.76	94.11
1950	137.14	91.98	155.07	133.65	97.68	94.93	151.89	96.14	126.58	102.82	86.94	107.46
1951	79.35	109.76	131.00	117.66	96.20	136.60	113.30	91.17	92.70	124.67	109.00	111.46
1952	108.52	118.85	77.22	86.44	109.59	94.69	98.55	118.59	119.51	94.54	136.91	101.35
1953	129.16	110.09	103.58	100.75	94.43	112.91	102.27	107.97	108.52	116.71	105.27	111.68
1954	102.45	79.20	129.57	99.35	101.37	107.21	99.14	117.24	103.66	104.99	119.75	122.00
1955	112.30	108.38	93.34	124.38	113.00	117.72	108.71	121.25	110.30	101.91	92.13	82.96
1956	94.74	125.01	137.02	105.97	103.01	96.90	107.37	105.14	97.84	97.93	109.57	107.03
1957	108.62	106.00	94.05	98.48	115.23	107.36	103.54	70.37	94.83	154.73	120.36	109.84
1958	103.87	100.46	91.14	99.45	105.96	110.55	84.28	138.11	101.23	106.81	87.06	96.65
1959	76.58	109.81	105.61	111.09	83.20	108.16	121.85	107.07	108.61	125.48	119.72	101.93
1960	139.07	105.85	108.55	109.81	82.73	95.51	80.74	113.83	110.60	94.64	115.28	115.84
1961	95.16	93.81	103.58	106.42	123.56	111.11	109.75	103.33	106.45	90.78	98.65	95.53
1962	102.47	92.60	115.69	93.00	103.48	94.73	85.61	98.12	94.23	103.59	96.33	94.04
1963	86.32	106.83	68.10	108.87	84.62	94.46	88.39	105.42	101.67	98.73	89.74	84.96
1964	152.58	60.53	126.10	96.87	122.13	88.77	86.56	136.28	75.33	87.80	80.24	109.84
1965	67.95	101.51	74.17	89.03	85.31	91.71	97.99	59.72	105.14	103.28	93.11	77.83
1966	92.14	109.98	136.67	94.90	91.56	88.17	98.22	97.64	95.32	99.55	106.08	81.77

generalizzare, si può dire che la serie dei valori percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi presenta un andamento abbastanza uniformemente, senza cioè oscillazioni rilevanti, orientato verso il *trend*. Ovverosia, dai valori in media relativamente alti del 1950, la serie assume un andamento assai lentamente convergente verso la linea della componente tendenziale, fino ad incontrarla e, sempre in media, superarla per gli ultimi anni, 1962-1965, del periodo considerato.

In generale, quindi, possiamo affermare che, a parte l'espansione nei primi quattro anni, la serie non presenta poi cicli specifici sufficientemente caratterizzati. Ciò conforta, evidentemente, i risultati cui si era giunti nel corso della analisi comparativa delle componenti cicliche e tendenziali delle serie degli incassi totali e dei pagamenti totali.

Avevamo, infatti, osservato come la componente oscillatoria di medio periodo delle due serie, relative agli incassi totali ed ai pagamenti totali, presentasse una notevole somiglianza sia con riguardo ai cicli specifici sia alla luce dei cicli di riferimento ai cicli economici degli affa-

ri generali. Poichè la serie dei valori percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi è stata ottenuta calcolando il rapporto tra i dati mensili degli incassi e quelli dei pagamenti, è evidente che le oscillazioni congiunturali di uguale andamento ed ampiezza, cioè, nelle due serie considerate, con grafico di uguale profilo, finiscano con l'annullarsi reciprocamente. Da ciò, in generale, l'assenza dei cicli specifici sufficientemente caratterizzati nella serie dei valori percentuali dei pagamenti coperti dagli incassi.

Volendo tuttavia scendere al particolare, è forse possibile osservare nel grafico un'oscillazione negli anni 1959-1960, nonché un certo temporaneo ed appena percettibile cambiamento di tendenza negli anni 1964-1965. Anche tali oscillazioni, peraltro, non sono sufficientemente caratterizzate tanto da potersi parlare di cicli specifici rispetto alla componente tendenziale. Le citate oscillazioni, infatti, sono giustificate in quanto datate in periodi in cui le serie degli incassi totali e pagamenti totali, in genere assai simili, si discostano tra di loro leggermente, la prima mostrando un'andamento crescente anticipatore rispetto alla seconda.

Analisi comparativa della componente tendenziale delle quattro serie: incassi totali, pagamenti totali, pagamenti in conto competenza, pagamenti in conto residui

Con tale analisi ci proponiamo di porre a confronto la sola componente tendenziale di lungo periodo (*trends*), come da noi calcolata per interpolazione dei dati destagionalizzati, delle quattro serie considerate.

I tassi di incremento dei valori interpolati, rappresentativi quindi dei *trends* delle quattro serie temporali, sono risultati: 0,0079 per gli incassi totali, 0,0065 per i pagamenti totali, 0,0072 per i pagamenti in conto competenza ed infine 0,0046 per i pagamenti in conto residui. Osservando anche l'andamento dei *trends* nei quattro grafici dei valori destagionalizzati riportati in precedenza — grafici nn. 34, 35, 36 e 37 — possiamo formulare le seguenti osservazioni.

Cominciando col considerare le tre serie dei pagamenti e tenendo sempre presente che i pagamenti totali non sono altro che la somma di due addendi di diverso peso, maggiore per i pagamenti in conto competenza e minore per i pagamenti in conto residui, è ovvio che l'andamento della componente tendenziale dei pagamenti totali sarà la risultante degli andamenti dei *trends* dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui. Il tasso d'incremento dei valori interpolati per i pagamenti totali ha infatti, come abbiamo visto, un valore di 0,0065, mentre i corrispondenti valori delle due serie di pagamenti in conto competenza e di quelli in conto residui, risultano rispettivamente di 0,0072 e 0,0046. Per essere più precisi, il predetto tasso di incremento della componente tendenziale dei pagamenti totali può essere considerato come la risultante di una media ponderata dei tassi di incremento delle due serie

dei pagamenti in conto competenza ed in conto residui, essendo 3 ed 1 i rispettivi pesi, cioè:

$$\frac{0,0072 \times 3 + 0,0046}{4} = 0,0065$$

Fatta questa precisione, si comprende ora come la sensibile differenza riscontrata, sempre nel ventennio considerato 1947-1966, tra i tassi di incremento dei *trends* interpolati attraverso i valori destagionalizzati degli incassi totali — 0,0079 — e dei pagamenti totali — 0,0065 — sia da imputarsi a due fattori. Tale fenomeno va, infatti, attribuito anche ai pagamenti in conto competenza, il cui tasso di incremento — 0,0072 — si discosta leggermente in meno rispetto a quello degli incassi totali; ma soprattutto esso si deve al relativamente assai ridotto tasso di incremento del *trend* delle serie dei pagamenti in conto residui — 0,0046. —

Da tutto ciò possiamo formulare i seguenti rilievi: in primo luogo, il minore tasso di incremento del *trend* dei pagamenti in conto competenza rispetto a quello degli incassi totali, può essere assunto come sintomatico di una certa crescente difficoltà nello smaltimento delle spese di competenza, in termine di flussi della cassa statale (pagamenti), rispetto al ritmo di acquisizione delle entrate e, quindi, sia pure indirettamente, tale fenomeno può essere assunto anche come indice del progressivo incremento tendenziale dei residui passivi di nuova formazione. Ed è, appunto, dell'andamento di quest'ultima serie (residui di nuova formazione) che occorre poi tenere conto per poter formulare un giudizio sul significato della misura assai bassa (rispetto a quella delle altre serie)

del saggio di incremento del *trend* dei pagamenti in conti residui. Evidentemente, infatti, è solo con il confronto tra il comportamento di lungo periodo delle serie dei residui di nuova formazione e dei pagamenti in conto residui, che è possibile evidenziare, con il confronto appunto tra formazione e smaltimento, l'andamento tendenziale dell'accumulo dei residui passivi.

A questo scopo possiamo riferirci al grafico n. 29, in cui sono riportate le serie dei dati annui grezzi (non deflazionati) dei pagamenti in conto residui, quella dei residui passivi di nuova formazione e, quindi, anche quella dello accumulo dei residui passivi stessi, per il periodo 1945-46/1968.

Da tale grafico risulta chiaramente che, soprattutto a partire dal 1959-1960, l'incremento tendenziale della serie dei pagamenti in conto residui risulta sensibilmente minore di quello della serie dei residui di nuova formazione: di qui la sempre maggiore accumulazione dei residui passivi evidenziata nel grafico stesso.

Volendo, così, concludere in base alle con-

siderazioni svolte circa il comportamento della componente tendenziale delle serie esaminate, possiamo affermare che sono emersi due aspetti particolari nell'ambito del fenomeno dell'accumulo dei residui passivi. Il primo, dovuto alla differenza tra i tassi di incremento del *trend* dei pagamenti in conto competenza e del *trend* degli incassi totali, che può ricollegarsi al fenomeno dell'accrescimento nel tempo dei residui di nuova formazione. Il secondo, concernente il basso saggio di incremento della serie dei pagamenti in conto residui, che esprime lo scarso smaltimento dei residui passivi rispetto al ritmo della loro formazione. Pertanto, dalla analisi dell'andamento mensile dei flussi di cassa del bilancio statale (e, in particolare, di quelli riferiti alla spesa), risulta chiaramente una tendenza al continuo gonfiamento nel tempo dei residui passivi, sia in rapporto alla dinamica di sviluppo delle previsioni di spesa — come abbiamo già visto più specificatamente nella parte dedicata all'analisi di bilancio, — sia in rapporto alla dinamica di formazione e al ritmo di smaltimento dei residui stessi.

Analisi comparativa delle serie degli indici mensili della produzione industriale e dei pagamenti totali per spese di bilancio per il periodo 1947/1966

Allo scopo di offrire un quadro più esauriente dell'analisi congiunturale delle serie dei flussi della cassa del bilancio dello Stato, disponendo della serie degli indici mensili destagionalizzati (dall'ISCO) della produzione industriale per il periodo 1947-1966 (1) (tabella n. 85), abbiamo ritenuto interessante porre infine a confronto, ancora secondo la metodologia (come da noi modificata) del NBER, tale serie con quella, da noi elaborata precedentemente, concernente i pagamenti totali per spese di bilancio. Ciò evidentemente allo scopo di accertare il tipo di relazione che si può presumere, almeno secondo un'analisi di tipo estremamente sintetico quale appunto quella del NBER, sia esistita nel periodo considerato tra le due serie.

Come primo passo, abbiamo individuato nella serie degli indici della produzione industriale i cicli specifici, operando ancora, per ragioni di omogeneità, sui valori percentuali dei dati destagionalizzati rispetto ai dati interpolati del *trend* (tabelle nn. 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91 e grafici nn. 52 e 53).

Successivamente, per vedere appunto in che relazione la componente oscillatoria della serie degli indici della produzione industriale si venga a porre rispetto al comportamento ciclico della serie dei pagamenti totali, abbiamo calcolato i cicli di riferimento della serie degli indici della produzione industriale rispetto ai punti di svolta dei cicli specifici, come da noi precedentemente determinati, dei pagamenti totali (tabelle nn. 92, 93, 94 e grafico n. 54).

(1) ISCO: Elaborazione sulle serie degli indici della produzione industriale, a base 1953=100 (1957-1965), Roma, Aprile, 1969.

Dalla tabella (n. 95) delle misure di conformità ai cicli specifici dei pagamenti totali, risulta, per i cicli di riferimento della produzione industriale, un indice generale di —45,45 (media ponderata degli indici —50,00, per il ciclo da minimo a minimo e —40,00, per quello da massimo a massimo). Ricordando il significato di tale indice medio e riferendoci anche al grafico del ciclo medio di riferimento, si può quindi affermare che in media, per il periodo considerato 1947-1966, la serie relativa alla produzione industriale ha presentato un andamento abbastanza nettamente contrario a quello della serie dei pagamenti totali. Con ciò intendiamo dire che, nella fase di espansione dei pagamenti totali, gli indici della produzione industriale hanno in media mostrato un andamento decrescente e viceversa nella fase di contrazione.

Poichè, come avevamo già osservato, tale indice generale non è altro che un valore medio di quelli relativi ai singoli cicli di riferimento, abbiamo anche in questo caso ritenuto opportuno scendere al dettaglio, riferendoci particolarmente ai grafici dei profili dei cicli di riferimento della produzione industriale, come da noi calcolati secondo la metodologia del NBER.

Considerando le fasi di espansione, sia gli indici di conformità che i grafici mostrano chiaramente che, eccetto l'unico caso del quinto ciclo di riferimento ai pagamenti totali — espansione: maggio 1961 aprile 1962, — la serie degli indici della produzione industriale ha mostrato, in genere anche piuttosto nettamente, un andamento decrescente, cioè opposto a quello dei pagamenti totali stessi.

Con riguardo poi alle fasi di contrazione, sia gli indici di conformità che i grafici illustrano

NUMERI INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE (DATI DESTAGIONALIZZATI, BASE 1953=100, PERIODO 1947-1966) E TREND — VALORI INTERPOLATI — DEGLI INDICI DESTAGIONALIZZATI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Numeri indici destagionalizzati

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	50.3	50.5	59.1	65.9	64.8	70.3	68.4	72.5	67.2	68.9	66.4	65.5
1948	63.7	65.6	66.2	65.3	68.3	65.5	64.3	70.1	71.2	71.5	72.9	72.0
1949	73.1	72.6	70.7	70.1	72.4	76.9	72.6	73.5	73.2	73.8	74.2	74.6
1950	76.8	77.2	77.7	79.5	78.8	80.3	77.4	81.4	82.2	85.0	85.6	90.0
1951	89.3	89.9	91.2	91.3	91.0	90.6	90.5	90.7	89.4	88.4	86.5	89.5
1952	90.9	89.1	89.0	90.4	91.2	92.1	90.4	92.9	93.9	95.2	96.0	96.3
1953	95.5	94.7	96.7	97.5	97.4	99.5	102.0	102.3	99.7	103.2	105.1	105.9
1954	105.8	106.0	105.9	107.5	106.8	106.7	109.7	110.3	112.2	112.9	111.2	113.3
1955	114.2	115.2	117.0	115.8	117.5	120.9	120.5	120.7	120.9	121.1	121.4	121.5
1956	122.0	118.3	123.9	127.0	129.0	129.5	130.3	130.2	132.5	132.4	129.9	133.4
1957	133.4	136.7	136.3	138.2	137.0	138.8	139.3	140.5	142.1	136.5	138.4	140.1
1958	141.3	138.8	138.3	137.2	138.4	142.8	142.7	144.3	145.8	146.0	146.9	146.9
1959	146.9	152.0	152.8	152.8	154.4	153.7	154.2	162.1	164.1	165.9	169.6	172.1
1960	172.5	176.1	179.6	179.5	181.5	185.2	185.2	188.2	188.1	185.6	186.8	187.0
1961	190.4	194.7	195.1	196.3	198.1	200.7	204.2	204.6	207.3	211.5	215.0	215.9
1962	219.3	219.6	218.1	219.8	221.6	214.8	224.0	223.5	220.7	224.4	229.0	233.7
1963	232.3	228.0	236.0	240.6	239.7	243.0	242.8	241.4	252.5	252.5	248.1	249.8
1964	253.4	246.5	252.7	248.0	241.5	237.1	245.0	240.9	243.1	242.3	243.7	246.4
1965	245.7	249.4	245.4	248.1	253.0	255.7	260.9	255.7	261.0	262.1	268.6	269.0
1966	271.5	273.1	276.5	276.4	284.0	284.7	287.1	292.7	295.4	291.7	294.9	299.9

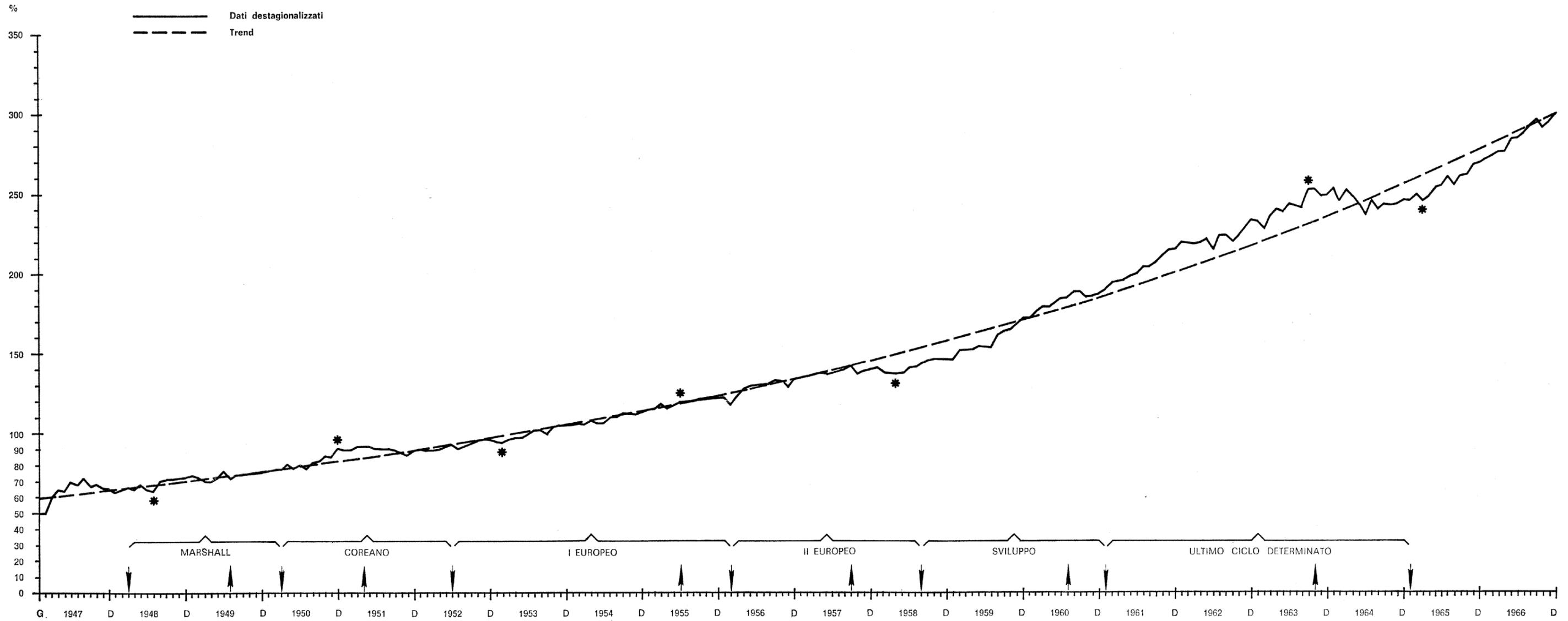
Trend

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	60.4	60.8	61.2	61.6	62.0	62.5	62.9	63.3	63.7	64.2	64.6	65.0
1948	65.5	65.9	66.3	66.8	67.2	67.7	68.2	68.6	69.1	69.5	70.0	70.5
1949	71.0	71.4	71.9	72.4	72.9	73.4	73.9	74.4	74.9	75.4	75.9	76.4
1950	76.9	77.4	78.0	78.5	79.0	79.5	80.1	80.6	81.2	81.7	82.3	82.8
1951	83.4	83.9	84.5	85.1	85.6	86.2	86.8	87.4	88.0	88.6	89.2	89.8
1952	90.4	91.0	91.6	92.2	92.8	93.5	94.1	94.7	95.4	96.0	96.7	97.3
1953	98.0	98.6	99.3	100.0	100.6	101.3	102.0	102.7	103.4	104.1	104.8	105.5
1954	106.2	106.9	107.6	108.3	109.1	109.8	110.6	111.3	112.0	112.8	113.6	114.3
1955	115.1	115.9	116.7	117.4	118.2	119.0	119.8	120.6	121.5	122.3	123.1	123.9
1956	124.8	125.6	126.5	127.3	128.2	129.0	129.9	130.8	131.7	132.5	133.4	134.3
1957	135.2	136.2	137.1	138.0	138.9	139.9	140.8	141.8	142.7	143.7	144.6	145.6
1958	146.6	147.6	148.6	149.6	150.6	151.6	152.6	153.7	154.7	155.7	156.8	157.8
1959	158.9	160.0	161.1	162.1	163.2	164.3	165.4	166.5	167.7	168.8	169.9	171.1
1960	172.2	173.4	174.6	175.8	176.9	178.1	179.3	180.5	181.8	183.0	184.2	185.5
1961	186.7	188.0	189.2	190.5	191.8	193.1	194.4	195.7	197.0	198.3	199.7	201.0
1962	202.4	203.7	205.1	206.5	207.9	209.3	210.7	212.1	213.6	215.0	216.4	217.9
1963	219.4	220.9	222.3	223.8	225.4	226.9	228.4	229.9	231.5	233.1	234.6	236.2
1964	237.8	239.4	241.0	242.6	244.3	245.9	247.6	249.2	250.9	252.6	254.3	256.0
1965	257.8	259.5	261.2	263.0	264.8	266.6	268.4	270.2	272.0	273.8	275.7	277.5
1966	279.4	281.3	283.2	285.1	287.0	289.0	290.9	292.9	294.8	296.8	298.8	300.8

VALORI PERCENTUALI DEGLI INDICI DESTAGIONALIZZATI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE RISPETTO AI DATI INTERPOLATI DEL
TREND

ANNI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1947	83.3	83.1	96.6	106.9	104.5	112.6	108.8	114.5	105.5	107.4	102.8	100.7
1948	97.3	99.5	99.8	97.8	101.6	96.8	94.3	102.2	103.1	102.8	104.1	102.2
1949	103.0	101.6	98.3	96.8	99.3	104.8	98.3	98.8	97.8	97.9	97.8	97.6
1950	99.9	99.7	99.7	101.3	99.7	101.0	96.7	101.0	101.3	104.0	104.1	108.7
1951	107.1	107.1	107.9	107.3	106.3	105.1	104.3	103.9	101.6	99.8	97.0	99.7
1952	100.6	97.9	97.2	98.0	98.2	98.5	96.1	98.1	98.5	99.2	99.3	99.0
1953	97.5	96.0	97.4	97.5	96.8	98.2	100.0	99.6	96.5	99.2	100.3	100.4
1954	99.6	99.2	98.4	99.2	97.9	97.2	99.2	99.1	100.1	100.1	97.9	99.1
1955	99.2	99.4	100.3	98.6	99.4	101.6	100.6	100.0	99.5	99.0	98.6	98.0
1956	97.8	94.2	98.0	99.8	100.7	100.4	100.3	99.6	100.6	99.9	97.4	99.3
1957	98.6	100.4	99.4	100.2	98.6	99.2	98.9	99.1	96.6	95.0	95.7	96.2
1958	96.4	94.0	93.1	91.7	91.9	94.2	93.5	93.9	94.3	93.8	93.7	93.1
1959	92.4	95.0	94.9	94.2	94.6	93.5	93.2	97.3	97.9	98.3	99.8	100.6
1960	100.1	101.6	102.9	102.1	102.6	104.0	103.3	104.2	103.5	101.4	101.4	100.8
1961	102.0	103.6	103.1	103.0	103.3	103.9	105.0	104.5	105.2	106.6	107.7	107.4
1962	108.4	107.8	106.3	106.4	106.6	102.6	106.3	105.4	103.3	104.4	105.8	107.2
1963	105.9	103.2	106.1	107.5	106.4	107.1	106.3	105.0	109.1	108.3	105.7	105.8
1964	106.6	103.0	104.8	102.2	98.9	96.4	99.0	96.7	96.9	95.9	95.8	96.2
1965	95.3	96.1	93.9	94.3	95.5	95.9	97.2	94.6	96.0	95.7	97.4	96.9
1966	97.2	97.1	97.6	97.0	98.9	98.5	98.7	99.9	100.2	98.3	98.7	99.7

INDICI MENSILI DESTAGIONALIZZATI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE (base 1953=100)



CICLI SPECIFICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi			
1°	giugno	48	I	99,1		aprile	»	VI	106,1			
	luglio	48				94.3	maggio			»	106.3	
	agosto	»				102.2	giugno			»	105.1	
	settembre	»				103.1	luglio			»	104.3	
	ottobre	»				102.8	agosto			»	103.8	
	novembre	»				104.1	settembre			»	101.6	
	dicembre	»	102.2	II		100,1	ottobre	»	99.8			
	gennaio	49	103.0				novembre	»	97.0			
	febbraio	»	101.6				dicembre	»	99.7			
	marzo	»	98.3				gennaio	52	100.6	VII	98,8	
	aprile	»	96.8				febbraio	»	97.9			
	maggio	»	99.3				marzo	»	97.2			
	giugno	»	104.8	aprile		»	98.0					
	luglio	»	98.3	maggio		»	98.2					
	agosto	»	98.8	giugno		»	98.5					
	settembre	»	97.8	III		99,4	luglio	»	96.1			
	ottobre	»	97.9				agosto	»	98.1			
	novembre	»	97.8				settembre	»	98.5	VIII	98,2	
	dicembre	»	97.6				ottobre	»	99.2			
	gennaio	50	99.9				novembre	»	99.3			
	febbraio	»	99.7				dicembre	»	99.0			
	marzo	»	99.7	gennaio		53	97.5					
	aprile	»	101.3	febbraio		53	96.0	IX	96,9			
	maggio	»	99.7	marzo		»	97.4					
giugno	»	101.0	IV	100,5	2°	gennaio	53			97.5		
luglio	»	96.7				febbraio	53			96.0	I	96,9
agosto	»	101.0				marzo	»			97.4		
settembre	»	101.3				aprile	»			97.5		
ottobre	»	104.0				maggio	»	96.8				
novembre	»	104.1				giugno	»	98.2				
dicembre	50	108.7	luglio	»		100.0	II	98,3				
gennaio	51	107.1	agosto	»		99.6						
febbraio	»	107.1	V	106,6								
marzo	»	107.9										

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	settembre »	96.5				settembre »	100.6		
	ottobre »	99.2				ottobre »	99.9		
	novembre »	100.3				novembre »	97.4	VII	99,6
	dicembre »	100.4				dicembre »	99.3		
	gennaio 54	99.6				gennaio 57	98.6		
	febbraio »	99.2				febbraio »	100.4		
	marzo »	98.4				marzo »	99.4		
	aprile »	99.2	III	98,9		aprile »	100.2		
	maggio »	97.9				maggio »	98.6		
	giugno »	97.2				giugno »	99.2		
	luglio »	99.2				luglio »	98.9		
	agosto »	99.1				agosto »	99.1		
	settembre »	100.1				settembre »	99.6		
	ottobre »	100.1				ottobre »	95.0	VIII	96,8
	novembre »	97.9				novembre »	95.7		
	dicembre »	99.1				dicembre »	96.2		
	gennaio 55	99.2	IV	99,3		gennaio 58	96.4		
	febbraio »	99.4				febbraio »	94.0		
	marzo »	100.3				marzo »	93.1		
	aprile »	98.6				aprile 58	91.7	IX	92,2
	maggio »	99.4				maggio »	91.9		
	giugno 55	101.6	V	100,5					
	luglio »	100.6			3°	marzo 58	93.1		
	agosto »	100.0				aprile 58	91.7	I	92,2
	settembre »	99.5				maggio »	91.9		
	ottobre »	99.0				giugno »	94.2		
	novembre »	98.6				luglio »	93.5		
	dicembre »	98.0	VI	98,7		agosto »	93.9		
	gennaio 56	97.8				settembre »	94.3		
	febbraio »	94.2				ottobre »	93.8		
	marzo »	98.0				novembre »	93.7		
	aprile »	99.8				dicembre »	93.1		
	maggio »	100.7				gennaio 59	92.4		
	giugno »	100.4				febbraio »	95.0		
	luglio »	100.3				marzo »	94.9	II	94,7
	agosto »	99.6				aprile »	94.2		

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	maggio »	94.6				maggio »	106.6		
	giugno »	93.5				giugno »	102.6		
	luglio »	93.2				luglio »	106.3		
	agosto »	97.3				agosto »	105.4		
	settembre »	97.9				settembre »	103.3		
	ottobre »	98.3				ottobre »	104.4	IV	105,9
	novembre »	99.8				novembre »	105.8		
	dicembre »	100.6				dicembre »	107.2		
	gennaio 60	100.1				gennaio 63	105.9		
	febbraio »	101.6				febbraio »	103.2		
	marzo »	102.9				marzo »	106.1		
	aprile »	102.1				aprile »	107.5		
	maggio »	102.6				maggio »	106.4		
	giugno »	104.0				giugno »	107.1		
	luglio »	103.3				luglio »	106.3		
	agosto »	104.2				agosto »	105.0		
	settembre »	103.5				settembre 63	109.1	V	107,4
	ottobre »	101.4				ottobre »	108.3		
	novembre »	101.4				novembre »	105.7		
	dicembre »	100.8	III	103,4		dicembre »	105.8	VI	105,7
	gennaio 61	102.0				gennaio 64	106.6		
	febbraio »	103.6				febbraio »	103.0		
	marzo »	103.1				marzo »	104.8		
	aprile »	103.0				aprile »	102.2		
	maggio »	103.3				maggio »	98.9		
	giugno »	103.9				giugno »	96.4	VII	98,6
	luglio »	105.0				luglio »	99.0		
	agosto »	104.5				agosto »	96.7		
	settembre »	105.2				settembre »	96.9		
	ottobre »	106.6				ottobre »	95.9		
	novembre »	107.7				novembre »	95.8	VIII	96,0
	dicembre »	107.4				dicembre »	96.2		
	gennaio 62	108.4				gennaio 65	95.3		
	febbraio »	107.8				febbraio »	96.1		
	marzo »	106.3				marzo 65	93.9	IX	94,7
	aprile »	106.4				aprile »	94.3		

PRODUZIONE INDUSTRIALE: DATE E DURATA DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI		DURATA DEI CICLI SPECIFICI											Durata delle fasi in percentuale della durata dei cicli specifici			
Minimo	Massimo	Minimo	Stadi									Fasi		Espans.	Contr.	
			I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	Esp.	Contr.			
luglio 1948	dicembre 1950	febbraio 1953	1	9	10	9	1	8	9	8	1	29	26	55	52,73	47,27
febbraio 1953	giugno 1955	aprile 1958	1	9	9	9	1	11	11	11	1	28	34	62	45,16	54,84
aprile 1958	settembre 1963	marzo 1965	1	21	22	21	1	6	5	6	1	65	18	83	78,31	21,69
MEDIA			1	13,00	13,66	13,00	1	8,33	8,33	8,33	1	40,66	26,00	66,66	58,73	41,27
SCOSTAMENTO MEDIO			—	5,33	5,55	5,33	—	1,77	2,22	1,77	—	16,22	5,33	10,88	13,05	13,05

PRODUZIONE INDUSTRIALE: AMPIEZZA DEI CICLI SPECIFICI

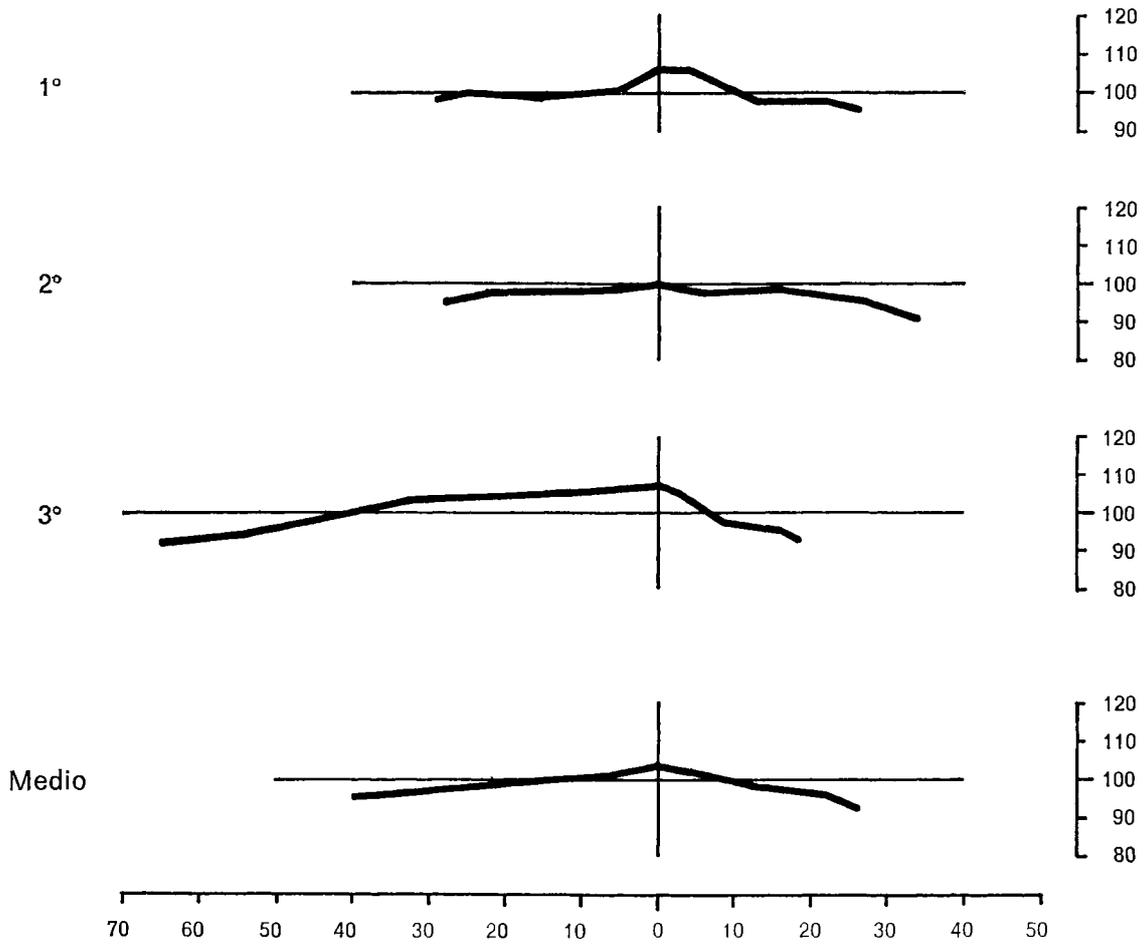
DATE DEI CICLI SPECIFICI		VALORI CORRISPONDENTI AGLI STADI			AMPIEZZA			AMPIEZZA MENSILE			
Minimo	Massimo	Minimo	V		IX	dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione	dello aumento	della diminuzione	dell'aumento e della diminuzione
			I	V							
luglio 1948	dicembre 1950	febbraio 1953	99,1	106,6	96,9	7,5	9,7	17,2	0,25	0,37	0,31
febbraio 1953	giugno 1955	aprile 1958	96,9	100,5	92,2	3,6	8,3	11,9	0,12	0,24	0,19
aprile 1958	settembre 1963	marzo 1965	92,2	107,4	94,6	15,2	12,7	27,9	0,23	0,70	0,33
MEDIA			96,0	104,8	94,6	8,7	10,2	19,0	0,20	0,43	0,27
SCOSTAMENTO MEDIO			2,6	2,9	1,6	4,2	1,6	5,9	0,05	0,17	0,06
MEDIA PONDERATA									0,20	0,38	0,28

PRODUZIONE INDUSTRIALE: PROFILI DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			MEDIE DEI VALORI DEL CICLO SPECIFICO RELATIVE AGLI STADI								
Minimo	Massimo	Minimo	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
			ESPANSIONE			CONTRAZIONE			Tre mesi centrati sul minimo finale		
			Tre mesi centrati sul minimo iniziale	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Tre mesi centrati sul massimo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	
luglio 1948	dicembre 1950	febbraio 1953	99,3	100,1	99,4	100,5	106,6	106,1	98,8	98,2	96,9
febbraio 1953	giugno 1955	aprile 1958	96,9	98,3	98,9	99,3	100,5	98,7	99,6	96,8	92,2
aprile 1958	settembre 1963	marzo 1965	92,2	94,7	103,4	105,9	107,4	105,7	98,6	96,0	94,7
MEDIA			96,0	97,7	100,5	101,9	104,8	103,5	99,0	97,0	94,6
SCOSTAMENTO MEDIO			2,6	2,0	1,8	2,6	2,9	3,2	0,3	0,8	1,6

PRODUZIONE INDUSTRIALE: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI SPECIFICI

DATE DEI CICLI SPECIFICI			CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA GLI STADI								
Minimo	Massimo	Minimo	ESPANSIONE			CONTRAZIONE			Dal primo terzo al secondo terzo VI - VII	Dal secondo terzo all'ultimo terzo VII - VIII	Dall'ultimo terzo sul minimo finale VIII - IX
			Dal minimo iniziale al primo terzo I - II	Dall'ultimo terzo al secondo terzo II - III	Dal secondo terzo all'ultimo terzo III - IV	Dall'ultimo terzo al massimo IV - V	Dal massimo al primo terzo V - VI				
luglio 1948	dicembre 1950	febbraio 1953	+0,20	-0,06	+0,11	+1,22	-0,11	-0,85	-0,07	-0,28	
febbraio 1953	giugno 1955	aprile 1958	+0,28	+0,06	+0,04	+0,26	-0,30	+0,08	-0,25	-0,76	
aprile 1958	settembre 1963	marzo 1965	+0,22	+0,40	+0,11	+0,13	-0,48	-1,29	-0,47	-0,37	
MEDIA			+0,23	+0,13	+0,08	+0,53	-0,29	-0,68	-0,26	-0,47	
SCOSTAMENTO MEDIO			0,03	0,17	0,03	0,45	0,12	0,51	0,13	0,19	
INTERVALLO MEDIO (IN MESI)			7,00	13,33	13,33	7,00	4,66	8,33	8,33	4,66	
MEDIA PONDERATA			+0,24	+0,21	+0,10	+0,41	-0,27	-0,54	-0,24	-0,27	



CICLI DI RIFERIMENTI DELLA SERIE DEGLI INDICI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE RISPETTO AI PUNTI DI SVOLTA DEI CICLI SPECIFICI DELLA SERIE DEI PAGAMENTI PER SPESE DI BILANCIO TOTALI

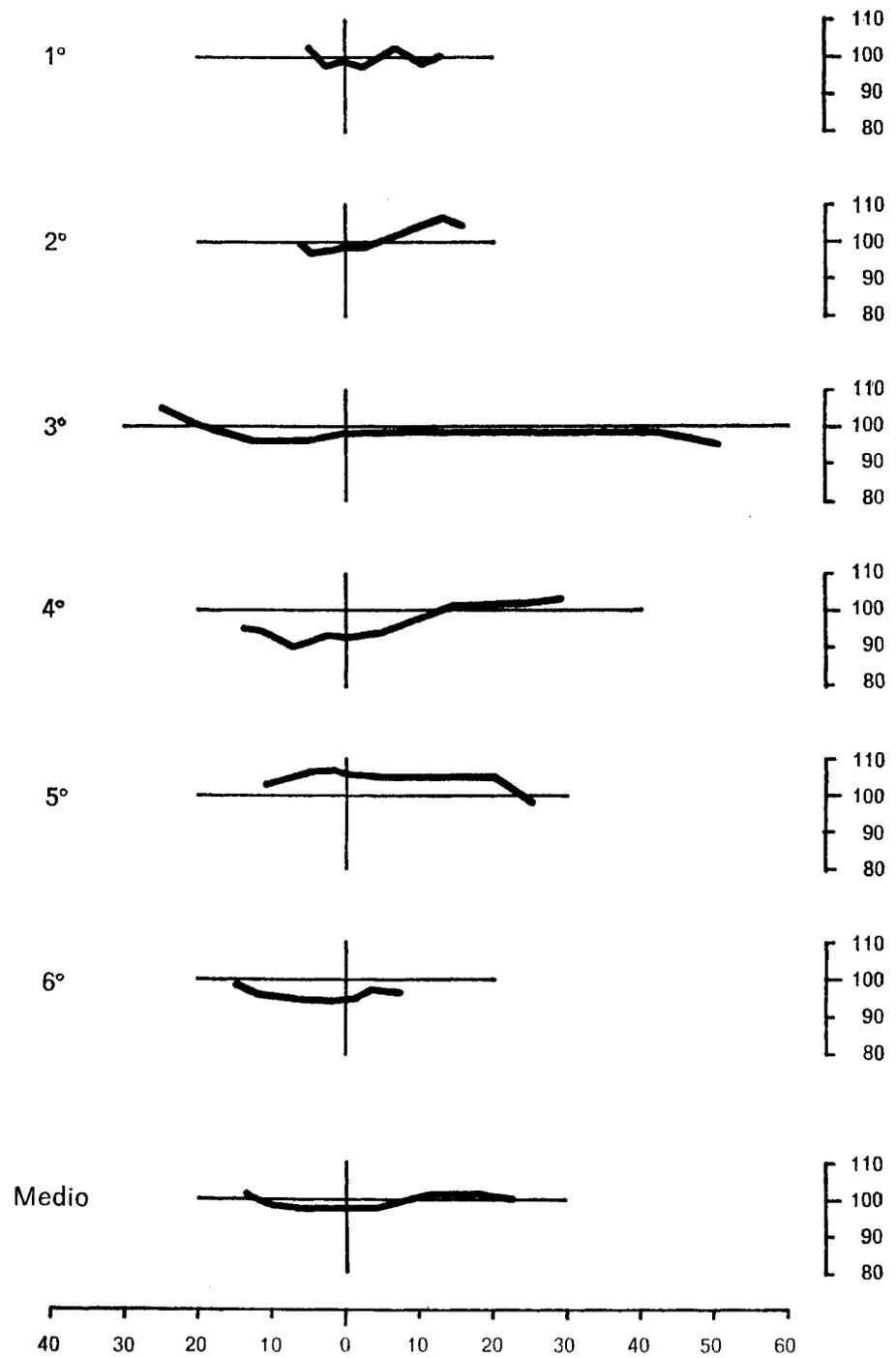
Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	
1°	ottobre	47			3°	agosto	»			
	novembre	47	I	103,6		settembre	»	101,0		
	dicembre	»	II	100,7		ottobre	»	101,3	VII	103,8
	gennaio	48	III	98,4		novembre	»	104,0		
	febbraio	»	IV	99,8		dicembre	»	104,1		
	marzo	»	V	99,7		gennaio	51	108,7		
	aprile	48	VI	99,7		febbraio	»	107,1		
	maggio	»	VII	103,0		marzo	»	107,1	VIII	107,1
	giugno	»	VIII	99,9		aprile	»	107,9		
	luglio	»	IX	100,3		maggio	»	107,3		
	agosto	»				giugno	51	106,3	IX	105,2
	settembre	»				luglio	»	105,1		
	ottobre	»						104,3		
	novembre	»				maggio	51	106,3		
	dicembre	»				giugno	51	105,1	I	105,2
	gennaio	49				luglio	»	104,3		
	febbraio	»				agosto	»	103,8		
	marzo	»				settembre	»	101,6		
	aprile	»				ottobre	»	99,8	II	100,5
maggio	49			novembre	»	97,0				
giugno	»			dicembre	»	99,7				
2°	aprile	49			gennaio	52	100,6			
	maggio	49	I	100,3	febbraio	»	97,9			
	giugno	»	II	100,6	marzo	»	97,2			
	luglio	»	III	97,8	aprile	»	98,0			
	agosto	»	IV	98,4	maggio	»	98,2	III	97,9	
	settembre	»	V	99,7	giugno	»	98,5			
	ottobre	»	VI	99,6	luglio	»	96,1			
	novembre	»			agosto	»	98,1			
	dicembre	»			settembre	»	98,5			
	gennaio	50			ottobre	»	99,2			
	febbraio	50			novembre	»	99,3			
	marzo	»			dicembre	»	99,0			
	aprile	»			gennaio	53	97,5	IV	97,7	
	maggio	»			febbraio	»	96,0			
	giugno	»			marzo	»	97,4			
luglio	»			aprile	»	97,5				
				maggio	»	96,8				

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi
	giugno »	98,2				dicembre »	99,3		
	luglio 53	100,0	V	99,2		gennaio 57	98,6	VIII	99,5
	agosto »	99,6				febbraio »	100,4		
	settembre »	96,5				marzo »	99,4		
	ottobre »	99,2				aprile »	100,2		
	novembre »	100,3				maggio »	98,6		
	dicembre »	100,4				giugno »	99,2		
	gennaio 54	99,6				luglio »	98,9		
	febbraio »	99,2				agosto »	99,1		
	marzo »	98,4				settembre »	99,6		
	aprile »	99,2	VI	99,0		ottobre 57	95,0	IX	96,7
	maggio »	97,9				novembre »	95,7		
	giugno »	97,2							
	luglio »	99,2							
	agosto »	99,1			4°	settembre 57	99,6		
	settembre »	100,1				ottobre 57	95,0	I	96,7
	ottobre »	100,1				novembre »	95,7		
	novembre »	97,9				dicembre »	96,2	II	95,5
	dicembre »	99,1				gennaio 58	96,4		
	gennaio 55	99,2				febbraio »	94,0		
	febbraio »	99,4				marzo »	93,1		
	marzo »	100,3				aprile »	91,7		
	aprile »	98,6				maggio »	91,9	III	92,8
	maggio »	99,4				giugno »	94,2		
	giugno »	101,6				luglio »	93,5		
	luglio »	100,6				agosto »	93,2		
	agosto »	100,0	VII	99,0		settembre »	94,3	IV	93,9
	settembre »	99,5				ottobre »	93,8		
	ottobre »	99,0				novembre »	93,7		
	novembre »	98,6				dicembre 58	93,1	V	93,0
	dicembre »	98,0				gennaio 59	92,4		
	gennaio 56	97,8				febbraio »	95,0		
	febbraio »	94,2				marzo »	94,9		
	marzo »	98,0				aprile »	94,2		
	aprile »	99,8				maggio »	94,6	VI	94,7
	maggio »	100,7				giugno »	93,5		
	giugno »	100,4				luglio »	93,2		
	luglio »	100,3				agosto »	97,3		
	agosto »	99,6				settembre »	97,9		
	settembre »	100,6				ottobre »	98,3		
	ottobre »	99,9				novembre »	99,8		
	novembre »	97,4				dicembre »	100,6		

Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi	Cicli	Mesi	Scostamenti percentuali	Stadi	Valori stadi						
5°	gennaio	60	100,1	VII	101,5	marzo	»	106,1	VII	105,9					
	febbraio	»	101,6			aprile	»	107,5							
	marzo	»	102,9			maggio	»	106,4							
	aprile	»	102,1			giugno	»	107,1							
	maggio	»	102,6			luglio	»	106,3							
	giugno	»	104,0			agosto	»	105,0							
	luglio	»	103,3			settembre	»	109,1							
	agosto	»	104,2			ottobre	»	108,3							
	settembre	»	103,5			novembre	»	105,7							
	ottobre	»	101,4			dicembre	»	105,8							
	novembre	»	101,4	VIII	102,5	gennaio	64	106,6	VIII	105,6					
	dicembre	»	100,8			febbraio	»	103,0							
	gennaio	61	102,0			marzo	»	104,8							
	febbraio	»	103,6			aprile	»	102,2							
	marzo	»	103,1			maggio	64	98,9							
	aprile	»	103,0			giugno	»	96,4							
	maggio	61	103,3			IX	103,4	6°			aprile	64	102,2	IX	99,1
	giugno	»	103,9								maggio	64	98,9		
	luglio	»	105,0								giugno	»	96,4		
	agosto	»	104,5								luglio	»	99,0		
	settembre	»	105,2	agosto	»				96,7						
	ottobre	»	106,6	settembre	»				96,9						
	novembre	»	107,7	ottobre	»				95,9						
	dicembre	»	107,4	novembre	»				95,8						
gennaio	62	108,4	dicembre	»	96,2										
febbraio	»	107,8	III	106,7	gennaio				65	95,3	III	95,8			
marzo	»	106,3			febbraio	»	96,1								
aprile	62	106,4			marzo	»	93,9								
maggio	»	106,6			aprile	»	94,3								
giugno	»	102,6			maggio	»	95,5								
luglio	»	106,3			giugno	»	95,9								
agosto	»	105,4			luglio	»	97,2								
settembre	»	103,3			agosto	65	94,6								
ottobre	»	104,4			settembre	»	96,0								
novembre	»	105,8			ottobre	»	95,7								
dicembre	»	107,2	novembre	»	97,4										
gennaio	63	105,9	VI	105,2	dicembre	»	96,9	VI	95,8						
febbraio	»	103,2			gennaio	66	97,2								
					febbraio	»	97,1								
					marzo	66	97,6								
					aprile	»	97,0	IX	97,2						

**PROFILI DEI CICLI DI RIFERIMENTO DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE RISPETTO
AI PUNTI DI SVOLTA DEI PAGAMENTI PER SPESE DI BILANCIO TOTALI**

Grafico n. 54



PRODUZIONE INDUSTRIALE: PROFILI DEI CICLI DI RIFERIMENTO

DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO RISPETTO AI CICLI SPECIFICI DEI PAGAMENTI TOTALI		MEDIE DEI VALORI DEI CICLI DI RIFERIMENTO RELATIVE AGLI STADI									
Minimo	Massimo	Minimo	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
				Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	Tre mesi centrati sul massimo	Primo terzo	Secondo terzo	Ultimo terzo	
novembre 1947	aprile 1948	maggio 1949	103,6	100,7	98,4	99,8	99,7	98,7	103,0	99,9	100,3
maggio 1949	febbraio 1950	giugno 1951	100,3	100,6	97,8	98,4	99,7	99,6	103,8	107,1	105,2
giugno 1951	luglio 1953	ottobre 1957	105,2	100,5	97,9	97,7	99,2	99,0	99,0	99,5	96,7
ottobre 1957	dicembre 1958	maggio 1961	96,7	95,5	92,8	93,9	93,0	94,7	101,5	102,5	103,4
maggio 1961	aprile 1962	maggio 1964	103,4	104,4	106,7	107,5	106,4	105,2	105,9	105,6	99,1
maggio 1964	agosto 1965	marzo 1966	99,1	96,9	95,8	95,3	95,9	95,8	97,1	97,1	97,2
MEDIA			101,3	99,7	98,2	98,7	98,9	98,8	101,7	101,9	100,3
SCOSTAMENTO MEDIO			2,6	2,4	2,8	3,2	3,0	2,4	2,5	3,1	2,6

PRODUZIONE INDUSTRIALE: TASSI DI VARIAZIONE DA STADIO A STADIO DEI CICLI DI RIFERIMENTO

DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO RISPETTO AI CICLI SPECIFICI DEI PAGAMENTI TOTALI		CAMBIAMENTO MEDIO MENSILE TRA I VALORI DEGLI STADI								
Minimo	Massimo	Minimo	I - II	II - III	III - IV	IV - V	V - VI	VI - VII	VII - VIII	VIII - IX
			Dal minimo iniziale al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo allo ultimo terzo	Dall'ultimo terzo al massimo	Dal massimo al primo terzo	Dal primo terzo al secondo terzo	Dal secondo terzo allo ultimo terzo	Dall'ultimo terzo al minimo finale
novembre 1947	aprile 1948	maggio 1949	-2,90	-1,53	+0,93	-0,10	-0,40	+1,17	-0,77	+0,16
maggio 1949	febbraio 1950	giugno 1951	+0,15	-0,11	+0,24	+0,65	-0,33	+0,84	+0,66	-0,63
giugno 1951	luglio 1953	ottobre 1957	-1,04	-0,32	-0,02	+0,33	-0,02	0,00	+0,03	-0,31
ottobre 1957	dicembre 1958	maggio 1961	-0,48	-0,60	+0,24	-0,36	+0,34	+0,72	+0,10	+0,18
maggio 1961	aprile 1962	maggio 1964	+0,50	+0,65	+0,22	-0,55	-0,26	+0,08	-0,03	-1,44
maggio 1964	agosto 1965	marzo 1966	-0,73	-0,24	-0,11	+0,20	-0,06	+0,65	0,00	+0,06
MEDIA			-0,75	-0,35	+0,25	+0,02	-0,12	+0,56	0,00	-0,33
SCOSTAMENTO MEDIO			0,81	0,46	0,22	0,36	0,20	0,34	0,34	4,47
INTERVALLO MEDIO (in mesi)			2,50	4,08	4,08	2,50	4,25	7,50	7,50	4,25
MEDIA PONDERATA			-0,64	-0,36	+0,12	+0,08	-0,02	+0,03	+0,02	-0,37

PRODUZIONE INDUSTRIALE: MISURE DI CONFORMITA' AI CICLI SPECIFICI DEI PAGAMENTI
PER SPESE DI BILANCIO TOTALI

DATE DEI CICLI DI RIFERIMENTO RISPETTO AI CICLI SPECIFICI DEI PAGAMENTI TOTALI				Variazioni degli stadi dei cicli di riferimento durante		Medie degli indici di con- formità (+ o - 100) delle fasi di espansione e contra- zione calcolate			
Minimo		Massimo		Minimo	L'espansione	La contrazione	Per il ciclo da minimo a minimo	Per il ciclo da massimo a massimo	
novembre	1947	aprile	1948	maggio	1949	- 3,9	+ 0,6	-100	-100
maggio	1949	febbraio	1950	giugno	1951	- 0,6	+ 5,5	-100	-100
giugno	1951	luglio	1953	ottobre	1957	- 6,0	- 2,5	0	0
ottobre	1957	dicembre	1958	maggio	1961	- 3,7	+10,4	-100	0
maggio	1961	aprile	1962	maggio	1964	+ 3,0	- 7,3	+100	0
maggio	1964	agosto	1965	marzo	1966	- 3,2	+ 1,3	-100	
INDICI DI CONFORMITA' PER:									
L'ESPANSIONE					-66,66				
LA CONTRAZIONE						-33,33			
L'INTERO CICLO DA MINIMO A MINIMO							-50,00		
L'INTERO CICLO DA MASSIMO A MASSIMO									-40,00
IL CICLO IN GENERALE									-45,45

che, a parte i casi relativi al terzo ciclo di riferimento — contrazione: luglio 1953-ottobre 1957 — ed al quinto — contrazione: aprile 1962-maggio 1964, — gli indici della produzione industriale hanno mostrato un comportamento, ancora abbastanza nettamente, crescente e quindi ancora contrario a quello dei pagamenti totali. Ecco, quindi, spiegato meglio il valore decisamente negativo dell'indice di conformità medio per l'intero ciclo da minimo a minimo, pari, come abbiamo già rilevato, a + 50,00.

L'analisi fin qui svolta, nell'evidenziare uno sfasamento temporale tra le fasi di espansione della serie dei pagamenti totali e quelle della

produzione industriale, sembrerebbe quindi porre in evidenza in generale — prescindendo dal quinto ciclo di riferimento ai pagamenti di totali (maggio 1961, aprile 1962, maggio 1964), durante il quale le due serie hanno mostrato una certa conformità — un'influenza positiva dei pagamenti totali per spese di Bilancio sull'andamento della produzione industriale nel periodo 1947-1966 da noi considerato.

PIETRO ARMANI

FABRIZIO BULCKAEN

ALBERTA MAZZONCINI

APPENDICE METODOLOGICA A.

Calcolo dei coefficienti mensili (media dei coefficienti mensili relativi al costo della vita ed ai prezzi all'ingrosso) di deflazione (base 1953 = 100)

Per il calcolo dei coefficienti mensili di deflazione, di cui alla tabella n. 27, pag. 150 della nostra relazione (parte II), abbiamo usato come punto di partenza gli indici mensili del costo della vita e gli indici mensili dei prezzi all'ingrosso, elaborati, per il periodo 1947-1966, dall'ISTAT (1) e che riportiamo rispettivamente nelle tabelle 96 e 98.

Per quanto riguarda la tabella 96, relativa agli indici mensili del costo della vita, gli indici — pur essendo elaborati in modo sostanzialmente omogeneo per il periodo considerato — sono espressi fino all'anno 1961 in base 1938 = 1 e, successivamente, fino all'anno 1966 in base 1961 = 100. E' stato perciò necessario, in via preliminare al calcolo dei coefficienti di deflazione, ridurre tutti gli indici alla base da noi prescelta, in quanto ad essa sono riferiti anche gli indici della produzione industriale, ovvero sia 1953 = 100.

Per gli indici con base 1938 = 1 abbiamo usato la formula:

$$I_{t,53} = \frac{I_{t,38} \times 100}{56,54}$$

In essa con $I_{t,38}$ indichiamo gli indici mensili della tabella del costo della vita in base 1938 = 1. Il valore 56,54 è l'indice medio mensile del costo della vita nell'anno 1953, espresso rispetto al 1938 (1 Lit. del 1938 è equivalente al 56,54 Lit. del 1953). Con $I_{t,53}$, infine, indichiamo gli indici mensili appunto in base 1953 = 100.

(1) « Annuari di statistica », « Bollettini mensili di statistica », relativi al periodo 1947-1966.

Per gli indici in base 1961 = 100, disponendo per l'anno 1961 dell'indice medio del costo della vita dello stesso anno 1961, espresso in base 1938 = 1, si sono usate le seguenti formule:

$$\frac{70,42 \times 100}{56,54} = 124,55$$

dove: 70,42 è l'indice medio del costo della vita dell'anno 1961 espresso in base 1938 = 1; 56,54 è l'indice medio del costo della vita per l'anno 1953 in base 1938 = 1; 124,55 indica che 100 Lit. nel 1954 equivalgono, per quanto concerne il costo della vita, a Lit. 124,55 appunto del 1961.

Pertanto, per ottenere l'indice mensile del costo della vita in base 1953 si è usata la seguente formula:

$$I_{t,53} = \frac{I_{t,61} \times 124,55}{100}$$

nella quale $I_{t,61}$ è l'indice mensile della tabella del costo della vita in base 1961 = 100; e $I_{t,53}$ è l'indice mensile espresso in base 1953 = 100.

Infine, dagli indici così ottenuti, espressi tutti nella stessa base 1953 = 100, si sono ottenuti i relativi coefficienti di deflazione (tabella numero 97):

$$C_{t,53} = \frac{100}{I_{t,53}}$$

Per quanto concerne la tabella 98, relativa agli indici mensili dei prezzi all'ingrosso, pur essendo ancora elaborati in modo omogeneo dall'ISTAT, limitatamente al periodo conside-

INDICI MENSILI DEL COSTO DELLA VITA (1947-1966)

ANNI	M E S I												MEDIE ANNUUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	36,39	37,17	38,23	41,65	43,70	46,55	48,05	50,69	53,31	53,16	50,84	49,29	45,75
1948	48,42	47,91	49,19	49,37	48,74	48,35	46,01	47,92	49,10	48,38	48,70	49,17	48,44
1949	49,85	49,58	49,80	50,52	50,47	49,90	48,51	49,10	48,86	47,78	47,90	47,53	49,15
1950	47,35	47,47	46,82	47,52	47,60	48,23	48,24	49,09	50,07	49,46	49,97	50,09	48,49
1951	50,80	51,71	51,99	53,17	53,23	53,94	53,92	53,73	53,71	53,86	54,19	54,16	53,20
1952	53,99	54,59	54,75	55,01	55,22	55,59	55,72	55,75	56,15	56,26	56,33	56,12	55,46
1953	56,03	56,14	56,13	56,68	57,02	57,18	56,33	56,17	56,42	56,64	56,91	56,78	56,54
1954	56,86	57,10	56,93	57,29	58,02	58,50	58,71	58,65	58,57	58,47	58,74	58,82	58,06
1955	58,80	58,67	58,80	59,29	59,83	60,23	60,01	60,11	59,93	59,91	60,17	60,57	59,69
1956	60,99	61,81	62,54	62,92	63,25	62,99	62,85	62,88	63,05	62,70	62,77	63,11	62,66
1957	63,73	63,35	63,04	63,00	63,22	63,35	63,74	63,79	64,09	64,61	65,07	65,44	63,87
1958	66,10	65,83	65,92	66,96	67,66	68,12	67,95	67,64	67,42	66,77	66,53	66,20	66,93
1959	66,46	66,27	66,09	66,21	66,39	66,38	66,30	66,40	66,72	67,17	67,59	67,80	66,65
1960	68,34	68,07	67,82	67,94	68,23	68,50	68,68	68,57	68,51	68,53	68,85	69,03	68,42
1961	69,58	69,62	69,66	70,08	70,33	70,44	70,36	70,49	70,70	70,81	71,34	71,67	70,42
1962	102,8	102,9	103,6	104,9	105,0	105,6	106,0	105,9	106,4	106,9	107,3	108,5	105,4
1963	108,5	110,5	111,1	111,8	111,9	112,0	112,0	113,3	114,5	114,7	114,8	115,6	112,5
1964	116,8	117,1	117,6	118,1	118,6	119,7	120,4	120,6	121,1	121,8	122,3	122,8	119,7
1965	123,4	123,6	123,9	124,2	124,6	124,9	125,3	125,4	125,6	125,7	125,8	126,3	124,9
1966	126,7	126,8	126,8	127,2	127,5	127,4	127,5	127,4	127,4	127,8	128,2	128,6	127,4

(1) I dati sono tratti dagli « Annuari di statistica » e dai « Bollettini mensili di statistica » editi dall'ISTAT

(2) Gli indici mensili sono espressi fino all'anno 1961 in base 1938=1 e, dall'anno 1962 fino all'anno 1966, in base 1961=100

COEFFICIENTI MENSILI DEL COSTO DELLA VITA, BASE 1953 = 100 (1947-1966)

ANNI	M E S I												MEDIE ANNUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	1,5537	1,5211	1,4789	1,3575	1,2938	1,2146	1,1766	1,1154	1,0606	1,0635	1,1121	1,1470	1,2579
1948	1,1677	1,1801	1,1494	1,1452	1,1600	1,1694	1,2288	1,1798	1,1515	1,1686	1,1609	1,1498	1,1676
1949	1,1341	1,1403	1,1353	1,1191	1,1202	1,1330	1,1655	1,1515	1,1571	1,1833	1,1803	1,1895	1,1507
1950	1,1940	1,1910	1,2076	1,1898	1,1878	1,1722	1,1720	1,1517	1,1292	1,1431	1,1314	1,1287	1,1665
1951	1,1129	1,0934	1,0875	1,0633	0,0621	1,0482	1,0485	1,0522	1,0526	1,0497	1,0433	1,0439	1,0631
1952	1,0472	1,0357	1,0326	1,0278	1,0239	1,0170	1,0147	1,0141	1,0069	1,0049	1,0037	1,0074	1,0196
1953	1,0091	1,0071	1,0073	0,9975	0,9915	0,9888	1,0037	1,0065	1,0021	0,9982	0,9934	0,9957	1,0000
1954	0,9943	0,9901	1,9931	0,9869	0,9744	0,9664	0,9630	0,9640	0,9653	0,9669	0,9625	0,9612	0,9740
1955	0,9615	0,9636	0,9615	0,9536	0,9450	0,9387	0,9421	0,9406	0,9434	0,9437	0,9396	0,9334	0,9472
1956	0,9270	0,9147	0,9040	0,8986	0,8939	0,8976	0,8996	0,8991	0,8967	0,9017	0,9007	0,8958	0,9024
1957	0,8871	0,8925	0,8968	0,8974	0,8943	0,8925	0,8870	0,8863	0,8821	0,8750	0,8689	0,8639	0,8853
1958	0,8553	0,8588	0,8577	0,8443	0,8356	0,8300	0,8320	0,8358	0,8386	0,8467	0,8498	0,8540	0,8448
1959	0,8507	0,8537	0,8555	0,8539	0,8516	0,8517	0,8527	0,8515	0,8474	0,8417	0,8365	0,8339	0,8484
1960	0,8273	0,8306	0,8336	0,8322	0,8286	0,8254	0,8232	0,8245	0,8252	0,8250	0,8212	0,8190	0,8263
1961	0,8125	0,8121	0,8116	0,8067	0,8039	0,8026	0,8035	0,8021	0,7997	0,7984	0,7925	0,7888	0,8028
1962	0,7810	0,7802	0,7749	0,7653	0,7646	0,7603	0,7574	0,7581	0,7545	0,7510	0,7482	0,7399	0,7612
1963	0,7399	0,7265	0,7226	0,7181	0,7175	0,7168	0,7168	0,7086	0,7012	0,6999	0,6993	0,6945	0,7134
1964	0,6874	0,6856	0,6827	0,6798	0,6769	0,6707	0,6668	0,6657	0,6629	0,6591	0,6564	0,6538	0,6706
1965	0,6506	0,6495	0,6480	0,6464	0,6443	0,6428	0,6407	0,6402	0,6392	0,6387	0,6382	0,6357	0,6428
1966	0,6336	0,6336	0,6331	0,6312	0,6297	0,6302	0,6297	0,6302	0,6302	0,6282	0,6262	0,6243	0,6300

INDICI MENSILI DEI PREZZI ALL'INGROSSO (1947-1966)

ANNI	M E S I												MEDIE ANNUUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	37,54	38,91	41,39	45,33	52,03	53,29	57,79	5889	62,02	10,10	56,47	55,26	51,59
1948	53,73	53,52	53,18	52,40	51,84	51,42	51,39	57,04	57,69	57,24	56,67	56,97	54,43
1949	56,98	56,56	55,57	53,93	52,78	52,15	50,34	48,89	49,10	48,41	48,26	47,47	51,69
1950	47,32	47,59	47,32	46,92	46,95	46,71	46,94	48,96	50,71	51,59	52,61	54,06	48,97
1951	56,52	57,38	57,24	56,97	56,77	55,95	55,57	55,26	54,38	54,51	54,62	54,54	55,81
1952	54,15	53,80	53,23	52,55	51,79	51,33	52,00	52,34	52,65	52,72	52,92	52,87	52,70
1953	52,64	52,43	52,64	52,34	52,50	52,50	52,58	52,70	52,46	52,37	52,22	52,56	52,50
1954	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	99,0	100,0	100,0	99,1
1955	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	101,0	100,0
1956	101,0	101,0	102,0	102,0	102,0	101,0	101,0	101,0	102,0	102,0	103,0	104,0	101,7
1957	104,4	103,3	102,8	102,4	102,1	102,2	102,0	102,2	102,3	102,7	102,8	102,8	102,7
1958	102,6	101,8	101,6	102,0	101,9	101,7	100,8	100,3	100,1	99,8	99,0	98,6	100,9
1959	97,8	97,5	97,3	97,2	97,2	97,4	97,0	97,3	98,3	98,9	99,2	99,3	97,9
1960	99,5	99,1	98,7	98,6	98,7	98,4	98,5	98,6	98,5	98,6	99,0	99,0	98,8
1961	99,1	99,2	99,1	98,8	98,9	98,7	98,4	98,4	98,5	99,2	99,7	99,9	99,0
1962	100,0	100,6	101,4	101,7	101,9	101,9	101,6	101,8	102,3	103,2	103,5	104,5	102,0
1963	105,5	106,4	106,2	106,4	106,6	107,0	106,5	106,8	107,8	109,0	109,7	110,2	107,3
1964	110,7	110,6	110,7	110,5	110,3	110,3	110,1	110,2	110,9	111,8	111,9	112,2	110,9
1965	112,0	112,0	111,9	111,9	112,5	112,5	112,0	112,4	113,2	113,7	113,7	114,3	112,7
1966	114,5	114,6	114,9	115,1	114,8	114,3	114,0	114,1	113,7	113,7	114,1	114,4	114,4

(1) I dati sono tratti dagli « Annuari di statistica » e dai « Bollettini mensili di statistica » editi dall'ISTAT

(2) Gli indici mensili sono espressi fino all'anno 1953 in base 1938=1 e, dall'anno 1954 al 1966, in base 1953=100

COEFFICIENTI MENSILI DEI PREZZI ALL'INGROSSO, BASE 1953=100 (1947-1966)

ANNI	M E S I												MEDIE ANNUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	1,3985	1,3492	1,2684	1,1581	1,0090	0,9851	0,9084	0,8914	0,8465	0,8735	0,9296	0,9500	1,0473
1948	0,9771	0,9809	0,9872	1,0019	1,0127	1,0210	1,0215	0,9204	0,9100	0,9171	0,9264	0,9215	0,9665
1949	0,9213	0,9282	0,9447	0,9734	0,9946	1,0067	1,0429	1,0738	1,0692	1,0844	1,0878	1,1059	1,0194
1950	1,1094	1,1031	1,1094	1,1189	1,1182	1,1239	1,1184	1,0723	1,0352	1,0176	0,9979	0,9711	1,0746
1951	0,9288	0,9149	0,9171	0,9215	0,9247	0,9383	0,9447	0,9500	0,9654	0,9631	0,9611	0,9625	0,9410
1952	0,9695	0,9758	0,9862	0,9990	1,0137	1,0227	1,0096	1,0030	0,9971	0,9958	0,9920	0,9930	0,9964
1953	0,9973	1,0013	0,9973	1,0030	1,0000	1,0000	0,9984	0,9962	1,0007	1,0024	1,0053	0,9988	1,0000
1954	1,0101	1,0101	1,0101	1,0101	1,0101	1,0101	1,0101	1,0101	1,0101	1,0101	1,0000	1,0000	1,0084
1955	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000	0,9901	0,9991
1956	0,9901	0,9901	0,9803	0,9803	0,9803	0,9901	0,9901	0,9901	0,9803	0,9803	0,9708	0,9615	0,9820
1957	0,9578	0,9680	0,9727	0,9765	0,9794	0,9784	0,9803	0,9784	0,9775	0,9737	0,9727	0,9727	0,9740
1958	0,9746	0,9823	0,9842	0,9803	0,9813	0,9832	0,9920	0,9970	0,9990	1,0020	1,0101	1,0141	0,9916
1959	1,0224	1,0256	1,0277	1,0288	1,0288	1,0266	1,0309	1,0277	1,0172	1,0111	1,0080	1,0070	1,0218
1960	1,0050	1,0090	1,0131	1,0141	1,0131	1,0162	1,0152	1,0141	1,0152	1,0141	1,0101	1,0101	1,0124
1961	1,0090	1,0080	1,0090	1,0121	1,0111	1,0131	1,0162	1,0162	1,0152	1,0080	1,0030	1,0010	1,0101
1962	1,0000	0,9940	0,9861	0,9832	0,9813	0,9813	0,9842	0,9823	0,9775	0,9689	0,9661	0,9569	0,9801
1963	0,9478	0,9398	0,9416	0,9398	0,9380	0,9345	0,9389	0,9363	0,9276	0,9174	0,9115	0,9074	0,9317
1964	0,9033	0,9041	0,9033	0,9049	0,9066	0,9066	0,9082	0,9074	0,9017	0,8944	0,8936	0,8912	0,9021
1965	0,8928	0,8928	0,8936	0,8936	0,8888	0,8888	0,8928	0,8896	0,8833	0,8795	0,8795	0,8748	0,8874
1966	0,8733	0,8726	0,8703	0,8688	0,8710	0,8748	0,8771	0,8764	0,8795	0,8795	0,8764	0,8741	0,8744

MEDIA DEI COEFFICIENTI RELATIVI AGLI INDICI MENSILI DEL COSTO DELLA VITA
E DEI PREZZI ALL'INGROSSO (BASE 1953=100) (1947-1966)*

ANNI	M E S I												MEDIE ANNUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	1,4761	1,4351	1,3736	1,2578	1,1514	1,0998	1,0425	1,0034	0,9535	0,9685	1,0208	1,0485	1,1525
1948	1,0724	1,0805	1,0683	1,0735	1,0863	1,0952	1,1251	1,0501	1,0307	1,0428	1,0436	1,0356	1,0670
1949	1,0277	1,0342	1,0400	1,0462	1,0574	1,0698	1,1042	1,1126	1,1131	1,1338	1,1340	1,1477	1,0850
1950	1,1517	1,1470	1,1585	1,1543	1,1530	1,1480	1,1452	1,1120	1,0822	1,0803	1,0646	1,0499	1,1205
1951	1,0208	1,0041	1,0023	0,9924	0,9934	0,9932	0,9966	1,0011	1,0090	1,0064	1,0022	1,0032	1,0020
1952	1,0083	1,0057	1,0094	1,0134	1,0188	1,0198	1,0121	1,0085	1,0020	1,0003	0,9978	1,0002	1,0030
1953	1,0032	1,0042	1,0023	1,0002	0,9957	0,9944	1,0010	1,0013	1,0014	1,0003	0,9993	0,9972	1,0000
1954	1,0022	1,0001	1,0016	0,9985	0,9922	0,9882	0,9865	0,9870	0,9877	0,9885	0,9812	0,9806	0,9911
1955	0,9807	0,9818	0,9807	0,9768	0,9725	0,9693	0,9710	0,9703	0,9717	0,9718	0,9698	0,9617	0,9731
1956	0,9585	0,9524	0,9421	0,9394	0,9371	0,9438	0,9448	0,9446	0,9335	0,9410	0,9357	0,9286	0,9417
1957	0,9224	0,9302	0,9347	0,9369	0,9368	0,9354	0,9286	0,9323	0,9298	0,9243	0,9208	0,9183	0,9292
1958	0,9149	0,9205	0,9209	0,9123	0,9084	0,9066	0,9120	0,9164	0,9188	0,9243	0,9299	0,9340	0,9182
1959	0,9365	0,9396	0,9416	0,9413	0,9402	0,9391	0,9418	0,9396	0,9323	0,9264	0,9222	0,9204	0,9350
1960	0,9161	0,9198	0,9233	0,9231	0,9208	0,9208	0,9192	0,9193	0,9202	0,9195	0,9156	0,9145	0,9193
1961	0,9107	0,9100	0,9103	0,9094	0,9075	0,9078	0,9098	0,9091	0,9074	0,9032	0,8977	0,8949	0,9064
1962	0,8905	0,8871	0,8755	0,8742	0,8729	0,8708	0,8708	0,8702	0,8660	0,8599	0,8571	0,8484	0,8702
1963	0,8438	0,8331	0,8321	0,8289	0,8277	0,8256	0,8278	0,8224	0,8144	0,8086	0,8054	0,8009	0,8225
1964	0,7953	0,7948	0,7930	0,7923	0,7917	0,7886	0,7875	0,7865	0,7823	0,7767	0,7750	0,7725	0,7863
1965	0,7717	0,7711	0,7708	0,7700	0,7665	0,7658	0,7667	0,7649	0,7612	0,7591	0,7588	0,7552	0,7651
1966	0,7534	0,7531	0,7517	0,7500	0,7503	0,7525	0,7534	0,7533	0,7548	0,7538	0,7513	0,7492	0,7522

* Indicando con $c_{i,c}$ i coefficienti del costo della vita e con $c_{i,p}$ i coefficienti dei prezzi all'ingrosso, è stata calcolata, per ciascun mese di ciascun anno del periodo considerato, la media aritmetica $C_{i,m}$ dei due dati:

$$C_{i,m} = \frac{c_{i,c} + c_{i,p}}{2}$$

rato 1947-1966, sono riferiti, fino all'anno 1953, all'anno base 1938=1 e, successivamente, all'anno base 1953=100. Quindi, prima di calcolare i coefficienti, è stato necessario esprimere per il periodo di anni 1947-1953 gli indici con base 1938=1 nella nuova base 1953=100.

A questo scopo si è usata la seguente formula:

$$I'_{t,53} = \frac{I_{t,38} \times 100}{52,50}$$

nella quale $I_{t,38}$ indica gli indici mensili della tabella dei prezzi all'ingrosso in base 1938=1; il valore 52,50 è l'indice medio mensile dei prezzi all'ingrosso nell'anno 1953, espresso rispetto all'anno 1938 (1 Lit. del 1938 equivale a 52,50 Lit. del 1953, sempre per i prezzi all'ingrosso); infine $I'_{t,53}$ rappresenta gli indici mensili con la nuova base 1953=100.

Anche in questi casi, ottenuti tutti gli indici dei prezzi all'ingrosso nella stessa base 1953=100, i relativi coefficienti sono stati calcolati con la seguente formula (tabella 99):

$$C'_{t,53} = \frac{100}{I'_{t,53}}$$

Una volta ottenuti i coefficienti mensili di deflazione relativi al costo della vita ed ai prezzi all'ingrosso, ne abbiamo calcolato per ciascun mese il valore medio, così da ottenere un'unica serie di coefficienti mensili medi di deflazione.

In generale, le medie annue dei coefficienti mensili medi da noi ottenuti — si veda l'ultima colonna della tabella relativa (n. 100) — non si discostano sensibilmente dai corrispondenti

coefficienti medi annui ottenuti come media dei coefficienti annui di deflazione, relativi al costo della vita ed ai prezzi all'ingrosso, riportati ne: «Il valore della Lira», ISTAT. Ciò fa ritenere senz'altro che tali lievi scostamenti siano imputabili alla diversa valutazione dei decimali nel corso delle varie operazioni. Comunque, avendo assunto come significativi, per ragioni di omogeneità, i coefficienti annui de «Il valore della Lira 1961-1965», si è ritenuto opportuno effettuare la quadratura dei coefficienti mensili da noi elaborati, in modo da fare coincidere le medie annue di questi con i precedenti coefficienti annui dell'ISTAT. La quadratura è stata effettuata ripartendo gli scostamenti proporzionalmente ai coefficienti mensili, in modo cioè da non alterare l'andamento della serie, con le seguenti formule:

$$s_t = \frac{a_t \times 12 S}{\sum a_t},$$

nella quale a_t indica i coefficienti mensili di ciascun anno, S è la differenza tra la media annua dei coefficienti mensili calcolati nelle nostre tabelle ed il coefficiente annuo corrispondente riportato da il «Valore della Lira 1961-1965», s_t sono gli scostamenti mensili così ottenuti che devono essere sommati o detratti dai coefficienti mensili a_t , secondo la formula:

$$a_t \pm s_t = a'_t$$

per ottenere a'_t , cioè i coefficienti mensili di deflazione quadrati (tabelle n. 101, p. 284 e n. 27, p. 150).

COEFFICIENTI MENSILI DI DEFLAZIONE (BASE 1953 = 100) PER IL PERIODO 1947-1966 (MEDIE DEI COEFFICIENTI DEI PREZZI ALL'IN-
GROSSO E DEI COEFFICIENTI DEL COSTO DELLA VITA)*

ANNI	M E S I												MEDIE ANNUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	1,4428	1,4030	1,3429	1,2296	1,1256	1,0752	1,0192	0,9810	0,9322	0,9468	0,9980	1,0251	1,1267
1948	1,0712	1,0793	1,0671	1,0723	1,0851	1,0940	1,1238	1,0489	1,0296	1,0416	1,0424	1,0344	1,0658
1949	1,0258	1,0323	1,0381	1,0443	1,0555	1,0678	1,1022	1,1105	1,1110	1,1317	1,1319	1,1456	1,0830
1950	1,1502	1,1455	1,1569	1,1527	1,1515	1,1465	1,1437	1,1105	1,0807	1,0788	1,0632	1,0485	1,1190
1951	1,0205	1,0038	1,0020	0,9921	0,9931	0,9929	0,9963	1,0008	1,0087	1,0061	1,0019	1,0029	1,0017
1952	1,0081	1,0055	1,0092	1,0132	1,0186	1,0196	1,0119	1,0083	1,0018	1,0001	0,9976	1,0000	1,0078
1953	1,0032	1,0042	1,0023	1,0002	0,9957	0,9944	1,0010	1,0013	1,0014	1,0003	0,9993	0,9972	1,0000
1954	1,0025	1,0004	1,0019	0,9988	0,9925	0,9885	0,9868	0,9873	0,9880	0,9888	0,9815	0,9809	0,9914
1955	0,9812	0,9823	0,9812	0,9773	0,9730	0,9698	0,9715	0,9708	0,9722	0,9723	0,9703	0,9622	0,9736
1956	0,9596	0,9535	0,9432	0,9405	0,9382	0,9449	0,9459	0,9457	0,9346	0,9421	0,9368	0,9297	0,9428
1957	0,9226	0,9304	0,9349	0,9371	0,9370	0,9356	0,9288	0,9325	0,9300	0,9245	0,9210	0,9185	0,9294
1958	0,9147	0,9203	0,9207	0,9121	0,9082	0,9064	0,9118	0,9162	0,9186	0,9241	0,9297	0,9338	0,9180
1959	0,9363	0,9394	0,9414	0,9411	0,9400	0,9389	0,9416	0,9394	0,9321	0,9262	0,9220	0,9202	0,9348
1960	0,9160	0,9197	0,9232	0,9230	0,9207	0,9207	0,9191	0,9192	0,9201	0,9194	0,9155	0,9144	0,9192
1961	0,9108	0,9101	0,9104	0,9095	0,9076	0,9079	0,9099	0,9092	0,9075	0,9033	0,8978	0,8950	0,9065
1962	0,8924	0,8890	0,8774	0,8761	0,8748	0,8727	0,8727	0,8721	0,8679	0,8618	0,8590	0,8503	0,8721
1963	0,8425	0,8318	0,8308	0,8276	0,8264	0,8243	0,8265	0,8211	0,8131	0,8073	0,8041	0,7996	0,8212
1964	0,7952	0,7947	0,7929	0,7922	0,7916	0,7885	0,7874	0,7864	0,7822	0,7766	0,7749	0,7724	0,7862
1965	0,7716	0,7710	0,7707	0,7699	0,7664	0,7657	0,7666	0,7648	0,7611	0,7590	0,7587	0,7551	0,7650
1966	0,7533	0,7530	0,7516	0,7499	0,7502	0,7524	0,7533	0,7532	0,7547	0,7537	0,7512	0,7491	0,7521

* I coefficienti mensili che figurano in questa tabella sono stati ottenuti attraverso la quadratura dei coefficienti ottenuti in precedenza rispetto le medie annue riportate da « Il Valore della Lira 1861-1965, ISTAT », eliminando cioè le divergenze dovute essenzialmente al calcolo dei decimali

APPENDICE METODOLOGICA B.

Dimostrazione della uniformità delle serie storiche degli incassi totali e dei pagamenti totali nei due periodi 1947-1963 e 1964-1966

Per dimostrare come, malgrado il passaggio, nel 1964, dall'anno finanziario con decorrenza 1° luglio-30 giugno, all'anno finanziario 1° gennaio-31 dicembre, riallacciato cioè a quello solare, non sia sostanzialmente mutato il comportamento medio mensile delle serie degli indici deflazionati degli incassi e dei pagamenti totali, abbiamo eseguito le seguenti operazioni (tabelle nn. 102 e 103):

a) in primo luogo, abbiamo calcolato il valore medio, per l'intero periodo considerato 1947-1966, di ciascun mese nei vari esercizi;

b) poi, abbiamo ripetuto lo stesso calcolo, ma ora scindendo il periodo considerato in due *tranches*: la prima dal 1947 al 1963, la seconda dal 1964 al 1966;

c) successivamente, abbiamo calcolato la media annua dei dodici mesi medi — sia per l'intero periodo che per i due sottoperiodi, in cui esso era stato scomposto — ed i relativi scostamenti percentuali;

d) infine, le serie degli scostamenti percentuali, di ciascun dato mensile medio rispetto alla relativa media annua, sono stati illustrati graficamente, in modo distinto per le due serie degli incassi totali e dei pagamenti totali (grafici nn. 55 e 56).

Per entrambe le serie, i grafici dimostrano chiaramente l'uniformità dei comportamenti delle serie stesse, con riguardo al loro andamento medio mensile, sia prima della riforma Curti, che, almeno fino al 1966, successivamente ad essa.

INDICI MENSILI DEFLAZIONATI (BASE 1953=100) DEGLI INCASSI TOTALI (PERIODO 1947-1966); MEDIE MENSILI DEGLI INDICI STESSI
E RELATIVI SCOSTAMENTI

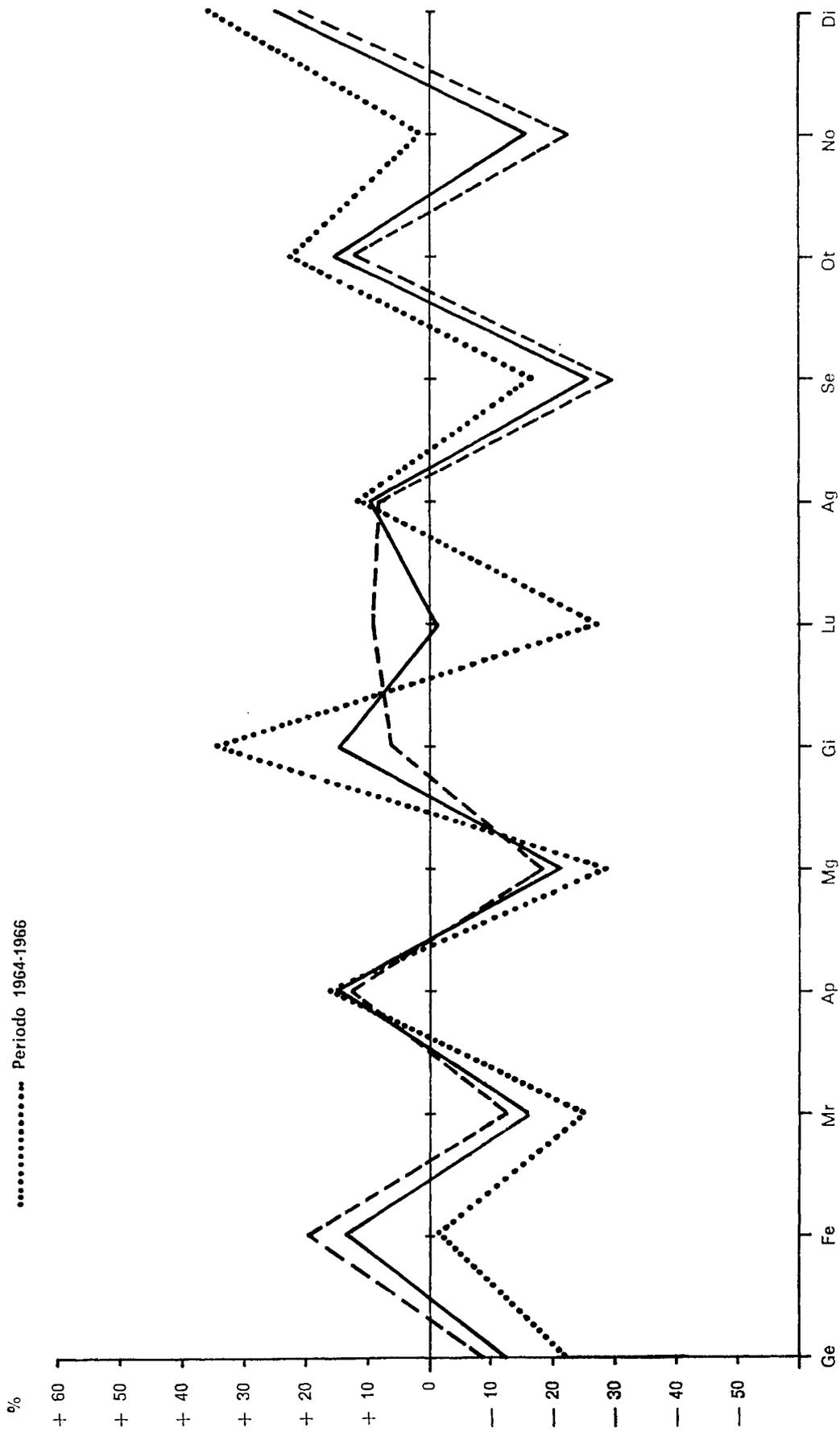
ANNI	M E S I												MEDIE ANNUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	73,39	55,80	19,00	24,90	23,24	30,12	33,57	40,01	22,31	31,58	25,06	46,91	35,49
1949	25,78	37,00	29,89	46,42	39,13	48,88	46,20	53,84	30,83	59,85	34,59	56,36	42,39
1948	38,03	55,55	38,67	55,75	36,22	55,91	57,11	65,88	40,17	62,20	56,07	79,02	53,38
1950	87,73	109,04	108,70	127,84	52,30	65,40	103,76	68,13	57,62	80,33	44,97	90,52	83,02
1951	56,26	83,32	74,37	91,82	48,37	67,83	101,89	72,51	59,06	92,98	60,63	100,76	75,81
1952	86,78	114,15	72,29	77,60	103,29	89,84	96,29	97,72	78,30	94,43	63,34	108,82	90,23
1953	116,20	123,26	112,66	93,77	92,78	88,21	148,69	87,99	63,12	98,35	73,40	101,85	100,02
1954	103,49	131,56	112,42	110,32	74,56	99,98	95,82	101,55	65,14	106,93	89,28	115,53	100,54
1955	119,54	143,45	107,11	114,67	80,43	118,07	114,76	115,73	80,63	115,21	84,20	110,19	108,66
1956	101,30	168,58	131,16	122,36	89,87	129,29	107,92	131,75	73,88	123,22	86,45	128,21	116,16
1957	95,57	158,22	102,85	128,31	108,40	127,00	101,26	132,92	87,13	134,25	92,03	140,91	117,40
1958	92,07	145,45	101,93	144,13	111,74	139,28	115,57	144,50	98,59	153,69	97,24	280,36	135,37
1959	115,42	170,30	112,71	166,96	103,66	155,84	303,58	159,44	130,85	249,41	109,68	173,02	162,57
1960	178,01	185,02	125,62	161,92	137,36	227,57	139,29	178,55	116,35	175,92	166,42	182,57	164,55
1961	127,80	195,02	133,66	252,16	148,24	184,29	210,07	201,27	120,63	184,68	137,77	198,50	174,50
1962	182,43	220,55	166,25	281,21	167,14	222,03	156,94	219,04	118,10	211,06	141,03	225,71	192,62
1963	176,63	230,89	149,68	213,83	164,33	211,08	186,09	243,95	132,27	214,64	139,94	216,32	189,97
1964	189,69	243,16	221,52	229,28	159,35	334,77	179,91	249,90	138,89	226,61	139,10	299,25	217,61
1965	178,07	242,94	156,87	298,92	190,18	338,10	197,44	284,40	245,47	248,83	179,50	263,81	235,37
1966	223,12	260,09	184,32	342,82	193,33	344,23	171,01	308,20	248,18	447,96	452,87	467,22	303,61
Medie	104,49	136,89	99,93	130,23	93,00	121,21	124,63	124,39	80,88	128,74	88,35	138,56	114,27
1947/63	196,96	248,73	187,57	290,34	180,95	339,03	182,78	280,83	210,84	307,80	257,15	343,42	252,20
1964/66	118,36	153,66	113,08	154,24	106,19	153,88	133,35	147,86	100,37	155,60	113,67	169,29	134,96
intero periodo													
Scostamenti %													
1947/63	- 8,55	+19,79	-12,54	+13,96	-18,61	+ 6,07	+ 9,06	+ 8,85	-29,22	+12,66	-22,68	+21,25	-
1964/66	-21,88	- 1,37	-25,62	+15,12	-28,25	+34,42	-27,52	+11,35	-16,39	+22,04	+ 1,96	+36,16	-
intero periodo	-12,29	+13,85	-16,21	+14,28	-21,31	+14,01	- 1,19	+ 9,55	-25,62	+15,29	-15,77	+25,43	-

INCASSI TOTALI

Grafico n. 55

SCOSTAMENTI PERCENTUALI DEL MESE MEDIO DALLA MEDIA GENERALE

- Periodo 1947-1966 (intero)
- - - Periodo 1947-1963
- Periodo 1964-1966



INDICI MENSILI DEFLAZIONATI (BASE 1953=100) DEI PAGAMENTI TOTALI (PERIODO 1947-1966); MEDIE MENSILI DEGLI INDICI STESSI
E RELATIVI SCOSTAMENTI

ANNI	M E S I												MEDIE ANNUE
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
1947	56,54	32,97	46,70	39,45	42,78	32,42	79,11	29,46	34,12	38,77	35,26	50,47	43,17
1948	60,95	51,71	49,08	80,80	52,41	44,48	125,90	34,31	45,60	58,40	65,77	58,07	60,62
1949	76,51	60,00	59,08	58,05	39,59	69,11	99,65	37,30	48,18	63,51	66,70	86,81	63,70
1950	88,83	101,78	75,61	86,44	62,69	69,38	106,32	48,93	51,69	76,15	79,34	87,78	77,91
1951	92,63	57,64	58,66	68,61	59,58	49,25	141,90	59,28	73,38	73,95	80,00	91,77	75,55
1952	92,91	65,17	93,09	82,97	114,71	88,06	166,19	59,09	75,68	104,32	62,38	104,42	92,41
1953	98,28	71,84	105,40	89,14	118,93	64,29	262,94	54,59	67,95	88,81	89,23	88,70	100,00
1954	114,33	103,78	79,80	108,11	86,26	71,61	178,12	57,16	72,92	106,73	93,39	94,07	97,19
1955	131,14	78,49	107,30	88,82	76,81	73,10	191,19	69,05	83,32	110,06	110,91	134,77	104,58
1956	145,16	75,76	91,74	114,86	86,48	96,93	177,50	99,59	83,93	112,81	90,73	115,68	107,59
1957	126,88	82,53	113,34	132,67	88,11	83,07	167,05	70,57	78,08	157,49	101,97	114,24	109,66
1958	128,74	84,09	119,01	147,08	98,50	85,98	223,67	80,22	94,83	118,25	119,55	238,64	119,29
1959	216,59	98,08	114,75	143,03	114,76	94,82	393,17	98,84	106,52	172,59	97,62	136,74	148,95
1960	175,51	121,36	117,88	131,29	149,85	155,33	269,99	88,37	84,29	171,66	159,87	126,49	145,99
1961	188,32	146,46	125,87	198,72	104,45	104,74	308,69	98,79	83,55	187,51	155,26	174,62	156,41
1962	250,02	161,78	134,50	244,14	143,13	146,64	314,61	108,83	88,67	177,90	163,72	205,61	178,29
1963	301,92	129,71	209,71	150,53	182,23	135,34	365,41	117,70	91,37	180,90	167,60	216,91	187,44
1964	187,72	213,44	165,63	172,65	132,10	235,66	351,82	103,53	133,07	209,65	174,06	226,29	191,96
1965	418,80	104,90	201,47	233,71	239,46	231,62	309,67	299,58	169,51	194,13	179,27	286,08	239,01
1966	394,83	89,37	123,11	245,05	233,87	250,85	250,44	211,21	189,74	354,05	357,15	489,59	267,27
Medie 1947/63	137,95	89,59	107,49	115,57	95,36	86,15	210,08	71,29	74,35	117,63	102,31	125,04	111,06
1964/66	333,78	135,90	163,40	217,13	201,81	239,37	303,97	204,77	164,10	252,61	242,82	333,98	232,80
intero periodo	167,33	96,54	115,88	130,80	111,33	109,13	224,16	91,32	87,82	137,88	123,38	156,38	129,32
Scostamenti % 1947/63	+ 24,21	- 19,33	- 3,21	+ 4,06	- 14,13	- 22,42	+ 89,15	- 35,80	- 33,04	+ 5,91	- 7,87	+ 12,58	-
1964/66	+ 43,37	- 41,62	- 29,81	- 6,73	- 13,31	+ 2,82	+ 30,57	- 12,04	- 29,51	+ 8,50	+ 4,30	+ 43,46	-
intero periodo	+ 29,39	- 25,34	- 10,39	+ 1,14	- 13,91	- 15,61	+ 73,33	- 29,38	- 32,09	+ 6,61	- 4,59	+ 20,92	-

P A G A M E N T I T O T A L I

Grafico n. 56

SCOSTAMENTI PERCENTUALI DEL MESE MEDIO DALLA MEDIA GENERALE

